ISTITUTO STORICO SALESIANO - ROMA

FONTI - Serie prima, 1

GIOVANNI BOSCO

COSTITUZIONI DELLA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO DI SALES

[1858] - 1875

Testi critici a cura di
FRANCESCO MOTTO SDB

LAS - ROMA

ISTITUTO STORICO SALESIANO - ROMA

FONTI
Serie Prima

GIOVANNI BOSCO

SCRITTI EDITI E INEDITI

edizione critica

Vol. I

LAS - ROMA

Giovanni Bosco

SCRITTI EDITI E INEDITI

Vol. I

COSTITUZIONI DELLA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO DI SALES

[1858] - 1875

Testi critici a cura di

FRANCESCO MOTTO SDB

LAS - ROMA

© Ottobre 1982 by LAS - Libreria Ateneo Salesiano
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 - 00139 ROMA
ISBN 88-213-0062-5

Tip. S.G.S. - Istituto Pio XI - Piazza S. M. Ausiliatrice, 54 Roma - Tel.: 7827819

PRESENTAZIONE

Ecco un'opera di particolare valore.

I testi critici delle costituzioni della società di S. Francesco di Sales, elaborate vivente il fondatore, costituiscono un avvenimento per gli studi su *Don Bosco in quanto fondatore*.

Frutto di un lavoro metodico, paziente, qualificato e prezioso, durato più di due anni, iniziano come primo volume la serie degli scritti di Don Bosco in edizione critica, che verrà curata dall'incipiente *Istituto Storico Salesiano*, sotto la direzione di Don Pietro Braido.

L'opera offre allo studioso un materiale assai pregiato, esposto con l'umile ed esigente serietà del *metodo critico* che, senza dare delle interpretazioni, stimola a una ponderata riflessione. Questa, per essere veramente oggettiva, abbisognerà ancora di illuminazione attraverso lo studio di altri aspetti storici riferentisi soprattutto alla vita della Chiesa e della Società civile nell'Italia del secolo XIX.

Il volume si presenta come *base sicura per ulteriori ricerche* (che ci auguriamo numerose e qualificate) di approfondimento della mente e del cuore del fondatore di una moderna congregazione religiosa in missione tra la gioventù.

La possibilità di conoscere meglio e di toccare più da vicino la genesi del testo, che compendia uno dei progetti evangelici di vita consacrata nella Chiesa, aiuterà a capire e ad ammirare più oggettivamente l'indole propria voluta dallo Spirito del Signore nell'opera del santo redattore del documento.

L'impegno e il travaglio che stanno a testimonianza di *quanto sia costata a Don Bosco* la stesura delle costituzioni risultano, per i suoi figli, un forte stimolo di maggior conoscenza e di un più genuino senso d'appartenenza alla congregazione nella sua ricchezza storica di esperienza di Spirito Santo (MR 11).

La pubblicazione s'inquadra oggi in quella *revisione delle costituzioni che il rinnovamento conciliare* (*PC* 3) *ha espressamente invitato a fare*, in particolare mediante il principio di ritorno alle fonti, alle intuizioni e allo spirito del fondatore.

La congregazione salesiana, infatti, in conformità al motu proprio *Ecclesiae sanctae* (II,12-14), avendo rinnovato la redazione delle proprie costituzioni, approvata «ad experimentum» per un sessennio nel capitolo generale speciale (CG XX) e per un secondo sessennio nel capitolo generale susseguente (CG XXI), è in attiva preparazione dell'ultima revisione da parte del prossimo capitolo generale (CG XXII), per poterne presentare il testo alla Santa Sede in vista dell'approvazione definitiva.

L'edizione comparativa e critica delle successive redazioni edite ed inedite del documento costituzionale vivente il fondatore *darà modo alla prossima assemblea capitolare* di assicurare che nel testo rinnovato sia espressa, ancor meglio, l'essenza viva, vagliata e aggiornata, della originale vocazione dei Salesiani di Don Bosco. Il fondatore l'aveva codificata nel primitivo testo approvato, cercando di concretizzare in esso la realtà vitale e permanente del suo carisma, ma assicurandone, nella vita concreta dell'Oratorio, l'interpretazione genuina anche al di là di ciò che poteva essere la semplice espressione di variabili condizionamenti e di forme storiche contigenti.

Un vivo grazie all'artefice di tanto lavoro, *Don Francesco Motto*. Sento d'interpretare discepoli, amici e studiosi di Don Bosco esprimendo all'autore la gratitudine e l'ammirazione di tutti.

Roma, 1 gennaio 1982

Don Egidio Viganò
Rettor Maggiore
dei Salesiani di Don Bosco

SOMMARIO

pag.

Presentazione 7

Documenti, Sigle, Abbreviazioni, Segni diacritici, Esempi di lettura dell'apparato critico 11

INTRODUZIONE 13

I. *Importanza e limiti del presente lavoro* 15

II. *Storia redazionale del testo delle costituzioni* 16
1. L'*iter* giuridico 16
2. Le varie tappe 16

III. *I documenti* 21
1. Presentazione d'insieme 21
2. Descrizione dei singoli documenti 22
3. I documenti secondo la loro disposizione cronologico-genetica 44
4. Lo stemma 45

IV. *Criteri di edizione* 46
1. Il testo 46
2. L'apparato critico 46
3. Nota aggiuntiva 49
4. Appendice 49

V. *Tabelle riassuntive degli articoli negli otto documenti pubblicati* 50

COSTITUZIONI DELLA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO DI SALES [1858] - 1875 *Testi critici* 57

NOTA AGGIUNTIVA 213

APPENDICE 227

Illustrazioni 255

Indici 265

Indice dei nomi di persona 267

Indice generale 269

DOCUMENTI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, SEGNI DIACRITICI, ESEMPI DI LETTURA DELL'APPARATO CRITICO

Nell'*Introduzione* (pg. 46-49) il lettore troverà la spiegazione delle sigle ed ulteriori dettagli sull'uso delle abbreviazioni e dei segni diacritici.

1. Documenti

A	*Ar*	Rua
	Ab	Bosco
B	*Bg*	Ghivarello
	Bb	Bosco
	BB	Bosco
C	*Cg*	Ghivarello
	Cb	Bosco
	Cr	Rua
D	*Do*	Boggero
	Db	Bosco
	DB	Bosco
E	*Ex*	copista non identificato
	Er	Rua
F	*Fa*	Albera
	Fb	Bosco
G	*Gx*	copista non identificato
	Gb	Bosco
	Gbx	copista non identificato
H	*He*	Berto
	Hx	copista non identificato
	Hy	copista non identificato
	Hr	Rua
	Hb	Bosco
	HB	Bosco
I	*Ix*	copista non identificato
	Ic	Cerruti
	Ib	Bosco
	IB	Bosco
J	*Jt*	Bonetti
	Jc	Cerruti
	Jv	Vallauri
	Jb	Bosco
Ka		Barberis
L	*Ls*	testo a stampa
	Lr	Rua
	Lb	Bosco
	Lbb	Bosco
M	*Mx*	copista non identificato
	Mr	Rua
	Mb	Bosco
	Mbb	Bosco
N	*Ns*	testo a stampa
	Nb	Bosco
	Ne	Berto
	Neb	Bosco
O	*Os*	testo a stampa
	Ob	Bosco
P	*Ps*	testo a stampa
	Pv	Vitelleschi
	Pq	Vitelleschi
	Pe	Berto
Q		testo approvato (Berto)
	Qe	Berto
	Qb	Bosco
	Qbb	Bosco
R	*Rs*	prime bozze di stampa
	Rl	Lanfranchi
	Rb	Bosco
	Rbb	Bosco
S	*Ss*	seconde bozze di stampa
	Sl	Lanfranchi
	Sll	Lanfranchi
	Sb	Bosco
	Sbb	Bosco
T		testo a stampa
U	*Ut*	Bonetti
	Ub	Bosco
	Ubb	Bosco
V		testo a stampa
Zb		Bosco
X		copista non identificato
Y		copista non identificato
We		Berto
ø	*øx*	copista non identificato
	øy	copista non identificato
	ør	Rua
Γ		due copisti non identificati
Λ		Oreglia di S. Stefano
Θ		Bonetti e Rua
Λ		copista non identificato
Ξ		Barberis
Π		Albera
Σ		Berto
ς		copista non identificato
Φ		due copisti non identificati
Ψ		Bonetti e copista non identificato
Ω		copista non identificato
α		presunto documento smarrito
β		presunto documento smarrito
γ		presunto documento smarrito
δ		presunto documento smarrito

2. Sigle

ASC	Archivio salesiano centrale – Roma	ACVCM	Archivio curia vescovile – Casale Monferrato (Alessandria)
ASCVVRR	Archivio Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari – Roma	MB	Memorie Biografiche
AAT	Archivio arcivescovile – Torino	OE	Opere Edite

3. Abbreviazioni

ad	adnotatur	*mrg*	margo
add	addit	*mrg i*	margo inferior
An	animadversio	*mrg s*	margo superior
art art.	articulus/i	*ms mss*	manuscriptum/a
Bo	Bosco	*N*	numerus/i
cap cap.	caput/ita	*pg* pg. pag.	pagina/ae
cfr cfr.	confer	*r* ^{r}	rectum
corr	correxit	*res*	rescripsit (ricalcando le lettere)
del	delevit	*sl*	supra lineam
ers	erasit (con gomma o raschietto)	*Sv*	Savini
exp	explicit	*trsp a*	transposuit ante
f ff	folium/ia	*trsp p*	transposuit post
inc	incipit	*trsp s*	transposuit supra
it	iteravit	*v* ^{v}	versum
l	linea	*Vi*	Vitelleschi
ls	linea subducta		

4. Segni diacritici

]	La parentesi quadra chiusa separa la lezione del testo edito da quelle degli altri testi precedenti, utilizzati nella ricostruzione testuale.
[ ]	Le parentesi quadre racchiudono lettere, frasi o numeri esclusivi dell'editore.
[...]	I punti ellittici tra parentesi quadre indicano che non è stato possibile leggere, per vari motivi, la lezione che i puntini vengono a sostituire. Se usati nei documenti editi intendono segnalare che l'articolo in cui si trovano è stato spezzato in due per esigenze di simmetria sinottica.
⟨ ⟩	Le parentesi angolari includono quei termini che, vergati da un copista-redattore o stampati, vengono riutilizzati negli interventi manoscritti successivi sul medesimo documento.
*	L'asterisco indica l'articolo cui si riferisce la *animadversio* o la postilla stampata a pie' pagina.

5. Esempi di lettura dell'apparato critico

(ABC) Do

2 società] congregazione *A Bg* società *corr sl Bb* società *C*

si legge:

alla lezione società (che si trova alla riga 2 del documento sopra stampato *Do*) corrisponde la lezione:
— congregazione sul documento *A* e nella stesura di *G*hivarello sul documento *B*;
— società, ad opera di D. *B*osco che corregge sopra la linea la scrittura precedente di *G*hivarello, sul medesimo documento *B*;
— società sul documento *C*.

8 imitando] per quanto è possibile *add Ar del Ab*

si legge:

dopo la lezione imitando (vedi riga 8 del documento in sinossi *Do*) *R*ua, sul documento *A*, aggiunge di prima mano per quanto è possibile; D. *B*osco in un secondo tempo cancella tali parole.

9 Gonzaga] *om A B Cg add sl Cb*

si legge:

la lezione Gonzaga (riga 9 documento *Do*) è mancante sui documenti anteriori *A B* e nella scrittura di *G*hivarello sul documento *C*; D. *B*osco l'aggiunge in sopralinea sul medesimo documento *C*.

INTRODUZIONE

I. IMPORTANZA E LIMITI DEL PRESENTE LAVORO

Fra tutti gli scritti lasciati in eredità da S. Giovanni Bosco, *le Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales* rivestono senz'alcun dubbio un'importanza tutta particolare. E ciò non soltanto perché D. Bosco continuamente ne evidenziò il valore, ma anche perché in realtà costituirono il testo normativo fondamentale per la congregazione salesiana da lui fondata. Si aggiunga poi il fatto che le costituzioni, in cui vengono condensate la particolare finalità e le strutture proprie di un Istituto religioso, formano parte considerevole di un patrimonio di valori storicamente non trascurabile.

Pertanto crediamo valesse la pena di ricostruire la *storia della tradizione letteraria del testo delle costituzioni, vivente D. Bosco*, vale a dire lungo tutta la laboriosa composizione, dalla prima redazione [1858] alla prima edizione in lingua italiana dopo l'approvazione pontificia, 1875. Ciò permetterà fra l'altro di lumeggiare, ancor meglio di quanto si sia fatto fino ad ora, determinati aspetti della vita, della personalità e della santità di D. Bosco.

Un'edizione « critica » siffatta, vale a dire un'edizione comparativa delle successive redazioni dei testi costituzionali, editi ed inediti, vivente D. Bosco, si presenta come risposta non solo ad un voto del capitolo generale 21 della società salesiana,[1] ma anche alle attese ed alle esigenze più volte manifestate dagli studiosi della congregazione stessa. Le uniche fonti a tutt'oggi disponibili ed accessibili al riguardo sono alcuni testi, pubblicati nelle *Memorie Biografiche* e nelle *Opere Edite*,[2] che non possono certo colmare tale sentita lacuna.

L'impressione che immediatamente si trae dalla lettura dell'opera, vorremmo dire anche da un fugace e semplice sguardo all'apparato critico, è che tale testo, più di ogni altro di D. Bosco, abbia richiesto le sollecitudini e l'intervento del suo redattore. Le correzioni, le aggiunte, i pentimenti, i rifacimenti, le rifusioni che si avvicendano lungo i quasi vent'anni di gestazione del testo ne sono la prova più lampante, anche per chi non ha potuto avere fra le mani quei poveri quaderni, quei semplici e tormentati foglietti che stanno a testimoniare quanto sia costata a D. Bosco la redazione di certi articoli o capitoli.[3]

La ricerca, che abbiamo cercato di condurre con la minuziosità di analisi e scrupolosità di metodo quale richiedeva il valore in sé del soggetto e la capitale importanza che esso ha assunto lungo la storia salesiana, si limita però ad offrire un fondamentale testo di studio e di riflessione. La presentazione delle dipendenze da fonti letterarie o meno — che permetterebbero di analizzare il tipo e la modalità di influsso e di cogliere, insieme con la continuità, l'eventuale novità apportata da D. Bosco —, il tortuoso *iter* percorso nella stesura del testo da D. Bosco — attento alle ore storiche del suo tempo, alle istanze più profonde del vissuto giovanile ed a quelle ufficiali delle autorità diocesane e pontificie, in un periodo in cui il diritto dei religiosi era in una fase evolutiva molto accentuata[4] —, e finalmente la ricerca o illuminazione dei moventi che stanno alla base delle grandi o piccole variazioni del testo, esulano dallo scopo del presente lavoro. Costituiranno invece l'oggetto di uno studio organico che ci auguriamo possa essere portato a termine quanto prima.

In tale attesa, chi volesse cimentarsi nella lettura e nello studio della nostra edizione, troverà agevolato il compito dalla consultazione, in particolare, delle *Memorie Biografiche*, che lungo i vari volumi presentano diffusamente la dinamica del sorgere e dello svilupparsi delle costituzioni stesse, in rapporto fra l'altro con la storia della congregazione.[5]

[1] « Si favorisca la conoscenza della storia e dello spirito salesiano [...] con l'edizione critica delle Costituzioni della nostra Società »: *Capitolo Generale 21 della Società Salesiana, Documenti Capitolari*, Roma 1978, 19. Si veda inoltre *La formazione dei Salesiani di Don Bosco*, Roma 1981, 36. 74. Allegato N. 1 pg. 307.

[2] G.B. Lemoyne, A. Amadei, E. Ceria, *Memorie Biografiche di San Giovanni Bosco*, S. Benigno Canavese, Torino 1898-1939, voll. 19; Giovanni Bosco, *Opere Edite*, [ristampa anastatica] Roma 1976-1977. Si veda più avanti (pg. 21) l'elenco particolareggiato dei testi delle costituzioni pubblicati nei singoli volumi delle due opere citate.

[3] Dirà lui stesso: «Si prendevano le nostre povere regole e ad ogni parola si trovava una difficoltà insormontabile. Coloro che avrebbero potuto fare di più in mio favore, erano quelli che più risolutamente si manifestavano di parere contrario »: MB IX 490.

[4] Cfr R. Lemoine, *Le droit des religieux du concile de Trente aux Instituts séculiers*, Bruges [1956], cap. XVIII, pg. 273-298.

[5] Studi sulle costituzioni salesiane sono stati effettuati da F. Desramaut, *Les constitutions salésiennes de 1966. Commentaire historique*, 2 fasc., Roma 1969, 431 pg. [litografato]; P. Stella, *Don Bosco nella storia della religiosità cattolica*, vol. 1, Roma 1979², pg. 129-165; Id., *Le costituzioni salesiane fino al 1888*, in AA.VV., *Fedeltà e rinnovamento. Studi sulle costituzioni salesiane*, Roma 1974, pg. 15-54. Per notizie storiche sulle costituzioni fino al 1888, ricordiamo, oltre alle già citate MB, E. Ceria, *Annali della Società Salesiana*, vol. 1, Torino 1941, pg. 18-26, 57-70, 94-137, 171-196; Id., *Cenni storici sulle Regole*, in *Profili dei capitolari salesiani*, Colle D. Bosco 1951, pg. 401-467; Groupe Lyonnais de Recherches Salesiennes, *Précis d'histoire salésienne 1815-1960*, Lyon 1961, pg. 47-50, 55-58; G. Favini, *Alle fonti della vita salesiana*, Torino 1965, pg. 27-40; M. Wirth, *Don Bosco e i salesiani*, Torino 1970, pg. 94-104, 116-126. Un quadro sintetico delle condizioni generali della vita religiosa in Italia nell'ottocento è offerto da G. Martina, *La situazione degli Istituti religiosi in Italia intorno al 1870*, in AA.VV., *Chiesa e religiosità in Italia dopo l'Unità (1861-1878)*, 3/1, Milano 1973, pg. 194-335. Per il contesto politico-religioso segnaliamo R. Aubert, *Il Pontificato di Pio IX (1846-1878)*, in *Storia della Chiesa dalle origini ai nostri giorni*, XXI, ed. it., Torino 1964. Pure utile per una miglior comprensione della realtà giuridico-spirituale in cui si collocano le costituzioni il *Dizionario degli Istituti di perfezione* alle voci *Consigli evangelici* (vol. II, Roma 1975), *Evoluzione degli Ordini religiosi* (vol. III, Roma 1976), *Istituti di perfezione cristiana* (vol. V, Roma 1978).

II. STORIA REDAZIONALE DEL TESTO DELLE COSTITUZIONI

1. L'iter giuridico

Per addivenire all'approvazione delle « costituzioni » di un Istituto religioso da parte della S. Sede, il *Methodus* [1] pubblicato nel 1863 dall'allora segretario della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, Andrea Bizzarri, prevedeva tre fasi o gradi di esame: il primo, che portava al *decretum laudis* all'Istituto, il secondo al *decretum approbationis Instituti*, ed il terzo (che poteva essere preceduto dal decreto di approvazione *per modum experimenti*) al *decretum approbationis Constitutionum*.

A quegli Istituti che ne avessero inoltrato domanda, il *decretum laudis* veniva concesso a quattro condizioni: che fosse trascorso un « congruo » tempo dall'inizio dell'Istituto, che fosse abbastanza diffuso, che avesse prodotto frutti copiosi e che fosse stato raccomandato dagli Ordinari delle diocesi, nelle quali l'Istituto aveva delle case.[2] Qualora la documentazione inviata a Roma avesse dimostrato la effettiva consistenza delle condizioni suesposte, la S. Sede concedeva il « decreto di lode », col quale incoraggiava l'Istituto e dava una direttiva per metterlo in grado di ottenere l'approvazione definitiva. Tale direttiva veniva suggerita dalle *animadversiones*, vale a dire da alcune osservazioni che si riferivano specialmente a punti da correggere, da aggiungere o da togliere nel testo delle costituzioni e che dovevano attuarsi nella vita pratica.[3]

Il *decretum approbationis Instituti* veniva concesso dopo che la Sacra Congregazione aveva stimato sufficiente il tempo della prova sulla base delle relazioni inviate intorno alla osservanza regolare delle costituzioni, al metodo di governo e all'esatto adempimento delle opere dell'Istituto. Tutto ciò veniva comprovato da un incartamento, simile a quello presentato a Roma nella fase precedente, in cui si formulava una nuova relazione sullo stato presente della congregazione, si esponevano le difficoltà incontrate nella pratica delle osservazioni o modificazioni proposte dalla Sacra Congregazione, si evidenziavano i progressi ottenuti dopo la concessione del decreto di lode. Tale documentazione, unita ad ulteriori commendatizie degli Ordinari delle diocesi nelle quali era diffuso l'Istituto, e di altri, permetteva alla Sacra Congregazione di formarsi un giudizio, prima di concedere il « decreto di approvazione dell'Istituto ». Anche questa seconda volta, se riteneva bene, la Sacra Congregazione proponeva dei mutamenti che avrebbero dovuto essere inseriti nel testo delle costituzioni e sperimentati nella vita.

Le costituzioni venivano approvate definitivamente solo dopo che l'esperienza aveva dimostrato il loro valore e che le medesime erano state corrette a norma delle *animadversiones*. Dopo esame maturo, l'approvazione veniva concessa o per alcuni anni a titolo di esperimento, o, qualora il testo non desse argomento a osservazioni tali da doverne prudentemente ritardare l'approvazione, definitivamente. In tale caso, la Sacra Congregazione registrava d'ufficio nel testo medesimo le modificazioni da farsi, le correzioni dei vocaboli impropri o esagerati, la soppressione di particolari inutili ecc. Ciò fatto, veniva concesso il *decretum approbationis Constitutionum* definitivo, ultimo atto della S. Sede, alla quale si sarebbe dovuto ricorrere in caso di necessità per ogni cambiamento da introdurre nelle costituzioni. Da allora in poi i membri dell'Istituto non avrebbero dovuto fare altro che osservare fedelmente quelle costituzioni che Roma aveva approvato.

2. Le varie tappe

Da quanto detto sopra, non dovrebbe fare meraviglia il fatto che siano occorsi quasi vent'anni perché le costituzioni o regole salesiane [4] venissero approvate. D. Bosco poi, praticamente redattore unico delle costituzioni,[5] non aveva certo avuto una specifica formazione giuridica. Tutto teso, del resto, a realizzare opere per la gioventù, ed a trasfondere nei suoi « figli » e collaboratori quello stile di vita e quella spiritualità che avrebbero dovuto caratterizzare la nuova famiglia religiosa che stava organizzando, era sollecitato a considerare la realtà giuridica come un modo ordinato di essere nella Chiesa e come un mezzo atto a godere dei vantaggi materiali e spirituali che l'approvazione concedeva.[6]

Tale ventennio di elaborazione ed evoluzione letteraria del testo è stato qui suddiviso in otto tappe, a nostro giudizio, significative, cui corrispondono otto documenti altrettanto importanti. Ecco una breve descrizione di tali tappe.

[1] *Methodus quae a Sacra Congregatione Episcoporum et Regularium servatur in approbandis novis Institutis votorum simplicium* in *Collectanea in usum secretariae Sacrae Congregationis Episcoporum et Regularium*, cura A. Bizzarri, Romae MDCCCLXIII, pg. 828-829.

[2] La più importante delle cosiddette *commendatizie* era quella dell'Ordinario della casa Madre, poiché questo prelato, avendo seguito la fondazione fin dalle sue origini, si rendeva meglio conto del suo sviluppo, dei suoi mezzi di azione e poteva quindi offrire alla Sacra Congregazione un giudizio più fondato. Solitamente l'approvazione pontificia era preceduta da quella diocesana da parte di un Ordinario che avesse una comunità di quell'Istituto sotto la sua giurisdizione. Si veda A. Bartandier, *Guide canonique pour les constitutions des soeurs à voeux simples avec les modifications pour les Instituts d'hommes*, 2 ed., Paris 1900, pg. 1-18.

[3] Numerosissimi esempi di queste *animadversiones* sono riportate da A. Bizzarri, *op. cit.*, pg. 830-858.

[4] Noi utilizzeremo indistintamente i termini « regole » e « costituzioni ». Del resto i due vocaboli avevano finito per confondersi nel linguaggio comune.

[5] Dirà lui stesso: « Tutte le altre Congregazioni [...] nel loro cominciare ebbero aiuti di persone dotte e intelligenti, che facendone parte, aiutavano il fondatore o piuttosto si associavano a lui. Fra noi, no: sono tutti allievi di Don Bosco. Questo mi costò un lavoro faticosissimo e continuo di circa trent'anni, con il vantaggio però che, essendo stati tutti educati da D. Bosco, ne hanno i medesimi metodi e sistemi »: MB XIII 221.

[6] « Questo fatto [l'approvazione delle costituzioni] deve essere da noi salutato come uno dei più gloriosi per la nostra Congregazione, come quello che ci assicura che nell'osservanza delle nostre regole noi ci appoggiamo a basi stabili, sicure, e, possiamo dire, infallibili, essendo infallibile il giudizio del Capo Supremo della Chiesa che le ha sanzionate »: *Regole o Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales*, Torino 1875, pg. [V].

PRIMA TAPPA: *redazione più antica del testo: [1858]*

Una stesura di mano di D. M. Rua [7] costituisce il più antico testo delle costituzioni salesiane in nostro possesso, punto di arrivo di oltre un decennio di esperienza educativa da parte di D. Bosco [8] e nel medesimo tempo testo-base da cui fluiranno per aggiunte e correzioni tutti i documenti successivi. La redazione *Rua*, databile con molta probabilità verso il 1858, porta i segni di due ben noti colloqui chiarificatori di D. Bosco: quello con Urbano Rattazzi e quello con Pio IX.[9]

SECONDA TAPPA: *dalla redazione più antica al testo inviato all'arcivescovo di Torino per ottenerne l'approvazione: [1858]-1860*

Nel giugno del 1860 D. Bosco, a fine di poter ottenere «l'approvazione delle Regole della Società di S. Francesco di Sales» [10] da parte dell'arcivescovo di Torino mons. Fransoni, allora in esilio a Lione,[11] le fece mettere in bella copia, le sottoscrisse lui stesso con altri 25 salesiani e gliele inviò unitamente ad una petizione in cui chiese di «cangiare, togliere, aggiungere, correggere» quanto credesse meglio nel Signore.

Fermo restando che anche le più piccole variazioni ed accentuazioni in un testo costituzionale possono diventare quanto mai significative, e che particolari, pur all'apparenza minimi, talvolta indicano una reale evoluzione dello spirito e della prassi, tuttavia rapidamente possiamo ricordare che, rispetto allo stadio redazionale primitivo, il testo inviato all'arcivescovo aveva, fra l'altro, inseriti quattro nuovi capitoli (pratiche di pietà, abito, esterni, formula della professione dei voti). I 58 articoli iniziali erano diventati 87, esclusi i due primi capitoli non suddivisi in articoli, come pure la formula finale della professione dei voti.

TERZA TAPPA: *dal testo inviato all'arcivescovo di Torino a quello inoltrato a Roma che otterrà il* decretum laudis: *1860-1864*

La revisione delle regole nei quattro anni che intercorsero fra la presentazione all'arcivescovo di Torino e quella alla S. Sede risente ormai delle trattative condotte con le autorità diocesane di Torino, nel complesso circospette nei confronti della congregazione che in quegli anni si avviò ad aprire case anche fuori della città.

Se mons. Fransoni scrisse che era rimasto soddisfatto del testo sottopostogli e si mostrò disposto a concedere quanto prima un'approvazione,[12] Marcantonio Durando, prete della Missione, incaricato dall'arcivescovo di esaminare il testo,[13] fu molto critico e con lui probabilmente il canonico Giuseppe Zappata, eletto vicario capitolare dopo la morte di mons. Fransoni.[14] Solo l'11 febbraio 1864 l'amministratore diocesano della sede vacante di Torino concesse la commendatizia necessaria per inoltrare la richiesta di approvazione pontificia.[15]

Pur in strettissimo rapporto di continuità con quello inviato a mons. Fransoni, il testo sui manoscritti di questo quadriennio subì un po' ovunque minuziose e complesse variazioni, tali da modificare notevolmente il contenuto normativo. Anzitutto si accrebbe di altri tre capitoli (governo religioso, elezione del Rettor Maggiore, case particolari); inoltre gli articoli da 87 che erano raggiunsero la cifra di 107. Fra di essi fu inserito l'articolo circa il divieto ai salesiani di prendere parte «a questioni che anche solo indirettamente possano compromettere

[7] ASC 022(1). La presentazione dei singoli documenti verrà fatta più avanti (pg. 22-43).

[8] Era già operante, al momento in cui D. Bosco iniziava la stesura delle regole, una *specie di congregazione* di ecclesiastici, i quali, privi di voti propriamente detti, ma osservanti regole comuni, lo riconoscevano come loro superiore [cfr. cap. «Origine» del *ms* ASC 022(1)]. Fin dal 1854 alcuni giovani collaboratori di D. Bosco avevano accettato «di fare coll'ajuto del Signore e di S. Francesco di Sales una prova di esercizio pratico della carità verso il prossimo per venirne poi ad una promessa, e quindi, se parrà possibile e conveniente di farne un voto al Signore», voto che alcuni «salesiani» avrebbero emesso negli anni immediatamente successivi (ASC 9132 *Rua*). Alcuni chierici e giovani, residenti sia all'Oratorio che a casa loro, si erano personalmente impegnati ad «obbedire a D. Bosco» nei limiti delle loro possibilità [cfr. *Storia dell'Oratorio di S. Francesco di Sales*, parte seconda, cap. 11, in *Bollettino Salesiano* 7 (1883) pg. 97-98]. Varie compagnie, da lui ben viste, o suscitate ed autorizzate, miravano alla formazione personale dei membri, formazione che abbastanza facilmente avrebbe potuto approdare ad un servizio apostolico (Vari *mss* in ASC 123 e 3233 contengono regolamenti, verbali delle sedute, formule di accettazione ecc.]. Cfr. M. WIRTH, *Don Bosco e i salesiani*, Torino 1970, pg. 63-72.

[9] Si veda la descrizione del *ms* 022(1), nota 8, a pg. 23.

[10] ASC 022(4). D. Bosco in questi anni usò indistintamente i termini «regole», «regolamento», «piano di regolamento», «costituzioni», «statuti» nella corrispondenza con le autorità sia diocesane che romane. I medesimi termini si riscontrano negli scritti dei suoi interlocutori (Fransoni, Durando, Savini, Quaglia ecc.). Nei documenti costituzionali il termine «regulae» apparve per la prima volta sul frontespizio del testo a stampa del 1873, mentre fino a quella data tutti i documenti iniziavano con «Società di S. Francesco di Sales» ovvero «Societas Sancti Francisci Salesii». Questi titoli scomparvero solo a cominciare dalle prime bozze di stampa del 1874. Si veda la descrizione dei singoli documenti, pg. 22-43.

[11] Mons. Luigi Fransoni, nato il 29 marzo 1789, era stato nominato vescovo di Fossano nel 1821 ed arcivescovo di Torino nel 1832. Espulso dal regno sabaudo nel 1850, era riparato in esilio a Lione, dove rimase fino alla morte, avvenuta il 26 marzo 1862. Sulla figura di mons. Fransoni, specie in relazione alle vicissitudini politiche, si veda M.F. MELLANO, *Il caso Fransoni e la politica ecclesiastica piemontese (1848-1850)*, Roma 1964.

[12] Così scriveva in data 19 luglio 1860 al sig. Canonico Fissore, Vicario generale: «Con molte altre carte vi è un progetto di regolamento per l'opera di D. Bosco, nel quale non ho che una semplice osservazione al N. 2 del voto di Castità. Quelle parole "Chi non si crede sicuro" mi sembrano troppo secche, ed assolute. A me pare che si dovrebbero modificare dicendo "Chi per la fattane esperienza, non ha fondamento a sperare, che col Divino ajuto riuscirà a conservare questa virtù (la quale non essendo nominata che nell'intestazione del Capitolo, parrebbe bene che lo fosse pur nel principio di esso] nelle opere" ovvero con altra altra [*sic*] analoga frase»: AAT *Lettere Fransoni.*, 227. L'11 novembre successivo si mostrava soddisfatto delle modifiche apportate da D. Bosco: «Ho il piacere che D. Bosco abbia accolto le osservazioni fatte al suo Regolamento e che si occupi nel ricomporlo»: AAT *Lettere Fransoni*, 231. Di parere diverso invece il 23 ottobre 1861 in una lettera a D. Bosco stesso: «Parmi, che dopo mi si dicesse, che avea fatto qualche concessione, ma che vi erano ancora molti notabili difetti»: MB VI 1043.

[13] AAT *Lettere Fransoni*, 227; ASC 126.2 *Fransoni*. Il P. Marco Antonio Durando, nato il 22 maggio 1801, morto il 10 dicembre 1880, servo di Dio, è il fratello del famoso generale Giovanni (comandante della legione pontificia del Veneto nel marzo-aprile 1848) e dell'altrettanto famoso Giacomo (generale, scrittore, uomo politico). Ordinato sacerdote dallo stesso mons. Fransoni, nel 1824 a Fossano, dal 1837 per oltre quarant'anni fu visitatore della provincia di Torino dei «preti della Missione». Fondatore e direttore di congregazioni e comunità religiose, fu consigliere molto ascoltato da mons. Fransoni prima dell'esilio, ed in seguito partecipe della commissione arcivescovile incaricata di coadiuvare il vicario nel governo della diocesi, sino alla morte di mons. Fransoni. Circa i rapporti fra D. Bosco e P. Durando cfr. L. CHIEROTTI, *Il P. Marcantonio Durando*, Sarzana 1971, pg. 387-398. Si veda pure la descrizione del *ms* ASC 022(4), nota 21, a pg. 26.

[14] ASC 131.01 *Zappata*; MB VII 563-564,619.

[15] ASC 023.1 *Costituzioni Approvazione «1868»* Quaderno, pg. 4; MB VII 619-620.

in fatto di politica »[16] e l'altro relativo al riconoscimento della suprema autorità del papa.[17]

QUARTA TAPPA: *dal testo manoscritto in lingua italiana al primo testo a stampa in lingua latina: 1864-1867*

Nel 1867 la tipografia dell'Oratorio di Valdocco stampò in una semplice e modesta veste tipografica le regole della società salesiana, tradotte in lingua latina e modificate « per dare corso » ai suggerimenti delle autorità romane.[18]

Tre anni prima infatti, il 23 luglio 1864, la Sacra Congregazione, accogliendo il parere del consultore carmelitano, Angelo Savini,[19] aveva emanato il « decreto di lode »[20] col quale riconosceva l'esistenza della nuova società e differiva a tempi più opportuni l'approvazione delle costituzioni. Unitamente al decreto, però, vennero inviate a D. Bosco tredici *animadversiones*[21] sottoscritte dal pro-segretario Stanislao Svegliati ed elaborate sulla base dei particolari rilievi critici stilati dal consultore Savini.

Le *animadversiones* in parte furono accolte senza riserve ed in parte non furono recepite; tutte comunque ebbero un notevole peso nella evoluzione del testo fra la redazione in lingua italiana del 1864 e la versione latina del 1867, versione che molto probabilmente era stata già avviata negli anni precedenti, ancor prima dell'invio del testo a Roma.[22] Le titubanze, i ripensamenti, le renitenze di D. Bosco ad accogliere tutte le singole osservazioni della Sacra Congregazione sono contenute in un elaboratissimo documento conservatoci in varie stesure.[23]

QUINTA TAPPA: *dal primo testo a stampa in latino al secondo testo a stampa pure in latino: 1867-1873*

Gli anni 1867-1873 videro D. Bosco ritoccare, modificare, correggere le regole nell'intento di renderle sempre più adeguate e conformi alle richieste dei suoi interlocutori e alle esigenze dello sviluppo della società, nel nuovo contesto politico italiano che si era creato con la presa di Roma del 1870. In quegli stessi anni la congregazione, oltre ad un decisivo sviluppo di opere, ricevette l'approvazione diocesana (13 gennaio 1868) e quella pontificia (19 febbraio 1869). Frutto della nuova fatica redazionale di D. Bosco e di quella minore, ma pure significativa di Rua, fu la stampa nel 1873 a Torino di un nuovo testo completamente rinnovato rispetto a quello del 1867.[24]

Due in particolare furono i punti salienti ai quali D. Bosco consacrò la maggior parte dei suoi sforzi in questi sei anni: la questione della proprietà dei beni materiali da parte dei soci salesiani e soprattutto quella della possibilità data al Superiore della congregazione di concedere le « dimissorie » ai chierici che dovevano accedere ai sacri ordini. Nonostante i buoni uffici di D. Emiliano Manacorda fin dal 1865,[25] ed i voti favorevoli di cardinali e vescovi, né il nuovo arcivescovo di Torino, mons. Alessandro Ottaviano Riccardi,[26] né le autorità romane — in attesa fra l'altro dell'ormai imminente Concilio Vaticano I — si lasciarono convincere.

Se lieta fu la nota del 13 gennaio 1868 in cui il vescovo di Casale Monferrato approvava « tamquam Dioecesanam Congregationem » la società salesiana,[27] la circostanza venne presto turbata dalle riserve avanzate da altri vescovi, ed in particolare dall'arcivescovo di Torino.[28] La richiesta di D. Bosco di « approvazione dell'Istituto e delle Costituzioni, od almeno la facoltà di spedire dimissorie per le ordinazioni dei suoi alunni, i quali possano altresì promuoversi agli ordini a titolo della mensa comune; e finalmente di poter dispensare dai voti semplici che si emettono dagli alunni nel primo sessennio di loro ascrizione alla Società » non venne accolta dalla Sacra Congregazione,[29] visto anche il nuovo voto contrario del consultore Savini[30] e di mons. Svegliati.[31]

[16] L'articolo avrà però vita breve, venendo cassato, almeno sui testi costituzionali in nostro possesso, nel giro di pochi anni, così come D. Bosco aveva affermato di aver già fatto nel documento *Supra animadversiones* ... (cfr. Appendice, Documento N. 7). Nel corso del primo Capitolo Generale però D. Bosco dirà di aver presentato più volte tale articolo e che solo nel 1874 era stato definitivamente eliminato (MB XIII 265).

[17] Due o tre anni prima che D. Bosco scrivesse questo articolo, Vittorio Emanuele II era stato proclamato re d'Italia ed al raggiungimento dell'unità d'Italia mancavano oramai solo il Veneto e la città di Roma. Possibili vessazioni politiche che fino allora forse avevano fatto sottacere a D. Bosco il riconoscimento dell'autorità suprema del papa, ora potevano sembrare superate. Nel « Riassunto della Pia Società di S. Francesco di Sales » in vista della approvazione, in data 23 febbraio 1874 scriverà: « Lo scopo fondamentale della Congregazione [. . .] fin dal suo principio fu costantemente SOSTENERE E DIFENDERE L'AUTORITÀ DEL CAPO SUPREMO DELLA CHIESA (il maiuscolo è nell'originale): cfr. OE XX [380]. Si veda pure la descrizione del *ms* ASC 022(6), a pg. 28.

[18] E. CERIA (a cura di), *Epistolario di S. Giovanni Bosco*, I, Torino 1955, Lettera 358, al card. Angelo Quaglia, pg. 315. In ASC 131.1 sono conservate due redazioni, una allografa ed una di Rua, entrambe autenticate dalla firma autografa di D. Bosco.

[19] Dalla Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, organo della S. Sede preposto all'approvazione degli Istituti religiosi e delle loro costituzioni, si designava un « consultore » che esaminava le domande di approvazione e ne dava un parere scritto; tale parere veniva poi preso in considerazione dalla Sacra Congregazione, dove la domanda veniva, se era il caso, accolta con la stesura del relativo decreto e delle eventuali *animadversiones*. Per le costituzioni salesiane il primo consultore fu fra Angelo Savini. Nato nel 1816 ed entrato nell'ordine dei Carmelitani, dopo essere stato eletto provinciale delle Romagne e delle Marche e nominato professore di teologia morale nonché penitenziere della basilica vaticana, tenne la carica di Vicario Generale (Superiore Generale) del suo ordine per 26 anni (1863-1890). Fu pure consultore della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari e di quella delle Indulgenze. Notizie su di lui si possono trovare in *Il monte Carmelo*, gennaio 1938, anno XXIV, fasc. 1, pg. 4-7, e in M. VENTIMIGLIA, *Historia chronologica priorum generalium Ordinis Beatae Mariae Virginis de monte Carmelo*, Romae 1929, pg. 369-370. Per le osservazioni di Savini cfr. Appendice, Documento N. 4.

[20] Appendice, Documento N. 5.

[21] Appendice, Documento N. 6.

[22] Cfr. la descrizione del *ms* ASC 022(10), a pg. 51.

[23] Appendice, Documento N. 7.

[24] Un esame analitico delle varianti introdotte nel testo a stampa rispetto a quello edito precedentemente nel 1867 è presentato in MB X 674-682. Si veda pure la descrizione del *testo a stampa* ASC 022 (13) e del *ms* ASC 022(14), a pg. 33.

[25] MB VIII 51. Copia manoscritta in ASC 0325 *Ordinazioni*. D. Manacorda Emiliano, grande amico di D. Bosco fin da chierico, venne consigliato di intraprendere la carriera prelatizia da D. Bosco stesso. Tenne vari incarichi nella curia romana, finché nel 1871 fu nominato vescovo di Fossano. Si veda *Indice analitico delle MB di S. Giovanni Bosco nei 19 volumi*, Torino 1948, pg. 569.

[26] Alessandro dei conti Riccardi di Netro, nato nel 1808, era stato nominato vescovo di Savona nel 1842 e nel febbraio del 1867 arcivescovo di Torino. D. Bosco ebbe parte negli anni 1866-1868 alla composizione della vertenza fra Stato e Chiesa circa le sedi vescovili, composizione che vide una svolta decisiva con la designazione di 34 vescovi nei concistori del 22 febbraio e del 27 marzo 1868. Cfr. R. AUBERT, *Il Pontificato di Pio IX*, pg. 172. Inoltre T. CHIUSO, *La Chiesa in Piemonte*, Torino 1892, vol. IV, pg. 324-351. Mons. Riccardi morì nel 1870.

[27] Appendice, Documento N. 8.

[28] La commendatizia, a firma autografa di mons. Riccardi, si trova presso l'ASCVVRR, T 9.1. Le « osservazioni a parte » sono redatte su un esemplare delle costituzioni nel medesimo archivio. Vedi la descrizione del *testo a stampa* N. 47, a pg. 40. Inoltre Appendice, Documento N. 10.

[29] Appendice, Documento N. 13.

[30] Appendice, Documento N. 11.

[31] Appendice, Documento N. 12.

Ulteriori sforzi chiarificatori presso tutti gli esponenti direttamente o indirettamente coinvolti nell'approvazione della congregazione e delle sue regole, trattative svolte di persona e per iscritto nei primi mesi del 1869,[32] portarono in data 19 febbraio 1869 alla approvazione pontificia della società ed il 1° marzo alla emissione del relativo decreto.[33] Ma l'approvazione dell'Istituto non risolse tutti i problemi, anzi ne esplicitò uno in particolare: quello della approvazione definitiva delle costituzioni, che il decreto precisava da rinviarsi a più tardi.

Pur in mezzo a critiche e contestazioni, in specie presso la sede arcivescovile di Torino, dove mons. Gastaldi,[34] traslato da Saluzzo dopo la morte di mons. Riccardi, incominciò a frapporre ostacoli non previsti,[35] Don Bosco mise mano alla rifusione del testo del 1867 circa il quale erano state riproposte le medesime osservazioni del 1864. La tipografia dell'Oratorio ne portò il testo alla stampa in un numero imprecisato di copie nel 1873.

SESTA TAPPA: *dal testo a stampa del 1873 al testo approvato: 1873-1874*

Il 3 aprile 1874 le costituzioni della società di S. Francesco di Sales vennero definitivamente approvate, ma con molti cambiamenti rispetto al testo a stampa del 1873. Le opposizioni di mons. Gastaldi sia presso i vescovi del Piemonte[36] che presso singole autorità romane[37] coinvolte nella approvazione incisero notevolmente sui tempi di approvazione e soprattutto sui contenuti delle regole, nonostante le *declarationes* di D. Bosco[38] ed alcune altre commendatizie a lui favorevoli. Il nuovo consultore romano, Raimondo Bianchi, procuratore dei domenicani,[39] nel maggio del 1873 consegnò alla Sacra Congregazione un elenco di ben 38 osservazioni[40] che il segretario della stessa, mons. Vitelleschi, ridusse a 28 nel luglio del medesimo anno.[41]

Per il capodanno D. Bosco si fece trovare a Roma portando con sé una nuova redazione, nella quale aveva accettato — così dichiarava lui stesso — la massima parte delle 28 osservazioni ricevute. Ne risultava una nuova rifusione di tutto il testo, con l'aggiunta di due interi capitoli (gli studi, il noviziato).[42] Il testo a stampa vide la luce per i tipi di *propaganda fide* prima del marzo 1874; entro lo stesso mese venne ulteriormente modificato con la soppressione del capitolo sugli « esterni » (fino allora collocato in appendice).

La seduta della *commissione particolare* dei quattro cardinali, il 24 marzo,[43] apportò numerose varianti ed aggiunte all'esemplare delle costituzioni sottoposto alla loro approvazione.[44] Il 31 marzo, in seconda seduta, le approvò *affirmative et ad mentem*. Il voto papale del 3 aprile rese definitiva l'approvazione. Dieci giorni dopo, il decreto della Sacra Congregazione mise il punto ad una pratica durata oltre 15 anni.

SETTIMA TAPPA: *dal testo manoscritto approvato al primo testo a stampa dopo l'approvazione: 1874*

La data del 3 aprile 1874 aveva segnato una tappa importantissima per D. Bosco e la congregazione salesiana. Il 9 successivo D. Gioachino Berto, segretario di D. Bosco, ultimò una bella copia del testo approvato e, due giorni dopo, ne portò a termine una seconda. Il 13 aprile vennero firmati il fatidico decreto[45] ed il rescritto papale che rinnovava il privilegio di concedere le dimissorie, ai soci perpetui, per un decennio.[46]

Tornato da Roma, D. Bosco mandò in tipografia un esemplare del testo approvato su cui già aveva apportato qualche

[32] Di un viaggio abbiamo una lunga narrazione di D. Bosco, redatta da un amanuense non identificato. La pubblichiamo in Appendice, Documento N. 15. In essa si trovano manifestate in forma semplice varie componenti che ebbero il loro peso nella storia della approvazione delle regole e della congregazione: il senso dell'appoggio celeste mediante la presenza della provvidenza e di Maria SS., che agiscono con fatti straordinari, l'atteggiamento di disponibilità ai piani di Dio, la necessità di adattarsi a tali piani, anche se costano fatica e sofferenza, ecc. Riscontri pure in ASC 110 *Rua* e MB IX 483 ss.

[33] Appendice, Documento N. 14.

[34] Nato nel marzo 1815, ordinato sacerdote a 22 anni, dopo una esperienza decennale in Inghilterra nell'Istituto della carità, era stato consacrato vescovo di Saluzzo. Nel 1871 venne promosso alla sede di Torino. Morì il 25 marzo 1883. Al suo episcopato è dedicato l'intero volume V di T. CHIUSO, *La Chiesa in Piemonte*, Torino 1904. Circa i suoi rapporti con D. Bosco cfr. *Indice* MB.

[35] ASC 123 *Gastaldi*: due lettere del 24 ottobre 1872 e 9 novembre dello stesso anno.

[36] Copia del documento in ASC 123 *Gastaldi*, 11 gennaio 1873; MB X 694.

[37] Commendatizia del 10 febbraio 1873. Originale in ASCVVRR T 9.1. Copia *ms* in ASC 023-1-1873. Pubblicata nella *Positio* per l'approvazione: MB X 927-928; OE XXV [345]-[347]. Inoltre lettera al card. Caterini, Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio, in data 19 febbraio 1873. Copia in ASC 123 *Gastaldi*; MB X 697-698.

[38] Appendice, Documento N. 19.

[39] Raimondo Bianchi nacque a Chiusanico (Imperia) il 18 febbraio 1831 e morì a Roma a 54 anni, il 25 giugno 1885. Fu per 18 anni (1867-1885) procuratore generale sotto i Maestri dell'ordine domenicano Jandel e Larroca. Consultore presso varie Congregazioni romane, per quella dei Vescovi e Regolari compilò decine di « voti » in relazione alla approvazione delle costituzioni di vari Istituti. Se ne conservano molti presso l'archivio generale OP (AGOP) VII, BIS, *Cardinales, archiepiscopi, episcopi, ex O.P. protectores ordinis*. Notizie biografiche sul Bianchi in AGOP, V, 76, BIS, *Litterae encyclicae Magistrorum Generalium*: Necrologio a cura di Giuseppe Maria Larroca, 30 giugno 1885. Inoltre *Elogia nonnullorum fratrum defunctorum* in *Acta Capituli Generalis provincialium Lovanii celebrati, A.D. MDCCCLXXXV*, pg. 84-85; P. INNOCENTIUS *Hierarchia Ordinis Praedicatorum editio altera*, Romae 1916, pg. 108 N. 107.

[40] Appendice, Documento N. 16.

[41] Appendice, Documento N. 17. In una lettera inedita ad una « eccellenza reverendissima » di Roma [Bizzarri?], piuttòsto sconsolato D. Bosco scriverà in data 4 agosto 1873: « Quando ebbi dato un colpo d'occhio alle osservazioni fatte alle nostre regole non parevami che esse cagionassero complicazioni dell'inserirle, ma messomi all'atto pratico ho trovato gravi difficoltà. In queste osservazioni e secondo le medesime dovrei togliere più cose che in generale sono state già approvate in altri Ordini Religiosi o congregazioni ecclesiastiche [...] Dovrei inoltre variare radicalmente le basi stabilite dal Santo Padre, cui ho procurato di coordinare tutte le Regole salesiane. In queste osservazioni si fa una cosa sola fra Direttorio e Regole, e l'approvazione si dimanda soltanto per queste e non per quello [...] Ho procurato di non variare e non distruggere quello che sembrava già stabilito nelle due date dei decreti 1864-1869 [...] Qualora ella vedesse essere assolutamente necessario adottar tutte le osservazioni, io desisterei da ogni ulteriore dimanda giacché una approvazione in questo senso deteriorerebbe di assai l'attuale condizione della società salesiana [...] Come va che i consultori del 1869 non trovarono sillaba ad osservare, e adesso si vorrebbe rifare ogni cosa? ». ASCVVRR T 9.1.

[42] Sul noviziato e sugli studi aveva insistito mons. Gastaldi nella sua lettera al card. Bizzarri, Prefetto della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari. L'originale è in ASCVVRR T 9.1. Testo a stampa nella *Positio*: cfr. OE XXV [348]-[353] e MB X 711-715.

[43] Appendice, Documento N. 20.

[44] Le aggiunte, le correzioni, le modifiche suggerite o volute dalla *congregazione particolare* sono minuziosamente presentate in MB X 809-819, cui rimandiamo. Le precedenti osservazioni di D. Bosco alle *animadversiones* di mons. Vitelleschi le pubblichiamo in Appendice, Documento N. 18.

[45] Appendice, Documento N. 21.

[46] Solo il 28 giugno 1884 la congregazione salesiana otterrà definitivamente il sospirato privilegio.

leggera modifica e lo fece riprodurre. Avutone le bozze, assieme al professor Lanfranchi pose mano ad un'opera di revisione dettata ora da preoccupazioni stilistiche ora, forse, dall'intento di adeguare il testo secondo certe facoltà a lui concesse dal papa *vivae vocis oraculo*.[47] Nel medesimo anno dell'approvazione, fece pertanto stampare a Torino il testo delle costituzioni *juxta adprobationis decretum die 3 aprilis 1874*.[48]

OTTAVA TAPPA: *dal primo testo a stampa in latino dopo l'approvazione al primo testo a stampa in italiano: 1874-1875*

Nel 1875 apparve la prima edizione in lingua italiana del testo costituzionale dopo l'approvazione. Non si trattò certo di una pura e semplice traduzione del testo manoscritto approvato o del testo a stampa immediatamente successivo, per due ordini di motivi. Anzitutto perché vennero introdotte modifiche senza alcun dubbio sostanziali[49] rispetto ai testi precedenti, sia ritoccando alcune norme già accolte nell'esemplare approvato, sia reintegrando disposizioni già sostituite in fase di approvazione, sempre in forza delle concessioni che D. Bosco dichiarava di avere ricevuto da Pio IX, l'anno precedente, *vivae vocis oraculo*. In secondo luogo perché, più che una versione del testo latino, fu talora quasi un ripristino, pur imperfetto, della prima serie di redazioni in lingua italiana.

L'edizione venne fatta precedere da una *Introduzione*, per la cui composizione D. Bosco si fece aiutare da D. Barberis e da altri.[50] In essa vennero evidenziati i principi evangelici, teologici e spirituali della vita religiosa.[51]

[47] D. Bosco giustificò tali interventi in una nota all'articolo 12 del capitolo sul noviziato. I due testi latini, disposti su pagine a fronte, sono stati pubblicati in MB X 956-993. A ragione quindi se ne lamenterà mons. Gastaldi presso la Sacra Congregazione romana (ASC *Lettera a D. Bosco, Menghini* 7 febbraio 1876). La responsabilità delle modifiche venne addossata al barnabita P. Gobio (*Atti e deliberazioni dell'VIII Capitolo Generale della Pia Società Salesiana*, S. Benigno Canavese 1899, pg. 141). In realtà le varianti furono introdotte di proprio pugno da D. Bosco e dal professor Lanfranchi. Circa il P. Innocente Gobio, si veda la descrizione del *ms* ASC 022(20), a pg. 37. Il testo approvato nel 1874, trascritto fedelmente - pur con qualche errore - già fin dal 1 novembre 1898, verrà pubblicato nel 1900 a Torino. Si veda la descrizione del *ms* ASCVVRR, identificato con la sigla *We*, a pg. 42.

[48] In verità il decreto è datato 13 aprile e non 3 aprile. Quest'ultima è invece la data dell'approvazione papale.

[49] Fra l'altro una serie di note, alcune significative e giuridicamente rilevanti. Il capitolo sul noviziato venne ridotto da 17 a 7 articoli; l'intero articolo sulla deposizione del Rettore Maggiore in caso di indegnità fu in ultima istanza cassato da D. Bosco, dopo che sia lui che D. Bonetti ne avevano corretto una stesura manoscritta (cfr. la descrizione del *ms* ASC 022(100), a pg. 38).

[50] L'ASC custodisce vari *mss* relativi a tale *Introduzione*: 022(101), 022(101-4a).

[51] Vivente D. Bosco vennero fatte altre tre edizioni: a Torino nel 1877, a Torino ed a S. Benigno Canavese nel 1885. Al di là di lievissimi ritocchi di punteggiatura e di segni ortografici, il testo delle *Regole o Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales secondo il decreto del 3 aprile 1874* venne riprodotto fedelmente. Più sostanziali invece le variazioni, specialmente aggiunte, nella *Introduzione*, che nel 1877 si accrebbe di alcuni nuovi paragrafi (importanza di seguire la vocazione, seguire prontamente la vocazione, mezzi per custodire la vocazione, dei rendiconti e della loro importanza, carità fraterna). La «lettera di s. Vincenzo de' Paoli indirizzata ai suoi religiosi sul levarsi tutti all'ora medesima», inserita dopo l'*Introduzione* nell'edizione del 1877, fu in quelle del 1885 inclusa in una *Appendice*, unitamente ad altre cinque lettere di S. Alfonso Maria de' Liguori.

1. Presentazione d'insieme

Eccezion fatta per gli scritti pubblicati in MB [1] e OE,[2] i documenti atti a ricostruire la storia testuale delle primitive costituzioni della società di S. Francesco di Sales e a seguire l'evoluzione del testo delle medesime, dalla prima redazione manoscritta alla prima edizione in lingua italiana dopo l'approvazione, sono conservati nei seguenti archivi:

ARCHIVIO SALESIANO CENTRALE (ASC): presso la Direzione Generale Opere D. Bosco – Roma

In due cartelle, 022 *Regole o Costituzioni*, sono raccolte tre serie di documenti:

Prima serie italiana: redazioni delle regole, manoscritte, ad opera di Rua, Ghivarello, Oreglia di S. Stefano, Boggero, Albera, Berto, ecc. Aggiunte e correzioni di D. Bosco, Rua ed altri.

Serie latina: regole in parte manoscritte (Cerruti, Bonetti, Barberis, Berto, ecc.) ed in parte a stampa (bozze tipografiche, esemplari interfogliati). Correzioni e modifiche di D. Bosco, Rua, Berto, Cerruti, Vallauri, Lanfranchi, ecc.

Seconda serie italiana: altri manoscritti con correzioni di D. Bosco e Bonetti. Esemplare del testo edito a Torino nel 1875. « Formula della professione dei voti »: autografo di D. Bosco.

In un'altra cartella, 023 *Costituzioni Approvazione*, fra varie carte attinenti le pratiche per l'approvazione, si trovano copie, per mano di Berto, di nuove redazioni di interi articoli o capitoli, solo in parte poi inseriti nei documenti posteriori delle regole.

ARCHIVIO DELLA SACRA CONGREGAZIONE DEI VESCOVI E REGOLARI (ASCVVRR) – Roma

Le buste T 9.1. e T 9.2. contengono, in una raccolta di documenti piuttosto ampia, anche due redazioni manoscritte e vari esemplari a stampa, con postille di mons. Vitelleschi e di altri.

ARCHIVIO DELLA CURIA VESCOVILE DI CASALE MONFERRATO (ACVCM) – Casale Monferrato (Alessandria)

Nella busta *Salesiani, Lettere di D. Bosco*, è conservato un manoscritto delle primitive regole, vergato da Barberis e vigilato da D. Bosco.

* * *

Prima di procedere alla rassegna di tutto il materiale documentario esistente, sia manoscritto che a stampa, nei suddetti archivi, notiamo che la descrizione di ogni documento sarà così suddivisa:

nomenclatura di riconoscimento [ad es. 1. *A* (*Ar Ab*) = ASC 022(1) *manoscritto*]
costituita da:

— numero progressivo [1] della nostra collazione;

— sigla da noi designata per quel documento [*A*]: entro parentesi tonde, se il caso, l'indicazione delle varie « mani » intervenute su di esso [(*Ar Ab*)];[3]

— segno di uguaglianza [=];

— sigla d'archivio [ASC];

[1] MB V 931-940 S. Benigno Canavese 1905
Regole primitive della Pia Società di S. Francesco di Sales presentate da D. Bosco a Pio IX nel 1858. In nota, a pg. 939, si legge: « Fino all'art. 4 inclusivo [del cap. 'Accettazione'] è il manoscritto delle regole 1857-1858; dall'art. 5 al termine di questo capitolo sono aggiunte fatte da D. Bosco nel manoscritto del 1858-1859. Alcuni di questi articoli pare siano quelli suggeriti a D. Bosco dal Papa ». In realtà l'intero testo pubblicato da Lemoyne corrisponde alla redazione definitiva del documento ASC 022(2) [si veda pg. 24 *ms Bb*], vale a dire alla trascrizione di Ghivarello riveduta e corretta da D. Bosco. Questa edizione del testo comunque non è esente da errori.

MB VII 871-886 Torino 1909
Edizione non irreprensibile del testo inviato a Roma nel 1864 [= ASC 022(6)].

MB VIII 1058-1075 Torino 1912
Edizione del testo latino pubblicato da D. Bosco nel 1867, a Torino [= ASC 022(13)]. Qualche variante circa l'uso delle maiuscole, e la correzione del numero 4 in 5 al cap. « Elezione del Rettor Maggiore ».

MB X 871-889 Torino 1939
Edizione del testo latino pubblicato da D. Bosco nel 1873, a Torino [= ASC 022(15)]. Difformità nell'uso delle maiuscole.

MB X 896-915 Torino 1939
Edizione del testo latino pubblicato a Roma nel 1874 per i tipi di *Propaganda Fide* [1 edizione = ASC 022(16)]. Pur ricordando la presenza del cap. « De externis », A. Amadei non lo pubblica.

MB X 915 Torino 1939
Pubblicazione delle sole varianti della II edizione di Roma da parte della tipografia di *Propaganda Fide*. [= ASC 022(17a)].

MB X 956-993 Torino 1939
Pubblicazione, sulle pagine pari, dell'originale manoscritto approvato dalla Sacra Congregazione [= ASC 022(18)] e sulle pagine dispari della edizione latina del medesimo anno curata da D. Bosco [= ASC 022(19a)]. Le varianti, con qualche negligenza, sono riprodotte in caratteri corsivi. Non sempre è fedelissimo l'uso delle maiuscole e di altri particolari dell'originale. Ricordiamo qui che divergenze non solo permangono fra i due testi autenticati dell'ASC e dell'ASCVVRR, come vedremo, ma pure con la edizione *Constitutiones Societatis S. Francisci Salesii*, Augustae Taurinorum, ex officina ascetrii salesiani, anno MCM, nonostante la dichiarazione del procuratore generale della società, D. Giuseppe Cagliero, circa la perfetta identità del testo da lui curato con la copia autenticata dell'ASCVVRR [cfr. nota 47 a pg. 20).

[2] OE XVIII [267]-[301] = ASC 022(13)
OE XXV [35]-[72] = ASC 022(15)
OE XXV [231]-[250] = ASC 022(16)
OE XXV [295]-[333] = ASC 022(17a)
OE XXV [412]-[460] = ASC 022(19a)
OE XXVII [10]-[99] = ASC 022(101-3)
OE XXIX [199]-[288] = Edizione Torino 1877 (vedi nota 51 a pg. 20).

[3] Vedi pg. 47.

— posizione d'archivio: per l'ASC abbiamo conservato inalterato l'ordine di successione già esistente [022(1)];

— tipologia: *manoscritto* o *testo a stampa*;

descrizione esterna: fogli, dimensioni, numerotazione, tipi di scrittura, di carta, condizioni di conservazione, *inc.* ed *exp.*, ecc.;

descrizione interna: contenuto della primitiva redazione o testo a stampa, qualità, quantità e modalità degli interventi manoscritti successivi, rapporti di parentela con altri documenti precedenti o seguenti (indicati sempre mediante il numero di progressione e la sigla da noi adottata: ad es. 1. *A*), valore del documento, problemi particolari...;

probabile datazione e, per i documenti non « siglati », le motivazioni di tale mancanza.

Al termine, onde evitare possibili equivoci ed ai fini di offrire un quadro sintetico dell'intera storia del testo delle regole, sulla base dei documenti pervenuti, evidenzieremo la loro disposizione cronologico-genetica, vale a dire quella che abbiamo potuto stabilire mediante un accurato confronto degli oltre cinquanta documenti trasmessici nella triplice versione italiana-latina-italiana. Seguirà lo stemma, cioè l'albero genealogico di tutti i documenti, compresi i presunti manoscritti smarriti (α β γ δ).

2. Descrizione dei singoli documenti

ARCHIVIO SALESIANO CENTRALE

1. *A* (*Ar Ab*) = ASC 022(1) *manoscritto* [4]

DESCRIZIONE ESTERNA – Fascicolo di 10 (+ 1) *ff*, mm. 198 × 135; carta filigranata; numerotazione 1-16, mancante sul primo e sull'ultimo foglio, ingialliti dal tempo; discretamente conservato. *f* 1r: in alto, sulla sinistra, etichetta autoadesiva con sigla di collocazione archivistica dattiloscritta in color rosso; al centro, a matita, è scritto: « Regolamento della Congregazione di San Francesco di Sales [1858?] (scopo, forma, voti, governo, accettazione, pratiche di Pietà) Stesura D. M. Rua. Correz. ed aggiunte di D. Bosco ». *f* 1v: bianco. *ff* 2-9r: stesura del testo delle costituzioni; autografo di Michele Rua.[5] *Inc*: *Congregazione di s. Francesco di Sales. Exp*: *... adempimento dei voti per tutta la vita.* Grafia minuscola, leggermente inclinata, dalla esecuzione uniforme e precisa. Inchiostro color seppia. Minime correzioni del medesimo Rua. Correzioni ed aggiunte più sostanziali di D. Bosco, dall'andamento grafico pesante, discontinuo ed angoloso. Inchiostro ora nero ora color seppia. *ff* 4-5: fra di essi è inserito un foglietto di carta leggera, piuttosto scadente e mal ritagliato, di mm. 155 × 110, sul quale D. Bosco ha vergato, per la prima volta, l'art. 5 del cap. « Scopo di questa congregazione » (*In vista di...*). Inchiostro bruno, con numerosi emendamenti. *ff* 9r-10r: autografo di D. Bosco l'intero cap. *Pratiche di pietà*. Inchiostro nero, solita grafia sgraziata, ritocchi qua e là. *f* 10r: bianco nella metà inferiore. *f* 10v: bianco.

DESCRIZIONE INTERNA – La stesura di mano di Rua offre il più antico testo delle costituzioni della società di S. Francesco di Sales a noi pervenuto. Contiene, oltre al capitolo *introduttorio* in cui espone le motivazioni di ordine generale che avevano spinto D. Bosco ad occuparsi dei giovani, altri nove capitoli. Il cap. *Origine*, destinato a giustificare agli occhi della S. Sede e delle autorità diocesane l'esistenza della nuova congregazione e agli occhi dei suoi figli quella che avrebbe dovuto essere l'esperienza « carismatica » normativa, narra le vicende catechistiche dell'*Oratorio* dal 1841 fino agli ultimi sviluppi. Il cap. *Scopo* rende ragione delle finalità della nuova famiglia religiosa e delle sue opere, in ordine cronologico di apparizione nella vita di D. Bosco. Il cap. *Forma* raggruppa sotto il medesimo titolo articoli di contenuto eterogeneo. Seguono i tre capitoli dei voti, *Obbedienza*, *Povertà*, e *Castità*. Indi i capitoli *Governo interno della congregazione*, *Degli altri superiori*, e infine *Accettazione*.[6] La carta filigranata, unica fra tutte quelle dei *mss* da noi compulsati, e soprattutto la stesura, corretta e priva di ripensamenti, fanno supporre stadi redazionali precedenti tale testo. Anche l'errore tipico di trascrizione a proposito del cap. « Del voto di obbedienza » (Rua scrive due volte tali parole in quanto la prima volta le aveva vergate come fossero conclusive del cap. precedente, anziché introduttive — come invece lo erano — del cap. seguente) confermano tale ipotesi. La « mano » di Rua interviene una seconda volta sul *ms*, con ritocchi ed emendamenti piuttosto limitati. Gli interventi successivi di D. Bosco invece (oltre la primitiva stesura dell'intero cap. « Pratiche di pietà » e dell'art. 5 del cap. « Forma della congregazione ») apportano sostanziali modifiche a molti articoli, specialmente nei capitoli « Forma », « Governo interno », « Degli altri superiori ».

[4] Vedi tavola 1.

[5] Rua Michele (9 giugno 1837 - 6 aprile 1910). Frequentò l'oratorio di Valdocco dal 1849 e nel settembre del 1852 vi prese stabile dimora. Fin dal 1855 collaborò con D. Bosco in qualità di copista per la *Storia d'Italia*. Con D. Bosco fu a Roma nel 1858. Eletto « direttore spirituale » nel suddetto primo capitolo della società salesiana, diresse in un primo tempo l'oratorio dell'Angelo Custode in Vanchiglia ed in seguito il piccolo seminario di Mirabello (1863). Dal 1865 fu a Torino accanto a D. Bosco come « prefetto », fino alla morte del santo, ed a lui succederà come « Rettore Maggiore » della ormai approvata società salesiana. Vari manoscritti delle costituzioni conservano tracce, anche notevoli, della sua collaborazione all'opera di redazione del testo. Cfr. E. VALENTINI - A. RODINÒ, *Dizionario biografico dei salesiani*, Torino 1969, pg. 246-247. Inoltre *Indice* MB, pg. 596-598.

[6] Oltre ai « regolamenti » dell'*oratorio* e della *casa annessa*, fonti esplicitamente citate da D. Bosco in vari scritti (MB V 881-885, VII 563.622.890-893, ecc.) sono le costituzioni dei Chierici Secolari delle Scuole di Carità dei fratelli Cavanis di Venezia, quelle degli Oblati di Maria Vergine, quelle dei Lazzaristi, dei Redentoristi, dei Rosminiani, dei Somaschi, dei Gesuiti, ecc. Considerazioni analoghe circa i moventi di un'attività a favore di fanciulli si trovano, oltre che in D. Bosco già precedentemente, anche in altri autori coevi: ad es. *Notizie intorno alla fondazione della Congregazione dei Chierici Secolari delle Scuole di Carità*, Milano MDCCCXXXVIII, pg. 9-11 [anonimo].

DATAZIONE – Motivo di critica interna, quale la presenza del chierico Savio Angelo ad Alessandria,[7] ci permette di datare la scrittura di Rua durante l'anno scolastico 1857-1858. Ancor più precisamente, quale *terminus a quo* possiamo indicare il marzo 1858, se corrisponde al vero che i voti sono stati suggeriti a D. Bosco da Pio IX.[8] Quale *terminus ad quem*, il 18 dicembre 1859, data della seduta inaugurale della congregazione,[9] nel corso della quale, presenti D. Bosco, D. Alasonatti, quindici chierici, fra cui il diacono Savio Angelo, ed un laico, si elessero fra l'altro tre « consiglieri » del primo « capitolo ». Il che risulta in netta discordanza con quanto afferma il documento Rua, che cioè il chierico Savio Angelo in quell'anno era ad Alessandria, che i professi erano quindici, di cui cinque i sacerdoti, otto i chierici, due i laici, e che due avrebbero dovuto essere i membri « consiglieri » del « capitolo ». Anche il numero degli allievi della *casa annessa*, duecento, per quanto precisi possano essere i conteggi di D. Bosco, suffragano tale ipotesi.[10]

Le correzioni e le aggiunte di D. Bosco, invece, risalgono con ogni probabilità all'anno 1859, in quanto i criteri adottati per la prima elezione dei superiori della congregazione, nella suddetta riunione del 18 dicembre 1859, sono corrispondenti a quelli indicati sul nostro manoscritto da D. Bosco.

2. Γ = ASC 022(1a) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Foglio doppio, formato protocollo, mm. 282 × 212; carta comune da stampa uso mano; privo di numerotazione; segno di fermacarte arrugginito sul *f* 1v e 2r; ben conservato. *f* 1r: in alto, sulla sinistra, è scritta, a matita, l'attuale posizione archivistica. *f* 1r - 1/2 1v: cap. « Scopo di questa congregazione » e cap. « Forma della congregazione ». *Inc*: *Scopo di questa congregazione. Exp*: *... di quella casa, cui egli appartiene*. Scrittura color seppia, piuttosto greve e contorta, di un copista non identificato. 1/2 *f* 1v - *f* 2: cap. « Del voto di obbedienza », « Del voto di povertà », « Del voto di castità », « Governo interno della congregazione », « Degli altri superiori » (tre articoli). *Inc*: *Del voto di obbedienza. Exp*: *... dovuto rispetto al proprio superiore*. Grafia più accurata, sottile, di un secondo copista, pure non identificato, che redige in bella evidenza i titoli dei capitoli.

DESCRIZIONE INTERNA – Il *ms* 2. Γ, rispetto al precedente 1. *A*, risulta mutilo, privo com'è dei primi due capitoli ([*Introduzione*] e *Origine della congregazione*) e degli ultimi due (*Accettazione, Pratiche di pietà*) oltre che degli articoli finali del cap. *Degli altri superiori*. Manifesta comunque una stretta dipendenza dal *ms* anteriore, che riproduce però in una fase intermedia della redazione: il che significa che non tutti gli interventi aggiuntivi e correttivi di D. Bosco sono stati incorporati dal copista. Manca, ad es. l'aggiunta all'art. 2 del cap. « Forma » (*se non ... Maggiore*), la correzione all'art. 1 del cap. « Degli altri superiori » (*secondo il bisogno*), il ritocco al numero dei consiglieri nell'art. 1 del cap. « Governo interno ». Omesso è pure l'art. 5 del cap. « Forma » (*In vista di ...*). Altre due note. Al cap. « Forma », non riuscendo probabilmente a decifrare la conclusione dell'art. 9, a motivo delle continue alterazioni e trasformazioni venutesi a sovrapporre sul testo di cui è copia, l'amanuense lascia uno spazio bianco prima delle parole conclusive *Maestra ovvero del Superiore generale*. L'aggiunta marginale di D. Bosco sul *ms* 1. *A* all'art. 12 del cap. « Degli altri superiori » (*portati ... determinata*), essendo sfuggita nel corso della trascrizione, viene posta dal copista del *ms* 2. Γ a lato dell'ultimo articolo. Entrambi i copisti si dimostrano piuttosto trascurati, allorché dimenticano di scrivere termini importanti (un *non* essenziale, un *obbligare* indispensabile, ad es.), quando leggono *contenuti* e redigono *contenente*, ecc. Altre particolarità ortografiche (*allogio* per *alloggio, domandare* per *dimandare, qualvolta* per *qual volta, pericoli* per *pericolo* ecc.) ed un diverso uso dei segni di interpunzione lo diversificano ancor più dal testo di cui presumiamo sia copia.

DATAZIONE – Documento senza data; comunque antecedente al 18 dicembre 1859 (vedi la descrizione del *ms* 1. *A*). Le correzioni in inchiostro blu-nero sono di epoca recente, per mano di A. Amadei.[11] Per i vari motivi su accennati (documento

[7] Conferma si trova in una lettera autografa di D. Alasonatti al chierico Angelo Savio in data 6 febbraio 1858 (ASC 272 *Alasonatti*). Fra l'altro in essa si parla di *confratello in ispirito sotto la invocazione S. Francesco di Sales*,di una *associazione*, che in quel tempo si era incrementata con due *cherici zelantissimi* e con l'*avvicinamento di alcuni laici, Sr C^le Cays e Fernando Imoda*, cui presto si sarebbero aggiunti forse altri. D. Alasonatti chiude la lettera con la raccomandazione a Savio di mantenere su tutto il più grande riserbo, almeno fino a che D. Bosco, in partenza per Roma, sia di ritorno con *i lumi del papa*. L'anno scolastico seguente, 1858-1859, Savio lo trascorrerà a Valdocco (MB VI 156).

[8] Il colloquio avuto da D. Bosco per la prima volta con Pio IX verrà continuamente rievocato nel corso delle trattative per l'approvazione della congregazione e delle costituzioni (ad es. MB V 860; VII 621.892). Sarà pure ricordato nelle *Regole o Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales*, Torino 1875, [Introduzione] pg. XVII. La mancanza di una documentazione coeva ci impedisce di trovare conferma di quanto scrive Lemoyne, ed altri dopo di lui, che cioè D. Bosco avrebbe consegnato nelle mani del papa il manoscritto delle costituzioni (MB V 859-860.881.907). Si potrebbe credere verosimile che D. Bosco abbia presentato il regolamento dell'*oratorio* o della *casa annessa*, anziché il vero testo costituzionale. Del resto D. Bosco mai nei suoi pur numerosi memoriali e lettere a varie personalità afferma che il papa di suo pugno ha corretto le prime regole, bensì dice, ad es. nella supplica a Pio IX del 12 febbraio 1864 (MB VII 621), che il papa « degnavasi di tracciarmene le basi » o, ancor prima, nella lettera a mons. Zappata del settembre 1863 (MB VII 563): « In questo progetto io aveva di mira [...] di mettere in pratica un suggerimento, anzi un piano di Società suggerito da sua Santità il regnante Pio IX ». E ancora nella *Positio*: « espose al S. Padre il motivo e lo scopo della sua venuta, e n'ebbe confortante incoraggiamento, e prudenti consigli » (OE XXV [389]).

Circa il colloquio di D. Bosco con Urbano Rattazzi nel 1857, l'unica fonte si trova in G. BONETTI, *Storia dell'Oratorio* in *Bollettino Salesiano*, 7 (1883) pg. 97. La partecipazione del Rattazzi, al dire di D. Bosco, si sarebbe estesa anche alla elaborazione di vari articoli delle regole (MB V 696-699). Si può supporre che l'intervento dell'esponente politico si sia riferito alla questione dei diritti civili, che appariva un punto nodale di tutto il dettato delle costituzioni. In tale senso andrebbero forse lette le parole: « furono suggerite da lui stesso [Rattazzi] certe previdenze per evitare molestie della potestà civile » (MB XII 10).

[9] ASC 0592, *ms* con firma autografa di D. Bosco e di D. Alasonatti; edito in MB VI 335-336.

[10] Cfr. P. STELLA, *Don Bosco nella storia economica e sociale (1815-1870)*, Roma 1980, pg. 178.

[11] Amadei Angelo (22 maggio 1868 – 16 gennaio 1945). Professo nel 1888, insegnante in vari istituti salesiani, nel 1908 fu eletto direttore del *Bollettino Salesiano*, di cui tenne la direzione per oltre venti anni. Nel 1939 pubblicò il vol. X di MB. Vari documenti delle regole portano traccia della sua mano. Cfr. E. VALENTINI – A. RODINÒ, *Dizionario biografico* pg. 17.

mutilo, trascurato, intermedio fra la prima ed ultima redazione del *ms* 1. *A*, non vigilato da D. Bosco ecc.) abbiamo creduto bene di non utilizzarlo nella storia letteraria del testo delle primitive costituzioni.

3. *B* (*Bg Bb BB*) = ASC 022(2) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Quadernetto di 20 *ff*, mm. 205 × 110; carta comune da stampa alquanto resistente; numerotazione ordinata 1-25, mancante sul foglio di guardia e sugli ultimi fogli bianchi; ingialliti dal tempo i fogli estremi; macchie di umidità sui primi fogli. *f* 1r: in alto, sulla destra, scritti e cancellati con la stessa penna i numeri 62-9-4; non cancellati invece i numeri 58-59 [la probabile data?]. *f* 1v: bianco. *ff* 2-11: stesura autografa, in inchiostro bruno, di Carlo Ghivarello.[12] *Inc*: *Congregazione di S. Francesco di Sales. Exp*: ... *o della madre di qualcheduno de' congregati*. Tratto calligrafico incurvato leggermente verso destra, dai contorni netti, senza sbavature. Correzioni ed emendamenti di D. Bosco in inchiostro ora nero ora più diluito o sbiadito. *f* 12r: bianco. *ff* 12v-14r (pg. 22-25): aggiunta, autografa di D. Bosco, dell'art. 7 del cap. « Forma » (*La società provvederà...*) e degli art. 5-12 del cap. « Accettazione ». Inchiostro bruno; solita grafia irregolare, pesante. *ff* 14v-20: bianchi.

DESCRIZIONE INTERNA – Un uso leggermente diverso dei segni di interpunzione e delle maiuscole, numerose particolarità ortografiche e soprattutto la presenza, senza pentimenti in fase di trascrizione, degli art. 6-10 del cap. « Degli altri superiori » (articoli che vengono inseriti per la prima volta nel testo costituzionale senza che sia stato possibile individuare il *ms* che Ghivarello riproduce in bella copia) inducono a ritenere che l'accurata trascrizione di Ghivarello possa essere copia di un documento non meglio identificato (che noi contrassegnamo con la lettera *α*), ma con strettissima dipendenza dalla redazione finale del *ms* 1. *A*.

Più attento che non D. Bosco sul *ms* 1. *A*, all'art. 7 del cap. « Governo interno » Ghivarello si accorge di aver scritto *due* [consiglieri] anziché *tre*, come aveva già fatto precedentemente nell'art. 1 del medesimo capitolo, per cui subito cancella e riscrive il numero esatto, *tre*.

D. Bosco, poi, oltre alla prima stesura, nelle pagine bianche finali, degli art. 5-12 del cap. « Accettazione » e dell'art. 7 del cap. « Forma », emenda qua e là la trascrizione di Ghivarello.

DATAZIONE – Per entrambi gli interventi è determinabile con sufficiente precisione: come limite massimo, entro i primi mesi del 1860.

4. *Δ* = ASC 022(2a) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Fascicolo di 8 *ff*, mm. 210 × 160; carta comune da stampa; privo di numerotazione coeva; recente l'indicazione a matita del numero dei fogli; ottimamente conservato. *f* 1r: sulla destra, in alto, sono scritti i numeri 59-60; cancellati invece con il medesimo inchiostro i numeri 64-5 [la probabile data?]. *f* 1v: bianco. *ff* 2-8r: stesura autografa, priva di correzioni ed emendamenti, del cavalier Oreglia di Santo Stefano;[13] tratti calligrafici minuscoli, limpidi, inclinati verso destra. Inchiostro color seppia. *Inc*: *Forma della Società di S. Francesco di Sales. Exp*: ... *il socio che ha subita quella perdita*. *f* 8v: bianco.

DESCRIZIONE INTERNA – Testo acefalo per l'assenza dei primi tre capitoli ([*Introduzione*], *Origine*, *Scopo*). Nonostante certe convergenze con lo stadio redazionale definitivo del *ms* 1. *A*, si hanno elementi per escluderne la dipendenza immediata: diffor mità tangibili e notevoli nell'uso della punteggiatura e delle lettere maiuscole, precise discrepanze lessicali o grammaticali (ad es. *o che* anziché *o in cui*, *aver tenuto* al posto di *abbia tenuto*, *massima economia* in sostituzione di *debita economia*, *alcuno dei frutti*, *né conto* invece di *alcuno dei frutti e*, *si cedano* invece di *cedano* ecc.). Anomali, ed attribuibili plausibilmente all'amanuense Oreglia, sono le abbreviazioni *Congne*, *Fco*, *Medma* per Congregazione, Francesco, Medesima, l'impiego del termine *lire* anziché *franchi*, e la sostituzione delle lettere alfabetiche ai numeri arabici negli art. 5, 7 del cap. « Accettazione ». L'omissione dell'art. 12 del medesimo capitolo (*Ognuno sia disposto...*) potrebbe forse trovare spiegazione nel fatto che l'estensore del testo, da cui il cavalier Oreglia verosimilmente trascrive, copiando dal *ms* 1. *A* non si è accorto che in esso la seconda parte dell'art. 11 (*L'abito più pregevole...*) era stato stilato, previo segno di rimando, in calce all'art. 12, per cui al termine della trascrizione dell'art. 11, anziché ritornare al segno di rimando sovrastante, come avrebbe dovuto, ha proseguito immediatamente nella trascrizione del capitolo seguente (« Pratiche di pietà »).

DATAZIONE – L'amanuense Oreglia trascrive un documento costituzionale in una fase raggiunta prima del giugno 1860, data dell'invio all'arcivescovo di Torino di un testo ulteriormente elaborato.

Nella nostra ricostruzione, per vari motivi di critica interna, non l'abbiamo tenuto in considerazione: è mutilo nella prima parte, contiene rispetto ai *mss* coevi da noi considerati varianti limitatissime e per di più unicamente formali (e che non avranno più seguito), è privo della revisione di D. Bosco.

[12] Ghivarello Carlo (16 settembre 1835 – 28 febbraio 1913). Entrato all'Oratorio nel 1855, ricevette l'abito talare 4 anni dopo. Fu presente alla fondazione della congregazione salesiana il 18 dicembre 1859, del cui « capitolo » fu eletto consigliere. Membro della commissione incaricatasi di « redigere i fatti e le parole più rimarchevoli » di D. Bosco, fu il primo segretario di lui. Dal 1876 al 1880, dopo essere stato segretario della congregazione, ne fu economo generale. Cfr. E. VALENTINI – A. RODINÒ, *Dizionario biografico* pg. 140. Inoltre *Indice* MB, pg. 553.

[13] Oreglia Federico di S. Stefano (15 luglio 1830 – 2 gennaio 1912). Già allievo dei gesuiti nel 1839, sul finire del 1860, conosciuto D. Bosco, entrò all'Oratorio, dove nel 1862 fece i voti temporanei. Tre anni dopo li rinnovò perpetuamente come coadiutore salesiano. Svolse soprattutto il ruolo di « imprenditore » della tipografia dell'Oratorio di Valdocco. Lasciò poi D. Bosco nel 1869 per entrare nella compagnia di Gesù, nella quale già vi era il fratello Giuseppe. Un terzo fratello, Luigi, fu nunzio e cardinale. Cfr. *Indice* MB, pg. 581.

5. *C* (*Cg Cb Cr*) = ASC 022(3) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Quaderno di 16 *ff*, mm. 207 × 150; carta comune da stampa, uso mano; numerotazione accurata, a matita, ma posteriore; ingiallito dal tempo, soprattutto nei fogli che fungono da copertina. *f* 1r: in alto, annullati con tratto di penna, i numeri 62-3; non cancellati invece 59-60 [la probabile data?], scritti dalla medesima « mano », che a pg. 3 sopprime pure il numero 62. Al centro, autografo di D. Bosco: *Società di S. Francesco di Sales*. *f* 1v: bianco. *ff* 2-16: stesura del testo delle costituzioni, autografo di Carlo Ghivarello.[14] *Inc*: *Società di S. Francesco di Sales. Exp*: *... laudate Dominum omnes gentes etc.* La pg. 28, nella metà inferiore rimasta bianca, sarà riempita dalla stesura, autografa di D. Bosco, dei tre art. del cap. *Abito*. Tratti calligrafici di Ghivarello senza correzioni, con inchiostro bruno. Le ultime otto righe del documento sono ravvicinate fra loro e vergate con caratteri più piccoli, per poter lasciare interamente bianca la pagina seguente, che funge da copertina. Emendamenti autografi di D. Bosco e di Rua lungo il testo, in inchiostro bruno per entrambi, più scolorito per Rua.

DESCRIZIONE INTERNA – Cospicue dissomiglianze formali e non, numerose varianti grafiche ci vietano di considerare il *ms* 5. *C* apografo della redazione definitiva del *ms* 3. *B*, quantunque trascritto dal medesimo copista Ghivarello. A mo' di esempio: *radunanze* diventa *adunanze*, *riconosca* si trasforma in *conosca*, *congregazione* si modifica due volte in *società* ed una volta in *stessa*, *giudichi* assume la forma futura di *giudicherà*, *è mandato* si trasforma in *è andato*, *Parimenti colui che volesse* in *Chi volesse*, *alcuno dei frutti* in *conto dei frutti* ecc. Sulle pg. 29-31 poi Ghivarello trascrive con perfetta linearità — ma non abbiamo rinvenuto la stesura originaria autografa di D. Bosco o altra scrittura antecedente — i quattro art. del cap. *Esterni* e la *Formula dei voti*, dopo che però D. Bosco ha redatto sulla pg. 28, per la prima volta e con coevi ritocchi, il cap. *Abito*, ed in alto sulla pg. 29 il titolo *Esterni*. Pure l'uso delle maiuscole, là dove il medesimo Ghivarello in 3. *B* preferiva le minuscole, convalida la nostra ipotesi, che cioè il *ms* 5. *C* sia bella copia di un non meglio precisato testo *β* a noi non pervenuto, che riportava la redazione primitiva, o quantomeno una redazione anteriore, rispetto al *ms* 5. *C*, del cap. « Esterni » e della « Formula dei voti ».

L'apporto redazionale di D. Bosco si ritrova ancora nell'emendamento di alcuni termini, nella modificazione di determinati articoli (specialmente art. 1 del cap. « Forma », art. 1-2 del cap. « Pratiche di pietà »), e nell'espungere, con una linea circolare, l'accenno all'Opera degli Artigianelli di Genova (cap. « Origine »). Rua si limita a registrare, probabilmente avendo sott'occhio il *ms* 7. *D*, le correzioni ivi apportate da D. Bosco all'art. 14 del cap. « Forma », all'art. 4 del cap. « Obbedienza », all'art. 2 del cap. « Castità », agli art. 1-3 del cap. « Governo interno », e agli art. 8-9 del cap. « Degli altri superiori ».

DATAZIONE – Ad eccezione dell'intervento di Rua, quasi certamente posteriore al giugno 1860, la trascrizione di Ghivarello e le aggiunte e correzioni di D. Bosco risultano precedenti tale data.

6. *A* = ASC 022(3a) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Quaderno di 21 *ff*, formato protocollo, mm. 310 × 210; carta con rigatura; a matita la marginatura, più ampia sulla sinistra; numerotazione originaria da 1 a 18; quasi perfettamente conservato. *f* 1r: titolo: *Società di S. Francesco di Sales*; lacerazione sul margine inferiore. *f* 1v: bianco. *ff* 2-10: scrittura del testo costituzionale effettuata da un copista non identificato. *Exp*: *... Torino il ... del mese di ... l'anno ... N.N.* Grafia piuttosto trascurata, senza alcun ornamento. Fra i *ff* 3 e 4 rimane traccia di un altro foglio, staccato precedentemente alla trascrizione del testo costituzionale. *ff* 11-21: bianchi, numerati a matita. A. Amadei[15] ha apposto, sia lungo la trascrizione che nelle pagine bianche finali, emendamenti, correzioni tali da riportare il testo delle regole ad una fase redazionale anteriore a quella della stesura di Boggero, vale a dire *ms* 7. *D*. Così pure, sui *ff* 11-12r trascrive la supplica a mons. Fransoni, sottoscritta dalle firme già apparse sul *ms* 7. *D*.

DESCRIZIONE INTERNA – Un attento esame permette di affermare la stretta dipendenza del nostro *ms* dall'altro che descriveremo in seguito, vale a dire 11. *G*, ma in una fase intermedia degli interventi di D. Bosco, ossia *Gb*1. Dalla trascrizione di Albera poi, e cioè *ms* 15. *F*, si diversifica per minime lezioni, tutte comunque che trovano la loro primitiva stesura sul *ms* 11. *G*.

DATAZIONE – Verosimilmente risale agli anni 1862-1864. Dato il suo semplice valore di copia allografa di un documento già preso in considerazione nella nostra collazione, il *ms* non è stato inserito nell'apparato critico.

7. *D* (*Do Db DB*) = ASC 022(4) *manoscritto* [16]

DESCRIZIONE ESTERNA – Fascicolo di 11 *ff*, formato protocollo, mm. 305 × 212; numerotazione originaria 1-16, posteriore invece dal 17 al 19; alquanto danneggiato e malridotto; in via di distacco fra loro i fogli esterni. *f* 1r: in alto sono leggibili varie posizioni archivistiche e diversi riferimenti a MB. Al centro: « Società di S. Francesco di Sales ». *f* 1v: bianco. *ff* 2-9: scrittura ordinata, regolare e senza correzioni, di Giovanni Boggero.[17] *Inc*: *Società di S. Francesco di Sales. Exp*:

[14] Vedi sopra, nota 12.

[15] Cfr. sopra, nota 11.

[16] Vedi tavola 2.

[17] Boggero Giovanni (1840-1866). Entrato all'Oratorio il 26 ottobre 1855, nell'anno scolastico 1860 – 1861 fu mandato come assistente a Giaveno, da dove inviò la sua domanda di ammissione alla società salesiana di cui affermava di aver letto e meditato le regole, disposto a sottomettersi a tutte (MB VI 799 – 800). Professo temporaneo il 14 maggio

... *Laudate Dominum omnes gentes etc.* Inchiostro color seppia, tratto calligrafico sottile. Numerosissime correzioni ed aggiunte di D. Bosco, sia marginali che interlineari, con inchiostro nero o bruno; grafia quanto mai disarmonica e indisciplinata. A matita una «mano» ha segnato su ogni pagina riferimenti a MB. *f* 10r: autografa di D. Bosco la scritta: *Seguono le firme nella seguente pagina.* *f* 10v: sempre per mano di D. Bosco: *Firma de' confratelli che dimandano a sua Eccellenza Reverendissima l'Arcivescovo di Torino l'approvazione delle Regole della Società di S. Francesco di Sales.* Al di sotto appaiono le seguenti firme autografe: Sac. Bosco Gioanni Rettore provisorio; Sac. Alasonatti Vittorio Prefetto provisorio; Sac. Savio Angelo Economo provisorio; Sac. [*corr ex* Diac.] Rua Michele Direttore spirituale provisorio; Ch. Cagliero Gioanni Consigliere 3° an. di Theolog.; Ch. Bonetti Giovanni Consigliere 1° anno di Teolog.; Ch. Ghivarello Carlo Consigliere 2° anno di Filos.; Ch. Francesia Giò. Battista 3° anno di Teologia; Ch. Pettiva Secondo stud. 2° anno di Teologia; Ch. Bongioanni Giuseppe stud. 2° anno di Teologia; Ch. Ruffino Domenico stud. 2° anno di Teol.; Ch. Durando Pietro Celestino 1° anno di Teol.; Ch. Anfossi Giò. Battà 1° anno di Teol.; Ch. Vaschetti Francesco 1° an. di Teol.; Ch. Rovetto Antonio 2do an. di Fil.; Ch. Cerruti Francesco 1° an. di Filos.; Ch. Lazzero Giuseppe 1° an. di Filos.; Ch. Provera Francesco 1° ann. di Filos.; Ch. Chiapale Luigi stud. di 2a Rett.; Ch. Garino Giovanni stud. di 2a Rett.; Ch. Capra Pietro stud. di 2a Rett.; Ch. Donato Edoardo stud. di 2a Rett.; Ch. Momo Gabriele stud. di 2° Ret.; Albera Paolo stud. di 1a Ret.; Rossi Giuseppe Coadiutore [*corr ex* Coddiutore]; Gaia Giuseppe Coadiutore.

f 11r: altre aggiunte autografe di D. Bosco: art. 6 (*Il Rettore visiterà* ...), art. 7 (*Il medesimo Rettore convocherà* ...) del cap. «Governo interno», a continuazione dell'art. 5 del medesimo capitolo di pg. 10. Inchiostro bruno, con tratti sbavati. *f* 11: sempre autografa di D. Bosco, ma in caratteri neri sottilissimi e senza sbavature, la prima stesura del nuovo cap. *Delle case particolari*: due pagine tormentate sia per la grafia aguzza e scarna, sia per le correzioni e cancellature rincorrentisi.

Descrizione interna – La prima «mano», quella di Boggero, quanto mai accurata e priva della benché minima correzione, rivela nel copista una coscienza del valore del testo che sta trascrivendo. Plausibilmente si può quindi ipotizzare sia questo il testo inviato a mons. Fransoni[18] o, quanto meno, un apografo autorevole del medesimo documento.[19] Le firme apposte confermano tale supposizione.[20] La trascrizione di Boggero presenta una sola variante di contenuto rispetto a quella del *ms* 5. *C* già avvalorato dalla correzione di D. Bosco (*virtù della ubbidienza, della povertà e santità di costumi*, anziché *virtù della povertà e santità di costumi*: art. 3 cap. «Forma») e qualche minima discordanza nell'uso delle maiuscole. Possiamo quindi ritenerlo apografo del *ms* 5. *C* tanto più che la suddetta divergenza può essere imputata al fatto che D. Bosco scrive sul *ms* 5. *C* due volte la lezione *della povertà* (una delle quali subito cancellata ma non sostituita) per cui Boggero, accorgendosi dell'errore nel documento che sta trascrivendo, lo evita sostituendo il termine *povertà* con quello di *ubbidienza*. La seconda «mano», quella di D. Bosco, continuamente e dovunque, precisa, corregge, emenda, modifica la trascrizione di Boggero. Ovviamente una tale congerie di interventi, sovente sovrapposti, oltre a trasformare radicalmente il testo costituzionale, crea qualche difficoltà nella ricostruzione precisa delle varie fasi redazionali, specialmente per alcuni art. dei cap. «Forma», «Governo interno», «Degli altri superiori». In calce alla pg. 13 (art. 2 del cap. «Pratiche di pietà») l'aggiunta autografa di D. Bosco (*I chierici ... settimana*) riproduce la prima stesura, per opera dello stesso D. Bosco e col medesimo inchiostro, del *ms* 5. *C* in calce alla pg. 26.

Datazione – Pur priva di indicazioni attinenti alla data di composizione, si hanno però buoni motivi per collocare la stesura di Boggero fra il 2 giugno ed il 29 luglio 1860, poiché Rua risulta, sul nostro documento (accanto alla firma), ancora diacono. L'intervento ulteriore che corregge il termine *Diac* in *Sac* evidentemente è posteriore al 29 luglio, data della ordinazione presbiterale di Rua. Il raffronto poi con *la copia fattasi nel 1861* (cfr. *ms* 10. *E*) offre sicure garanzie per fissare gli interventi di D. Bosco nel corso del 1860 o nei primi mesi dell'anno seguente.[21]

8. Θ = ASC 022(4a) *manoscritto*

Descrizione esterna – Fascicolo di 16 *ff*, mm. 205 × 150; carta comune da stampa uso mano; numerazione dei fogli a matita, non coeva; *ff* di guardia deteriorati dal tempo. *f* 1r: in alto, sulla destra, una penna ha posto i numeri 63-4 e 59-60 [la probabile data?]. La medesima penna ha poi cancellato i primi due numeri. Grafia verosimilmente di Giovanni Bonetti.[22]

1862, ordinato sacerdote il 21 maggio 1864, lasciò la congregazione nell'agosto del 1866, pochi mesi prima di morire. Cfr. *Indice* MB, pg. 513.

[18] Cfr. nota 11 a pg. 17.

[19] Cfr. P. Stella, *Don Bosco*, I, pg. 145, nota 47; Id., *Le costituzioni salesiane*, pg. 38.

[20] Cfr. MB VI 629-630; ASC 110 *Cronache D. Ruffino*, Quaderno 1, pg. 12.20.

[21] Incidenza certamente ha avuto il giudizio del sig. Durando, prete della Missione (vedi nota 13. pg. 17). Non pare però che il suo parere, riportato da MB VI 723 – 725 (cfr. Appendice, Documento N. 9), sia immediatamente posteriore al testo nella fase raggiunta verso il 1860. In esso infatti si accenna al Superiore Maggiore che rimane in carica per 12 anni, mentre invece fino al 1864, fino cioè alle *animadversiones* «romane» (cfr. Appendice, Documento N. 6), il Superiore Maggiore era previsto rimanesse in carica vita natural durante. La posizione di Durando sulle nuove congregazioni è così riassunta in un documento dell'AAT: «La massima di non permettere o non approvare le nuove congregazioni d'uomini o donne, che si stringano con voti semplici, annuali o perpetui, sarebbe contraria allo spirito e alla pratica della Chiesa. Quando dunque una corporazione religiosa ha un fine santo, i membri che la compongono hanno buono spirito, il bene che fanno è reale e provato da una esperienza di qualche anno, e le regole sono pienamente conformi allo spirito della Chiesa, sembra che si possa approvare [...]. Si sostengano, promuovano e dilatino gli ordini e le congregazioni antiche, tanto più quelle che l'esperienza mostra che producono molto bene alla Chiesa, ancorché abbiano uno scopo somigliante: ciò servirà anzi ad eccitarle ad una santa emulazione e per la pratica della virtù e per l'esercizio del ministero di carità verso il prossimo»: T. Chiuso, *La Chiesa in Piemonte*, IV, pg. 334.

[22] Bonetti Giovanni (5 novembre 1848 – 5 giugno 1891). Due anni dopo essere entrato all'Oratorio, vestiva l'abito clericale ed a 21 anni era già eletto consigliere del «capitolo» della società. Professo temporaneo nel 1862, nel 1864 diveniva sacerdote e l'anno seguente professo perpetuo. Dal 1861 fu membro attivo della «commissione» sorta per conservare la memoria di tutto «quello che si appartiene a Don Bosco» (MB VI 862). Direttore per sei anni, direttore spirituale generale per altrettanti, fu pure, per le sue doti di pubblicista, il primo direttore e

Inc: *Società di S. Francesco di Sales. Exp*: ... *Laudate Dominum omnes gentes etc.* Tratto calligrafico minuscolo, inclinato, ma elegante e con qualche raffinato svolazzo barocco. Inchiostro bruno. Correzioni ed aggiunte varie di Rua: solita minuscola grafia, ma perfettamente decifrabile; inchiostro leggermente più scolorito che non quello del primo copista. *f* 16: bianco.

DESCRIZIONE INTERNA – Apografo, invero non sempre fedele, della redazione definitiva del *ms* 5. *C*. Le divergenze, poche e scarsamente significative, sono relative ad un uso leggermente diverso dei segni di punteggiatura e a qualche discrepanza di dettaglio ortografico o lessicale (ad es. *trascuranza* per *trascuratezza*, *all'elezione* anziché *per l'elezione*, *ciascun mese* al posto di *ogni mese*, ecc.). Da rilevare che il *ms* 5. *C* e il *ms* 8. *Θ* all'art. 1 del cap. « Forma » riportano la medesima lezione *povertà e santità di costumi*, diversamente dal *ms* 7. *D* che pure abbiamo definito apografo di 5. *C*. La « mano » di Rua, come già aveva fatto sul *ms* 5. *C*, trascrive probabilmente dal *ms* 7. *D* alcune delle correzioni e postille marginali ed interlineari ivi apposte da D. Bosco. In tal modo le due redazioni definitive dei *mss* 5. *C* e 8. *Θ* risultano pressoché identiche.

DATAZIONE – Certamente anteriore all'invio del testo costituzionale a Roma nel 1864; con molta probabilità risale al biennio 1859-1860. Dato il suo valore di semplice copia allografa di un documento già preso in considerazione, e cioè 5. *C*, non ne abbiamo tenuto conto nel corso della nostra ricostruzione.

9. *H* (*He Hx Hy Hr Hb HB*) = ASC 022(4b) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Fascicolo di 11 *ff*, formato protocollo, mm. 315 × 215; carta con rigatura verde a stampa; senza marginatura; numerotazione ordinata, 1-20, di D. Bosco; ben conservato. Il trasparire da pagina a pagina dei tratti calligrafici rende talora difficile e fastidiosa la lettura del documento. I numeri romani progressivi dei capitoli sono stati aggiunti posteriormente, a matita. *ff* 1-10: stesura del testo costituzionale con ogni probabilità ad opera di Gioachino Berto.[23] Inchiostro bruno. Qualche correzione ed aggiunta di un secondo copista dalla scrittura piuttosto pesante, di D. Bosco e di Rua. Un intervento pare di altra mano ancora (*Hy*) nel cap. XI, art. 8: *tutte le spese*. Inchiostro seppia per tutti; non sempre facile distinguere le varie grafie, specie fra *He*, *Hx* e *Hb*. *ff* 10-11: nuova redazione dei primi 11 art. del cap. *Elezione del Rettor Maggiore*: autografo di D. Bosco, con due aggiunte marginali forse dell'altra mano (*Hx*).

DESCRIZIONE INTERNA – Ad eccezione di pochissime varianti di scarso peso, per la maggior parte ortografiche o interpuntive, spesso conseguenza di inavvertenza da parte del copista (*He*), il testo trascritto trova perfetta convergenza con la redazione definitiva del *ms* 11. *G*. La seconda « mano », non identificata (*Hx*), oltre alle correzioni di evidenti errori di trascrizione di Berto e ad altre lezioni di non grande interesse, aggiorna il testo secondo alcune delle *animadversiones* « romane » (ad es. sopprime l'articolo sulla « politica », modifica a 12 anni la permanenza d'ufficio del Rettor Maggiore, ecc.). Rua (*Hr*) corregge l'art. 5 del cap. « Governo interno » alla stregua di D. Bosco sul *ms* 18. *I*, aggiunge « 300 franchi in fine dell'anno » dimenticato dai primi estensori nel cap. « Accettazione », porta a termine, nel cap. « Esterni » l'art. 2 rimasto incompleto, vi aggiunge l'art. 5 (così come sul *ms* 11. *G* aveva fatto D. Bosco), rielabora sul margine superiore, nel cap. « Elezione del Rettor Maggiore », l'art. 2, dopo un primo tentativo di D. Bosco. Questi, oltre a qualche lieve intervento, sparso un po' ovunque sul documento (e non sempre, come abbiamo detto, facilmente distinguibile da quelli degli altri amanuensi), delinea una prima volta l'art. 2 del cap. sull'elezione del Rettor Maggiore nel margine superiore del foglio, poi rifonde l'intero capitolo a pg. 19-21, utilizzando gli art. già scritti inizialmente da Berto sullo stesso documento, a pg. 11, e poi corretti dal secondo amanuense.

DATAZIONE – La trascrizione di Berto, da dati di critica interna, si ha motivo di collocarla verso gli anni 1863-1864; gli altri interventi invece sono posteriori all'invio del testo delle costituzioni a Roma (1864). *Terminus ad quem*: 1866. Una data in calce a pg. 3 (1865) è stata vergata dal secondo amanuense.

Il *ms* è stato da noi utilizzato per l'apparato al testo 16. Ø nella *Nota aggiuntiva*, eccezion fatta per il cap. *Elezione del Rettor Maggiore*, la cui redazione primitiva soltanto appare in tale apparato, mentre tutte le altre varianti apportate dalle varie « mani » sono state poste all'interno dell'apparato della sinossi (in corrispondenza alla sigla *HB*).[24]

10. *E* (*Ex Er*) = ASC 022(5) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Fascicolo di 10 *ff*, formato protocollo, mm. 310 × 210; carta comune da stampa uso mano; numerotazione precisa, 1-15, che prosegue poi irregolarmente con 19, 20 e 21. Deterioratì i primi cinque fogli e soprattutto l'ultimo, a motivo della piegatura assunta dal *ms* lungo gli anni. Ampio spazio bianco sulla sinistra dei fogli. *f* 1r: al centro si legge, autografo di Rua: *Società di s. Francesco di Sales secondo la copia fattasi nel 1861*. In alto, sulla sinistra, è applicata etichetta autoadesiva con attuale collocazione; sulla destra invece altre posizioni archivistiche. *f* 1v: bianco. *ff* 2-10: ste-

principale redattore del *Bollettino Salesiano*. Spesso D. Bosco gli rimise opere destinate alla pubblicazione, perché le rivedesse, correggesse, talvolta completasse (MB IX 4). Si spiega così anche la sua presenza nella redazione di vari testi delle costituzioni. Cfr. E. VALENTINI – A. RODINÒ, *Dizionario biografico* pg. 46-47; inoltre *Indice* MB, pg. 514-515.

[23] Berto Gioachino (19[22?] gennaio 1847 – 21 febbraio 1914). All'Oratorio dal 1862, professo perpetuo dal 1865, ancor chierico fu da D. Bosco scelto come suo segretario di fiducia. Accompagnò D. Bosco nei viaggi a Roma del febbraio 1873 e dei primi mesi dell'anno seguente in vista dell'approvazione definitiva delle costituzioni. Infaticabile amanuense, fu il primo archivista della congregazione. Cfr. E. VALENTINI – A. RODINÒ, *Dizionario biografico* pg. 38-39; *Indice* MB, pg. 511-512.

[24] Cfr. *Nota aggiuntiva*, pg. 49.

sura del testo costituzionale senza correzioni, ad opera di un copista non identificato. *Inc*: *Società di S. Francesco di Sales. Exp*: *... Laudate Dominum omnes gentes etc.* Grafia filiforme, leggera e rapida. Inchiostro bruno. Qua e là emendamenti non molto significativi di Rua, dalla sua solita minuscola grafia, color seppia.

DESCRIZIONE INTERNA – Il copista trascrive linearmente, ma con qualche evidente errore e non solo di ortografia, un testo delle costituzioni ad uno stadio redazionale più avanzato rispetto a quello definitivo del *ms 7. D*. Per la prima volta appare l'art. 10 del cap. « Pratiche di pietà » (*Morendo il Rettore...*) di cui non ci è pervenuta stesura autografa originaria, e nuovamente viene inserito, all'art. 4 del cap. « Scopo », l'accenno a D. Francesco Montebruno, che era stato soppresso da D. Bosco sul *ms* 5. *C* ed in seguito omesso sui *mss 7. D* e 8. *Θ*. Altre varianti, di cui non abbiamo la redazione primitiva, o comunque una antecedente, lasciano sottointendere la presenza di un documento intermedio, a noi non pervenuto, quello che con ogni probabilità Rua definisce « copia fattasi nel 1861 », e che noi contrassegnamo con la sigla *γ*. L'assenza dell'art. 9 del cap. « Forma » (per cui si passa dall'art. 8 direttamente all'art. 10) e del periodo conclusivo del cap. « Origine » (*Sebbene...*) può forse imputarsi a negligenza o inavvertenza del copista.

La « mano » di Rua corregge i frequenti accidenti di distrazione del primo amanuense, trascrive in nota l'accenno a D. Montebruno e alle camere dei preti dell'Ospizio, e ritocca altri articoli.

DATAZIONE – Il *ms* è indirettamente datato, cioè « secondo la copia fattasi nel 1861 ».

11. *G* (*Gx Gb Gbx*) = ASC 022(6) *manoscritto* [25]

DESCRIZIONE ESTERNA – Fascicolo di 12 (+ 2) *ff*, formato protocollo, 310 × 210 mm.; rigatura a stampa color verde; marginatura, a matita, più stretta sulla destra dei fogli; numerotazione precisa, 1-22; l'incuria e le numerose consultazioni l'hanno piuttosto danneggiato. *f* 1r: sotto il titolo di metà pagina (*Società di S. Francesco di Sales*) sono stati annotati da una penna nera i numeri 63-64-65 [le probabili date?]. In alto, invece, a matita: « Fu scritta nel 1864 ». Sempre in alto è posta un'antica sigla di posizione archivistica ed in calce un caratteristico ghirigoro. *f* 1v: a matita la solita mano abusiva posteriore ha scritto: « Appendice N. 7 » [*corr ex* 8], così come sul *f* 2r. *ff* 2-12: stesura del testo delle costituzioni da parte di un copista non identificato. *Exp*: *... Torino ... del mese di ... l'anno ... N.N.* Grafia piuttosto pesante, disarmonica, continuamente ritorta su se stessa. Uso notevole di contorcimenti, cancellature ed occhiellature, rifatte anche due volte. Spesso ricalca le proprie lettere e corregge le maiuscole o le minuscole. Di difficile identificazione in tali casi la correzione coeva del copista e quella posteriore di D. Bosco allorché corregge con l'inchiostro del medesimo color seppia. Il *ms* brulica di correzioni ed aggiunte estremamente significative di D. Bosco, con inchiostro ora bruno ora nero, in una grafia angolosa ed indisciplinata. Sul *f* 5v è incollato, capovolto, un foglietto doppio da lettera, mm. 210 × 135, intestato « Oratorio di S. Francesco di Sales, 32 - Via Cottolengo - 32. Torino ». Su di esso sono stati trascritti, senza alcun emendamento, da un probabile documento anteriore non pervenuto, due articoli del cap. « Governo religioso ». La « mano » è di un amanuense non identificato (*Gbx*). L'inchiostro è color nero. Tale aggiunta però ha un preciso riferimento sulla pagina su cui è incollato, là dove D. Bosco scrive, in inchiostro color seppia, accanto al titolo del capitolo: « v Foglietto » e aggiunge con pastello azzurro un imponente asterisco. Il medesimo pastello servirà pure più sotto a separare fra loro i due capitoli relativi al « Governo », una volta decisa la loro divisione. Diversi interventi a matita, sparsi in varie pagine del *ms*, anche nel caso in cui correggano errori (ad es. la sostituzione del termine *religioso* al termine *interno* nel cap. 8 in quanto ormai sorto il cap. 9 dal titolo « Governo interno della Società », titolo che, fra l'altro, D. Bosco scrive in margine, senza ricordarsi di modificare quello del capitolo già esistente) sono da considerarsi recenti, probabilmente ad opera di un archivista.

DESCRIZIONE INTERNA – A motivo di divergenze che emergono dal confronto con le redazioni dei *mss* precedenti, la trascrizione del primo copista è presumibilmente una copia allografa di un documento anteriore non pervenuto, che contrassegnamo con la lettera *δ*, e che si diversifica in modo considerevole sia dalla redazione definitiva del *ms 7. D* che da quella del *ms* 10. *E*. Variazioni specialmente nei primi tre art. del cap. « Forma », omissioni o trasposizioni di altri articoli (ad es. art. 14 cap. « Forma »: Il *superiore ammetterà i novizi...*; art. 6 cap. « Povertà »: *Se a taluno fosse data qualche limosina...*; art. 9 cap. « Obbedienza »: *Niuno mandi lettera...*; art. 10 cap. « Accettazione »: *La comunità appoggiata...*). Per la prima volta è redatto, a se stante, il cap. *Elezione del Rettor Maggiore*, anche se solo gli art. 4 e 5 di esso sono di nuova fattura (dei quali fra l'altro manca l'originale o un documento anteriore).

D. Bosco si sbizzarrisce, staremmo per dire, nel redigere varianti su varianti, talora difficili o quasi impossibili da decifrarsi, anche perché le sue correzioni si sovrappongono a quelle del primo amanuense. Aggiunge un accenno a Pio IX nella [Introduzione], ricorda l'apertura della casa di Mirabello (1863), redige *ex novo* il primo art. del cap. « Scopo », inserisce l'art. sulla « politica » e sulla casa per seminaristi adulti, cancella l'art. 10 del cap. « Altri superiori » sui doveri del prefetto (*Studii esso di far evitare...*), completa l'art. 2 del cap. « Esterni », capitolo che si conclude con l'art. 5 relativo agli « ex » salesiani, che diventano membri esterni.[26]

Il testo trascritto in bella copia sul foglietto aggiunto (*Gbx*), che riteniamo pure da parte nostra inserito nel documento delle costituzioni inviato a Roma in vista della prima

[25] Vedi tavola 3

[26] Gli articoli del capitolo « Esterni », che appaiono già sul *ms* del 1860 circa (cfr. 5. *C*), avevano già visto un socio in Don Ciattino, il quale il 21 maggio 1861 era stato « accettato come terziario non potendo subito presentarsi nella Società ». ASC 0592 *Verbali*; MB VI 956. Nell'elenco manoscritto dall'anno 1860 al 1864 di Rua (ASC 9132 *Rua*) Don Ciattino appare come membro esterno. Parimenti nella lista dei Membri della Società di S. Francesco di Sales appartenenti alla casa madre di Torino nell'anno 1865, compilato da D. Fusero Bartolomeo, D. Ciattino vi appare come membro esterno assieme a D. Pestarino (ASC 0582 *Elenco dei confratelli*). La terminologia non pare ancora ben definita.

approvazione del 1864 (*decretum laudis*),[27] incontra però difficoltà ad essere accettato come precedente a tale data, in quanto D. Bosco afferma che « in questo regolamento non si parla esplicitamente del Sommo Pontefice, sebbene sia scopo principale di esso il sostenere e difenderne l'autorità », e che « nel capitolo 8°, articolo 2°, si domanda che i chierici siano posti sotto la giurisdizione del Superiore Generale della Società » (MB VII 622). Se così fosse, i due articoli non sarebbero stati inviati alla Sacra Congregazione, la quale avrebbe invece ricevuto una redazione anteriore. I due articoli comunque sono trascritti sulla copia dell'ASCVVRR, di cui parleremo più avanti.[28] Si può anche ipotizzare il caso che il foglietto aggiunto riportasse uno o due articoli diversi dagli attuali, come potrebbe suggerire il fatto che i numeri 1 e 2 sembrano essere diventati sul *ms* 11. *G* prima 2 e 3, e poi 3 e 4.

È verosimile che qualche minima lezione del *ms* 11. *G*, nella sua redazione finale, risenta delle *animadversiones* del 1864. Il sospetto nasce dall'eliminazione delle parole *senza riserbo* e dalla sostituzione con *secondo le nostre costit[uzioni]* nella « Formola dei voti », così come aveva suggerito mons. Svegliati.[29] Una correzione interlineare (*circa l'anno 1855*), apportata nella nota relativa a D. Montebruno al cap. « Scopo », pare sia di mano di Giulio Barberis, se confrontata con la medesima correzione, per la stessa mano ed il medesimo inchiostro, sul *ms* 56. *Ξ*, a meno che siano state entrambe redatte da Rua, vista la somiglianza grafica dei loro numeri.

DATAZIONE – Documento senza data; comunque da motivi di critica interna si evince la sua anteriorità rispetto al momento della morte di mons. Fransoni (26 marzo 1862), per la prima trascrizione; negli anni 1862-1864 l'onerosa elaborazione di D. Bosco.

12. *Σ* = ASC 022(6a) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Quadernetto di 36 *ff*, mm. 153 × 108; carta con rigatura a stampa; marginatura a matita sulla sinistra dei fogli; numerotazione pure a matita, posteriore, sul *r* dei fogli; eccellente lo stato di conservazione. Copertina blu-nera, con ampia etichetta bianca azzurra recante l'iscrizione *Società di S. Francesco di Sales*. Nero il dorso. All'interno, foglio di guardia rossiccio, con posizione archivistica a matita. *ff* 1-25: stesura di un testo costituzionale, con evidenti errori di trascrizione, per mano del medesimo copista del *ms* 9. *H*, che ci è parso di poter identificare per Gioachino Berto.[30] Minime le sue correzioni. Inchiostro bruno scuro. *ff* 26-36: bianchi, numerati a matita.

DESCRIZIONE INTERNA – Presunta bella copia di un documento costituzionale risalente ad una fase più avanzata rispetto a quelle trascritte sui *mss* 17. *Π* e 9. *H*, ma che trova una perfetta convergenza con la redazione provvisoria dopo gli interventi del primo Rua e dell'altro copista sul *ms* 16. Ø. In buona parte riprende, ma in lingua italiana, le coeve modificazioni ed integrazioni di D. Bosco sul *ms* latino 18. *I*. Le correzioni del medesimo Berto, al di là di una maggior precisione ortografica e linguistica, adeguano sempre più il testo alle disposizioni degli interlocutori romani (ad es. art. 3 cap. « Obbedienza », art. 4 cap. « Pietà »).

DATAZIONE – Dall'analisi interna dei dati sorgono perplessità in ordine alla datazione del *ms*, a motivo di contraddizioni circa lo sviluppo in quegli anni dell'opera salesiana (non accenna all'oratorio dell'Angelo Custode né alla casa di Troffarello, entrambi ricordati sia nel testo a stampa del 1867 sia nei precedenti *mss* in lingua latina; non ricorda la casa di Cherasco, aperta nel 1869). Verosimilmente risale agli anni 1865-1867. Abbiamo creduto di non doverlo utilizzare, se non in parte minima, nella nostra ricostruzione testuale delle regole, in quanto corrispondente ad una fase intermedia della redazione del *ms* 16. Ø che abbiamo invece pubblicato per intero nella *Nota aggiuntiva*.[31]

13. *ς* = ASC 022(6b) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Fascicolo di 12 *ff*, formato protocollo, mm. 310 × 210; rigatura a stampa, marginatura a matita; numerazione dei fogli solo sul *r*; ben conservato; i fogli esterni, ingialliti e sgualciti, sono in via di distacco fra loro. *f* 1r: titolo: *Prime Regole della Pia Società di S. Francesco di Sales*, in eleganti caratteri; inoltre posizioni archivistiche varie e riferimenti a MB in matita, penna rossa o dattiloscritti su etichetta. *f* 1v bianco. *ff* 2-11: scrittura di un testo costituzionale privo di qualsiasi pentimento, se non per cattiva trascrizione, subito corretta. *Inc*: (*Regole*) *Società di S. Francesco di Sales*. Inchiostro nero, grafia lineare ed ordinata. *ff* 11v-12: bianchi.

DESCRIZIONE INTERNA E DATAZIONE – Il *ms* costituisce la bella copia della redazione definitiva del precedente documento, cioè 12. *Σ*. Ipotesi di datazione: 1866-1868. Come il suo « modello », non è stato utilizzato nel corso della nostra collazione di testi critici.

[27] Cfr. F. DESRAMAUT, *Les constitutions*, pg. 168; P. STELLA, *Le costituzioni*, pg. 39 – 40, nota 26.

[28] *ms* 45. *X*.

[29] Appendice, Documento N. 6.

[30] Cfr. sopra, nota 23.

[31] Cfr. a pg. 49.

14. Φ = ASC 022(6c) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Libriccino di 55 *ff*, mm. 152 × 110; rigatura a stampa; numerotazione sul *r* dei fogli, a matita, posteriore; buono lo stato di conservazione. Copertina rossiccia, con dorso marrone. Etichetta bianca sulla copertina, dal titolo: *Società di S. Francesco di Sales*. Intaglio a metà della copertina, sulla destra, semicircolare, per facilitare l'apertura del libriccino alla pagina desiderata. Foglio di guardia grigio, su cui a matita è scritto: « Ch. Febraro Stefano » ed a penna la citazione del *Liber* III *De Imit. Christi* cap. 10: « O grata et iucunda ... commendabilem ». *f* 1*r*: *Regolamento della Società di S. Francesco di Sales*. *f* 1*v*: bianco. *f* 2*r*: in alto si legge: *Spirito di questa pia società*, ed accanto, a grafia di A. Amadei: *arbitrario dello scrivente*. *ff* 2-24: stesura del testo delle regole, a cura di un copista non identificato; inchiostro bruno fino a pg. 30; altra « mano », pure non identificata, trascrive il testo fino al termine, con caratteri neri più sottili dei precedenti. Dalla pg. [46] fino a pg. 51 è trascritta la « Lettera spiegativa dell'art. sesto Capo V » (MB IX 688-690); a pg. 51 poi il *decretum* di approvazione della congregazione ed una citazione del Concilio di Trento circa l'età necessaria per emettere i voti: *In quacunque religione ... sess. XXV, c. XV*. Pg. [56] bianca, indi foglio di guardia.

DESCRIZIONE INTERNA E DATAZIONE – Presunta copia di un testo delle costituzioni in una fase d'elaborazione raggiunta verso gli anni 1870-1873; forti consonanze con la redazione definitiva del *ms* 16. Ø. Non apportando variazioni di rilievo che non siano già comprese in quest'ultimo *ms*, che abbiamo pubblicato nella *Nota aggiuntiva*,[32] il *ms* 14. Φ non è stato utilizzato lungo la nostra ricerca.

15. F (*Fa Fb*) = ASC 022(6d) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Fascicolo di 16 *ff*, formato protocollo, mm. 303 × 210; sottile carta da stampa; numerazione posteriore, a matita, da 3 a 26; ben conservato. *f* 1*r*: in alto, a matita, penna e dattiloscritte su etichetta autoadesiva, stanno varie posizioni d'archivio, nonché riferimenti a MB. Al centro, in caratteri eleganti, il titolo: *Società di S. Francesco di Sales*. In calce, a matita e poi a penna su di un foglietto incollato: « Fu copiata dal Ch. Paolo Albera — secondo successore di D. Bosco — le correzioni sono di carattere dello stesso D. Bosco. Firma: D. Gusmano ». *f* 1*v*: bianco. *ff* 2-13*r*: scrittura autografa di Paolo Albera.[33] *Exp*: ... *Laudate Dominum omnes gentes etc.* Grafia ordinata, priva di mende, piuttosto sottile e filiforme; inchiostro color seppia; un tocco di eleganza nella lettera *d*. Correzioni ed aggiunte, in inchiostro nero, con grafia sottile, di D. Bosco. *ff* 13*v*-16: bianchi, con numerazione a matita.

DESCRIZIONE INTERNA – La diligente ed attenta trascrizione del testo costituzionale effettuata da Albera, notevolmente diversa da quella del *ms* 10. *E*, trova invece perfetta corrispondenza con quella d'una fase intermedia del travaglio correttivo operato da D. Bosco sul *ms* 11. *G*. In tal modo ci permette d'identificare almeno due fasi dell'intervento di D. Bosco su questo testo, vale a dire *Gb*[1], cui corrisponde la trascrizione di Albera, e *Gb*[2], che costituirà la redazione definitiva.

L'intervento di D. Bosco, che ancora una volta ci cerziora sulla genuinità e autenticità del documento, aggiunge la citazione di vari decreti concernenti le funzioni nella chiesa di Valdocco, nell'oratorio di S. Luigi, le facoltà a lui concesse da mons. Fransoni, la menzione di lode conferita alla nascente congregazione da parte del vicario generale di Torino, Filippo Ravina, ed introduce altre lezioni di limitato interesse. Tutte le aggiunte di D. Bosco non avranno però seguito nelle successive redazioni.

Un anonimo infine, con inchiostro bruno, oltre il termine *manca*, apposto in margine all'art. 3 del cap. « Castità », aggiunge una doppia linea di circa un centimetro in margine ad alcuni articoli: art. 3 cap. « Castità », art. 1 cap. « Governo interno », art. 2 cap. « Elezione del Rettor Maggiore », art. 7 cap. « Altri superiori », art. 6.7 e 10 cap. « Case particolari », art. 5 cap. « Accettazione », art. 1.10 cap. « Pratiche di pietà »; lo stesso segno a matita è tracciato in margine all'art. 4 cap. « Elezione del Rettor Maggiore », art. 12 cap. « Case particolari », art. 3 cap. « Esterni ».

DATAZIONE – Pare collocarsi nel biennio 1862-1863, posteriormente alla morte di mons. Fransoni (26 marzo 1862) ed anteriormente all'invio del testo costituzionale a Roma (1864).

16. ø (øx øy ør) = ASC 022(6e) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Libriccino di 184 pagine, mm. 197 × 145; carta comune da stampa, piuttosto leggera; attenta numerotazione 1-62; porta i segni di molti redattori. Copertina originale in cartoncino verde scuro, con etichetta dalla scritta violacea: « Regolamento antico, osservazioni, risoluzioni, circolari di D. Bosco »; dorso marrone scuro con altra etichetta bianco-azzurra, su cui in inchiostro nero e rosso sono indicate due posizioni archivistiche. Due fogli di guardia, iniziale e finale, color grigio. *f* 1*r*: in alto, sulla sinistra, una matita ha scritto l'attuale collocazione archivistica. *ff* 2-33: trascrizione del testo costituzionale da parte di un copista non identificato, (øx): inchiostro color seppia; revisioni ed emendamenti del medesimo copista, di Rua (ør) e di altra mano (øy), pure rimasta non identificata, dall'inchiostro ora bruno ora nero.

[32] Cfr. a pg. 49.

[33] Albera Paolo (6 giugno 1845 – 29 ottobre 1921). Due anni dopo essere entrato all'Oratorio, come studente sottoscrisse la richiesta di approvazione della congregazione all'arcivescovo di Torino. Professo temporaneo nel maggio 1862 e perpetuo nel settembre 1868, un mese dopo venne ordinato sacerdote da mons. Ferrè, vescovo di Casale, che per primo aveva dato l'approvazione diocesana alla nascente congregazione. Albera fu poi direttore, ispettore, direttore spirituale della congregazione, e rettor maggiore dal 1910 alla morte. Vedasi E. VALENTINI – A. RODINÒ, *Dizionario biografico* pag. 12-13; *Indice* MB, pg. 502.

Difficile spesso la distinzione dei vari interventi. La lettura del testo delle pagine 34-35 e della metà superiore della pagina 36, vergate dal primo copista, non è più possibile, in quanto ricoperto da altrettante pagine, incollate da Rua, e da lui scritte. Le pagine 63-64 sono bianche; dalla pagina 65 al termine si susseguono trascrizioni di testi eterogenei: circolari, citazioni di autori, decreti, sunti di conferenze, raccomandazioni ecc., ad opera di diverse « mani ».

DESCRIZIONE INTERNA – Il primo copista (Øx) trascrive un testo quanto mai conforme e concorde con quello della redazione definitiva del *ms* 11. *G*. Piuttosto disordinato, commette manifesti errori di trascrizione e talora cancella con penna la sua prima stesura. Rua interviene in un primo tempo contemporaneamente al primo copista, trascrivendo il cap. « Governo religioso » (pg. 27), in un secondo tempo emendando e correggendo qua e là diversi articoli e, infine, incollando sulle due pagine e mezza citate la nuova formulazione del cap. « Elezione del Rettor Maggiore ». La terza mano (Øy), intermedia fra gli interventi di Rua, aggiorna il testo, con ogni probabilità a seguito dell'avvenuta evoluzione del coevo testo latino.

DATAZIONE – Da una analisi critica interna emergono elementi che ci permettono di datare la prima stesura nel biennio 1863-1864; i primi interventi di Rua e quelli dell'altro amanuense si situano negli anni immediatamente seguenti; le ultime correzioni di Rua sono effettuate verso gli anni 1870-1873. La data riportata in calce alla pagina 8 (1864) si sovrappone a date precedenti non facilmente identificabili. La redazione definitiva del *ms* è integralmente pubblicata nella *Nota aggiuntiva*;[34] le sue fasi precedenti, unitamente a quelle del *ms* 9. *H* sono evidenziate in apparato al medesimo documento edito.

17. *II* = ASC 022(6f) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Quadernetto di 30 *ff*, mm. 205 × 153; carta comune da stampa; sei strisce di carta, della larghezza di 12 mm., che corrono lungo l'intera pagina nella parte interna, sono tutto ciò che rimane di altrettante pagine, ritagliate comunque prima della stesura del testo delle regole; convenientemente conservato. *f* 1r: titolo originario: *Società di S. Francesco di Sales* e postille varie di A. Amadei.[35] *ff* 1v-16v: scrittura di Albera Paolo [36] sul *v* di ogni foglio; il *r* è rimasto bianco. *ff* 18, 20, 22, 24, 26, 28 e 29: continua la trascrizione del testo. *ff* 17, 19, 21, 23, 25, 27 e 30: bianchi. Oltre la numerazione dei primi 30 fogli, posteriormente alla primitiva stesura del testo,[37] è stata collocata a matita una numerazione irregolare, racchiusa fra parentesi quadre, segni circolari, con accanto talvolta un *bis*, *ter*. L'inchiostro usato dal copista, color bruno, di quando in quando assume colorazione più scura; la grafia, sottilissima, è molto inclinata ma perfettamente decifrabile.

DESCRIZIONE INTERNA – Albera trascrive un testo che, al di là di evidenti errori di trascrizione,[38] costituisce una bella copia della redazione finale del *ms* 9. *H*. Pronto a cancellare i propri errori (ad es. *f* 24 art. 5 del cap. « Accettazione », *f* 29v « Formola dei voti »), tuttavia si confonde nella numerazione degli art. 6-11 del cap. « Accettazione », avendo scambiato per art. 6 del medesimo capitolo quella che era invece la quarta condizione per essere ammesso in società (non essere stato processato).

DATAZIONE – Il manoscritto risulta datato sul *f* 4v: 1865. Coevo pertanto agli interventi di D. Bosco sul *ms* 18. *I*, non ne è però una fedele e precisa sua traduzione (ad es. manca la nota relativa all'apertura della casa di Lanzo). Testo senza variazioni significative rispetto alla redazione finale del *ms* 9. *H*, da noi già considerato; non è quindi stato inserito nella nostra ricostruzione testuale.

18. *I* (*Ix Ic Ib IB*) = ASC 022(10) *manoscritto* [39]

DESCRIZIONE ESTERNA – Fascicolo di 21 *ff*, formato protocollo, mm. 305 × 210; sottile carta da stampa; bianca la metà sinistra dei fogli; numerotazione originaria, 1-23; buono lo stato di conservazione. *f* 1r: bianco. *ff* 1v-12: redazione latina, *currenti calamo*, ad opera di un copista non identificato. *Inc*: *Societas Sancti Francisci Salesii. Exp*: *... Laudate Dominum omnes gentes etc.* Grafia minuscola, regolare, uniforme ed equilibrata, ma non sempre facilmente leggibile a motivo di continui ritorni correttivi sulle lettere già scritte. Correzioni, talora ampie, ed aggiunte eloquenti di interi articoli da parte di D. Bosco e Cerruti.[40] La grafia di quest'ultimo appare di color bruno, affusolata, quasi tremante, piuttosto sgraziata e contorta. *ff* 13-14r: autografa di D. Bosco una nuova e gravosa redazione del cap. *De Rectoris Majoris electione*. *ff* 14v-21: bianchi.

DESCRIZIONE INTERNA – Il testo, ordinatamente trascritto dal primo amanuense ma intessuto di errori manifesti, costituisce la prima redazione in nostro possesso delle costituzioni salesiane in lingua latina. Vari elementi formali e non formali di critica interna ci inducono a presumerla un apografo di un originale non pervenuto, ma che trova forti corrispondenze

[34] Cfr. a pg. 213-225.

[35] Vedi sopra, nota 11.

[36] Vedi sopra, nota 33.

[37] Sulla terza di copertina P. Stella scrive a matita che tale numerazione è opera di D. Tavano Luigi.

[38] Assente ad esempio è la nota 1 del cap. « Governo religioso ». Nell'art. 7 del cap. « Accettazione » Albera usa il termine « lire » anziché il termine « franchi ».

[39] Vedi tavola 4.

[40] Cerruti Francesco (28 aprile 1844 – 25 marzo 1917). Entrò all'Oratorio nel 1856; tre anni dopo ricevette l'abito talare ed il 18 dicembre del medesimo anno partecipò alla riunione del primo nucleo della congregazione salesiana. Il 1866 lo vide professo perpetuo, sacerdote e laureato in lettere. Nel 1870 fu nominato primo direttore della casa di Alassio, indi ispettore in Liguria (1879) e dal 1885 consigliere scolastico generale, carica che tenne per 31 anni. Cfr. E. VALENTINI – A. RODINÒ, *Dizionario biografico*, pg. 82-83; *Indice* MB, pg. 527.

con la fase italiana rappresentata dal *ms* 10. *E*, vale a dire ancor prima non solo dell'invio a Roma del testo italiano, ma anche del laborioso processo di trasformazione di cui si trova traccia sui *mss* 11. *G* e 15. *F*. Tale processo di trasformazione sul testo latino è documentato dalle numerosissime correzioni ed aggiunte di Cerruti: questi accenna all'apertura della casa di Mirabello nel capitolo iniziale, rifonde l'art. 1 del cap. « Scopo », aggiunge nel medesimo capitolo l'articolo circa il non interessamento nel campo della « politica », redige praticamente *ex novo* i quattro articoli del cap. « Governo religioso », inserisce nel cap. « Governo interno », l'articolo concernente la possibilità di modificare il testo costituzionale, apporta variazioni di rilievo al cap. « Elezione del Rettor Maggiore », amplia con due nuovi articoli il cap. « Altri superiori », prospetta la possibilità di case per vocazioni adulte, l'obbligo quotidiano della S. Messa per i sacerdoti, degli esercizi spirituali annuali per tutti i confratelli ecc.

D. Bosco poi aggiorna la situazione circa le opere salesiane con l'inserimento della casa di Lanzo (1864), emenda un po' ovunque vari articoli, ritocca il cap. *De Rectoris Majoris Electione*, capitolo che poi rinnova completamente a pg. 24-26, a seguito della sua nuova redazione in lingua italiana sul *ms* 9. *H*.

DATAZIONE – Motivi di critica interna depongono a favore di una datazione verosimile per la prima stesura nel biennio 1861-1862, per l'intervento di Cerruti nel biennio seguente 1863-1864, e di D. Bosco nel 1864-1865.

19. *J* (*Jt Jc Jv Jb*) = ASC 022(11) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Fascicolo di 14 *ff*, formato protocollo, mm. 312 × 210; carta comune da stampa; spazio bianco sulla sinistra di ogni foglio; numerotazione originaria, 1-24; buono lo stato di conservazione. A pg. 10 l'erronea trascrizione delle prime righe del cap. 9 è stata ricoperta da una striscia di carta, incollatavi sopra, di mm. 210 × 43, sulla quale sono state trascritte le prime tre righe del cap. 8 dal medesimo primo copista. *ff* 1-12: stesura ordinata del testo a cura di Giovanni Bonetti.[41] *Inc: Societas Sancti Francisci Salesii. Exp: ... ne veniali quidem culpa gravatur.* Caratteri inclinati, ma armoniosi ed eleganti. Sviluppo ornamentale della *s*, della *t* e delle lettere finali di parola. Lievi ritocchi correttivi del medesimo Bonetti, ma in inchiostro più diluito. Limitate pure di numero e di contenuto le correzioni con inchiostro bruno di una seconda « mano », che con una certa difficoltà abbiamo identificato per Cerruti.[42] Altri interventi sul *ms* sono stati effettuati da Tommaso Vallauri,[43] il quale in interlinea ed in margine apporta numerosissime correzioni. Il suo è un tratto grafico pesante, ampio, e piuttosto sgraziato. L'inchiostro è nero. Infine due soli interventi di D. Bosco, con inchiostro bruno, a pg. 5 ed a pg. 9. *ff* 13-14: bianchi.

DESCRIZIONE INTERNA – La trascrizione di Bonetti è inequivocabilmente un apografo della redazione definitiva del *ms* 18. *I*; Cerruti si limita a minime correzioni, oltre all'enumerazione delle pagine e dei capitoli del testo; il professor Vallauri modifica ulteriormente il manoscritto prima dell'ultima « mano », quella di D. Bosco che specifica la fonte dei due cap. « Forma » e « Povertà », e riporta, in calce alla pagina, l'accenno a D. Montebruno.

DATAZIONE – Verosimilmente nel biennio 1865-1866 la trascrizione di Bonetti; leggermente posteriori gli altri interventi, prima comunque del testo a stampa del 1867, ossia 21. *L*.

20. *Ka* = ASC 022(12) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Fascicolo di 14 *ff*, formato protocollo, mm. 305 × 210; sottile carta da stampa; senza rigatura; numerotazione originaria, 1-22; esemplare ben conservato. *ff* 1-2: bianchi. *ff* 3-13: stesura lineare, pur con qualche errore di trascrizione, a cura di Giulio Barberis.[44] *Inc: Societas Sancti Francisci Salesii. Exp: ... ne veniali quidem culpa gravatur.* Tratti calligrafici sobrii, limpidi e calibrati, appena inclinati. Risvolto caratteristico sulla lettera *t*. Inchiostro color seppia. Minime correzioni del medesimo Barberis. *f* 14: bianco.

DESCRIZIONE INTERNA – Certa la sua ascendenza alla redazione definitiva del *ms* 19. *J*, nonostante qualche variante. In particolare leggermente diversa la numerazione degli articoli nel cap. « De electione Rectoris Majoris », in cui viene omesso fra l'altro un capoverso (*Stulim ... dictum est*). Tale assenza si nota pure nell'esemplare giacente presso l'ASCVVRR, 46. *Y*, ed in alcuni *mss* in lingua italiana contemporanei (12. *Σ* 13. *ς*). Gli interventi di Barberis in seconda istanza, poco numerosi e scarsamente significativi, saranno comunque ripresi sia dal *ms* della Sacra Congregazione (46. *Y*) che dal testo a stampa del 1867 (21. *L*). Fra i tre documenti comunque permangono alcune minime varianti.

DATAZIONE – Salvo errore, risale al biennio 1866-1867.

[41] Cfr. sopra, nota 22. Dal 1865 al 1877 Bonetti fu il direttore prima di Mirabello, poi di Borgo S. Martino. Fino al 1870 avrà al suo fianco Francesco Cerruti.

[42] Vedi sopra, nota 40.

[43] Vallauri Tommaso (1805 – 1897). Filologo classico e professore di eloquenza italiana e latina all'università di Torino. Amico di D. Bosco, presso la tipografia dell'Oratorio fece pubblicare varie sue opere. Fu avversato dai liberali come reazionario, al dire di T. CHIUSO, *La Chiesa in Piemonte*, IV, pg. 46. In MB X 668 si dice che Cerruti e D. Bosco furono i correttori del *ms* 18.*I* e che Vincenzo Lanfranchi fu il correttore di lingua sul *ms* 19. *J*. In realtà su quest'ultimo testo la grafia è quella del prof. Vallauri, non quella del suo discepolo e continuatore Lanfranchi, il quale a sua volta avrà modo di intervenire sulle prime e seconde bozze a stampa, dopo l'approvazione (cfr. *mss* 34. *R* e 37. *S*).

[44] Barberis Giulio (7 giugno 1846 – 24 novembre 1927). A 13 anni entrò all'Oratorio di Valdocco, dove ricevette nel 1864 l'abito talare. Professo nel 1865, fu ordinato sacerdote cinque anni dopo. Conseguita la laurea in teologia nel 1873, l'anno seguente fu eletto primo maestro dei novizi dell'approvata società salesiana, carica che tenne per 25 anni. Cfr. E. VALENTINI – A. RODINÒ, *Dizionario biografico* pg. 29-30; *Indice* MB, pg. 507-508.

21. *L* (*Ls Lr Lb Lbb*) = ASC 022(13) *testo a stampa*[45]

DESCRIZIONE ESTERNA – *Societas Sancti Francisci Salesii*, Augustae Taurinorum, 1867 - Ex Typ. Asceterii Salesiani. mm. 180 × 120, pg. 33,3. Piccolo disegno ornamentale sopra il titolo nel frontespizio. Copertina in leggera carta rossiccia. In alto sono poste due antiche posizioni archivistiche e quella attuale. La data *1867* è a penna e la scritta *Modificato da conservarsi* invece a matita, autografa di D. Bosco. Sul dorso, in fondo, una etichetta bianco-azzurra ricorda un'altra collocazione d'archivio. L'intero testo a stampa è falcidiato in ogni sua pagina dalla « mano » di Rua[46] e di D. Bosco, i quali, sui margini, in calce, in interlinea e sui numerosi foglietti inseriti nel testo, redigono continue varianti a penna e, per D. Bosco, anche a matita.

DESCRIZIONE INTERNA – È il primo testo a stampa, in lingua latina, delle costituzioni della società di S. Francesco di Sales. La veste tipografica è assai semplice e modesta, sia nella copertina che nelle pagine del libriccino. Il testo costituzionale risulta, ad un accurato confronto, leggermente diverso dalla redazione finale del *ms* 20. *Ka* e da quella del *ms* dell'ASCVVRR 46. *Y*. Rua proprio su questo testo a stampa trova modo di portare il suo maggior contributo a livello redazionale. Oltre a varie modifiche al cap. « Forma » (art. 6), al cap. « Internum regimen » (art. 2), al cap. « De electione Rectoris Majoris » (art. 3-5), al cap. « De domibus peculiaribus » (art. 7-9) ed al cap. « De acceptione » (art. 2-4), redige sostanziali varianti su vari foglietti che inserisce nel testo: pg. 20-21: *f* di color bianco, mm. 131 × 105, cap. 11, art. 2-8; pg. 22-23: due *ff* giallognoli, mm. 104 × 65, cap. 11, art. 11.17; pg. 22-23: *f* bianco, mm. 104 × 51, cap. 11, art. 19; pg. 24-25: *f* bianco, mm. 134 × 107, cap. 11, art. 12-15; pg. 24-25: *f* bianco, mm. 104 × 84, cap. 13, art. 2. Altro foglietto bianco, mm. 220 × 70, con gli art. 5-6 del capitolo sull'elezione del Rettor Maggiore.

Autografe di D. Bosco invece le modifiche vergate sul foglio giallognolo, 133 × 112, inserito a pg. 4-5, indicanti l'apertura di nuove case salesiane dal 1870 al 1872. Altri interventi di D. Bosco, sia a matita che a penna, specialmente nel cap. « De ceteris superioribus » e « De acceptione ».

DATAZIONE – Tale processo di trasformazione del testo a stampa[47] è conseguenza, in particolar modo, delle reiterate osservazioni del consultore romano Savini,[48] di mons. Svegliati[49] e del voto contrario della Congregazione romana,[50] oltre alle perentorie annotazioni di mons. Riccardi.[51] Gli interventi a mano sono stati verosimilmente effettuati negli anni 1870-1872.

22. = ASC 022(13b) *testo a stampa*

Esemplare interfogliato del testo a stampa *Societas Sancti Francisci Salesii*, Torino 1867 [= 21. *L*]. Moltissime annotazioni e postille, in inchiostro blu-nero di A. Amadei (cfr. sopra, nota 11), il quale vi introduce le varianti adottate per la nuova edizione del 1873. Ovviamente non è stato utilizzato nel nostro apparato critico.

23. *M* (*Mx Mr Mb Mbb*) = ASC 022(14) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Quadernetto di 53 *ff*, uniti da fermaglio simil oro sull'angolo superiore sinistro; mm. 220 × 148; carta comune da stampa con rigatura appena percettibile; marginatura a matita; discretamente conservato. Fogli tutti bianchi nel *v*. I termini « Priora » (pg. 1), « Ferandi » (pg. 18), « Piotti » (pg. 37), « Canonica » (pg. 41), « Fiocchi » (pg. 45), in inchiostro color seppia, sul margine superiore sinistro, potrebbero essere preesistenti alla redazione del documento di nostro interesse. *f* 1[r]: in alto si legge: « Corpo 10 Formato Conferenze ». *ff* 1-53: stesura corretta e lineare per mano d'un copista non identificato. Minime correzioni dello stesso. *Inc*: *Societas Sancti Francisci Salesii. Exp*: *... ne veniali culpa gravatur*. Grafia armoniosa di linee e di forme; arricciamento caratteristico delle lettere *d f* e *g*. In bella evidenza i titoli dei capitoli, pur privi del relativo numero progressivo, e le note a piè pagina. Inchiostro bruno. Rua[52] modifica la primitiva stesura con interventi sparsi un po ovunque in margine ai vari articoli e molto spesso sul *v* dei *ff* 6, 20, 21, 26, 28, 33, 34, 39. Puntualizzazioni altrettanto cospicue da parte di D. Bosco con inchiostro nero. Invece a matita aggiunge il numero ai singoli capitoli. A pg. 28[r] è incollato foglietto, mm. 95 × 43, su cui è riprodotta la parte finale dell'art. 7 cap. 10 (*Quod si...*).

DESCRIZIONE INTERNA – La prima trascrizione costituisce un apografo della redazione definitiva del documento 21. *L*. D. Bosco e Rua poi modificano il testo, prima di consegnarlo alla tipografia per l'edizione del 1873. In tal modo il *ms* non è altro che il copione per la tipografia, come del resto conferma la postilla sul primo foglio.

DATAZIONE – Ragioni di contenuto permettono di collocarlo nei mesi finali del 1872 o nei primi mesi dell'anno seguente.

[45] Vedi tavola 5.

[46] Cfr. sopra, nota 5.

[47] Le variazioni apportate su tale testo a stampa unitamente a quelle sul *ms* 23. *M* sono sinteticamente presentate da A. Amadei in MB X 674 – 682.

[48] Appendice, Documento N. 11.

[49] Appendice, Documento N. 12.

[50] Appendice, Documento N. 13.

[51] Appendice, Documento N. 10. Mons. Riccardi, come già prima di lui mons. Fransoni, aveva consultato il sig. Durando, prete della Missione (MB IX 97). Circa la posizione di P. Durando, si veda nota 21.

[52] Si veda sopra, nota 5.

24. = ASC 022(14a) *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Augustae Taurinorum, an. MDCCCLXXIII [= 25. *N*]. Una sola correzione manoscritta in inchiostro nero a pg. 17: *sed haec nova electio a S. Sede erit confirmanda*, con cui si conclude l'art. 4 del cap. IX. Tale aggiunta trova la sua redazione autografa di D. Bosco su un *ms* da noi considerato, vale a dire 27. *O*, per cui il documento 24 non viene da noi utilizzato per la storia testuale.

25. *N* (*Ns Nb*) = ASC 022(15) *testo a stampa*

DESCRIZIONE ESTERNA – *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Augustae Taurinorum, an. MDCCCLXXIII. - Ex Officina Asceterii Salesiani; mm. 180 × 120, pg. 38,2. Sul frontespizio, sopra il titolo, si trova un'incisione, in tondo, raffigurante S. Francesco di Sales. Della copertina originale rimane una striscia di carta verticale, di 10 mm. di larghezza. Carta dei fogli appena migliore di quella del testo a stampa del 1867. Varie le modifiche di D. Bosco, con inchiostro bruno, ad ogni capitolo.

DESCRIZIONE INTERNA – Si tratta del secondo testo a stampa, in lingua latina, delle regole della società salesiana. Ancora una volta la veste tipografica risulta alquanto semplice. Irrilevanti le difformità con la redazione definitiva del *ms* 23. *M*, difformità redatte probabilmente sulle bozze di stampa, a noi non pervenute. Le 28 *animadversiones* a firma di mons. Vitelleschi [53] stanno all'origine dei numerosi e cospicui emendamenti, correzioni ed aggiunte di D. Bosco,[54] fra cui di particolare interesse i due nuovi capitoli *De studio* e *De novitiorum magistro eorumque regimine*.[55]

DATAZIONE – Gli interventi autografi di D. Bosco risalgono agli ultimi mesi del 1873 e ai primi mesi (gennaio-febbraio) del 1874. La stampa invece è del 1873.

25a. *Ne* (*Neb*) = ASC 023-1-1873(2b) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Foglio doppio, formato protocollo, mm. 267 × 196; carta da stampa uso mano; posizione archivistica segnata a matita sull'angolo superiore sinistro. *Inc*: *XIII De Novitiorum Magistro eorumque regimine. Exp*: *... admitti poterit*. Sulla destra un pastello rosso ha modificato il numero *XIII* in *XIV*. Macchie d'inchiostro sparse, anche sulla quarta pagina rimasta bianca. Numerosi segni di rimando a MB. Scrittura ordinata, lineare, con qualche evidente errore, di Berto (*Ne*). Sei correzioni di D. Bosco (*Neb*), con inchiostro più diluito.

DESCRIZIONE INTERNA – Si ha motivo per ritenerlo una bella copia di un presunto originale di D. Bosco relativo al cap. « De novitiorum magistro eorumque regimine ». Le correzioni autografe di D. Bosco determinano la redazione definitiva del capitolo sul noviziato, così come verrà pubblicata sul testo a stampa 27. *O*.

25b. = ASC 023-1-1873(4) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Foglio irregolare, mm. 235 × 210 circa, bianco nel *v*. Titolo: *Addenda in Constitutionibus Congregationis a Sancto Francisco Salesio dictae*. Seguono tre art.: 4. *Superior Generalis ...*; 5. *Quod vero ad Sacros Ordines ...*; 6. *Episcopo autem ...* Calligrafia bruna di Berto, con due sue piccole correzioni per errore di trascrizione.

DESCRIZIONE INTERNA – I tre art., come dice il *ms* stesso, avrebbero dovuto sostituire l'art. 4 del cap. VIII, ma non si trovano affatto inseriti nella prima edizione « romana » [= 27. *O*] e neppure nella seconda [= 50. *P*], la quale, fra l'altro, modificherà la nota in calce all'art. 4. Il nostro apparato registra le lezioni di questo *ms* di Berto.

26. = ASC 022(15a) *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Augustae Taurinorum, an. MDCCCLXXIII [= 25. *N*]. A. Amadei vi trascrive, non sempre fedelmente, le medesime varianti da D. Bosco apportate sul *ms* 25. *N*. Non utilizzato per la nostra ricostruzione del testo.

[53] Appendice, Documento N. 17.

[54] Tale lavorio è puntualizzato in MB X 746 – 755, cui rimandiamo.

[55] Di essi non ci è pervenuta la redazione autografa di D. Bosco, ma solo il semplice titolo, in calce alla pagina 31 (cfr. il *ms* 25a. *Ne*.).

27. *O* (*Os Ob*) = ASC 022(16) *testo a stampa*

DESCRIZIONE ESTERNA – *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Romae, Typis S.C. De Propaganda Fide, MDCCCLXXIV; mm. 188 × 126, pg. 39,1; disegno ornamentale inserito sul frontespizio fra il titolo e le note tipografiche. La copertina originale color giallognola riporta a penna un'antica posizione archivistica e su etichetta autoadesiva, a macchina, l'attuale; altre posizioni antiche sull'etichetta bianco-azzurra incollata sul dorso. Al centro è scritto a matita: *Roma, - 1874, I ediz.* Più sotto, autografo di D. Bosco: *Eseguite le correzioni entro notate, se ne stampino copie N° 25.* Inchiostro bruno. Berto vi ha aggiunto: *Regole.* Sul *f* 1v è stampata la scritta: *Cum approbatione Auctoritatis Ecclesiasticae.*

DESCRIZIONE INTERNA E DATAZIONE – Prima edizione « romana » del gennaio-febbraio 1874. Presenta alcune lezioni diverse rispetto alla redazione definitiva del testo 25. *N*, specie nei cap. « De eiusdem societatis primordiis », « Religiosum regimen » e « Internum regimen ». Tali varianti verosimilmente sono state apportate da D. Bosco sulle bozze di stampa, a noi non giunte. Il testo è completo dei cap. *De studio* e *De novitiorum magistro eorumque regimine*, della cui stesura primitiva abbiamo rilevato la mancanza sul documento 25. *N*. La soppressione dell'intero capitolo *De externis*, l'aggiunta all'art. 4 del cap. « Internum regimen » che la rielezione del Rettor Maggiore deve essere confermata dalla S. Sede e l'accenno, nella « Formula votorum », al nome del Rettor Maggiore in forma diretta, oltre ad altre minime correzioni, costituiscono gli interventi autografi di D. Bosco, conseguenza probabile dei colloqui da lui avuti a Roma nel *tour de force* del marzo 1874.

28. = ASC 022(16a) *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Romae, MDCCCLXXIV [= 27. *O*]. A. Amadei ancora una volta trascrive le correzioni autografe di D. Bosco sul documento 27. *O* in vista della II edizione « romana » del medesimo anno. Ne dimentica una a pg. 16: D. Bosco aveva corretto l'errore tipografico *Diocesanis* in *Diocesanus*, Amadei non se ne avvede. Testo da noi non inserito in apparato critico.

29. = ASC 022(17) *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Romae MDCCCLXXIV [II edizione « romana » = 50. *P*]. Sulla copertina, autografo di Berto: *stampato a Roma nell'occasione dell'approvazione 1874; 2ª edizione.* Varie posizioni archivistiche a penna; una sull'etichetta bianco-azzurra del dorso. Al centro, sempre a mano di Berto: *Regole.* All'interno, unico segno a mano è una *N* (pg. 38 riga 20) accanto alle parole « tibi, nostrae Societatis Superior ». L'identico segno appare sull'esemplare 54. presso l'ASCVVRR.[58]

30. *P* (*Ps Pe*) = ASC 022(17a) *testo a stampa*

DESCRIZIONE ESTERNA – *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Romae, Typis S.C. De Propaganda Fide, MDCCCLXXIV; mm. 188 × 126, pg. 39,1; disegno ornamentale sul frontespizio fra il titolo e le note tipografiche. La copertina originale, giallognola, è contrassegnata dall'antica posizione archivistica e dall'attuale, posta su una etichetta bianca autoadesiva. Altra collocazione d'archivio sull'etichetta dorsale. In alto, in matita è scritto: *Roma 1874 2ª ediz.*, ed in biro rossa: *1874.* La mano di Berto[57] ha aggiunto: *Da restituirsi* in inchiostro violaceo e: M. *Copia fedele della Correzione eseguita su questa* [sic] *Regole dalla Commissione dei card. Bizzarri, Pref. Card. Patrizi Vicario de Luca Martinelli e seg. Mr Vitelleschi, prima della loro approvazione. 3 aprile 1874.* La lunga scritta è redatta in inchiostro nero. Il medesimo segretario di D. Bosco aggiunge, in interlinea: *Sommista D. Carlo Menghini.* Numerose le pagine con gli interventi correttivi, aggiuntivi per mano di Berto, dalla grafia minuscola, poco elegante, si direbbe affrettata.[58]

DESCRIZIONE INTERNA E DATAZIONE – Seconda edizione « romana », del marzo 1874, per i tipi di Propaganda Fide. Berto si limita a trascrivere in modo inappuntabile dall'originale dell'ASCVVRR 51. *P* le correzioni e le aggiunte stilate da mons. Vitelleschi in seno alla commissione cardinalizia. Molto attento nel suo lavoro, Berto è preciso nella numerazione progressiva degli art. ed in altre minime particolarità, che invece erano sfuggite a mons. Vitelleschi.

Proprio e solo per tali casi il nostro testo è stato considerato nell'apparato critico.[59]

[56] Vedi a pg. 42.

[57] Cfr. sopra, nota 23.

[58] Non avendo potuto trascrivere tutte le variazioni sui margini del testo a stampa, per mancanza di spazio utile, ne ha copiate alcune, così come già aveva fatto mons. Vitelleschi, su foglio separato che è stato conservato e che presentiamo più avanti.

[59] Si veda a pg. 47.

30a. = ASC 023-1-1873(2c) *manoscritto*

Foglio doppio, formato protocollo, mm. 265 × 210; carta leggera; posizione archivistica attuale a matita, in alto, sulla sinistra; altra collocazione anteriore a penna al di sopra. *Inc*: *De voto Paupertatis. Exp*: *... 17 art. 12.* In inchiostro bruno scuro Berto trascrive alcune delle aggiunte e correzioni che non hanno trovato spazio in margine al testo edito 30. *P*: quattro art. del cap. *De voto Paupertatis*, il cui originale si trova presso ASCVVRR [= 51a.]; un'aggiunta alla *Formula Votorum* e la *Conclusio* del testo delle regole, redatte in originale sempre sul *ms* ASCVVRR [= 51a.]; gli art. 3-5 del cap. VI *Religiosum regimen* (3 *Capitulum Generale...* 4 *Capitulum ut supra...*5 *Acta omnia*), gli art. 6 e 4 del cap. XII *De studio* (6 *Cavendum...* 4 *Ad scientias...*), l'intero rifacimento del cap. XIV *De novitiorum Magistro eorumque regimine* con completa trascrizione degli art. 7 (*Rector Major...*), 8 (*Locus uniuscujusque...*), 9 (*Novitiorum Magister...*), 11 (*In receptione...*), 12 (*Secundae probationis...*). La «mano» di Berto sovente corregge il proprio scritto, fra l'altro piuttosto disordinato. Sul *f* 1v poi, in calce sulla destra, redige: «Il Rett. Magg. a 12 anni; i membri del Capitolo *G* e i Direttori particolari delle case?». D. Bosco aggiunge in margine un *nonnisi* all'art. 6 cap. «De studio»; mette al plurale (*perquirent, illos, habeantque*) i termini singolari di Berto, corregge in *erunt* un *essent* e riscrive in modo più leggibile la parola *serventur* rispettivamente negli art. 7, 8, 11 del cap. *De novitiorum...*

31. = ASC 022(17b) *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Romae MDCCCLXXIV [II edizione = 50. *P*]. Le modifiche apportate dalla commissione cardinalizia sul *ms* 50. *P* sono state ricopiate da A. Amadei, così come Berto aveva già fatto sul testo a stampa 30. *P*. Inseriti parecchi *ff*, 13 bis, 16 bis, 31 bis, 34 bis e 35 bis, per disporre di spazio onde copiare le correzioni e le aggiunte più ampie. Documento non inserito in apparato critico.

32. *Q* = ASC 022(18) *manoscritto* [60]

Descrizione esterna – Fascicolo di 24 *ff*, formato protocollo, mm. 295 × 205; carta resistente, senza rigatura; numerazione dei fogli a matita, posteriore; perfettamente conservato. Copertina in cartoncino originario color grigio; dorso in simil marmo bianco-verde. In alto etichetta bianca con antica ed attuale posizione archivistica. *f* 1r: frontespizio col titolo: *Constitutiones Societatis S. Francisci Salesii*. In calce «Berto Joachim Sacerdos hujus Piae Societatis Socius scripsit = Romae apud Domum Alexandri Sigismondi die 1 aprilis 1874». Il tutto è in inchiostro bruno; violacea invece l'aggiunta «Via Sixtina N. 104-pl 4°». *f* 1v: bianco. *ff* 2-15: precisa trascrizione, in caratteri eleganti, della redazione finale del testo costituzionale effettuata dalla commissione cardinalizia [= 51. *P*]. *ff* 15v-16r: *Decretum* di approvazione,[61] con firma autografa del card. Bizzarri, munito di timbro e sigillo della Sacra Congregazione e controfirmato da mons. Vitelleschi, segretario della stessa. *ff* 16v-24: bianchi. Nel fascicolo è inserita una copia semplice, autografa di Berto, del suddetto decreto.

Descrizione interna – Testo originale delle costituzioni della società di S. Francesco di Sales, ufficialmente e definitivamente approvato il 3 aprile 1874. Minime le diversità con l'altro esemplare, pure autenticato, giacente presso l'ASCVVRR, trascritto dalla stessa penna di Berto, cioè 52. *We*[62].

Datazione – 1° aprile 1874.

33. *Qe* (*Qb Qbb*) = ASC 022(18a) *manoscritto*

Descrizione esterna – Fascicolo di 18 *ff*, formato protocollo, mm. 297 × 205, senza rigatura, carta solida; numerotazione posteriore a matita da 1 a 27; ben conservato. Copertina in cartoncino originario; dorso simil marmo bianco-verde; applicata etichetta bianca con varie posizioni archivistiche e riferimenti a MB, riferimenti che si ripeteranno anche su varie pagina del *ms*. In alto, sulla sinistra, è scritto, autografo di Berto in inchiostro violaceo: *Copia delle Nostre Costituzioni approvate nel 3 aprile 1874*. *f* 1r: frontespizio, sul quale si legge, al centro: *Regulae seu Constitutiones societatis S. Francisci Salesii*. Scrittura di Berto con inchiostro bruno. Più sotto D. Bosco aggiunge: *Juxta approbationis decretum die 3 aprilis 1874* [approbationis decretum *corr ex* decretum ⟨approbationis⟩]. Lo stesso D. Bosco, sul foglio, a matita, precisava: *Regulae seu*, parole che poi Berto riscriveva a penna. *ff* 1v-13: trascrizione, autografa di Berto, del testo approvato. Inchiostro bruno; solita grafia minuscola, diversa da quella elegante e raffinata dell'esemplare approvato 32. *Q*. Tale grafia elegante si ritrova sul nostro *ms* solo all'inizio del capitolo VII e agli art. 5-12 del capitolo XIV. Correzioni di Berto per precedenti suoi errori di trascrizione. Interventi, a matita e a penna, poco numerosi e di scarso valore, di D. Bosco. *ff* 13-14: decreto di approvazione, autografo di Berto. *ff* 15-18: bianchi.

[60] Vedi tavola 6.

[61] Appendice, Documento N. 21.

[62] Vedi a pg. 42.

DESCRIZIONE INTERNA – Semplice copia del documento approvato. Primissimi interventi correttivi di D. Bosco. Il *ms* è stato da noi citato in apparato critico solo le rare occasioni in cui D. Bosco ha modificato la trascrizione, per altro non eccessivamente fedele, di Berto.[63]

DATAZIONE – 1874.

34. *R* (*Rs Rl Rb Rbb*) = ASC 022(19) *bozze di stampa*[64]

DESCRIZIONE ESTERNA – 21 *ff* staccati, formato protocollo, mm. 280 × 190; ultimo foglio mal ridotto, mancante nella parte inferiore di circa un quarto di pagina; numerazione posteriore dei fogli, in penna; appena discrete le condizioni di conservazione. Il *v* dei fogli è coperto da scritte eterogenee estranee al testo costituzionale. Caratteri a stampa, con correzioni ed aggiunte autografe di D. Bosco e di Vincenzo Lanfranchi.[65] Inchiostro bruno per il primo, nero o bruno per Lanfranchi. *Inc: I. Salesianae Societatis Finis. Exp: ... Concede nos etc. conspectu tuo in* [...].

DESCRIZIONE INTERNA – Sono le prime bozze di stampa [Tipografia dell'Oratorio di S. Francesco di Sales]. Evidenti errori di refuso tipografico.[66] Già conglutinate le correzioni apportate da D. Bosco sul *ms* 33. *Qe*. Numerosissime varianti autografe di Lanfranchi; di D. Bosco a penna, invece, pochi ritocchi, forse la cancellatura di alcuni termini impropri, redatti da Lanfranchi, relativi alla nomenclatura religiosa[67] (ad es. *Magister supremus, sodalitas, Curator* ecc.), ma soprattutto la significativa nota aggiunta in margine ed in calce a pg. 20: *Pius Papa IX ... 8 aprilis 1874* (art. 12 cap. « De tyronum seu novitiorum magistro eorumque regimine »). A matita invece lievi correzioni, specie nei capitoli finali.

DATAZIONE – 1874.

35. *T* = ASC 022(19a) *testo a stampa*

DESCRIZIONE ESTERNA – *Regulae seu Constitutiones Societatis S. Francisci Salesii, Juxta Approbationis decretum die 3 aprilis, 1874*, Augustae Taurinorum, ex officina Asceterii Salesiani, an. MDCCCLXXIV; mm. 150 × 98; pg. 50,2. Copertina originaria su cui A. Amadei[68] ha scritto: «1874 + Con postille e annotazioni di don Bosco – e qualche ritocco di d. Bonetti ». Dorso mal ridotto. *f* 1r: bianco. *f* 1v: ritratto di S. Francesco di Sales, contornato da linee ornamentali. *f* 2: bianco. *f* 3r: frontespizio col titolo: *Regulae seu Constitutiones... ff* 3v-4r: bianco. *f* 4v: iniziano a matita, o in inchiostro più o meno diluito, le postille e le glosse di D. Bosco che continueranno pure sugli interfogli 6/7, 18/19, 26/27, 28/29, 30/31, 36/37 e sulle pagine 7, 8, 24 e 25.[69] Bonetti, al dire di Amadei, ritocca e ricalca qua e là le note scritte a matita da D. Bosco. Lo stesso Amadei poi trascrive *adhuc percurrunt* in calce all'interfoglio 36/37 perché di difficile lettura la lezione autografa, a matita, di D. Bosco, e da Bonetti non precisata.

DESCRIZIONE INTERNA E DATAZIONE – Esemplare interfogliato della prima edizione latina dopo l'approvazione: 1874. Note e postille di D. Bosco. Il testo edito contiene una decina di lezioni diverse da quelle della redazione definitiva delle seconde bozze [= 37. *S*], presumibilmente apportate da D. Bosco sulle bozze ultime.

36. = ASC 022(19b) *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae seu Constitutiones S. Francisci Salesii, ...* Augustae Taurinorum MDCCCLXXIV [= 35. *T*]. A. Amadei con qualche imprecisione lo restituisce mediante sue correzioni alla fedeltà all'originale approvato a Roma. Ovviamente non citato in apparato critico.

37. *S* (*Ss Sl Sll Sb Sbb*) = ASC 022(20) *bozze di stampa*

DESCRIZIONE ESTERNA – 22 *ff* formato protocollo, mm. 280 × 193, uniti da fermaglio simil oro; sull'angolo superiore sinistro a matita è segnata l'attuale collocazione d'archivio. Bianco il *v* di ogni foglio, ricoperto talora da scritte eterogenee; discreto lo stato di conservazione. Correzioni a matita e penna nera, eccetto un *fovere* (art. 5 cap. I) in color bruno.

DESCRIZIONE INTERNA – Si tratta delle seconde bozze di stampa [Tipografia dell'Oratorio di S. Francesco di Sales]. Nonostante l'ovvia parentela con le prime bozze [= 34. *R*], qualche lezione delle seconde bozze non appare documentata nella redazione finale elaborata da D. Bosco e Lanfranchi sulle prime bozze. Presenti ancora refusi tipografici e altre cor-

[63] Si veda a pg. 47.
[64] Vedi tavola 7.
[65] Si veda sopra, nota 43.
[66] Nell'apparato critico non abbiamo messo tali refusi evidentissimi.
[67] Non sempre è stato facile riconoscere se simili termini, autografi di Lanfranchi, siano poi stati cassati dalla mano di D. Bosco o dello stesso Lanfranchi. Vedi pg. 48.
[68] Si veda sopra, nota 11.
[69] Appendice, Documento N. 22.

rezioni di Lanfranchi,[70] per la maggior parte relative alla interpunzione. D. Bosco enumera i fogli e aggiunge o ritocca la punteggiatura.

DATAZIONE - 1874.

38. = ASC 022(21) *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae seu Constitutiones S. Francisci Salesii*, ... Augustae Taurinorum MDCCCLXXIV [= 35. *T*]. Copia interfogliata con le medesime postille vergate da D. Bosco sul testo a stampa 35. *T*, e qui trascritte, a quanto risulta da un attento e meticoloso confronto, da A. Amadei, il quale ha cercato con scrupolo quasi pedantesco non solo di imitare la grafia di D. Bosco, ma anche di conservare la medesima disposizione grafica, sulle varie pagine, delle annotazioni autografe di D. Bosco. Evidentemente privo di grande valore documentario essendoci pervenuto l'originale.

39. = ASC 022(21a) *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae seu Constitutiones S. Francisci Salesii*, ... Augustae Taurinorum MDCCCLXXIV. Le correzioni di A. Amadei lo riportano all'originale approvato. Il medesimo scrittore aggiunge a pg. [4] i dati protocollari $\frac{20442}{10} - \frac{18519}{11}$ *Autographum Constitutionum...* già redatti sia sul *ms* 30. *P* che sull'esemplare dell'ASCVVRR 52. *We*. Privo di copertina; sul *f* 1 è impressa la parola ARCHIVIO con timbro violaceo; a matita, invece, è scritto: « mettere in archivio, Regole ». Varie posizioni archivistiche sia sul primo foglio che sulla etichetta dorsale. Non citato nel nostro apparato critico.

40. = ASC 022(21b) *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae seu Constitutiones S. Francisci Salesii*, ... Augustae Taurinorum MDCCCLXXIV. Aggiunte e correzioni in inchiostro rosso restituiscono il testo stampato alla fedeltà all'originale approvato [così come 39. e 53.]. La copertina rosacea riporta diverse collocazioni d'archivio, il timbro violaceo ARCHIVIO e la scritta a matita « Regole in latino con correzioni ». Non inserito in apparato critico.

41. *U* (*Ut Ub Ubb*) = ASC 022(100) *manoscritto*[71]

DESCRIZIONE ESTERNA - Fascicolo composto di tre quaderni, mm. 205 × 150; sottile rigatura grigia; numerazione dei fogli da parte di D. Bosco sul *r*; sul *v* invece solo fino al 14 in pastello azzurro. Piuttosto mal ridotto. Copertina originale violacea, punteggiata di macchie grigie; ampia etichetta con festone floreale e panorama montano. Sulla sinistra, in alto, etichetta autoadesiva con attuale collocazione d'archivio. Dorso grigio-verde. Fogli di guardia: gialli per i primi due quaderni, azzurri per il terzo. Su di essi, con inchiostro color bruno, è scritto: *Regole della Società quaderno 1°, 2°, 3°* rispettivamente. Fregi floreali sui fogli di guardia iniziali, artistici su quelli finali. *f* 1[r]: a sinistra, in alto, si legge: « Caratte [*sic*] corpo 9 formato Biblioteca ». Al centro invece il titolo: *Regole o Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales secondo il decreto d'approvazione delli 3 aprile 1874* [delli: *add sl*]. Segno circolare in pastello azzurro. *f* 1[v]: bianco, eccetto le parole « panno uniforme, pel », non attinenti il testo delle regole. *ff* 2-43: stesura, in lingua italiana, del testo delle costituzioni quasi senza correzioni e mende coeve. Autografo, con molta probabilità, di Bonetti.[72] Grafia piuttosto ampia, elegante, sinuosa, infiorettata dall'allungamento della *s* e della *d*. Numerosissime sue correzioni in un secondo tempo, con una grafia più piccola, senza le caratteristiche ricercatezze precedenti, ma con elegante accentuazione delle vocali finali di parola. Interventi di D. Bosco di vario peso ed in tempi diversi, sia precedentemente che posteriormente a quelli di Bonetti. Con una grafia ordinata, poco inclinata, diversa dalle altre correzioni sia a matita che a penna, D. Bosco ha redatto due importanti note: *La società salesiana...* (art. 3 cap. « Governo interno »); *Nella elezione...* (art. 5 cap. « Altri superiori »). Da evidenziare poi la nota all'art. 3 del cap. « Forma » (*Ognuno può liberamente...*). Varie le postille in vista della stampa: « Corpo 6 tondo », accanto alle due note sui *ff* [3[v]] e [13[v]]; « corpo 9 formato Biblioteca », sul *f* 1[r]; « Io scritto in margine lineato in nero o in rosso non si stampa », sul *f* 2[r] [invero non esistono sul *ms* segni color rosso]; « si porti qui e si stampi il formulario già stampato a parte. In fine si metta: *Conclusio* », sul *f* 40[v]. Una linea marginale che ha inizio all'art. 3 e finisce all'art. 13 del capitolo sul noviziato indica la soppressione degli articoli in esso compresi, scritti in origine da Bonetti e poi corretti sia dal medesimo che da D. Bosco, a penna ed a matita. Altri interventi di D. Bosco sono effettuati con pastello azzurro: il segno circolare, già citato, sul frontespizio, un'ampia croce sull'art. 8 del cap. « Governo interno » (*Che se per caso...*) e la numerazione dei primi fogli. *ff* 2-44: bianchi sul *v* e ricoperti qua e là da emendamenti o correzioni più volte sovrapposte di D. Bosco e Bonetti.

[70] A. Amadei (MB X 820) scrive che queste seconde bozze furono lette anche dal barnabita Innocente Gobio. Questi, storico e letterato, provinciale della Lombardia dal 1862 al 1865, era stato sovente in relazione con D. Bosco, presso la tipografia del quale aveva fatto stampare vari suoi lavori. Morì il 26 maggio 1874. Pare perciò difficile sostenere che nei 40 giorni che sopravvisse al ritorno di D. Bosco da Roma dopo l'approvazione abbia potuto avere fra le mani le seconde bozze di stampa. Comunque, non abbiamo trovato traccia della sua grafia sui testi da noi compulsati. Su Gobio, cfr. G. BOFFITO, *Scrittori barnabiti*, II, Firenze 1933, pg. 255-262. Si veda pure la nota 47 a pg. 20.

[71] Vedi tavola 8.

[72] Cfr. sopra, nota 22.

DESCRIZIONE INTERNA – La stesura *currenti calamo* del copista che con qualche perplessità abbiamo identificato per Bonetti, gli errori tipici di trascrizione in cui incorre per cattiva lettura dell'originale, permettono di avanzare l'ipotesi dell'esistenza di una redazione anteriore non pervenuta. Il *ms* 41. *U*, nella sua prima stesura, non offre una traduzione né del testo approvato (32. *Q*)[73] e neppure del testo a stampa successivo (35. *T*). Fra l'altro il copista pare abbia tenuto esplicitamente presente i testi in lingua italiana precedenti l'*iter* redazionale di lingua latina. Ovviamente le variazioni introdotte dagli interventi successivi di D. Bosco e di Bonetti determinano una redazione definitiva del *ms* ancor più difforme da quella latina approvata dalla Sacra Congregazione.

DATAZIONE – Seconda parte del 1874, primi mesi del 1875.

42. *Ψ* = ASC 022(100a) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Quadernetto di 26 *ff*, mm. 205 × 150; carta leggermente rigata; numerazione dei fogli, 1-26, non coeva; ben conservato. Copertina originaria grigia, con dorso blu. *f* 1[r]: frontespizio, con attuale collocazione archivistica e il titolo: *Regole o Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales secondo il decreto d'approvazione del 3 aprile 1874*. *f* 1[v]: bianco. *ff* 2-20: scrittura del testo costituzionale in lingua italiana per mano di un amanuense non identificato, ma molto simile nella grafia al primo Bonetti del *ms* 41. *U* per i 9 *ff* iniziali, e di un altro copista, pure non identificato, per i *ff* seguenti, in inchiostro sempre color bruno ma tratti calligrafici più piccoli ed uniformi. *ff* 20[v]-26: bianchi.

DESCRIZIONE INTERNA – Trova la sua ascendenza ad una fase intermedia della redazione del *ms* 41. *U*: trascrive solo alcune delle modifiche colà apportate da D. Bosco e da Bonetti. Privo fra l'altro delle due note a matita di D. Bosco (art. 3 cap. VII e art. 5 cap. IX).

DATAZIONE – Fine anno 1874. Non è stato incluso nella nostra storia redazionale, in quanto presunto apografo di altro testo già considerato.

43. *Ω* = ASC 022(100b) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA – Quadernetto di 25 *ff*, mm. 156 × 113; rigatura blu; numerotazione 1-49 posteriore, a matita; buono lo stato di conservazione. Copertina in cartoncino originario blu-nero; al centro, applicata etichetta bianco-azzurra su cui si legge, scritto a matita: « S 022(100b) 1874 ». Altre piccole etichette sul dorso e a piè pagina. *f* 1: di guardia, color rossiccio. *f* 2: bianco. *f* 3[r]: in alto, sta scritto: *Regole della Società Salesiana secondo il decreto d'approvazione delli 3. aprile 1874*. *ff* 3-24: corretta stesura delle regole in lingua italiana da parte di un copista non identificato. Grafia sottile, dinamica ma nitida e senza rettifiche.

DESCRIZIONE INTERNA – Presunto apografo di una fase intermedia della redazione del *ms* 41. *U*: trascrive alcune correzioni là apportate da Bonetti ed altre, sia a matita che a penna, di D. Bosco. Non si trova traccia delle note autografe di D. Bosco all'art. 3 cap. VII e art. 5 cap. IX.

DATAZIONE – Manoscritto datato: Torino, il 30 1obre 1874. Anteriore, per i motivi su esposti, alla redazione definitiva del *ms* 41. *U*.

44. *V* = ASC 022(101-3) *testo a stampa*

DESCRIZIONE ESTERNA – *Regole o Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales secondo il decreto di approvazione del 3 aprile 1874*, Torino, 1875; mm. 140 × 90; pg. XLII - 49,3. Piuttosto mal ridotto. Copertina originaria gialliccia, con posizioni archivistiche varie a matita. Altre invece a penna su etichette dorsali. *ff* 1-2[r]: bianco. *f* 2[v]: tondo ritratto di S. Francesco di Sales; linee di riquadro attorno. *f* 3: bianco. *f* 4[r]: frontespizio. *ff* 4[v]-5: bianchi. *ff* 6-42 (pg.[5]-LXII: *Ai Soci Salesiani* [Introduzione].[74] *ff* 43-44: bianchi. *ff* 45-85 (pg. 1-49): testo costituzionale. Nell'interno del libretto si trovano moltissime pagine bianche, su cui Barberis ha annotato varie postille circa l'[Introduzione]. Una sola volta nell'interfoglio del testo delle regole 16/17 D. Bosco ritocca a penna alcune di tali postille, ed a matita numera progressivamente i *ff* bianchi della [Introduzione].

DESCRIZIONE INTERNA E DATAZIONE – Esemplare interfogliato della prima edizione in lingua italiana dopo l'approvazione delle costituzioni, 1875. Notevoli le differenze rispetto alla redazione definitiva del *ms* 41. *U*, che pure, per vari motivi, abbiamo definito copione per la tipografia. Presumibilmente tali lezioni divergenti sono state effettuate su bozze di stampa non conservate. Ricordiamo qui in particolare: l'aggiunta della nota 3 cap. « Governo religioso » (*Il Capitolo Generale...*); e l'altra all'art. 2 cap. « Governo interno » (*Il Superiore generale...*). Ridotto poi a pochi articoli il cap. « Noviziato », così come già per l'intervento soppressivo di D. Bosco sul *ms* 41. *U*.[75]

[73] È D. Bosco stesso che parla di traduzione: « Egli è appunto per fare in modo che le medesime si possano comodamente da ciascuno conoscere, leggere, meditare e quindi praticare, che giudico bene di presentarvele *tradotte dal loro originale* » [il corsivo è nostro]: *Regole o Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales*, Torino, 1875, pg. VI.

[74] Cfr. pg. 20, nota 50.

[75] Nella nostra sinossi tali articoli, pur pubblicati, sono in carattere corsivo. Si veda nota 1, pg. 46.

44a. *Zb* = ASC 022(101-4b) *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA - Foglio doppio, formato protocollo, mm. 310 × 210; carta da stampa uso mano, senza numerazione. *Inc: Formola della* [it *della*] *professione religiosa pei soci di S. Francesco di Sales - prima di fare i voti etc.* veni creator *fin dopo l'oremus del nostro santo: Quindi ...; Exp: ... sermoncino di opportunità.* Autografo originale di D. Bosco, solita grafia scomposta con inchiostro bruno; numerose sue modifiche ed emendamenti.

DESCRIZIONE INTERNA - È l'originale di una parte del testo della *Formula dei voti* che, una volta edito, viene citato espressamente da D. Bosco sul *ms* 41. *U*, là dove scrive di suo pugno: « si porti qui e si stampi il formulario già stampato a parte ». Tale testo a stampa non è stato possibile reperirlo. Il *ms Zb* ne suppone un altro precedente, di cui risulta essere solo un completamento. Il testo a stampa del 1875, 44. *V*, non contiene comunque la conclusione dialogica del *ms Zb*.

DATAZIONE - Verosimilmente 1875.

ARCHIVIO DELLA SACRA CONGREGAZIONE DEI VESCOVI E REGOLARI

45. *X* = ASCVVRR T 9.1. *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA - Fascicolo di 14 *ff*, formato protocollo, mm. 330 × 230; carta da stampa uso mano; numerotazione ordinata, 2-28; sgualciti i margini dei *ff*; macchie di umidità sull'ultimo foglio. *f* 1r: sulla sinistra si legge: « 6 anni » ed il numero « 1 »; al centro è apposto il titolo. *ff* 2-10: testo delle regole, in lingua italiana. Scrittura di un amanuense non identificato, dalla grafia ordinata, nitida, priva di mende correttive. Inchiostro bruno. *ff* 11-14: bianchi. *Inc: Società di S. Francesco di Sales. Exp: ... Torino il ... del mese di ... l'anno ...N.N.*

DESCRIZIONE INTERNA - Si tratta di una trascrizione in bella copia di un testo delle costituzioni che trova fortissime corrispondenze con la redazione definitiva del *ms* 11. *G*, vale a dire Gb^2. Non costituisce però un apografo di quel testo. Anche il *ms* dell'ASCVVRR [= 45. *X*] non gode dei requisiti indicati da D. Bosco (MB VII 621).

DATAZIONE - Motivi di critica interna inducono a datare il *ms* 45. *X* nel 1864. Quale testo da pubblicare integralmente nella nostra sinossi abbiamo preferito la redazione finale del *ms* 11. *G* effettuata da D. Bosco. Comunque tutte le lezioni di *X* diverse da quelle di Gb^2 appaiono in apparato con la relativa sigla *X*. Ovviamente *ex silentio* risulta la perfetta identità delle lezioni dei due *mss*.[76]

46. *Y* = ASCVVRR T 9.1. *manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA - Fascicolo di 22 *ff*, formato protocollo, mm. 305 × 230; carta comune da stampa; privo di numerotazione; non porta particolari segni di usura. *ff* 1-3: bianchi. *ff* 4-20r: testo delle costituzioni in lingua latina, scritto dal medesimo copista del *ms* precedente; grafia sempre precisa con pochissime mende. Inchiostro bruno. *Inc: Societas Sancti Francisci Salesii. Exp: ... ne veniali quidem culpa gravatur. ff* 20v-22: bianchi.

DESCRIZIONE INTERNA - Trascrizione in bella copia del testo delle regole ad uno stadio quanto mai prossimo a quello edito nel 1867 a Torino [= 21. *L*], dal quale si diversifica unicamente per qualche minima lezione scarsamente significativa. Minime pure le divergenze rispetto al *ms* 20. *Ka*.

DATAZIONE - 1867. Esattamente come il *ms* 45. *X*, anche questo, ma in lingua latina, è stato citato in apparato con la sigla *Y* solo le rarissime volte in cui diverge dalla redazione definitiva del *ms* 20. *Ka* vigilato da D. Bosco.[77]

47. = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Societas Sancti Francisci Salesii*, Augustae Taurinorum, 1867 [= 21. *L*]. Buono lo stato di conservazione. Copertina rosacea; in alto, sulla sinistra, è apposto il numero « 2 »; sulla destra invece sta scritto: « Torino, 1868, Tip. Istituto Salesiano ».

In margine sono state aggiunte da un copista, in inchiostro bruno, le osservazioni inviate a Roma da mons. Riccardi, arcivescovo di Torino, nel 1868.[78] Talvolta l'amanuense scrive in margine: *Vedi osservazioni a parte*, ma tale indicazione non trova il testo corrispondente all'interno del nostro libretto.

DATA DELLE OSSERVAZIONI - 1868.

[76] Vedi a pg. 47.
[77] Vedi a pg. 47.
[78] Appendice, Documento N. 10. Si veda pure a pg. 18.

48. = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Augustae Taurinorum, an. MDCCCLXXIII [= 25. *N*]. Buono lo stato di conservazione. Copertina color sabbia, macchiata di inchiostro. Sulla sinistra, in alto, il numero « 3 » e sulla destra in carattere grande la lettera « E ». Al centro « Torino » ed il numero di protocollo $\frac{20442}{10}$, al di sotto del quale sta un'enorme lettera « A », cerchiata. Sulla sinistra è incollata una striscia di carta bianca, della larghezza di metà pagina ed alta circa 3/4 di essa, su cui sta scritto: *NB Sopra questo esemplare Mr Segretario ha riepilogato le osservazioni del Consultore.* Sul frontespizio mons. Vitelleschi al termine « Regulae » ha sostituito il termine « Constitutiones ». A margine nel testo sono scritte le osservazioni che mons. Vitelleschi inviò a D. Bosco[79] perché questi vi ottemperasse nella elaborazione del testo da sottoporre successivamente all'approvazione della commissione cardinalizia (MB X 728.941-943). Nella stesura definitiva tali *animadversiones* saranno inserite nella *Positio* per l'approvazione.

DATAZIONE – 1873, anche per le note di mons. Vitelleschi.

49. = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Romae MDCCCLXXIV [II edizione romana = 50. *P*]. Perfettamente conservato. Copertina giallognola, con timbro nero al centro, in alto, della *S. Congregatio EE et RR*, al di sotto del quale si legge « Costituzioni riformate in seguito del voto del [...] Consultore del 9 maggio 1873 ». Nessun segno particolare sul testo eccetto a pg. 11 cap. « Forma » art. 7 l'aggiunta a margine: « Si adotti il [di...] nella Collectanea pg. 857 » [art. 32 dei « Rilievi circa gli statuti della Congregazione dei Fratelli della S. Famiglia »]; a pg. 12 cap. III « De voto obedientiae » art. 3 la postilla « obligat »; a pg. 21 cap. IX « De caeteris superioribus » art. 1 le parole « troppo gener »; una linea è tracciata in margine alle parole « societatis ne[cessitatibus] » a pg. 17 cap. VII art. 5; a pg. 19 cap. VIII art. 1; a pg. 21 del medesimo cap. art. 8; a pg. 21 cap. IX art. 1; a pg. 35 cap. XIV art. 8; a pg. 36 dello stesso capitolo art. 10.

Sull'ultimo foglio, a grandi caratteri, è scritto: « Torino, Osservazioni sulle Costituzioni e sull'Istituto di S. Franco di Sales fondato dal Sac. Giov. Bosco $\frac{11141}{9}$ 11 Maii 1868 ». Il numero protocollare è racchiuso in un timbro nero della S. Congregazione. Una « E » è posta nell'angolo a destra, in alto.

DATAZIONE - 1874.

50. *P* (*Ps Pv*) = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Romae MDCCCLXXIV [II edizione « romana »]. Ben conservato. Sulla copertina è stata tracciata a mano una « M ». Il testo è stato sottoposto ad un travagliato lavoro di correzioni e postille da parte di mons. Vitelleschi, il quale, in margine, in calce ed ovunque fosse possibile, ha redatto nuove lezioni sul testo a stampa sottoposto a revisione. Tali suoi interventi costituiscono potremmo dire la fase intermedia fra le 28 *animadversiones* inviate a D. Bosco nel 1873[80] e le modifiche introdotte nel testo delle costituzioni immediatamente prima della sua approvazione [= testo a stampa 51. *P*], di cui costituisce come la prima stesura.[81]

DATAZIONE - 1874.

51. *P* (*Ps Pq*) = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa*

DESCRIZIONE ESTERNA – Esemplare del testo a stampa latino, *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Romae MDCCCLXXIV [II edizione « romana » = 50. *P*]. Sulla copertina, color sabbia, si legge: *M. Autentico documento delle modificazioni fatte dalla speciale Commissione degli Emi Card. Patrizi, Bizzarri, Martinelli, De Luca sopra le ultime Costituzioni esibite dal Sac. D.G. Bosco. Queste si devono fedelmente trascrivere e rimanere nell'Archivio della S. Cong. con le consuete formalità.* Sul frontespizio la parola « Regulae » è stata sostituita da « Constitutiones ».

DESCRIZIONE INTERNA – Il complesso delle correzioni ed aggiunte, decise dalla commissione dei cardinali, è qui stilato dalla penna di mons. Vitelleschi, sia sui margini che in interlinea. Più volte questi rimanda a foglietti aggiunti, con la redazione nuova di articoli (ad es. del cap. « De studio », « Religiosum regimen », « De novitiorum magistro eorumque regimine »), ma di essi solo uno è stato reperito [cfr. 51a. *Pq*].

DATAZIONE – Testo a stampa, con correzioni autografe di mons. Vitelleschi, nel marzo 1874. Circa la sua utilizzazione in apparato, si veda a pg. 47.

[79] Appendice, Documento N. 17. Si veda anche a pg. 19.
[80] Appendice, Documento N. 10.
[81] Vedi a pg. 47.

51a. *Pq* = ASCVVRR T 9.1. *manoscritto*

Foglietto doppio, mm. 207 × 132, ingiallito dal tempo. Mons. Vitelleschi redige sulle prime due pagine la conclusione del testo delle costituzioni, quattro nuovi articoli del voto di povertà e la formula dei voti; a matita, di altra mano, sono i numeri progressivi degli art. del voto di povertà. Altre due pagine sono bianche. Correzioni dello stesso Vitelleschi in inchiostro più diluito.

Si tratta dell'unico foglietto superstite fra i vari menzionati sul testo a stampa 51. *P* sopra descritto. Copia di tale documento è stata fatta da Berto sul *ms* 30a., che forse registra pure le altre stesure autografe di mons. Vitelleschi non pervenute.

52. *We* = ASCVVRR T 9.1. *manoscritto*

Descrizione esterna – Fascicolo di 24 *ff*, formato protocollo, mm. 297 × 210; carta piuttosto lucida. Ottimamente conservato. Copertina in cartoncino originario grigio e dorso bianco-verde, finto marmo. Nel *v* in calce, sulla destra si legge «9 T». *f* 1r: titolo: *Constitutiones Societatis S. Francisci Salesii* e numeri di protocollo $\frac{20442}{10} = \frac{18519}{11}$. Al di sotto mons. Vitelleschi ha scritto: *Autographum Constitutionum praefatae Societatis quod est concinnatum cum emendationibus et additionibus quae a peculiari Congre Emorum S.R.E. Cardinalium prolatae sunt juxta mentem panditam in calce Constitutionis typis editae = 3 aprilis 1874 = S. Archiepus Seleucien Secus.* *f* 1v: bianco. *ff* 2-15: testo delle costituzioni, autografo di Berto, come si legge sulla terza di copertina, in calce, nella parte sinistra: «Sac. Berto Joachinus amanuensis et hujus Societatis socius. die 11 aprilis 1874 scripsit». *ff* 16-24: bianchi, prima dei quali, *f* 15, Berto trascrive il decreto di approvazione, a firma del segretario della Sacra Congregazione.

Descrizione interna – Copia, autenticata dalla S. Congregazione, del testo originale ufficialmente e definitivamente approvato, il 3 aprile 1874 (MB X 800). Presenta qualche difformità, specie nell'uso delle maiuscole, con l'originale, pure autografo di Berto, dell'ASC 022(18), cioè 32. *Q*.

Datazione – 11 aprile 1874. Come rilevato a pg. 47, le varianti rispetto all'altro testo autenticato dell'ASC sono evidenziate in apparato con la sigla *We*.

53. = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae seu Constitutiones Societatis S. Francisci Salesii*, Augustae Taurinorum an. MDCCCLXXIV. Copertina rossiccia. Al suo interno si trova un foglietto volante, mm. 75 × 30, su cui si legge: *pag. 8. art. 5 Unusquisque. La variazione è sostanziale, perché l'individuo potrebbe essere tolto per ordine della S. Congregazione.* Le postille, cancellazioni e correzioni, in inchiostro bruno, per mano di un copista non identificato, restituiscono il testo stampato all'originale approvato conservato in ASC o in copia autenticata in ASCVVRR. Il che era avvenuto, come abbiamo visto, nei documenti 39. e 40. Esemplare non utilizzato nella nostra ricostruzione critica.

54. = ASCVVRR T 9.2. *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Romae MDCCCLXXIV [II edizione «romana»: = 50. *P*]. Ben mantenuto. Copertina giallognola, sulla quale si legge: «Ultima edizione delle Costituzioni di cui entro». L'unico intervento manoscritto nell'interno si trova a pg. 38 riga 20 (cap. «Formula votorum») in margine a «tibique nostra». Si tratta di una *N* indicante l'aggiunta del nome del Superiore, nelle cui mani si intende emettere la professione dei voti (cfr. testo a stampa 27. *O*). Non preso in considerazione per la nostra storia.

55. = ASCVVRR T 9.2. *testo a stampa*

Esemplare del testo a stampa *Regulae Societatis S. Francisci Salesii*, Augustae Taurinorum, an. MDCCCLXXIII [= testo a stampa 25. *N*]. Ben conservato. Giallognola la copertina, con timbro nero della Sacra Congregazione, sotto il quale si legge: «Copia delle Costituzioni alle quali si riferisce il voto del rev. Consultore il 9 maggio 1873». Esemplare privo di interesse.

56. *Ξ* = ACVCM *Salesiani, Lettere di D. Bosco manoscritto*

DESCRIZIONE ESTERNA - Fascicolo di 16 *ff*, formato protocollo, mm. 300 × 210; carta da stampa uso mano; macchie d'inchiostro sul primo foglio; ampia lacerazione sull'ultimo, a seguito dell'asportazione del sigillo rosso; segno di piegatura verticale, specie sull'ultimo foglio. Stesura autografa di Barberis.[82] Minime le correzioni dello stesso. Inchiostro color seppia; scrittura disinvolta. Una correzione autografa di D. Bosco.

DESCRIZIONE INTERNA - Documento inviato al vescovo di Casale, mons. Luigi Giuseppe Nazari di Calabiana. Testimone di una fase intermedia del processo redazionale intrapreso da D. Bosco sul *ms* 11. *G*. Barberis, trascrivendo in bella copia solo alcune delle correzioni ed aggiunte colà apportate da D. Bosco, ha compiuto la medesima operazione dei copisti dei *mss* 6. *A* e 15. *F*. Gli inevitabili errori di trascrizione sono stati immediatamente corretti dallo stesso Barberis, il quale, probabilmente solo in un secondo tempo, nella nota relativa a D. Montebruno (art. 5 cap. « Scopo ») ha annullato con un tratto di penna, così com'era avvenuto sul *ms* 11. *G*, la lezione *da quattro anni* e vi ha scritto *circa il 1855*. D. Bosco ha rivisto il *ms*. Lo prova la sostituzione delle parole *impiegare le sue sostanze e le sue forze* prima con *impiegarsi* e poi definitivamente con *adoperarsi* (cap. « Esterni » art. 3).

DATAZIONE - Privo di data; ovviamente precedente l'11 febbraio 1864, tempo cui risale la commendatizia del vescovo di Casale (MB VII 890). Visto il suo semplice valore di copia di un documento già considerato, non è stato utilizzato nel nostro apparato critico.

[82] Vedi sopra, nota 44.

1858-1860: *in lingua italiana*

1. *Ar* ASC 022(1) testo più antico *
2. *Γ* ASC 022(1a)
4. *Δ* ASC 022(2a)
3. *B* ASC 022(2)
5. *C* ASC 022(3)
8. *Θ* ASC 022(4a)
7. *Do* ASC 022(4) inviato all'arcivescovo di Torino *

1860-1864: *in lingua italiana*

7. *Do* ASC 022(4)
10. *E* ASC 022(5)
15. *F* ASC 022(6d)
11. *G* ASC 022(6) inviato a Roma la prima volta *
45. *X* ASCVVRR T 9.1.

1863-1873: *in lingua italiana*

6. *Λ* ASC 022(3a)
56. *Ξ* ACVCM
9. *H* ASC 022(4b)
17. *Π* ASC 022(6f)
12. *Σ* ASC 022(6a)
13. *ς* ASC 022(6b)
14. *Φ* ASC 022(6c)
16. ø ASC 022(6e) **

1861-1867: *in lingua latina*

18. *I* ASC 022(10)
19. *J* ASC 022(11)
20. *Ka* ASC 022(12)
46. *Y* ASCVVRR T 9.1.
21. *Ls* ASC 022(13) primo testo a stampa *

1867-1873: *in lingua latina*

21. *Ls* ASC 022(13)
23. *M* ASC 022(14)
25. *Ns* ASC 022(15) secondo testo a stampa *

1873-1874: *in lingua latina*

25. *Ns* ASC 022(15)
27. *O* ASC 022(16)
50. *P* ASCVVRR T 9.1.
51. *P* ASCVVRR T 9.1.
30. *P* ASC 022(17a)
32. *Q* ASC 022(18) testo approvato *
52. *We* ASCVVRR T 9.1.

1874: *in lingua latina*

32. *Q* ASC 022(18)
33. *Qe* ASC 022(18a)
34. *R* ASC 022(19)
37. *S* ASC 022(20)
35. *T* ASC 022(19a) primo testo a stampa, in latino, dopo l'approvazione *

1874-1875: *in lingua italiana*

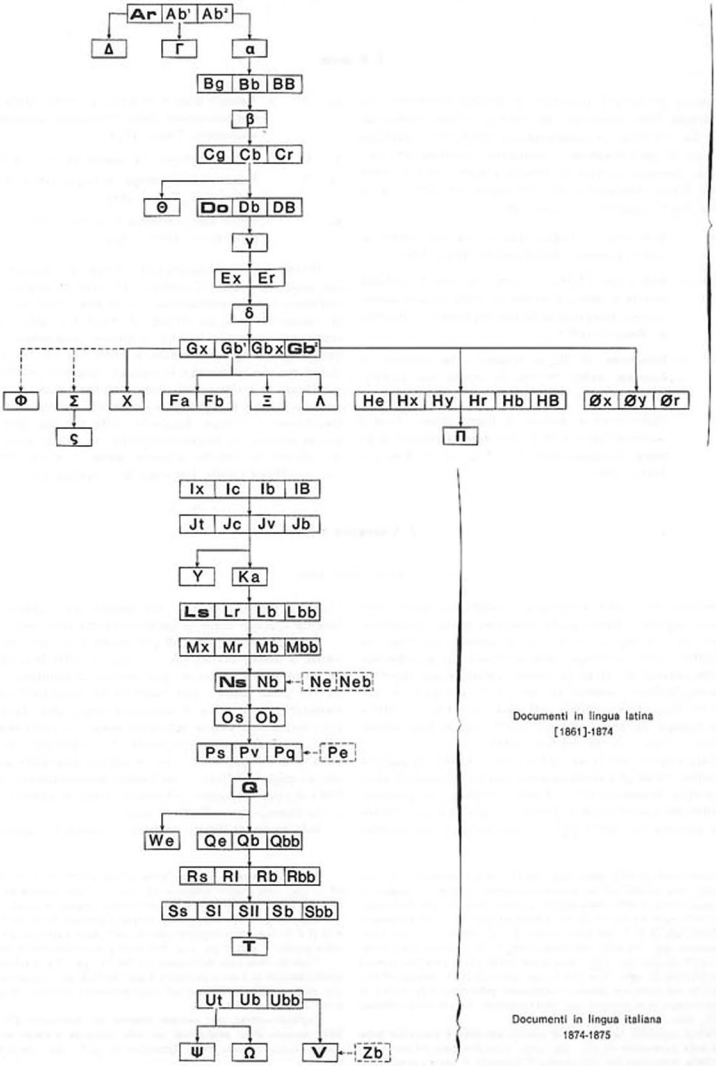
41. *U* ASC 022(100)
42. *Ψ* ASC 022(100a)
43. *Ω* ASC 022(100b)
44. *V* ASC 022(101-3) primo testo a stampa, in italiano, dopo l'approvazione *

44a. *Zb* ASC 022(101-4b)

* Il documento è stato integralmente pubblicato nella nostra sinossi dei testi critici.

** Il documento è stato pubblicato per intero nella *Nota aggiuntiva* (pg. 213 – 225).

4. Lo stemma


Ar Ab¹ Ab²
Δ
Γ
α
Bg Bb BB
β
Cg Cb Cr
Θ
Do Db DB
Υ
Ex Er
δ
Gx Gb¹ Gbx Gb²
Φ
Σ
ς
X
Fa Fb
Ξ
Λ
He Hx Hy
Π
Hr Hb HB
Øx Øy Ør
Documenti in lingua italiana [1858]-[1873]
Ix Ic Ib IB
Jt Jc Jv Jb
Y
Ka
Ls Lr Lb Lbb
Mx Mr Mb Mbb
Ns Nb
Ne Neb
Os Ob
Ps Pv Pq
Pe
Q
We
Qe Qb Qbb
Rs Rl Rb Rbb
Ss Sl Sll Sb Sbb
T
Documenti in lingua latina [1861]-1874
Ut Ub Ubb
Ψ
Ω
V
Zb
Documenti in lingua italiana 1874-1875

1. Il testo

A fine di permettere al lettore di rendersi conto con una certa facilità della evoluzione del testo delle costituzioni nel periodo da noi preso in considerazione (1858-1875), abbiamo optato per la pubblicazione comparativa, sinottica, cronologicamente ordinata, di otto documenti a nostro avviso, come abbiamo detto, significativi. Li elenchiamo qui sotto con le sigle con cui li abbiamo contrassegnati.

1. *Ar* = Redazione in lingua italiana, la più antica in nostro possesso. Autografo di Rua [1858].

7. *Do* = Redazione in lingua italiana, con ogni probabilità inviata a mons. Fransoni in vista di una approvazione diocesana della congregazione. Autografo di Boggero [1860].

11. *Gb* = Redazione in lingua italiana, che ricevette il *decretum laudis*. Stesura di copista non identificato, redazione definitiva di D. Bosco [1864].

21. *Ls* = Primo testo a stampa, in lingua latina, dopo il *decretum laudis* e le tredici *animadversiones* della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari. Torino 1867.

25. *Ns* = Secondo testo a stampa, in lingua latina, dopo la ripresentazione delle precedenti *animadversiones* « romane ». Torino 1873.

32. *Q* = Testo approvato, in lingua latina, 3 aprile 1874.

35. *T* = Primo testo a stampa, in lingua latina, dopo l'approvazione. Torino 1874.

44. *V* = Primo testo a stampa, in lingua italiana, dopo l'approvazione. Torino 1875.

Il tentativo che abbiamo fatto di riportare in evidenza sulle due pagine a fronte[1] i suddetti otto testi o, meglio, otto fasi dell'unico testo costituzionale, ma in modo tale da accostare, in visione sinottica, gli articoli ed i capitoli « paralleli », rispettando nel contempo la loro originaria progressione è, salvo qualche eccezione,[2] approdato a buon fine. Il testo è stato riprodotto con la fedeltà e lo scrupolo maggiore possibile, senza modificazione o alterazione alcuna, neppure ortografica o interpuntiva, anche là dove erano manifesti errori di redazione, trascrizione o stampa. Rarissime volte una parentesi quadra sta ad indicare un nostro intervento, nei casi in cui l'originale era incorso in qualche evidente *lapsus* o svista tipografica, che avrebbero potuto fuorviare la comprensione.

2. L'apparato critico

a) *La scelta fatta*

Due erano le possibilità che ci si presentavano nella scelta del tipo di apparato critico: quella di adottarne uno « negativo », che avrebbe cioè registrato, con le indicazioni dei rispettivi manoscritti o testi a stampa, solo le lezioni che divergevano da quelle accolte nel testo (le lezioni identiche coi rispettivi documenti sarebbero risultate *ex silentio*); ovvero quella di utilizzare un apparato « positivo », nel quale tutti i manoscritti o testi a stampa sarebbero stati presentati con le loro lezioni, identiche o meno a quelle del testo edito.

Abbiamo optato per la seconda ipotesi: lo esigeva in particolare l'ordine cronologico-genetico della nostra collazione di testi, e del relativo apparato critico, il quale avrebbe così permesso di identificare con maggior evidenza le varie fasi della elaborazione testuale, dal primo getto (o dal punto di arrivo della « tappa » precedente), fino alla stesura immediatamente precedente l'ultimo testo (o quello « critico » di nostro interesse).

Certo il nostro sforzo di pubblicare integralmente, e nella forma, a nostro avviso, più conveniente, tutte le stratificazioni del testo delle costituzioni, per mettere in condizione di ripercorrere passo passo i vari momenti del diagramma evolutivo ascendente di ogni fase e dell'intera opera, sarà stato vano, o poco meno, se il lettore non saprà reagire a quella molestia — non certo tale per lo specialista che è cosciente della complessità di un apparato critico e della conseguente attenzione che ne esige la lettura — di passare continuamente dal primo testo al primo apparato, dal secondo testo al secondo apparato e via dicendo fino all'ultimo testo.

Solo mediante questo confronto è possibile cogliere, oltre i

[1] I due capitoli sullo *studio* (pg. 180-181) e sul *noviziato* (pg. 192-197) sono stati pubblicati su pagine successive, e non su pagine a fronte come invece il resto della sinossi, perché mancanti nei documenti indicati dalle sigle *Ar Do Gb Ls Ns* e presenti solo su quelli contrassegnati dalle sigle *Q T V*. Su quest'ultimo poi gli articoli 4-13 del capitolo *noviziato* (pg. 193-196) così come l'art. 8 del capitolo sul *governo interno della società* (pg. 125), sono stati stampati in caratteri corsivi (con sovrastante la sigla *Ut*, se era il caso, per indicare la stesura di Bonetti, per lo più nella sua prima trascrizione) perché pur « tradotti » in un primo tempo, non vennero poi effettivamente inclusi nella edizione del 1875, vale a dire *V*.

Un'altra eccezione tipografica al quadro sinottico è rilevabile nella *formula della professione dei voti* (pg. 203), a motivo della eccessiva differenza nella lunghezza del documento *V*, rispetto a tutti i precedenti.

[2] Capitolo *governo religioso della società*: l'articolo 2 nei documenti *Gb Ls* (pg. 116) è stato posposto all'articolo 3 per mantenere invariato l'ordine degli articoli nei documenti della pagina a fronte.

Capitolo *governo interno della società*: l'articolo 10 in *Ns* e l'articolo 8 in *Q T V* sono stati rispettivamente posti dopo l'articolo 4 e 5, perché nella pagina a fronte (pg. 124) l'articolo 4 li comprendeva entrambi.

Capitolo *delle case particolari*: in *Gb Ls* (pg. 164) l'articolo 10 (rispettivamente 9) è stato collocato dopo l'articolo 12 (rispettivamente 11) per esigenze di parallelismo col corrispondente articolo nei documenti della pagina seguente.

Capitolo *esterni*: pur essendo inserito nei documenti *Do Gb* prima della *formula della professione dei voti*, tuttavia è stato ad essa posposto, come richiesto dalla *Appendice* di *Ls Ns* (pg. 210-211).

testi già in parte noti attraverso MB e OE, da un lato l'immediatezza della prima stesura e dall'altro la maggiore o minore difficoltà della redazione, la loro importanza, la frequenza delle correzioni lessicali o contenutistiche, insomma la laboriosa ricerca, da parte di D. Bosco e di altri, di precisazioni, di espressioni adeguate al proprio sentire ed accettabili ai vari interlocutori torinesi o romani.

b) *Le sigle dei documenti*

Ogni manoscritto o testo a stampa è stato contrassegnato da una *lettera alfabetica maiuscola corsiva*.[3] Accanto ad essa:

— *La lettera alfabetica minuscola corsiva* (ad es. *Ar*) indica o la « mano » del copista-redattore (*r*: Rua, *b*: Bosco, *o*: Boggero, ecc.) oppure quella del copista-redattore non identificato (*x*, *y*) ovvero il testo a stampa (*s*).

— *La lettera alfabetica minuscola in tondo* (ad es. *Ic*) denota la probabilità, ma non la certezza che la lezione cui si riferisce sia autografa del copista-redattore indicato. Il caso è frequente solo sul *ms* 18. *I*.[4]

— *La lettera alfabetica minuscola ripetuta* (ad es. *Lbb*) indica che l'intervento è stato effettuato a matita, e non a penna come nella maggioranza dei casi.

— *La lettera alfabetica maiuscola corsiva* (ad es. *HB*) sta a significare che la lezione cui si riferisce si trova sui fogli lasciati bianchi dal primo estensore del testo in fondo al manoscritto.

Nel caso in cui una lezione del primo copista-redattore o del testo a stampa non sia stata successivamente modificata, il documento su cui si trova viene indicato unicamente con la lettera maiuscola corsiva, senza altra lettera accanto.

Gli esponenti poi richiamano la successione degli interventi della medesima « mano ».

Ed ecco l'elenco dei documenti utilizzati in apparato:

— La redazione manoscritta *Ar* (la più antica) è priva di apparato critico.

— La redazione manoscritta *Do* riporta in apparato le lezioni dei manoscritti *A B C*.

— La redazione manoscritta *Gb* riporta in apparato le lezioni dei manoscritti *D E F*.

— Il testo a stampa *Ls* riporta in apparato le lezioni dei manoscritti *I J Ka*.

— Il testo a stampa *Ns* riporta in apparato le lezioni del testo a stampa *L* e del manoscritto *M*.

— Il testo manoscritto approvato cioè *Q* riporta in apparato le lezioni dei testi a stampa *N O P*.

— Il testo a stampa *T* riporta in apparato le lezioni del manoscritto *Q* e dei testi a stampa (o bozze) *R S*.

— Il testo a stampa *V* riporta in apparato le lezioni del manoscritto *U*.

Oltre a quanto segnalato nel corso della descrizione dei singoli documenti, cui rimandiamo, si deve tener presente che:

— I *mss* dell'ASCVVRR, contrassegnati con le sigle *X Y We*, contenenti una redazione perfettamente identica a quella rispettivamente dei *mss* dell'ASC *Gb Ka Q* (i primi due revisionati da D. Bosco, il terzo autenticato dalla Sacra Congregazione) non sono stati segnalati in apparato se non le rare volte in cui le loro lezioni si diversificavano da quelle dei corrispondenti *mss* dell'ASC.

— Il *ms Qe*, copia semplice di quello approvato, è stato preso in considerazione solo le occasioni in cui D. Bosco vi ha apportato modifiche.

— I *mss H Ne*(*Neb*) e *Zb* appaiono in apparato solo per il capitolo rispettivamente « Della elezione del Rettor Maggiore », « Noviziato », e « Formulario della professione religiosa ». Si veda al riguardo la descrizione dei tre *mss* e la *Nota aggiuntiva* (pg. 49).

— Il testo contrassegnato con la sigla *P* è riprodotto in parecchi esemplari dell'ASCVVRR ed in uno dell'ASC. Noi abbiamo indicato con *Pv* l'esemplare postillato in prima istanza da mons. Vitelleschi, con *Pq* quello che riproduce le medesime correzioni di Vitelleschi ed altre ancora della commissione cardinalizia, sempre autografe del segretario della Sacra Congregazione, con *Pe* l'esemplare dell'ASC su cui Berto ha trascritto le modificazioni di *Pq*. Pertanto la sigla *P* indica che non vennero apportate variazioni di sorta rispetto al testo a stampa; la sigla *Ps* indica le lezioni del testo a stampa, sulle quali sono intervenute le variazioni di *Pv* e *Pq*; *Pe* appare solo i pochi casi in cui *Pv* e *Pq* incorrono in palesi errori, che invece *Pe*, più attento, evita di riprodurre.

c) *Indicazioni per la lettura dell'apparato critico*

Ai fini della lettura e della comprensione dell'apparato critico, esponiamo qui le modalità, i criteri che abbiamo adottato nella sua realizzazione:

(1) Al di sopra di ogni singolo apparato è posta la sigla del documento del quale si intende ricostruire la storia; alla sua sinistra, fra parentesi, sono indicati in sigla i documenti utilizzati in tale ricostruzione.

(2) La lezione del testo « critico » è situata fra il numero indicante la rigatura su cui si trova ed il segno di parentesi]. Le lezioni degli altri documenti, posti dopo la suddetta parentesi, sono in progressione cronologico-genetica, sia fra loro, sia, nei limiti del possibile, in ordine alle varie « mani » intervenute sul medesimo documento, fino all'ultima lezione immediatamente precedente quella del documento edito.

(3) Tale lezione del documento edito in apparato viene registrata solo nel caso in cui sia frutto di un intervento manoscritto del quale si specifica la paternità, la modalità e l'ubicazione. Talvolta, specialmente a proposito dei testi a stampa

[3] Con le lettere greche minuscole α β γ δ abbiamo indicato, nella descrizione dei documenti e nello stemma, i presunti *mss* non pervenuti; con le lettere greche maiuscole Γ Δ Θ Λ Ξ Π Σ ς Φ Ψ Ω i *mss* non utilizzati in apparato; con Ø (Øx Øy Ør) il *ms* pubblicato per intero nella *Nota aggiuntiva*; con *X Y We* i *mss* dell'ASCVVRR. Nessuna sigla è stata adottata per i testi a stampa non presi in considerazione.

[4] L'individuazione delle varie « mani » è stata effettuata mediante una perizia calligrafica fondata su analogie o difformità esteriori del grafismo in altri manoscritti. Ricerca non facile e talvolta non approdata a successo.

Ls Ns T e *V* la lezione immediatamente precedente posta in apparato (vale a dire quella del documento anteriore più vicino a quello edito) non è identica appunto a quella pubblicata in sinossi, in quanto variazioni sono state probabilmente apportate su bozze di stampa (o altro manoscritto) non pervenute. Il medesimo fatto si ripete spesso per le lezioni dei presunti *mss* non conservati *α β γ δ*.

(4) Più che riportare le varianti parola per parola, abbiamo preferito rilevare i cambiamenti contemporaneamente di più termini, talvolta di un periodo o di un intero articolo, sempre con l'intenzione di agevolare la lettura. Per non dover poi fare eccessivo e smodato uso del *sic*, non lo abbiamo mai usato, neppure là dove forse sarebbe stato utile per indicare che l'errore era sull'originale e non nella cattiva lettura dell'editore.

(5) Quando una lezione è identica in più documenti immediatamente successivi, anziché ripeterla, si sono semplicemente accostate dopo di essa le relative sigle dei documenti; nel caso invece che la pur identica lezione fosse conseguenza di un diverso tipo di intervento (ad es. *add* oppure *corr* ecc.), allora si è proceduto documento dopo documento.

(6) Poiché nella quasi totalità dei casi la seconda e la terza «mano» nel corso delle loro correzioni si sono giovate di termini già stilati dai copisti-redattori precedenti, o anche del proprio intervento anteriore, ovvero appartenente al testo a stampa, tale fatto è stato indicato nell'apparato mediante l'uso delle parentesi ⟨ ⟩, che racchiudono quindi i termini riutilizzati.

(7) Le correzioni ed aggiunte di Rua sul *ms* 5. *C*, vale a dire *Cr*, essendo posteriori alla stesura del testo 7. *Do*, sono state riportate in apparato al testo «critico» successivo, cioè 11. *Gb*.

(8) I testi a stampa 34. *R* e 37. *S* sono bozze tipografiche; pertanto delle loro correzioni, sempre a margine ma con segni di richiamo convenzionali all'interno, non viene indicata l'ubicazione, ma solo la modalità (*corr*, *add*, *del* ecc.).

(9) Sul testo a stampa 34. *R* la «mano» di Lanfranchi, vale a dire *Rl*, una volta corrette le bozze in un certo modo, sembra talora pentirsene, cancellando così le sue precedenti correzioni. In tal modo risultano cassate sia la lezione originaria della bozza tipografica sia la variante introdotta a margine. Ciò in particolare avviene per la terminologia religiosa, ad es. superiore maggiore, prefetto, noviziato ecc. Nella difficoltà oggettiva di individuare se la eliminazione della correzione di Lanfranchi sia dello stesso o di D. Bosco, come per lo più appare, abbiamo usata la sigla *Rb* (*R*: corsivo, b: tondo), vale a dire: correzione di D. Bosco, ma con qualche perplessità.

(10) Intenzionalmente abbiamo ignorato nelle note critiche due tipi di varianti: quella interpuntiva relativa alla semplice virgola e quella ortografica dell'uso delle maiuscole (eccetto che fossero frutto di correzione o fossero rilevanti per il significato o per la forza dell'espressione, nei quali casi sono state registrate). La nostra decisione è maturata a seguito dell'impiego quanto mai approssimativo, vario, discordante ed al limite contradditorio dei suddetti segni interpuntivi ed ortografici, non soltanto sui documenti comparati, ma anche da parte del medesimo copista o lungo le pagine dello stesso testo a stampa.

(11) Le lettere o le sillabe di una parola non perfettamente leggibili o decifrabili per correzioni sovrappostesi sono state riprodotte in apparato con caratteri corsivi, e solitamente, se corretti solo ricalcando le lettere o sillabe precedenti, seguite da *res* anziché *corr*. Nel caso invece di assoluta illeggibilità per abrasione, macchia o altra alterazione che obliterasse completamente il testo, sono stati adottati i tre puntini fra parentesi quadre, parentesi quadre che indicano sempre e comunque interventi non coevi alla stesura originaria. Talvolta fra le suddette parentesi è posta la parola «bianco», per indicare lo spazio lasciato libero sull'originale. Le correzioni sulla parte mancante dell'ultimo foglio del testo a stampa 34. *R* sono state ricostruite mediante il confronto col testo a stampa cronologicamente seguente, ossia 37. *Ss*.

(12) L'evidente errore di scrittura (ad es. *gliorum* per *gloriam*), la correzione delle minuscole in maiuscole e viceversa, e la semplice re-iscrizione di una lettera o di una sillaba precedentemente vergata (vedi sopra N. 11.) sono gli unici casi in cui in apparato non viene segnalata l'intera e progressiva tradizione letteraria.

(13) In alcuni *mss* la *j* sostituisce la *i* nei termini quali *huius*, *maior*, *iudicaverit* ecc. Mentre nei documenti in sinossi li abbiamo stampati come in originale, in apparato invece non ne abbiamo rilevato il diverso uso.

(14) Allorché nell'indicazione di una variante ci si è dovuti riferire ad un articolo che nel testo «critico» in sinossi era stato soppresso e non sostituito, si è fatto ricorso alla rigatura ed alla lezione del testo «critico» precedente. Ad es. in apparato a *Gb*, per gli articoli 12-14 del cap. «Forma di questa società» (pg. 90) si è fatto riferimento ai corrispondenti articoli del testo *Do*.

(15) L'asterisco posto accanto ad un articolo dei testi *Gb* ed *Ns* indica che a piè pagina, separata da una lineetta [5] è stata riportata l'*animadversio* relativa a quell'articolo stilata dalle autorità romane: mons. Svegliati (*An Sv*) e mons. Vitelleschi (*An Vi*). Ad ognuna di esse segue la risposta di D. Bosco (*ad Bo*). Le postille che costituirono, potremmo dire, la prima fase degli interventi autografi di mons. Vitelleschi, che avrebbero portato in seguito alla redazione definitiva del testo costituzionale, sono sempre state pubblicate a piè pagina con la sigla *Pv*, indicante *P* il testo a stampa della seconda edizione «romana» del 1874 e *v* la «mano» di Vitelleschi. E non essendo *P* uno degli otto documenti prescelti per l'integrale pubblicazione, abbiamo fatto ricorso ad una *P* con asterisco, posta al di sotto del corrispondente articolo del documento precedente, cioè *Ns*, nel caso in cui in *P* tale articolo fosse stato modificato rispetto appunto ad *Ns*. Le *animadversiones* e le annotazioni di D. Bosco in risposta sono state comunque tutte e per disteso pubblicate nell'appendice del nostro lavoro.

[5] La linea continua invece indica che quanto riportato al di sotto è la continuazione dell'apparato o delle *animadversiones* della pagina precedente o seguente.

3. Nota aggiuntiva

Al termine della nostra ricostruzione sinottica, in otto fasi, del testo delle primitive costituzioni, nella triplice redazione italiana-latina-italiana, abbiamo creduto bene di pubblicare la redazione definitiva di un particolare documento in lingua italiana: quello giacente in ASC 022(6e) e da noi contrassegnato con la sigla 16. Ø. Originariamente scritto verso il 1864, è stato mano mano « aggiornato » fino al 1871-1873, in corrispondenza delle redazioni latine che D. Bosco ed i suoi collaboratori elaboravano in particolare sulla base delle osservazioni loro pervenute. Il parallelismo fra le accurate redazioni in lingua latina e quelle italiane coeve ma meno scrupolose e corrette, può certamente riuscire utile e forse prezioso per una miglior comprensione di qualche dettaglio del testo.

L'apparato critico sottostante, comprensivo sia delle precedenti fasi redazionali del medesimo *ms* (Øx Øy Ør) che di quelle del *ms* ASC 022(4b), cioè 9. *H* (*He Hx Hy Hr Hb*),[6] sta a testimoniare l'influsso che indubbiamente la contemporanea elaborazione del testo latino esercitava sugli esemplari in lingua italiana in possesso dei soci salesiani.

4. Appendice

Documentazione di estremo interesse per la comprensione della storia testuale delle primitive costituzioni della società di S. Francesco di Sales è stata aggiunta in appendice. Particolarmente significativi i vari « voti » dei consultori di Torino e di Roma, le *animadversiones* della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, le osservazioni di mons. Riccardi e le varie risposte, *declarationes*, postille di D. Bosco. In nota ad ogni documento abbiamo in primo luogo indicato il manoscritto o il testo a stampa, che viene pubblicato per lo più in una edizione diplomatico-interpretativa. Poi abbiamo menzionato l'esistenza di altre copie, autenticate o meno, degli stessi documenti in ASC e ASCVVRR, oltre alle edizioni di OE e MB. Per queste ultime il testo non sempre è irreprensibile ed esente da errori.

[6] Per il cap. *Della elezione del Rettor Maggiore*, in apparato alla *Nota aggiuntiva* abbiamo riportato le lezioni del *ms* 9. *H* senza le correzioni di D. Bosco e di Rua, in quanto queste — che in seguito D. Bosco stesso redigerà, traducendole in latino, sul *ms* 18. *I* [ASC 022 (10)] — sono state evidenziate in precedenza, all'interno della nostra sinossi, fra l'apparato di *Gb* e quello di *Ls*, mediante le note critiche sormontate dalla sigla *HB*. Qualche notevole variante del *ms* 12. Σ [= ASC 022(6a)] è stata pure inserita in tale apparato, ma solo a proposito del medesimo capitolo (cfr. pg. 219-220).

V. TABELLE RIASSUNTIVE DEGLI ARTICOLI NEGLI OTTO DOCUMENTI PUBBLICATI

Raccogliamo qui in 19 tabelle sormontate da un semplice titolo indicativo, i vari capitoli, coi rispettivi articoli, presenti negli otto documenti pubblicati nella nostra sinossi. Sulla sinistra delle tabelle, accanto alla sigla del documento, riproduciamo il titolo del capitolo e, se esistente sul documento, la posizione numerica in esso assunta dal medesimo capitolo. Sulla destra invece, eccetto per le due tabelle iniziali e per la tabella 18 non suddivise in articoli, evidenziamo l'ordine progressivo degli articoli, col particolare intento di rispettare e rappresentare, anche graficamente, l'eventuale loro corrispondenza nei suddetti otto testi editi.

TABELLA 1 [*Introduzione*]

Ar	Congregazione di S. Francesco di Sales
Do	Società di S. Francesco di Sales
Gb	Società di S. Francesco di Sales [1]
Ls	Societas Sancti Francisci Salesii I.
Ns	Societas Sancti Francisci Salesii I. Prooemium
Q	Societas S. Francisci Salesii [solo il titolo]
T	
V	

TABELLA 2 [*Dell'origine della società*]

Ar	Origine di questa congregazione
Do	Origine di questa società
Gb	[2.] Origine di questa società
Ls	2. Eiusdem societatis origo
Ns	II. De eiusdem societatis primordiis
Q	
T	
V	

TABELLA 3 [*Dello scopo della società*]

Ar	Scopo di questa congregazione	1	2	3	4		5	
Do	Scopo di questa società	1	2	3	4	5	6	
Gb	3. Scopo di questa società	1	2	3	4	5	6	7
Ls	3. Huius societatis finis	1	2	3	4	5	6	
Ns	III. Huius societatis finis	1	2	3	4	5	6	
Q	I. Salesianae societatis finis	1	2	3	4	5	6	
T	I. Salesianae societatis finis	1	2	3	4	5	6.7	
V	I. Scopo della società di S. Francesco di Sales	1	2	3	4	5	6.7	

TABELLA 4 [*Della forma della società*]

Ar	Forma della congregazione	1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11	12	13	14[e]	
Do	Forma di questa società	1	2	3	4	5	6	7	8[a]	9	10	11	12[b]	13[c]	14[d]		
Gb	4. Forma di questa società	1	2	3	4	5	6	7		8	9	10.11					
Ls	4. Huius societatis forma	1	2	3	4	5	6	7		8[a]	9	10.11					
Ns	IV. Huius societatis forma	1	2[a]	3[a]	4[a]	5	6				7	8.9					10
Q	II. Hujus societatis forma	1			2	3	4				5	6.7					8
T	II. Huius societatis forma	1			2	3	4				5	6.7					8
V	II. Forma di questa società	1			2	3	4				5	6.7					8

(a) L'articolo nei documenti posteriori *Q T V* è ripresentato, in una formulazione completamente rinnovata, nel capitolo [*Del voto di povertà*], tabella 6, colà indicato dalla medesima lettera (a).

(b) Nei documenti posteriori *Gb Ls Ns Q T V* l'articolo è trasportato nel capitolo [*Delle case particolari*], tabella 12. Si veda in esso la stessa lettera di riferimento.

(c) L'articolo, nei documenti posteriori *Gb Ls Ns Q T V* è trasportato nel capitolo [*Delle case particolari*], tabella 12, là indicato dalla stessa lettera (c).

(d) Nei documenti *Q T V* l'articolo è sostituito dall'intero capitolo [*Del noviziato*], tabella 16.

(e) L'articolo, nei documenti *Do Gb Ls Ns*, è trasportato nel capitolo [*Del voto di ubbidienza*], tabella 5. Cfr. in esso il riferimento alla lettera (e). Nei documenti *Q T V* è ripreso nella *conclusione* dell'intero testo costituzionale.

TABELLA 5 [*Del voto di ubbidienza*]

Ar	Del voto di obbedienza	1	2	3		4.5	6	7	8	9
Do	Del voto di obbedienza	1	2		3[e]	4.5	6	7	8	9[f]
Gb	5. Del voto di obbedienza	1	2		3	4	5	6	7	
Ls	5. De voto obedientiae	1	2		3	4	5	6	7	
Ns	V. De voto obedientiae	1	2		3	4	5	6	7	
Q	III. De voto obedientiae	1				2	3	4	5	
T	III. De voto obedientiae	1				2	3	4	5	
V	III. Del voto di ubbidienza	1				2	3	4	5	

(e) L'articolo, nel documento anteriore *Ar*, si trova nel capitolo [*Della forma della società*], tabella 4, al numero 14.

(f) Nei documenti posteriori *Gb Ls Ns Q T V*, l'articolo è trasportato nel capitolo [*Del governo interno della società*], tabella 9, in corrispondenza alla stessa lettera (f).

TABELLA 6 [*Del voto di povertà*]

Ar	Del voto di povertà	1					2	3	4	5	6	
Do	Del voto di povertà	1					2	3	4	5	6	
Gb	6. Del voto di povertà	1					2	3	4	5		
Ls	6. De voto paupertatis	1					2	3	4	5		
Ns	VI. De voto paupertatis	1					2	3	4[aa]	5[aa]		
Q	IV. De voto paupertatis	1[a].7(*)	2[a]	3[a]	4[a]	5	6					
T	IV. De voto paupertatis	1.7(*)	2	3	4	5	6					
V	IV. Del voto di povertà	1.7(*)	2	3	4	5	6					

(a) L'articolo nei documenti anteriori *Ar Do Gb Ls Ns*, in una formulazione completamente diversa, si trova nel capitolo [*Della forma della società*], tabella 4, là dove appare la medesima (a). Tale articolo, nei documenti *Ar Do Gb Ls Ns*, comprende pure quanto disposto dagli art. 4-5 di questo stesso capitolo, che indichiamo con (aa).

(aa) Vedi la nota soprastante (a).

(*) Sta ad indicare che l'articolo cui si riferisce non è situato nella tabella in ordine progressivo, per esigenze di corrispondenza di contenuto con l'articolo sopra incolonnato.

TABELLA 7 [*Del voto di castità*]

Ar		Del voto di castità	1	2	3	4	5	6
Do		Del voto di castità	1	2	3	4	5	6
Gb	7.	Del voto di castità	1	2	3	4	5	6
Ls	7.	De voto castitatis	1	2	3	4	5	6
Ns	VII.	De voto castitatis	1	2	3	4	5	6
Q	V.	De voto castitatis	1	2	3	4	5	6
T	V.	De voto castitatis	1	2	3	4	5	6
V	V.	Del voto di castità	1	2	3	4	5	6

TABELLA 8 [*Del governo religioso della società*]

Ar											
Do											
Gb	8.	Governo [religioso] della società	1					3(*)	2(*)	4	
Ls	8.	Religiosum societatis regimen	1					3(*)	2(*)	4	
Ns	VIII.	Religiosum societatis regimen	1					2	3	4	
Q	VI.	Religiosum societatis regimen	1	2	3(g)	4(h)	5	6	7		
T	VI.	Religiosum societatis regimen	1	2	3	4	5	6	7		
V	VI.	Governo religioso della società	1	2	3	4	5	6	7		

(g) L'articolo, nei documenti anteriori *Gb Ls Ns*, è situato nel capitolo [*Del governo interno della società*], tabella 9. Cfr. in esso la stessa lettera (g).

(h) L'articolo, nei documenti anteriori *Gb Ls Ns*, è situato nel capitolo [*Del governo interno della società*], tabella 9, colà indicato dalla medesima lettera (h).

(*) Indica che l'articolo è situato nella tabella in un ordine non progressivo, così come nella nostra edizione sinottica abbiamo fatto per esigenze tecniche (vedi pg. 116).

TABELLA 9 [*Del governo interno della società*]

Ar		Governo interno della congregazione	1	2							3	4	
Do		Governo interno della società	1	2							3	4	
Gb	9.	Governo interno della società	1	2		3(f)	4	5	6	7	8	9	10
Ls	9.	Internum societatis regimen	1	2		3	4	5	6	7	8	9	10
Ns	IX.	Internum societatis regimen	1	2		3	4.10(*)		5(g)	6(h)	7	8	9
Q	VII.	Internum societatis regimen	1	2	3	4	5.8(*)					6	7
T	VII.	Interius societatis regimen	1	2	3	4	5.8(*)					6	7
V	VII.	Governo interno della società	1	2	3	4	5.8(*)					6	7

(f) L'articolo, nei documenti anteriori *Ar Do*, è collocato al numero 9 del capitolo [*Del voto di ubbidienza*], tabella 5.

(g) L'articolo, nei documenti posteriori *Q T V*, è trasportato al numero 3 del capitolo [*Del governo religioso della società*], tabella 8.

(h) L'articolo, nei documenti posteriori *Q T V*, è trasportato al numero 4 del capitolo [*Del governo religioso della società*], tabella 8.

(*) Indica che l'articolo cui si riferisce, sia nella tabella che nell'edizione sinottica (pg. 125), è collocato in una posizione anomala rispetto all'ordine progressivo degli articoli a motivo dello sdoppiamento dell'unico articolo corrispondente precedente.

TABELLA 10 [*Dell'elezione del Rettor Maggiore*]

Ar		[Governo interno della congregazione]	5							6	7								
Do		[Governo interno della società]	5							6	7								
Gb	10.	Elezione del Rettor Maggiore	1							2	3						4		5
Ls	10.	De Rectoris Maioris electione	1	2	3	[3]	[4(i)]				5	[5]	[5]	[5]	[5]	[5]			[5]
Ns	X.	De Rectoris Maioris electione	1	2	3	4	5.6				7	8	[8]	9	[9]	10			
Q	VIII.	De Rectoris Majoris electione	1	2	3	4	5				6	7	8	9	[9]				
T	VIII.	De Rectoris Maioris electione	1	2	3	4	5				6	7	8	9	10				
V	VIII.	Della elezione del Rettor Maggiore	1	2	3	4	5				6	7	8	9	10				

(i) L'articolo, nei documenti precedenti *Ar* e *Do*, è in parte compreso rispettivamente nell'articolo 6 e 10 del capitolo [*Degli altri superiori*], tabella 11.

[] Le parentesi quadre indicano che il numero che racchiudono non è scritto nei documenti, ma che comunque in questi l'articolo è presente.

TABELLA 11 [*Degli altri superiori*]

Ar		Degli altri superiori								1	2	3	4	5						6		7		
Do		Degli altri superiori								1	2	3	4	5	6			7	8	9	10(i)(l)		11	
Gb	11.	Degli altri superiori								1	2	3	4	5	6	7	8	9		10			11	
Ls	11.	De ceteris superioribus								1	2	3	4	5(m)	6	7	8	9		10			11	
Ns	XI.	De caeteris superioribus	1(m)	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		12	13	14	15		16		17	18	19
Q	IX.	De caeteris superioribus	1		2	3	4		5	6	7	8	9		10	11	12	13		14		15	16	17
T	IX.	De caeteris superioribus	1		2	3	4		5	6	7	8	9		10	11	12	13		14		15	16	17
V	IX.	Degli altri superiori	1		2	3	4		5	6	7	8	9		10	11	12	13		14		15	16	17

(i) L'articolo, nei documenti posteriori *Ls Ns Q T V*, è in parte compreso in quello indicato colà dalla medesima lettera, nel capitolo [*Dell'elezione del Rettor Maggiore*], tabella 10.

(l) L'articolo, nei documenti posteriori *Gb Ls Ns Q T V*, è in parte compreso in quello indicato dalla identica lettera (l) nel capitolo [*Delle case particolari*], tabella 12.

(m) L'articolo, all'interno del medesimo capitolo, ha solo mutato posizione, passando dal numero 5 nei documenti *Ar Do Gb Ls* al numero 1 nei documenti posteriori *Ns Q T V*.

TABELLA 12 [*Delle case particolari*]

Ar																								
Do																								
Gb	12.	Delle case particolari	1(b)			2			3(c)(l)	4	5	6	7	8	9	11(*)	12(*)	10(*)						
Ls	12.	De domibus peculiaribus	1			2			3		4	5	6	7	8	10(*)	11(*)	9(*)						
Ns	XII.	De singulis domibus	1		2	3			4		5	6	7	8	9	10	11	12		13	14	15	16	
Q	X.	De singulis domibus	1		2	3	4	5			6	7	8	9	10	11	12	13		14	15	16	17	
T	X.	De singulis domibus	1		2	3	4	5			6	7	8	9	10	11	12	13		14	15	16	17	
V	X.	Di ciascuna casa in particolare	1		2	3	4	5			6	7	8	9	10	11	12	13		14	15	16	17	

(b) L'articolo, nei documenti anteriori *Ar* e *Do*, si trova nel capitolo [*Della forma della società*], tabella 4, articoli 11 e 12 rispettivamente.

(c) L'articolo, nei documenti *Ar* e *Do*, si trova nel capitolo [*Della forma della società*], tabella 4, rispettivamente col numero 12 e 13.

(l) L'articolo, nei documenti *Ar* e *Do*, è, in parte, compreso negli articoli rispettivamente 6 e 10 del capitolo [*Degli altri superiori*], tabella 11.

(*) Indica che l'articolo è situato nella nostra tabella, come pure nell'edizione critica, in un ordine numerico non progressivo, per necessità di simmetria nella sinossi (vedi pg. 164).

TABELLA 13 [*Dell'accettazione*]

Ar		Accettazione	1.2				3	4					
Do		Accettazione	1.2.6(*)				3	4	5	7	8	9	10	11	12
Gb	13.	Accettazione	1.2.6(*)				3	4	5	7	8	9		10	11
Ls	13.	De acceptione	1.2.6(*)				3	4	5	7	8	9	10	11	12
Ns	XIII.	De acceptione	1.7(*)	2	3		4	5	6	8	9	10	11	12	13
Q	XI.	De acceptione	1	2	3	4	5	6	7				8	9([a])	10(p)
T	XI.	De acceptione	1	2	3	4	5	6	7				8		
V	XI.	Dell'accettazione	1	2	3	4	5	6	7				8		

([a]) L'articolo, nei documenti posteriori *T V*, è trasportato al numero 12 del capitolo [*Delle pratiche di pietà*], tabella 15.
(P) L'articolo, nei documenti posteriori *T V*, è trasportato al numero 13 del capitolo [*Delle pratiche di pietà*], tabella 15.
(*) Indica che l'articolo cui si riferisce non è collocato in una ordinata progressione numerica, per esigenze di corrispondenza di contenuto con l'articolo 1 degli altri documenti.

TABELLA 14 [*Dello studio*]

Ar							
Do							
Gb							
Ls							
Ns							
Q	XII.	De studio	1	2	3	4	5	6
T	XII.	De studio	1	2	3	4	5	6
V	XII.	Dello studio	1	2	3	4	5	6

TABELLA 15 [*Delle pratiche di pietà*]

Ar																
Do		Pratiche di pietà	1	2	3	4	5	6		7	8	9				
Gb	14.	Pratiche di pietà	1	2.3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Ls	14.	Pietatis exercitia	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11			
Ns	XIV.	Pietatis exercitia	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Q	XIII.	Pietatis exercitia	1	2	3	4	5	6	7		8	9	10	11		
T	XIII.	Pietatis exercitia	1	2	3	4	5	6	7		8	9	10	11	12([a])	13(p)
V	XIII.	Pratiche di pietà	1	2	3	4	5	6	7		8	9	10	11	12	13

([a]) L'articolo, nei documenti anteriori *Do Gb Ls Ns Q*, si trova nel capitolo [*Dell'accettazione*], tabella 13, colà indicato dalla medesima lettera ([a]).
(P) L'articolo, nei documenti anteriori *Do Gb Ls Ns Q*, è indicato dalla stessa lettera (P) nel capitolo [*Dell'accettazione*], tabella 13.

TABELLA 16 [*Del noviziato*]

Ar																	
Do																	
Gb																	
Ls																	
Ns																	
Q	XIV[d]. De novitiorum magistro eorumque regimine	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
T	XIV. De tyronum seu de novitiorum magistro eorumque regimine	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
V	XIV. Degli ascritti ossia dei novizi	1	2	3											4	5	6	7

[d] Nei precedenti documenti *Ar* e *Do* l'articolo rispettivamente 13 e 14 del capitolo [*Della forma della società*], tabella 4, si riferisce unicamente all'accettazione dei novizi.

TABELLA 17 [*Dell'abito*]

Ar				
Do	Abito	1	2	3
Gb	15. Abito	1	2	3
Ls	15. De vestimento	1	2	3
Ns	XV. De vestimento	1	2	3
Q	XV. De vestimento	1	2	3
T	XV. De vestimento	1	2	3
V	XV. Dell'abito	1	2	3

TABELLA 18 [*Della formula della professione dei voti*]

Ar	
Do	Professione de' voti
Gb	Professione e formola de' voti
Ls	Formula votorum
Ns	Formula votorum
Q	Formula votorum – Conclusio
T	Formula votorum – Conclusio
V	Formolario della professione religiosa pei soci di S. Francesco di Sales – Conclusione

TABELLA 19 [*Degli esterni*]

Ar						
Do	Esterni	1	2	3	4	
Gb	16. Esterni	1	2	3	4	5
Ls	16. De externis	1	2	3	4	
Ns	XVI. De externis	1	2	3	4	
Q						
T						
V						

COSTITUZIONI DELLA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO DI SALES

[1858] - 1875

Testi critici

Ar	Do	Gb	Ls
Congregazione di S. Francesco di Sales	Società di S. Francesco di Sales	Società di S. Francesco di Sales	* Societas Sancti Francisci Salesii
		[1]	N. 1.
In ogni tempo fu speciale sollecitudine de' ministri della chiesa di adoperarsi secondo le loro forze per promuovere il bene spirituale della gioventù. Dalla buona o cattiva educazione di essa dipende un buono o tristo avvenire ai costumi della società. Il medesimo Divin Salvatore ci diede col fatto evidente prova di questa verità quando compieva in terra la sua divina missione invitando con parziale affetto i fanciulli di appressarsi a lui. *Sinite parvulos venire ad me.* I sommi pontefici seguendo le vestigia del Pontefice eterno, il Divin Salvatore, di cui fanno le veci sopra la terra, promossero in ogni tempo e colla voce e cogli scritti la buona educazione della gioventù, e favorirono in modo speciale quelle istituzioni che a questa parte di sacro ministero dedicano le loro cure.	In ogni tempo fu speciale sollecitudine de' ministri della Chiesa di adoperarsi secondo le loro forze per promuovere il bene spirituale della gioventù. Dalla Buona o cattiva educazione di essa dipende un buono o tristo avvenire ai costumi della società. Il medesimo Divin Salvatore ci diede col fatto evidente prova di questa verità quando compieva in terra la sua divina missione invitando con parziale affetto i fanciulli ad appressarsi a Lui. *Sinite parvulos venire ad me.* I vescovi e specialmente i Sommi Pontefici seguendo le vestigia del Pontefice eterno, il Divin Salvatore, di cui fanno le veci sopra la terra, promossero in ogni tempo e colla voce e cogli scritti la buona educazione della gioventù e favorirono in modo speciale quelle istituzioni che a questa parte di sacro ministero dedicano le loro cure.	In ogni tempo fu speciale sollecitudine dei ministri della nostra santa cattolica religione di adoperarsi con zelo a fine di promuovere il bene spirituale della gioventù; perciocchè dalla buona o cattiva educazione di essa dipende un buono o tristo avvenire ai costumi della società. Il medesimo divin Salvatore ci diede col fatto evidente prova di questa verità quando compieva in terra la sua divina missione, invitando con parziale affetto i fanciulli ad appressarsi a Lui. *Sinite parvulos venire ad me.* I vescovi e specialmente i Sommi Pontefici seguendo le vestigia del Pontefice eterno, il Divin Salvatore, di cui fanno le veci sopra la terra, promossero in ogni tempo e colla voce e cogli scritti la buona educazione della gioventù. Il regnante Pio IX, che Dio lo conservi lungo tempo a gloria della chiesa, oltre le indefesse fatiche sostenute a favore della pericolante gioventù, favorì con particolari mezzi materiali e morali quelle istituzioni, che a questa parte di sacro ministero dedicano le loro cure.	Catholicae religionis ministris persuasum semper fuit in adolescentulis bene instituendis maximam esse sollicitudinem adhibendam. Etenim, iuventute malis aut bonis moribus imbuta, bona aut mala ipsa hominum societas fiet. — Ipse Christus Dominus huius rei veritatis nobis clarum exemplum suppeditavit, praesertim quum parvulis ad se advocatis divinis manibus benediceret, atque clamaret: *Sinite parvulos venire ad me.* Episcopi, quibus Spiritus Sanctus regendam dedit Ecclesiam Dei, praesertim vero Pontifices Maximi Servatoris nostri vestigia secuti, cuius vices gerunt in terris, verbis atque operibus instituta ad iuventutem christiane erudiendam spectantia alacri animo, peculiarique sollicitudine commendarunt atque eisdem sunt suffragati. Pius autem IX Pont. Max., quem diutissime Deus ad Ecclesiae gloriam incolumem ac sospitem servet, praeter indefessos labores pro adolescentulis periclitantibus perlatos, omnimodis subsidiis illis institutionibus favit, quae ad huiusmodi sacri ministerii partem spectarent.

(ABC) Do

1 Società] Congregazione *A Bg* Società *corr mrg Bb* Società *C* **9** Buona] buona *A B C* **18** ad] di *Ar* ad *corr Ab* ad *B C* **20** I vescovi e specialmente] *om Ar add sl Ab add B C* **21** Sommi Pontefici] sommi pontefici *Ar*¹ Sommi Pontefici *corr Ar*² **29** instituzioni] istituzioni *A* instituzioni *B C*

(DEF) Gb

3[1]] *om D E F G* N. 1 *add X* **5** dei] de' *D E* dei *F* **6-7** nostra santa cattolica religione] Chiesa *D E F Gx* nostra santa cattolica religione *corr mrg Gb* **7-8** con zelo a fine di] secondo le loro forze per *D E F Gx* con zelo a fine di *corr sl Gb* **9-10** gioventù; perciocchè dalla] gioventù. Dalla *D E F Gx* gioventù; perciocchè dalla *corr sl Gb* **11** essa] essa, *Gx* essa *corr Gb* **12** avvenire] avvenimento *Gx*¹ avvenire *corr Gx*² **20** Lui] lui *Ex* Lui *corr Er* **21** I] *it mrg Fb* **29-36** Il regnante... morali] e favorirono in modo speciale *D E F Gx* Il regnante Pio IX, che Dio lo conservi lungo tempo a gloria della chiesa, oltre le indefesse fatiche sostenute a favore della pericolante gioventù, favorì con particolari mezzi materiali e morali *corr mrg Gb* **35** particolari] *om Gb*¹ *add sl Gb*² **36-37** istituzioni] istituzioni *D E* istituzioni *F*

(IJKa) Ls

3 N. 1.] *om I Jt add Jc Ka* **4** Catholicae] Chatolicae *Ka* **5-6** adolescentulis] adolescentis *Ka*¹ adolescentulis *corr Ka*² **6** instituendis] edocendis *I Jt* instituendis *corr mrg Jv* instituendis *Ka* **9** iuventute] juventute *Ix* juventute *res Ic* **10** imbuta] imbuta *Ix* imbuta *res Ic* **12** Ipse] Idem *I Jt* Ipse *corr mrg Jv* Ipse *Ka* **15** quum] cum *I Jt* quum *corr mrg Jv* quum *Ka* **16** advocatis] advocavit *Ix* advocatis *corr Ic* advocatis *J Ka* **17** benediceret atque clamaret] benedicebat atque conclamabat *I Jt* benediceret ⟨atque⟩ clamaret *corr sl Jv* benediceret atque clamaret *Ka* **19-20** quibus...dedit] quos Spiritus Sanctus posuit regere *I Jt* quibus ⟨Spiritus Sanctus⟩ regendam dedit *corr sl Jv* quibus...dedit *Ka* **20** Ecclesiam] ecclesiam *Ix* Ecclesiam *corr Ic* **21-22** praesertim...Servatoris] peculiariter Summi Pontificis Salvatoris *Ix* ⟨peculiariter Summi⟩ Pontifices ⟨Salvatoris⟩ *corr Ic* peculiariter...Salvatoris *Jt*¹ ⟨peculiariter Pontifices⟩ Maximi ⟨Salvatoris⟩ *corr sl Jt*² praesertim vero ⟨Pontifices Maximi⟩ Servatoris *corr sl Jv* praesertim...Servatoris *Ka* **23** secuti] subsecuti *I Jt* secuti *corr Jv* secuti *Ka* **24** in terris] super terram *I Jt* in terris *corr mrg Jv* in terris *Ka* **25-26** iuventutem] juventutem *Ix* juventutem *corr Ic* **26** erudiendam] erudiendum *I Jt* erudiendam *corr Jv* erudiendam *Ka* **29** eisdem] *eisdem Ix* eisdem *res Ic* **30-31** IX Pont. Max.] Papa IX *I Jt* ⟨IX⟩ Pont. Max. *corr mrg Jv* IX Pont. Max *Ka* **32** Ecclesiae] ecclesiae *Ix* Ecclesiae *corr Ic* Ecclesiae *Jt Ecclesiae Jc* Ecclesiae *Ka*¹ *Ecclesiae Ka*² gloriam] glioriam *Ix* **39** spectarent] adverterent *I Jt* spectarent *corr mrg Jv* spectarent *Ka*

* « Prout moris est penes pias Presbyterorum Congregationes, Constitutionum traductio e vernacula in latinam linguam fiat. » *An Se 12.* « Animadversio haec executioni jam mandata fuit sicuti in exemplari adnexo cerni potest. » *Ad Bo.*

Ns	Q	T	V
Societas Sancti Francisci Salesii	Societas s. Francisci Salesii		

I.*

PROOEMIUM.

Catholicae religionis ministris persuasum semper fuit in adolescentulis bene instituendis maximam esse sollicitudinem adhibendam. Etenim, iuventute malis aut bonis moribus imbuta, bona aut mala ipsa hominum societas fiet. Ipse Christus Dominus huius rei veritatis nobis clarum exemplum suppeditavit, praesertim quum parvulis ad se advocatis divinis manibus benediceret, atque clamaret: *Sinite parvulos venire ad me.*

Episcopi, quibus Spiritus Sanctus regendam dedit Ecclesiam Dei, praesertim vero Pontifices Maximi, Servatoris nostri vestigia secuti, cuius vices gerunt in terris, verbis atque operibus instituta ad iuventutem christiane erudiendam spectantia alacri animo, peculiarique sollicitudine commendarunt atque eisdem sunt suffragati. Pius autem IX Pont. Max., quem diutissime Deus ad Ecclesiae gloriam incolumem ac sospitem servet, praeter indefessos labores pro adolescentulis periclitantibus perlatos, omnimodis subsidiis illas institutiones fovit, quae ad huiusmodi sacri ministerii partem spectarent.

(LM) Ns

3 I.] N. 1. *L Mx* 1. *corr sl Mb* **4** PROOEMIUM] *om L Mx* Verba praevia *add sl Mb*¹ Praefatia *corr Mb*² Prooemium *corr sl Mb*³ **38-39** illas institutiones fovit] illis institutionibus favit *L M*

(NOP) Q

3 I.] *Ns del Nb* **5-41** Catholicae...spectarent] corsivo *add mrg Nb ls O Ps del Pq*

(QRS) T

1-2 SOCIETAS...SALESII] *Q om R S T*

(U) V

1-2 SOCIETAS...SALESII] *om U V*

---

* Non essendo solito che la S. Sede approvi nelle Costituzioni il Proemio e l'Elogio storico dell'Istituto, dovrebbero entrambi togliersi. » *An Vi 1.*
» Venne tolto per intero. Si era lasciato quel capo perchè nel 1864 era stato richiesto a schiarimento dello scopo della congregazione. » *Ad Bo.*

« supprimatur integrum Proemium » *add Pv.*
« supprimatur Proemium et Elogium Historicum » *add Pq.*

Ar

A' nostri giorni però il bisogno è di gran lunga più sensibile. La trascuratezza di molti genitori, l'abuso della stampa, gli sforzi degli eretici per farsi seguaci, mostrano la necessità di unirci insieme a combattere la causa del Signore sotto allo stendardo della fede, e così conservare la fede ed il buon costume in quella classe di giovani che per essere poveri sono esposti a maggiori pericoli di loro eterna salute. Egli è questo lo scopo della congregazione di s. Francesco di Sales iniziata in Torino nel 1841.

Do

A' nostri giorni però il bisogno è di gran lunga più sensibile. La trascuratezza di molti genitori, l'abuso della stampa, gli sforzi degli eretici per farsi dei seguaci mostrano la necessità di unirci insieme a combattere la causa del Signore sotto allo stendardo del Vicario di Gesù Cristo per conservare la fede ed il buon costume soprattutto in quella classe di giovani che per essere poveri sono esposti a maggior pericolo di loro eterna salute. Egli è questo lo scopo della società o congregazione di S. Francesco di Sales.

Gb

A' nostri giorni per altro il bisogno è di gran lunga più sensibile. La trascuratezza di molti genitori, l'abuso della stampa, gli sforzi degli Eretici e dei settari per accrescere il numero dei loro seguaci mostrano la necessità di unirci insieme a combattere per la causa del Signore sotto lo stendardo del Vicario di Gesù Cristo, per conservar la fede ed il buon costume soppratutto in quella classe di giovani che per essere poveri sono esposti a maggior pericolo della loro eterna salute. Egli è questo lo scopo della società o congregazione di S. Francesco di Sales.

Ls

Nostris vero temporibus longe maior urget necessitas. Nam incuria multorum parentum, abusus artis guttembergiae, haereticorum atque schismaticorum conatus ad augendos sibi sectatores necessitatem ingesserunt simul coniungendi vires ad proelianda proelia Domini sub Vexillo Vicarii Domini nostri Iesu Christi, ad tuendam fidem et tutandos bonos mores praesertim adolescentulorum, quos prae inopia deficiunt praesidia ad christianam doctrinam assequendam. Hic est finis Societatis sive Congregationis Sancti Francisci Salesii.

(ABC) Do

6 dei] *om Ar add sl Ab add B C* **10-11** del Vicario di Gesù Cristo] della fede Ar^1 del Vicario di Gesù Cristo *corr sl* Ar^1 del...Cristo *B C* **11** per] e così *Ar* per *corr sl Ab* per *B C* **12-13** soprattutto] *om Ar add sl Ab add B C* **15-16** maggior pericolo] maggiori pericoli *Ar* maggior pericolo *corr Ab* maggiori pericoli Bg^1 maggior pericolo *ers* Bg^2 maggior pericolo *C* **18** società o] *om A B Cg add sl Cb* **19** Sales] iniziata in Torino nel 1841 *add A B Cg del Cb*

(DEF) Gb

1 per altro] però *D E* per altro *F* **2** è] *D E Fa* ⟨è⟩ divenuto *corr mrg Fb* **4** abuso] abuso Gx^1 *res* Gx^1 **5** Eretici] eretici *D E* Fa^1 Gx^1 Eretici *corr* Fa^2 Gx^2 **6** e dei settari] *om Do add sl Db add E F* **6-7** accrescere il numero] farsi *Do* accrers *corr mrg* Db^1 accrescersi il numero *corr mrg* Db^2 accrescere il numero *E F* **7** loro] *om D E add F* **8** mostrano] *D E* mostrarono *Fa Gx* mostrano *corr Fb Gb* unirci] unirci *Gx* unirci *res Gb* **9** per] *om* Do^1 *add sl* Do^2 *add E F* **11** Vicario] vicario Gx^1 Vicario *corr* Gx^2 **13-14** soppratttutto] soprattutto *D* sopratutto *E Fa* soprattutto *corr Fb* sopratutto Gx^1 soppratutto *corr* Gx^2 **15** che] che *Do* che *res Db* **17** della] di *D E* della *F* **19** o] *D E e Fa Gx o corr Fb Gb*

(IJKa) Ls

2 necessitas] necessitas *Ix* necessitas *res Ic* **3** incuria] incuria *Ix* incuria *res Ic* **4** guttembergiae] typographicae *I Jt* guttembergiae *corr mrg Jv* guttembergiae *Ka* **5-6** haereticorum atque schismaticorum] haeticorum atque schismaticorum *Ix* haereticorum ⟨atque⟩ schismaticorum *corr sl Ic* **7-8** ingesserunt] ingesserunt *Ix* ingesserunt *res Ic* **9** proelianda proelia] praelianda praelia *I J Ka* **14-17** quos...assequendam] miserabiliorum, qui inopia in rebus fidei periclitantur *I* Jt^1 ⟨miserabiliorum, qui⟩ prae ⟨inopia in rebus fidei periclitantur⟩ *corr sl* Jt^2 quos ⟨prae inopia⟩ deficiunt praesidia ad christianam doctrinam assequendam *corr sl Jv* quos...assequendam *Ka* **17-19** Hic...Salesii] Hoc est Societatis sive Congregationis Sancti Francisci Salesii objectum *Ix* Hic ⟨est...Salesii⟩ finis *corr Ib* Hic...Salesii *Jt* ⟨Hic...Congregationis⟩ finis ⟨Sancti Francisci Salesii⟩ *corr sl Jv* Hic est societatis sive Congregationis finis Sancti Francisci Salesii *Ka*

Nostris vero temporibus longe maior urget necessitas. Nam incuria multorum parentum, abusus artis guttembergiae, haereticorum atque schismaticorum conatus ad coacervandos sibi sectatores, necessitatem ingesserunt simul coniungendi vires ad proelianda proelia Domini sub Vexillo Vicarii Domini nostri Iesu Christi, ad tuendam fidem et tutandos bonos mores praesertim adolescentulorum, quos prae inopia deficiunt praesidia ad christianam doctrinam assequendam. Hic est finis Societatis sive Congregationis Sancti Francisci Salesii.

(LM) Ns

6-7 ad coacervandos] ad augendos *L Mx* ⟨ad⟩ coarcendos *corr sl Mb*¹ ad coacervandos *corr mrg Mb*²

(NOP) Q

1-19 Nostris...Salesii.] corsivo *add mrg Nb Is O Ps del Pq*

Ar

Origine di questa congregazione

Fin dall'anno 1841 il sac. Bosco Gioanni si univa ad altri ecclesiastici per accogliere in appositi locali i giovani più abbandonati della città di Torino a fine di trattenerli con trastulli e nel tempo stesso dar loro il pane della divina parola. Ogni cosa faceva d'accordo coll'autorità ecclesiastica. Benedicendo il Signore questi tenui principii, il concorso de' giovani fu assai grande e l'anno 1844 S.E. Monsignor Fransoni concedeva di ridurre un edifizio a forma di chiesa con facoltà di fare ivi quelle sacre funzioni che sono necessarie per la santificazione dei giorni festivi e per istruzione de' giovani che ogni giorno più numerosi intervenivano.

Do

Origine di questa Società

Fin dall'anno 1841 il Sac. Bosco Gioanni si univa ad altri ecclesiastici per accogliere in appositi locali i giovani più abbandonati della città di Torino a fine di trattenerli con trastulli e nel tempo stesso dar loro il pane della divina parola. Ogni cosa facevasi d'accordo coll'autorità ecclesiastica. Benedicendo il Signore questi tenui principii, il concorso dei giovani divenne assai grande e l'anno 1844 S.E. Monsignor Fransoni concedeva di ridurre un edifizio (1) a forma di chiesa con facoltà di fare ivi quelle sacre funzioni che sono necessarie per la santificazione dei giorni festivi, e per l'istruzione dei giovani che ogni giorno più numerosi intervenivano.

(1) Due camere dell'alloggio destinato ai preti direttori del Rifugio e nel 1845 l'Oratorio trasferivasi in Valdocco casa pinardi, ove tuttora esiste.

Gb

[2] Origine di questa Società

Dall'anno 1841 il Sac. Bosco Giovanni si univa ad altri ecclesiastici per accogliere in appositi locali i giovani più abbandonati della città di Torino a fine di trattenerli con trastulli, e nel tempo stesso dar loro il pane della divina parola. Ogni cosa facevasi d'accordo coll'autorità ecclesiastica. Benedicendo il Signore questi tenui principii, il concorso dei giovani divenne assai grande, e nell'anno 1844 Monsig. Fransoni nostro venerato Arcivescovo di f.m. concedeva di ridurre un edifizio a forma di Chiesa (1) con facoltà di fare ivi quelle sacre funzioni che sono necessarie per la santificazione dei giorni festivi, e per l'istruzione de' giovani che ogni giorno più numerosi intervenivano.

(1) Due camere destinate all'alloggio dei preti direttori della Pia opera di Maria SS. del Rifugio. Nel 1845 l'Oratorio transferivasi nel centro della regione Valdocco, ove tuttora esiste.

Ls

Eiusdem societatis origo. N. 2.

Iam inde ab anno millesimo octingentesimo primo et quadragesimo Ioannes Bosco sacerdos una cum aliis ecclesiasticis viris operam dabat, ut simul in unum locum Augustae Taurinorum adolescentulos derelictos et pauperes colligeret, eosque ludis exhilararet, eodem vero tempore panem divini verbi iis distribueret. Quae quidem omnia auctoritatis ecclesiasticae consensu fiebant.

Quum autem Deus exiguis hisce initiis benediceret, mirum, quantus adolescentium numerus huc libenter conveniret. Quibus quidem omnibus perpensis, anno MDCCCXLIV Aloisius Fransonius, Taurinensis Dioecesis Archiepiscopus, passus est aedificium in formam Ecclesiae dicari (1), ibique sacra omnia peragi, quae necessaria sunt ad rite colendos dies festos, et ad adolescentulos instituendos, qui frequentiores in dies adventabant.

(1) Hoc tunc duabus cellis constabat, quae ad Hospitium sacerdotum inservirent Rectorum hospitii pro puellis periclitantibus quod Refugii nomine dicitur; deinde anno MDCCCXLV *Asceterium in Valdoccum translatum fuit, ubi etiam nunc est.*

(ABC) Do

2 Società] congregazione *A Bg* Società *corr sl Bb* Società *C* **12** facevasi] faceva *Ar* facevasi *corr* Ab facevasi *B C* **16** dei] de' *A B C* divenne] fu *A B Cg* divenne *corr sl Cb* **19** (1)] *om A Bg add s* forma *Bb add p* edifizio *C* **21** ivi] *A B* ivi *Cg* ivi *res Cb* **24** l'] *om Ar¹ add sl Ar² add B C* dei] de' *A* dei *B C* **34-38** (1) Due...esiste.] *om A Bg add mrg Bb add C* **34** camere] de' preti *Bb¹* camere *corr sl Bb²* camere *C* **35** direttori] direttore *Ab* direttore *B C* direttore *Do¹* direttori *corr Do²*

(DEF) Gb

1 [2]] *om D E F G* N. 2 *add X* **4** 1841] 1841 *Ex* 1841 *res Er* **5** Giovanni] Gioanni *D* Giovanni *F* **17** nell'anno] l'anno *D E* nell'anno *F* **18-19** Monsig...f.m.] S.E. Monsignor Fransoni *D* S.E. Monsignor Fransoni di felice memoria *F* S.E. Monsignor Franzoni *Gx* Monsig. Fransoni nostro venerato Arcivescovo di f.m. *corr sl Gb* **21** Chiesa chiesa *Gx¹* Chiesa *corr Gx²* (1)] *trsp a* a forma *D trsp a* con facoltà *F trsp p* antecedente *pg 8 l 25 E* **34-39** (1) Due...esiste.] *trsp p* antecedente *pg 8 l 25 Ex trsp mrg i Er* **34-35** destinate all'alloggio dei] dell'alloggio destinato ai *D* destinate all'alloggio dei *E F* **35-36** della...Rifugio.] del Rifugio *D E Gx* della Pia opera di Maria SS. ⟨del⟩ Rifugio *corr mrg Gb* **37** ove] *D E* dove *F* Nel 1845] e nel 1845 *D E* e nell'anno 1845 *F* e nel 1845 *Gx* Nel ⟨1845⟩ *corr Gb* Oratorio] oratorio *Gx¹* Oratorio *corr Gx²* **38** nel centro della regione] in *D E F Gx* nel centro della regione *corr sl Gb* **39** esiste.] V. Decreto 6 dicembre 1844; altro 10 aprile 1845 *add Fb*

(IJKa) Ls

2 N. 2.] *om I Jt add Jc Ka* **4** inde] usque *I Jt* inde *corr mrg Jv* inde *Ka* anno] hanno *Ka¹* anno *corr Ka²* **6-7** sacerdos] *trsp a* Joannes *Ix trsp p* Bosco *Ib J Ka* **7** una] *om I Jt add sl Jv add Ka* **7-8** ecclesiasticis] ecclesiasticis *Ix* ecclesiasticis *res Ic* ecclesiastiticis *Ka¹* ecclesiasticis *corr Ka²* **9** ut] *om Ix add sl Ic add J Ka* **9-10** Augustae] Augustae *Ix* Augustae *res Ic* **12** ludis] ludos *Ix* ludis *corr Ic* **12-13** exhilararet,] exhilararet; *I J Ka* **13** tempore] *om Ix¹ add Ix² add J Ka* **14** divini verbi iis] divinis verbis *Ix¹* divini verbi iis *corr Ix²* divini verbi iis *J* divini verbis iis *Ka¹* ⟨divini⟩ verbi ⟨iis⟩ *corr Ka²* **14-15** distribueret] distribueret *Ix* distribueret *corr sl Ib* distribueret *J Ka* **15** omnia] omnis *Ix* omnia *corr* Ic **17** fiebant] fiebat *Ka¹* fiebant *corr Ka²* **18-19** exiguis hisce] humilibus hisce *I Jt* exiguis ⟨hisce⟩ *corr mrg Jv* exiguis hisce hominibus *Ka¹* ⟨exiguis hisce⟩ *corr Ka²* **20** quantus] quam ingens factus sit *I Jt* quantus *corr sl Jv* quantus *Ka* **21-22** huc libenter conveniret] qui huc libentes concurrebant *I Jt* ⟨huc⟩ libenter concurreret *corr sl Jv* huc libenter concurreret *Ka* **24-26** Aloisius...passus est] Taurinensis dioecesis Archiepiscopus, Franzoni, concedebat ut *Ix* ⟨Taurinensis⟩ dioecesis ⟨Archiepiscopus, Franzoni, concedebat ut⟩ *res Ic* Taurinensis...ut *Jt¹* Franzoni ⟨Taurinensis...ut⟩ *corr sl Jt²* Aloisius Fransonius ⟨Tauri- →

Ns Q T V

II.
De eiusdem societatis primordiis.

Iam inde ab anno millesimo octingentesimo primo et quadragesimo Ioannes Bosco sacerdos una cum aliis ecclesiasticis viris operam dabat, ut simul in unum locum Augustae Taurinorum adolescentulos derelictos et pauperes colligeret, eosque ludis exhilararet, eodem vero tempore panem divini verbi iis distribueret. Quae quidem omnia auctoritatis ecclesiasticae consensu fiebant.

Quum autem Deus exiguis hisce initiis beneficeret, mirum quantus adolescentium numerus huc libenter conveniret! Quibus quidem omnibus perpensis, anno MDCCCXLIV Aloisius Fransonius, felicis recordationis, Taurinensis Dioecesis Archiepiscopus, passus est aedificium in formam Ecclesiae dicari (1), ibique sacra omnia peragi, quae necessaria sunt ad rite colendos dies festos, atque adolescentulos instituendos, qui frequentiores in diem adventabant.

---

(1) Hoc tunc duabus cellulis constabat, quae ad Hospitium sacerdotum inservirent Rectorum hospitii pro puellis periclitantibus quod Refugii nomine dicitur; deinde anno MDCCCXLV asceterium in Valdoccum translatum fuit ubi etiam nunc est anno MDCCCLXXIII.

(LM) Ns

1 II.] N. 2. *trsp p* Eiusdem Societatis Origo *L Mx trsp a* De Eiusdem Societatis Primordiis *Mb*¹ II. *corr sl Mb*² **2-3** de eiusdem societatis primordiis] eiusdem societatis origo *L* Eiusdem societatis origo *Mx* De ⟨Eiusdem societatis⟩ primordiis *corr Mb* **22** conveniret] conveniret. *L M* **25** felicis recordationis] *om Ls add mrg Lbb add M* **32** atque] et ad *L M* **33** diem] dies *L Mx* diem *corr Mb* **35** cellulis] cellis *Ls* cellulis *corr sl Lb* cellulis *M* **42** anno MDCCCLXXIII] *om L Mx* 1873 *add Mb*

(NOP) Q

1 II.] *Ns del Nb* **4-34** Iam...adventabant.] corsivo *add mrg Nb ls O Ps del Pq* **35-42** (1)...MDCCCLXXIII.] *add N O Ps del Pq*

nensis dioecesis Archiepiscopus⟩ passus est *corr mrg Jv* Aloisius Franzoni Taurinensis dioecesis Archiepiscopus passus est *Ka*¹ ⟨Aloisius⟩ Fransonius ⟨Taurinensis diocesis Archiepiscopus passus est⟩ *corr sl Ka*² **27** dicari] excitaretur *Ix* excitaretur *res Ic* excitaretur *Jt*¹ dicaretur *corr sl Jt*² dicari *corr Jv* dicaret *Ka*¹ dicari *corr Ka*² (1)] *om Ix add sl Ib add J Ka* (1)] la parentesi in forma di nota *add mrg Ib* **27-28** ibique] ibique *Ix* ibique *corr Ic* **28** peragi] peragi possunt *Ix* ⟨peragi⟩ possent *corr Ic* peragi possent *J Ka* **29-30** rite colendos] sanctificandos *I Jt* rite colendos *corr sl Jv* rite colendos *Ka* **31-32** frequentiores] numerosiores *I Jt* frequentiores *corr mrg Jv* frequentiores *Ka* **32-33** adventabant] adventarent *Ix* adventabant *corr Ib* adventabant *J Ka* **34-40** (1) Hoc...est] *trsp a* ibique *l 27 Ix trsp mrg* i *Ib J Ka* **34** hoc] hic *Ix*¹ hoc *corr Ix*² duabus cellis] duobus aediculis *Ix* duabus ⟨aediculis⟩ *corr Ic* duabus aediculis *Jt*¹ ⟨duabus⟩ cellis *corr sl Jt*² duabus cellis *Ka* **36-38** Rectorum...dicitur] Refugii Rectorum *I J Ka* **38** deinde] vero *add I Jt del Jv* **39** Asceterium] Oratorium *I Jt*¹ Asceterium *corr sl Jt*² Asceterium *Ka* **40** ubi] urbi *Ix* ubi *corr Ic*

Ar

Ivi l'Arcivescovo venne più volte ad amministrare il Sacramento della Cresima e l'anno 1846 concedeva che *tutti quelli che intervenivano a tale istituzione* potessero ivi essere ammessi alla Santa Comunione e adempiere il precetto pasquale; permettendo di cantare la Santa Messa, fare tridui e novene, qualora ciò si ravvisasse opportuno. Queste cose ebbero luogo fino all'anno 1847 nell'Oratorio detto di s. Francesco di Sales. In quell'anno crescendo il numero de' giovani, e così divenuta ristretta la chiesa attuale, col consenso sempre dell'autorità ecclesiastica si aprì in altro angolo della città un secondo oratorio sotto al titolo di s. Luigi Gonzaga col medesimo scopo dell'antecedente.
Divenuti insufficienti anche questi due locali, l'anno 1850 se ne apriva un altro in altro lato della città sotto al titolo del Santo Angelo Custode.

Do

Ivi l'Arcivescovo venne più volte ad amministrare il Sacramento della Cresima. L'anno 1846 concedeva che tutti quelli che intervenivano a tale istituzione potessero ivi essere ammessi alla Santa Comunione e adempiere il precetto pasquale, permettendo di cantare la Santa Messa, fare tridui e novene, qualora ciò si ravvisasse opportuno. Queste cose ebbero luogo fino all'anno 1847 nell'Oratorio detto di S. Francesco di Sales. In quell'anno crescendo il numero de' giovani, e così divenuta ristretta la chiesa attuale, col consenso sempre dell'autorità ecclesiastica si aprì in altro angolo della città, viale de' platani a porta nuova, un secondo Oratorio sotto al titolo di S. Luigi Gonzaga col medesimo scopo dell'antecedente.
Divenuti insufficienti anche questi due locali l'anno 1850 se ne apriva un altro in Vanchiglia sotto al titolo del Santo Angelo Custode.

Gb

Ivi l'Arcivescovo venne più volte ad amministrare il sacramento della Cresima. L'anno 1846 concedeva che tutti quelli che intervenivano a tale istruzione potessero ivi essere ammessi alla Santa Comunione e adempiere il precetto pasquale permettendo di cantare la S. Messa, fare tridui e novene qualora ciò si ravvisasse opportuno. Queste cose ebbero luogo fino all'anno 1847 nell'Oratorio di S. Francesco di Sales. In quell'anno crescendo il numero dei giovani e così divenuta ristretta la chiesa attuale, col consenso sempre dell'autorità ecclesiastica, si aprì in altro angolo della città, viale dei Platani a Porta Nuova, un secondo Oratorio sotto al titolo di S. Luigi Gonzaga, col medesimo scopo dell'antecedente.
Divenuti insufficienti anche questi due locali, l'anno 1849 se ne apriva un terzo in Vanchiglia sotto al titolo del S. Angelo Custode.

Ls

Huc saepius Archiepiscopus ipse se contulit, ut Sacramentum Confirmationis administraret. Anno MDCCCXLVI decrevit, ut omnes, qui huic instituto interessent, ibi possent ad sanctum Eucharistiae Sacramentum admitti, praeceptum Paschatis adimplere; ut sacerdotibus liceret ibi sacrum solemne facere, et triduanas vel novendiales preces indicere quoties ipsis videretur. Haec omnia in Asceterio S. Francisci Salesii facta sunt usque ad annum MDCCCXLVII. Hoc autem anno quum numerus adolescentulorum augeretur, ideoque aedes iam nequiret omnes capere, adnuente auctoritate ecclesiastica, in alia urbis regione, ad Portam Novam, alterum Asceterium adapertum fuit, eodem consilio, sub titulo S. Aloysii Gonzagae. Quum vero et haec duo, labente tempore, satis non essent, tertium anno MDCCCXLIX in Vanchilia, eiusdem etiam urbis regione, instituebatur sub titulo Sancti Angeli Custodis.

(ABC) Do

3-4 l.'anno] e l'anno *Ar* l.'⟨anno⟩ *corr Ab* l.'anno *B C* **4-6** tutti... istituzione] *ls A B* **8-9** pasquale,] pasquale; *Ar* pasquale, *corr Ab* pasquale, *B C* **21-22** viale...nuova] *om A Bg add mrg Hb add C* **28-29** Vanchiglia] altro lato della città *A Bg* Vanchiglia *corr sl Hb* Vanchiglia *C*

(DEF) Gb

1 ivi] *ivi Gx ivi res Gb* **6** istruzione] istituzione *D F* instruzione *E* institutione *X* **9** pasquale] pasquale, *D om Ex add sl Er* pasquale *F* **12** opportuno. Queste] *D E F* opportuno, queste *Gx* ⟨opportuno.⟩ Queste *corr Gb* **14** Oratorio] Oratorio detto *D E*[...] *Ga*[1] oratorio *add Ga*[2] Oratorio *F* Oratorio *corr Gb* **16** dei] de' *D* dei *E F* **25** antecedente.] (1) Due camere destinate all'alloggio dei preti direttori del Rifugio, e nel 1845 l'Oratorio trasferivasi in Valdocco, casa Pinardi, ove tuttora esiste. *add Ex del Er*[1] *trsp mrg i Er*[2] v. Decr. 18 dic. 1847 *add mrg Fb* **27** questi] *D E om Fa add sl Fb* 1849] 1850 *Do* 1849 *corr Db* 1849 *E F* **28** terzo] altro *D E F Gx* terzo *corr sl Gb* **28-29** Vanchiglia] altro quartiere di questa capitale *add X* **29** del] *D E F* di *Gx* del *corr Gb*

(IJKa) Ls

1-2 Archiepiscopus ipse se] se Archiepsicopus *Ix* ⟨se⟩ Archiepiscopus *corr Ic* ⟨Archiepiscopus⟩ ipse se *corr sl Ib* Archiepiscopus ipse se *J Ka* **3** Confirmationis] Chrismatis (Confirmationis) *Ix* ⟨Confirmationis⟩ *corr Ib* Confirmationis *J Ka* **4** MDCCCXLVI] 1846 *I J Ka* decrevit] concedebat *I Jt* decrevit *corr mrg Jc* decrevit *Ka* **6** possent] possent *Ix* possent *res Ic* **8-9** Paschatis] Paschatis *Ix* Paschatis *res Ic* **9-13** ut...videretur] tridua et novenalia celebrare, quoties id opportunum videretur *Ix*[1] ⟨tridua et⟩ novendialia ⟨celebrare, quoties id opportunum videretur⟩ *corr sl Ix*[2] Missam canere, ⟨tridua...videretur⟩ *corr sl Ic* Missam...videretur *Jt* ut sacerdotibus liceret ibi sacrum solemne facere, et triduanas vel novendiales preces indicere, ⟨quotics⟩ ipsis ⟨videretur⟩ *corr mrg Jc* ut sacerdotibus liceret ibi sacrum solemne facere, et triduanas vel novendiales preces indicere quoties ipsis videretur *Ka*[1] ⟨ut...sacrum⟩ solemne ⟨facere, et triduanas vel novendiales⟩ preces ⟨indicere...videretur⟩ *corr Ka*[2] **11** vel] et *Ka*[1] vel *corr Ka*[2] **14** Asceterio] Oratorio *I Jt*[1] Asceterio *corr sl Jt*[2] Asceterio *Ka* **16** Hoc] Hoc *Ix* Hoc *res Ic* **19** ideoque] praesens *add I Jt del Jc* iam] *om I Jt*[1] *add sl Jt*[2] *add Ka* nequiret] nequirent *Ka*[1] nequiret *corr Ka*[2] **20** adnuente] consentiente semper *Ix* ⟨consentiente⟩ semper *res Ic* consentiente semper *Jt* adnuente *corr sl Jc* adnuente *Ka* **21-22** in alia urbis regione] in alio angolo urbis semita platanorum *I Jt*[1] ⟨in⟩ alia ⟨urbis⟩ regione *corr sl Jt*[2] in alia urbis regione *Ka* **22-23** Novam, alterum Asceterium] novam, alterum Oratorium *I Jt*[1] *novam* ⟨alterum Oratorium⟩ *corr Jt*[2] ⟨*novam*, alterum⟩ Asceterium *corr sl Jc Novam*, Asceterium *Ka*[1] Novam alterum ⟨Asceterium⟩ *corr sl Ka*[2] **24** consilio] quo prius *hinc Ix* ⟨quo prius⟩ fine *corr Ic* quo prius fine *Jt* ⟨quo⟩ primum ⟨fine⟩ *corr sl Jc* quo primum fine *Ka* **25** titulo] titulo *Jt* titulo *res Jv* Gonzagae] Gonzaga *Ix* Gonzagae *corr Ic* **29-30** eiusdem...regione] *om Ix* ipsius etiam urbis regione *add sl Ic* ipsius...regione *Jt* eiusdem ⟨etiam urbis regione⟩ *corr mrg Jc* eiusdem... regione *Ka*

Huc saepius Archiepiscopus ipse se contulit, ut Sacramentum Confirmationis administraret. Anno MDCCCXLVI decrevit, ut omnes, qui huic instituto interessent, ibi possent ad Sanctum Eucharistiae Sacramentum admitti, praeceptum Paschatis adimplere; ut sacerdotibus liceret ibi sacrum solemne facere, et triduanas vel novendiales preces indicere quoties ipsis videretur. Haec omnia in Asceterio s. Francisci Salesii facta sunt usque ad annum MDCCCXLVII. Hoc autem anno quum numerus adolescentulorum augeretur, ideoque aedes iam nequiret omnes capere, adnuente auctoritate ecclesiastica, in alia urbis regione, ad Portam Novam, alterum Asceterium ad apertum fuit sub titulo s. Aloysii Gonzagae.

Quum vero et haec duo, labente tempore, satis non essent, tertium anno MDCCCXLIX in Vanchilia, eiusdem etiam urbis regione, instituebatur sub titulo Sancti Angeli Custodis.

(LM) Ns
24 fuit] eodem consilio *add L Mx del Mb*

(NOP) Q
1-31 Huc...Custodis] corsivo *add mrg Nb Is O Ps del Pq*

Ar

I tempi rendendosi assai difficili e calamitosi per la religione, il superiore ecclesiastico con tratto di grande bontà approvava il regolamento di questi oratorii e ne costituiva il sacerdote Bosco Direttore capo, concedendogli *tutte quelle facoltà che potessero tornare necessarie od opportune a questo scopo.*

Molti vescovi adottarono il medesimo piano di regolamento e si adoperarono per introdurre nelle loro diocesi questi oratorii festivi. Ma un bisogno grave apparve nella cura di tali oratorii. Molti giovani già alquanto di età avanzata, non potevano essere abbastanza istrutti col solo catechismo festivo e fu mestieri aprire scuole e catechismi diurni e serali. Anzi molti di essi trovandosi affatto poveri ed abbandonati furono accolti in una casa per essere tolti dai pericoli, instrutti nella religione e avviati al lavoro.

Do

I tempi rendendosi assai calamitosi per la religione, il superiore ecclesiastico con tratto di grande bontà di moto proprio approvava il regolamento di questi oratorii e ne costituiva il Sac. Bosco Direttore capo concedendogli *tutte quelle facoltà che potessero tornare necessarie ed opportune a questo scopo.*

Molti Vescovi adottarono il medesimo piano di regolamento e si adoperarono per introdurre nella loro diocesi questi oratorii festivi. Ma un bisogno grave apparve nella cura di tali oratorii. Molti giovani già alquanto di età avanzata non potevano essere abbastanza istruiti col solo catechismo festivo e fu mestieri aprire scuole e catechismi diurni e serali. Anzi molti di essi trovandosi affatto poveri ed abbandonati furono accolti in una casa per essere tolti dai pericoli, istruiti nella religione e avviati al lavoro.

Gb

I tempi rendendosi assai calamitosi per la religione, il superiore ecclesiastico con tratto di grande bontà di *moto proprio* approvava il regolamento di questi oratorii, e ne costituiva Direttore capo il Sac. Bosco concedendogli *tutte quelle facoltà che potessero tornare necessarie ed opportune a questo scopo.*

Molti Vescovi adottarono il medesimo piano di regolamento, e si adoperano per introdurre nelle loro diocesi questi Oratorii festivi. Ma un bisogno grande apparve nella cura di tali Oratorii. Non pochi giovani già alquanto di età avanzata non potevano essere abbastanza instruiti col solo catechismo festivo, e fu mestieri aprire scuole e catechismi diurni e serali da tenersi aperti nel decorso della settimana. Anzi molti di essi, trovansi talmente poveri ed abbandonati, che per torli dai pericoli, istruirli nella religione ed avvia[rli] al lavoro non si trovò più altro mezzo che raccoglierli in appositi locali e colà somministrar loro quanto è necessario per la vita.

Ls

Irrumpentibus autem iis temporum difficultatibus, quae religioni summopere adversarentur, vir amplissimus, cui dioeceseos cura erat demandata, motu proprio regulas huiusmodi Asceteriorum probavit, et Ioannem Bosco sacerdotem eorumdem Rectorem constituit, *quacumque facultate donatum, quae ad id necessaria atque opportuna videretur.* Complures Episcopi easdem regulas exceperunt, atque nituntur, ut in suis quoque dioecesibus huius generis Asceteria floreant.

At praeter opinionem gravis extitit necessitas. Nonnulli adolescentes, grandiori iam aetate, nequibant satis institui christiana doctrina solis diebus festis, ac propterea oportuit scholas aperire, ubi horis tum diurnis, tum nocturnis, per hebdomadam, christiana institutione excolerentur. Quin imo ex iis complures derelicti et dura paupertate conflictati, in peculiarem domum recepti sunt, ut ibi periculis erepti religionem docerentur, et in aliquo opificio exercerentur.

(ABC) Do

1 assai] difficili e *add Ar del Ab* **3** ‹superiore] *Ar*[1] Superiore *corr Ar*[2] **4-5** di moto proprio] *om A B Cg add sl Cb* **10** ed] od *A* ed *B C* **15** nella] nelle *A B C* **21** istruiti] istrutti *A Bg* istruiti *corr Bb* istruiti *C* **28** istruiti] instrutti *A Bg* instruiti *corr Bb* istruiti *C*

(DEF) Gb

1 assai] ognor più *X* **4-5** di *moto proprio*] di moto proprio *D E Fa*[1] di *moto proprio add sl Fa*[2] **7** Direttore capo] *trsp p* Bosco *D E trsp a* il Sac. *F* **11** scopo.] (1) Monsig. Filippo Ravina Vicario Gen. di felice memoria in questo decreto lo chiama: Non mai abbastanza commendevole congregazione dei poveri giovani nel pubblico Oratorio di s. Francesco di Sales V. decreto 31 marzo 1852. *add mrg i Fb* **12** Vescovi] vescovi *Gx* Vescovi *corr Gb* **14** adoperano] adoperarono *D E X* adoperano *F* **15** nelle] nella *D E* nelle *F* **16** Oratorii] oratorii *Gx*[1] Oratorii *corr Gx*[2] festivi] a linea *add sl Db* **17** grande] grave *D* grande *E F* apparve] *D E* appare *Fa Gx* apparve *corr Fb Gb* **18** Non pochi] Molti *D E F* molti *Gx* Molti *corr Gb*[1] Non pochi *corr sl Gb*[2] **19-20** di età avanzata] d'età avvanzata *Gx* di età avanzata *corr Gb* **21** instruiti] istruiti *D E F Gx* instruiti *corr Gb* **22** e] quindi *X* **24-25** da...settimana] *om D E F Gx* da tenersi aperti nel decorso della settimana *add mrg Gb* **26-27** trovansi talmente] trovandosi affatto *D E F Gx* trovansi talmente *corr sl Gb* trovavansi talmente *X* **28** che per torli] furono accolti in una casa per essere tolti *D E F Gx* che per torli *corr Gb* **29** istruirli] istruiti *D E F Gx* istruirli *corr Gb* **30** ed] e *D E* ed *F* avvia[rli]] avviati *D E F G* avviarli *X* **30-34** non si...vita] *om D E F Gx add mrg Gb* **32-33** e colà] dove *X*

(IJKa) Ls

4-6 vir...proprio] Superior Ecclesiasticus maxima bonitate proprio motu *Ix* ‹Superior Ecclesiasticus maxima bonitate› ductus ‹proprio motu› *corr sl Ic* ‹Superior...ductus› motu proprio *corr Ib* Superior...proprio *Jt* vir amplissimus, cui dioeceseos cura erat demandata, motu proprio *corr sl Jv* vir...proprio *Ka* **6-7** huiusmodi...probavit] horum Oratorium probabat *I Jt* huiusmodi Asceteriorum probavit *corr sl Jv* huiusmodi...probavit *Ka* **8-10** Joannem...constituit] Sacerdotem Bosco creabat Rectorem Universalem *Ix* ‹Sacerdotem Bosco› eorumdem ‹Rectorem› constituebat *corr sl Ib* Sacerdotem...constituebat *Jt* Joannem Bosco ‹sacerdotem› ‹eorumdem Rectorem› constituit *corr mrg Jv* Joannem...constituit *Ka* **11** *quae*] quae *Jt*[1] quae *res sl Jt*[2] **12-13** Complures] complures *Jt*[1] Complures *corr Jt*[2] **14** atque] maximaque ope *Ix* atque *corr sl Ib* atque *J Ka* **15-17** ut...floreant] ut *eae* quoque dioceses huiusmodi festivis Oratoriis floreant *Ix* ‹ut› suae ‹quoque...Oratoriis› floreant *res Ic*[1] ‹ut suae quoque› dioeceses ‹huiusmodi festivis Oratoriis floreant› *corr Ic*[2] ut...floreant *Jt* ‹ut suae quoque dioeceses› id genus Oratorii ‹floreant› *corr sl Jv* ut suae quoque dioecesis id genus Oratorii floreant *Ka*[1] ‹ut...genus› Asceterii ‹floreant› *corr Ka*[2] **18** praeter opinionem] in horum procurtione *Ix* ‹in horum› procuratione *corr Ic* in horum procuratione *Jt* praeter opinionem *corr sl Jv* praeter opinionem *Ka* **18-19** gravis...necessitas] gravem... necessitatis *Ka*[1] gravis...necessitas *corr Ka*[2] **19** extitit] se prodidit *I Jt* extitit *corr sl Jv* extitit *Ka* Nonnulli] Plurimi *Ix* Nonnulli *corr sl Ic* Nonnulli *J Ka* **20** grandiori] grandiore *Ix* grandiori *corr Ic* **22-23** christiana...festis] per christianam doctrinam quae diebus festis traderetur *I Jt* christiana doctrina solis ‹diebus festis› *corr sl Jv* christiana...festis *Ka* **24** scholas] *scolas Ix* scholas *res Ic* **24-27** ubi... excolerentur] ac diurna vespere christiana doctrina eos instituere *Ix*[1] →

Ns Q T V

Irrumpentibus autem iis temporum difficultatibus, quae religioni summopere adversarentur, vir amplissimus, cui dioeceseos cura erat demandata, motu proprio regulas huiusmodi Asceteriorum probavit, et Ioannem Bosco sacerdotem eorumdem Rectorem constituit, *quacumque facultate donatum, quae ad id necessaria atque opportuna videretur*. Complures Episcopi easdem regulas exceperunt, atque nituntur, ut in suis quoque dioecesibus huius generis Asceteria floreant.

At praeter opinionem alia gravis extitit necessitas. Nonnulli adolescentes, grandiori iam aetate, nequibant satis institui christiana doctrina solis diebus festis, ac propterea oportuit scholas aperire, ubi horis tum diurnis, tum nocturnis, per hebdomadam, christiana institutione excolerentur. Quin imo ex iis complures derelicti et dura paupertate conflictati in peculiarem domum recepti sunt, ut ibi periculis erepti religionem docerentur, et in aliquo opificio exercerentur.

(LM) Ns

18 alia] *om L Mx add sl Mb*

(NOP) Q

1-33 Irrumpentibus...exercerentur] corsivo *add mrg Nb Is O Ps del Pq*

〈ac diurna〉 et vespertina 〈christiana doctrina eos instituere〉 *corr Ix*[2] 〈ac diurna...instituere〉 ipsa labente hebdomada *corr sl Ic* ac...ebdomada *Jt* in quibus *corr Jc*[1] ubi horis tum diurnis tum nocturnis per hebdomadam, christiana institutione excolerentur *corr mrg Jc*[2] ubi...ebdomada excolerentur *Ka*[1] 〈ubi...per〉 hebdomadam 〈exoolerentur〉 *corr Ka*[2] **28** imo] omnino *Ix* imo *corr Ic* derelicti] derelictis *Ka*[1] derelicti *corr Ka*[2] **29** dura paupertate] et paupertate durissima *Ix* 〈paupertate〉 durissima *corr Ic* dura 〈paupertate〉 *corr sl Ib* dura paupertate *J Ka* **30** peculiarem] peculiarem *Ix* peculiarem *res Ic* **32-33** aliquo opificio] labore *Ix* aliquo opificio *corr sl Ib* aliquo opificio *J Ka*

Ar

Il che [si fa] tutt'ora specialmente in Torino nella casa annessa all'Oratorio di s. Francesco di Sales ove i ricoverati sono in numero di duecento circa. Si fa eziandio in Genova nell'opera detta degli Artigianelli, ove è direttore il Sac. Montebruno Francesco: ivi i ricoverati sono in numero di quaranta. Si fa pure nella città di Alessandria ove per ora la cura è affidata al Chierico Savio Angelo: ivi i ricoverati sono 50.

Do

Il che si fa tuttora specialmente in Torino nella casa annessa all'Oratorio suddetto, ove i ricoverati sono in numero di trecento circa.

Gb

Il che da diciassette anni si pratica in Torino nella casa annessa all'Oratorio di S. Francesco di Sales ove i ricoverati sono in numero di 700 circa. Altra casa fu aperta nell'anno 1863 in Mirabello di Monferrato sotto al titolo di piccolo Seminario di s. Carlo ove circa cento giovani sono educati secondo il regolamento di questa società.

Ls

Quod quidem etiamnunc fit praesertim Augustae Taurinorum in aedibus quae sunt ad hospitium Asceterii S. Francisci Salesii, ubi amplius septingenti enumerantur. Anno MDCCCLXIII alia quoque domus Mirabelli, qui pagus est in agro Montis ferrati, adaperta fuit, cui titulus: *Parvum Sancti Caroli Seminarium*; ubi centum et quinquaginta ferme adolescentes iis regulis instituuntur, quae in Asceterio huius urbis vigent. Anno vero MDCCCLXIV apud Lanceum in agro Taurinensi nova domus in collegii formam erecta fuit, in qua ducenti adolescentes scientia et religione instituuntur.
Nunc agitur de alia domo aperienda in loco Truffarello dicto; qui est vicus septem ab urbe millia passuum dissitus.

(ABC) Do

1 si fa] *om Ar*¹ *add sl Ar*² *add B C* **3** suddetto] di s. Francesco di Sales *A Bg* suddetto *corr sl Bb* suddetto *C* **5** trecento] duecento *Ar* trecento *corr A* b trecento *B C* circa.] Si fa eziandio in Genova nell'opera detta degli Artigianelli, ove è direttore il Sac. Montebruno Francesco: ivi i ricoverati sono in numero di quaranta. Si fa pure nella città di Alessandria ove per ora la cura è affidata al Chierico Savio Angelo: ivi i ricoverati sono 50. *add Ar* ⟨Si fa...in numero di quaranta.⟩ *corr A* b Si fa...quaranta. *Bg* ⟨Si fa...in numero di⟩ cinquanta. *corr sl Bb* Si fa...cinquanta *Is Cg del* Cb

(DEF) Gb

1-2 da diciassette anni si pratica] si fa tuttora specialmente *D E* da tredici anni si pratica specialmente *F* da più anni si pratica specialmente *Gx* ⟨da⟩ tredici ⟨anni si pratica specialmente⟩ *corr sl Gb*¹ ⟨da⟩ diciassette ⟨anni si pratica⟩ *corr Gb*² **3** Oratorio] oratorio *Gx*¹ Oratorio *corr Gx*² **3-4** di S...Sales] suddetto *Do*¹ di s. Francesco *corr sl Do*² di S. Francesco *E* di S. Francesco di Sales *F* **5** 700 circa] trecento circa *Do* quasi ⟨trecento circa⟩ *corr sl Db* cinquecento circa *E* 700 circa *F* oltre a 700 *X* **6-12** Altra...società.] *om D E F Gx add mrg i Gb* **6** casa] secon *add Gb*¹ *del Gb*¹ **8-9** sotto...Carlo] *om Gb*¹ *add mrg i Gb*² **10** circa] oltre a *Gb*¹ circa *corr sl Gb*²

(IJKa) Ls

2 Augustae] Augusta *Ix* Augustae *corr Ic* **3-6** sunt...enumerantur] cum Oratorio S. Francisci Salesii adjunguntur ubi excepti octingentos excedunt *Ix* ubi hospitio Oratorii ⟨S. Francisci Salesii⟩ adiunguntur, ubi recepti septingentos excedunt (1) *corr sl Ib* ubi hospitio...adiunguntur *Jt* sunt ad hospitium Asceterii ⟨S. Francisci Salesii,⟩ ubi amplius septingenti enumerantur *corr mrg Jv* sunt...enumerantur *Ka* **6-15** Anno...vigent.] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **7** MDCCCLXIII] 1863 *Ic J Ka* **8-9** qui...ferrati] in Monte Ferrato *Ib J Ka*¹ qui pagus est in agro Montis Ferrati *corr mrg Ka*² **10-11** *Parvum...Seminarium*] Parvum Sancti Caroli Seminarium *Ib J Ka* **11-12** centum et quinquaginta] centum circiter et triginta *Ib*¹ ⟨centum⟩ et quinquaginta ⟨circiter⟩ *corr sl Ib*² centum et quinquaginta circiter *Jt* ⟨centum et quinquaginta⟩ ferme *corr mrg Jv* centum...ferme *Ka* **13** iis] ex iis *Ic Jt* ⟨iis⟩ *corr Jv* iis *Ka* **14** Asceterio] Oratorio *Ic Jt* Asceterio *corr Jv* Asceterio *Ka* **15-24** Anno...dicto.] *om Ix add mrg Ib add J Ka* **16** MDCCCLXIV] 1864 *Ic J Ka* apud Lanceum] *om Ib*¹ *add sl Ib*² *add J Ka* **18** erecta] inauguratum *Ib Jt* erecta *corr sl Jc* erecta *Ka* **19** qua] quo *Ib Jt* qua *corr Jv* qua *Ka* ducenti] 200 *Ib J Ka* **19-20** adolescentes] juvenes *Ib Jt* adolescentes *corr sl Jc* adolescentes *Ka* **23** in] à *Ib*¹ in *corr sl Ib*² in *J Ka* **24-26** qui...dissitus] *om I Jt*¹ *add Jt*² *Ka* **25-26** passuum dissitus] *om Jt add mrg Jb* passuum *Ka*¹ ⟨passuum⟩ dissitus *corr sl Ka*²

Quod quidem etiam nunc (anno MDCCCLXXIII) fit praesertim Augustae Taurinorum in aedibus quae sunt ad hospitium Asceterii s. Francisci Salesii, ubi octingenti et ultra numerantur. Anno MDCCCLXIII alia quoque domus Mirabelli, qui pagus est in agro Montis Ferrati, adaperta fuit, cui titulus: *Parvum Sancti Caroli Seminarium*. Nunc autem hoc collegium seu parvum Seminarium ad Pagum Sancti Martini in eodem territorio Casalensi translatum fuit. Anno vero MDCCCLXIV apud Lanceum in agro Taurinensi nova domus in collegii formam erecta fuit. Itidem abhinc paucis annis aliae domus adapertae sunt et quidem: Anno MDCCCLXX collegium Beatae Virginis Mariae ab Angelis Alaxii, quae urbs est dioecesis Albingaunensis; Anno MDCCCLXXI aliud municipale ephebeum Varagine, dioecesis Savonensis; Eodem anno MDCCCLXXI Hospitium Sancti Vincentii in urbe S. Petri ab Arena, in Genuensi dioecesi, pro adolescentulis derelictis; Tandem exeunte anno MDCCCLXXII ephebeum adapertum fuit prope urbem Taurinensem in regione vulgo *Valsalice* dicta. Domibus antedictis quingenti circiter supra duo millia adolescentuli scientia et religione instituuntur (MDCCCLXXIII).

(I.M) Ns

2 anno MDCCCLXXIII] *om L Mx* 1873 *add sl Mb* **6-7** octingenti et ultra] amplius septingenti *Ls* ⟨amplius⟩ octingenti *corr Lb* amplius octingenti *M* **7** numerantur] enumerantur *L* numerantur *M* **13-17** Nunc...fuit.] ubi centum et quinquaginta ferme adolescentes iis regulis instituuntur, quae in Asceterio huius urbis vigent *Ls* ⟨ubi⟩ ducenti ⟨ferme...vigent⟩ *corr mrg Lb* Nunc autem hoc collegium seu parvum Seminarium ad Pagum S. Martini Burgum Casalensem translatum fuit *corr mrg Lbb* Nunc...ad Sancti Martini Burgum Casalensem translatum fuit *Mx* ⟨Nunc...ad⟩ Burgum ⟨Sancti Martini⟩ in eodem territorio Casalensi ⟨translatum fuit⟩ *corr sl Mr* **20** fuit.] in qua ducenti adolescentes scientia et religione instituuntur *add Ls* ⟨in qua⟩ 300 ⟨adolescentes...instituuntur⟩ *corr Lbb del Lb ante* Itidem] Nunc agitur de alia domo aperienda in loco Truffarello dicto; qui est vicus septem ab urbe millia passum dissitus *add Ls del Lbb* **21-42** Itidem...MDCCCLXXIII.] *om Ls* Itidem *add mrg i Lbb add i f Lb add M* **21** abhinc paucis annis] hisce autem Lb^1 paucis abhinc annis *corr* Lb^2 paucis abhinc annis *Mx* abhinc ⟨paucis⟩ ⟨annis⟩ *corr Mb* **23** MDCCCLXX] 1870 *Lb* MDCCCLXX *M* **24** collegium] *om* Lb^1 *add sl* Lb^2 *add M* Beatae Virginis Mariae] B.V.M. *Lb* Beatae Virginis Mariae *M* **25** Alaxii quae urbs est] in urbe Alaxii *Lb Mx* ⟨Alaxii⟩ quae urbs est *corr sl Mb* **26** dioecesis Albingaunensis] dioecesis Albigaunensi Lb^1 ⟨dioecesis⟩ Albingaunensis *corr* Lb^2 **30** MDCCCLXXI] 1871 *Lb* MDCCCLXXI *M* **34-35** Tandem exeunte anno] Ab anno Lb^1 Tandem exeunte anno *corr* Lb^2 Tandem exeunte anno *M* **35** MDCCCLXXII] 1872 *Lb* MDCCCLXXII *M* **36** ephebeum] collegium *Lb M* adapertum] apertum Lb^1 adapertum *corr sl* Lb^2 adapertum *M* **38** vulgo *Valsalice* dicta] Valsa dicta Lb^1 vulgo valsalice ⟨dicta⟩ *corr sl* Lb^2 ⟨vulgo Valsalice ⟨dicta⟩ *corr* Lb^2 vulgo *Valsalice* dicta *M* **39-42** Domibus... (MDCCCLXXIII.)] *om* Mx^1 *add pg* [6v] Mx^2 **40** circiter] *om* Lb^1 *add sl* Lb^2 *add M* **42** MDCCCLXXIII] 1873 *Lb* MDCCCLXXIII *M*

(NOP) Q

1-42 Quod...MDCCCLXXIII] corsivo *add mrg Nb Is O Ps del Pq* **34-35** Tandem exeunte anno] *Ns* Anno praeterea *corr mrg Nb* Anno praeterea *O Ps* **38** dicta.] Tandem exeunte anno MDCCCLXXIV in pago *Cogoleti* dioecesis Savonensis, nova domus adaperta fuit, qua sacrum ministerium publice exercetur una cum administratione scholarum pro adolescentulis totius loci *add mrg i Nb* Tandem...loci *add O Ps* exeunte] *om* Nb^1 *add sl* Nb^2 *add O Ps* anno] **18** *add* Nb^1 *del* Nb^2 sacrum] publicum Nb^1 sacrum *corr sl* Nb^2 sacrum *O Ps* exercetur] *exercetur* Nb^1 *exercetur res* Nb^2 scholarum] scolarum totius loci Nb^1 scholarum *corr* Nb^2 scholarum *O Ps*

Ar

Per le radunanze di giovani solite a farsi negli oratori festivi, per le scuole diurne e serali, e pel numero ognora crescente di coloro che venivano ricoverati, la messe del Signore divenne assai copiosa.
Onde per conservare l'unità di spirito e disciplina, da cui dipende il buon esito degli oratorii, fin dall'anno 1844 alcuni ecclesiastici si radunarono a formare una specie di congregazione aiutandosi a vicenda e coll'esempio e coll'istruzione.
Essi non fecero alcun voto propriamente detto; tutto si limitò di fare una semplice promessa di non occuparsi se non in quelle cose che il loro superiore giudicasse di maggior gloria di Dio e vantaggio dell'anima propria. Riconoscevano il loro superiore nella persona del sac. Bosco Gioanni. Sebbene non si facessero voti tuttavia in pratica si osservavano le regole che sono ivi esposte. Gl'individu[i] che presentemente professano queste regole sono quindici cioè: sacerdoti N. 5, chierici 8, laici 2.

Do

Per le adunanze di giovani solite a farsi negli oratorii festivi, per le scuole diurne e serali, e pel numero ognora crescente di coloro che venivano ricoverati, la messe del Signore divenne assai copiosa.
Onde per conservare l'unità di spirito e disciplina, da cui dipende il buon esito degli oratorii, fin dall'anno 1844 alcuni ecclesiastici si radunarono a formare una specie di società o congregazione aiutandosi a vicenda e coll'esempio e coll'istruzione. Essi non fecero alcun voto e si limitavano ad una semplice promessa di occuparsi in quelle cose che sembrassero di maggior gloria di Dio e vantaggio dell'anima propria. Riconoscevano il loro superiore nel Sac. Bosco Gioanni. Sebbene non facessero voti, tuttavia in pratica si osservavano presso a poco le regole che sono ivi esposte.

Gb

Per le adunanze dei giovani solite a farsi negli Oratorii festivi, per le scuole diurne e serali e pel numero ognora crescente dei ricoverati la messe del Signore divenne ognor più copiosa.
Onde per conservare l'unità di spirito e di disciplina, da cui dipende il buon esito degli oratorii, fin dall'anno 1844 alcuni ecclesiastici si raccolsero in una specie di società o congregazione aiutandosi a vicenda e coll'esempio e coll'Istruzione.
Essi non facevano alcun voto e si limitavano ad una semplice promessa di occuparsi nell'istruzione dei giovani ed in altre parti del sacro ministero che loro sembrasse di maggior gloria di Dio e vantaggio dell'anima propria. Riconoscevano il loro superiore nel Sac. Bosco Giovanni. Sebbene non facessero voti, tuttavia in pratica si osservavano presso a poco le regole che sono ivi esposte.

Ls

Iamvero quum adolescentuli frequentes Asceterium diebus festis adirent, scholae diurnae et vespertinae haberentur, ac mirum in modum exceptorum numerus in dies augesceret, copiosa nimis messis Domini facta est.
Quapropter ut probatae iam disciplinae unitas servaretur, a qua uberrimus fructus provenire consuevit, iam inde ab anno MDCCCXLIV nonnulli viri ecclesiastici se se simul collegerunt ut genus quoddam societatis vel congregationis constituerent, alius alium exemplo atque institutione invicem adiuvantes. Nullo se voto adstrinxerunt, tantumque polliciti sunt se strenuam iis operam daturos, quae ad maiorem Dei gloriam suaeque animae utilitatem conferre viderentur. Ioannem Bosco Sacerdotem ultro sibi Praefectum adlegerunt.
Licet autem nulla vota proferrentur, actu tamen eae ferme regulae observabantur, quae hic exponuntur.

(ABC) Do

1 adunanze] radunanze *A B* adunanze *C* **13-14** società o] *om A Bg add mrg Bb add C* **17** e si limitavano ad] propriamente detto; tutto si limitò di fare *Ar* e ⟨si⟩ limitavano ad *corr Ab* e si limitavano ad *B C* **18-19** di occuparsi] di non occuparsi se non *Ar* ⟨di⟩ ⟨occuparsi⟩ *corr Ab* di occuparsi *B C* **20** sembrassero] il loro superiore giudicasse *Ar* ⟨il loro superiore⟩ giudicava *corr Ab*[1] ⟨loro⟩ sembrassero *corr sl Ab*[2] loro sembrassero *Bg* ⟨sembrassero⟩ *corr Bb* sembrassero *C* **23** nel] nella persona del *Ar* nel *corr Ab* nel *B C* **24** non] si *add A B om C* **26-27** presso a poco] *om Ar* quasi per intiere *add sl Ab* quasi per intiere *Bg* presso a poco *corr sl Bb* presso a poco *C* **28** esposte] Gl'individui che presentemente professano queste regole sono quindici cioè: sacerdoti N. 5, chierici 8, laici 2. *add Ar*[1] Gl'individui⟨...⟩Sacerdoti ⟨N. 5.⟩ Chierici ⟨8, laici 2.⟩ *corr Ar*[1] *del Ab*

(DEF) Gb

1 dei] di *D E* dei *F* **2** Oratorii] oratori *Gx*[1] Oratorii *Gx*[2] **5** dei] di coloro che venivano *Do* de' *corr Db* dei *E F* **6-7** ognor più] assai *D E Gx* ognor più *corr Gb* ognor più *F* **8** Onde] inde *Gx*[1] Onde *corr Gx*[2] **9** e di] e *D E* e di *F* **11** oratorii] oratorii *Gx* oratorii *ves Gb* **12-13** si raccolsero in] si radunarono a formare *D* si radunarono a fare *E* si raccolsero in *F* **14** o] *D E e Fa Gx* o *corr Fb Gb* **17** facevano] fecero *D E Gx* facevano *corr Gb* facevano *F* **20-22** nell'istruzione...sembrasse] in quelle cose che sembrassero *D E* nell'istruzione dei giovani ed in altre parti del sacro ministero che in quelli sembrasse *Gx* ⟨nell'istruzione...che⟩ loro ⟨sembrasse⟩ *corr sl Gb* nell'istruzione... sembrasse *F* **23** di] *D E F a Gx* di *corr Gb* **24-25** Riconoscevano] *D E* Riconoscono *Gx* Riconoscevano *corr Gb* Riconoscevano *F*

26 Giovanni.] Gioanni. *D* Giovanni. *E F* **26-30** Sebbene...esposte.] *D om E add F* **30** ivi] qui *X*

(IJKa) Ls

2-3 Asceterium diebus festis] Oratoria festiva *I Jt* Asceterium diebus festis *corr mrg Jv* Asceterio diebus festis *Ka*[1] Asceterium ⟨diebus festis⟩ *corr Ka*[2] **3** scholae] scolae *Ix* scholae *res Ic* **9** probatae iam] spiritus et *I Jt* probatae iam *corr sl Jv* probatae iam *Ka* **11-12** a qua...consuevit] cui felix Oratoriorum exitus acceptus est referendus *Ix* a quibus ⟨felix Oratoriorum⟩ fructus pendet *corr sl Ib* a quibus... pendet *Jt* ⟨a⟩ qua uberrimus ⟨fructus⟩ provenire consuevit *corr Jv* a qua...consuevit *Ka* **12** iam inde] usque *I Jt* iam jnde *corr sl Jc* iam inde *Ka* **14-15** se se simul collegerunt] simul convenerunt *Ix* se se ⟨simul⟩ collegerunt *corr sl Ib* se se simul collegerunt *J Ka* **15-16** quoddam] quodam *Ix*[1] quoddam *corr Ix*[2] **18** exemplo] exemplum *Ix* exemplo *corr Ic* exemplo *J* exemplum *Ka*[1] exemplo *corr Ka*[2] **18-19** atque institutione] et institutione *I J* et institutionem *Ka*[1] atque institutione *corr Ka*[2] **21** polliciti sunt] pollicebantur *Ix*[1] polliciti sunt *corr Ix*[2] polliciti sunt *J Ka* **21-22** strenuam] strenua *Ix* strenuam *corr Ic* strenuam *J Ka* **24** utilitatem] utilitate *Ka*[1] utilitatem *corr Ka*[2] **25-27** Ioannem...adlegerunt] Sacerdotem Joannem Bosco superiorem suum habebant *I Jt*[1] ⟨Joannem Bosco⟩ Sacerdotem ⟨superiorem suum habebant⟩ *corr mrg Jt*[2] ⟨Joannem Bosco Sacerdotem⟩ ultro sibi praefectum adlegerunt *corr sl Jv* Joannem...praefectum adlegerunt *Ka*[1] ⟨Joannem...sibi⟩ Praefectum ⟨adlegerunt⟩ *corr Ka*[2] **28-29** proferrentur] proferentur *Ix* proferrentur *corr sl Ic* proferrentur *Jt* proferrentur *res Jv* proferrentur *Ka* **29** actu] actae *Ix* actu *corr Ic* **31** hic] ibi *Ix* hic *corr Ib* hic *J Ka*

Iam vero quum adolescentuli frequentes Asceterium diebus festis adirent, scholae diurnae et vespertinae haberentur, ac mirum in modum exceptorum numerus in dies augesceret, copiosa nimis messis Domini facta est.

Quapropter ut probatae iam disciplinae unitas servaretur, a qua uberrimus fructus provenire consuevit, iam inde ab anno MDCCCXLIV nonnulli viri ecclesiastici se se simul collegerunt ut genus quoddam societatis vel congregationis constituerent, alius alium exemplo atque institutione invicem adiuvantes. Nullo se voto adstrinxerunt, tantumque polliciti sunt se strenuam iis operam daturos, quae ad maiorem Dei gloriam suaeque animae utilitatem conferre viderentur. Ioannem Bosco Sacerdotem ultro sibi Praefectum adlegerunt.

Licet autem nulla vota proferrentur, actu tamen eadem ferme observabantur, quae hic exponuntur.

(LM) Ns

29-30 eadem ferme] eae ferme regulae *L M*

(NOP) Q

1-31 Iam...exponuntur.] corsivo *add mrg Nb Is O Ps del Pq*

Ar	Do	Gb	Ls
SCOPO DI QUESTA CONGREGAZIONE	SCOPO DI QUESTA SOCIETÀ	3 SCOPO DI QUESTA SOCIETÀ	HUIUS SOCIETATIS FINIS. N. 3.
1. Lo scopo di questa congregazione si è di riunire insieme i suoi membri ecclesiastici, chierici ed anche laici a fine di perfezionare se medesimi imitando per quanto è possibile le virtù del nostro divin Salvatore.	1. Lo scopo di questa società si è di riunire insieme i suoi membri ecclesiastici, chierici ed anche laici a fine di perfezionare se medesimi imitando le virtù del nostro Divin Salvatore specialmente nella carità verso i giovani poveri.	1. Lo scopo di questa società si è la perfezione cristiana de' suoi membri, ogni opera di carità spirituale e corporale verso de' giovani specialmente se sono poveri, ed anche la educazione del giovane cleio. Essa poi si compone di ecclesiastici, di chierici e di Laici.	1° Huc spectat huius Congregationis finis, ut socii simul ad perfectionem christianam nitentes, quaeque charitatis opera tum spiritualia, tum corporalia erga adolescentes, praesertim si pauperes sint, exerceant, et in ipsam iuniorum clericorum educationem incumbant. Haec autem societas constat ex ecclesiasticis, clericis atque laicis.
2. Gesù Cristo cominciò fare ed insegnare, così i congregati cominceranno a perfezionare se stessi colla pratica delle interne ed esterne virtù e coll'acquisto della scienza, di poi si adopreranno a benefizio del prossimo.	2. Gesù Cristo cominciò fare ed insegnare, così i congregati cominceranno a perfezionare se stessi colla pratica delle interne ed esterne virtù, coll'acquisto della scienza, di poi si adopreranno a benefizio del prossimo.	2. Gesù Cristo cominciò fare ed insegnare, così i congregati cominceranno a perfezionare se stessi colla pratica delle interne ed esterne virtù, coll'acquisto della scienza, di poi si adopreranno a benefizio del prossimo.	2° Iesus Christus coepit facere et docere, ita etiam socii incipient externarum atque internarum virtutum exercitio, et scientiarum studio seipsos perficere; deinde aliorum beneficio strenuam operam dabunt.

(ABC) Do

2 società] congregazione *A Bg* società *corr Bb* società *C* **4** società] congregazione *A Bg* società *corr sl Bb* società *C* **8** imitando] per quanto è possibile *add Ar del Ab* **9** Divin] divin *Ar* Divin *corr Ab* **10-11** specialmente...poveri] *om Ar* specialmente coll'esercizio della carità verso i giovani poveri *add Ab*¹ ‹specialmente› nella ‹carità verso i giovani poveri› *corr Ab*² specialmente...poveri *B C* **20** virtù,] virtù e *Ar* ‹virtù›, *corr Ab* virtù, *B C*

(DEF) Gb

1 3] *om D E Fa Gx* art. 3 *add Gb*¹ cap. ‹3› *corr Gb*² ‹3› *corr Gb*² 3 *Fb* **5-12** la perfezione...Laici] di riunire...poveri *cfr D* di riunire...i poveri giovani *Ex* F ‹di riunire...i› ‹giovani› poveri *corr Ex* di riunire insieme i suoi membri, ecclesiastici, chierici, ed anche laici, affine di...poveri giovani *Gx* ‹di riunire...ed anche laici,› a fine ‹di...poveri giovani› *corr Gb*¹ la perfezione cristiana de' suoi membri, ogni opera di carità spirituale e corporale verso de' giovani specialmente se sono poveri, ed anche la educazione del giovane clero. Questa società poi si compone di ecclesiastici, chierici e Laici *corr sl Gb*² ‹la perfezione...ecclesiastici› di ‹chierici e› di ‹Laici› *corr sl Gb*² ‹la perfezione...clero› Essa ‹poi... Laici› *corr Gb*² **18** cominceranno] *D* cominciarono *Ex* cominceranno *corr Ex* comincieranno *F* **19** colla] nella *F* **20** interne ed esterne virtù] virtù interne ed esterne *F* , col] e col *Fa*¹ col *corr Fa*²

22 adopreranno] adoperarono *Ex* adopereranno *corr Ex* adopreranno *F*

(IJKa) Ls

2 N. 3] *om I Jt add Je Ka* **4-15** Huc...laicis.] Huc spectat hujus societatis finis, ut una coniungantur socii ecclesiastici, clerici, atque etiam laici, ac semitipsos Divini Salvatoris nostri virtutes imitantes perficiant, praesertim vero in caritatem erga adolescentulos pauperes *Ix* ‹Huc...›coniungantur‹...›semetipsos‹...pauperes› *corr Ic* Huc spectat hujus Congregationis finis, ut socii simul ad perfectionem christianam nitantur quaeque charitatis opera tum spiritualia, tum corporalia erga adolescentes praesertim si pauperes sint, exerceant et in ipsius recentis cleri educationem incumbant. Haec autem Societas constat ex ecclesiasticis, clericis atque laicis *corr mrg Ic* ‹Huc...ipsius› juniorum clericorum ‹educationem...laicis› *corr sl Ib* Huc...nitantur quaeque...Haec...laicis. *Jt* ‹Huc...christianam› nitentes quaeque ‹charitatis...laicis.› *corr sl Je* Huc...ad perfectionem christianam nitentes, quaeque...laicis. *Ka*¹ ‹Huc...ad› perfectionem christianam ‹nitentes,› quaeque‹...laicis› *res Ka*² **17-18** incipient] incipient *Ka*¹ incipient *res Ka*² **18-19** externarum atque internarum] internarum et extremarum et externarum *Ix* ‹internarum et› externarum *corr Ib* internarum et externarum *Jt*² ‹internarum› atque ‹externarum› *corr Jt*² externarum atque internarum *Ka* **20** scientiarum studio] scientiae acquisitione *I J Ka* **21-22** aliorum beneficio strenuam] vero strenuam aliorum beneficio *Ix* ‹aliorum beneficio› strenuam *corr sl Ib* aliorum beneficio strenuam *J K*

Ns	Q	T	V
III.	I.	I.	I
Huius societatis finis.	Salesianae Societatis finis.	Salesianae Societatis finis.	Scopo della società di S. Francesco di Sales.
1. Huc spectat huius Congregationis finis, ut socii simul ad perfectionem christianam nitentes, quaeque charitatis opera tum spiritualia, tum corporalia erga adolescentes, praesertim si pauperiores sint, exerceant, et in ipsam iuniorum clericorum educationem incumbant. Haec autem societas constat ex ecclesiasticis, clericis atque laicis.	1. Huc spectat Salesianae Congregationis finis, ut socii simul ad perfectionem christianam nitentes, quaeque charitatis opera tum spiritualia, tum corporalia erga adolescentes, praesertim si pauperiores sint, exerceant, et in ipsam juniorum clericorum educationem incumbant. Haec autem Societas constat ex Presbyteris, clericis atque laicis.	1. Huc omnino spectat Salesiana Congregatio, ut socii simul ad perfectionem christianam nitentes, quaeque charitatis opera cum spiritualia, tum corporalia, erga adolescentes, praesertim si pauperiores sint, exerceant, et in ipsam iuniorum clericorum educationem incumbant. Haec autem societas constat ex presbyteris, clericis atque laicis.	1. Lo scopo della Società Salesiana si è la cristiana perfezione de' suoi membri, ogni opera di carità spirituale e corporale verso dei giovani, specialmente poveri, ed anche l'educazione del giovane Clero. Essa poi si compone di sacerdoti, cherici e laici.
2. Iesus Christus coepit facere et docere, ita etiam socii incipient externarum virtutum exercitio, et scientiarum studio se ipsos perficere; deinde aliorum beneficio strenuam operam dabunt.	2. Jesus Christus coepit facere et docere, ita etiam socii, praeter internas virtutes incipient externarum virtutum exercitio, et scientiarum studio se ipsos perficere; deinde aliis juvandis strenuam operam dabunt.	2. Iesus Christus coepit facere et docere, ita etiam socii praeter internas virtutes incipient externarum virtutum exercitio, et scientiarum studio se ipsos perficere; deinde aliis iuvandis strenuam operam dabunt.	2. Gesù Cristo incominciò a fare ed insegnare; così anche i soci salesiani comincieranno a perfezionare se stessi colla pratica di ogni virtù interna ed esterna, e con l'acquisto della scienza, di poi si adopereranno a benefizio del prossimo.

(LM) Ns

1 III.] N. 3 *trsp p* Huius Societatis Finis *L Mx* N. 3 *trsp a* Huius Societatis Finis *Mb* **10** pauperiores] pauperes *L Mx* pauporiores *corr sl Mb* **18** externarum] atque internarum *add L M* **20** se ipsos] seipsos *L M* **22** dabunt] dare *Mx* dabunt *corr Mb*

(NOP) Q

1 I.] III. *Ns* I. *corr Nb O P* **2** Salesianae] Huius *N O Ps* Salesianae *corr Pq* **4-5** Salesianae] huius *Ns* Salesianae *corr sl Nb* Salesianae *O P* **5** finis,] finis *N* finis, *O P* **14-15** Presbyteris] ecclesiasticis *N O Ps* Presbyteris *corr mrg Pq* **15** clericis] *N O Ps Pq* Clericis *corr Pv* laicis.] in *autem etc* in societatem recipi possint *add* Pv^1 ⟨in⟩{...] ⟨et...possint⟩ *corr sl* Pv^2 *autem*[...]fides[...]et[...]*corr mrg i* Pv^3 *del* Pv^4 **18** praeter internas virtutes] *om N O Ps* postquam internis sinceritate *add mrg* Pv^1 praeter internas virtutes *corr* Pv^2 praeter internas virtutes *add mrg Pq* **22** aliis juvandis] aliorum beneficio *N O Ps* aliis juvandis *corr mrg Pq*

(QRS) T

4-5 Huc...Congregatio] Huc spectat Salesianae Congregationis finis *Q Rs* ⟨Huc⟩ omnino ⟨spectat⟩ Salesiana Congregatio *corr Rl* Huc... Congregatio *S* **5** Congregatio] Congregationis *Q Rs* sodalitas *corr mrg* Rl^1 societas *corr sl* Rl^2 Congregatio *corr Rb* Congregatio *S* **8** cum] tum *Q Rs* cum *corr Rl* cum *S* **9** tum corporalia] *Q om* Qe^1 tum temporalia *add sl* Qe^2 ⟨tum⟩ corporalia *corr Qb* **14** societas] sodalitas *add mrg* Rl^1 *del* Rl^2 **17** docere,] *Q Rs* docere; *corr Rl* docere, *S*

(U) V

2-3 della...Sales.] di questa società *U* **4-6** della...perfezione] di questa società si è la perfezione cristiana Ut^1 della ⟨società⟩ Salesiana ⟨si è la⟩ cristiana ⟨perfezione⟩ *corr sl* Ut^2 **9** specialmente] se sono *add* Ut^1 *del* Ut^2 **12** chierici] chierici *U* **18** salesiani] *om* Ut^1 *add sl* Ut^2 **20** pratica] della *add* Ut^1 *del* Ut^2 **21** esterna] e coll'acquisto *add* Ut^1 *del* Ut^2

Ar	Do	Gb	Ls
3. Il primo esercizio di carità sarà di raccogliere giovani poveri ed abbandonati per istruirli nella santa cattolica religione, particolarmente ne' giorni festivi, siccome ora si pratica in questa città di Torino nell'oratorio di s. Francesco di Sales, di s. Luigi e in quello del Santo Angelo Custode.	3. Il primo esercizio di carità sarà di accogliere giovani poveri ed abbandonati per istruirli nella santa cattolica religione, particolarmente ne' giorni festivi come ora si pratica in questa città di Torino nei tre oratorii di S. Francesco di Sales, di S. Luigi Gonzaga e in quello del Santo Angelo Custode.	3. Il primo esercizio di carità sarà di accogliere i giovani più abbandonati per istruirli nella S. Cattolica religione particolarmente nei giorni festivi, come si pratica in questa città di Torino nei tre Oratorii di S. Francesco di Sales, di S. Luigi Gonzaga ed in quello del Santo Angelo Custode.	3º Primum charitatis exercitium in hoc versabitur ut pauperes ac derelicti adolescentuli excipiantur, et sanctam catholicam religionem doceantur, praesertim vero diebus festis, quemadmodum Augustae Taurinorum fit in quatuor Asceteriis S. Francisci Salesii, S. Aloysii Gonzagae, S. Angeli Custodis et S. Iosephi.
4. Se ne incontrano poi di quelli che sono talmente abbandonati che per loro riesce inutile ogni cura se non sono ricoverati; onde per quanto sarà possibile [si] apriranno case di ricovero ove coi mezzi che la Divina Provvidenza porrà fra le mani, sarà loro somministrato allogio, vitto e vestito; mentre saranno istruiti nelle verità della fede, saranno eziandio avviati a qualche arte o mestiere come attualmente si fa nella casa annessa all'oratorio di s. Francesco di Sales in questa città.	4. S[i] incontrano poi alcuni giovani talmente abbandonati che per loro riesce inutile ogni cura se non sono ricoverati; a tale uopo per quanto sarà possibile si apriranno case di ricovero, ove coi mezzi che la Divina Provvidenza porrà fra le mani, verrà loro somministrato allogio, vitto e vestito. Mentre poi verranno istruiti nelle verità della fede, saranno eziandio avviati a qualche arte o mestiere come attualmente si fa nella casa annessa all'oratorio di S. Francesco di Sales in questa città.	4. S'incontrano poi alcuni giovani talmente abbandonati che per loro riesce inutile ogni cura se non sono ricoverati. A tale uopo per quanto sarà possibile si apriranno case di ricovero, ove coi mezzi che la Divina Provvidenza porrà fra le mani, verrà loro somministrato alloggio, vitto e vestito. Mentre poi verranno istruiti nelle verità della fede, saranno eziandio avviati a qualche arte o mestiere, come attualmente si fa nella casa annessa all'Oratorio di S. Francesco di Sales in questa città.	4º Saepe autem contingit, ut adolescentuli inveniantur adeo derelicti, ut, nisi in aliquod hospitium recipiantur, quaecumque cura frustra iis omnino impendatur. Quod ut fiat, maiori qua licebit sollicitudine, domus aperientur, in quibus Divina opitulante Providentia, receptaculum, victus et vestimentum iis subministrabuntur. Eodem vero tempore, quo fidei veritatibus instituentur, operam quoque alicui arti navabunt, quemadmodum nunc fit in aedibus, quae Asceterio S. Francisci Salesii adiunguntur in hac urbe.

(ABC) Do

2 accogliere] raccogliere *A B C* **6** come] siccome *A Bg* come *corr Bb* come *C* **8** nei tre oratorii] nell'oratorio *A B Cg* nei tre oratorii *corr sl Cb* **9-10** Gonzaga,] *om A B Cg add sl Cb* **12-13** Si...giovani] Se ne incontrano poi di quelli che sono *A Bg* ⟨Se ne incontrano poi⟩ alcuni giovani *corr sl Bb* Se ne...giovani *Cg* Si incontrano ⟨poi alcuni giovani⟩ *corr Cb* Se incontrano...giovani *Do*[1] Si ⟨incontrano...giovani⟩ *corr Do*[2] **16** a tale uopo] onde *A Bg* a tale uopo *corr sl Bb* a tale uopo *C* **17** si] *om Ar*[1] *add sl Ar*[2] *add B C* **20** verrà] sarà *A Bg* verrà *corr sl Bb* verrà *C* **21** allogio] *A* alloggio *B C* **21-22** vestito... verranno] vestito; mentre saranno *Ar*[1] ⟨vestito⟩. Mentre poi verranno *corr sl Ar*[2] vestito...verranno *B C*

(DEF) Gb

2 accogliere] *D E* raccogliere *F Gx* accogliere *corr Gb* **2-3** i giovani più abbandonati] giovani poveri ed abbandonati *D E* i giovani poveri ed abbandonati *F Gx* ⟨i giovani⟩ più ⟨abbandonati⟩ *corr sl Gb* **5** nei] ne' *D* nei *E F* **6** come] ora *add D om E F* **7** Oratorii] Oratorio *Cx*[1] Oratorii *corr Gx*[2] **9** ed] e *D E* ed *F* **12** Si] Se *Do*[1] Si *corr Do*[2] Si *E F* **13** talmente] *D E F G* cosí *X* **20** verrà] *D E F verrà Gx* verrà *res Gb* **21** alloggio] allogio *D* alloggio *E F*

(IJKa) Ls

3 ac] *I J* et *Ka*[1] ac *corr Ka*[2] **4** et] iique *Ix* iique *res Ic* iique *Jt* et *corr mrg Jv* et *Ka* **4-5** sanctam catholicam] *Ka*[1] Sanctam Catholicam *corr Ka*[2] **5** catholicam] catolicam *Ix* catholicam *corr Ic* **7** Augustae] Augustae *Ix* Augustae *res Ic* **8-9** in quatuor Asceteriis] in tribus Oratoriis *Ix* in quatuor Oratoriis *corr sl Ib* in quatuor Oratoriis *Jt* in quatuor Asceteriis *corr sl Jv* in quatuor Asceteriis *Ka* **10-11** S....Iosephi.] et S. Angeli Custodis *Ix* ⟨S. Angeli Custodis⟩ et sancti Josephi *corr mrg Ib* S. Angeli...Josephi saepe contingit *Jt*[1] ⟨S. Angeli...Josephi⟩ *corr Jt*[2] S. Angeli...et Sanctis Josephi *Ka*[1] ⟨S. Angeli...⟩Sancti ⟨Josephi⟩ *corr Ka*[2] **12** Saepe autem contingit] Fit autem aliquando *Ix* Saepe saepius contingit *corr sl Ib* Saepe saepius contingit *Jt* ⟨Saepe⟩ ⟨contingit⟩ *corr Jv* Saepe contingit *Ka*[1] ⟨Saepe⟩ autem ⟨contingit⟩ *corr sl Ka*[2] **13** inveniantur] nobis *ob*ferrantur *Ix* ⟨nobis⟩ offerrantur *corr Ic* inveniantur *corr sl Ib* inveniantur *J* inveniantur *Ka*[1] inveniantur *res Ka*[2] adeo] ab omnibus *add Ix del Ib* **14-15** aliquod hospitium] tectum *Ix* aliquale hospitio *corr sl Ib*[1] aliquale hospitium *corr Ib*[2] aliquale hospitium *Jt* aliquod hospitium *corr Jc* aliquod hospitium *Ka* **15** recipiantur] rescipiantur *Ix* recipiantur *corr Ic* **15-16** quaecumque] quacumque *Ka*[1] quaecumque *corr sl Ka*[2] **16** frustra] iis *add Ix del Ic* **17** impendatur] sit *Ix* impenditur *corr sl Ib* impenditur *Jt* impendatur *corr Jv* impendatur *Ka* fiat] habeatur *I Jt* fiat *corr sl Jv* fiat *Ka* **18** qua licebit] qua fieri poterit *Ix* qua ⟨fieri poterit⟩ *res Ic* qua fieri poterit *Jt* ⟨qua⟩ licebit *corr mrg Jv* qua licebit *Ka* **20-21** Divina opitulante Providentia] subsidiis usi, quae nobis Divina Providentia supperditabit *Ix* ⟨subsidiis⟩ ⟨quae...⟩suppeditabit *corr Ic* subsidiis...suppeditabit *Jt* Divina opitulante Providentia *corr mrg Jv* divina opitulante provvidentia *Ka*[1] Divina opitulante Provvidentia *corr Ka*[2] **22-23** subministrabuntur] subministrabitur *I J Ka*[1] subministrabuntur *corr Ka*[2] **25-26** alicui arti] in artes *Ix* ⟨in⟩ arte *corr Ic* ⟨in⟩ aliqua ⟨arte⟩ *corr sl Ib* in aliqua arte *Jt* alicui arti *corr Jv* alicui arti *Ka* **26-27** quemadmodum] quod *Ix* queadmodum *corr sl Ib* queadmodum *Jt* quemadmodum *corr sl Jc* quemadmodum *Ka* **27** fit] fuit *I Jt* fit *corr sl Jc* fit *Ka* **28** Asceterio] cum Oratorio *Ix* ⟨Oratorio⟩ *corr Ic* Oratorio *J Ka*[1] Asceterio *corr Ka*[2] **29** adiunguntur] *con*iunguntur *Ix* adiunguntur *corr Ic*

Ns

3. Primum charitatis exercitium in hoc versabitur, ut paupe-
riores ac derelicti adolescentuli excipiantur, et sanc-
tam catholicam religionem do-
ceantur, praesertim vero die-
bus festis, quemadmodum Au-
gustae Taurinorum fit in qua-
tuor Asceteriis s. Francisci Sa-
lesii, s. Aloysii Gonzagae, s.
Angeli Custodis nunc Sanctae
Iuliae, et s. Iosephi (anno
MDCCCLXXIII).

4. Saepe autem contingit, ut
adolescentuli inveniantur adeo
derelicti, ut, nisi in aliquod
hospitium recipiantur, quae-
cumque cura frustra iis omni-
no impendatur. Quod ut fiat,
maiori qua licebit sollicitudine,
domus aperientur, in quibus
Divina opitulante Providen-
tia, receptaculum, victus et
vestimentum iis subministra-
buntur. Eodem vero tempore,
quo fidei veritatibus instituen-
tur, operam quoque alicui ar-
ti navabunt, quemadmodum
nunc fit in aedibus quae Asce-
terio s. Francisci Salesii adiun-
guntur in hac urbe, et in
Hospitio Sancti Vincentii de'
Pauli prope urbem Genuensem.

Q

3. Primum charitatis exercitium in hoc versabitur, ut pauperiores ac derelicti adolescentuli excipiantur, et sanctam Catholicam Religionem doceantur, praesertim vero diebus festis.

4. Cum autem saepe contingat, ut adolescentuli inveniantur adeo derelicti, ut, nisi in aliquod hospitium recipiantur, quaecumque cura frustra iis omnino impendatur; idcirco, majori qua licebit sollicitudine, domus aperientur, in quibus, Divina opitulante Providentia, receptaculum, victus et vestimentum iis subministrabuntur. Eodem vero tempore, quo fidei veritatibus instituentur, operam quoque alicui arti navabunt.

T

3. Primum charitatis exercitium hoc erit, ut pauperrimi in primis et derelicti adolescentuli excipiantur, et sanctam catholicam religionem doceantur, praesertim vero diebus festis.

4. Cum autem saepe contingat, ut adolescentuli inveniantur adeo derelicti, ut, nisi in aliquod hospitium recipiantur, quaecumque cura frustra iis omnino impendatur, Idcirco maiori, qua licebit sollicitudine, domus aperientur, in quibus, Divina opitulante Providentia, receptaculum, victus et vestis iis suppeditabuntur. Eodem vero tempore, quo Catholicae fidei veritatibus imbuentur, operam quoque alicui arti navabunt.

V

3. Il primo esercizio di carità sarà di raccogliere giovanetti poveri ed abbandonati per istruirli nella santa Cattolica religione, particolarmente ne' giorni festivi.

4. Avvenendo spesso che si incontrino giovani talmente abbandonati, che per loro riesce inutile ogni cura, se non sono ricoverati, perciò per quanto è possibile si apriranno case, nelle quali coi mezzi, che la divina Provvidenza ci porrà tra le mani, verrà loro somministrato ricovero, vitto e vestito; e mentre si instruiranno nelle verità della cattolica Fede, saranno eziandio avviati a qualche arte o mestiere.

(LM) Ns

3 pauperiorea] pauperes *L Mx* pauperiores *corr sl Mb* **11-12** nunc Sanctae Iuliae] *om Ls add mrg i Lbb add M* **12-13** (anno MDCCCLXXIII)] *om Ls* (1873) *add Lb* (MDCCCLXXIII) *add M* **14** *ante* 4.] Ifidem aliud Hospitium eiusdem generis institutum fuit sub nomi S. Vincenti a paulo in urbe dicta Sanctipetri prope Genuam anno 1871 *add pg* [*8u*] *Mb*[1] *del Mb*[2] prope Genuam] ab genua *Mb*[1] ⟨ab⟩ Genua *corr Mb*[2] prope genuam *corr Mb*[3] ⟨prope⟩ Genuam *corr Mb*[4] **31-33** et in Hospitio...Genuensem] *om Ls* et in Hospitio Sancti Vincentii a paula prope urbem Genuensem *add mrg i Lbb*[1] ⟨et...a⟩ paula ⟨prope⟩ urbem Genuensem *res Lbb*[2] et in Hospitio Sancti Vincentii *a* Paula prope urbem Genuensem *Mx* ⟨et...Vincentii⟩ de Paulis ⟨prope urbem Genuensem⟩ *corr Mr*

(NOP) Q

7 festis.] quemadmodum Augustae Taurinorum fit in quatuor Asceteriis s. Francisci Salesii, s. Aloysii Gonzagae, s. Angeli Custodis nunc Sanctae Iuliae, et s. Iosephi (anno MDCCCLXXIII). *add N* quemadmodum... MDCCCLXXIV *add O* quemadmodum...MDCCCLXXIV *add Ps del Pq* **14** Cum autem saepe contingat] Saepe autem contingit *N O Ps* Cum autem ⟨saepe⟩ contingat *corr mrg Pq* **19** idcirco] Quod ut fiat *N O Ps* idcirco *corr Pq* Idcirco *corr Pe* **28** navabunt.] quemadmodum nunc fit in aedibus quae Asceterio s. Francisci Salesii adiunguntur in hac urbe, et in Hospitio Sancti Vincentii de' Pauli prope urbem Genuensem *add N O Ps del Pq*

(QRS) T

2-3 hoc...et] in hoc versabitur, ut pauperiores ac *Q Rs* ⟨hoc⟩ erit, ut pauperrimi in primis, et *corr Rl* hoc...et *S* **16** nisi] eos *add Rl*[b] *del Rl*[2] in] *om Qe add sl Qb* **17** recipiantur] *Q Rs* recipias *corr mrg Rl* recipiantur *Rb* **19** Idcirco] *Qe* idcirco *corr Qb* **20** maiori, qua] majori qua *Q Rs* maiori, qua *corr Rl* maiori, qua *S* **22-23** Providentia] Provvidentia *R Ss* Providentia *corr Sl* **24-25** et vestis iis suppeditabuntur] et vestimentum iis subministrabuntur *Q Qe*[1] et vestimenta ⟨iis⟩ suppeditabuntur *corr sl Qe*[2] et vestimenta iis suppeditabuntur *Rs* ⟨et⟩ vestem ⟨iis suppeditabuntur⟩ *corr Rl*[1] ⟨et⟩ vestis ⟨iis suppeditabuntur⟩ *corr Rl*[2] et...suppeditabuntur *S* **26-27** Catholicae...imbuentur] fidei veritatibus instituentur *Q Qe*[1] Catholicae ⟨fidei veritatibus instituentur⟩ *corr sl Qe*[2] Chatolicae fidei veritatibus instituentur *Rs* ⟨Chatolicae fidei veritatibus⟩ imbuentur *corr Rl* Chatolicae...imbuentur *S* **28** arti] *Q* arte *Rs* arti *corr Rl* arti *S*

(U). V

2 raccogliere] i *add Ut*[1] *del Ut*[2] **3** per] *Ut*[1] ed *corr Ut*[2] **14** 4.] Ed *add Ut del Ubb* **15** incontrino] alcuni *add Ut del Ubb* **18-19** per quanto è possibile] *trsp p* case *Ut trsp a* case *Ub* **20** quali], coll'aiuto *add Ut*[1] *del Ut*[2] **22** ci] *om Ut add sl Ub* mani] si *add Ut*[1] *del Ut*[2] **24** vitto] cibo *add Ut*[1] *del Ut*[2] **26** cattolica] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2]

Ar

Do

5. In vista poi dei gravi pericoli che corre la gioventù desiderosa di abbracciare lo stato ecclesiastico, questa congregazione si darà cura di coltivare nella pietà e nella vocazione coloro che mostrano speciale attitudine allo studio ed eminente disposizione alla pietà. Trattandosi di ricoverare giovani per lo studio saranno di preferenza accolti i più poveri, perchè mancanti di mezzi onde fare altrove i loro studi.

Gb

5. (1) In vista poi dei gravi pericoli che corre la gioventù desiderosa di abbracciare lo stato ecclesiastico, questa società si darà cura di coltivare nella pietà e nella vocazione coloro, che mostrassero speciale attitudine allo studio ed eminente disposizione alla pietà. Trattandosi di ricoverare giovani per lo studio saranno di preferenza accolti i più poveri, perchè mancanti di mezzi per fare altrove i loro studii purchè pongano fondata speranza di riuscita nello stato ecclesiastico. Nella casa di Valdocco sono circa 555 ed in Mirabello oltre a cento i giovani che percorrono i corsi classici con questo scopo.

(1) Il Sacerdote D. Francesco Montebruno membro di questa società ha aperto l'anno 1855 in Genova la casa detta *Opera degli Artigianelli*. I giovani ricoverati sono circa cento, più centinaia intervengono nei giorni festivi.

Ls

5° Quum vero gravissimis periculis subiiciantur adolescentes, qui ecclesiastico ministerio initiari cupiunt, maximae curae huic societati erit eos in pietate et vocatione colere, qui se studio et pietate specialiter commendabiles ostendant. In adolescentulis autem studiorum causa excipiendis ii praeferentur, qui pauperiores sint, qui ideo curriculum studiorum alibi nequeunt explere, dummodo firmam spem vocationis ad ecclesiasticam militiam praebeant. In Asceterio Taurinensi octingenti circiter; Mirabelli centum et quinquaginta sunt; Lancei autem ducenti circiter adnumerantur, qui hoc nomine classicis, quae dicunt, studiis incumbunt.

(ABC) Do

1-15 5. In vista...studi.] *om Ar add i f Ab trsp p* 6. Il bisogno...cattoliche. *Bg trsp a* 6. Il bisogno...cattoliche. *Bb C* **1** dei] de' *Ab B C* **2** gioventù] che *add Ab¹ del Ab²* **4-5** questa congregazione] ogni membro di questa congregazione *Ab¹* ⟨questa congregazione⟩ *corr Ab²* questa congregazione *B* questa società *Cg* ⟨questa⟩ congregazione *corr sl Cb* **6** pietà e nella] pietà que' giovanetti, nella sua *Ab¹* ⟨pietà⟩ e ⟨nella⟩ *corr Ab²* pietà e nella *B C* **9** disposizione] atti[...] *Ab¹* disposizione *corr Ab²* **10-11** ricoverare] accogliere *Ab¹* ricoverare *corr sl Ab²* ricoverare *B C* **11** per lo studio] in forma di collegio a studiare *Ab¹* per studio *corr sl Ab²* per lo studio *B C* **13-14** mancanti...onde] privi di mezzi da *Ab¹* mancanti ⟨di mezzi⟩ onde *corr mrg Ab²* mancanti...onde *B C*

(DEF) Gb

1 (1)] *om D Ex Fa add Er trsp a* 5. *Fb* **1-2** dei gravi pericoli] *D E Fa* del grave pericolo *corr Fb* **4-5** società] congregazione *D E* società *F* **7** mostrassero] mostrano *D E* mostrassero *F* **11** per] onde *D E F Gx* per *corr Gb* **14** altrove] *D E F* altronde *Gx* altrove *corr Gb* **14-21** purchè...scopo] *om D E F Gx add mrg Gb* **15** speranza] di *et add Gb¹ del Gb²* **18** 555] 550 *X* **24-30** (1) Il Sacerdote... festivi.] *om D add a* 5 1 : *Ex trsp mrg i Er* **26** l'anno 1855] da quatro anni *E* da quattro anni *F Gx* circa l'anno 1855 *corr sl Gb¹* (l'anno 1855) *corr Gb²*

(IJKa) Ls

1 *ante* 5° Sacerdos Franciscus Montebruno qui *ad* hanc societatem pertinet, quatuor abhinc annos receptaculum Genovae Genuae aperuit, cui titulus: Puerorum artificum *institutum*. Adolescentuli, qui nunc excepti sunt *sexaginta* proxime accedunt, centum vero et amplius diebus festis intersunt *add mrg Ix* ⟨Sacerdos...⟩ad⟨...receptaculum⟩ ⟨Genuae...⟩ Institum⟨...⟩sexaginta⟨...intersunt⟩ *corr Ic¹* ⟨Sacerdos...pertinet,⟩ decem ⟨abhinc...sunt⟩ centum⟨...intersunt⟩ *corr sl Ic²* ⟨Sacerdos...annos⟩ domum⟨...intersunt⟩ *corr sl Ib* Sacerdos...Institutum...intersunt *Jf¹* ⟨Sacerdos...pertinet⟩ ⟨abhinc⟩ decem ⟨annos...artificum⟩ Collegium⟨...intersunt⟩ *corr sl Jf²* [In forma di nota] *add sl Jc* ⟨Franciscus Montebruno⟩ Sacerdos ⟨qui...sunt,⟩ ad ⟨centum...intersunt⟩ *corr sl Jv* Franciscus...artificum...intersunt *Ka¹* ⟨Franciscus...⟩artificum⟨...intersunt⟩ *res Ka²* *ante* 5.] 5. Quum autem necessitas catholicae religionis tutandae *add Ix¹ del Ix²* vero] autem *Ix* vero *corr sl Ib* vero *J Ka* **3-4** ecclesiastico... cupiunt] sacerdotium inire cupiunt *Ix* ⟨sacerdotium inire⟩ cupiunt *corr sl Ie* ecclesiastico ministeri› initiari ⟨cupiunt⟩ *corr sl Ib* ecclesiastico... cupiunt *J Ka* **6** vocatione] in hac voluntate *Ix* huiusmodi *corr sl Ib¹* vocatione *corr sl Ib²* vocatione *J* vocationem *Ka¹* vocatione *corr Ka²* **7-9** studio...ostendant] studio flagrantes et ad pietatem pronos singulari quodam modo ostendant *Ix* ⟨studio⟩ ⟨et⟩ pietate specialite commendabiles sese ⟨ostendant⟩ *corr sl Ib* studio...ostendant sese *Jf¹* ⟨studio... ostendant⟩ *corr Jf²* studio...ostendant *Ka* **10-11** excipiendis] excipiendis *Ix* excipiendis *res Ic* **11-14** ii...explere] primae iis deferentur qui qui pauperes sint, quum nihil habeant qua alibi studia sua perficiant *Ix* ii praeferentur ⟨qui⟩ pauperiores ⟨sint⟩, qui ideo propter curriculum studiorum alibi perficere nequeunt *corr sl Ib* ii praeferentur... alibi *Jt* ⟨ii praeferentur...alibi⟩ nequeunt explere *corr Jc* ii...explere *Ka* **14-17** dummodo...praebeant] *om Ix* dummodo firmam spem injiciant felicis exitus *corr mrg Ic¹* ⟨dummodo...exitus⟩ *perficiant* in ecclesiastico curriculo *corr Ic²* ⟨dummodo firmam spem⟩ praebeant vocationis ad ecclesiasticam militiam *corr sl Ib¹* ⟨dummodo firmam spem⟩ ⟨vocationis ad ecclesiasticam militiam⟩ praebeant *corr sl Ib²* dummodo...praebeant *Jf¹* ⟨dummodo...⟩praebeant *corr Jf²* dummodo... praebeant *Ka* **17-18** In Asceterio...circiter] In Oratorio Taurinensi quingenti circiter et quinquaginta *I Jf¹* In Asceterio ⟨quingenti circiter et quinquaginta⟩ *corr sl Jf²* In Asceterio...quinquaginta *Ka* **19** quinquaginta sunt] amplius sunt *Ix* quinquaginta ⟨sunt⟩ *corr sl Ib* quinquaginta sunt *J Ka* **20-21** Lancei...adnumerantur] *om I J Ka* **21-23** nomine...incumbunt.] fine classica studia perficiunt *I J Ka¹* nomine classicis studiis incumbunt *corr Ka²*

Ns

5. Quum vero gravissimis periculis subiiciantur adolescentes, qui ecclesiastico ministerio initiari cupiunt, maximae curae huic societati erit eos in pietate et vocatione colere, qui se studio et pietate specialiter commendabiles ostendant. In adolescentibus autem studiorum causa excipiendis ii praeferentur, qui pauperiores sint, qui ideo curriculum studiorum alibi nequeunt explere, dummodo aliquam spem vocationis ad ecclesiasticam militiam praebeant.

Q

5. Quum vero gravissimis periculis subjiciantur adolescentes, qui ecclesiastico ministerio initiari cupiunt, maximae curae huic Societati erit eos in pietate et vocatione colere, qui se studio et pietate specialiter commendabiles ostendant. In adolescentibus autem studiorum causa excipiendis ii praeferentur, qui pauperiores sint, qui ideo curriculum studiorum alibi nequeunt explere, dummodo aliquam spem vocationis ad ecclesiasticam militiam praebeant.

T

5. Quum vero gravissimis periculis sint obnoxii adolescentes, qui ecclesiasticae militiae nomen dare cupiunt, maximae curae huic societati erit eos pietate fovere, qui studio et bonis moribus speciatim se commendabunt. In adolescentibus autem studiorum causa excipiendis, ii praeferentur, qui pauperiores sint, quique idcirco curriculum studiorum alibi nequeant explere, dummodo aliquam spem vocationis ad ecclesiasticam militiam praebeant.

V

5. Essendo poi molti e gravi i pericoli che corre la gioventù, che aspira allo stato ecclesiastico, questa società si darà massima cura di coltivare nella pietà quelli che mostrassero speciale attitudine allo studio, e fossero commendevoli per buoni costumi. Trattandosi poi di ricevere giovani per gli studi, si accolgano di preferenza i più poveri, perchè appunto non potrebbero compiere i loro studi altrove, purchè diano qualche speranza di vocazione allo stato Ecclesiastico.

(LM) Ns

9 adolescentibus] adolescentulis *L M Mx* aliquam *corr sl Mb*¹ aliquam *res Mb*¹ **14** aliquam] firmam *L Mx* aliquam *corr sl Mb*¹ aliquam *res Mb*¹ **16** praebeant.] In Asceterio Taurinensi octingenti circiter; Mirabelli centum et quinquaginta sunt; Lancei autem ducenti circiter adnumerantur, qui hoc nomine classicis, quae dicunt, studiis incumbunt *add Ls* ⟨In...Mirabelli⟩ ad sanctum Martinum Casalensem 200; ⟨Lancei...incumbunt⟩ *corr mrg Lb*¹ *del Lb*¹ ducenti] 300 *corr mrg Lbb del Lb*

(QRS) T

1 gravissimis] *Q* gravi*ssimis corr sl Qe*¹ gravissimis *res Qe*² **2** sint obnoxii] subjiciantur *Q* subiiciantur *Rs* sint obnoxii *corr Rl* sint obnoxii *S* **3-4** ecclesiasticae...dare] ecclesiastico ministerio initiari *Q Qe* ecclesiasticae militiae ⟨initiari⟩ *corr sl Qbb* ecclesiasticae militiae initiari *Rs* ⟨ecclesiasticae militiae⟩ nomen dare *corr Rl* ecclesiasticae...dare *S* **4** maximae] quoque *add sl Qe*¹ *del Qe*² **5** societati] *Q Rs* sodalitati *corr Rl*¹ societati *corr Rl*² societati *S* **6** pietate fovere] in pietate et vocatione colere *Q Rs* ⟨pietate⟩ fovere *corr Rl* pietate *Ss* ⟨pietate⟩ fovere *corr Sl* qui] se *add Qe del Qbb* **7** bonis moribus] pietate *Q R Ss* bonis moribus *corr Sl* speciatim] specialiter *Q Qe*¹ speciatim *corr Qe*² speciatim *Rs* praesertim *corr Rl*¹ speciatim *corr sl Rl*² speciatim *S* **7-8** se commendabunt] commendabiles ostendant *Qe* ⟨commendabiles⟩ se ⟨ostendant⟩ *corr Qbb* commendabiles se ostendant *Rs* se commendabunt *corr Rl* se commendabunt *S* **11-12** quique idcirco] qui ideo *Q Rs* quique idcirco *corr Rl* quique idcirco *S* **13** nequeant] nequeunt *Qe* nequeant *corr Qbb* nequeant *R S*

(U) V

3 che aspira allo] desiderosa di abbracciare lo *Ut* che aspira allo *corr sl Ubb* **5** massima] *om Ut*¹ *add sl Ut*² **8-9** commendevoli] commendati *Ut*¹ *del Ut*² commendevoli *add sl Ubb* **11** per] coltivare *add Ut del Ubb* **12** di preferenza] piuttosto *Ut* di preferenza *corr sl Ubb* **14** compiere] compire *Ut* compiere *corr sl Ubb* **15-16** qualche] alcuna *Ut*¹ *del Ut*² qualche *add sl Ubb*

Ar

5. Il bisogno di sostenere la religione cattolica si fa ora gravemente sentire anche fra gli adulti del basso popolo e specialmente nei paesi di campagna, perciò i congregati si adopreranno di dettare esercizi spirituali, diffondere buoni libri, adoperarsi con tutti que' mezzi che suggerirà la carità industriosa affinchè o colla voce o cogli scritti si ponga un argine all'empietà e all'eresia che in tante guise tenta d'insinuarsi fra i rozzi e gl'ignoranti; ciò al presente si fa col dettare di quando in quando qualche muta di esercizii spirituali e colla pubblicazione delle letture cattoliche.

Do

6. Il bisogno di sostenere la religione cattolica si fa gravemente sentire anche fra gli adulti del basso popolo e specialmente nei paesi di campagna, perciò i congregati si adopereranno di dettare esercizi spirituali, diffondere buoni libri, usando tutti que' mezzi che suggerirà la carità, affinchè e colla voce e cogli scritti si ponga un argine all'empietà e all'eresia che in tante guise tenta d'insinuarsi fra i rozzi e gl'ignoranti; ciò al presente si fa col dettare di quando in quando qualche muta di esercizi spirituali e colla pubblicazione delle letture cattoliche.

Gb

6. Il bisogno di sostenere la religione cattolica si fa gravemente sentire anche fra gli adulti del basso popolo e particolarmente nei paesi di campagna, perciò i congregati si adopreranno di dettare esercizi spirituali, diffondere buoni libri, usando tutti quei mezzi che suggerisce la carità affinchè e colla voce e cogli scritti si ponga un argine all'empietà e all'Eresia, che in tante guise tenta d'insinuarsi fra i rozzi e gl'ignoranti. Ciò al presente si fa col dettare di quando in quando qualche muta di esercizi spirituali, colla pubblicazione delle letture cattoliche e colla tipografia da due anni appositamente iniziata nella casa di Valdocco per la stampa di libri buoni.

Ls

6º Quum autem necessitas catholicae religionis tutandae gravior etiam urgeat inter christianos populos, praesertim in pagis, propterea socii strenue adlaborabunt, ut homines, qui potioris vitae amore per statos aliquot dies secedunt, ad pietatem confirment erigantque; ut bonos libros in vulgus spargant, omnibusque rationibus utentur quae a sedula charitate proficiscuntur; verbis denique et scriptis impietati adversentur, et haeresi quae omnia tentat, ut in rudes ac idiotas pervadat. Huc spectant sacrae conciones, quae identidem habentur, huc triduanae et novendiales supplicationes, huc demum libri evulgati per officinam, abhinc quatuor annos institutam in Asceterio Taurinensi, qui inscribuntur *Letture Cattoliche*.

(ABC) Do

1 6.] 5. *Ar* 6. *corr Ab* 5. *Bg* 6. *corr Bb* 6. *C* **2** fa] ora *add A om B C* **7** adopereranno] adopreranno *A Bg* adopereranno *corr sl Bb* adopereranno *C* **9** usando] adoperarsi con *A Bg* usando *corr sl Bb* usando *C* **10** carità] industriosa *add Ar del Ab* **11** e...e] o...o *Ar* e...e *corr Ab* e...e *B C*

(DEF) Gb

2 fa] *om Ka*¹ *add Ka*² **2-3** gravemente] *D E* grandemente *F* **4-5** e particolarmente] e specialmente *D* particolarmente *E* e particolarmente *F* **7** di] a *X* **9** quei] que' *D* quei *E F* **10** suggerisce] suggerirà *D* suggerisce *E F* **12** ponga] ponga *Ex* ponga *res Er* **15** gl'ignoranti. Ciò] gl'ignoranti; ciò *D E* gl'ignoranti. Ciò *F* **18** spirituali] tridui e novene *add X* **20-24** colla...buoni.] e colla pubblicazione delle letture cattoliche *D E F Gx* ⟨colla pubblicazione delle letture cattoliche⟩ e colla tipografia da due anni appositamente iniziata nella casa di Valdocco per la stampa di libri buoni. *corr Gb*

(IJKa) Ls

1-2 catholicae] chatolicae *Ka*¹ catholicae *corr sl Ka*² **2** tutandae] tutandae *Ix* tutandae *res Ic* **3** urgeat] urgeat *Ix* urgeat *res Ic* **4** christianos populos] illos ex plebe, qui graves sunt aetate *Ix* ⟨illos ex plebe qui⟩ grandi ⟨sunt aetate⟩ *corr sl Ic* christianos populos *corr sl Ib* christianos populos *J K* **4-5** praesertim] vero *add Ix del Ib* **6-13** strenue...sedula] maximam in dictandis spiritualibus exercitiis optimisque libris diffundendis operam navabunt iis omnibus strenue usi quae a *Ix* ⟨maximam...exercitiis⟩ bonisque ⟨libris...navabunt,⟩ ea omnia media adhibentes quae a sedula *corr sl Ib* maximam...sedula *Jt* strenue adlaborabunt, ut homines qui potioris vitae studio per statos aliquot dies secedunt, ad pietatem confirment erigantque; ut bonos libros in vulgus spargant, omnibusque rationibus utentur, quae a sedula *corr mrg Jv* strenue...utentur, ut quae a sedula *Ka*¹ ⟨strenue...utentur⟩, ⟨quae a sedula⟩ *corr Ka*² **7** amore] studio *J Ka* **12** utentur] utantur *Y* **13-14** proficiscuntur] ut et *add I Jt del Jv* **14** denique] *om I Jt add sl Jv add Ka* **15** adversentur] resistatur *I Jt*¹ obversetur *corr Jt*² obversentur *corr Jt*³ obversentur *Ka* **15-16** haeresi] haeresis *Ka*¹ haeresi *corr Ka*² **17** idiotas] idiotas *Ix*¹ idiotas *res sl Ix*² **17-25** Huc...Cattoliche] ; quod quidem nunc fit et per spirituales exercitationes quae identidem dictantur art. 7. *Ix* ⟨quod...dictantur⟩ per tridua novendiales per pubblicationem librorum qui inscribuntur: Letture Catholiche et per tipographiam duos abhinc annos ad id institutam in Oratorio Taurinensi, ut scilicet optimi libri in vulgus proferantur *corr mrg Ic*¹ ⟨quod...⟩tres ⟨abhinc...proferantur⟩ *corr Ic*² Hoc in praesentiarum ⟨fit et per⟩ spiritualia exercitia ⟨quae...⟩quatuor ⟨abhinc⟩ annis ⟨ad id...proferantur⟩ *corr sl Ib* Hoc...proferantur *Jt*¹ ⟨Hoc...in⟩ Asceterio⟨...proferantur⟩ *corr sl Jt*² Huc in praesens[...]⟨fit...proferantur⟩ *corr mrg Jv*¹ Huc spectant sacrae conciones quae identidem habentur, huc triduanae et novendiales supplicationes, huc demum libri qui evulgantur per officinam, abhinc quatuor annos institutam in Asceterio Taurinensi, qui inscribantur *Letture Catholiche corr mrg Jv*² ⟨Huc...libri⟩ evulgati ⟨per...*Catholiche*⟩ *corr sl Jv*³ Huc...triduanae...asceterio...*Catholiche Ka*¹ ⟨Huc...⟩triduanae⟨...⟩Asceterio⟨...*Catholiche*⟩ *corr Ka*² **25** *Cattoliche*] Puerorum artificum Institutum, Sacerdos Franciscus Montebruno, qui ad hanc societatem pertinet, quatuor abhinc annos [bianco] aperuit. Adolescentuli, qui nunc excepti sunt sexaginta proxime accedunt, centum vero et amplius diebus festis intersunt *add Ix*¹ *trsp a* 5 *mrg Ix*² *Letture Cattoliche*] Letture Catholiche *Y*

Ns

6. Quum autem necessitas catholicae religionis tutandae gravior etiam urgeat inter christianos populos, praesertim in pagis, propterea socii strenue adlaborabunt, ut homines, qui potioris vitae amore per statos aliquot dies secedunt, ad pietatem confirment erigantque; ut bonos libros in vulgus spargant, omnibusque rationibus utantur, quae a sedula charitate proficiscuntur; verbis denique et scriptis impietati adversentur, et haeresi, quae omnia tentat, ut in rudes ac idiotas pervadat. Huc spectant sacrae conciones, quae identidem habentur; huc triduanae et novendiales supplicationes; huc demum libri evulgati per officinam librariam ab anno MDCCCLXII institutam in Asceterio Taurinensi, qui inscribuntur *Letture Cattoliche* et *Biblioteca della Gioventù* aliique libri quam plurimi.*

p**

Q

6. Quum autem necessitas Catholicae religionis tutandae gravior etiam urget inter christianos populos, praesertim in pagis, propterea socii strenue adlaborabunt ut homines, qui potioris vitae amore per statos aliquot dies secedunt, ad pietatem confirment erigantque; iidem socii curent ut bonos libros in vulgus spargant, omnibusque rationibus utantur, quae a sedula charitate proficiscuntur; verbis denique et scriptis impietati adversentur, et haeresi, quae omnia tentat, ut in rudes ac idiotas pervadat. Huc spectent sacrae conciones, quae identidem habentur; huc triduanae et novendiales supplicationes; huc demum bonorum librorum evulgatio.

T

6. Catholicae religionis tutandae gravior etiam urget necessitas inter Christianos populos, praesertim in pagis; propterea socii strenue adlaborabunt, ut homines, qui melioris vitae amore per statos aliquot dies secedunt, ad pietatem confirment, erigantque. 7. Iidem socii curae habeant uti bonos libros in vulgus spargant, omnibusque rationibus utantur, quae a sedula charitate proficiscuntur; verbis denique et scriptis impietati adversentur, et haeresi, quae omnia facit, ut in rudes ac idiotas pervadat. Huc spectent sacrae conciones, quae identidem habentur ad populum; huc triduanae et novendiales supplicationes; huc demum bonorum librorum diffusio.

V

6. Il bisogno di sostenere la Religione Cattolica si fa gravemente sentire tra i popoli Cristiani, particolarmente nei villaggi; perciò i soci salesiani si adopereranno con zelo a dettare esercizi spirituali per confermare e indirizzare nella pietà coloro, che, mossi dal desiderio di mutar vita, si recassero ad ascoltarli.

7. Similmente si adopereranno a diffondere buoni libri nel popolo usando tutti quei mezzi, che la carità cristiana inspira. Finalmente colle parole, cogli scritti cercheranno di porre un argine all'empietà e all'eresia, che in tante guise tenta di insinuarsi fra i rozzi e gli ignoranti. A questo scopo devono indirizzarsi le prediche, le quali di tratto in tratto si tengono al popolo, i tridui, le novene e la diffusione dei buoni libri.

(LM) Ns

12 utantur] utentur *Lx* utantur *corr mrg Lbb* utantur *M* **22-23** librariam ab anno MDCCCLXII] abhinc quatuor annos *Lx* ⟨abhinc⟩ viginti ⟨annos⟩ *corr mrg Lbb*[1] ⟨abhinc⟩ decem ⟨annos⟩ *corr sl Lbb*[2] ab anno 1862 *corr sl Lb*[1] ⟨ab anno⟩ MDCCCLXII *corr Lb*[2] ab anno MDCCCLXII *M* **26-28** et...plurimi] *om Ls* et Bibliotheca della gioventù *add Lbb* ⟨et⟩ Biblioteca ⟨della gioventù⟩ aliiqui libri quam plurimi *corr Lb* et Biblioteca della gioventù aliique quam plurimi *M*

(NOP) Q

10 iidem socii curent] *om N O Ps add Pq* **18-19** spectent] spectant *N O Ps* spectent *corr sl Pq Pv* **22-23** bonorum librorum evulgatio] libri evulgati per officinam librariam ab anno MDCCCLXII institutam in Asceterio Taurinensi, qui inscribuntur *Letture Cattoliche* et *Biblioteca della Gioventù* aliique libri quam plurimi *add N* ⟨libri...institutam⟩ ⟨aliique⟩ ⟨quam plurimi⟩ *corr Nb* libri...plurimi *O Ps* bonorum librorum promulgati *corr mrg i Pv*[1] ⟨bonorum librorum⟩ evulgatio *corr Pv*[2] bonorum librorum evulgatio *Pq*

(QRS) T

1-3 Catholicae...necessitas] Quum autem necessitas Catholicae religionis tutandae gravior etiam urgeat *Q Rs* ⟨Quum autem⟩ ⟨Catholicae... urgeat⟩ necessitas *corr Rb* Quum...necessitas *Ss* ⟨Chatolicae...etiam⟩ urget necessitas *corr Sl* **4** pagis;] pagis, *Q R Ss* pagis; *corr Sl* **6-7** melioris] potioris *Q Rs* milioris *corr Rl* milioris *Ss* melioris *corr Sl* **10** 7.] *om Q R Ss add Sl* curae habeant uti] curent ut *Q Rs* curae habebunt ⟨ut⟩ *corr Rb* ⟨curae⟩ habeant uti *corr Rb* curae habeant uti *S* **16** adversentur] *Q* adversantur *Rs* adversentur *corr Rl* adversentur *S* **17** facit] tentat *Q Rs* facit *corr Rl* facit *S* **20-21** ad populum] *om Q Rs add Rl S* **23-24** diffusio] evulgatio *Q Rs* diffusio *corr Rl* diffusio *S*

(U) V

2-3 gravemente sentire] sentire gravemente anche *U*[1] gravemente ⟨sentire⟩ *corr Ubb* **5** salesiani] *om Ut add sl Ubb* **6** con zelo a] di *Ut*[1] a *corr Ubb* con zelo ⟨a⟩ *corr sl Ut*[2] **8** indirizzare] nell *add Ut*[1] *del Ut*[2] **9** coloro] gli uomini *Ut* coloro *corr sl Ubb* **10-11** si recassero ad ascoltarli] vi si raccogliessero *Ut* si recassero ad ascoltarli *corr Ubb* **12** si adopereranno] avranno cura *Ut* si adopereranno *corr sl Ubb* **13** a] di *Ut*[1] *del Ub* a *corr sl Ut*[2] **14-15** popolo...la] volgo e di usare ogni mezzo che una sincera *Ut*[1] volgo usando tutti que' mezzi ⟨che⟩ la *corr sl Ubb* popolo ⟨usando...la⟩ *corr sl Ut*[2] **15** carità] che *add Ut*[1] *del Ut*[2] **15-16** inspira. Finalmente] inspira; finalmente *U* **23-24** le quali... popolo] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2]

---

* « Si dovrebbe levare a pag. 9 la menzione *speciale* fatta di que' libri buoni che sembrerebbe un'*implicita* ed *anticipata* approvazione di libri *stampati* e da *stamparsi* che non sono stati esaminati dalla S. Sede » *An Vi 2*.

« Ciò che riguarda a pubblicazioni speciali furono tolte » *Ad Bo*.

** « Si è soppressa una parte ma non si è tolto tutto l'inuso » *add mrg Pv*.

Ar Do Gb Ls

7. Ma è principio adottato e che sarà inalterabilmente praticato che tutti i membri di questa società si terranno rigorosamente estranei ad ogni cosa che riguardi la politica. Onde nè colla voce, nè cogli scritti, o con libri, o colla stampa non prenderanno mai parte a questioni che anche solo indirettamente possano compromettersi in fatto di politica.*

(ABCDEF) Gb

1-13 7. Ma...politica.] *om A B C D E F Gx add mrg Gb* **4-5** rigorosamente] *om Gb¹ add sl Gb²* **7** Onde] Onde *Gb¹* Onde *res Gb²* **7-8** cogli scritti, o] scritti *Gb¹* cogli ⟨scritti⟩, o *corr sl Gb²* **8-9** o colla stampa] *om X* **12** comprometterli] compromettersi *Gb¹* comprometterli *corr Gb²* **12-13** politica] civile *add Gb¹ del Gb²*

(IJKa) Ls

7. At hoc *est* principium, quod firmiter amplectimur, cuique, constantissime adhaerebimus, ut omnes hujus Congregationis socii se omnino a qualibet re abstineant, quae ad politicam spectet. Quapropter neque voce, neque scriptis, neque libris, neque per tipographias se unquam in iis quaestionibus immiscebunt, qu*ae* possint vel etiam indirecte periculo nobis esse in rebus politicis *add mrg Ic¹* ⟨At hoc⟩ est ⟨principium...⟩ quae⟨...politicis⟩ *res Ic² del Ib*

---

* Consultius erit expungere in Constitutionibus verba quibus sociis prohibetur, ne in rebus politicis partes assumant * *An Sv 2.* * Expuncta haec verba fuerunt; nam hic articulus eo tantum spectabat, ut devitarentur vexationes si forte Constitutiones in manus quorundam laicorum inciderent. Quapropter in animadversionis obsequium integer articulus expunctus est * *ad Bo.*

Ar	Do	Gb	Ls
Forma della congregazione	Forma di questa società	4 Forma di questa Società	Huius societatis forma. N. 4.
1. Tutti i congregati tengono vita comune stretti solamente dalla fraterna carità e dai voti semplici che li stringono a formare un cuor solo ed un'anima sola per amare e servire Iddio.	1. Tutti i congregati tengono vita comune stretti solamente dal vincolo della fraterna carità e dei voti semplici che li unisce a formare un cuor solo ed un'anima sola per amare e servire Iddio colla virtù della ubbidienza, della povertà e santità di costumi.	1. Tutti i congregati tengono vita comune stretti solamente dal vincolo della fraterna carità e dei voti semplici che li unisce a formare un cuor solo e un'anima sola per amare e servire Iddio colla virtù dell'obbedienza, della povertà, della castità, e coll'esatto adempimento dei doveri di buon cristiano.	1º Socii omnes vitam communem agunt, uno fraternae charitatis votorumque simplicium vinculo constricti, quod eos ita constringit, ut unum cor unamque animam efficiant ad Deum amandum, eique serviendum virtute obedientiae, paupertatis, morum sanctimonia, et accurata christiana vivendi ratione.
2. Ognuno nell'entrare in congregazione non perderà il diritto civile anche dopo fatti i voti, perciò conserva la proprietà delle cose sue, la facoltà di succedere e di ricevere eredità, legati e donazioni.	2. Ognuno nell'entrare in congregazione non perderà il diritto civile anche dopo fatti i voti, perciò conserva la proprietà delle cose sue, la facoltà di succedere e di ricevere eredità, legati e donazioni. Ma per tutto il tempo che vivrà in congregazione non potrà amministrare i suoi beni se non nel modo e nei limiti voluti dal Superiore Maggiore.	2. Ognuno nell'entrare in congregazione non perde i diritti civili anche dopo fatti i voti, quindi conserva la proprietà delle cose sue, la facoltà di succedere e di ricevere eredità, legati o donazioni. Ma per tutto il tempo che vivrà in congregazione non potrà amministrare i suoi beni se non nel modo e nei limiti voluti dal Superiore maggiore.	2º Quicumque societatem ingressus fuerit, civilia iura, etiam editis votis, non amittit, ideoque rerum suarum proprietatem servat, idemque potest in aliena bona succedere. Sed, quamdiu in societate permanserit, non potest facultates suas administrare, nisi ea ratione et mensura qua Rector in Domino bene iudicaverit.
3. Il frutto però di tali beni per tutto il tempo che rimarrà in congregazione, deve cedersi o a favore della congregazione [...]	3. I frutti di tali beni, per tutto il tempo che rimarrà in congregazione, devono cedersi a favore della stessa [...]	3. I frutti degli stabili e mobili portati in congregazione per tutto il tempo che egli vi rimane, devono cedersi a favore della stessa [...]	3º Omnis fructus rerum sive mobilium, sive immobilium, quas in societatem quis attulit, quo tempore vitam in ipsa egerit, ad eamdem pertinebit [...]

(ABC) Do

2 di questa società] della congregazione *A Bg* di questa società *corr Bb* di questa società *C* **6-7** dal vincolo...e dei] dalla fraterna carità e dai *A Bg* dal vincolo della ⟨fraterna carità e⟩ dei *corr sl. Bb* dal...e dei *C* **8** unisce] stringono *A Bg* unisce *corr sl Bb* unisce *C* **10-12** colla...costumi] *om A B Cg* colla virtù della povertà, della povertà e castità *add Cb*¹ ⟨colla virtù della povertà,⟩ ⟨e⟩ santità di costumi. *corr Cb*² **16** perderà] *Ar* perde *corr Ab* perderà *B C* **21-26** Ma... Maggiore.] *om Ar add mrg Ab add B C* **27** I frutti] Il frutto però *Ar* ⟨Il frutto⟩ *corr Ab* Il frutto *Bg* I frutti *corr Bb* I frutti *C* **28** rimarrà] *A B* rimarranno *Cg* rimarrà *corr Cb* **29** devono] deve *A Bg* devono *corr Bb* devono *C* **29-30** cedersi] « *add A B* **30** stessa] congregazione *A B C*

(DEF) Gb

1 4] *om D E Fa Gx* art. 4. *add sl Gb*¹ 4 *corr Gb*² 4. *add Fb* **2** *ante* Forma] Forma *add mrg Ex*¹ *del Ex*² **7** dei] *D E F* dai *Gx* dei *corr Gb* e] ed *D E* e *F* **9** amare] *om Fa*¹ *add sl Fa*² **11** obbedienza] ubbidienza *D E* obbedienza *F* **12-14** della castità...cristiano] e santità di costumi *D E* e coll'esatto adempimento dei doveri di buon cristiano *F Gx* della castità, ⟨e coll'esatto adempimento dei doveri di buon cristiano⟩ *corr sl Gb* **16** perde] perderà *D E* perde *F* **16-17** i diritti civili] il diritto civile *Do* ⟨il⟩ diritti civili *corr Db* i diritti civili *E F* **18** quindi] perciò *D E* quindi *F* **21** o] e *D E Gx* o *corr Gb* o *F* **27-28** I frutti... congregazione] I frutti di tali beni, *D E* I frutti degli stabili e mobili portati in congregazione *F* **29-30** egli vi rimane] rimarrà in congregazione *D* rimane in congregazione *E Fa Gx* vi ⟨rimane⟩ *corr Fb* egli vi ⟨rimane⟩ *corr sl Gb*

(IJKa) Ls

2 N. 4] *om I Jf add Jc Ka* **4-5** vitam communem agunt] vitam agunt communem *Ix* ⟨vitam⟩ ⟨communem⟩ agunt *corr sl Ib* vitam communem agunt *Jf*¹ vitam ⟨communem agunt⟩ *res Jf*² vitam communem agunt *Ka* **6** votorumque] votorumque *Ix* votorumque *res Ic* **8** constringit] coniungit *I J Y Ka*¹ constringit *corr Ka*² **9** efficiant] efficiant *Ka*¹ efficiant *res Ka*² **12-13** sanctimonia] sanctimoniae *I J Ka*¹ sanctimonia *corr Ka*² **13-14** et...ratione] *om Ix* et accurata christiani moneris observantia *add Ic* ⟨et accurata⟩ christiana vivendi ratione *corr sl Ib* et...ratione *J Ka* **15** societatem] societati *Ka*¹ societatem *corr Ka*² **16** fuerit] erit *Ix* fuerit *corr sl Ib* fuerit *J Ka* **16-17** civilia...amittit] civilibus juribus etiam a editis votis, non expoliabitur *Ix* ⟨civilibus...etiam⟩ ⟨editis...expoliabitur⟩ *corr Ic* civilibus...expoliabitur *Jf*¹ civilia iura ⟨etiam editis votis non⟩ amittat *corr Jf*² civilia... non amittat *Ka*¹ ⟨civilia...non⟩ amittit *corr Ka*² **19** idemque] idemque *Ix* idemque *res Ic* **20** succedere] et haereditate, legatis, donationibus augeri *add Ix del Ib* **21-22** quamdiu...potest] per omne tempus, quo in societate erit, non licebit *Ix* quoad ⟨in societate⟩ permanserit non potest *corr sl Ib* quoad...permanserit...potest *Jf*¹ ⟨quoad in societate⟩ erit ⟨non potest⟩ *corr mrg Jf*² ⟨quoad in societate⟩ ⟨permanserit⟩ ⟨non potest⟩ *corr Jc* quoad...potest *Ka* administrare] *I J* administraret *Ka*¹ administrare *corr Ka*² *ministrare Y* **24-25** et...iudicaverit] iisque terminis, quas Superior Major circumscribat *Ix* et mensura *limi qua corr sl Ib*¹ ⟨et mensura⟩ ⟨quas Superior⟩ in Domino bene judicaverit *corr sl Ib*² et mensura quam Superior in Domino bene judicaverit →

Ns	Q	T	V
IV.	II.	II.	II.
Huius societatis forma.	Hujus Societatis forma.	Huius societatis forma.	Forma di questa società.

1. Socii omnes vitam communem agunt, uno fraternae charitatis votorumque simplicium vinculo constricti, quod eos ita constringit, ut unum cor, unamque animam efficiant ad Deum amandum, eique serviendum virtute obedientiae, paupertatis, morum sanctimonia, et accurata christiana vivendi ratione.

1. Socii omnes vitam communem agunt, uno fraternae charitatis votorumque simplicium vinculo constricti, quod eos ita constringit, ut unum cor unamque animam efficiant ad Deum amandum, eique serviendum virtute obedientiae, paupertatis, castitatis et accurata christiana vivendi ratione.

1. Socii omnes vitam communem agunt, uno fraternae charitatis, votorumque simplicium vinculo constricti, quod eos ita coniungit, ut unum cor, unamque animam efficiant ad Deum amandum, eique serviendum virtute obedientiae, paupertatis, castitatis, et omnino christiana vivendi ratione.

1. Tutti i soci vivono in comune stretti solamente dal vincolo della Carità fraterna e dei voti semplici, che li unisce in guisa da formare un cuor solo ed un'anima sola per amare e servire Iddio colla virtù dell'ubbidienza, della povertà e della castità, e coll'esatto adempimento dei doveri di buon cristiano.

2. Quicumque societatem ingressus fuerit, civilia iura, etiam editis votis, non amittit, ideoque rerum suarum proprietatem servat, idemque ex legum civilium praescripto publica tributa solvet, valide et licite potest emere, vendere, testamentum conficere, atque in aliena bona succedere. Sed quamdiu in societate permanserit, nequit facultates suas administrare, nisi ea ratione et mensura qua Rector Maior in Domino bene iudicaverit.*

p**

3. Omnis fructus rerum sive mobilium, sive immobilium, quas societatem ingrediendo quis secum attulit, quo tempore vitam in ipsa egerit, ad eamdem pertinebit [...]

(LM) Ns

1 IV.] N. 4. *trsp b* Huius Societatis Forma. *L Mx* N. 4. *trsp a* Huius Societatis Forma *Mb* **19-24** ex...atque in] potest *L Mx* secundum civilium legum praescripta potest emere, testamentum conficere atque in *add pg*[11] *Mb*¹ ⟨secundum civilium legum praescripta⟩ tributa solvet personaliter *corr Mb*² ⟨secundum civilium legum praescripta⟩ publica ⟨tributa⟩ ⟨solvet⟩; valide et licite potest ⟨emere⟩ vendere, ⟨testamentum conficere; atque in⟩ *corr sl Mb*² **26** nequit] non potest *L Mx* nequit *corr sl Mb* **28** Maior] *om L Mx* maior *add sl Mb*¹ Maior *corr Mb*² **32-33** societatem...secum] in societatem quis *L Mx* ⟨societatem⟩ ingrediendo ⟨quis⟩ secum *corr sl Mb*

(NOP) Q

1 II.] IV. *Ns* II. *corr Nb* II. *O P* **12** castitatis] morum santimonia *N O Ps* castitatis *corr sl Pv Pq* **15-29** Quicumque...iudicaverit.] *cfr Ns* ⟨2. Quicumque...amittit,⟩ Ideo ⟨valide et licite...iudicaverit.⟩ *corr Nb* 2. Quicumque...iudicaverit. *O Ps del Pv Pq* **30-35** 3. Omnis... pertinebit.] *N O Ps del Pv Pq*

(QRS) T

8 coniungit] constringit *Q Rs* coniungit *corr Rl* coniungit *S* **12-13** omnino] accurata *Q Rs* omnino *corr Rl* omnino *S*

(U) V

4 soci] socii *U*¹*t* soci *corr Ubb* **5** stretti solamente dal] legati ins *U*¹*t* stretti dal *corr U*¹*t* ⟨stretti dal⟩ solo *corr sl U*¹*t* ⟨stretti⟩ solamente ⟨dal⟩ *corr sl U*¹*t* **7** li] *om U*¹*t add sl U*¹*t* **11** colla] nella *U*¹*t* colla *corr sl Ubb* colla *res U*¹*t* **13** coll] nell *U*¹*t* coll *corr sl U*¹*bb*

* « Si sopprimano le ripetute menzioni dei diritti civili dei Laici e della sottomissione alle leggi Civili » *An Vi* 3.

« Si dovrà costituire altra norma più *chiara* e più *precisa* per la osservanza del voto di povertà, e questa sarà quella contenuta nella *Collectanea S.C. Episcoporum et Regularium* N. 850. » *An Vi* 4. « Si toglie tutto quello che riguarda alla sottomissione dei soci alle leggi civili; si supplica però che non siano tolte le parole con cui ai Soci anche dopo l'emissione dei voti sono conservati i diritti civili... » *ad Bo.*

**

« Le parole *civilia iura* non sono tolte; forse qui si potrebbe in compendio riportare quanto è scritto nelle Costit. dei Maristi che vi si è trascritto a pag. 10 della Consult. col[...] » *add mrg Pv.*

« Deleantur articuli 2 et 3 et provideibitur in § super voto Paupertatis *add mrg Pq.*

*J*¹*t* ⟨et mensura⟩ quas⟨...judicaverit⟩ *corr J*²*t* ⟨et mensura quas⟩ Rector⟨...judicaverit⟩ *corr sl Jv* et...judicaverit *Ka* **27-30** Omnis...attulit] Quod *ex illis* redeat *Ix* ⟨Quod⟩ ex illis ⟨redeat⟩ *res Ic* Omnis redditus *corr mrg Ib*¹ ⟨Omnis⟩ fructus rerum sive mobilium sive immobilium, quas in societatem attulit *corr mrg Ib*² ⟨Omnis... societatem⟩ quis ⟨attulit⟩ *corr sl Ib*² Omnis...attulit *J Ka* **30-31** in ipsa egerit] in societate egit *Ix* ⟨in societate⟩ egit *res Ic* ⟨in⟩ ipsa egit *corr sl Ib*¹ ⟨in ipsa⟩ egerit *corr sl Ib*² ipse egerit *Ka*¹ in ipsa ⟨egerit⟩ *corr sl Ka*²

Ar	Do	Gb	Ls
[3...] o de' proprii parenti, o di qualche altra persona.	[3...] Il Superiore però può concedere che in parte ed anche totalmente tali frutti cedano a favore di qualche parente o di altra persona di cui conosca il bisogno.	[3...] Può per altro liberamente disporre in essa di quanto possiede fuori di congregazione ma sempre col consenso del Superiore.	[3...] Poterit tamen vel partim, vel etiam omnino parentibus erogare, quae extra congregationem possideat; at semper obtento Rectoris consensu.
4. I chierici e sacerdoti anche dopo fatti i voti ritengono i loro patrimonii o benefizi semplici, ma non li amministrano nè possono goderli in particolare.	4. I chierici e sacerdoti anche dopo fatti i voti ritengono i loro patrimonii o benefizi semplici, ma non li amministrano, nè possono goderli in particolare.	4. I chierici e sacerdoti anche dopo fatti i voti ritengono i loro patrimonii ecclesiastici e benefizii semplici, ma non li amministreranno, ne potranno goderli in particolare.	4º Clerici et Sacerdotes, etiam postquam vota emiserint, patrimonia vel simplicia beneficia retinebunt, sed neque administrare, neque iis perfrui poterunt nisi ad Rectoris voluntatem.
5. L'amministrazione de' patrimoni, de' benefizi e di quanto è portato in congregazione o che è posseduto da qualche individuo, appartiene al superiore della casa, il quale o per sè o per altri li amministrerà, e ne riceverà i frutti annui finchè l'individuo sarà in congregazione.	5. L'amministrazione de' patrimoni, de' benefizi e di quanto è portato in congregazione appartiene al Superiore Generale, il quale o per se o per altri li amministrerà e ne riceverà i frutti annui finchè l'individuo sarà in congregazione.	5. L'amministrazione dei patrimonii, dei benefizi e di quanto è portato in congregazione appartiene al Superiore Generale, il quale o per se o per altri li amministrerà e ne riceverà i frutti annui finchè l'individuo sarà in congregazione.	5º Administratio patrimoniorum, beneficiorum et omnium, quae in societatem inferantur ad Superiorem Generalem pertinent, qui vel ipse vel per alios ea administrabit, et donec quisquam in congregatione fuerit, annuos eorum fructus percipiet.
6. Al medesimo superiore ogni sacerdote consegnerà eziandio la limosina della messa; gli altri poi o chierici o laici gli consegneranno ogni sorta di danaro che in qualsiasi modo loro possa pervenire, affinchè serva a bene comune.	6. Al medesimo superiore ogni sacerdote consegnerà eziandio la limosina delle messe; gli altri poi o chierici o laici gli consegneranno ogni sorta di denaro che in qualsiasi modo loro possa pervenire, affinchè serva a bene comune.	6. Al medesimo Superiore ogni sacerdote consegnerà eziandio la limosina delle messe. Gli altri poi o chierici o laici gli consegneranno ogni sorta di danaro che in qualsiasi modo loro possa pervenire, affinchè serva a benefizio comune.	6º Eidem Superiori omnes sacerdotes Missarum etiam elemosynam tradent. Caeteri vero, tum clerici, tum laici, omnem pecuniam ei committent, quae quibusque modis ad eos perveniat, ut in commune conferatur.

(ABC) Do

1-6 Il Superiore...bisogno.] o de' proprii parenti, o di qualche altra persona *A Bg* ⟨o⟩ di qualche parente, che secondo il gr *corr sl Bb*¹ Il Superiore però può concedere che in parte ed anche totalmente tali frutti cedano a favore di qualche parente o di altra persona di cui riconosca il bisogno. *corr mrg Bb*² Il Superiore...conosca il bisogno. *Cg* ⟨Il Superiore...di cui⟩ riconosca ⟨il bisogno⟩ *corr Cb* **11-12** particolare] nemmeno possono dimandarne conto al superiore qualora uccisero di congregazione *add Ab Bg del Bb* **16** congregazione] o che è posseduto da qualche individuo *add A Bg* ⟨o che è posseduto da qualche individuo⟩ sarà amm *corr sl Bb*¹ *del Bb*² **17** Generale] della casa *Ar* Generale *corr sl Ab* Generale *B C* **26** delle messe] della messa *Ar* delle messe *corr Ab* delle messe *B C* **29** denaro] danaro *A* denaro *B C*

(DEF) Gb

1-5 Può...Superiore.] Il Superiore...bisogno. *cfr D E* Può per altro liberamente disporre in essa di quanto possiede fuori di congregazione, ma sempre col consiglio del Superiore. *F* **4-5** consenso] consiglio *F Gx* consenso *corr Gb* **9** ecclesiastici] *om D E F Gx add sl Gb* e] o *D E* e *F* **11** amministreranno] amministrano *D E* amministreranno *F* potranno] possono *D E* potranno *F* **14** dei] de' *D E* dei *F* **15** dei] de' *D E* dei *F* benefizi] *D* benefizii *E Gx* benefizi *corr Gb* benefizi *F* **17** appartiene] *it Ex del Er* **17-18** Superiore Generale] superiore generale *Fa Gx* Superiore Generale *corr Fb Gb* **20** riceverà] riverà *Ex* riceverà *corr sl Er* **26-27** . Gli altri] ; gli altri *D* . Gli altri *E F* **29** danaro] danaro *D* denaro *E F* **31** benefizio] bene *D E* benefizio *F*

(I J Ka) Ls

1-5 Poterit...consensu.] Superiori tamen copia concedendi erit, ut id vel partim vel etiam omnino in propinquum, vel in alium concedat, cuius ille necessitatem perspiciat *Ix* ⟨Superiori...necessitatem⟩ perspiciat *res Ic* Poterit ⟨tamen⟩ ⟨vel partim, vel etiam⟩ totaliter disponere in favorem parentum de rebus, quas extra congregationem possideat, at semper prachabito Superioris consensu. *corr mrg Ib* Poterit...consensu *Jt*¹ ⟨Poterit...totaliter⟩ parentibus erogare, quae ⟨extra Congregationem possideat, at semper⟩ obtento ⟨Superioris consensu.⟩ *corr mrg Jt*² ⟨Poterit...etiam⟩ omnino ⟨disponere...consensu.⟩ *corr sl Je* ⟨Poterit...obtento⟩ Rectoris ⟨consensu⟩ *corr sl Jv* poterit...consensu *Ka* **7** emiserint] pertulerint *Ix* emiserint *corr sl Ib* emiserint *J Ka* **9-10** beneficia] *om Ix*¹ *add sl Ix*² *add J Ka* **12-13** poterunt...voluntatem] separatim poterunt *Ix* ⟨poterunt⟩ nisi secundum superioris beneplacitum *corr Ib* poterunt...beneplacitum *Jt* ⟨poterunt nisi⟩ ad Rectoris voluntatem *corr sl Jv* poterunt...voluntatem *Ka* **15** et omnium] omnia *Ix*¹ et ⟨omnia⟩ *corr sl Ix*² ⟨et⟩ omnium *corr Ib* et omnium *J Ka* **16** inferantur] inferrantur *Ix* inferantur *corr Ic* **17** Superiorem Generalem] *Ix Superiorem Generalem J Ka*¹ Superiorem Generalem *corr Ka*² **17-18** pertinent] pertinet *I Jt*¹ pertinent *corr sl Jt*² pertinent *Ka* **19** alios] varios *Ix* alios *corr Ic* **20-21** fuerit] erit *Ix* fuerit *corr sl Ib* fuerit *J Ka* **21-22** percipiet] percipiet *Ix* percipiet *res Ic* **24** Superiori] *I Superiori J Ka*¹ Superiori *corr Ka*² Superiori *Y* **25-26** eleemosynam] *elemosinam Ix Jt Ka*¹ *elemosinam corr sl Ic Jv* elemosinam *corr sl Ka*² eleemosinam *Y* eleemosynam] (in lat.: stipem) *add Ix del Ic* **26** Caeteri] *Caeterici Ix* Caeteri *corr Ic* **28** ei] *ei Jt* ei *res Jv* **29** quae] quam *Ix* quae *corr Ib* quae *J Ka* quibusque] *Ix* ⟨quibusque⟩ cum *corr sl Ic* quibusque cum *Jt* ⟨quibusque⟩ *corr Jv* quibusque *Ka* **29-30** ad eos perveniat] habuerint *Ix* ad eos perveniat *corr sl Ib* ad eos perveniat *J Ka* **30-31** conferatur] inserviat *I Jt* conferatur *corr Jv* conferatur *Ka*

Ns	Q	T	V
[3...] Poterit tamen vel partim, vel etiam omnino parentibus erogare quae extra congregationem possideat; at semper obtento Rectoris consensu.*			
4. Clerici et Sacerdotes, etiam postquam vota emiserint, patrimonia vel simplicia beneficia retinebunt, sed neque administrare, neque iis perfrui poterunt nisi ad Rectoris voluntatem.** p***	2. Clerici et Presbyteri, etiam postquam vota emiserint, patrimonia vel simplicia beneficia retinere poterunt, non autem ea administrare, neque eorum fructibus perfrui, nisi ad Rectoris voluntatem.	2. Clerici et Presbyteri, etiamsi iam vota emiserint, patrimonia vel simplicia beneficia uti vocant, retinere poterunt; sed non ea administrare, neque eorum fructibus perfrui, nisi ad Rectoris voluntatem.	2. I chierici ed i preti, benchè abbiano fatti i voti, potranno ritenere i loro patrimoni o benefici semplici; ma non li potranno amministrare, nè goderne i frutti, se non secondo la volontà del Rettore.
5. Administratio patrimoniorum, beneficiorum et omnium, quae in societatem inferantur, ad Superiorem Generalem pertinet, qui vel ipse vel per alios ea administrabit; et donec quisquam in congregatione fuerit, annuos eorum fructus idem Superior percipiet.	3. Administratio patrimoniorum, beneficiorum et omnium, quae in Societatem inferantur, ad Superiorem Generalem pertinet, qui vel per se vel per alios ea administrabit; et donec quisquam in Congregatione fuerit, annuos eorum fructus idem Superior percipiet.	3. Administratio patrimoniorum, beneficiorum, et omnium quae in societatem inferantur, ad superiorem Generalem pertinet, qui vel per se vel per alios ea administrabit; et, donec quisquam in congregatione fuerit, annuos eorum fructus idem Superior percipiet.	3. L'amministrazione dei patrimoni, dei benefici, e di quanto si porterà in congregazione, spetta al Superiore generale, il quale o per sè o per altri li amministrerà e ne riceverà i frutti annui, finchè il socio rimarrà in congregazione (1).
6. Eidem Superiori omnes sacerdotes missarum etiam eleemosynam tradent. Omnes vero, tum sacerdotes, tum clerici, vel laici, omnem pecuniam, quodcumque donum quibusque titulis ad eos perveniant, eidem committent [...]	4. Eidem Superiori sive Generali sive locali omnes presbyteri missarum etiam eleemosynam tradent. Omnes vero, tum presbyteri, tum clerici, vel laici, omnem pecuniam, quodcumque donum, quibusque titulis ad eos perveniant, eidem committent.	4. Eidem superiori sive generali sive locali omnes Presbyteri missarum etiam eleemosinam deferent. Omnes vero, tum Presbyteri, tum Clerici, vel laici, omnem pecuniam, quodcumque donum, quibusque titulis ad eos perveniant, eidem committent.	4. Al medesimo Superiore o generale o locale ogni sacerdote è tenuto a consegnare eziandio la limosina delle messe. Tutti poi o preti o chierici, o laici gli consegneranno tutto il danaro, e ogni dono che in qualsiasi modo loro possa pervenire.

(1) Ognuno può liberamente proporre al Superiore la destinazione delle cose di sua proprietà, ma l'uso deve sempre essere regolato dal Superiore.

(LM) Ns
19 pertinet] pertinent *L M* **20** administrabit;] administrabit. *Ls* administrabit; *corr Lb* administrabit; *M* **23** idem Superior] *om Ls* ille *add mrg Lbb* idem Superior *corr mrg Lb* idem Superior *M* **32-37** Omnes...committent.] Caeteri vero, tum clerici, tum laici, omnem pecuniam ei committent, quae quibusque modis ad eos perveniat, ut in commune conferatur. *Ls* ⟨Caeteri...pecuniam⟩ quodcumque donum ⟨ei...conferatur.⟩ *corr mrg Lb* Caeteri...conferatur. *Mx* Omnes ⟨vero tum⟩ sacerdotes tum ⟨clerici⟩ vel ⟨laici...donum⟩ ⟨quibusque⟩ titulis ⟨ad eos perveniant⟩ eidem committent. *corr sl Mb*

(NOP) Q
1-6 Poterit...consensu. *N O Ps del Pq Pv* **7** 2] 4. *N O Ps* 2. *corr Pe* Presbyteri] Sacerdotes *N O Ps* Presbyteri *corr sl Pq* **10-12** retinere...perfrui] retinebunt, sed neque administrare, neque iis perfrui poterunt *N O Ps* retinere poterunt ⟨sed neque administrare, neque⟩ eorum fructibus ⟨perfrui⟩ *corr sl Pv* retinere poterunt, non autem ea ⟨administrare, neque⟩ eorum fructibus perfrui *corr sl Pq* **15** 3.] 5. *N O Ps* 3. *corr Pe* **19** per se] ipse *N O Ps* per se *corr sl Pq* **30** 4.] 6. *N O Ps* 4. *corr Pe* **31-32** sive...presbyteri] omnes sacerdotes *N O Ps* sive Generali sive locali ⟨omnes⟩ presbyteri *corr Pq* **34** presbyteri] sacerdotes *N O Ps* presbyteri *corr Pq*

(QRS) T
7-8 etiamsi iam] etiam postquam *Q Rs* etiamsi jam *corr Rl* etiamsi iam *S* **10** uti vocant] *om Q Rs add Rl S* **10-11** poterunt; sed non] poterunt, non autem *Q Rs* poterunt; sed non *corr Rl* ⟨poterunt⟩; sed non *S* **12-13** perfrui,] *Q* perfrui *Qe R Ss* perfrui, *corr Sl* **18** superiorem Generalem] *Q Rs* summum magistrum societatis *corr Rb* Summum Magistrum ⟨societatis⟩ *corr Rb del Rb* **20** et,] et *Q R Ss* et, *corr Sl* **21** donec] *Q Rs* quamdiu *corr Rb* donec *corr Rb* donec *S* **23** Superior] *Q Rs* Magister *corr Rl del Rb* Superior *S* **30-31** superiori...locali] Superiori sive Generali sive locali *Q Rs* sive Summo Magistro totius Congregationis sive cuiuspiam loci Magistro *corr Rl del Rb* superiori...locali *S* cuiuspiam] *om Rb add sl Rb²* **32-33** eleemosinam] eleemosynam *Q Rs* eleemosinas *corr Rl* eleemosinam *S* **33** deferent] tradent *Q Rs* deferent *corr Rl* deferent *S* **34** Presbyteri] *Q* Praesbyteri *R Ss* Presbyteri *corr Sl*

(U) V
9 patrimoni] patrimonii *U* **10** benefici] benefizii *U¹* beneficii *corr U¹²* **11** amministrare] ne' *add U¹ del U¹²* **15-16** patrimoni, dei benefici] patrimonii, dei beneficii *U* **21** annui] *om U¹ add sl U¹²* **22** in] congr *add U¹ del U¹²* **25-29** (1)Ognuno...Superiore.] *om U¹ add pg* [2v] *Ub* **25** liberamente] *om U¹ add sl Ub²* **26** destinazione] e l'uso *add U¹ del Ub²* **30-31** Al...locale] Similmente *U¹* Al medesimo Superiore o generale o locale *corr sl U¹²* **33-34** messe] al suo superiore sia generale sia locale *add U¹ del U¹²*

* Cfr pag. 83

**

« Che i Chierici e Sacerdoti conservino i Benefici semplici non è analogo allo spirito d'un Istituto Religioso. Si porrà che ne decadino dopo emessi i voti perpetui, meno quei benefici che fossero propri della famiglia. » *An V 5.* Cfr pag. 83 *ad Bo.*

***

« Non si è tenuto conto della Osserv. del Consult. N. 14 in Somm. della Consultazione alla pag. 31 sopra i Beneficii. » *add mrg Pv.*

Ar	Do	Gb	Ls
	7. La società provvederà a ciascuno tutto quello che è necessario al vitto, agli abiti ed a quanto può occorrere nelle varie vicende della vita sia nello stato di sanità, sia in caso di malattia. Anzi occorrendo ragionevole motivo il Superiore può mettere a disposizione di qualche socio quel denaro, o quegli oggetti che egli giudicherà bene impiegati a maggior gloria di Dio.	7. La società provvederà a ciascuno tutto quello che è necessario al vitto, agli abiti ed a quanto può occorrere nelle varie vicende della vita sia nello stato di sanità sia in caso di malattia; anzi occorrendo ragionevole motivo il Superiore può mettere a disposizione di qualche socio quel danaro, o quegli oggetti che egli giudicherà bene impiegati a maggior gloria di Dio.	7° Quaecumque sociis necessaria erunt, societas praestabit, et quod ad victum spectaverit, quod ad vestimentum et caetera, quibus in diversis vitae conditionibus opus fuerit. Quin imo, ubi iusta ratio adsit, potest Superior pecuniam, vel aliam rem socio tribuere, quam ad maiorem Dei gloriam impendendam duxerit.
7. Parimenti colui che volesse disporre per testamento nella congregazione può lasciare gli stabili di cui è padrone a chi meglio giudicherà.	8. Chi volesse disporre per testamento nella congregazione può lasciare gli stabili di cui è padrone a chi meglio giudicherà.		
8. Chi morisse senza testamento gli succederà chi di diritto.	9. Se alcuno morisse senza testamento gli succederà chi di diritto.	8. Se alcuno morisse senza testamento, gli succederà chi di diritto.	8° Si quis intestatus decesserit, ei succedet qui secundum leges civiles haeres constituitur.
9. I voti obbligano l'individuo finchè egli dimorerà in congregazione. Quelli che o partono spontaneamente o dietro a prudente giudizio dei superiori sono licenziati dalla congregazione, col fatto medesimo s'intendono sciolti da' loro voti.	10. I voti obbligano l'individuo finchè egli dimorerà in congregazione. Quelli che o per ragionevole motivo o dietro a prudente giudizio dei Superiori partono dalla congregazione possono essere sciolti dai voti dal Superiore Generale della casa Maestra.	[9.] I voti obbligano l'individuo finchè dimorerà in congregazione. Se alcuno o per ragionevole motivo o dietro a prudente giudizio dei superiori dovesse partire dalla congregazione, egli può essere sciolto dai voti dal Superiore Generale della casa Maestra.*	9° Unusquisque votis tenetur, donec in societate remanserit. Si quis vel iusta causa, vel prudenti Superiorum iudicio, a societate discedat, a votis triennalibus poterit a Superiore Generali exsolvi. Si autem vota erunt perpetua, facultas a Sancta Sede erit petenda.

(ABC) Do

1-13 7. La società...Dio.] *om A Bg add BB add C* **1** 7.] 8. *BB*[1] 7. *corr BB*[2] 7. *C* **2** ciascuno] ciascheduno *BB C* ciascuno] quanto *add BB*[1] *del BB*[2] **4** a] *om BB*[1] *add sl BB*[2] *add C* **9** mettere] *om BB*[1] *add sl BB*[2] *add C* **11** o] gli *add BB*[1] *del BB*[2] **14** 8.] 7. *A Bg* 9. *BB* 8. *corr Bb* 8. *C* Chi] Parimenti colui che *A B* Chi *BB* Chi *C* **19** 9.] 8. *A Bg* 9. *corr Bb* 9. *C* Se alcuno] Chi *A B* Se alcuno *C* **22** 10.] 9. *A Bg* 10. *corr Bb* 10. *C* **24-30** per ragionevole...Maestra] partono spontaneamente o dietro a prudente giudizio dei superiori sono licenziati dalla congregazione, col fatto medesimo s'intendono sciolti da' loro voti *Ar*[1] ⟨spontaneamente...superiori⟩ partono ⟨dalla...voti⟩. ad eccezione che abbia emessi i voti perpetui *corr Ar*[2] ⟨spontaneamente... che⟩ abbiano ⟨emessi i voti perpetui⟩ *corr sl Ar*[2] per ragionevole motivo ⟨o dietro a prudente giudizio dei superiori partono dalla congregazione⟩ possono essere sciolti dai loro voti o dal Superiore ordinario o dal Superiore Generale *corr sl Ab*[1] ⟨per ragionevole...o dal⟩ Vescovo ⟨ordinario⟩ della casa Maestra ovvero principale ⟨o dal Superiore Generale⟩ *corr mrg Ab*[2] ⟨per ragionevole...o dal Vescovo ordinario della casa Maestra⟩ ovvero ⟨dal Superiore Generale⟩ *corr sl Ab*[2] per ragionevole...dai loro voti o dal Vescovo ordinario, o dal Superiore della casa Maestra ovvero dal Superiore Generale *Bg* ⟨per ragionevole... dai⟩ ⟨voti⟩ ⟨dal Superiore⟩ Generale ⟨della casa Maestra⟩ *corr sl Bb* per ragionevole...Maestra *C*

(DEF) Gb

7 malattia; anzi] malattia. Anzi *D E* malattia, anzi *Fa* malattia. Anzi *corr Fb* **11** danaro] denaro *D E* danaro *F* **14-18** 8. Chi volesse... giudicherà.] *D E* 9. Chi volesse disporre per testamento, nella congregazione, può lasciare gli stabili, di cui si riservò la proprietà a chi meglio giudicherà. *trsp p* 8. Se alcuno...diritto. *F Gx del Gb* **19** 8.] 9. *D om E* 8. *F* **19-21** Se...diritto.] *D om E add F* **22** 9.] 10. *D E F G 9. X* **22** obbligano] obligano *Gx* obbligano *corr Gb* **23** finchè] egli *add D E Fa Gx del Fb Gb* **23-24** congregazione.] Ognuno si sforzi di perseverare nella sua vocazione; che se alcuno *add mrg Do del Db* **24** Se alcuno] Quelli che *Do* Se taluno *corr sl Db* Se taluno *E* Se alcuno *F* o] *D E* dietro *Fa* o *corr Fb* **27** dovesse partire] partono *Do* dovesse partire *corr sl Db* dovesse partire *E F* **28** può] possono *Do* egli può *corr mrg Db* egli può *E F*

(IJKa) Ls

2-3 praestabit] providebit *Ix* praestabit *corr sl Ib* praestabit *J Ka* **3-4** et...vestimentum] quod victu, vestitu *Ix* quoad victum, vestitum *corr Ic* quoad...vestitum *Jt*[1] et quod ad ⟨victum⟩ spectaverit, quod ad ⟨vestitum⟩ *corr sl Jt*[2] et quod ad victum spectaverit, quod ad vestimentum *Ka* **6-7** opus fuerit] tum florente valetudine, tum morbo premente opus sit *Ix* in *firmis* ⟨opus sit⟩ *corr sl Ib*[1] ⟨opus⟩ fuerit *corr Ib*[2] opus fuerit *J Ka* **7** Quin] Quim *Ix* Quin *corr Ic* **8** adsit] adsint *Ix* adsit *corr Ic* **8-12** potest...duxerit] licebit Superiori copiam pecuniae vel quorumlibet socio facere quae ad majorem Dei gloriam *e* recte collocata censebit *Ix*[1] ⟨licebit...vel⟩ cujuslibet rei ⟨socio facere⟩ quam ⟨ad...gloriam⟩ ⟨recte...censebit⟩ *corr sl Ix*[2] potest Superior pecuniam ⟨vel⟩ aliam rem socio tribuere ⟨quam ad majorem Dei gloriam⟩ impendendam duxerit *corr mrg Ib* potest...duxerit *J* potest *Superior*... impendend*em* duxerit *Ka*[1] ⟨potest⟩ Superior ⟨pecuniam...gloriam⟩ impendendam ⟨duxerit⟩ *corr Ka*[2] **14-18** 8. Qui dum in congregatione est, testamentum scribere velit, rerum suarum immobilium haereditatem legare poterit, cui satius fore putabit. *Ix del Ib* **19-21** 8[o] Si quis...constituitur.] 9. Si quis, testamento infecto, moriatur, in illius bona succedit, qui ex iure est. *Ix* 8. ⟨Si quis⟩ absque ⟨testamento⟩ decederet, ei succedet qui secundum leges civiles haeredes costituit r *corr sl Ib* 8. Si quis...haeres costituitur *Jt* ⟨8. Si quis⟩ intestatur decesserit, ⟨ei...haeres⟩ constituitur *corr mrg Jv* 8. Si quis...constituitur. *Ka* **22** 9[o]] 10. *I* 9. *J Ka* **23** remanserit] remanebit *Ix* remanserit *corr sl Ib* remanserit *J Ka* **25** prudenti] prudenti *Ix* prudenti *res Ic* prudenti *J Ka* iudicio] judicio ductus *Ix* ⟨judicio⟩ *corr Ib* judicio *J Ka* **26-28** discedat...exsolvi] discedat, votis liberari poterit a Generali principis domus Superiore *Ix* discederet a votis dispen- →

Ns

[6...] Legata vero atque haereditates ad eosdem pertinebunt secundum legum civilium praescripta, sed modo in articulis 4 et 5 adsignato.

P*

7. Unusquisque votis tenetur, donec in societate permanserit. Si quis vel iusta de causa, vel prudenti superiorum iudicio, a societate discedat, a votis poterit a Superiore Generali exsolvi.

P**

Q

5. Unusquisque votis tenetur, nec a votis sive temporaneis sive perpetuis exsolvi poterit nisi per dispensationem Summi Pontificis, aut per dimissionem a Societate.

T

5. Unusquisque votis tenetur, nec a votis sive temporariis sive perpetuis exsolvi poterit, nisi forte eorum gratiam illi summus Pontifex fecerit; aut per Superiorem Generalem fuerit a societate dimissus.

V

5. Ciascheduno è obbligato ad osservare i suoi voti, siano triennali, siano perpetui; nè potrà esserne dispensato, se non dal sommo Pontefice, ovvero sia stato licenziato dalla Società dal Superiore generale.

(LM) Ns

1-5 Legata...adsignato.] *om Ls*; Legata vero atque haereditates ad eumdem pertinebunt secundum legum civilium dispositionem. *corr mrg i Lr* Legata...dispositionem. *Mx* Legata ⟨vero atque haereditates ad⟩ eosdem ⟨pertinebunt secundum legum civilium dispositionem⟩ sed modo ab articulis 4 et 5 adsignato. *corr sl Mb* **4** sed] et *Mb*[1] sed *corr Mb*[2] [*pag. prec. 1-21*] 7° Quaecumque...duxerit.] *L om M* **8.** Si quis... constituitur.] *L om M* **6** 7.] 9. *L M* **7** permanserit] remanserit *L Mx* permanserit *corr mrg Mb* **8** de] *om L Mx*[1] *add sl Mx*[2] **10** votis] triennalibus *add Ls del Lb* **12** exsolvi] Si autem vota erunt perpetua, facultas a Sancta Sede erit petenda *add Ls del Lb*

(NOP) Q

1-5 Legata...adsignato.] *Ns del Nb* **6** 5.] 7. *N O Ps* 5. *corr Pq* **7-11** nec...Societate] donec...exsolvi *cfr N O Ps* nec a votis sive temporaneis sive perpetuis exsolvi poterit nisi per dispensationem Summi Pontificis, aut per dimissionem a Societate *corr mrg Pq* **7** nec] Nullus autem *Pq*[1] Nemo *corr sl Pq*[2] nec *corr Pq*[3] **11** dimissionem] ab Istituto *add Pq*[1] *del Pq*[2]

(QRS) T

7 temporariis] temporaneis *Q Rs* temporariis *corr Rl* temporariis *S* **9-12** forte...dimissus] per dispensationem Summi Pontificis, aut per dimissionem a Societate *Q Rs*[...]*Rl*[1] forte eorum gratiam illis summus pontifex fecerit; aut fuerit a societate dimissus *corr Rl*[2] forte...Pontifex ferent; aut...dimissus *Ss* ⟨forte eorum gratiam⟩ illi ⟨summus Pontifex⟩ fecerit ⟨aut...dimissus⟩ *corr Sl*

(U) V

7-9 siano...dispensato] nè potrà esserne disciolto, siano essi temporanei siano perpetui *Ut*[1] ⟨nè potrà⟩ essere ⟨disciolto⟩ dai voti ⟨siano...perpetui,⟩ *corr sl Ut*[2] siano triennali, siano perpetui; ⟨nè potrà⟩ esserne dispensato *corr pg* [*3v*] *Ub* **11** sia stato] *siano Ut*[1] sia stato *corr Ut*[2] **12** dal] dal *Ut* dal *res Ubb*

---

* «Ciò che v'era è stato tolto.» *add mrg Pv.*

** «Non l'ha corretta e però la corregga a forma della osservazione N. 1 pag. 28 Somm. Dunque recurrendum ad Ap.licam Sedem pro disp. votorum. Vedasi se per la dimissione dell'Istit. si possa adottare l'art. 32 pag. 857 *Collect.* per li fratres a S. Familia.» *add mrg Pv.*

---

sari ⟨poterit a⟩ Superiore ⟨Generali⟩ *corr sl Ib*[1] ⟨discederet⟩ a votis triennalibus poterit a superiore generali dispensari *corr mrg Ib*[2] discederet...a superiori Generali *Jt*[1] ⟨discederet...a⟩ superiore ⟨Generali⟩ *corr Jt*[2] ⟨discederet...generali⟩ exsolvi *corr sl Jv* discederet...exsolvi *Ka*[1] discederet⟨...exsolvi⟩ *res Ka*[2] **28-31** Si autem...petenda] *om Ix* Vota autem sunt perpetua, tunc summo pontifici erunt reservata *add mrg Ib*[1] ⟨Vota...⟩tunc ⟨summo pontifici⟩ reservabuntur *corr sl Ib*[2] Si ⟨autem⟩ vota erunt ⟨perpetua⟩ tunc Sanctae Sedi erit recurrendum *corr sl Ib*[3] Si...recurrendum *Jt* ⟨Si...perpetua⟩ facultas a Sancta Sede ⟨erit⟩ petenda *corr sl Jv* Si...Sede erit petenda *Ka*[1] ⟨Si...⟩Sede ⟨erit petenda⟩ *res Ka*[2]

* «Vota quae in huiusmodi Institutis emittuntur sunt S. Sedi reservata ideoque delendum in Constitutionibus, praedicta vota dispensari posse a Superiore Generali.» *An Sv* 3.

«Quod de meliori bono est, quod magis magisque animos cum Supremo Ecclesiae Antistite strictius vincit, libentissime admittimus. Adnotatio tantum modo fit circa vota triennalia. Pro utilitate et speciali Congregationis commoditate petitur, ut Superior Generalis a votis triennalibus dispensandi facultate polleat. Non gravis momenti hujusmodi favor videtur, cum a temporariis votis facultas dispensandi a S. Sede facillime simplici confessario concedatur.» *Ad Bo.*

Ar	Do	Gb	Ls
10. Ognuno faccia di perseverare nella sua vocazione fino alla morte; che se taluno uscisse dalla congregazione, non potrà pretendere corrispettivo del tempo che ivi è rimasto, nè portar seco altre cose se non quelle che il superiore della casa giudicherà a proposito.	11. Ognuno faccia di perseverare nella sua vocazione fino alla morte; che se taluno uscisse dalla congregazione non potrà pretendere corrispettivo pel tempo che ivi è rimasto, nè portar seco altre cose se non quelle che il Superiore della casa giudicherà a proposito. Potrà però portar seco quegli stabili di cui conservò la proprietà entrando in congregazione, ma non potrà dimandare conto dei frutti e dell'amministrazione dei medesimi pel tempo che egli passò nella società.	[10.] Ognuno faccia di perseverare nella sua vocazione fino alla morte. Ciascuno si ricordi di quelle gravi parole del divin Salvatore: *Nemo mittens manum ad aratrum et respiciens retro, aptus est regno Dei.* [11.] Ciò non ostante se taluno uscisse di congregazione, non potrà pretendere corrispettivo di sorta pel tempo che ivi è rimasto, qualunque carica abbia egli coperto, qualunque lucro egli abbia procacciato alla società. Egli può per altro portar seco quegli stabili ed anche quegli oggetti mobili di cui avesse conservata la proprietà entrando in congregazione. Ma non ha alcun diritto di dimandare al superiore conto alcuno dei frutti e dell'amministrazione dei medesimi pel tempo che egli visse nella società a meno che vi siano stati patti particolari col Rettore Maggiore.	10⁰ Unusquisque maneat in vocatione, ad quam vocatus est, usque ad mortem. In mentem quotidie sibi revocet gravissima illa Domini Servatoris verba: *Nemo mittens manum ad aratrum, et respiciens retro, aptus est regno Dei.* 11⁰ Verum tamen, si quis a societate egrediatur, nihil sibi ob tempus, quod in ea transegit, poterit adrogare, neque aliud secum ferre, quam quod Generalis Superior opportunum iudicabit. Licebit autem secum res immobiles ferre, atque etiam mobiles, quarum proprietatem ab ingressu in societatem servaverit, at nullum neque fructum, neque eorum administrationis rationem exposcere pro tempore quo in societate permanserit, nisi cum Rectore maiore aliquod peculiare pactum fuerit.

(ABC) Do

1 11.] 10. *A Bg* 11. *corr Bb* 11. *C* **5** corrispettivo] corrispetti *Bg* corrispettivo *corr Bb* pel] del *Ar* pel *corr Ab* pel *B C* **7** portar seco] quegli stabili di cui *add Do¹ del Do²* **10-13** Potrà...congregazione] *om Ar* Potrà però portar seco quelle cose di cui conservò la proprietà entrando in congregazione *add Ab* Potrà...congregazione *Bg* ⟨Potrà però portar seco⟩ quegli stabili ⟨di cui conservò la proprietà entrando in congregazione⟩ *corr sl Bb* Potrà...congregazione *C* **13-17** ma...società] *om A Bg* ma non potrà dimandare alcun dei frutti e dell'amministrazione dei medesimi pel tempo che egli passò nella società *corr mrg Bb* ma non potrà dimandare conto dei frutti e...società *C*

(DEF) Gb

1 10.] 11. *Do* 12. *corr Db¹* 11. *corr Db²* 11. *E F G* 10. *X* **3-8** Ciascuno...*Dei.*] *om Do* Ciascuno si ricordi di quelle grandi parole del divin Salvatore: *Nemo mittens manum ad aratrum et respiciens retro, aptus est regno Dei add mrg Db¹* ⟨Ciascuno...quelle⟩ gravi ⟨parole...*Dei*⟩ *corr sl Db²* Ciascuno...*Dei E F* **9** 11.] *om Do* 12. *add sl Db* 12. *E F G* 11. *X* Ciò...taluno] che se taluno *Do* ⟨Se⟩ alcuno *corr sl Db* Se alcuno *E* Se taluno *F Gx* Ciò non ostante ⟨se taluno⟩ *corr sl Gb* **10** di] dalla *D E F Gx* di *corr Gb* **12** di sorta] *om D add E F* **14-16** qualunque...società] *om D E F Gx add mrg Gb* **16-20** Egli...proprietà] nè portar seco...proprietà *cfr Do* ⟨nè portar seco...stabili⟩ e quelle carte di rendita di cui ⟨conservò la proprietà⟩ *corr mrg Db¹* ⟨nè portar seco...stabili⟩ ed anche quegli oggetti mobili di cui avesse conservata ⟨la proprietà⟩ *corr mrg Db²* nè...proprietà *E* nè portar seco altre cose se non quegli stabili ed anche quegli oggetti mobili di cui avesse conservata la proprietà *Fa* ⟨nè⟩ portar ⟨seco...proprietà⟩ *res Fb* nè portar seco...proprietà *Gx* Egli può per altro ⟨portar seco⟩ ⟨quegli stabili...proprietà⟩ *corr mrg Gb* **21-22** Ma...diritto di] ma non potrà *D E* Ne potrà *F Gx* Ma non ha alcun diritto di *corr sl Gb* **22** al superiore] *om D E add F* al superiore *Gx* al superiore *res Gb* **23** alcuno] *om D E add F* **25** egli visse] egli passò *D* ei visse *E* egli visse *F* **26-28** a meno...Maggiore] *om D E add F*

(IJKa) Ls

1 10⁰] 11. *Ix* 10. *corr Ib* 10. *J Ka* **1-3** Unusquisque...mortem] Quisque, qua voluntate coeperit, ad mortem usque perseverare conetur *Ix* Unusquisque maneat in vocatione qua vocatus est usque ad mortem *corr mrg i Ib* Unusquisque...mortem *Jt* ⟨Unusquisque...vocatione⟩ ad quam ⟨vocatus est usque ad mortem⟩ *corr sl Jc* Unusquisque...ad finem *Ka¹* ⟨Unusquisque...ad⟩ mortem *corr sl Ka²* **4** quotidie] *om Ix add sl Ib add J K* **5** Domini Servatoris] Divini Salvatoris *I* Domini Salvatoris *Jt* ⟨Domini⟩ Servatoris *corr Jv* Domini Servatoris *Ka* 9 11⁰] 12. *Ix* 11. *corr Ib* 11. *J Ka* Verum tamen] *om Ix* Verumtamen *add sl Ib* Verum tamen *add J Ka* **9-10** a societate] societate *Ix* societatem *corr Ic* a societate *corr sl Ib* a societate *J Ka* **12** adrogare] arrogare *I J Ka¹* adrogare *corr Ka²* **14-15** Generalis...iudicabit] domus illius Superior ex re iudicabit *Ix* Generalis Superior opportuni ⟨judicabit⟩ *corr sl Ib* Generalis...opportuni judicabit *Jt¹* ⟨Generalis...⟩ opportunum ⟨judicabit⟩ *corr Jt²* Generalis...judicabit *Ka* **18-19** proprietatem...societatem] societatem ingressus proprietatem *Ix* proprietatem ab ingressu in societatem *corr sl Ib* proprietatem...societatem *J Ka* **19** servaverit] servarit *Ix¹* servaverit *corr Ix²* at] ut *Ka¹* at *corr Ka²* **19-20** nullum...fructum] nullum...fructum *Ix* nullum...fructum *res Ic* **22-25** pro...fuerit] pro tempore in societate vixerit *Ix* ⟨pro...vixerit⟩ nisi peculiariter cum Rectore Majore con[...]tum fuerit *corr sl Ic* pro ⟨tempore⟩ quo ⟨in societate⟩ ⟨permanserit nisi⟩ ⟨cum Rectore Majore⟩ aliquod speciale pactum intercesserit *corr mrg Ib¹* ⟨pro tempore...aliquod⟩ peculiare ⟨pactum intercesserit⟩ *corr sl Ib²* pro...intercesserit *Jt¹* ⟨pro...pactum⟩ fuerit *corr Jt²* pro...fuerit *Ka*

Ns	Q	T	V
8. Unusquisque maneat in vocatione, ad quam vocatus est, usque ad vitae exitum. In mentem quotidie sibi revocet gravissima illa Domini Servatoris verba: *Nemo mittens manum ad aratrum, et respiciens retro, aptus est regno Dei.*	6. Unusquisque maneat in vocatione, ad quam vocatus est, usque ad vitae exitum. In mentem quotidie sibi revocet gravissima illa Domini Servatoris verba: *Nemo mittens manum ad aratrum et respiciens retro, aptus est regno Dei.*	6. Unusquisque maneat in vocatione, ad quam vocatus est, usque ad vitae exitum. In mentem quotidie sibi revocet gravissima illa Servatoris verba: *Nemo mittens manum ad aratrum, et respiciens retro, aptus est regno Dei.*	6. Ognuno faccia di perseverare fino alla morte nella sua vocazione, ricordandosi sempre di quelle gravissime parole del Divin Salvatore: *Nemo mittens manum ad aratrum et respiciens retro aptus est regno Dei.* Niuno, che pone la mano all'aratro e guarda indietro, è atto pel regno di Dio.
9. Verumtamen, si quis a societate egrediatur, nihil sibi ob tempus, quod in ea transegit, poterit adrogare, neque aliud secum ferre, quam quod Generalis Superior opportunius iudicabit. Recuperabit autem plenum ius de rebus immobilibus atque etiam de mobilibus, quarum proprietatem ab ingressu in societatem serva verit. At nullum fructum, neque eorum administrationis rationem exposcere poterit pro tempore quo in societate permanserit, nisi cum Rectore maiore aliquod peculiare pactum intercesserit.	7. Veruntamen, si quis a Societate egrediatur, nihil sibi ob tempus, quod in ea transegit, poterit adrogare. Recuperabit autem plenum jus de rebus immobilibus atque etiam de mobilibus, quarum proprietatem ab ingressu in societatem sibi reservaverit. At nullum fructum, neque eorum administrationis rationem exposcere poterit pro tempore quo in societate permanserit.	7. Veruntamen, si quis a societate egrediatur, nihil sibi ob tempus, quod in ea transegit, poterit adrogare. Recuperabit autem plenum ius rerum immobilium, atque etiam mobilium, quarum proprietatem statim ab ipso ingressu in societatem sibi reservaverit. At nullum fructum, neque ullam eorum administrationis rationem exposcere poterit pro tempore quo in societate permansit.	7. Nondimeno se taluno uscisse di Congregazione, non potrà pretendere compenso alcuno pel tempo che vi rimase. Ricupererà tuttavia il pieno diritto di tutti i suoi beni immobili ed anche di tutti gli oggetti mobili, di cui si fosse riservata la proprietà entrando in congregazione. Ma non potrà richiedere conto alcuno dei frutti, nè dell'Amministrazione dei medesimi, pel tempo ch'egli visse nella Società.
P*			

(LM) Ns

1 8.] 10. *L M* **3** vitae exitum.] mortem. *L Mx* vitae exitus; *corr sl Mb*[1] ⟨vitae exitum.⟩ *corr Mb*[2] **11** 9.] 11. *L M* **16** opportunius] opportunum *L Mx* opportunius *corr sl Mb* **17-19** Recuperabit... mobilibus] Licebit autem secum res immobiles ferre atque etiam mobiles *L Mx* Acquiret ⟨autem⟩ plenum jus de rebus immobilibus ⟨atque etiam⟩ de mobilibus *corr sl Mb*[2] Requiret ⟨autem...mobilibus⟩ *corr mrg Mb*[2] Recuperabit ⟨autem...mobilibus⟩ *corr sl Mx* **22** At nullum fructum] at nullum neque fructum *L* at nullum neque fructum *Mx* ⟨at⟩ nullum ⟨neque⟩ fructum *res Mb*[1] ⟨at nullum⟩ ⟨fructum⟩ *corr sl Mb*[2] **24** poterit] *om L Mx add mrg Mb* **27-28** intercesserit] fuerit *Ls* intercesserit *corr Lb* intercesserit *M*

(NOP) Q

1 6.] 8. *N O Ps* 6. *corr Pe* **11** 7.] 9. *N O Ps* 7. *corr Pe* **14** adrogare] neque aliud secum ferre, quam quod Generalis Superior opportunius iudicabit *add N O Ps del Pv Pq* **19** sibi reservaverit] servaverit *N O Ps* sibi reservaverit *corr sl Pq* **23** permanserit] nisi cum Rectore maiore peculiare pactum intercesserit *add N O Ps del Pv Pq*

(QRS) T

15-16 rerum immobilium] de rebus immobilibus atque etiam de mobilibus *Q Rs* rerum immobilium ⟨atque etiam⟩ mobilium *corr Rl* rerum... mobilium *S* **18** statim ab ipso] ab *Q Rs* statim ab ipso *corr Rl* statim ab ipso *S* **20-21** ullam] *om Q Rs add Rl add S* **23-24** permansit] permanserit *Q Rs* permansit *corr Rl* permansit *S*

(U) V

2 fino alla morte] *trsp p* vocazione *Ut trsp a* vocazione *Ub* **8-10** Niuno... Dio.] *om Ut*[1] *add sl Ubb res Ut*[2] **13-14** compenso alcuno] nulla *Ut*[1] nessun compenso *corr Ut*[2] alcun ⟨compenso⟩ *corr sl Ubb* ⟨compenso⟩ alcuno *corr sl Ub* **13** compenso] che *add Ut*[1] *del Ut*[2] **17** beni immobili] stabili *Ut*[1] beni immobili *corr sl Ut*[2] **19** riservata] conservato *Ut*[1] conservata *corr Ubb* riservata *corr sl Ut*[2] **20-21** congregazione] *Ut*[1] Congregazione *corr Ut*[2]

* « Vedasi se in questo art. 9 dovesse conservarsi il primo membro, e ciò in fine che non si debba far rendiconto dell'Amm. di essi. » *add mrg Pv*[1] *del Pv*[2].

Ar	Do	Gb	Ls
11. Se avvenisse di dover stabilire altrove qualche nuova casa si concerti prima quanto riguarda allo spirituale ed al temporale col vescovo della diocesi in cui quella intende aprirsi.	12. Se avvenisse di dover stabilire altrove qualche nuova casa il Superiore Generale concerti prima quanto riguarda allo spirituale ed al temporale col Vescovo della diocesi, in cui quella intende aprirsi, secondo le regole del governo di casa come infra.		
12. I congregati che vanno ad aprire una nuova casa non devono essere meno di due, di cui almeno uno sacerdote. Ogni casa sarà arbitra nell'amministrazione de' propri beni; sempre però ne' limiti fissati dal superiore.	13. I socii che vanno ad aprire una nuova casa non devono essere meno di due, di cui almeno uno sacerdote. Ogni casa sarà arbitra nell'amministrazione de' beni donati o portati in congregazione per quella casa determinata; ma sempre ne' limiti fissati dal Superiore Generale.		
13. Il superiore ammetterà i novizi, li accetterà alla professione, oppure gli rimanderà secondo che gli sembrerà meglio nel Signore. Ma non licenzierà alcuno della casa senza aver prima consultato i superiori cui egli appartiene.	14. Il Superiore Generale ammetterà i novizi, li accetterà alla professione oppure li rimanderà secondo che gli sembrerà meglio nel Signore. Ma osserverà quanto è prescritto nell'articolo dell'accettazione, ed avrà cura di non licenziare alcuno senza aver prima consultato il Superiore di quella casa cui egli appartiene.		
14. Le obbligazioni che ogni aggregato si assume nella emissione de' voti non obbligano sotto pena di peccato se non quando fosse violato il diritto naturale, divino o ecclesiastico, o fosse espressamente ordinato da[l] superior[e] in virtù di santa obbedienza.			

(ABC) Do

1 12.] 11. *A Bg* 12. *corr Bb* 12. *C* **3** il Superiore Generale] si *Ar* il Superiore Generale *corr sl Ab* il Superiore Generale *B C* **6** Vescovo] vescovo *Cg* Vescovo *corr Cb* **7-9** secondo...infra] *om Ar add Ab B C* **10** 13.] 12. *A Bg* 13. *corr Bb* 13. *C* **10** socii] congregati *A Bg* socii *corr sl Bb* socii *C* **15-17** beni...sempre] propri beni; sempre però *Ar* ⟨beni⟩ portati in congregazione o donati per quella casa determinata, ma sempre *corr mrg Ab* beni...ma sempre *Bg* ⟨beni⟩ donati o portati in congregazione ⟨per quella casa determinata⟩; ma sempre *corr sl Bb* beni...ma sempre *C* **16** in] *go add Ab*[1] *del Ab*[2] **19** Generale] *om A Bg add Bb C* **20** 14.] 13. *A Bg* 14. *corr Bb* 14. *C* Generale] *om Ar add sl Ab add B C* **22** li] gli *A B* li *C* **25-30** osserverà...cui] non licenzierà alcuno della casa senza aver prima consultato i superiori cui *Ar*[1] ⟨non licenzierà...i superiori⟩ della casa ⟨cui⟩ *corr sl Ar*[2] avrà cura di non licenziare ⟨alcuno⟩ ⟨senza aver prima consultato⟩ il superiore di quella ⟨casa cui⟩ *corr sl Ab* avrà...cui *Bg* osserverà quanto è prescritto nell'articolo dell'accettazione, ed ⟨avrà cura di non licenziare alcuno senza aver prima consultato il Superiore di quella casa cui⟩ *corr mrg Bb* osserverà...cui *C* **31-39** 14. Le obbligazioni...ordinato da*l* superiore...obbedienza.] *Ar* ⟨14. Le obbligazioni... ordinato⟩ da*i* superiori ⟨in...obbedienza.⟩ *corr Ab*[1] *del Ab*[2] **39** obbedienza.] del voto di obbedienza *add Ar*[1] *del Ar*[2]

(DEF) Gb

1-9 12. Se avvenisse...infra.] *cfr Do* 13. ⟨Se avvenisse...infra.⟩ *corr Db*[1] *del Db*[2] **6** diocesi] diocesi *Do*[1] Diocesi *corr Do*[2] **9** casa] madre *add sl Db* **10-19** 13. I socii...Generale.] *cfr Do* 14. ⟨I socii...Generale.⟩ *corr Db*[1] *del Db*[2] **14-15** sarà...de'] possederà ed amministrerà i *corr sl Db* **20-30** 14. Il Superiore...appartiene.] *cfr Do* 16. ⟨Il Superiore... appartiene.⟩ *corr Db*[1] 14. ⟨Il Superiore...appartiene.⟩ *corr Db*[2] 13. Il Superiore...appartiene. *E om F G ante* 14.] 15. Il Direttore di una casa particolare dovrà almeno una volta l'anno rendere conto della sua amministrazione tanto spirituale quanto temporale al superiore Generale o ad altra persona dal medesimo a tale uopo delegata. 16. *add Db*[1] ⟨15. Il Direttore di⟩ ciascuna ⟨casa...amministrazione⟩ ⟨spirituale⟩ e ⟨temporale...delegata. 16.⟩ *corr sl Db*[2] 14. Il direttore...temporale al suo Superiore...delegata *add mrg i Cr* sua] gestio *add Db*[1] *del Db*[2] persona] a ciò *add Db*[1] *del Db*[2]

(IJKa) Ls

20-30 13. Superior Generalis novitios excipiet, ut sibi in Domino opportunum visum erit, ad professionem admittet, vel respiciet. Sed observabit, quod in articulo acceptionis statutum est, nec quemquam prius demittet, quam consilium habuerit Superioris domus, ejusque ad quam ille pertinet. *Ix*[1] ⟨13. Superior...domus⟩ eius ⟨ad⟩ quam ⟨ille...pertinet⟩ *corr sl Ix*[2] *del Ib*

Ns	Q	T	V
10. Qui affert pecuniam, mobilia, vel alia cuiuscumque generis in societatem animo proprietatem servandi, debet indicem eorumdem Superiori tradere, qui, rebus omnibus recognitis, ei chartam receptionis dabit. Cum autem velit socius res recuperare, quae usu consumuntur, eas recipiet eo statu, in quo tunc temporis erunt, quin possit compensationem repetere.	8. Qui affert pecuniam, mobilia, vel alia cujuscumque generis in societatem animo proprietatem servandi, debet indicem eorumdem Superiori tradere, qui, rebus omnibus recognitis, ei chartam receptionis dabit. Cum autem velit socius res recuperare, quae usu consumuntur, eas recipiet eo statu, in quo tunc temporis erunt, quin possit compensationem repetere.	8. Qui affert pecuniam, mobilia, vel alia cuiuscumque generis in societatem eo animo, ut eorum proprietatem servet, debet elenchum earum rerum Superiori tradere, qui, rebus omnibus recognitis, ei chartam accepti dabit. Cum autem velit socius res recuperare, quae usu consumuntur, eas recipiet eo statu, in quo tunc temporis erunt, quin liceat ei compensationem ullam repetere.	8. Colui che porta in Congregazione danari, mobili o qualsivoglia altra cosa con intenzione di ritenersene la proprietà, deve consegnare un elenco di tutte quelle cose al Superiore, il quale, fattane la ricognizione, gli darà una carta di ricevuta. Volendo poi il socio ricuperare quegli oggetti, che coll'uso si consumano, li riavrà in quello stato che allora si troveranno, nè potrà ripeterne compenso di sorta.

(LM) Ns

1 *ante* 10.] (1) v. foglietto pag. 13 *add mrg i Lb*[1] *del Lb*[2] 10.] *om Ls* **12.** *add mrg Lb* **12.** *add i / Lr* **12.** *add M* **1-13** Qui...repetere] *om Ls add i / Lr add M* **3** animo] cum intentione *Lr Mx* animo *corr sl Mb* **3-4** proprietatem] eorumdem *add Lr*[1] *del Lr*[2] **4-5** indicem eorumdem] elenchum *Lr*[1] indicem eorumdem *corr sl Lr*[2] indicem eorumdem *M* **6-7** rebus omnibus recognitis] agnita objectorum convenientia cum elencho, *Lr*[2] ⟨agnita objectorum convenientia cum⟩ indice *corr sl Lr*[2] agnita objectorum convenientia cum indice *Mx* rebus omnibus recognitis *corr sl Mr* **7-8** receptionis] testimonialem *add Lr Mx del Mr* **8-9** velit socius] socius velit *Lr M* **9** res recuperare] recuperare objecta *Lr* recuperare obiecta *Mx* res ⟨recuperare⟩ *corr sl Mr* **10** consumuntur] *Lr Mx* consummuntur *corr sl Mb* eas] ea *Lr Mx* eas *corr Mr* eo] in *add Lr Mx del Mb* **12-13** compensationem repetere] indennitatem exposcere *Lr Mx* ⟨indennitatem⟩ repetere *corr sl Mb* compensationem ⟨repetere⟩ *corr Mb*

(NOP) Q

1 8.] 10. *N O Ps* 8. *corr Pe*

(QRS) T

3-4 eo animo, ut eorum] animo *Q Rs* eo animo ut eorum *corr Rl* eo animo ut eorum *S* **4-5** servet] servandi *Q Rs* servet *corr Rl* servet *S* **5-6** elenchum earum rerum] indicem eorumdem *Q Rs* elenchum earum rerum *corr Rl* elenchum earum rerum *S* **6** Superiori] *Q Rs* Magistro *corr Rl del Rb om Ss add Sl* **8** accepti] receptionis *Q Rs* accepti *corr Rl* accepti *S* **11** recipiet] *Q* recipiat *Qe R Ss* recipiet *corr Sl* **12-14** liceat...repetere] possit compensationem repetere *Q Rs* liceat ei ⟨compensationem⟩ ullam ⟨repetere⟩ *corr Rl* liceat...repetere *S*

(U) V

2 danari] denari *Ut* danari *corr Ubb* **2-4** qualsivoglia...intenzione] altro di qualsivoglia genere col pensiero *Ut* ⟨qualsivoglia⟩ altra cosa ⟨col pensiero⟩ *corr sl Ub* ⟨qualsivoglia altra cosa⟩ con intenzione *corr sl Ubb* **6** quelle] sue *add Ut del Ubb* **11** coll'] per l' *Ut* coll' *corr sl Ubb*

Ar

Del voto di obbedienza

1. Il profeta Davide pregava Iddio che lo illuminasse per fare la sua santa volontà. Il Divin Salvatore ci assicurò che egli non è venuto per fare la sua volontà; ma quella del suo celeste Padre. Egli è per assicurarci di fare la santa volontà di Dio che si fa il voto di obbedienza.

2. Questo voto in genere si estende a non occuparci in altre cose se non in quelle che il rispettivo superiore giudicherà di maggior gloria di Dio e vantaggio dell'anima propria.

Do

Del voto di Obbedienza

1. Il profeta Davide pregava Iddio che lo illuminasse per fare la sua santa volontà. Il Divin Salvatore ci assicurò che egli non è venuto per fare la sua volontà, ma quella del suo celeste padre. Egli è per assicurarci di fare la santa volontà di Dio che si fa il voto di obbedienza.

2. Questo voto obbliga a non occuparci se non in quelle cose che il rispettivo Superiore giudicherà di maggior gloria di Dio e vantaggio dell'anima propria.

Gb

5

Del voto di Obbedienza

1. Il profeta Davide pregava Iddio che lo illuminasse a fare la sua santa volontà. Il Divin Salvatore ci assicurò che egli non è venuto per fare la sua volontà, ma quella del suo celeste padre. Egli è per assicurarci di compiere in ogni azione questa santa volontà di Dio che facciamo il voto di Obbedienza.

2. Questo voto obbliga a non occuparci se non in quelle cose, che il rispettivo superiore giudicherà di maggior gloria di Dio e vantaggio dell'anima propria e del prossimo secondo il regolamento di questa società.

Ls

De voto obedientiae.
N. 5.

1º Propheta David Deum enixe orabat, ut illum doceret eius voluntati obsequi. Servator Dominus certos nos fecit se huc in terras descendisse, non ut faceret voluntatem suam, sed voluntatem Patris sui, qui in coelis est. Huc spectat obedientiae votum, scilicet, ut certiores efficiamur nos sanctae Dei voluntati obtemperaturos.

2º Obedientiae votum socios ita devincit, ut iis tantum operam navent, quae cuiusque Superior fore iudicabit ad maiorem Dei gloriam, et animae suae proximique utilitatem, secundum ea, quae hisce constitutionibus praescribuntur.

(ABC) Do

8 volontà,] volontà; *A B* volontà, *C* **14-16** obbliga...Superiore] in genere si estende a non occuparci in altre cose se non in quelle che il rispettivo superiore *A B Cg* ci obbliga ⟨a non occuparci⟩ ⟨se non in quelle⟩ cose ⟨che il rispettivo superiore⟩ *corr sl Cb*¹ obbliga...superiore *corr Cb*²

(DEF) Gb

1 5] *om D E Fa Gx add Fb Gb* **3** Davide] Davidde *X* **4** Iddio] *Iddio Ex ers Ev*¹ il Signore *add Ev*² a] per *D E F Gx* a *corr sl Gb* **9** è] *om Fa*¹ *add sl Fa*² **10-11** compiere...questa] fare la *D E F Gx* compiere in ogni azione questa *corr Gb* **11** questa santa] la *X* **12** facciamo] si fa *D E F Gx* facciamo *corr sl Gb* **14** obbliga] obliga *Gx* obbliga *corr Gb* **15** occuparci] occuparci *Gx*¹ occuparci *res Gx*² **16-17** giudicherà] *om Ex add sl Er* **18** e] di *add X* **19-20** e del prossimo...regolamento] *om Do* e del prossimo *add Db*¹ ⟨e del prossimo⟩ secondo norme prescritte dal presente regolamento *corr mrg Db*² e del prossimo secondo il regolamento *E F* **20-21** di questa società] *om D E add F*

(IJKa) Ls

2 N. 5.] *om I Jt add Jc Ka* **4** eius] illius *I J Ka* **4-5** illum...obsequi] ad perficiendam illius voluntatem illuminaretur *Ix* ⟨ad...voluntatem⟩ illuminaretur *res Ic* ⟨ad⟩ faciendam ⟨illius voluntatem⟩ illum doceret *corr Ib* ad...doceret *Jt* illum doceret illius voluntati obsequi *corr mrg Jv* illum...obsequi *Ka* **5-6** Servator Dominus] Divinus salvator *Ix* Salvator Dominus *corr sl Ib* Salvator Dominus *Jt* Servator ⟨Dominus⟩ *corr Jv* Servator Dominus *Ka* **10** Huc] Iamvero huc *Ix* Huc *corr Ic* Huc *J Ka* **11-12** certiores] certi *Ix* certiores *corr mrg Ib* certiores *J Ka* **12-13** sanctae...obtemperaturos] *I sanctae Dei voluntati obtemperaturos J Ka*¹ sanctae...obtemperaturos *corr Ka*² **13** Dei] *om Ix*¹ *add Ix*² *J Ka* obtemperaturos] obtemperare *Ix* obtemperaturos *corr Ib* obtemperaturos *J Ka* **14** socios] savos *Ix* socios *corr sl Ic* socios *J Ka* **15** iis] in iis *I Jt* ⟨iis⟩ *corr Jc* iis *Ka* **16** cuiusque] jusque *Ix*¹ cuiusque *corr sl Ix*² cuiusque *J* quisque *Ka*¹ cuiusque *corr Ka*² cuique *Y* **19-21** secundum...constitutionibus] ex iis normis quae in his regulis *Ix* secundum regulas ⟨quae⟩ hisce constitutionibus *corr sl Ib*¹ ⟨secundum⟩ ea ⟨quae hisce constitutionibus⟩ *corr Ib*² secundum... constitutionibus *J* secundum...costitutionibus *Ka*¹ ⟨secundum...quae⟩ constitutionibus *corr Ka*²

Ns
V.

De voto obedientiae.

1. Propheta David Deum enixe orabat, ut illum doceret eius voluntati obsequi. Servator Dominus certos nos fecit se huc in terras descendisse, non ut faceret voluntatem suam, sed voluntatem Patris sui, qui in coelis est. Huc spectat obedientiae votum, scilicet, ut certiores efficiamur nos sanctae Dei voluntati obtemperaturos.

2. Obedientiae votum socios ita devincit, ut iis tantum operam navent, quae Superior fore iudicabit ad maiorem Dei gloriam, et animae suae proximique utilitatem, secundum ea, quae hisce constitutionibus praescribuntur.

P*

Q
III.

De Voto Obedientiae.

1. Propheta David Deum enixe orabat, ut illum doceret ejus voluntati obsequi. Servator Dominus certos nos fecit se huc in terras descendisse, non ut faceret voluntatem suam, sed voluntatem Patris sui, qui in Coelis est. Huc spectat obedientiae votum, scilicet, ut certiores efficiamur nos sanctae Dei voluntati obtemperaturos.

T
III.

De voto obedientiae.

1. Propheta David Deum enixe orabat, ut illum doceret eius voluntati obsequi. Servator autem Dominus noster certos nos fecit, se huc in terras descendisse, non ut faceret voluntatem suam, sed voluntatem Patris sui, qui in coelis est. Idcirco huc spectat obedientiae votum, ut videlicet certiores efficiamur nos sanctae Dei voluntati obtemperaturos.

V
III.

Del voto di ubbidienza.

1. Il profeta Davide pregava Iddio, che lo illuminasse a fare la sua santa volontà. Il Divin Redentore poi ci assicurò, ch'egli non è venuto sulla terra per fare la volontà propria, ma quella del suo celeste Padre. E noi facciamo il voto di ubbidienza appunto per assicurarci di fare in ogni cosa la santa volontà di Dio.

(LM) Ns

1 V.] N. 5. *trsp p* De Voto Obedientiae *L Mx*[1] N. 5. *trsp a* De Voto Obedientiae *Mx*[2] *res Mb* 5 voluntati] *L Mx* voluntatem *corr Mb*[1] voluntati *corr Mb*[2] 17 quae] cuiusque *add L Mx del Mb*

(NOP) Q

1 III.] V. *Ns* III. *corr Nb* III. *O P* 15-22 2. Obedientiae...praescribuntur.] *N O Ps del Pq Pu*

(QRS) T

6 autem] *om Q Rs add Rl S* noster] *om Q Rs add Rl S* 11 Idcirco] *om Q Rs add Rl S* 12 ut videlicet] scilicet, ut *Q Rs* videlicet ⟨ut⟩ *corr Rl* videlicet ut *S*

(U) V

8-9 volontà propria] sua volontà *Ut* ⟨volontà⟩ propria *corr sl Ubb*

* « Deleantur articuli 2.3. et prima pars art. 4. » *add mrg Pq*.

Ar	Do	Gb	Ls
3. In particolare poi si estende all'osservanza delle regole contenute nel piano di regolamento della casa: siccome da più [anni] si pratica nella casa annessa all'oratorio di s. Francesco di Sales.	3. L'osservanza di questo voto non s'intende obbligare sotto pena di colpa se non in quelle cose che sono contrarie ai comandamenti di Dio e di Santa Madre Chiesa od alle disposizioni de' Superiori con obbligo speciale di ubbidienza.	3. L'osservanza di questo voto non obbliga sotto pena di colpa, se non in quelle cose che sono contrarie ai comandamenti di Dio e di S. Madre Chiesa od alle disposizioni dei Superiori, che esponessero il loro precetto con questa formola: *Vi comando in virtù di S. Obbedienza.**	3° Huiusque voti observantia sub culpa non obligat, nisi in iis, quae mandatis Dei Sanctaeque Matris Ecclesiae adversentur, et cum Superior suum praeceptum his verbis exprimit: « In virtute sanctae obedientiae praecipio. »
4. La virtù dell'ubbidienza è quella che ci assicura di fare la divina volontà: chi ascolta voi, dice il Salvatore, ascolta me e chi disprezza voi, disprezza me.	4. La virtù dell'ubbidienza è quella che ci assicura di fare la divina volontà: chi ascolta voi, dice il Salvatore, ascolta me e chi disprezza voi disprezza me.	4. L'Obbedienza ci assicura di fare la volontà di Dio. Sia ciascuno sottomesso al Superiore, e lo consideri in ogni cosa qual padre amoroso, e a lui obbedisca interamente, prontamente, con animo ilare e con umiltà, come a colui che in quell'azione rappresenta il volere di Dio medesimo.	4° Obedientia nos certos reddit Dei voluntatem adimplere. Quapropter unusquisque proprio Superiori obediat, illumque in omnibus veluti patrem peramantem habeat, eique pareat integre, prompte, hilari animo et demisse; ea persuasione ductus in re praescripta voluntatem Superioris ipsam Dei voluntatem patefacere.
5. Ciascuno adunque abbia il superiore in luogo di padre, a lui obbedisca interamente, prontamente con animo ilare e con umiltà.	5. Ciascuno adunque abbia il Superiore in luogo di padre, a lui obbedisca interamente, prontamente, con animo ilare e con umiltà.		

(ABC) Do

1 L'osservanza...voto] In particolare poi si estende all'osservanza delle regole contenute nel piano di regolamento della casa: siccome da più si pratica nella casa annessa all'oratorio di s. Francesco di Sales *Ar*¹ ⟨In particolare...più⟩ anni ⟨si...Sales⟩ *corr sl Ar*² ⟨In particolare... Sales⟩ Però l'osservanza di questo regolamento *corr Ab* In particolare... regolamento *Bg* ⟨In particolare...di regolamento della casa⟩ ⟨annessa all'oratorio...regolamento⟩ *corr Bb* In particolare...regolamento *Cg* ⟨L'osservanza di questo⟩ voto *corr sl Cb* **2-8** non s'intende...ubbidienza.] *om Ar* non si intende obbligare sub *gravi* se non in quelle cose che sono contrarie al diritto divino, naturale, ecclesiastico o sono ordinate dal Superiore in virtù di sant'ubbidienza. *add mrg Ab* non s'intende obbligare *sub gravi* se non per quelle cose...ubbidienza. *Bg* ⟨non s'intende obbligare⟩ sotto pena di colpa ⟨se non⟩ in ⟨quelle cose che sono contrarie⟩ ai comandamenti di Dio e di Santa Madre Chiesa od alle disposizioni de' Superiori con obbligo speciale di ⟨ubbidienza⟩. *corr sl Bb* non s'intende...ubbidienza. *C* **17** adunque] *A B Cg* pertanto *corr sl Cr*

(DEF) Gb

2 obbliga] s'intende obbligare *D* intende obbligare *Ex* s'⟨intende obbligare⟩ *corr sl Er* obliga *Gx* obbliga *corr Gb* **6** dei] de' *D dei E F* **7-10** che...*Obbedienza*] con obbligo speciale di ubbidienza *Do* che dicessero il loro comando con questa formola: Vi comando in virtù di S. Ubbidienza *corr mrg Db*¹ ⟨che⟩ esponessero ⟨il loro⟩ precetto ⟨con... Ubbidienza⟩ *corr sl Db*² che esponessero...*Obbedienza E F* **9-10** *Vi...obbedienza*] Vi...obbedienza *X* **11** L'Obbedienza] La virtù dell'ubbidenza è quella che *Do* l'⟨ubbidienza⟩ *corr Db* L'ubbidienza *E* L'obbedienza *F Gx*¹ L'Obbedienza *corr Gx*² **12** volontà di Dio] divina volontà *Do* ⟨divina volontà⟩ di Dio *corr sl Cr* ⟨volontà⟩ di Dio *corr sl Db* volontà di Dio *E F* Dio.] : chi ascolta voi, dice il Salvatore, ascolta me, e chi disprezza voi disprezza me. *add D E Fa Gx del Fb Gb* **12-15** Sia...amoroso, e] 5. Ciascuno adunque abbia il Superiore in luogo di padre *Do* ⟨Ciascuno⟩ pertanto obbedisca al ⟨Superiore⟩ *corr sl Db*¹ ⟨Ciascuno pertanto⟩ sia sottomesso al Superiore come a Dio medesimo e lo abbia in ogni cosa qual padre amoroso *e corr mrg Db*² ⟨Ciascuno...e lo⟩ consideri ⟨in ogni cosa...amoroso e⟩ *corr sl Db*³ Ciascuno...amoroso *e E F Gx* Sia ciascuno...amoroso, e *corr sl Gb* **18-21** come...medesimo] *om D E* come si farebbe a Dio medesimo *F Gx* ⟨come⟩ a colui che in quell'azione rappresenta il volere di Dio medesimo *corr sl Gb*

(IJKa) Ls

1 Huiusque] Huiusce *I J Ka* voti] votis *Ka*¹ voti *corr Ka*² **2-3** sub culpa...iis] ita tamen non est ut, si quis infrangat, culpa gravetur iis exceptis *Ix* sub culpa non obligat; nisi in iis *corr sl Ib* sub... iis *J Ka* **4** Sanctae] Sanctae *Ix*¹ Sanctae *corr sl Ix*² Matris] matris *Jt* Matris *corr Jv* **5-8** et cum...praecipio] vel etiam Superiorum dispositionibus, ubi praeceptum suum hac formula exponant *vi ⟨vel virtute⟩ sanctae obedientiae*: *id tibi impero Ix* et cum Superior suum praeceptum his verbis exprimit: In virtute sanctae obedientiae praecipio *corr sl Ib* et...praecipio *J* et...in virtutem...praecipio *Ka*¹ ⟨et...in⟩ virtute ⟨sanctae...praecipio⟩ *corr Ka*² **11** Obedientia] Obedientia *Ix* Obedientia *res Ic* **11-12** nos certos reddit] tutos facit *Ix* non certos reddit *corr sl Ib* nos...reddit *J Ka* **12** adimplere] non exsequi; qui vos audit, dicit Dominus, me audit, qui vos spernit, me spernit *Ix* adimplendi *corr Ib* adimplendi *Jt* adimplere *corr Jv* adimplere *Ka* **13** *ante* Quapropter] 5. *add Ix del Ib* **13-14** proprio] *om Ix add sl Ib add J Ka* **14** Superiori] superiore *Ka*¹ Superiori *corr Ka*² obediat] tamquam Deo subiiciatur *Ix* obbediat *corr sl Ib*¹ obediat *corr Ib*² obediat *J Ka* **14-15** illumque] illum *Ix* illumque *corr sl Ib* illumque *J Ka* **16** peramantem] peramantem *Ix* peramantem *corr Ic* **17-21** integre...patefacere] omnino, celeriter, hilari vultu, et humilitate *Ix* integre propte ⟨hilari⟩ animo ⟨et humilitate⟩ quemadmodum *corr sl Ib*¹ ⟨integre⟩ prompte ⟨hilari animo et humilitate⟩ ea persuasione ductus in ea re praecepta voluntas Superioris ipsam dei voluntatem patefacere *corr mrg Ib*² ⟨integre... in⟩ ⟨re⟩ praeceptam voluntatem ⟨Superioris...patefacere⟩ *corr Ib*³ integre...patefacere *Jt* ⟨integre...animo et⟩ demisso; ⟨ea...in re⟩ praescripta ⟨voluntatem...patefacere⟩ *corr mrg Jv* integre...animo et demisse... in re praescripta...patefacere *Ka*¹ ⟨integre...in re⟩ praescripta ⟨voluntatem...patefacere⟩ *corr Ka*² **18** demisse] *Y*¹ demisso *corr Y*²

---

* Ne scrupulis et anxietatibus detur locus, deleantur in Constitutionibus verba, quibus superioris praeceptum obligare sub culpa statuitur. » *An Su 13.*

» Hoc in Constitutionibus accomodatum fuit, et sicuti in supradicta animadversione non notantur verba expungenda; ideo si quid mutandum vel delendum est amplissima corrigendi facultas benevolo Relatori conceditur, quemadmodum in Domino bonum meliusve judicaverit. » *ad Bo.*

Ns	Q	T	V
3. Huiusce voti observantia sub culpa non obligat, nisi in iis, quae mandatis Dei Sanctaeque Matris Ecclesiae adversentur.			
4. Obedientia nos certos reddit Dei voluntatem adimplere. Quapropter unusquisque proprio Superiori obediat, illumque in omnibus veluti patrem peramantem habeat, eique pareat integre, prompte, hilari animo et demisse; ea animi persuasione ductus, in re praescripta ipsam Dei voluntatem patefieri. P*	2. Quapropter unusquisque proprio Superiori obediat, illumque in omnibus veluti patrem peramantem habeat, eique pareat integre, prompte, hilari animo et demisse; ea animi persuasione ductus, in re praescripta ipsam Dei voluntatem patefieri.	2. Quapropter unusquisque proprio Superiori obediat, illumque in omnibus veluti patrem peramanter observet, eique pareat integre, prompte, hilari vultu, demisso animo; ea persuasione ductus, in re praescripta ipsam Dei voluntatem patefieri.	2. Perciò ognuno ubbidisca al proprio Superiore, e lo consideri in ogni cosa qual padre amoroso, ubbidendolo senza riserva alcuna, prontamente, con animo ilare e con umiltà; persuaso che nella cosa comandata gli è manifestata la stessa volontà di Dio.

(LM) Ns

1 Huiusce] Huiusque *L M* **5** adversentur] et cum Superior suum praeceptum his verbis exprimit: « In virtute sanctae obedientiae praecipio » *add Ls del Lbb* **13** animi] *om L Mx add sl Mb* **14-15** praescripta] voluntatem Superioris *add L Mx del Mb* **16** patefieri] patefacere *L Mx* patefieri *corr Mb*

(NOP) Q

1-5 3. Huiusce...adversentur.] *N O Ps del Pv Pq* **6** 2.] 4. Obedientia nos certos reddit Dei volontatem adimplere *add N O Ps del Pv Pq* Obedientia] quam Deo vovemus *add Pv¹ del Pv²*

(QRS) T

7 Superiori] *Q Rs* Praeposito *corr Rl del Rb* Superiori *S* **9** peramanter observet] peramantem habeat *Q Rs* ⟨peramantem⟩ observet *corr Rl* perante observet *Ss* peramanter ⟨observet⟩ *corr Sl* **11-12** vultu, demisso animo; ea] animo et demisse; ea animi *Q Rs* vultu ⟨et⟩ demisso animo; ⟨ea⟩ *corr Rl* vultu demisso animo; ea *Ss* ⟨vultu⟩, ⟨demisso...ea⟩ *corr Sl*

(U) V

7-8 consideri] veneri *Uf¹* consideri *corr sl Uf²* **8** qual] come *Uf¹* qual *corr Uf²* **9** amoroso] *om Uf¹ add sl Uf²* **10** alcuna] e *add Uf¹ del Uf²* prontamente] e *add Uf¹ del Uf²* **13** manifestata la stessa] mostrata la *Uf¹* manifestata ⟨la volonta⟩ *corr sl Ubb* ⟨manifestata la⟩ stessa *corr sl Uf²*

* « Deleantur articuli 2.3. et prima pars art. 4. » *add mrg Pq*.

Ar	Do	Gb	Ls
6. Niuno diasi sollecitudine di domandare cosa alcuna neppure di ricusarla. Se però alcuno giudicasse qualche cosa essergli nocevole o necessaria, la esponga rispettosamente al superiore, e si rassegni nel Signore qualunque ne sia per essere la risposta.	6. Niuno diasi sollecitudine di domandare cosa alcuna, neppure di ricusarla. Se però alcuno giudicasse qualche cosa essergli nocevole o necessaria la esponga rispettosamente al Superiore, e si rassegni nel Signore qualunque ne sia per essere la risposta.	5. Niuno diasi sollecitudine di domandare cosa alcuna, ne' di ricusarla. Chi per altro conoscesse essergli qualche cosa nocevole o necessaria, la esponga rispettosamente al Superiore che si darà sollecitudine di provvedere al bisogno.	5º Nemo anxietate petendi vel recusandi afficiatur. Si quis autem cognosceret quidpiam sibi vel nocere, vel necessarium esse, reverenter id Superiori exponat, cui maxima erit cura eius necessitati consulere.
7. Ognuno abbia grande confidenza nel superiore, niun segreto del cuore si conservi verso di lui. Gli tenga sempre la sua coscienza aperta ogni qualvolta ne sia richiesto od egli stesso ne conosca il bisogno.	7. Ognuno abbia grande confidenza col Superiore, niun segreto del cuore si conservi verso di lui. Gli tenga sempre la sua coscienza aperta ogni qualvolta ne sia richiesto od egli stesso ne conosca il bisogno.	6. Ognuno abbia grande confidenza col superiore, niun segreto del cuore si conservi verso di lui. Gli tenga eziandio la coscienza aperta ogni qualvolta giudicherà tornare a maggior gloria di Dio e a bene dell'anima propria.	6º Maxima unicuique fiducia in Superiore sit, neque ullum cordis secretum quisquam erga illum servet. Quoties ab eo postuletur, vel ipse necessitatem agnoscat, etiam conscientiam suam ei adaperiat, quotiescumque hoc ad maiorem Dei gloriam, animaeque utilitatem conferre iudicaverit.

(ABC) Do

11 col] nel *A* col *B C* **15** qualvolta] *A* qual volta *B C*

(DEF) Gb

1 5.] 6. *D E* 5. *F* **2** nè] neppure *Do E* nè *F* **3-5** Chi...nocevole] Se però alcuno giudicasse qualche cosa essergli nocevole *Do* ⟨Se però alcuno⟩ conoscesse essergli ⟨qualche cosa⟩ ⟨nocevole⟩ *corr sl Db* Se però...nocevole *E* Chi per altro conoscesse essergli qualche cosa nocevole *F* **7-8** che...bisogno] , e si rassegni nel Signore qualunque ne sia per essere la risposta *Do* che si darà sollecitudine di provvedere al bisogno *corr sl Db* che...bisogno *E F* **10** 6.] 7. *D E* 6. *F* **13-14** eziandio la] sempre la sua *D E F Gx* eziandio ⟨la⟩ *corr sl Gb* **15-17** giudicherà...propria] ne sia richiesto od egli stesso ne conosca il bisogno *D E F Gx* giudicherà tornare a maggior gloria di Dio e a bene dell'anima propria *corr Gb* **16** e] ed *X*

(IJKa) Ls

1 5º] 6. *I* 5. *J Ka* anxietate] axietate *Ix*¹ anxietate *corr Ix*² **2** afficiatur] laboret *Ix* afficiatur *corr sl Ib* afficiatur *J Ka* **6-8** cui...consulere] qui maxima cura nitetur ut necessitati consulat *Ix* ⟨qui⟩ maximam sibi curam dabit ⟨ut necessitati consulat⟩ *corr sl Ib* qui...consulat *Jt*¹ cui maxime erit cura eius necessitati consulere *corr marg Jt*² cui...consulere *Ka* **10** 6º] 7. *I* 6. *J Ka* **11-12** ullum...secretum] illum cordis segretum *Ix* ullum ⟨cordis⟩ secretum *corr Ic* **12** secretum] segretum *Ka*¹ secretum *corr Ka*² **13** servet] sileat *Ix* servet *corr sl Ib* servet *J Ka* **14** ipse] ipse *Ix* ipse *res Ic* **15-16** etiam...adaperiat] *seps* ei conscientiam suam aperiat *Ix* semper ⟨ei conscientiam suam⟩ aperiat *corr Ic* etiam ⟨conscientiam suam⟩ ei adaperiat, quotiescum hoc ad majorem Dei gloriam, animaeque utilitatem conferre judicaverit *Ib* etiam...quotiescum hoc...judicaverit *Jt* ⟨etiam...adaperiat⟩ quotiescumque ⟨hoc...judicaverit⟩ *corr Jc* etiam...judicaverit *Ka*

Ns	Q	T	V
5. Nemo anxietate petendi vel recusandi afficiatur. Si quis autem cognosceret quidpiam sibi vel nocere, vel necessarium esse, reverenter id Superiori exponat, cui maximae erit curae eius necessitatibus consulere.	3. Nemo anxietate petendi vel recusandi afficiatur. Si quis autem cognosceret quidpiam sibi vel nocere, vel necessarium esse, reverenter id Superiori exponat, cui maximae erit curae eius necessitatibus consulere.	3. Nemo anxietate vel petendi vel recusandi afficiatur. Si quis autem cognoscat quidpiam sibi vel nocere, vel necessarium esse, reverenter id superiori exponat, cui maximae erit curae eius necessitatibus consulere.	3. Niuno diasi sollecitudine di domandare cosa alcuna nè di ricusarla. Qualora conoscesse che una cosa gli è nocevole o necessaria, la esponga rispettosamente al Superiore, che si darà massima cura di provveder a' suoi bisogni.
6. Maxima unicuique fiducia in superiore sit, neque ullum cordis secretum quisquam illum celet. Quoties ab eo postuletur, vel ipse necessitatem agnoscat, etiam conscientiam suam ei adaperiat, quotiescumque hoc ad maiorem Dei gloriam, animaeque suae utilitatem conferre iudicaverit.* P**	4. Maxima unicuique fiducia in Superiore sit, ideoque externam vitae rationem primariis praecipue Superioribus identidem reddere socios juvabit. Superioribus suis unusquisque externas contra Constitutiones infidelitates nec non profectum in virtutibus simpliciter ac sponte aperiet, ut ab iis consilia et consolationes, et, si opus sit, convenientia monita accipiat.	4. Maxima unicuique fiducia in superiore sit; ideoque de exteriori vita rationem primariis Congregationis superioribus identidem reddere socios iuvabit. Superioribus suis unusquisque in constitutiones exteriora commissa, atque etiam profectum in virtutibus simpliciter ac sponte aperiet, ut ab iis consilia et consolationes, et, si opus fuerit, convenientia monita accipiat.	4. Ognuno abbia somma confidenza nel suo superiore; sarà perciò di grande giovamento ai soci il rendere di tratto in tratto conto della vita esteriore ai primari superiori della Congregazione. Ciascheduno loro manifesti con semplicità e prontezza le mancanze esteriori commesse contro le regole, ed anche il suo profitto nelle virtù, affinchè possa riceverne consigli e conforti, e, se farà d'uopo, anche le convenienti ammonizioni.

(LM) Ns

6-7 maximae erit curae] maxima erit cura *L M* **7** necessitatibus] necessitati *L M* **11-12** illum celet] erga illum servet *L M* **17** suae] *om L M*

(NOP) Q

1 3.] 5. *N O Ps* **3.** *corr Pe* **9** 4.] 6. *N O Ps* **4.** *corr Pe* **10-21** Superiore...accipiat] superiore...iudicaverit *cfr Ns* ⟨superiore...celet⟩ *corr Nb* superiore...celet *O Ps* Superiore ⟨sit,⟩ ideoque externam vitae rationem primariis praecipue Superioribus identidem reddere socios juvabit. Superioribus suis unusquisque externas contra Constitutiones infidelitates nec non profectum in virtutibus simpliciter ac sponte aperiet, ut ab iis consilia et consolationes, et, si opus sit, convenientia monita accipiat *corr mrg Pq* addatur a pag. 87 et ideo *Pv*

(QRS) T

1 vel] *om Q Rs add Rl S* **3** cognoscat] cognosceret *Q Rs* cognoscat *corr Rl* cognoscat *S* **5-6** superiori] *Q Rs* Praeposito *corr Rl del Rb* superiori *S* **10** superiore] *Q Rs* Praeposito *corr Rl del Rb* superiore *S* **10-11** de exteriori vita] externam vitae *Q Rs* de exteriori vitae ratione *add Rb* de exteriori vita *corr Rl²* de exteriori vita *S* **12-13** Congregationis superioribus] praecipue Superioribus *Q Rs* Congregationis Magistris *corr Rl* ⟨Congregationis⟩ ⟨superioribus⟩ *corr Rb* Congregationis superioribus *S* **14** Superioribus] *Q Rs* Praepositis *corr Rl del Rb* Superioribus *S* **15-17** in...etiam] externas contra Constitutiones infidelitates nec non *Q Rs* in constitutiones exteriora commissa; atque etiam *corr Rl* in constitutiones...etiam *Ss* ⟨in...commissa⟩, ⟨atque etiam⟩ *corr Sl* **20** fuerit] sit *Q Rs corr Rl* fuerit *S*

(U) V

2-3 domandare...Qualora] chiedere o di rifiutare qualunque cosa, che si *U¹* ⟨chiedere o di rifiutare⟩ qualche ⟨cosa⟩. Qualora *corr sl Ubb* domandare cosa alcuna nè di ricusarla. Qualora *corr sl U¹²* **4** una] qualche *U¹* una *corr sl Ubb* una *res U²* **7** massima] *om U¹ add sl U²* **8** a' suoi bisogni] al suo bisogno *U¹* ai suoi bisogni *corr Ubb* ⟨ai⟩ ⟨bisogni⟩ di lui *corr U¹²* ⟨ai⟩ suoi ⟨bisogni⟩ *corr U²* **9** somma] grande *U¹* somma *corr sl U²* **11** perciò] *om U¹ add sl U²* **12-14** il rendere...esteriore] se di tratto in tratto renderanno ragione delle loro azioni *U¹* il rendere ⟨di tratto in tratto⟩ conto della vita esteriore *corr sl U²* **16** loro manifesti] manifesti ai suoi superiori *U¹* loro ⟨manifesti⟩ *corr sl Ubb* loro ⟨manifesti⟩ *res U²* **17-18** le mancanze esteriori commesse] tutto quello che opera *U¹* le mancanze esteriori commesse *corr sl U²* **21** e conforti] ed esortazioni *U¹* e conforti *corr sl U²*

---

* « La manifestazione di coscienza prescritta *non si ammette*, tutt'al più può ammettersi *facoltativa* ma ristretta soltanto alla esterna osservanza delle Costituzioni ed al progresso nelle virtù. » *An Vi 7.* « Sarebbe modificato come segue: *Maxima unicuique fiducia in superiore sit neque ullum cordis secretum quisquam illum celet.* Se poi si giudica meglio omettere l'articolo intiero non produce difficoltà di sorta. » *Ad Bo.*

** « Si è tenuto conto della Osserv. del Consultore N. 16 a pag. 32 Somm. starà bene? a pag. 846 Collect. art. 15 si dice per i Preti della Immacol. di Rhedon. Manifestatio conscientiae non admittitur nisi publicis transgress. Constit., et relate ad progressus in virtutibus. » *add mrg Pv.*

Ar	Do	Gb	Ls
8. Ognuno obbedisca senza alcuna resistenza nè col fatto, nè colle parole nè col cuore. Quanto più una cosa sarà ripugnante a chi la fa tanto più accrescerà il merito dinanzi a Dio facendola.	8. Ognuno obbedisca senza alcuna resistenza nè col fatto nè colle parole, nè col cuore. Quanto più una cosa sarà ripugnante a chi la fa, tanto più accrescerà il merito dinanzi a Dio facendola.	7. Ognuno obbedisca senza alcuna resistenza nè col fatto ne colle parole, nè col cuore. Quanto più una cosa sarà ripugnante a chi la fa, tanto più sarà meritoria dinanzi a Dio facendola.	7° Nemo resistendo pareat, neque verbis, neque factis, neque corde. Quo magis aliquid repugnat facienti, eo maiori merito erit in conspectu Dei si illud perficitur (1).
			(1) Caput de forma societatis et caput de voto paupertatis fere ad verbum excerpta fuerunt a constitutionibus Congregationis scholarum caritatis, quam approbavit Gregorius Papa XVI die 21 Iunii 1836.
[9.] Niuno mandi lettera fuori di casa senza permesso del superiore o di un altro da lui delegato. Ricevendosi lettere si consegneranno prima al superiore, che le leggerà, qualora lo giudichi a proposito.	9. Niuno mandi lettera fuori di casa senza permesso del Superiore della medesima, o di un altro da lui delegato. Ricevendosi lettere si consegneranno prima al Superiore, che le leggerà qualora lo giudicherà a proposito.		

(ABC) Do
15 9.] 10. *Ar* 9. *corr Ab* 9. *B C* **17** della medesima] *om Ar add sl Ab add B C* **21-22** giudicherà] giudichi *A B* giudicherà *C*

(DEF) Gb
1 7.] 8. *D E* 7. *F* **6** sarà meritoria] accrescerà il merito *Do* sarà meritoria *corr sl Db* sarà meritoria *E F* **15-22** 9. Niuno...proposito.] *cfr Do* ⟨9. Niuno...lo⟩ giudicasse ⟨a proposito⟩ *corr Db*·9. Niuno...proposito. *E om F G*

(IJKa) Ls
1 7°] 8. *I* 7. *J Ka* pareat] pareat *Ix*¹ pareat *res sl Ix*¹ **4** repugnat facienti] ei repugnat, qui compleat; *Ix* ⟨ei repugnat qui compleat;⟩ *res Ic* ⟨repugnat⟩ facienti *corr sl Ib* repugnat facienti *J Ka* **5** erit] illi *add I J Ka* conspectu] conspectu *Ix*¹ conspectu *corr sl Ix*² **6** perficitur] exsequatur *I* exequatur *J Ka* **6-14** (1)...1836.] *om I Jt add mrg Jb add Ka* **11** Congregationis *om Jb*¹ *add sl Jb*² *add Ka* **15-22** 9. Nemo litteras domum mittat nisi consensu Superioris, vel cujusquam *v* cui id mandatum sit. Quoties epistolae accipiantur, Superiori primum tradentur, qui quum ex re esse putabit eas leget *Ix*¹ ⟨9. Nemo...Superioris⟩ ejusdem ⟨vel cujusquam⟩ ⟨cui...putabit⟩ eas ⟨leget⟩ *corr sl Ix*² ⟨9. Nemo...domum⟩ mittat ⟨nisi...putabit⟩ eos ⟨leget⟩ *corr sl Ic del Ib*

Ns

7. Nemo resistendo pareat, neque verbis, neque factis, neque corde. Quo magis aliquid repugnat facienti, eo maiori merito erit in conspectu Dei si illud perficitur.

Q

5. Nemo, ne virtutis obedientiae merito privetur, resistendo pareat, neque verbis, neque factis, neque corde. Quo magis aliquid repugnat facienti, eo majori merito erit in conspectu Dei si illud perficitur.

T

5. Nemo, ne virtutis obedientiae merito privetur, pareat resistendo neque verbis, neque re, neque corde. Quo magis quae iniunguntur repugnant, eo maiori premio a Deo afficieris si ea fideliter perficias.

V

5. Ognuno ubbidisca senza alcuna resistenza nè col fatto, nè colle parole, nè col cuore, per non privarsi del merito della virtù dell'obbedienza. Quanto più la cosa comandata sarà ripugnante a chi la fa, tanto maggior premio si avrà da Dio eseguendola fedelmente.

(LM) Ns

6 perficitur.] (1) Caput...1836. *cfr Ls* da mettersi dopo al capo 7. *add mrg i Lb* perficitur] perfi[...] *Mx*¹ *del Mx*² perficitur *corr Mx*²

(NOP) Q

1 5.] 7. *N O Ps* 5. *corr Pe* **1-2** ne...privetur] *om N O Ps add mrg i Pq* **1-7** Nemo...perficitur.] *om We*¹ *add mrg We*²

(QRS) T

2 pareat] *trsp p* resistendo *Q Rs trsp a* resistendo *Rl S* **4** re] factis *Q Rs* re *corr Rl* re *S* **5-6** quae iniunguntur repugnant] aliquid repugnat facienti *Q Rs* quae iniunguntur repugnant *corr Rl* quae...repugnant *S* **6-7** premio...perficias] merito erit in conspectu Dei si illud perficitur *Q Rs ... corr Rl*¹ praemio a Deo afficie*ris* si ea fideliter perficias *corr Rl*² ⟨praemio a Deo⟩ afficieris ⟨si...perficias⟩ *corr Rl*² praemio a Deo afficiens si ea fideliter perficias *Ss* ⟨praemio a Deo⟩ afficieris ⟨si...perficias⟩ *corr Sl*

(U) V

9-10 eseguendola fedelmente] facendola *Ut*¹ eseguendola fedelmente *corr Ut*²

Ar

Del voto di povertà

1. L'essenza del voto di povertà nella nostra congregazione consiste nel condurre vita comune riguardo al vitto, e vestito, e riserbar nulla sotto chiave senza speciale permesso del superiore.

Do

Del voto di Povertà

1. L'essenza del voto di povertà nella nostra congregazione consiste nel condurre vita comune riguardo al vitto, e vestito, e riserbar nulla sotto chiave senza speciale permesso del Superiore.

Gb

6

Del voto di povertà

1. L'osservanza del voto di povertà nella nostra congregazione consiste essenzialmente nel distacco da ogni bene terreno, il che noi praticheremo colla vita comune riguardo al vitto e vestito, non riserbando nulla a proprio uso senza speciale permesso del Superiore.

Ls

De voto paupertatis.

N. 6.

1° Observantia voti paupertatis in hoc praecipue consistit, ut animum ab omnibus terrestribus alienum habeat; quod nos vita quoqueversu communi ad victum et vestimentum consequi curabimus, nec quidpiam, nisi peculiari Superioris permissione, pro nobis retinentes.

(DEF) Gb

1 6.] *om D E Fa Gx add Fb Gb* **3** L'osservanza] L'essenza *D* L'osservanza *E F* **5-8** essenzialmente...colla] nel condurre *Do* specialmente nel distacco da ogni bene terreno; *corr mrg Db*¹ essenzialmente ⟨nel distacco da ogni bene terreno;⟩ il che noi pratichiamo col condurre *corr sl Db*² essenzialmente...noi praticheremo col condurre *E Gx* essenzialmente...praticheremo colla *corr Gb* essenzialmente...colla *F* **5** essenzialmente] essenzialmente *Gx* essenzialmente *ves Gb* **9-10** non...uso] e riserbar nulla sotto chiave *Do* non riserbando ⟨nulla⟩ a proprio uso *corr sl Db* non...uso *E F*

(IJKa) Ls

2 N. 6] *om I Jt add Jc Ka* **3** Observantia] Essentia *Ix* Observantia *corr Ic* Observantia *J Ka* **4-9** hoc...curabimus] hoc omnino versatur ut cor ab omnibus terrestribus avertatur, quod obtinebimus vitam communem quoad victum et vestitum agentes *Ix* hoc ⟨omnino⟩ versatur ⟨ut...omnibus⟩ terrestribus ⟨avertatur...agentes⟩ *corr Ic* ⟨hoc⟩ praecipue consistit, ⟨ut⟩ animum ⟨ab omnibus terrestribus⟩ alienum habeat: ⟨quod⟩ nos vita communi ⟨quoad victum et vestitum⟩ consequi curabimus *corr sl Ib* hoc...curabimus *Jt*¹ ⟨hoc...vita⟩ quoqueversu undique ⟨communi⟩ *victum et vestitum* ⟨consequi curabimus⟩ *corr sl Jt*² hoc...curabimus *Ka*¹ ⟨hoc...quoque versu⟩ ⟨communi⟩ victum et vestitum ⟨consequi curabimus⟩ *corr Ka*² **12** retinentes] retientes *Ix Jt*¹ retinentes *corr Ic Jt*² retinentes *Ka*

Ns
VI.
De voto paupertatis.

1. Votum paupertatis apud nos respicit cuiuscumque rei administrationem, non possessionem. Eiusmodi autem voti observantia in hoc praecipue consistit, ut animum ab omnibus terrestribus alienum quisque habeat; quod nos vita quoquoversum communi relate ad victum et vestimentum consequi curabimus, nec quidpiam nisi peculiari Superioris permissione pro nobis retinentes.*

P**

Q
IV.
De Voto Paupertatis.

1. Votum paupertatis apud nos respicit cujuscumque rei administrationem, non possessionem; ideoque professi in hac Societate dominium *radicale*, ut aiunt, suorum bonorum retinere poterunt; sed his omnino interdicta est eorum administratio et reddituum erogatio atque usus. Debent propterea ante professionem cedere, etiam private, administrationem, usumfructum, et usum quibus eis placuerit ac etiam suae Societati, si ita pro eorum libitu existimaverint. Huic vero cessioni apponi poterit conditio, quod sit quandocumque revocabilis; sed professus hoc jure revocandi in conscientia minime uti poterit nisi accedente Apostolicae Sedis placito. Haec omnia pariter observanda erunt quoad bona quae post professionem titulo haereditario eis obvenerint.

T
IV.
De voto paupertatis.

1. Votum paupertatis, de quo hic loquimur, respicit tantummodo cuiuscumque rei administrationem, non vero possessionem; ideoque qui sunt professi in hac Societate dominium *radicale*, ut aiunt, suorum bonorum retinere poterunt; sed his omnino interdicta est eorum administratio et redituum erogatio atque usus. Debent propterea ante suam professionem cedere, etiam privatim, administrationem, usum fructum, et usum iis quibus voluerint, ac etiam suae societati, si ita pro eorum libitu existimaverint. Huic vero cessioni opponi poterit conditio, ut sit quandocumque revocabilis; sed professus hoc iure revocandi in conscientia minime uti poterit, nisi accedat Apostolicae Sedis placitum. Haec omnia pariter observanda erunt si bona spectentur, quae post professionem titulo haereditario ei obvenerint.

V
IV.
Del voto di povertà.

1. Il voto di povertà, di cui qui si parla, riguarda soltanto l'amministrazione di qual si voglia cosa, non già il possesso; perciò quelli, che hanno fatto i voti in questa Società, riterranno il dominio de' loro beni; ma ne è loro intieramente proibita l'amministrazione, come pure la distribuzione, e l'uso delle rendite. Inoltre prima di fare i voti devono cedere, anche in modo privato, l'amministrazione, l'usufrutto e l'uso a quelli, cui vorranno, ed anche alla Congregazione, se così loro piacerà. A questa cessione poi si può mettere la condizione, che sia revocabile 'quandochessia: ma il professo non può in coscienza usare di questo diritto di revoca, senza il consenso della santa Sede. Tutto questo si dovrà pure osservare riguardo a quei beni, che il socio acquisterà per eredità dopo fatta la sua professione.

(LM) Ns

1 VI.] N. 6 *trsp p* De Voto Paupertatis *L Mx*[1] N. 6. *trsp a* De Voto Paupertatis *Mx*[2] **3-7** Votum...observantia] Observantia voti paupertatis *Ls* Votum paupertatis apud nos amplectitur cuiuscumque rei administrationem, non possessionem. Eiusmodi autem voti ⟨observantia⟩ *corr sl Lb*[1] ⟨Votum...nos⟩ respicit ⟨cuiuscumque...observantia⟩ *corr sl Lb*[2] Votum...observantia *M* **9-10** quisque] *om L M* **11** quoquoversum communi relate] quoqueversu communi *Ls* ⟨quoqueversu communi⟩ relate *corr sl Lb* quoqueversu communi relate *Mx* quoquoversu ⟨communi relate⟩ *corr M* b

(NOP) Q

1 IV.] VI. *Ns* IV. *corr Nb* IV. *O P* **6-29** ideoque...obvenerint] Eiusmodi...retinentes *cfr N O Ps trsp p* art. 7 *Pq*[1] ideoque professi etc *ut in folio add mrg Pq*[2] **6** ideoque] *om We*[1] *add mrg We*[2] **17** suae Societati] *ls We* **26** pariter] etiam *Pq*[1] pariter *corr sl Pq*[2]

(QRS) T

3-5 de quo...tantummodo] apud nos respicit *Q Rs* de quo hic loquimur, ⟨respicit⟩ tantummodo *corr Rl* de quo...tantummodo *S* **6** vero] *om Q Rs add Rl S* **7** qui sunt] *om Q Rs add Rl S* **9** ut] *Q Rs* uti *corr Rl* ut *S* **12** redituum] redditum *Q* redituum *Qs* reditum *Rs* redituum *corr Rl* redituum *S* **14** suam] *om Q Rs add Rl S* **15-16** privatim] private *Q Rs* privatim *corr Rl* privatim *S* **16-17** usufructum] *Q Rs del Rb add Rb*[2] *add S* **17-18** iis quibus voluerint] quibus eis placuerit *Q Rs* iis ⟨quibus⟩ voluerint *corr Rl* iis quibus voluerint *S* **21** opponi] apponi *Q* opponi *R S* **22** ut] quod *Q Rs* ut *corr Rl* ut *S* **24** in conscientia] *Q Rs* citra culpam *corr Rb del Rb*[2] in conscientia *S* **25** accedat] accedente *Q Rs* accedat *corr Rl* accedat *S* **26** placitum] placito *Q Rs* placitum *corr Rl* placitum *S* **28** si bona spectentur] quoad bona *Q Rs* si ⟨bona⟩ spectentur *corr Rl* si bona spectentur *S* **30** ei] eis *Q Rs* ei *corr Rl* ei *S*

(U) V

5 amministrazione] dei beni, non *add U*[1] *del U*[1] **6** il possesso] la possessione *U*[1] il possesso *corr U*[2] **8-9** riterranno...loro] potranno ritenere il dominio radicale, come lo chiamano, de' suoi *U*[1] riterranno ⟨il dominio⟩ ⟨de'⟩ loro *corr sl Ubb* riterranno ⟨il dominio de' loro⟩ *res U*[2] **10-13** ne...rendite] è loro in tutto proibito l'amministrare e alienare i redditi *U*[1] ⟨è loro in tutto proibito l'amministrare e⟩ distribuire altrui i redditi e usarne *corr U*[2] ne ⟨è loro⟩ intieramente proibita l'amministrazione come pure la distribuzione e uso delle rendite *corr sl U*[2] **17** l'usufrutto] i frutti, l'uso *U*[1] l'usufrutto *corr U*[2] **18** cui] che *U*[1] cui *corr U*[2] **19-20** Congregazione...piacerà] società se loro parrà bene *U*[1] Congregazione, ⟨se⟩ così ⟨loro⟩ piacerà *corr sl U*[2] **20** cessione] eccezione *U*[1] cessione *corr sl U*[2] **21** mettere la] porre una *U*[1] ⟨porre⟩ la *corr sl Ubb* mettere ⟨la⟩ *corr sl U*[2] **22** che] cioè *add U*[1] *del Ubb* quandochessia] quandochesia *U* **28** riguardo] risguardo *U*

---

* «Si dovrà costituire altra norma più *chiara* e più *precisa* per la osservanza del voto di povertà, e questa sarà quella contenuta nella *Collectanea S.C. Episcoporum et Regularium* N. 859.» *Ax Vi 4.* «...e si convenne che in questo caso il voto di povertà si estende non alla proprietà, ma soltanto all'amministrazione dei frutti dei possessi di chi vive in congregazione...Notisi a questo riguardo che l'unica cosa che garantisca in faccia alla società civile è il possesso dei Soci, altrimenti restiamo enti morali e quindi immediatamente colpiti dalle leggi...» *Ad Bo.*

** «Si sente bene che vogliono conservare in questo articolo.» *add mrg Pv.*

Ns	Q	T	V
	2. Poterunt vero de dominio sive per testamentum, sive, de licentia tamen Rectoris Majoris, per actus inter vivos libere disponere: quo ultimo eveniente casu, cessabit concessio ab eis facta quoad administrationem, usumfructum et usum, nisi eam concessionem tempore eis beneviso firmam voluerint, non obstante cessione dominii.	2. Poterunt vero Sodales de dominio sive per testamentum, sive, (permissu tamen Rectoris Maioris,) per acta inter vivos libere disponere: quo ultimo eveniente casu, cessabit concessio ab eis facta administrationis, usus fructus, et usus, nisi eam concessionem tempore eis placito ratam voluerint, non obstante cessione dominii.	2. Tuttavia i membri di questa Congregazione potranno disporre liberamente del dominio, sia per testamento, sia, col permesso però del Rettore maggiore, durante la vita per altro atto pubblico. Avvenendo questo ultimo caso, cesserà la concessione da loro fatta dell'amministrazione, dell'usufrutto e dell'uso, tranne che avessero voluto, che, non ostante la cessione del dominio, quella concessione durasse ancora per quel tempo che loro fosse piaciuto.
	3. Professis autem vetitum non sit ea proprietatis acta peragere, de licentia Rectoris Majoris, quae a legibus praescribuntur.	3. Professis autem vetitum non sit ea proprietatis acta peragere, permissu Rectoris Maioris, quae a legibus praescribuntur.	3. I professi potranno compiere, col permesso del Rettore maggiore, tutti quegli atti di proprietà che sono prescritti dalle leggi.
	4. Quidquid Professi sua industria vel intuitu Societatis acquisierint, non sibi adscribere aut reservare poterunt: sed haec omnia inter communitatis bona refundenda sunt ad communem Societatis utilitatem.	4. Quidquid professi sua industria vel societatis gratia acquisierint, non sibi adscribere aut reservare poterunt; sed haec omnia inter Communitatis bona refundenda sunt ad communem Societatis utilitatem.	4. I professi non potranno attribuirsi o riservarsi cosa alcuna da loro acquistata o colla propria industria, o coi mezzi che la Congregazione presenta; ma il tutto si dovrà rimettere ad utilità comune della Congregazione.

(NOP) Q

1-29 2. Poterunt...utilitatem.] *om N O Ps add i f Pq* **26-27** communitatis bona refundenda] *ls We*

(QRS) T

1 Sodales] *om Q Rs add Rl S* **3** permissu] de licentia *Q Rs* permissu *corr Rl* permissu *S* **3-4** ( )] *om Q Rs add Rl S* **4** acta] actus *Q Rs* acta *corr Rl* acta *S* **8-9** administrationis...et usus] quoad administrationem, usumfructum et usum *Q Rs* administrationis⟨,⟩ usus fructus ⟨et⟩ usus *corr Rl* administrationis...usus *S* **10-11** placito ratam] beneviso firmam *Q Rs* placito ratam *corr Rl* placito ratam *S* **19** permissu] de licentia *Q Rs* permissu *corr Rl* permissu *S* **23** societatis gratia] intuitu Societatis *Q Rs* ⟨societatis⟩ gratia *corr Rl* societatis gratia *S*

(U) V

1-16 2. Tuttavia...piaciuto.] *it pg* [6v] *Ut²* **2** Congregatione] Società *Ut²* Congregatione *corr Ut²* **5-6** col...vita] *om Ut² add sl Ut²* **7** pubblico] *trsp a* atto *Ut² trsp p* atto *Ut²* pubblico] purchè si abbia il consenso del Rettore Maggiore *add Ut² del Ubb Ut²* **8** questo ultimo caso] che qualche socio ceda ad altri il domino de' suoi beni per alcun atto pubblico, allora *Ut²* questo ultimo caso *corr sl Ut²* **9-16** la...piaciuto] ogni concessione d'amministrarli da lui fatta, se prima non si fosse voluto che, non ostante la cessione del dominio, la concessione d'amministrarli valesse per ancora per un tempo stabilito *Ut²* ⟨cesserà⟩ la ⟨concessione⟩ ⟨da loro fatta⟩ dell'amministrazione, dell'usufrutto e dell'uso, tranne che abbiano voluto ⟨che, nonostante la cessione del dominio⟩ quella concessione durasse ⟨ancora per⟩ quel ⟨tempo⟩ che loro fosse piaciuto *corr sl Ut²* cesserà...avessero voluto...piaciuto *it pg* [6v] *Ut²* **17-18** compiere] eseguire, tutti *Ut²* compiere *corr sl Ut²* **22** *ante* 4.] 4. Tutto quello che i professi guadagneranno o colla propria industria o coi mezzi che la società presenta, non potranno ri *add Ut² del Ut²* **22-24** attribuirsi...acquistata] ritenersi qualunque cosa che si guadagneranno *Ut²* ⟨ritenersi⟩ alcuna ⟨cosa⟩ da loro guadagnata *corr sl Ubb* attribuirsi o riservarsi cosa ⟨alcuna da loro⟩ acquistata *corr sl Ut²* **26** Congregazione] società *Ut²* Congregazione *corr sl Ut²* **27-29** il tutto...Congregazione] saranno obbligati a consegnarlo alla Congregazione perchè serva ad utilità comune *Ut²* il tutto si dovrà rimettere tra i beni della ⟨Congregazione⟩ ⟨ad utilità comune⟩ *corr sl Ut²* ⟨il tutto si dovrà rimettere⟩ ⟨ad utilità comune⟩ della Congregazione *corr Ubb*

Ar	Do	Gb	Ls
2. È pure parte di questo voto il tenere le camere nella massima semplicità, studiando di ornare il cuore di virtù e non la persona o le pareti della camera.	2. È parte di questo voto il tenere le camere nella massima semplicità, studiando di ornare il cuore di virtù e non la persona o le pareti della camera.	2. È parte di questo voto il tener le camere nella massima semplicità, studiando di ornare il cuore di virtù, e non la persona o le pareti della camera.	2º Unusquisque hoc voto tenetur cellulam suam maxima simplicitate habere, et summopere niti, ut cor virtute, non corpus vel aedium pariete exornentur.
3. Niuno in congregazione o fuori tenga danaro presso di sè, nemmeno in deposito per qualsiasi causa.	3. Niuno in congregazione o fuori tenga denaro presso di se, nemmeno in deposito per qualsiasi causa.	3. Niuno in congregazione o fuori serbi danaro in proprietà nemmeno in deposito per qualsiasi causa senza il permesso del Superiore.	3º Nemo, sive intra sive extra Congregationem, pecuniam apud se aut apud alios habeat quacumque de causa.

(ABC) Do
1 È] pure *add A B Cg del Cb* **8** denaro] danaro *A* denaro *B C*

(DEF) Gb
4 e] *e Gx*¹ e *res Gx*² **7-8** Niuno...proprietà] Niuno in congregazione o fuori tenga denaro presso di se *Do* ⟨Niuno...tenga⟩ danaro ⟨presso di se⟩ *corr Db* Niuno...se *E F Gx*¹ ⟨Niuno...in⟩ Congregazione ⟨o...se⟩ *corr Gx*² Niuno in *gr corr sl Gb*¹ ⟨Niuno in⟩ congregazione o fuori serbi danaro in proprietà *corr sl Gb*² **9** per] per *Gx* per *res Gb* **10-11** senza... Superiore] *om D E F Gx add Gb*

(IJKa) Ls
2 cellulam] aediculam *I Jf*¹ cellulam *corr sl Jf*¹ cellam *Ka*¹ cellulam *sl Ka*² **3-4** summopere] hab *add Ix*¹ *del Ix*² **7-8** intra...Congregationem] sive internus sive externus Congregationis socius *Ix* ⟨sive⟩ intra ⟨sive⟩ extra Congregationem *corr sl Ib* sive...congregationem *J Ka*

Ns	Q	T	V
2. Unusquisque hoc voto tenetur cellulam suam maxima simplicitate habere, et summopere niti, ut cor virtute, non corpus vel aedium parietes exornentur.	5. Unusquisque hoc voto tenetur cellulam suam maxima simplicitate habere, et summopere niti, ut cor virtute, non aedium parietes exornentur.	5. Unusquisque hoc voto tenetur cellulam suam maxima simplicitate habere, et summopere niti, ut cor virtutibus, non aedium parietes exornentur.	5. È parte di questo voto il tener le camere nella massima semplicità, studiandosi di ornare il cuore di virtù, e non la persona o le pareti della camera.
3. Nemo, sive intra sive extra congregationem, pecuniam apud se aut apud alios habeat quacumque de causa.	6. Nemo, sive intra sive extra Congregationem, pecuniam apud se aut apud alios habeat, quacumque de causa.	6. Nemo, vel domi, vel foris pecuniam apud se aut apud alios habeat quacumque de causa.	6. Niuno nè in casa, nè fuori serbi danaro presso di sè, o in deposito presso altri per qualsiasi ragione.
	7. Quisque demum habeat animum ab omnibus terrestribus alienum; quod vita quoquoversum communi relate ad victum et vestimentum consequi socii curabunt, nec quidpiam nisi peculiari Superioris permissione pro se retineant.	7. Quisquis demum habeat animum ab omnibus terrestribus alienum: sit vita quoquoversum communis in his, quae ad victum et vestem pertinent; nec quidpiam, nisi peculiari Superioris permissu, aliquis sibi retineat.	7. Ciascuno finalmente abbia il cuore staccato da ogni cosa terrena; stia contento di quanto la Società provvede riguardo al vitto e al vestito, nè si ritenga veruna cosa senza particolare permesso del Superiore.

(NOP) Q

1 5.] 2. *N O Ps* 5. *corr Pq* **4** non] corpus vel *add N O Ps del Pv Pq* **7** 6.] 3. *N O Ps* 6. *corr Pq* **11-19** 7. Quisque...retineant.] 1. Eiusmodi... retinentes. *N O Ps* 7. Quisque...retineant. *corr Pq* **11** Quisque demum habeat] Eiusmodi autem voti observantia in hoc praecipue consistit, ut *N O Ps* 7. Quisque demum habeat ut supra ab omnibus § 1 *corr mrg i Pq*[1] ⟨7. Quisque demum habeat ut supra animum etc⟩ *corr sl Pq*[2] **13** quod] nos *add N O Ps del Pq* **16** socii] *om N O Ps add sl Pq* curabunt] curabimus *N O Ps* curabunt *corr Pq* **18-19** pro se retineant] pro nobis retinentes *N O Ps* sibi retineant *corr sl Pq*[1] pro se ⟨retineant⟩ *corr Pq*[2]

(QRS) T

4 virtutibus] virtute *Q Rs* virtutibus *corr Rl* virtutibus *S* **5** aedium] *Q Rs* conclavium in Congregatione *corr Rl del Rb* aedium *S* **7** vel domi vel foris] sive intra sive extra Congregationem *Q Rs* vel domi vel foris *corr Rl* vel domi vel foris *S* **13-16** sit...pertinent] quod vita quoquoversum communi relate ad victum et vestimentum consequi socii curabunt *Q Rs* in ⟨vita⟩ enim ⟨quoquoversum communi⟩ quae ⟨ad victum et⟩ vestem pertinent ⟨socii⟩ necessaria ⟨curabunt⟩ *corr Rl* in...curabunt *Ss* sit ⟨vita⟩ ⟨quoquoversum⟩ communis ⟨quae... pertinent⟩ *corr Sl* **17-18** Superioris...retineat] Superioris permissione pro se retineant *Q Rs* Praepositi permissu sibi retineat *corr Rl* Superioris...retineat *corr Rb* Superioris...retineat *Ss* ⟨Superioris permissu⟩ aliquis ⟨sibi retineat⟩ *corr Sll*

(U) V

12 il cuore staccato] l'animo libero *Ut*[1] il cuore staccato *corr sl Ut*[2] ogni] cos *Ut*[1] *del Ut*[2]

Ar	Do	Gb	Ls
4. In caso di viaggio o in caso che il superiore mandi ad aprire o ad amministrare qualche casa di beneficienza; o a compiere qualche parte del sacro ministero, allora il superiore darà le disposizioni secondo il bisogno.	4. In caso di viaggio o in caso che il Superiore mandi ad aprire o ad amministrare qualche casa di beneficienza; o a compiere qualche parte del sacro ministero o v'intervenga qualche bisogno particolare, allora il Superiore darà le disposizioni secondo le esigenze dei tempi, de' luoghi e delle persone.	4. In caso di viaggio o in caso che il superiore mandi ad aprire od amministrare qualche casa di beneficienza 'o a compiere qualche parte del sacro ministero, ove occorrono spese, il superiore darà le disposizioni secondo le esigenze dei tempi, dei luoghi e delle persone.	4º Si quis iter ingrediatur, vel a Superiore mittatur ad aperiendam, vel administrandam Beneficentiae Domum, vel explendam aliquam sacri ministerii partem, vel peculiaris necessitas adsit, tum Superior ea statuet, quae temporum, locorum et sociorum adiuncta postulabunt.
5. Il dare a mutuo, o ricevere, o dispensare quelle cose che sono presso di sè o nella casa, non solamente è proibito di farlo cogli esterni, ma nemmeno con quelli della casa senza licenza dei superiori.	5. Il dare a mutuo o ricevere, o dispensare quelle cose che sono presso di sè o nella casa, non solamente è proibito di farlo cogli esterni, ma nemmeno con quelli della casa senza licenza del Superiore.	5. Il dare a mutuo, ricevere o dispensare quelle cose che sono nella propria camera o nella casa, il far contratti di qualsiasi genere non solamente è proibit[o] cogli esterni, ma eziandio con quelli della Società senza licenza del Superiore.	5º Mutuum dare, accipere, vel ea, quae sunt apud se, aut in societate elargiri, contractus inire cuiuslibet generis, absque Superioris licentia non tantum cum externis, sed etiam cum sociis Congregationis omnino vetitum est.
6. Se a taluno fosse data qualche limosina, egli tosto la porti al superiore che la darà al procuratore della casa affinchè la riponga nella cassa della congregazione.	6. Se a taluno fosse data qualche limosina, egli tosto la porti al Superiore che la darà al procuratore della casa affinchè la riponga nella cassa della congregazione.		

(ABC) Do

1 In] viaggio *add Do*¹ *del Do*² **6-8** o v'intervenga...particolare] *om A Bg add mrg Bb add C* **10-11** le esigenze...persone] il bisogno *A Bg* le esigenze dei tempi, de' luoghi e delle persone *corr Bb* le esigenze... persone *C* **18** del Superiore] dei superiori *Ar*¹ del superiore *corr Ar*² del superiore *B C*

(DEF) Gb

3 od] o ad *D E* od *F* **4** beneficienza] beneficienza; *D E* beneficienza *F* **6-7** ove...spese,] o v'intervenga qualche bisogno particolare, allora *D E F Gx* ove occorrono spese, *corr sl Gb* **9** dei] de' *D* dei *E F* **12** mutuo, ricevere] mutuo o ricevere *D* mutuo, il ricevere *E* mutuo, ricevere *F* **14** nella propria camera] presso di sè *D E F Gx* nella propria camera *corr Gb* **15-16** il...genere] *om Do add mrg Db add E F* **17** è proibito] è proibito di farlo *Do* ⟨è⟩ cosa proibita ⟨di farlo⟩ *corr sl Db*¹ sono cose proibite *corr Db*² sono cose proibite *E F Gx* è ⟨proibite⟩ *Gb* è proibito *X* **18** eziandio] nemmeno *Do* eziandio *corr sl Db* eziandio *E F* **18-19** Società] casa *D* società *E F* **21-26** 6. Se a taluno...congregazione.] *cfr Do* ⟨6. Se a taluno...che la⟩ riporrà nella cassa della congregazione affinchè venga impiegata giusta la mente dell'oblatore *corr Db* Se a taluno...oblatore *E om F G*

(IJKa) Ls

4 Beneficentiae Domum] beneficentiae domum *Ka*¹ Beneficentiae Domum *corr Ka*² **5** aliquam] *om Ix add sl Ib add J Ka* **7** adsit] adsit *Ix* adsit *res Ic* **9** sociorum] personarum *I J Ka*¹ sociorum *corr Ka*² **16** absque...licentia] sine superioris permissione *Ix* ⟨sine⟩ Superioris permissione *corr Ic* absque ⟨Superioris⟩ licentia *corr sl Ib* absque Superioris licentia *J Ka* **18** etiam] si *add Ix del Ib* **19** omnino vetitum est] *fiat* omnino vetitur *Ix* fiat omnino vetitur *res Ic* ⟨omnino⟩ vetitum est *corr Ib* omnino vetitum est *J Ka* **21-26** 6. Si cui elemosina porrecta fuerit, hic statim ad Superiorem deferat, qui eam in *aerario* congregationis reponet, ut ex mente oblatoris adhibeatur *Ix* ⟨Si cui⟩ eleemosina ⟨porrecta...adhibeatur⟩ *corr Ic del Ib*

4. Si quis iter sit ingressurus vel a Superiore mittendus ad aperiendam, vel administrandam aliquam domum, vel explendam aliquam sacri ministerii partem, vel alia necessitas adsit, tum Superior ea statuet, quae temporum, locorum et sociorum adiuncta postulabunt.

5. Mutuum dare, accipere, vel ea, quae sunt apud se aut in societate, elargiri, contractus inire cuiuslibet generis, absque Superioris licentia non tantum cum externis, sed etiam cum sociis congregationis omnino vetitum est (1).

---

(1) Caput de forma societatis et caput de voto paupertatis fere ad verbum excerpta fuerunt a constitutionibus Congregationis scholarum charitatis, quam approbavit Gregorius Papa XVI die 21 Iunii MDCCCXXXVI.

(LM) Ns

1-2 sit...mittendus] ingrediatur, vel a Superiore mittatur *L Mx* si ingressurus *corr sl Mb*[1] sit ingressurus vel a Superiore mittendus *corr pg* [*16v*] *Mb*[2] **4** aliquam] Beneficientiae *Ls* peculiarem *corr mrg Lb* peculiarem *Mx* aliquam *corr sl Mb* **6** alia] peculiaris *Ls* alia *corr mrg Lb* alia

M **19-25** (1) Caput...MDCCCXXXVI.] *trsp p* art. 7° cap. De Voto obedientiae *Ls trsp p* art. 6 cap. De Voto castitatis *Lb Mx add mrg i Mr*

(NOP) Q

1-25 4. Si quis...MDCCCXXXVI.] *add N O Ps del Pq*

Ar

Del voto di castità

1. Chi tratta colla gioventù abbandonata deve certamente studiare di arricchirsi di ogni virtù. Ma la virtù angelica, virtù tanto cara al Figliuolo di Dio, la virtù della castità, deve essere coltivata in grado eminente.

2. Chi non è sicuro di conservare questa virtù nelle opere, nelle parole, ne' pensieri, non si faccia ascrivere in questa congregazione; perchè ad ogni passo egli è esposto a pericoli.

Le parole, gli sguardi anche indifferenti [sono] malamente accolti dai giovani già stati vittima delle umani passioni.

3. Perciò massima cautela nel discorrere o trattare coi giovani di qualsiasi età o condizione.

Do

Del voto di Castità

1. Chi tratta colla gioventù abbandonata deve certamente studiare di arric[c]hirsi di ogni virtù. Ma la virtù angelica, virtù tanto cara al Figliuolo di Dio, la virtù della castità deve essere coltivata in grado eminente.

2. Chi non si crede sicuro di conservare questa virtù nelle opere, nelle parole, ne' pensieri, non si faccia ascrivere in questa congregazione; perchè ad ogni passo egli è esposto a pericoli.

Le parole, gli sguardi anche indifferenti sono talvolta malamente interpretati dai giovani già stati vittima delle umane passioni.

3. Perciò massima cautela nel discorrere, o trattare con giovani di qualsiasi età o condizione.

Gb

7

Del voto di castità

1. Chi tratta colla gioventù abbandonata deve certamente studiare di arricchirsi di ogni virtù. Ma la virtù angelica, la virtù più di ogni altra cara al figliuolo di Dio, la virtù della castità deve essere coltivata in grado eminente.

2. Chi non ha fondata speranza, che col divino aiuto possa conservare la virtù della purità nelle opere, nelle parole, ne' pensieri, non si faccia ascrivere a questa congregazione perchè ad ogni passo egli sarebbe esposto ai pericoli.

3. Le parole, gli sguardi anche indifferenti sono talvolta malamente interpretati dai giovani già stati vittima delle umane passioni.

Perciò massima cautela nel discorrere, o trattare anche di cose indif[f]erenti con giovani di qualsiasi età o condizione.

Ls

De voto castitatis.

N. 7.

1º Qui vitam in derelictis adolescentulis sublevandis impendit, certe totis viribus niti debet, ut omnibus virtutibus exornetur. At virtus summopere colenda, atque quotidie prae oculis habenda, virtus angelica, virtus prae caeteris cara Filio Dei, virtus est castitatis.

2º Qui firmam spem non habet, se, Deo adiuvante, virtutem castitatis, tum dictis, tum factis, tum etiam cogitationibus posse servare, in hac societate non profiteatur; in periculo enim saepe numero versabitur.

3º Verba, oculorum obtutus, licet indifferentes, perverse interdum ab adolescentulis excipiuntur qui humanis cupiditatibus iam fuerunt subacti. Quapropter maxima cura est adhibenda, quoties sermo cum adolescentulis instituitur cuiuslibet aetatis, aut conditionis, vel quidpiam cum illis agitur.

(ABC) Do

5 arricchirsi] arricchirsi *A B C* arrichirsi *Do*¹ arricchirsi *corr Do*² **6** angelica] tanto *add Ar*¹ *del Ar*² **13** si crede] è *A B Cg* si crede *corr sl Cb* **23-24** sono...interpretati] *sono* malamente accolti *Ar*¹ ⟨*sono*⟩ talvolta ⟨malamente accolti⟩ *corr sl Ar*² sono ⟨talvolta malamente⟩ ·colti *res Ab* sono...accolti *B Cg* ⟨sòno talvolta malamente⟩ interretati *corr sl Cb* **28** *ante* 3.] Per *add Ar*¹ *del Ar*² **29** con] coi *A* con *B C*

(DEF) Gb

1 7.] *om D E Fa Gx add Fb Gb* **5** arricchirsi] arrichirsi *Do*¹ *Ex Fa Gx X* arricchirsi *corr sl Do*² *Er Fb Gb* **7** virtù] *D E* la virtù *F* più di ogni altro] tanto *D E* più di ogni altro *F* **13-16** Chi...purità] Chi non si crede sicuro di conservare questa virtù *Do* Chi non ha fondata speranza, che col divino aiuto possa conservare la virtù della purità *corr mrg Db* Chi...purità *corr sl Cr* Chi...purità *E F* **18** a] in *D E* a *F* **18-19** congregazione] congregazione; *D E* congregazione *F* **20** sarebbe] è *D E* sarebbe *F* ai] a *D E* ai *F* **29-30** anche di cose indifferenti] *om D E F Gx add sl Gb* **30** indifferenti] indiferenti *Gb* indifferenti *X* **31-32** condizione] qualora tali potessero malamente interpretarsi *add mrg Gb*¹ *del Gb*²

(IJKa) Ls

2 N. 7.] *om I Jt add Je Ka* **3** vitam] inter *add Ib*¹ *del Ib*² **3-4** adolescentulis] adolescentulis *Ix* adolescentulis *res Ib* **4** sublevandis] subblevandis *Ka*¹ sublevandis *corr Ka*² **5** totis viribus] maxima ope *Ix* totis viribus *corr sl Ib* totis viribus *J Ka* **7-12** virtus...castitatis] quae praesertim cultu et in deliciis, illi habenda est, virtus angelica, virtus adeo cara Filio Dei, virtus neque nempe castitatis *Ix*¹ ⟨quae... praesertim⟩ in ⟨cultu...virtus⟩ nempe ⟨castitatis⟩ *corr sl Ix*² virtus summopere colenda, atque quotidie prae oculis habenda ⟨virtus angelica, virtus⟩ prae caeteris ⟨cara Filio Dei, virtus⟩ est ⟨castitatis⟩ *corr mrg Ib* virtus...castitatis *J* virtus...prae omnibus cara...castitatis *Ka*¹ ⟨virtus...prae⟩ caeteris ⟨cara...castitatis⟩ *corr Ka*² **13** non] *om Jt*¹ *add sl Jt*² habet] favet se *Ix* habet *corr sl Ib* habet *J Ka* **14** se] *om Y* adiuvante] suffragante *Ix* adiuvante *corr sl Ib* adiuvante *J Ka* **17** in hac societate] nomen apud hanc societatem *I* is ⟨hanc societatem⟩ *J Ka* **19** saepe numero] saepenumero *I* saepe numero *Jt* saepenumero *corr Ju* saepe numero *Ka* **22** oculorum obtutus] adspectus *I Jt* oculorum obtutus *corr mrg Ju* oculorum obtutus *Ka* **23** indifferentes] interdum *add sl Ib*¹ *del Ib*² **24-25** excipiuntur] *I Ka*¹ excipientur *J* excipientur *corr Ka*² excipientur *Y* **26** iam] jam *I* iam *J Ka* subacti] 4 *add Y* **29** instituitur] *trsp a* aut *Ix*¹ *trsp a* cuiuslibet *Ix*² *J Ka* **31** quidpiam] quispiam *Ix* quidpiam *corr Ic* agitur] agit *Ix* agitur *corr Ib* agitur *Jt*¹ agetur *corr Jt*² agetur *Ka* agitur *Y*

Ns

VII.

De voto castitatis.

1. Qui vitam in derelictis adolescentulis sublevandis impendit, certe totis viribus niti debet, ut omnibus virtutibus exornetur. At virtus summopere colenda, atque quotidie prae oculis habenda, virtus angelica, virtus prae caeteris cara Filio Dei, virtus est castitatis.

2. Qui firmam spem non habet, se, Deo adiuvante, virtutem castitatis, tum dictis, tum factis, tum etiam cogitationibus posse servare, in hac societate non profiteatur; in periculo enim saepenumero versabitur.

3. Verba, oculorum obtutus, licet indifferentes, perverse interdum ab adolescentulis excipiuntur, qui humanis cupiditatibus iam fuerunt subacti. Quapropter maxima cura est adhibenda, quoties sermo cum adolescentulis instituitur cuiuslibet aetatis, aut conditionis, vel quidpiam cum illis agitur.

Q

V.

De Voto Castitatis.

1. Qui vitam in derelictis adolescentulis sublevandis impendit, certe totis viribus niti debet, ut omnibus virtutibus exornetur. At virtus summopere colenda, atque quotidie prae oculis habenda, virtus angelica, virtus prae caeteris cara Filio Dei, virtus est castitatis.

2. Qui firmam spem non habet, se, Deo adiuvante, virtutem castitatis, tum dictis, tum factis, tum etiam cogitationibus posse servare, in hac Societate non profiteatur; in periculo enim saepenumero versabitur.

3. Verba, oculorum obtutus, licet indifferentes perverse interdum ab adolescentulis excipiuntur, qui humanis cupiditatibus jam fuerunt subacti. Quapropter maxima cura est adhibenda, quoties sermocum adolescentulis instituitur cujuslibet aetatis, aut conditionis, vel quidpiam cum illis agitur.

T

V.

De voto castitatis.

1. Qui vitam in derelictis adolescentulis sublevandis impendit, equidem totis viribus niti decet, ut omnibus virtutibus exornetur. At virtus summopere colenda, atque quotidie prae oculis habenda, virtus angelica, virtus prae caeteris cara Filio Dei, haec est castitas.

2. Qui firmam spem non habet, se, Deo adiuvante, virtutem huiusmodi, nempe castitatem, tum dictis, tum factis, tum etiam mente posse servare, in hac societate non profiteatur; nam magno in discrimine saepenumero versabitur.

3. Verba, oculorum obtutus, tametsi indifferentes sint, perverse interdum ab adolescentulis excipiuntur, qui pravis humanis cupiditatibus iam fuerunt quodactenus subacti. Quapropter maxima cautio est adhibenda, quotiescumque sermo cum adolescentulis instituitur cuiuslibet aetatis, aut conditionis, vel quidpiam cum illis agitur.

V

V.

Del voto di castità.

1. Chi tratta colla gioventù abbandonata deve certamente studiare di arricchirsi di ogni virtù. Ma la virtù che deve essere maggiormente coltivata, sempre da aversi innanzi agli occhi, la virtù angelica, la virtù fra tutte cara al Figliuolo di Dio, è la virtù della castità.

2. Chi non ha fondata speranza di poter conservare, col divino aiuto, questa virtù nelle parole, nelle opere, nei pensieri, non si faccia ascrivere a questa Congregazione, perchè ad ogni passo egli sarebbe esposto a grandi pericoli.

3. Le parole, gli sguardi, anche indifferenti, sono talvolta malamente interpretati dai giovani, che sono già stati vittima delle umane passioni. Perciò si dovrà usare massima cautela discorrendo e trattando di qualunque cosa con giovani di qualsiasi età e condizione.

(LM) Ns

1 VII.] N. 7. *trsp p* De Voto Castitatis *L Mx*¹ *trsp a* De Voto Castitatis *Mx*² VII. *corr Mb* 19 saepenumero] saepe numero *L M*

(NOP) Q

1 V.] VII. *Ns* V. *corr Nb* V. *O P*

(QRS) T

5 equidem] certe *Q Rs* equidem *corr Rl* equidem *S* 11-12 haec est castitas] virtus est castitatis *Q Rs* haec est castitas *corr Rl* haec est castitas *S* 15 huiusmodi, nempe castitatem] castitatis, *Q Rs* huiusmodi, nempe castitatem *corr Rl* huiusmodi, nempe castitatem *S* 17 mente] cogitationibus *Q Rs* mente *corr Rl* mente *S* 19 nam magno in discrimine] in periculo enim saepenumero versabitur *Q Rs* nam magno in discrimine *corr Rl* nam...discrimine *S* 22 tametsi] licet *Q Rs* tametsi *corr Rl* tametsi *S* sint] *om Q Rs add Rl S* 24 pravis] *om Q Rs add Rl S* 26 quodactenus] *om Q Rs add Rl S* 27 cautio] cura *Q Rs* cautio *corr Rl* cautio *S* 28 quotiescumque] quoties *Q Rs* quotiescumque *corr Rl* quotiescumque *S*

(U) V

4 abbandonata] si *add Ut*¹ *del Ut*² 5 arricchirsi] arrichirsi *Ut* arricchirsi *corr sl Ubb* 6 che] dese *add Ut*¹ *del Ut*² 8 sempre] e sempre è *Ut*¹ ⟨sempre⟩ *corr Ubb* ⟨sempre⟩ *res Ut*² aversi] avere *Ut*¹ aversi *corr Ubb* aversi *res Ut*² 9-10 la virtù fra tutte] e più cara *Ut*¹ la virtù fra tutte *Ubb* ⟨cara⟩ *corr sl Ut*² 15 questa virtù] la virtù della purità *Ut* ⟨la virtù della⟩ ca *corr sl Ubb*¹ questa ⟨virtù⟩ *corr sl Ubb*² 17 ascrivere] in *Ut*¹ *del Ut*² 19-20 a grandi] ai *Ut*¹ a grandi *corr sl Ut*²

Ar	Do	Gb	Ls
4. Fuggire le conversazioni delle persone di diverso sesso e dei medesimi secolari, ove si prevede pericolo di questa virtù.	4. Fuggire le conversazioni delle persone di sesso diverso [e] dei medesimi secolari, ove si prevede pericolo per questa virtù.	4. Fuggire le conversazioni delle persone di sesso diverso e dei medesimi secolari ove si prevede pericolo per questa virtù.	4º Conversationes defugiantur, si hae sint cum personis diversi sexus, vel etiam cum ipsis secularibus, ubi haec virtus periclitari videatur.
5. Niuno si rechi a casa di conoscenti od amici senza espressa licenza de[l] superior[e,] il quale gli destinerà sempre un compagno.	5. Niuno si rechi a casa di conoscenti od amici senza espressa licenza del Superiore il qual se può gli destinerà sempre un compagno.	5. Niuno si rechi a casa di conoscenti od amici senza espressa licenza del Superiore, il quale se può gli destinerà sempre un compagno.	5º Nemo se conferat domum apud notos, vel amicos, absque consensu Superioris, qui, quoties fieri possit, comitem ei adiunget.
6. Mezzi efficaci per custodire questa virtù sono la pratica esatta dei consigli del confessore, mortificazione e modestia di tutti i sensi del corpo; frequenti visite a Gesù sacramentato, frequenti giaculatorie a Maria SS., a s. Francesco di Sales, a s. Luigi Gonzaga, che sono i principali protettori di questa congregazione.	6. Mezzi efficaci per custodire questa virtù sono la pratica esatta dei consigli del confessore, mortificazione e modestia di tutti i sensi del corpo; frequenti visite a Gesù Sacramentato, frequenti giaculatorie a Maria SS., a S. Francesco di Sales, a S. Luigi Gonzaga, che sono i principali protettori di questa congregazione.	6. Mezzi efficaci per custodire questa virtù sono la frequente confessione e comunione, la pratica esatta dei consigli del confessore, fuga dell'ozio, mortificazione di tutti i sensi del corpo; frequenti visite a Gesù Sacramentato, frequenti giaculatorie a Maria SS. a S. Giuseppe a S. Francesco di Sales, a S. Luigi Gonzaga che sono i principali protettori di questa congregazione.	6º Ut castitatis virtus diligentissime custodiatur, haec potissimum sunt agenda, scilicet, ut quisque sancte ad Poenitentiae et Eucharistiae Sacramenta saepe accedat, consilia confessoris sedulo exsequatur, otium defugiat, omnes corporis sensus coerceat, et moderetur, frequenter Iesum in Sacramento invisendum adeat, crebras iaculatorias preces fundat ad Mariam SS., Sanctum Franciscum Salesium, S. Aloysium Gonzagam, qui sunt huius Societatis praecipui patroni.

(ABC) Do

2 sesso diverso] diverso sesso *A B Cg* sesso ⟨diverso⟩ *corr sl Cb* **4** per] di *A Bg* per *corr Bb* per *C* **8** del Superiore] dei superiori Ar^1 del superiore *corr* Ar^2 del Superiore *B C* **9** se può] *om A Bg add sl Bb add C*

(DEF) Gb

1 Fuggire] fuggansi *X* **4** prevede] *Do* preveda *corr Db* prevede *E F* **12-13** la frequente...comunione] *om Do* la frequenza de' Santi Sacramenti della confessione e comunione *add mrg Db* la frequenza...comunione *E* la frequente confessione e comunione *F* **14** esatta] *D E F Gx del* Gb^1 *res sl* Gb^2 **15** fuga dell'ozio] *om Do add sl Db add E F* **15-16** mortificazione] e modestia *add D E* **19-20** a S. Giuseppe] *om D E add F*

(IJKa) Ls

4-5 haec...videatur] hanc virtutem periclitari praevideantur *I* Jt^1 haec virtus ⟨periclitari⟩ praevideatur *corr* Jt^2 ⟨haec...periclitari⟩ videatur *corr* Jv haec...videatur *Ka* **7** notos] notos *Ix* notos *res Ic* **7-8** absque consensu Superioris] nisi consentiat Superior *Ix* absque Superioris consensu *corr sl* Ib^1 ⟨absque⟩ consensu ⟨Superioris⟩ *corr* Ib^2 absque... Superioris *J Ka* **14-16** sancte...Sacramenta] Sanctis Poenitentiae et Eucharistiae Sacramentis *I Jt* Sanctis ad ⟨Poenitentiae et Eucharistiae⟩ Sacramenta *corr* Jv Sanctis...Sacramenta Ka^1 Sancte ⟨ad... Sacramenta⟩ *corr* Ka^2 **17** sedulo] sedulo *Ix* sedulo *res Ic* **20** frequenter] ad *add* Ix^1 *del* Ix^2 **22** crebras jaculatoria] plurima jaculatoria *Ix* crebra ⟨jaculatoria⟩ *corr Ib* crebra jaculatoria *Jt* ⟨crebra⟩ preces *corr mrg Jv* crebra jaculatorias Ka^2 crebras ⟨jaculatorias⟩ *corr* Ka^2 preces] praeces Ka^1 preces *corr* Ka^2 **25** Gonzagam] Gonzaga *I Jt* Gonzagam *corr Jv* Gonzagam *Ka*

Ns	Q	T	V
4. Conversationes defugiantur, si hae sint cum personis alterius sexus, vel etiam cum ipsis secularibus, ubi haec virtus periclitari videatur.	4. Conversationes defugiantur cum saecularibus, ubi haec virtus periclitari videatur, maxime autem cum personis alterius sexus.	4. Congressus defugiantur cum saecularibus, ubi haec virtus periclitari videatur, praesertim vero colloquia cum personis, quas alterius sexus vocamus.	4. Si fuggano i convegni dei secolari, dove questa virtù corre pericolo, e le conversazioni specialmente colle persone di sesso diverso.
5. Nemo se conferat domum apud notos, vel amicos, absque consensu Superioris, qui, quoties fieri possit, comitem ei adiunget.	5. Nemo se conferat domum apud notos, vel amicos absque consensu Superioris, qui, quoties fieri possit, comitem ei adiunget.	5. Nemo se conferat domum apud notos, vel amicos absque consensu Superioris, qui, quoties fieri possit, comitem ei adiunget.	5. Niuno si rechi a casa di conoscenti od amici senza il consenso del Superiore, il quale, se può, gli destinerà sempre un compagno.
6. Ut castitatis virtus diligentissime custodiatur, haec potissimum sunt agenda. Scilicet ut quisque sancte ad Poenitentiae et Eucharistiae Sacramenta saepe accedat; consilia confessarii sedulo exequatur; otium defugiat; omnes corporis sensus coërceat, et moderetur; frequenter Iesum in Sacramento invisendum adeat; crebras iaculatorias preces fundat ad Mariam SS., Sanctum Franciscum Salesium, Sanctum Aloysium Gonzagam, qui sunt huius Societatis praecipui patroni.	6. Ut castitatis virtus diligentissime custodiatur, haec potissimum sunt agenda. Scilicet ut quisque sancte ad Poenitentiae et Eucharistiae Sacramenta saepe accedat; consilia confessarii sedulo exequatur; otium defugiat; omnes corporis sensus coërceat, et moderetur; frequenter Jesum in Sacramento invisendum adeat; crebras jaculatorias preces fundat ad Mariam SS., Sanctum Franciscum Salesium, Sanctum Aloysium Gonzagam, qui sunt huius Societatis praecipui patroni.	6. Ut castitas diligentissime custodiatur, haec potissimum sunt tenenda. Scilicet ut sancte quisque ad Poenitentiae et Eucaristiae Sacramenta saepe accedat; consilia confessarii sedulo exequatur; otium devitet; omnes corporis sensus coërceat, et eis moderetur; frequenter Iesum in augusto Sacramento delitescentem invisum adeat; crebras iaculatorias preces fundat ad SS. Mariam, Sanctum Franciscum Salesium, Sanctum Aloisium Gonzagam, qui sunt praecipui huius societatis patroni.	6. Mezzi per custodire diligentissimamente questa virtù sono la frequente confessione e Comunione; la pratica esatta dei consigli del confessore, la fuga dell'ozio; la mortificazione di tutti i sensi del corpo; frequenti visite a Gesù Sacramentato; frequenti giaculatorie a Maria Santissima, a san Giuseppe, a s. Francesco di Sales, a s. Luigi Gonzaga, che sono i principali protettori della nostra Congregazione.

(LM) Ns

2-3 alterius] diversi *Ls* alterius *corr mrg Lb* alterius *M* **13-14** Scilicet] scilicet *Ls* Scilicet *corr Lb* Scilicet *M* **16** accedat;] accedat. *Ls* accedat; *corr Lbb* **17** confessarii] confessoris *Ls* confessarii *corr mrg Lbb* confessarii *M* **17-18** exequatur] exsequatur *L M* **18** defugiat;] defugiat. *L M* **20** moderetur;] moderetur. *L M* **27** patroni] (1) Vedi la nota a pag. 12 *add Lb* (1) Caput de forma societatis...MDCCCXXXVI [cfr nota art. 5 cap. De Voto paupertatis *Ns*] *add Mx del Mr*

(NOP) Q

2-5 cum...sexus] si hae sint cum personis alterius sexus, vel etiam cum ipsis secularibus, ubi haec virtus periclitari videatur *N O Ps* cum ipsis saecularibus ubi haec virtus periclitari videatur et maxime cum personis alterius sexus *corr mrg Pv* cum ⟨secularibus...videatur⟩ maxime autem cum personis alterius sexus *corr mrg Pq* **2** saecularibus] secularibus *N O Ps Pq* ipsis] *add Pv¹ del Pv²*

(QRS) T

1 Congressus] Conversationes *Q Rs* Congressus *corr Rl* Congressus *S* **3-5** praesertim...vocamus] maxime autem cum personis alterius sexus *Q Rs* praesertim vero colloquia ⟨cum personis⟩ quas ⟨alterius sexus⟩ vocamus *corr Rl* praesertim...vocamus *S* **8** Superioris] *Q Rs* Praepositi *corr Rl del Rb* Superioris *S* **11** castitas] castitatis virtus *Q Rs* castitas *corr Rl* castitas *S* **13** tenenda] agenda *Q Rs* tenenda *corr Rl* tenenda *S* **14** quisque] *trsp a* sancte *Q Rs trsp p* sancte *Rl S* **16** confessarii] *Q Rs* Sacerdotis, qui eius confessiones excipit *corr Rl del Rb* confessarii *S* **17-18** devitet] defugiat *Q Rs* devitet *corr Rl* devitet *S* **19** eis] *om Q Rs add Rl S* **20-22** augusto...invisum] Sacramento invisendum *Q Rs* augusto Sacramento delitescentem invisum *corr Rl* augusto...invisum *S* **23** SS.] *trsp p* Mariam *Q Rs trsp a* Mariam *Rl S* **26** praecipui] *trsp a* patroni *Q Rs trsp a* huius *Rl S*

(U) V

4 specialmente] *om U¹ add sl U²* **7-8** il consenso] espressa licenza *U¹* il consenso *corr sl U²* **21** di] *om U¹ add sl Ubb res U²* **23** protettori] de' *add U¹ del U²* **24** Congregazione] Società *U¹* Congregazione *corr U²*

Ar	Do	Gb	Ls
		8 Governo [religioso] della Società	Religiosum societatis regimen. N. 8.
		1. I soci riconosceranno per loro arbitro e superiore assoluto il Sommo Pontefice cui saranno in ogni luogo, in ogni tempo in ogni sua disposizione umilmente e rispettosamente sottomessi. Anzi ogni membro della Società si darà la massima sollecitudine per promuovere e difendere l'autorità e l'osservanza delle leggi della Chiesa Cattolica e del suo Capo supremo, Legislatore e Vicario di Gesù Cristo sopra la terra.	1º Socii arbitrum et supremum Superiorem suum habebunt Pontificem Maximum, cui omnibus in locis, temporibus et dispositionibus suis humiliter et reverenter subiicientur. Quin imo praecipua erit cuiusque socii sollicitudo totis viribus promovendi ac defendendi auctoritatem et observantiam Ecclesiae Catholicae legum, eiusque Supremi Antistitis, et hic in terris legislatoris et Iesu Christi Vicarii.

(ABCDEF) Gb

1 8] *om A B C D E F Gx add Gb* **2-3** Governo religioso della Società] Governo interno della Società *D E F G* Governo religioso della Società *X* **4-18** 1 Soci...terra.] *om A B C D E F Gx add i f Gbx* **16** Capo] capo *Gbx*[1] Capo *corr Gbx*[2] **16-17** Legislatore] legislatore *Gbx*[1] Legislatore *corr Gbx*[2]

(IJKa) Ls

3 N. 8.] *om I Jt add Jc Ka* **4-17** 1º Socii...Vicarii] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **4** supremum] absolutum *Ic* supremum *corr sl Ib* supremum *J Ka* **6** Pontificem] Pontificem Maximum *Ic*[1] Pontificem Maximum *res Ic*[2] **9** et] ac *Y* **11** sollicitudo] sollicitudo *Ic*[1] sollicitudo *res Ic*[2] sollicitudo] pro *add Ic*[1] *del Ic*[2] **12-13** promovendi ac defendendi] promovere ac defendere *Ic Jt* promovendi ac defendendi *corr sl Jv* promovendi ac defendendi *Ka* **14-15** legum] simulq *add Ic*[1] *del Ic*[2] **15-17** Antistitis...Vicarii] antistitis, Jesu Christi, hic in terris legislatoris et Vicarii *Ic*[1] Antistitis ⟨Jesu...Vicarii⟩ *corr Ic*[2] Antistitis...Vicarii *Jt*[1] ⟨Antistitis⟩ et ⟨hic in terris legislatoris et⟩ Jesu Christi ⟨Vicarii⟩ *corr sl Jt*[2] Antistitis...Vica : *Ka*

« Quolibet triennio Rector Maior, seu superior Generalis relationem status proprii instituti ad hanc sacram Congregationem transmittere teneatur, quae quidem relatio complecti debet tam statum materialem, et personalem nempe numerum domorum, et sociorum, quam disciplinarum, scilicet Constitutionum observantiam, nec non quae respiciunt administrationem oeconomicam. » *An Su 11.*

« Cum haec animadversio eo tendat ut totum societatis corpus cum suprema Ecclesiae auctoritate strictius vinciatur, ideo libentissime admittitur, atque in hoc sensu in constitutionibus fuit accomodata. » *Ad Bo.*

Ns	Q	T	V
VIII.	VI.	VI.	VI.
Religiosum societatis regimen.	Religiosum societatis regimen.	Religiosum societatis regimen.	Governo religioso della società.
1. Socii arbitrum et Supremum Superiorem habebunt Pontificem Maximum, cui omnibus in locis, temporibus et dispositionibus suis humiliter et reverenter subiicientur. Quin imo praecipua erit cuiusque socii sollicitudo totis viribus promovendi ac defendendi auctoritatem et observantiam Ecclesiae Catholicae legum, eiusque Supremi Antistitis, et hic in terris legislatoris et Iesu Christi Vicarii.*	1. Socii arbitrum et Supremum Superiorem habebunt Pontificem Maximum, cui omnibus in locis, temporibus et dispositionibus suis humiliter et reverenter subjicientur. Quin imo praecipua erit cujusque socii sollicitudo totis viribus promovendi ac defendendi auctoritatem et observantiam Ecclesiae Catholicae legum, ejusque Supremi Antistitis, et hic in terris legislatoris et Jesu Christi Vicarii.	1. Socii arbitrum et supremum superiorem habebunt Pontificem Maximum, cui, omnibus in locis et temporibus, quidquid iusserit, humiliter et reverenter subiicientur. Quin imo praecipua erit cuiusque socii sollicitudo totis viribus defendendi auctoritatem et legum observantiam Ecclesiae Catholicae, eiusque supremi antistitis, qui est hic in terris legislator Iesu Christi et eius vicariam potestatem gerit.	1. I soci riconosceranno per loro arbitro e superiore assoluto il Sommo Pontefice, cui saranno in ogni cosa, in ogni luogo e in ogni tempo umilmente e rispettosamente sottomessi. Che anzi ogni membro si darà massima sollecitudine di difenderne l'autorità e promuovere l'osservanza delle leggi della Chiesa Cattolica e del suo Capo supremo, che è Legislatore e Vicario di Gesù Cristo sopra la terra.
P**		2. Quolibet triennio Rector Major relationem status Societatis ad Sacram Congregationem Episcoporum et Regularium transmittet, quae relatio complectetur tam numerum domorum, et sociorum, quam Constitutionum observantiam, et quae respiciunt administrationem oeconomicam.	2. Ogni tre anni il Rettore maggiore darà alla sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari una relazione della Società, la quale relazione tratterà del numero delle case e dei soci, dell'osservanza delle regole e di quello che riguarda l'amministrazione economica.
		2. Tertio quoque anno Rectoris Maioris erit narrationem de rebus societatis deferre ad Sacram Congregationem Episcoporum et Regularium; quae narratio complectatur tum numerum domorum et sociorum, tum vero constitutionum observantiam, et quae respiciunt administrationem Oeconomicam, quam vocant.	

(LM) Ns

1 VIII.] N. 8. *trsp p* Religiosum Societatis Regimen *L Mx*[s] 8. *trsp a* Religiosum Societatis Regimen *Mb* N. ⟨8.⟩ *corr Mx*[s] 2 Religiosum] Religiosorum *Mx* Religiosum *corr Mb* 5 Superiorem] suum *add L Mx del Mb*

(NOP) Q

1 VI.] VIII. *Ns* VI. *corr Nb* VI. *O P* 18-28 2. Quolibet...oeconomicam] *om Ns* 2. Quoquo triennio elapso Capitulum Generale habebitur in quo res majoris momenti et ad societatem spectantes; per huiusmodi acta a Sacra Episcopum et Regularium congregatione erunt mittenda et approbanda *add mrg i Nb*[1] ⟨Quoque...habebitur⟩ ad pertractandas ⟨res⟩ maioris ⟨momenti...spectantes.⟩ ⟨Huiusmodi...acta⟩ ad sacram ⟨Episcopum et Regularium⟩ congregationem ⟨erunt mittenda et approbanda⟩ *corr sl Nb*[2] 2. Quoque...Congregationem *O Pz* Quolibet triennio Rector Major...oeconomicam *corr mrg Pq* 23 tam] *om Pq*[1] *add sl Pq*[2]

(QRS) T

5 superiorem] *Q Rs* Magistrum *corr Rl del Rb* superiorem *S* 7-8 et...iusserit] temporibus et dispositionibus suis *Q Rs* et ⟨temporibus⟩, quid quid iusserit *corr Rl* et...iusserit *Ss* ⟨et tem›oribus⟩ quidquid ⟨iusserit⟩ *corr Sll* 11-14 defendendi...Catholicae] promovendi ac defendendi auctoritatem et observantiam Ecclesiae Catholicae legum *Q Rs* provehendi atque ⟨defendendi auctoritatem et⟩ legum ⟨observantiam Ecclesiae Cattolicae⟩ *corr Rb*[1] ⟨defendendi...Cattolicae⟩ *corr Rb*[2] ac defendendi...Cattolicae *Ss* ⟨defendendi...Ecclesiae⟩ Catholicae *corr Sll* 15-17 qui...gerit] et hic in terris legislatoris et Jesu Christi Vicarii *Q Rs* qui est ⟨hic in terris⟩ legislator ⟨Jesu Christi⟩ et eius vicariam potestatem gerit *corr Rl* qui...Christi Vicario et...gerit *Ss* ⟨qui..' Christi⟩ ⟨et...gerit⟩ *corr Sll* 18-23 Tertio...tum] Quolibet...tam *cfr Q Rs* Tertio...tum *corr Rl* Tertio...tum *S* 18 *ante* 2.] libet *add Rb*[1] *del Rb*[2] 25 tum vero] quam *Q Rs* tum vero *corr Rl* tum vero *S* 27-28 Oeconomicam, quam vocant] oeconomicam *Q* Aeconomicam *Rs* Oeconomicam quam vocant *corr Rl* Oeconomicam... *S*

(U) V

5 superiore] sup *add Ut*[1] *del Ut*[2] 7 in ogni cosa] *om Ut*[1] *add sl Ubb res Ut*[2] 9-10 sottomessi] qualunque cosa loro comandi *add Ut*[1] *del Ubb del Ut*[2] 11 darà] la *add Ut*[1] *del Ubb del Ut*[2] 12-13 difenderne...l'osservanza] promuovere e difendere l'osservanza e l'autorità *Ut*[1] ⟨difendere⟩ l'autorità e promuovere l'osservanza *corr sl Ut*[2] 19 darà] notizia alla *Ut*[1] una *corr sl Ut*[2] *del Ut*[2] 20 e] dei *add Ut*[1] *del Ubb del Ut*[2] 21 una relazione] notizia *Ut*[1] una relazione *add sl Ut*[2] 22-23 la quale...del] sul *Ut*[1] la quale relazione tratterà del *corr sl Ut*[2] 24 dell'] sull' *Ut*[1] del *corr Ut*[2] 25-26 di quello che riguarda l'] sulle condizioni dell'*Ut*[1] di quello che riguarda l' *corr sl Ut*[2] 26 economica] di essa Società *add Ut*[1] *del Ut*[2]

---

* « Ogni tre anni si tenga un Capitolo generale degli affari più rilevanti dell'Istituto oltre il Capitolo generale elettivo di ogni dodicennio. Gli atti di quelli e di questi devono trasmettersi alla S.C. dei VV. e RR. per l'esame ed approvazione. » *An Vi* 26. Accomodato *ad Bo*.

** « Parrebbe che l'art. 2 andasse fuso con l'art. 5 e 6 del § VII che è tutto nuovo. » *add mrg Pv*.

« Corretto a forma della Osserv. del Consult. N. 36 pag. 35 Somm. » *add mrg Pv*.

Ns	Q	T	V
	3. Capitulum Generale ordinarie habebitur singulis trienniis ad pertractandas res majoris momenti, quae ad Societatem spectant, et ad eas sollicitudines adhibendas, quae tum Societatis necessitates, tum tempora et loca requirent.	3. Capitulum Generale ad res pertractandas maioris momenti, quae societatem respiciunt, ut plurimum agetur tertio quoquo anno et ad ea precavenda quae cum societatis necessitates, tum tempora et loca requirent.	3. Per trattar delle cose di maggior momento, e per provvedere a quanto i bisogni della Società, i tempi, i luoghi richieggono, si radunerà ordinariamente il Capitolo generale ogni tre anni (1).
			(1) Il capitolo Generale è composto dei membri del capitolo superiore e dei Direttori delle case particolari. Ogni direttore radunerà il suo capitolo particolare, e con esso tratterà delle cose che sono giudicate maggiormente necessarie a proporsi nel futuro capitolo generale.
	4. Capitulum ut supra convocatum poterit etiam, si vera necessitas exigat, eos articulos proponere Constitutionibus addendos vel immutandos quos magis opportunos judicabit, ita tamen ut semper et omnino respondeant sensui et rationi quibus ipsae Constitutiones probatae sunt. Hujusmodi autem articuli, postquam absoluta suffragiorum pluralitate accepti fuerint, numquam habebunt vim obligandi, nisi prius Sanctae Sedis approbationem obtinuerint.	4. Capitulum, ut supra diximus, ita coactum poterit etiam, si vera necessitas id postulet, eos articulos proponere constitutionibus addendos vel immutandos, quos magis e re iudicaverit; ita tamen ut semper et omnino respondeant sensui et rationibus, ob quas ipsae constitutiones probatae sunt. Huiusmodi autem articuli, postquam maioribus suffragiis accepti fuerint, numquam vim habebunt obligandi, nisi prius s. Sedis consensum obtinuerint.	4. Il Capitolo generale così radunato potrà eziandio proporre quelle aggiunte alle costituzioni e quei mutamenti, che crederà opportuni, ma in modo conforme al fine ed alle ragioni per cui le regole furon approvate. Nondimeno queste aggiunte e questi mutamenti, benchè approvati a maggioranza di voti, non potranno obbligare alcuno, se prima non otterranno il consenso della santa Sede.
	5. Acta omnia Capitulorum Generalium ad Sacram Episcoporum et Regularium Congregationem mittenda erunt pro approbatione.	5. Acta omnia Capitulorum Generalium ad sacram Episcoporum et Regularium Congregationem mittenda erunt, ut rata habeantur.	5. Tutti gli atti dei Capitoli generali saranno mandati alla sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, perchè siano approvati.

(NOP) Q

1-37 3. Capitulum...approbatione.] *om N O Ps add i f Pq*

(QRS) T

1 3.] Respiciens *add Ss del Sl* Capitulum Generale] *Q Rs* Conventus Generalis *corr Rl del Rb* Capitulum Generale *S* Generale] ordinarie habebitur singulis trienniis *add Q Rs del Rl* **2** res] *trsp a* majoris *Q Rs trsp a* pertractanda *Rl S* **3-4** societatem respiciunt] ad Societatem spectant *Q Rs* ⟨societatem⟩ respiciunt *corr Rl* societatem spectant *Ss* ⟨societatem⟩ respiciunt *corr Sl* **4-5** ut...anno] *om Q Rs add Rl S* **5-6** ea precavenda] eas sollicitudines adhibendas *Q Rs* precavenda *corr Rl om Ss* ea precavanda *add Sl* **6** cum] tum *Q Rs* cum *corr Rl* cum *S* **6-7** societatis] *Rs* Societates *corr Rl* **17** Capitulum] *Q Rs* Conventus *corr Rl del Rb* Capitulum *S* **17-18** diximus, ita coactum] convocatum *Q Rs* diximus, ita coactum *corr Rl* diximus, ita coactum *S* **19-20** id postulet] exigat *Q Rs* id postulet *corr Rl* id postulet *S* **23** e re iudicaverit] opportunos judicabit *Q Rs* e re iudicaverit *corr Rl* e re iudicaverit *S* **25-26** rationibus, ob quas] rationi quibus *Q Rs* rationibus, ob quas *corr Rl* rationibus, ob quas *S* **28-29** maioribus suffragiis] absoluta suffragiorum pluralitate *Q Rs* maioribus suffragiis *corr Rl* maioribus suffragiis *S* **30** vim] *trsp a* obligandi *Q Rs trsp a* habebunt *Rl S* **31-32** consensum] approbationem *Q Rs* consensum *corr Rl* consensum *S* **33** Capitulorum] *Q Rs* Conventuum *corr Rl del Rb* Capitulorum *S* **37** ut rata habeantur] pro approbatione *Q Rs* ut rata habeantur *corr Rl* ut rata habeantur *S*

(U) V

6-7 il Capitolo generale] *trsp a* si radunerà U^{1t} *trsp p* ordinariamente *Ubb res* U^{1t} **7-16** (1) ...generale.] *om U add V* **21-23** ma...regole] qualora un vero bisogno lo richiegga; purchè sempre corrispondano appieno al fine per cui le costituzioni U^{1t} ma in modo conforme ⟨al fine per cui le costituzioni⟩ *corr sl Ubb* ma in modo conforme ⟨al fine⟩ ed alle ragioni ⟨per cui le⟩ regole *corr sl* U^{1t} **24-28** queste...potranno] qualunque aggiunta o mutamento benchè sia accettato dal suffragio dei più, non potrà giammai U^{1t} queste aggiunte e questi mutamenti ⟨benchè⟩ approvati a maggioranza di voti non potranno *corr sl Ubb res* U^{1t} **29** prima] *om* U^{1t} *add sl* U^{1t} otterranno] otterà U^{1t} otterranno *corr Ubb res* U^{1t} **33-34** dei Capitoli generali] del Capitolo Generale U^{1t} dei Capitoli Generali *corr* U^{1t} **36** e] dei *add* U^{1t} *del* U^{1t}

Ar	Do	Gb	Ls
		3. In quanto all'amministrazione dei santi Sacramenti, alla predicazione, ed a tutto quello che riguarda al pubblico esercizio del sacro ministero, i socii riconosceranno eziandio per loro superiore il Vescovo della Diocesi ove esiste la casa a cui essi appartengono, ma per quanto è compatibile colle regole della società.	3º (1) Quod vero ad Sacramentorum administrationem ac praedicationem et ad ea omnia, quae ad publicum sacri Ministerii munus attinent, tamquam Superiori subiicientur Episcopo illius Dioecesis, ubi domus est, ad quam pertinent, prout regulae Societatis patientur.
		2. Dopo il Romano Pontefice riconosceranno per loro Superiore il Vescovo della Diocesi, ove ciascuna casa esiste, ed ogni socio si offre in aiuto di lui con tutti i mezzi possibili a fine di promuovere il bene della Religione, specialmente nell'Educazione dei giovanetti poveri.	2º Post Romanum Pontificem tamquam Superiorem habebunt Episcopum illius Dioecesis, in qua quaeque domus est: omnesque socii strenuam operam dabunt, ut ei in auxilium veniant, ac quantum licebit, religionis iura omnimode tueantur illius, bonum sedulo promoveant, praesertim si agatur de pauperibus adolescentulis instituendis.

(1) Articuli 3 et 4 de verbo excerpti sunt a constitutionibus Oblatorum B.M.V., parte 2ª, paragrapho 1º; similia extant in constitutionibus Sacerdotum sub titulo Missionis et Rosminianorum.

(ABCDEF) Gb

1-11 3. In quanto...società.] *om A B Cg Do add mrg Db add sl Cr add E F* **1** 3.] *om Db*¹ 1. *add mrg Db*² 1. *E F Gx* 2. *corr Gb*¹ 3. *corr Gb*² **1-5** In quanto...esercizio] Riguardo all'esercizio *Db*¹ ⟨Riguardo⟩ al pubblico ⟨esercizio⟩ *corr sl Db*² Riguardo al pubblico esercizio *corr sl Cr* Riguardo al pubblico esercizio *E* In quanto all'amministrazione dei santi Sacramenti, alla predicazione, ed a tutto quello che riguarda al pubblico esercizio *F* In quanto poi...esercizio *X* **6** socii] il socio *Fa* i socii *corr Fb* **7** eziandio] *om Db E F Cr Gx X add sl Gb* **7-8** il Vescovo] quel *Db*¹ il *corr Db*² il Vescovo *corr sl Db*² il Vescovo *Cr E F* **9-10** appartengono] apparterenero *Ex* appartengono *corr Er* **10** ma] *om Db Cr E F Gx add Gb* **10-11** per quanto...società] *om Db Cr E add F Gx del Gb*¹ *add Gb*² **18-27** 2. Dopo...poveri.] *om A B C D E F Gx add i f Gbx* **25-27** specialmente...poveri] *om X*

(IJKa) Ls

1-10 3º (1) Quod...patientur.] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **1** (1)] *om Ic Ib add J Ka* Quod vero ad] Quoad vero *Ic Jt*¹ Quod ⟨vero⟩ ad *corr Jt*² Quod vero ad *Ka* **3** ac] *om Ic Jt*¹ *add sl Jt*² *add Ka* **3-4** ad ea omnia] ea omnia *Ic Jt*¹ ad ⟨ea omnia⟩ *corr sl Jt*² ad ea omnia attinet *Ka* **6-7** subiicientur Episcopo Dioecesis] subiicientur illius Dioecesis Episcopo *Ic* ⟨subiicientur⟩ episcopo ⟨illius Dioecesis⟩ *corr sl Ib* subiicientur...Dioecesis *J* subiicientur episcopo illius Dioecesis *Ka*¹ subiicientur Episcopo ⟨illius Dioecesis⟩ *corr Ka*² **12-17** (1) Articuli...Rosminianorum.] *om Ic add mrg i Ib add J Ka* **12** Articuli] Articuli *Ib*¹ Articulus *corr Ib*² Articuli *J Ka* 3] [...] *Ib*¹ 3 *corr Ib*² 4] fere *add Ib*¹ *del Ib*² **14-15** paragrapho] parag *Ib* paragrapho *J Ka* **15** similia] simili *Ib*¹ similia *corr sl Ib*² similia *J Ka* **17** Missionis] *Missionis Ib J* Missionis *Ka* **18-29** 2º Post...instituendis.] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **19-21** tamquam...Dioecesis] Superiorem observabunt illius Dioecesis Episcopum *Ic* tamquam ⟨Superiorem⟩ habebunt episcopum ⟨illius Dioecesis⟩ *corr sl Ib* tamquam...episcopum Dioecesis *J Ka*¹ ⟨tamquam...habebunt⟩ Episcopum ⟨Dioecesis⟩ *corr Ka*² **21** quaeque] quaeque *Ic*¹ *Jt*¹ *Ka*¹ quaeque *res Ic*² *Jt*² *Ka*² **25** omnimode] santa tecta *Ic* omnimode *corr sl Ib* omnimode *J Ka* **26** sedulo] sedulo *Ic*¹ sedulo *res Ic*² **27-28** agatur] res sit *Ic* agatur *corr sl Ib* agatur *J Ka*

Ns	Q	T	V
2. Quod ad Sacramentorum administrationem ac praedicationem et ad ea omnia, quae ad publicum sacri ministerii munus attinent, stricte subiicientur Episcopo illius Dioecesis, in qua domus est ad quam pertinent, prout regulae Societatis patientur.* P**	6. Subiicientur Socii Episcopo illius Dioecesis in qua domus est juxta Sacrorum Canonum praescripta, salvo Societatis Instituto, sive iis de quibus loquuntur Constitutiones ab Apostolica Sede approbatae.	6. Subiicientur socii Episcopo illius dioecesis, in qua domus est, iuxta sacrorum canonum praescripta, salvo nempe societatis instituto, sive iis de quibus est sermo in constitutionibus ab Apostolica Sede adprobatis.	6. I soci saranno soggetti al vescovo di quella diocesi, ove è la casa, cui appartengono, secondo le prescrizioni dei sacri Canoni, salve sempre le Costituzioni della Società dalla santa Sede approvate.
3. Omnes Socii strenuam operam dabunt, ut episcopo propriae dioecesis auxilium praebeant, ac, quantum licebit, religionis iura omnimode tueantur, illius bonum sedulo promoveant, praesertim si agatur de pauperioribus adolescentulis instituendis.	7. Omnes socii strenuam operam dabunt, ut Episcopo Dioecesis auxilium praebeant, ac, quantum licebit, Societatis jura, illius bonum sedulo promoveant, praesertim si agatur de pauperioribus adolescentulis instituendis.	7. Omnes socii strenuam operam navabunt, ut episcopo dioecesis auxilium praebeant, ac, quantum licebit, ecclesiae iura, illiusque bonum sedulo promoveant, praesertim si agatur de pauperioribus adolescentulis instituendis.	7. Ogni socio si adoprerà con ogni potere in aiuto del Vescovo della diocesi; e, per quanto gli sarà possibile, ne difenda i diritti ecclesiastici, promova il bene della sua Chiesa, principalmente se si tratta dell'educazione della gioventù povera.

(LM) Ns

1-9 2. Quod...patientur.] 3° (1) Quod...patientur. *Ls* 2. Quod...patientur *corr Lb* 2. Quod...patientur *M* **1** Quod] vero *add Ls del Lbb* **5** attinent] attinent *Mx* attinent *res Mb* stricte] tamquam Superiori *L Mx* stricte *corr sl Mb* **7** in qua] ubi *L Mx* in qua *corr sl Mb* **9** patientur.] (1) Articuli...Rosminianorum. *add L M trsp p* habentur art. 4. *Ns* **10-18** 3. Omnes...instituendis] 2° Post Romanum...instituendis *cfr Ls* 3. Omnes...instituendis *trsp p* 2. Quod...patientur. *Lb* 3. Omnes...instituendis *M* **10** Omnes] Post Romanum Pontificem tamquam Superiorem habebunt Episcopum illius Dioecesis, in qua quaeque domus est: omnesque *Ls* Omnes *corr Lb* Omnes *M* **11-13** ut...praebeant] ut ei in auxilium veniant *Ls* ⟨ut⟩ episcopo propriae dioecesis ⟨in auxilium veniant⟩ *corr mrg Lb* ut in auxilium episcopo propriae dioecesis *Mx*[1] ⟨ut⟩ ⟨episcopo propriae dioecesis in auxilium veniant⟩ *corr Mx*[2] ⟨ut episcopo propriae dioecesis⟩ ⟨auxilium⟩ praebeant *corr sl Mb* **17** pauperioribus] pauperibus *L Mx* pauperioribus *corr sl Mb*

(NOP) Q

1-7 6. Subiicientur...approbatae.] 2. Quod...patientur. *cfr Ns* 3. ⟨Quod pertinent⟩ iuxta sacrorum Canonum praescripta *corr Nb* 3. Quod... praescripta. *O Ps* 6. Subiicientur...approbatae *corr mrg Pq* **10** 7.] 3. *Ns* 4. *corr Nb* 4. *O Ps* 3. *corr Pq* **11** Episcopo] propriae *add N O Ps del Pq* **13** Societatis] religionis *N O Ps* Societatis *corr Pq* **13-14** jura] omnimode tueantur *add N O Ps del Pq*

(QRS) T

4 salvo nempe] salvo *Q R* ut salvo *S* **6-8** est...adprobatis] loquuntur Constitutiones ab Apostolica Sede approbatae *Q Rs* loquebantur ⟨Constitutiones...approbatae⟩ *corr Rb* est sermo in constitutionibus ab Apostolica Sede adprobatis *corr Rb* loquuntur constitutionibus ab...adprobatis *Ss* est sermo...adprobatis *corr Sl* **11** navabunt] dabunt *Q Rs* navabunt *Rb S* **13** ecclesiae] societatis *Q Qe* ecclesiae *corr sl Qb* ecclesiae *R S* **14** illiusque] illius *Q R Ss* illiusque *corr Sl*

(U) V

3 casa] a *add U* **5** salve] salvo *Ut* salve *corr Ubb* **11-12** Vescovo] vescovo *Ut*[1] Vescovo *corr Ut*[2] **12** e] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **13-14** ne difenda] difenderà *Ut*[1] a difenderne *corr Ut*[2] **14** ecclesiastici] della Chiesa *Ut*[1] ecclesiastici *corr sl Ut*[2] **15** promova] promuoverà *Ut*[1] promuovere *corr Ut*[2] **15-16** della sua Chiesa] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **18** povera] *om Ut*[1] *add Ut*[2]

---

* « Ove si legge *prout regulae societatis patientur* si sostituiscano le parole *iuxta praescripta SS. Canonum*, o altre consimili. » *An Vi 18*. Accomodato *ad Bo*.

** « Si è corretto a forma della Osserv. del Consult. N. 28 pag. 34 Somm. » *add mrg Pv*.

Ar Do Gb Ls

4. In quanto alle ordinazioni i Soggetti saranno ordinati dall'Ordinario della diocesi dove si trovano gli ordinandi, secondo l'uso delle altre congregazioni, che hanno unione di case, cioè secondo l'uso ed i privilegi delle congregazioni considerate come ordini regolari (1). *

4º Quod vero ad sacros ordines spectat, socii ab Episcopo Dioecesis eos accipient, a quo sunt ordinandi iuxta consuetudinem aliarum Congregationum, domorum communionem habentium, videlicet ex privilegiis Congregationum, quae tamquam Ordines Regulares habentur.

(1) [Gli articoli 3º e 4º] di questo capitolo sono ricavati dalle regole degli Obl. di M.V. parte 2ª paragrafo 1º.

(ABCDEF) Gb

1-14 4. In quanto...paragrafo 1º.] *om A B C D E add F* **1** 4.] *om D E* 2. *F Gx* 3. *corr Gb¹* 4. *corr Gb²* **3** Ordinario] ordinario *Gx¹* Ordinario *corr Gx²* **11** Gli articoli 3º e 4º] L'articolo 1º e 2º *F G* Gli articoli 3º e 4º *X* **12** sono ricavati] è ricavato *F Gx* sono ricavati *corr sl Gb*

(IJKa) Ls

1-10 4º Quod...habentur.] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **3** eos] *om Ic¹ add sl Ic² add J Ka* a quo] ubi *Ic Jf¹* a quo *corr sl Jf²* a quo *Ka* **4** ordinandi] *ordinandi Ic J Ka¹* ordinandi *corr Ka²* **4-10** iuxta...habentur.] *ex* aliarum Congregationum mo*rum*, quae simul *in* rebus conjunguntur, videlicet ex usu et privilegiis Congregationum quae tamquam regulares habentur. *Ic¹* ⟨*ex*...mo*rum*, quae⟩ rerum unitatem servant, ⟨videlicet...habentur.⟩ *corr sl Ic²* iuxta consuetudinem ⟨aliarum Congregationum, quae⟩ domorum communionem habent ⟨videlicet⟩ secundum privilegia ⟨Congregationum quae tamquam⟩ ordines ⟨regulares habentur.⟩ *corr sl Ib* iuxta...habentur. *J Ka* **9** Ordines Regulares] ordines regulares *Ka¹* Ordines Regulares *corr Ka²*

« Permittendum non est, ut superior Generalis relaxare possit sociis pii Instituti Litteras Dimissoriales ad Ordines suscipiendos, idque pariter in Constitutionibus deleatur. » *An Sv 4.*

« Haec conditio si admitteretur, maximae inde difficultates exurgerent, quae hujusmodi societatis modum existendi turbarent, atque fere impossibilem redderent. Enim vero: 1º...2º...3º...4º...5º...6º...7º...8º... Itaque supra memoratis rationibus perpensis quae ad tempora, loca, constitutionem peculiarem hujusce societatis spectant, humillime exposcitur ut pro litteris dimissoriis ipso communi privilegio fruatur, quo domus, Congregationes atque Ordines Regulares, habentes domorum communionem, gaudent. » *Ad Bo.*

Ns Q T V

4. Quod vero ad sacros ordines spectat, socii ab Episcopo Dioecesis eos accipient, a quo sunt ordinandi iuxta consuetudinem aliarum Congregationum, domorum communionem habentium: videlicet ex privilegiis congregationum, quae tanquam Ordines Regulares habentur (1).*

P**

(1) Articuli 2 et 4 fere de verbo excerpti sunt a constitutionibus oblatorum B.M.V. par. 2ª, paragr. 1ª; similia extant in constitutionibus Sacerdotum sub titulo Missionis et Rosminianorum.
P***

(LM) Ns

6 communionem] *L* communione *Mx* communionem *corr Mb* **9** tanquam] tamquam *L M* **11-16** (1)...Rosminianorum.] *trsp a* Quod art. 3 *L trsp p* habentur art. 4 *M* • Addenda in Constitutionibus Congregationis a Sancto Francisco Salesio dictae. Articulus 4 Capituli 8 sic mutari posset: 4. Superior Generalis socios admittit eosdem habitu religioso, sive clericale induit, ad pietatis atque ad scientiae theologiae studium promovet juxta Decretum Sacrae Congregationis super statu Regularium sub die 25 Januarii 1848. 5. Quod vero ad Sacros ordines spectat, socii eos accipient ab Episcopo, intra cujus dioecesim aliqua hujus societatis domus extat, ibique fuerit tamquam Dioecesana Congregatio approbata. Hoc tantum intelligendum est de iis, qui illa domo reapse commoruntur, necnon vota a Constitutionibus praescripta jam emiserint. 6. Episcopo autem jus competit singulos ordinandos ad studiorum pericula subjiciendi, deque vita et moribus eorum rationem petendi inde eos ad ordines admittendi vel non admittendi prout bonum in Domino judicaverit. • ASC *ms* 23.1.1873 (4) **11** Articuli 2 et 4 fere] Articuli 3 et 4 *Ls* ⟨Articuli 3 et 4⟩ fere *corr Lb* [...] *Mx*¹ *ers Mx*² Articuli 3 et 4 fere *add Mx*² ⟨Articuli⟩ 2 ⟨et 4 fere⟩ *corr Mb* **14** 1ª] 1º *Ls* 1ª *corr mrg Lb* 1ª *M*

(NOP) Q

1 4.] *Ns* 5. *corr Nb* 5. *O Ps del Pq* **1-10** Quod...habentur.] *N* ⟨Quod... iuxta⟩ decretum Clementis Papae VIII die 15 Martii 1596 (1) *O Ps del Pq* **11-16** (1)...Rosminianorum.] *Ns del Nb* (1) In hoc Decreto praeter alia, quae ad regularium ordinationem respiciunt, haec habentur Congregatio Concilii censuit Superiores regulares posse suo subdito itidem regulari, qui praeditus qualitatibus requisitis Ordines suscipere voluerit, litteras dimissorias concedere, ad episcopum tamen dioecesanum, nempe illius monasterii, in cuius familia ab iis, ad quos pertinet, Regularis positus sit, et, si Dioecesanus abfuerit, vel non esset habiturus Ordinationes, ad quemcumque alium Episcopum *O Ps del Pq*

•
• Quanto è detto sulla Ordinazione in quelle parole *videlicet ex privilegiis Congregationum quae tanquam Ordines regulares habentur* include implicitamente la facoltà al Superiore Generale di concedere le Dimissoriali, facoltà che fu già negata. La concessione anzidetta verrebbe avversata dagl'Ordinari, formerebbe una deroga alla Legge Generale. Qualche rara deroga accordata dalla S. Sede non potrebbe invocarsi come procedente, ad esempio in specie poi se non venisse favorita da tutti gli Ordinari. Mancando poi un regolare Noviziato, ed un regolare corso di studi, l'uno e l'altro difetto formerebbero un ostacolo a simili deroghe. • *An Vi 28.* • La facoltà delle dimissorie sembra inseparabile da una congregazione che ha comunione di case. Se il Superiore Generale non ha questa facoltà ne avviene che egli deve mandare i suoi chierici dove vuole l'Ordinario della diocesi in cui ciascuna casa esiste... • *Ad Bo.*

••
• Si vedrà se così modificato l'art. per l'osservazione del Consult. n. 2 pag. 29 Somm. possa accettarsi, nel caso si ricordino le condizioni volute dall'Arciv. di Torino e Genova a pag. del Somm. N. 10 e 11 art. 3-4 e pag. 15 art. 2-3-5 e pag. 26-27 art. 1-2. • *add mrg Pv.*

•••
• Da discutersi. • *add mrg Pv.*

Ar	Do	Gb	Ls
Governo interno della congregazione	Governo interno della Società	9 Governo interno della Società	Internum societatis regimen. N. 9.
1. La congregazione sarà governata da un capitolo composto di un rettore, prefetto, economo, direttore spirituale o catechista e due consiglieri.	1. La società sarà governata da un capitolo composto di un Rettore, Prefetto, Economo, Direttore spirituale o Catechista e tre consiglieri.	1. Per l'interno la società dipende dalla casa Madre, che è governata da un capitolo composto di un Rettore, Prefetto, Economo, Direttore Spirituale, Catechista e tre Consiglieri.	1º Quod ad internum attinet, tota Societas principali Domui subiicitur, cuius regimen est in Capitulo, quod ex Rectore, Praefecto, Oeconomo, spirituali Directore, seu Catechista, et tribus consiliariis constat.
2. Il rettore sarà a vita; a lui appartiene il proporre l'accettazione de' postulanti o non proporla; assegna a ciascuno le incumbenze sia riguardanti allo spirituale, sia riguardanti al temporale.	2. Il Rettore sarà a vita; a lui appartiene il proporre l'accettazione de' postulanti o non proporla; assegna a ciascuno le incumbenze sia riguardanti allo spirituale, sia riguardanti al temporale.	2. Al Rettore appartiene il proporre l'accettazione dei postulanti o non proporla; assegna a ciascuno le incumbenze riguardanti allo spirituale ed al temporale. Non potrà per altro conchiudere contratti intorno a sostanze immobili senza il consenso del capitolo.*	2º Rectoris munus est socios in societatem admittendi vel non; unicuique adsignare, quae spectant sive ad spiritualia, sive ad temporalia. Nulla tamen quod ad res immobiles spectat emendi, vel vendendi ei erit facultas absque consensu Capituli.

(ABC) Do

2 Società] congregazione *A B* Società *C* **4** società] congregazione *A B* società *C* **6-7** Rettore...Direttore] rettore, prefetto, economo, direttore *Bg* Rettore, Prefetto, Economo, Direttore *corr Bb* Rettore... Prefetto *C* **8** tre] due *Ar* tre *corr Ab* tre *B C* **12** Rettore] rettore *Bg* Rettore *corr Bb*

(DEF) Gb

1 9] *om D E Fa Gx* 8 *add Fb* cap. 9 *add mrg Gb* 9 *X* **2-3** Governo interno della Società] *om Gx add mrg Gb* **4** 1.] *Do* 1. *add mrg Db*¹ 2. *corr Db*² 2. *E* 3. *F Gx* 5. *corr Gb*¹ 1. *corr mrg Gb*² **4-6** Per l'interno... governata] La società sarà governata *Do* Nell'interno poichè ‹la società sarà governata› *corr mrg Db*¹ Per ‹l'interno› la società dipende dalla casa Madre, che è ‹governata› *corr mrg Db*² Nell'interno poi...governata *corr Cr* Per l'interno...governata *E F* **7** di] *D E* da *Fa Gx* di *corr Fb Gb* **8-9** Spirituale,] o *add D E om* F **12** 2.] *Do* 3. *corr Db Cr* 3. *E* 4. *F Gx* 2. *corr Gb* Al Rettore] Il Rettore sarà a vita; a lui *Do* Al Rettore *corr sl Db* Al Rettore *E F* **16-17** riguardanti...temporale] sia riguardanti allo spirituale, sia riguardanti al temporale *Do* ‹riguardanti› e ‹al temporale› *corr Db* riguardanti allo spirituale e al temporale *E F* **17-20** Non...capitolo.] *om Do* Non potrà però nè comperare nè stabili, nemmeno far contratti che *add mrg Db*¹ ‹Non potrà... contratti› la cui materia ecceda di mille franchi senza il parere del capitolo *corr Db*² ‹non potrà però nè comperare› ‹stabili, nemmeno far contratti la cui materia ecceda› il valore ‹di mille franchi senza il› consenso ‹del capitolo› *corr sl Db*² Non potrà però...capitolo *add Cr* Non potrà però...capitolo *E Fa* ‹Non potrà› per altro ‹comperare...capitolo› *corr sl Fb* Non potrà per altro...ecceda al valore di 1000 franchi...capitolo *Gx*¹ ‹Non potrà...ecceda› il ‹valore...capitolo› *corr Gx*² ‹Non potrà per altro› conchiudere contratti intorno a sostanze immobili ‹senza il consenso del capitolo› *corr sl Gb* **18-19** intorno a] di compra e vendita di *X*

(IJKa) Ls

2 Regimen] 1. Quod ad publicum sacri ministerii exercitium, socii Superiorem suum habebunt illius Dioecesis Episcopum ubi domus est, ad quam ipsi pertinent *Ix*¹ ‹1. Quod...exercitium› spectat ‹socii... illius› Dioecesis ‹Episcopum...pertinebunt› *corr sl Ix*² *del Ib* **3** N. 9.] *om I Jt add Jc Ka* **4** 1º] 2. *Ix* 1. *corr Ib* 1. *J Ka* **4-5** Quod ad internum attinet, tota] Quod ad internum vero *Ix* Quoad ‹internum› tota *corr sl Ib* Quod internum tota societas *Jt*¹ Quoad ‹internum tota societas› *corr sl Jt*² Quod ad ‹internum› attinet ‹tota societas› *corr sl Jt*³ Quod... societas *Ka* **5** principali] principi *Ix* principali *corr Ib* principali *J Ka* **8** Oeconomo] Aeconomo *Ka*¹ Oeconomo *corr Ka*² **12** 2º] 3. *Ix* 2. *corr Ib* 2. *J Ka* **12-13** munus...admittendi] est petentes ad accipiendum proponere *Ix* ‹est› petentes ‹ad accipiendum proponere› *res Ic* munus est socios in societate admittere *corr sl Ib*¹ ‹munus...in› societatem ‹admittere› *corr sl Ib*² munus...admittere *J Ka* **14** adsignare] assignare *I J Ka*¹ adsignare *corr Ka*² quae] quod *Ix*¹ quae *corr Ix*² quae *J Ka* **15-16** ad...ad] quoad...quoad *I Jt*¹ ad ...ad *corr Jt*² ad...ad *Ka* **17-20** quod...Capituli] ei erit res immobiles emendi vel contractus ineundi facultas, quoties mille nummos argenteos excedant, nisi Capitulum consentiat *Ix* quoad ‹res immobiles emendi vel› vendendi ei erit absque consensu capituli *corr sl Ib* quoad...Capituli *Jt*¹ quod ad ‹res immobiles› spectat ‹emendi, capituli› *corr sl Jt*² quod... Capituli *Ka*

* « Reservandum erit Beneplacitum Apostolicum pro alienationibus, ac debitis contrahendis ad praescriptum sacrorum Canonum. » *An Su* 5. « Animadversio haec maxima cum difficultate nostris Constitutionibus conciliari potest; nam cum socii in particulari, non ipsa Societas, possideant, nunquam adesset casus quo Sanctae Sedi esset recurrendum. Insuper cum apud nos vigeat ita dictum *Regium Placitum*, pro rebus externis sequitur rescripta Pontificia foro civili esse submittenda. Quo facto nostra Societas tanquam Institutum legale coram civili societate haberetur, proinde sub legum civilium tutelam, quod idem est sub alienam potestatem cederet. Quapropter humillime postulatur, ne haec conditio actu perficiatur. Verumtamen sicut contingere potest, ut Superiori vel alii socio bona proveniant quae vel in foro conscientiae, vel coram Ecclesia tanquam bona Ecclesiastica ad ipsam societatem spectantia considerari possint, ideo humillime exposcitur ut Superiori Generali una cum suo Capitulo simul collecto, ejusmodi negotia, si quae forte erunt, tractandi ac perficiendi facultas concedatur. Hoc modo adprobata fuit Congregatio Scholarum Charitatis a felici recordatione Gregorii XVI per Breve: *Cum Christianae* etc. die 21 Iunii 1836. » *ad Bo.*

Ns
IX.
Internum societatis regimen.

1. Quod ad internum attinet, tota Societas Capitulo Superiori subiicitur, quod ex Rectore, Praefecto, Oeconomo, spirituali Directore seu Catechista, et tribus consiliariis constat.*

2. Rector maior totius societatis moderator est; omnia quae respiciunt officia, personas, res mobiles aut immobiles, spiritualia vel temporalia ei subiiciuntur. Proinde Rectoris munus est socios in societatem admittere vel non; unicuique adsignare quae spectant sive ad spiritualia, sive ad temporalia, quae per se aut per delegationem praestare poterit. Nulla tamen, quod ad res immobiles spectat emendi, vel vendendi ei erit facultas absque Superioris Capituli consensu.

P**

Q
VII.
Internum Societatis regimen.

1. Quod ad internum attinet, tota Societas Capitulo Superiori subiicitur, quod ex Rectore, Praefecto, Oeconomo, Spirituali Directore seu Catechista, et tribus Consiliariis constat.

2. Rector Major totius Societatis moderator est; ipse in qu[a]cumque Societatis domo domicilium eligere potest. Omnia quae respiciunt officia, personas, res mobiles aut immobiles, spiritualia vel temporalia ei subiiciuntur. Proinde Rectoris munus est socios in Societatem admittere vel non; unicuique adsignare quae spectant sive ad spiritualia, sive ad temporalia; quae per se aut per delegationem praestare poterit. At nulla quod ad res immobiles spectat, emendi, vel vendendi ei erit facultas absque Superioris Capituli consensu.

T
VII.
Interius societatis regimen.

1. Quod ad interiorem vitam attinet, tota Societas Collegio, seu Capitulo Superiori, subiicitur, quod ex Rectore, Praefecto, Oeconomo, Magistro pietatis seu Catechista, et tribus consiliariis constat.

2. Rector Maior totius Societatis moderator est; ipse in quacumque Societatis domo domicilium eligere potest. Omnia quae respiciunt officia, personas, res mobiles aut immobiles, spiritualia vel temporalia ei subiiciuntur. Proinde Rectoris munus est socios in sodalitatem cooptare vel non, unicuique adsignare quae spectant sive ad spiritualia, sive ad temporalia; quae omnia per se aut per delegationem praestare poterit. At nulla, quod ad res immobiles attinet, emendi vel vendendi ei erit facultas, absque Superioris Capituli consensu.

V
VII.
Governo interno della società.

1. Nel reggimento interno tutta la Congregazione dipende dal Capitolo superiore, che è composto di un Rettore, di un Prefetto, di un Economo, di un Catechista o Direttore spirituale e di tre consiglieri.

2. Il Rettore maggiore è il Superiore di tutta la Congregazione; egli può stabilire la sua dimora in qualunque casa della Congregazione. Offici, persone beni mobili ed immobili, le cose spirituali e temporali dipendono totalmente da lui. Perciò spetterà al Rettore accettare o non accettare nuovi soci in Congregazione (1), assegnare a ciascheduno i suoi offici, sia per lo spirituale, sia pel temporale; le quali cose egli eseguirà o per sè o per mezzo d'altre persone da lui delegate. Ma non potrà fare verun contratto di vendita o di compera di cose immobili senza il consenso del Capitolo superiore.

(1) Il superiore generale può di sua autorità ricevere gli aspiranti e a suo tempo presentarli o no, secondo che giudica meglio nel Signore perchè un allievo sia ammesso alla prova del noviziato oppure ai voti.

(LM) Ns
1 IX.] N. 9. *trsp p* Internum Societatis Regimen *L Mx*[1] N. 9. *trsp a* Internum Societatis Regimen *Mx*[2] IX. *corr Mbb* **5-6** Capitulo Superiori subiicitur] principali Domui subiicitur, cuius regimen est in Capitulo *Ls* capitulo Superiori ⟨subiicitur⟩ *corr sl Lb* Capitulo Superiori subiicitur *M* **11-16** Rector...Proinde] *om L Mx* Rectori curam de omnibus sive temporalibus sive spiritualibus *add sl Mr*[1] ⟨Rectori⟩ cura ⟨de...spiritualibus⟩ *corr Mr*[2] Rector Major totius societatis moderator est. Quapropter omnia quae respiciunt officia, personas, res mobiles aut immobiles, spiritualia, vel temporalia ei subjiciuntur. Proinde Rectoris *corr pg* [20v] *Mr*[3] ⟨Rector...est.⟩ omnia ⟨quae...Proinde Rectoris⟩ *corr Mr*[4] **18** admittere] admittendi *L Mx* admittere *corr Mb* **21-22** quae...poterit] *om Ls* quod aut per se aut per delegationem praestare poterit *add mrg Lb* quod...poterit *Mx* quae ⟨per...poterit⟩ *corr sl Mb* **26-27** Superioris Capituli consensu] consensu Capituli *L Mx* ⟨consensu⟩ Superioris ⟨Capituli⟩ *corr sl Mr*

(NOP) Q
1 VII.] IX. *Ns* VII. *corr Nb* VII. *O P* **12-14** ipse...potest] *om Ns add mrg Nb add O P* **13** quacumque] quaecumque *Q* quacumque *We* **25** At nulla] Nulla tamen *N Os* At nulla *corr mrg Ob* At nulla *P*

(QRS) T
2 Interius] Internum *Q Rs* Interius *corr Rl* Interius *S* **4** interiorem vitam] internum *Q Rs* interiorem vitam *corr Rl* interiorem vitam *S* **5-6** Collegio, seu] *om Q Rs add Rl S* **8** Oeconomo] *Q Rs* Curatore sumptibus coercendis, sive Oeconomo *corr Rl del Rb* Oeconomo *S* **8-9** Magistro pietatis] Spirituali Directore *Q Rs* Magistro pietatis *corr Rl* Magistro pietatis *S* **11** 2.] Summus Magister seu *add sl Rl*[b] *del Rl*[b] *add sl Rl*[b] *del Rb* **19-20** in sodalitatem cooptare] in Societatem admittere *Q Rs* in sodalitatem cohoptare *corr Rl* in soliditatem cohoptare *Ss* ⟨in⟩ sodalitatem cooptare *corr Sl* **20** non] hoc est ad primum probationis stadium *add Qb Rs del Rb* **23** omnia] *om Q R Ss add Sl* **25** quod] *Q Qe* quo *corr Qb* quo *Rs* quod *corr Rl* quod *S* **26-27** attinet, emendi vel vendendi] spectat, emendi, vel vendendi *Q Qe* emendas ⟨vel⟩ vendendas *corr Qb* emendas vel vendendas *Rs* spectat emendi ⟨vel⟩ vendendi *corr mrg Rl*[b] attinet ⟨emendi vel vendendi⟩ *corr Rl*[b] emendis vel vendendis *Ss* emendi ⟨vel⟩ vendendi *corr Sl*

(U) V
4 interno] *trsp a* reggimento *Ut trsp p* reggimento *Ubb* **5** Congregazione] società *Ut*[1] Congregazione *corr sl Ut*[2] **7-10** di un...e di] dal Rettore, dal Prefetto, dall'Economo, dal Catechista e da *Ut*[1] di un ⟨Rettore⟩, di un ⟨Prefetto⟩, di ⟨Economo⟩, di ⟨Catechista⟩ o Direttore Spirituale ⟨e⟩ di *corr sl Ut*[2] **12-13** Congregazione] società *Ut*[1] Congregazione *corr sl Ut*[2] **15** Congregazione] società *Ut*[1] congregazione *corr sl Ubb* congregazione *res Ut*[2] **17-18** dipendono totalmente] tutto è diretto e governato *Ut*[1] ⟨tutto⟩ dipende *corr sl Ut*[2] dipendono totalmente *corr Ubb* **29** di cose immobili] *om Ut*[1] di cose stabili *add sl Ubb* ⟨di cose⟩ immobili *corr Ut*[2] **31-37** (1) Il superiore...voti.] *om U*

---

* « Il Maestro dei Novizi non deve esercitare altro officio e però non può esserlo il Direttore Spirituale o Catechista che ha annesso più offici. » *An Vi 15.*
« Accettato nel senso spiegato. » *ad Bo.*

** « Forse qui il B.A. [Bonum Alienationes] per vendersi. » *add mrg Pv.*

3. Niuno ad eccezione del rettore e dei membri del capitolo, può scrivere o ricevere lettere senza permesso del superiore.

3º Nemo, Rectore excepto et iis, qui Capitulum constituunt, potest epistolas scribere vel accipere sine Superioris permissione.

(ABCDEF) Gb

1-5 Niuno...superiore.] *om A B C D E add F* **1** 3.] 5. *F Gx* 3. *corr Gb* **4-5** superiore] il quale o per se o per altri può leggerle se giudica opportuno *add F Gx del Gb*

(IJKa) Ls

1-5 3. Nemo...permissione.] *om Ix add mrg i Ic add J Ka* **1** Rectore] Rectore *Ic*¹ *Jt* Rectore *res Ic*² *Jc* Rectore *Ka* **2** constituunt] constituerit *Ic*¹ *Jt* constituunt *corr Ic*² *Jc* constituunt *Ka* **3** vel] et *Ic* vel *corr sl Ib* vel *J Ka*

Ns	Q	T	V
P*	3. Quoad alienationes bonorum Societatis et debita ab ea contrahenda serventur de jure servanda juxta SS. Canones, et Constitutiones Apostolicas.	3. In bonorum alienationibus societatis, et aere alieno conflando, serventur quae sunt de iure servanda iuxta SS. Canones, et Constitutiones Apostolicas.	3. Nel vendere beni della Società, o contrar debiti, si osservi tutto quello, che si deve di diritto osservare secondo i sacri Canoni e le Costituzioni apostoliche (1).
			(1) La Società Salesiana niente possiede come ente morale, perciò eccetto il caso, in cui venisse da qualche governo legalmente approvata, non sarebbe vincolata da questo articolo. Per la stessa ragione ciascun Salesiano può esercitare i diritti civili di compra, vendita e simili senza ricorrere alla santa Sede. Così fu risposto dalla Cong. dei Vesc. e Reg. 6 aprile 1874.
3. Nemo, exceptis Capitulo Superiori et domorum directoribus, potest epistolas scribere vel accipere sine Superioris permissione vel alterius socii ab eodem ad hoc specialiter delegati. Omnes tamen socii possunt epistolas vel alia scripta ad Superiorem generalem scribere inconsultis superioribus loci in quo ipsi commorantur. Iisdem autem superioribus talia scripta invisere minime licebit. P**	4. Nemo, exceptis Capitulo Superiore et domorum Directoribus, potest epistolas scribere vel accipere sine Superioris permissione, vel alterius socii ab eodem ad hoc specialiter delegati. Verumtamen omnes socii possunt epistolas vel alia scripta ad S. Sedem et ad Superiorem Generalem mittere, inconsultis superioribus loci, in quo ipsi commorantur. Iisdem autem superioribus talia scripta invisere minime licebit.	4. Nemo, exceptis Capitulo Superiore et domorum directoribus, potest epistolas scribere vel accipere sine Superioris permissu vel alterius socii ab eodem ad hoc munus specialiter delegati. Verumtamen omnes socii possunt epistolas vel alia scripta ad S. Sedem et ad Superiorem Generalem mittere, inconsultis, loci superioribus in quo ipsi commorantur; illis enim talia scripta invisere minime licebit.	4. Niuno, eccettuati il Capitolo superiore e i Direttori delle case, può scrivere o ricevere lettere senza il permesso del Superiore, o di un altro socio a ciò delegato dal Superiore. Del resto tutti i soci possono mandare lettere ed altri scritti alla Santa Sede e al Superiore generale senza domandare il permesso ai Superiori della casa, a cui appartengono; che anzi i Superiori non potranno neppure leggerle.

(LM) Ns

19-21 exceptis,...directoribus] Rectore excepto et iis, qui Capitulum constituunt *L Mx* exceptis Capitulo Superiori et domorum Directoribus *corr sl Mr* **23-25** vel...delegati] *om L Mx* vel alterius socii ab eodem ad hoc specialiter delegati *add mrg Mb* **26-30** Omnes...commorantur.] *om Ls* Omnes tamen socii possunt epistolas vel alia scripta ad Superiorem generalem scribere inconsultis superioribus loci quo ipsi commorantur. *add mrg i Lb* Omnes...commorantur. *Mx* ⟨Omnes... loci⟩ in ⟨quo ipsi commorantur.⟩ *corr sl Mb* **30-32** Iisdem...licebit.] *om L Mx* Iisdem autem superioribus talia scripta invisere minime licebit *add Mb*

(NOP) Q

1-6 3. Quoad...Apostolicas.] *om N O Ps add mrg Pq* **4-6** SS. Canones ...Apostolicas] praescripta SS. Canonis et Constitutionum Ap.licorum *Pq*[1] ⟨SS.⟩ Canones et Constitutiones Apostolicas *corr Pq*[2] **19** 4.] 3. *N O Ps* 4. *corr Pq* **19-20** Superiore] Superiori *N* Superiore *O P* **25** Verumtamen] Omnes tamen *N Os* Verumtamen *corr mrg Ob* Verumtamen *P* **27** ad S. Sedem et] *om N O Ps add mrg Pq* **28-29** mittere,] mittere *N Os* mittere, *corr Ob* mittere, *P* **30** loci,] loci *Ns* ⟨loci⟩, *corr Nb* loci, *O P*

(QRS) T

1-3 In...sunt] Quoad...serventur *cfr Q Rs* In bonorum alienationibus societatis, et aere alieno conflando, ⟨serventur⟩ quae sunt *corr Rl* In... sunt *S* **20-21** directoribus] *Q Rs* Praefectis *corr Rl del Rb* directoribus *S* **22** Superioris] *Q Rs* Praepositi *corr Rl del Rb* Superioris *S* **23** permissu] permissione *Q Rs* permissu *corr Rl* permissu *S* **24** munus] *om Q Rs add Rl S* **28** Superiorem Generalem] *Q Rs* Supremum Magistrum *corr Rl del Rb* Superiorem Generalem *S* **29-30** loci superioribus] superioribus loci *Q Rs* loci Praepositis *corr Rl* loci ⟨superioribus⟩ *corr Rb* loci superioribus *S* **31** ;illis enim] . Iisdem autem superioribus *Q Rs* ⟨. Iisdem autem⟩ praepositis *corr Rl* ⟨. Iisdem autem⟩ superioribus *corr Rb*. Iisdem autem superioribus *Ss* ; illis enim *corr Sl*

(U) V

1 vendere] i *add Ut*[1] *del Ut*[2] **7-18** (1) La Società...1874] *om Ut add pg* [121] *Ubb* **11** sarebbe] *avi add Ubb*[1] *del Ubb*[2] **19** eccettuati il] eccetto il Rettore ed i membri del *Ut*[1] eccettuato il *corr sl Ut*[2] **23** un altro] un'altro *Ut* ⟨un⟩ ⟨altro⟩ *corr Ubb* **25** soci] socii *Ut* soci *corr Ubb* **26-27** ed...Sede] al Romano Pontefice *Ut*[1] ed altri scritti alla S. Sede *corr sl Ut*[2]

* *Cfr pag.* 121 *Pv.*

** « Salvo lo scrivere alla S. Sede ma ciò si metta qui. » *add mrg Pv.*

Ar	Do	Gb	Ls
		4. Il Rettore durerà a vita nella sua carica.* Ma qualora *quod Deus avertat*, egli trascurasse gravemente i suoi doveri, il Prefetto ed il Direttore possono di comune accordo radunare il capitolo ed i Direttori delle case particolari per avvisare efficacemente il Rettore. Qualora questa ammonizione non bastasse, il capitolo presenterà il caso al superiore ecclesiastico della casa Madre dietro al cui parere si può venire alla deposizione.**	4º Rector maior in munere suo ad duodecim annos manebit. At (quod Deus avertat) ubi gravissime officia sua negligeret, Praefectus et Director simul coniuncti possunt Capitulum et peculiarium Domuum Directores convocare, ut Rectorem efficaciter admoneant. Quod si non sufficiat, Capitulum certiorem de hac re faciat Sacram Ordinum Regularium Congregationem, cuius consilio et responsione accepta, Rector Maior deponi potest.

(ABCDEF) Gb

1-15 4. Il Rettore...deposizione.] *om A B C Do add mrg Db add E F* 1 4.] *Db*¹ 2. *corr Db*² 4. *E* 6. *F Gx* 4. *corr Gb* **4** gravemente] in modo *Db*¹ gravemente *corr sl Db*² grandemente *E* gravemente *F* **6** di comune accordo] *om Db*¹ *add sl Db*² *add E F* **10** Rettore] rettore *Fa* Rettore *corr Fb* **10-15** Qualora...deposizione] ed anche venire alla deposizione qualora la gravità della ciò richiedesse *Db*¹ ⟨ed anche... gravità⟩ delle cose il ⟨richiedesse⟩ *corr sl Db*² ed anche venire alla deposizione...richiedesse *Ex* ⟨ed anche venire alla⟩ deposizione ⟨qualora... richiedesse⟩ *res Er* Qualora questa ammonizione non bastasse, il capitolo presenterà il caso al superiore ecclesiastico della casa Madre dietro al cui parere si può venire alla deposizione *F*

(IJKa) Ls

1-2 maior...manebit] quoad vita suppeditabit, munere suo perfungetur *Ix* maior in munere suo ad duodecim annos manebit *corr sl Ib* maior in numero suo...manebit *Jt* ⟨maior in⟩ munere ⟨suo...manebit⟩ *corr sl Jc* maior...manebit *Ka* **3** avertat] avertat *Ka*¹ avertat *res Ka*² **4** gravissime] gravissima *Ix* gravissime *corr Ic* gravissime *J Ka* **5** Director] director *Ka*¹ Director *corr Ka*² **7** Domuum] domuum *Ka*¹ Domuum *corr Ka*² **9** admoneant] admoneant *Jt*¹ admoneant *res Jt*² admoneant] eique munus etiam suum abrogent quum rerum gravitas poscat *add Ix del Ic* **10-15** Quod...potest.] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **10** Quod si] Quum si *Ic*¹ Quod si *corr sl Ic*² Quod si *J Ka* sufficiat] sufficiat *Ic*¹ sufficiat *res Ic*² **11** certiorem] *Ic Jt* certius *corr Jv* certius *Ka*¹ certiorem *corr Ka*² faciat] faciat *Ka*¹ faciat *res Ka*² **12-13** Sacram Ordinum Regularium Congregationem] superiorem ecclesiasticum principis domus *Ic* Sanctam Sedem *corr sl Ib*¹ Sacram Ordinum Regularium congregationem *corr sl Ib*² sacrum ordinum regularium congregationem *Jt*¹ ad sacram ⟨...congregationem⟩ recurrat *corr sl Jt*² ad...sacram ordinum regularium congregationem *Ka*¹ Sacram Ordinum Regularium Congregationem *corr Ka*² **14-15** et responsione...potest] audito, Rectoris munus abrogare poterit *Ic*¹ accepto, Rectori ⟨munus abrogare poterit⟩ *corr sl Ic*² et responsione accepta deponi po *corr Ib*¹ ⟨et responsione accepta⟩ Rector major deponi potest *corr Ib*² et...potest *J Ka* **15** Maior] major *Ka*¹ Major *corr Ka*²

---

* « Munus Rectoris maioris, seu Superioris Generalis ad duodecim annos erit duraturum, nec in eo poterit confirmari sine venia S. Sedis. » *An Sv 1.*

« Animadversio haec integra et absque ulla observatione admittitur. Ideo adjunctum fuit quod in Constitutionibus ad hoc erat adjungendum atque mutandum. » *Ad Bo.*

** « Non expedit remittere arbitrio sociorum depositionem Rectoris Maioris, seu Superioris Generalis, sed praescribendum erit, ut depositio effectum habere nequeat inconsulta hac Sacra Congregatione. » *An Sv 6.*

« Animadversio haec undequaqua admissa atque in Constitutionibus accomodata. » *Ad Bo.*

Ns	Q	T	V
4. Rector maior in munere suo ad duodecim annos manebit, et iterum eligi poterit.	5. Rector Major in munere suo ad duodecim annos manebit, et iterum eligi poterit. Sed haec reelectio erit semper a Sancta Sede confirmanda.	5. Rector maior in munere suo obeundo ad duodecim annos manebit, et iterum eligi poterit. Sed tunc rerum clavum non tenebit, nisi in officio suo a Sancta Sede fuerit confirmatus.	5. Il Rettore maggiore rimarrà in carica dodici anni, e potrà essere rieletto; ma in questo ultimo caso non potrà governare la Società, se non sarà riconfermato nel suo ufficio dalla santa Sede.
p*			
10. At si forte contingat, quod Deus avertat, ut Rector Maior gravissime officia sua negligat, praefectus vel quisque de superiori capitulo, una cum aliis membris eiusdem Capituli, poterit domuum directores convocare, ut Rectorem efficaciter admoneant. Quod si non sufficiat, Capitulum certiorem de hac re faciat sacram Episcoporum et Regularium Congregationem, cuius consilio et responsione accepta, Rector Maior deponi potest. Qua in re servanda sunt ea quae inferius praescribuntur in casu quo Superior Generalis decederet quin prius Vicarium Temporarium nominaverit.	8. At si forte contingat, quod Deus avertat, ut Rector Major gravissime officia sua negligat, praefectus vel quisque de Superiore Capitulo, una cum aliis membris eiusdem Capituli, poterit Rectorem efficaciter admonere. Quod si non sufficiat, Capitulum de hac re Sacram Episcoporum et Regularium Congregationem certiorem faciat, cuius auctoritate, Rector Major deponi potest.	8. At si forte contingat, quod Deus avertat, ut Rector Maior gravissime officia sua negligat, praefectus vel quisque de superiori Capitulo, caeteris adnitentibus qui sunt eiusdem Capituli, poterit Rectorem sui officii efficaciter admonere. Quod si non sufficiat, tum Capitulus de hac re sacram Episcoporum et Regularium Congregationem certiorem faciat, cuius auctoritate Rector Maior gradu dimoveri potest.	8. *Che se per caso avverrà quod Deus avertat che il Rettore trascurasse gravemente i suoi doveri, il Prefetto o alcuno del Capitolo Superiore d'accordo cogli altri, potrà ammonire efficacemente il Rettore. E se questa ammonizione non bastasse, allora il Capitolo ne faccia avvisata la Sacra Congregazione dei Vescovi e dei Regolari da cui potrà essere spogliato del suo grado.*
p**			

(LM) Ns

3 et...poterit] *om L Mx* et iterum eligi poterit *add pg* [*21v*] *Mr* **8** *ante* At] 10. Si porti in fine del capo *add Mb* 10.] 4. *L Mx* 10. *corr Mb* si forte contingat] *om L Mx add Mb* **9** ut] ubi *L Mx* ut *corr Mb* Rector Maior] *om L Mx add sl Mb* **10-11** negligat] negligeret *L M* **11** praefectus] Praefectus *L Mx* praefectus *corr sl Mr* **11-12** vel quisque de superiori capitulo] et Director *L Mx* vel socius superioris capituli ⟨et Director⟩ *corr sl Mb* ⟨vel⟩ quisque ⟨socius superioris capituli⟩ religione provectior, ⟨et Director⟩ spiritualis *corr sl Mr*[1] et Director spiritualis ⟨vel quisque⟩ de superiori capitulo *corr Mr*[2] ⟨vel...capitulo⟩ *corr Mr*[3] **12-15** una...convocare] simul coniuncti possunt Capitulum et peculiarium Domuum Directores convocare *Ls* ⟨simul...et⟩ ⟨Domuum...convocare⟩ *corr Lb* simul...convocare *Mx* ⟨simul coniuncti possunt⟩ idem ⟨Capitulum...convocare⟩ *corr sl Mb* una cum aliis membris eiusdem Capituli poterit convocare domuum Directores *corr pg* [*21v*] *Mr*[1] ⟨una...poterit⟩ ⟨domuum Directores⟩ convocare etc *corr Mr*[2] ⟨una...domuum⟩ ⟨etc⟩ *corr Mr*[3] **19** Episcoporum et] Ordinum *L Mx* Episcoporum et *corr sl Mb* **23-27** Qua...nominaverit.] *om L Mx add pg* [*21v*] *Mb* **23** ea] *trsp* a servanda *Mb*[1] *trsp p* sunt *Mb*[2] **24** inferius] *om Mb*[1] *add sl Mb*[2] **26-27** Vicarium Temporarium] Vicarius Temporarius *Mb*[1] Vicarium Temporarium *corr Mb*[2]

(NOP) Q

1 5.] 4. *N O Ps* 5. *corr Pq* **3-5** Sed...confirmanda.] *om N Os add mrg i Ob add P* **8** 8.] 10. *N* 9. *O Ps* 8. *corr Pq* **11-12** Superiore] superiori *N* superiore *O P* **14-15** Rectorem efficaciter admonere] domuum directores convocare ut Rectorem efficaciter admoneant *N O Ps* ⟨Rectorem efficaciter⟩ admonere *corr Pq* **16-19** de hac re...faciat] certiorem de hac re faciat sacram Episcoporum et Regularium Congregationem *N Os* ⟨de hac re⟩ ⟨sacram Episcoporum et Regularium Congregationem⟩ certiorem faciat *corr mrg Ob* de hac re...faciat *P* **19** auctoritate] consilio et responsione accepta *N O Ps* auctoritate *corr mrg Pv Pq* **20** potest.] Qua in re...nominaverit. *cfr Ns del Nb*

(QRS) T

2 obeundo] *om Q Rs add Rl S* **4-6** tunc...confirmatus] haec reelectio erit semper a S. Sede confirmanda *Q Rs* tunc rerum clavum non tenebit, nisi in officio suo a Sancta Sede fuerit confirmatus *corr Rl* tunc...confirmatus *S* **11-13** de...qui sunt] de superiore capitulo, una cum aliis membris *Q Qe* ⟨de superiore...aliis⟩ qui sunt *corr sl Qb* de...sunt *Rs* ⟨de⟩ superiori ⟨capitulo⟩ caeteris adnitentibus qui sunt *corr Rl* de...sunt *S* **14-15** sui officii] *om Q Rs add Rl S* **16** tum] *om Q Rs add Rl S* **16-17** Capitulus] Capitulum *Q Rs* Capitulus *corr Rl* Capitulus *S* **18** Regularium] *Q* Regolarium *R Ss* Regularium *corr Sl* **21** gradu dimoveri] deponi *Q Rs* gradu dimoveri *corr Rl* gradu dimoveri *S*

(U) V

8-20 8. Che...grado.] *Ut del Ub* **8** avverrà] avvenisse *Ut*[1] *Ubb* avverrà *corr Ut*[2] **12** Superiore] d'ac *add Ut*[1] *del Ut*[2] **18** dei] *Ut*[1] *del Ut*[2] **18-20** da cui...grado] *Ut*[2] per la cui autorità potrà essere dalla sua carica deposto *corr sl Ut*[2] col consenso di cui ⟨potrà essere dalla sua carica deposto⟩ *corr pg* [*13v*] *Ubb*[1] col cui consenso potrà essere dalla sua carica deposto *ognor*, indi *corr sl pg* [*13v*] *Ubb*[2] per la cui autorità potrà essere *corr sl Ut*[2]

---

* « Come alla Anim. N. 1. » *add mrg Pv.*

** « Come alla Anim. N. 6. » *add mrg Pv.*

Ar	Do	Gb	Ls
		5. Il medesimo capitolo così radunato ha l'autorità di eleggere un altro Rettore, ma in ogni caso l'elezione deve sempre farsi di un socio che abbia già fatta professione assoluta cioè che abbia emessi i voti perpetui.	5º Huiusmodi Capitulum auctoritate pollet alterum Rectorem creandi.
		6. Il Rettore poi convochi una volta l'anno il capitolo ed i direttori delle case particolari per conoscere e provvedere ai bisogni della società; dare quelle provvidenze che secondo i tempi, i luoghi e le persone si giudicheranno opportune.	6º Idem Rector Capitulum et peculiarium Domuum Directores semel in anno convocet, ut, societatis necessitatibus cognitis, iis consulatur, eaeque sollicitudines adhibeantur, quas tempora et loca exposcent.
		7. Il capitolo così radunato potrà anche aggiungere al presente regolamento quegli articoli che giudicherà opportuni pel bene della società; ma sempre in senso conforme alle regole già approvate e non in senso contrario. Nascendo qualche dubbio intorno all'intelligenza di qualche articolo del presente regolamento, il Rettore maggiore è autorizzato di dare al medesimo quella interpretazione che gli sembrerà essere di maggior gloria di Dio e più conforme allo spirito della società.	7º Capitulum ita convocatum poterit etiam eos articulos regulis addere, quos opportunos ad societatis utilitatem iudicabit, at semper eo sensu et ratione, quibus regulae iam probatae sunt. Quoties dubium exortum fuerit circa modum, quo aliquis articulus intelligi debeat, Rector Maior potest eumdem interpretari, quemadmodum ad maiorem Dei gloriam conferre et spiritui Societatis magis consentaneus videatur.

(ABCDEF) Gb

1-8 5. Il medesimo...perpetui.] *om A B C Do add mrg Db add E F* **1** 5.] *Db 7. F Gx 5. corr Gb* **2** radunato] po *add Db*ᵇ *del Db*ᵇ **3** Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **3-4** ma in ogni caso] che in ogni caso però *Db*¹ in ⟨ogni caso però⟩ *corr Db*² In ogni cosa però *Ex* ⟨In ogni⟩ caso ⟨però⟩ *corr Er* ma in ogni caso *F.* **4** l'elezione] la elezione *Db* l'elezione *E Fa* la elezione *corr Fb* **5** di] *D E* da *F Gx*, di *corr Gb* **7** che abbia emessi] emessi *Db*ᵃ abbia ⟨emessi⟩ *corr sl Db*ᵃ che abbia emessi *E F* **8** perpetui] e si dovranno eziandio sempre invitare i soci professi ad intervenire per dare il voto *add X* perpetui.] 6. Il Rettore visiterà almeno una volta l'anno le case particolari per esaminare se si compiono esattamente i doveri portati dalle regole della società; ed osservare se l'amministrazione delle cose spirituali e temporali tende realmente al suo scopo quale si è di promuovere la gloria di Dio e il bene delle anime. *add DB*¹ *del DB*² visiterà] ogni *add DB*¹ *del DB*² amministrazione] spe *add DB*¹ *del DB*¹ **9-16** 6. Il Rettore...opportune.] *om A B C Do add DB add E F* **9** 6.] 7. *DB 6. E 8. F Gx 6. corr Gb* Il Rettore poi] Il medesimo Rettore *DB E F Gx* Il ⟨ Rettore⟩ poi *corr Gb* convochi] convocherà *DB* convochi *E* convochi *Fa* convocherà *corr sl Fb* convochi] al *add DB*¹ *del DB*² **10** i] il *DB*¹ i *corr DB*² **13** ai] *DB E F* pei *Gx* ai *corr Gb* **14** provvidenze] previdenze *Fa* provvidenze *corr Fb* secondo] *om DB*¹ *add sl DB*² *add E F* **16** si giudicheranno] d *DB*¹ saranno *corr DB*² si giudicheranno *corr sl DB*² si giudicheranno *E* ,si giudicheranno *Fa* ⟨si giudicheranno⟩ *corr Fb* opportune] opportune *Fa*¹ opportune *res Fa*² **17-33** 7. Il capitolo...società.] *om A B C D E add F* **17** 7.] 9. *F Gx 7. corr Gb* **22** conforme] *con*forme *Fa*¹ conforme *res Fa*² **24** contrario] *F Gx* diverso o ⟨contrario⟩ *corr sl Gb*ᵇ ⟨contrario⟩ *corr Gb*² **27** del] *F* intorno al *Gx* del *corr Gb* **28** Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **31-32** essere...Dio e] *om F Gx add sl Gb* **32** conforme] *con*forme *Fa*¹ conforme *res Fa*²

(IJKa) Ls

1 5º] Idem *add Ix*¹ *del Ix*¹ **1-3** Huiusmodi...creandi] *Idem* capitulum sic congregatum auctqritate pollet alterum Rectorem creandi *Ic*¹ Idem ⟨capitulum sic⟩ congregatum ⟨auctoritate⟩ pollet ⟨alterum Rectorem creandi⟩ *res Ic*² Huiusmodi ⟨capitulum⟩ ⟨auctoritate...creandi⟩ *corr sl Ib* Huiusmodi...creandi *J Ka* **3** creandi.] Sed is tantum socius poterit Rectoris dignitate exornari, qui absolutam professionem jam fecerit seu perpetuis votis se obligaverit *add Ic*¹ ⟨Sed...socius⟩ poterit ⟨Rectoris dignitate⟩ exornari, ⟨qui...obligaverit⟩ *res Ic*² ⟨Sed⟩ ⟨tantum⟩ ⟨poterit Rectoris⟩ munus fungi ille socius ⟨qui...votis⟩ jam *emiserit corr sl Ib*¹ ⟨Sed...jam⟩ emiserit *res Ib*² *del Ib*³ **9-10** Rector...Domuum] rector...domuum *Ka*¹ Rector...Domuum *corr Ka*² **11** semel] sel *Ix*¹ semel *corr Ix*² **12** societatis] societatibus *Ix* societatis *corr Ic* **13** consulatur] consultatur *Ix* consulatur *corr Ic* eaeque] aeque *Ka*¹ eaeque *corr Ka*² **14** adhibeantur] adhibentur *Ix* adhibeantur *corr sl Ic* adhibeantur *J Ka* quas] quas *Ka*¹ quas *res Ka*² **15** et loca exposcent] loca et personae exposcant *Ix* ⟨loca et personae⟩ exposcent *corr Ic* loca...exposcent *Jt*¹ et ⟨loca⟩ ⟨exposcent⟩ *corr Jt*² et...exposcent *Ka* **17-31** 7º Capitulum...videatur] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **20** utilitatem] fore *add Ic del Ib* **21-22** eo...quibus] ea mente qua *Ic* eo sensu et ratione, quibus *corr sl Ib* eo...quibus *J Ka* **22-23** probatae sunt] probatae factae sunt *Ic*¹ probatae ⟨sunt⟩ *corr Ic*² probatae sunt *J Ka* **24** exortum fuerit] *Ic exortum fuerit J Ka*¹ exortum fuerit *corr Ka*² **25** aliquis articulus] articulus quidam *Ic* aliquis ⟨articulus⟩ *corr sl Ib* aliquis articulus *J Ka* **26** Maior] major *Ka*¹ Major *corr Ka*² **26-28** potest...quemadmodum] tenetur ad eum illam interpretationem proponere quae *Ic* potest eumdem interpretare quemadmodum *corr sl Ib* potest...quemadmodum *Jt*¹ ⟨potest eumdem⟩ interpretari ⟨quemadmodum *corr Jt*² potest...quemadmodum *Ka* **29** et] videatur quae *Ic*¹ et *corr Ic*² et *J Ka* **30** consentaneus] consentanea esse *Ic*¹ ⟨consentanea⟩ ⟨*corr Ic*² consentanea *Jt*¹ *Ka*¹ consentaneus *corr Jt*² *Ka*²

Ns Q T V

5. Idem Rector Capitulum et Domuum Directores singulis annis convocet, ut, societatis necessitatibus cognitis, iis consulatur eaeque sollicitudines adhibeantur, quas tempora et loca exposcent.

p*

6. Capitulum ita convocatum poterit etiam eos articulos regulis addere, quos opportunos ad societatis utilitatem iudicabit, at semper eo sensu et ratione, quibus regulae iam probatae sunt. Quoties dubium exoriatur circa modum, quo aliquis articulus intelligi debeat, Rector Maior potest eumdem interpretari quemadmodum spiritui Societatis magis consentaneum iudicaverit.

p**

(LM) Ns

1 *ante* 5.] Huiusmodi...creandi *cfr L Mx del Mb* 5.] 6. *L Mx* 5. *corr Mb* et] peculiarium *add Ls del Lb* **2-3** singulis annis] semel in anno *L Mx semel* in annum *corr sl Mb* singulis annis *corr Mr* **8** 6.] 7. *L Mx* 6. *corr Mb* **15** exoriatur] exortum fuerit *L M* **18-19** quemadmodum] ad maiorem Dei gloriam conferre et *add L Mx del Mb* **20** consentaneum iudicaverit] consentaneus videatur *L Mx* consentaneum iudicaverit *corr Mb*

(NOP) Q

1-7 5. Idem...exposcent.] *N O Ps del Pv Pq* **8-20** 6. Capitulum...iudicaverit.] *cfr Ns* ⟨6. Capitulum...sunt.⟩ At huiusmodi articuli vim obligandi non habebunt nisi Sanctae Sedis consensum prius obtinuerint. ⟨Quoties...iudicaverit.⟩ *corr mrg Nb* 6. Capitulum...sunt. Huiusmodi tamen ⟨articuli...iudicaverit.⟩ *Os* ⟨6. Capitulum...Sedis⟩ approbationem ⟨prius...iudicaverit.⟩ *corr Ob* 6. Capitulum...iudicaverit. *Ps del Pv Pq*

---

*

» Vedasi Osserv. del Consult. cap. VI Religiosum Societatis Regimen art. 2. » *add mrg Pv.*

**

» La facoltà di modificare le Costituzioni deve essere condizionata alla approvazione riservata alla S. Sede delle modificazioni stesse. » *Av Vi* 6.

» Ammessa interamente. » *Ad Bo.*

» È stata introdotta la Osserv. del Consult. N. 15 a pag. 32 del Somm. Si veda se sta bene. » *add mrg Pv.*

Ar	Do	Gb	Ls
3. Il rettore si nominerà un vicario fra gli individui della congregazione e lo designerà con nome e cognome in foglio di carta sigillato, tenendo tutto in segreto e sotto chiave. Sul piego sia scritto: Rettore provisorio.	3. Il Rettore si nominerà un vicario fra gl'individui della congregazione e lo designerà con nome e cognome in foglio di carta sigillata, tenendo tutto in segreto e sotto chiave. Sul piego sia scritto: Rettore provisorio.	8. Il Rettore si nominerà un Vicario fra gli individui della congregazione e lo designerà con nome e cognome in foglio di carta sigillata tenendo tutto in segreto e sotto chiave. Sul piego sia scritto: *Rettore provvisorio.*	8º Ut autem casui mortis suae Rector Maior provideat, Vicarium sibi eliget ex Congregationis sociis, eiusque praenomen et nomen notabit in charta obsignatae plagula, sub clave et omnibus occulte habitis. Fasciculo haec inscribantur: *Rector temporarius.*
4. Il vicario farà le veci del Rettore dalla morte di esso finchè sia definitivamente eletto il successore.	4. Il Vicario farà le veci del Rettore dalla morte di esso finchè ne sia definitivamente eletto il successore.	9. Il Vicario farà le veci del Rettore dalla morte di esso finchè non sia definitivamente eletto il successore; ma non potrà introdurre mutazione di sorta nella disciplina e nell'amministrazione durante il suo provvisorio governo.	9º Mortuo Rectore, Vicarius illius vicem geret donec successor ei creatus sit; at nullam poterit neque disciplinae, neque administrationi mutationem afferre quo tempore societatem reget.
		10. Il Vicario dia tosto avviso ai soci di tutte le case della morte del Rettore, affinchè ognuno diasi la massima sollecitudine di prestargli i prescritti suffragi. Di poi inviti tutti i Direttori delle medesime ad intervenire alla elezione del Successore.	10º Mortuo Rectore, statim Vicarius illius mortem annuntiet omnium Domuum sociis, ut ita unusquisque maximam sollicitudinem adhibeat in iis spiritualibus auxiliis ei praebendis, quae regulae praescribunt. Deinde omnes earumdem Directores invitet ut successoris electioni interesse satagant.

(ABC) Do

5 sigillata] sigillato *Ar* sigillata *corr Ab* sigillata *B C* **12** ne] *om A Bg add sl Bb add C*

(DEF) Gb

1 8.] 3. *Do* 4. *corr Cr* 8. *corr Db* 7. *E* 10. *F Gx* 8. *corr Gb* Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **2** Vicario] *D Ex* Fa^1 *Gx* Vicario *corr Er* Fa^2 *Gb* gli individui] gl'individui *D E* gli individui *F* **7-8** *Rettore provvisorio*] Rettore provisorio *D* Rettore provvisorio *E Rettore prouvisorio F* **10** 9.] 4. *Do* 5. *corr Cr* 9. *corr Db* 8. *E* 11. *F Gx* 9. *corr Gb* Vicario] *D* vicario *Ex* Vicario *corr Er* Vicario *F* vicario Gx^1 Vicario *corr* Gx^2 Il Rettore provvisorio, ossia il Vicario *X* **12** non] ne *D E* non *F* **12-13** finchè...il] fino alla definitiva elezione del *X* **13-17** ma...governo.] *om Do add mrg i Db add E F* **18-26** 10. Il Vicario...Successore.] *om A B C Do add mrg i Db add E F* **18** 10.] 5 *Do* 10. *Db* 9. *E* 12. *F Gx* 10. *corr Gb* dia tosto avviso] avviso Db^1 dia ⟨avviso⟩ *corr sl* Db^2 ⟨dia⟩ tosto ⟨avviso⟩ *corr sl* Db^3 dia tosto avviso *E F* **20-23** affinchè...Di poi] *om* Db^1 *add mrg i* Db^2 *add E F* **23** Di poi inviti] ed inviterà Db^1 ed inviti *corr sl* Db^2 Di poi inviti *E F* **24** delle medesime] *om* Db^1 *add sl* Db^2 *add E F*

(IJKa) Ls

1 8.] 7. *Ix* 8. *corr Ic* 8. *add mrg Ib* 8. *J Ka* 8º] Rector maior in suo munere ad duodecim annos manebit *add* Ib^1 *del* Ib^2 **1-2** Ut...provideat] *om Ix* Ut autem casibus mortis suae provideat *add mrg* Ib^1 ⟨Ut...suae⟩ Rector Major ⟨provideat⟩ *corr sl* Ib^2 Ut...provideat Jf^1 ⟨Ut autem⟩ casui ⟨mortis...provideat⟩ *corr* Jf^2 Ut...provideat *Ka* **2** provideat] Rector *add Ix del Ib* **5** in] *om* Ix^1 *add sl* Ix^2 **5-6** chartae] cartae *Ix* chartae *corr Ic* **6** plagula] plagulae *Ix* plagula *corr Ic* **6-7** sub clave et] *om Ix add sl Ib add J Ka* **7** occulte] occulte *Ix* occulte *res Ic* **7-8** habitis] et clave detracta *add Ix del Ib* **8-9** inscribantur] inservibantur *Ix* inscribantur *corr Ic* **10** 9º] 8. *Ix* 9. *corr Ic* 9. *J Ka* **11** geret] gerent Ka^1 geret *corr* Ka^2 **13** poterit] poterit *Ix* poterit *res Ic* **14** administrationi] administrano *Ix* administrationi *corr Ic* **15** afferre] afferre *Ix* afferre *res Ic* **16** reget] reget *Ix* reget *res Ic* **18** 10º] 9. *Ix* 10. *corr Ic* 10. *J Ka* Mortuo] Vix mortuo *Ix* Mortuo *corr Ib* Mortuo *J Ka* **19-20** annuntiet] referat Ix^1 annuntiet *corr sl* Ix^2 annuntiet *J Ka* **20** Donuum] domuum Ka^1 Domuum *corr* Ka^2 **21** maximam] maximam *Ix* maximam *res Ic* **23** spiritualibus] exercit *add* Ka^1 *del* Ka^2 ei] *om I J Ka* **27-28** electioni interesse satagant] electioni interesint *Ix* ⟨electioni⟩ intersint *corr Ic* ⟨electioni⟩ interesse studeant *corr* Ib^1 ⟨electioni interesse⟩ satagant *corr* Ib^2 electioni interesse satagant *J Ka*

Ns	Q	T	V
7. Ut autem casui mortis suae Rector Maior provideat, Vicarium sibi eliget ex Congregationis sociis, eiusque praenomen et nomen notabit in chartae obsignatae plagula sub clave et omnibus occulte habitis. Fasciculo haec inscribantur: *Rector temporarius.**			
p**			
8. Mortuo Rectore, Vicarius illius vicem geret, donec successor ei creatus sit; at nullam poterit neque disciplinae, neque administrationi mutationem afferre, quo tempore societatem reget.	6. Mortuo Rectore, Praefectus illius vicem geret, donec successor ei creatus sit; at nullam ipse poterit neque disciplinae, neque administrationi mutationem afferre, quo tempore Societatem reget.	6. Mortuo Rectore, Praefectus vicem illius geret, donec successor ei creatus sit; at nullam ipse poterit neque disciplinae, neque administrationi immutationem afferre, quo tempore Societatem reget.	6. Morto il Rettore, il Prefetto ne farà le veci finchè non sia creato il successore; ma per tutto il tempo che regge la Società, egli non potrà mutare cosa alcuna nella disciplina, o nell'amministrazione.
9. Mortuo Rectore, statim Vicarius illius mortem annuntiet omnium Domuum sociis, ut ita unusquisque maximam sollicitudinem adhibeat in iis spiritualibus auxiliis ei praebendis, quae regulae praescribunt. Deinde omnes earumdem Directores invitet ut successoris electioni interesse satagant.	7. Mortuo Rectore, statim Praefectus illius mortem annuntiet omnium domuum Directoribus, qui statim curabunt ut suffragia quae a Constitutionibus praescripta sunt persolvantur. Deinde eosdem Directores invitet, ut successoris electioni interesse satagant.	7. Mortuo Rectore, statim Praefectus illius mortem annuntiet omnium Domuum Directoribus, qui statim curabunt ut sacra piacularia, quae a constitutionibus praescripta sunt, persolvantur. Deinde eosdem Directores invitet, ut successoris electioni interesse satagant.	7. Appena morto il Rettore, il Prefetto ne dia tosto avviso ai direttori di tutte le case, i quali subito si daranno cura, perchè si facciano al defunto quei suffragi, che sono prescritti dalle Costituzioni. Quindi inviti i medesimi direttori a radunarsi per la elezione del nuovo Rettore.

(LM) Ns

1 7.] 8. *L Mx* 7. *corr Mb* **10** 8.] 9. *L Mx* 8. *corr Mb* **17** 9.] 10. *L Mx* 9. *corr Mb*

(NOP) Q

1-9 7. Ut autem...*temporarius.*] *Ns del Nb* **10** 6.] 8. *N* 7. *O Ps* 6. *corr Pq* Praefectus] Vicarius *Ns* Praefectus *corr sl Nb* Praefectus *O P* **13** ipse] *om N Os add mrg Ob add P* **17** 7.] 9. *N* 8. *O Ps* 7. *corr Pq* **18** Praefectus] Vicarius *Ns* Praefectus *corr sl Nb* Praefectus *O P* **19-26** Directoribus...satagant.] sociis...satagant. *cfr N O Ps* Directoribus, qui statim curabunt ut suffragia quae a Constitutionibus praescripta sunt persolvantur. ⟨Deinde⟩ eosdem ⟨Directores invitet, ut successoris electioni interesse satagant.⟩ *corr mrg Pq*

(QRS) T

11 vicem] *trsp p* illius *Qe trsp a* illius *Qb* **15** immutationem] mutationem *Q Rs* immutationem *corr Rl* immutationem *S* **19** Domuum] domorum *We* **19-20** Domuum Directoribus] domuum Directoribus *Q* Domuum Directoribus *Qe Rs* ⟨Domuum⟩ praepositis *corr Rl* ⟨Domuum⟩ Directoribus *corr Rb* Domuum Directoribus *S* **21** sacra piacularia] suffragia *Q Rs* sacra piacularia *corr Rl* sacra piacularia *S* **24** Directores invitet] *Q Rs* Praepositos hortetur *corr Rl del Rb* Directores invitet *S*

(U) V

15 cosa alcuna] nulla nè *Ut* cosa alcuna *corr sl Ubb* o] nè *Ut* o *corr sl Ubb* **17-18** morto...avviso] il Rettore sia morto, subito il prefetto ne annunzi la morte *Ut*¹ morto ⟨il Rettore⟩ subito ⟨il prefetto⟩ dia avviso *corr sl Ubb*¹ ⟨morto...dia⟩ tosto ⟨avviso⟩ *corr mrg Ubb*² morto ⟨il Rettore⟩ ⟨il prefetto⟩ ne dia tosto avviso *corr sl Ut*²

---

* « È insolito che il Superiore Generale designi chi nella sua morte governi l'Istituto fino al Capitolo elettivo. È invece solito che supplisca uno dei principali Dignitari dell'Istituto. » *An Vi 12.*
« Invece del Rettor temporaneo se ne affiderà l'uffizio al *Praefectus capituli superioris* che è la prima autorità dopo il Sup. Gen. Ogni cosa è inserta nelle costituzioni in questo senso. » *ad Bo.*

** « Fu tolto l'art. 7 a forma della Osserv. del Consult. N. 22 pag. 33 Somm. » *add mrg Pv.*

Ar

5. Affinchè uno possa essere eletto Rettore deve essere vissuto almeno sei anni in congregazione, aver compiuto trent'anni di sua età; abbia tenuta esemplare condotta in faccia a tutti i congregati. Qualora concorressero tutte le altre doti in grado eminente il vescovo ordinario può diminuire l'età fino a 26 anni.

Do

5. Affinchè uno possa essere eletto Rettore deve essere vissuto almeno sei anni in congregazione, aver compiuti trent'anni di sua età; abbia tenuta esemplare condotta in faccia a tutti i congregati. Qualora concorressero tutte le altre doti in grado eminente l'età può diminuirsi fino a ventisei anni.

Gb

10
Elezione
del Rettore Maggiore

1. Affinchè uno possa essere eletto Rettore si richiede che sia vissuto almeno otto anni in congregazione, aver compiuto trent'anni di età; abbia tenuta esemplare condotta in faccia a tutti i congregati. Qualora concorressero tutte le altre doti in grado eminente l'età può dal capitolo diminuirsi fino a ventisei anni.

Ls

De Rectoris Maioris
electione.
N. 10.

1º Ut quis Rector Maior eligi possit, oportet ut saltem octo annos in societate transegerit, trigesimum suae aetatis expleverit, et sociis vitae sanctimonia praefulserit. Si vero caetera, quae ad Rectorem Maiorem requiruntur, eminenti gradu in aliquo socio innotescant, Capitulum usque ad vigesimum octavum aetatem deducere potest.

2º Duplici ex causa Rectoris Maioris seu Superioris Generalis electio fieri contingat, videlicet vel ob finitum duodecim annorum munus, aut ob Rectoris mortem.

(ABC) Do

7 compiuti] compiuto *A* compiuti *B C* **12-13** l'età può diminuirsi] il vescovo ordinario può diminuire l'età *A B Cε* l'età ⟨può⟩ diminuirsi *corr sl Cb* **13** ventisei] 26 *A B* ventisei *C*

(DEF) Gb

1 10.] *om D E Fa* 9. *add Fb Gx* 10. *corr Gb* **2-3** Elezione...Maggiore] *om D E add F* **4** 1.] 5. *Do* 6. *corr Cr* 10. *corr Db* 10. *E* 1. *F* 13. *Gx* 1. *corr Gb* **5** Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **5-6** si richiede che sia] deve essere *D E* si richiede che sia *F* **6** otto] sei *D* otto *corr Db* otto *E F* **7-8** compiuto] compiuti *D* compiuto *E Fa* compiuti *corr Fb* **8** di] sua *add Do del Db* **13** dal capitolo] *om D E F Gx add sl Gb*

HB

4 1.] Per due ragioni può avere luogo la elezione del Rettor Maggiore *add HB¹ del HB²* **4-14** Affinchè...anni.] Affinchè un socio possa essere eletto Rettor Maggiore si richiede che abbia compiuti i trent'anni, che abbia emessi i voti perpetui e sia vissuto almeno otto anni in congregazione, abbia tenuto una vita esemplare in faccia a tutti i congregati. Qualora concorressero tutte le altre doti in grado eminente l'età può dal Capitolo diminuirsi sino agli anni 27. *HB* **5** Rettore] Maggiore *add sl Hb* **7** congregazione] abbia emessi i voti perpetui *add sl Hb* aver] *He* abbia *corr Hb* **8** che abbia compiuti i trent'anni] *om HB add mrg Hx* **11** qualora...27] qualora...anni 26 *add mrg Hx* ⟨qualora... anni⟩ 27 *corr HB* **13** può dal capitolo] dal capitolo può *He* ⟨può⟩ dal capitolo *corr sl Hb* **16-21** 2. Duplici...mortem.] Per via ordinaria la elezione del Rettore Maggiore suole farsi o per la morte dell'antecessore o perchè egli ha compiuto i dodici anni di carica. *add sl Hr add HB* **16** Per] due cagioni *add HB¹ del HB²* **18** o perchè] *seco add HB¹ del HB²*

(IJKa) Ls

1-2 De Rectoris Maioris Electione] *om Ix* De Rectoris Majoris electione *add sl Ic* De...electione *IB J Ka* **3** N. 10] *om I Jt add Jc Ka* **4** 1º] 10. *Ix* 1. *corr Ic* 1. *IB J Ka* quis] aliquis *I Jt¹* quis *corr Jt²* quis *Ka* Rector] rector *Ka¹* Rector *corr sl Ka²* Maior] *om I add IB J Ka* eligi] statim creari *Ix* elegi *corr sl Ib* elegi *IB¹* eligi *corr IB²* eligi *J Ka* **5** oportet] oportet *Ix* oportet *res Ic* saltem] *saltem IB²* saltem *res IB²* saltem *Jt¹* saltem *res Jt²* saltem *Ka* **7-8** trigesimum...expleverit] triginta aetatis excessit *Ix* ⟨triginta aetatis⟩ excesserit *corr Ic* trigesimum ⟨aetatis⟩ suae excesserit *corr sl Ib* trigesimum suae aetatis expleverit *IB J Ka* **8-9** sociis vitae sanctimonia praefulserit] vitae sanctitate sociis omnibus praefulserit *I* sociis vitae sanctimonia praefulserit *IB* sociis vitae sanctimonia praefulserit *Jt¹* ⟨sociis vitae⟩ sanctimonia ⟨praefulserit⟩ *res Jt²* sociis vitae santtimonia praefulserit *Ka¹* ⟨sociis vitae⟩ sanctimonia ⟨praefulserit⟩ *corr Ka²* **9-15** Si vero... potest.] Quod si caeterae virtutes singulari quodam modo in illo eminerint, sex et viginti anni sufficiant *Ix* ⟨Quod...illo⟩ eminerint, sex ⟨et viginti anni sufficiant⟩ *res Ic* Quod si caetera, quae Rectorem Maiorem requiruntur, eminentiori modo in aliquo socio lucescant capitulum usque ad vigesimum sextum annum deducere potest *corr mrg Ib²* ⟨Quod si caetera quae⟩ in Rectore Majore ⟨requiruntur...annum⟩ etatem ⟨deducere potest⟩ *corr sl Ib² om IB¹* Si vero caetera quae in Rectore Maiore requiruntur eminentiori gradu in aliquo socio [*Iu*] innotescant capitulum usque ad vigesimum sextum aetatem deducere potest *add mrg IB²* ⟨Si vero...quae⟩ ad Rectorem Majorem ⟨requiruntur⟩ eminenti ⟨gradu...socio⟩ ⟨innotescant...potest⟩ *corr sl IB²* Si vero...potest *J Ka* **16-21** 2º Duplici...mortem] Duplici ex causa Rectoris Maioris seu Superioris Generalis electio fieri contingat, videlicet morte aut termine duodecim annorum in officio, aut morte antecessoris *IB¹* ⟨Duplici... aut⟩ eiusdem Rectoris Maioris morte *corr IB²* ⟨Duplici...videlicet⟩ vel ob finitum ⟨duodecim annorum⟩ munus ⟨aut⟩ ob ⟨Rectoris⟩ mortem *corr sl IB²* **18** continget] contingent *Jt¹* contiget *corr Jt²*

Ns	Q	T	V
X.	VIII.	VIII.	VIII.
De Rectoris Maioris electione.	De Rectoris Majoris electione.	De Rectoris Maioris electione.	Della elezione del Rettore Maggiore.
1. Ut quis Rector Maior seu generalis Superior eligi possit, oportet ut saltem octo annos in societate transegerit, trigesimum suae aetatis expleverit, sociis vitae sanctimonia praefulserit, et in perpetuum professus sit.* p**	1. Ut quis Rector Major seu Generalis Superior eligi possit, oportet ut saltem decem annos in Societate transegerit, trigesimum quintum suae aetatis expleverit, sociis vitae sanctimonia, dexteritate et prudentia in expediendis Societatis negotiis praefulserit, et in perpetuum professus sit.	1. Ut quis Rector Maior seu Generalis Superior eligi possit, oportet ut saltem decem annos in societate transegerit quintum et trigesimum aetatis suae expleverit, sociis vitae sanctimonia, dexteritate et prudentia in expediendis societatis negotiis praefulserit, et in perpetuum professus sit.	1. Perchè alcuno possa essere eletto Rettore maggiore, si richiede che sia vissuto almeno dieci anni in Congregazione, abbia compito trentacinque anni, ed abbia dato non dubbie prove di vita esemplare e di destrezza e prudenza nello spedire i negozi della Congregazione, ed infine sia professo perpetuo.
2. Duplici ex causa Rectoris Maioris electio fieri continget, videlicet vel ob finitum duodecim annorum munus, aut ob Rectoris mortem.	2. Duplici ex causa Rectoris Majoris electio fieri continget, videlicet vel ob finitum duodecim annorum munus, aut ob Rectoris mortem.	2. Duplici de causa Rectoris Maioris electio fieri contingit, videlicet vel ob expletum duodecim annorum munus, vel ob Rectoris ipsius mortem.	2. Per due cause può avvenire che si debba eleggere il Rettore, o perchè abbia finito i dodici anni della sua carica, o per la morte dell'Antecessore.

(LM) Ns

1 X] N. 10. *trsp p* De Rectoris Maioris Electione *L Mx trsp a* De Rectoris Maioris electione *Mbb* **4-5** seu generalis Superior] *om Ls add sl Lb* seu generalis superior *Mx* ⟨seu⟩ Generalis Superior *corr Mr* **9-11** sociis...sit] et sociis vitae sanctimonia praefulserit *L Mx* ⟨sociis vitae sanctimonia praefulserit⟩, et in perpetuum professus sit *corr mrg Mr* **11** sit.] Si vero caetera...potest. *cfr Ls del Lb* **16** Maioris] seu Superioris Generalis *add Ls del Lb* continget] continget Mx^1 contingat *res* Mx^2

(NOP) Q

1 VIII.] X. *Ns* VIII. *corr Nb* VIII. *O P* **6** decem] octo *Ns* decem *corr sl Nb* decem *O P* **7-8** trigesimum quintum] trigesimum *Ns* quadragesimum *corr sl* Nb^1 trigesimum quintum *corr mrg* Nb^2 trigesimum quintum *O P* **10-12** dexteritate...negotiis] *om N O Ps add mrg Pq* **11-12** Societatis negotiis] negotiis Societatis *We* **13** sit.] Haec vero aetas minui poterit interveniente Sanctae Sedis consensu. *add* Nb^1 *del* Nb^2

(QRS) T

5 Generalis Superior] *Q Rs* sodalitatis Summus Magister *corr Rl del Rb* Generalis Superior *S* **7-8** quintum...suae] trigesimum quintum suae aetatis *Q Rs* quintum et tricesimum aetatis suae *corr Rl* quintum... suae *S* **15** de] ex *Q Rs* de *corr Rl* de *S* **16** contingit] contingat *Q Rs* potest *corr Rl* potest *S* **17** expletum] finitum *Q Qe* expletum *corr sl Qb* expletum *R S* **18** vel] aut *Q Rs* vel *corr Rl* vel *S* **19** ipsius] *om Q Rs add Rl S*

(U) V

2 Della] Dell' *Ut* Della *corr Ubb* **2-3** Della elezione del Rettore Maggiore] *ls Ubb* **5** maggiore] *om* Ut^1 *add sl* Ut^2 **10** di vita esemplare] di santità di vita Ut^1 ⟨di vita⟩ esemplare *corr sl Ubb* ⟨di vita⟩ esemplare *res* Ut^2 **12-13** Congregazione] Società Ut^1 Congregazione *corr sl* Ut^2

---

* « L'età *canonica* del Superiore Generale deve essere di anni *quaranta* e quella dei Consiglieri Generali di anni 35 ed almeno di cinque di professione e quella del Maestro dei novizi di anni 35 ma di *dieci* anni almeno di professione. » *An Vi 8.*

« ...per Superior Generale invece di *oportet trigesimum* si dirà *quadragesimum aetatis annum explevit. Haec vero aetas minui aliquando poterit interveniente Sanctae Sedis consensu.* Si fa questa riserva nella età del Sup. Gen. perchè presentemente ve ne sono molti che hanno tale numero di anni di professione, ma niuno ha i quarant'anni di età. Così se morendo l'attuale Sup. Gen. si dovesse eleggere un successore, non vi sarebbe chi abbia l'età canonica. » *ad Bo.*

** Dai 30 li ha portati a 35, non però ai 40. Si accomodi piuttosto come a pag. 7 della Consultaz. » *add mrg Pv.*

Ar Do Gb Ls

3° Si Rector Maior eligendus est, eo quod duodecim annos in munere transegerit, electio sic est facienda. Ipsemet Rector Maior, tres menses antequam sui officii tempus labatur, Capitulum Domus principalis convocabit, eique sui muneris finem imminere palam faciet: cuius rei notitiam transmittet Directoribus Domorum peculiarium, eisque sociis omnibus, qui secundum constitutiones suffragium dare poterunt. Dum autem finis sui muneris diem significabit, aliam statuet diem ad sui successoris electionem perficiendam; tempus vero electionis peragendae, si fieri potest, quindecim dierum spatium a fine muneris sui excedere non debebit.

HB

1-4 3° Si Rector...facienda.] 2. Ma se il Rettore dovrà eleggersi non perchè *add mrg s HB¹* ⟨2.⟩ ⟨Se il Rettore dovrà eleggersi non⟩ per la morte dell'antecessore ma perchè è *corr sl HB²* ⟨2. Se il Rettore dovrà eleggersi⟩ perchè è finita la sua carica di dodici anni, allora la elezione si farà come sopra ad eccezione de' suffragi; e le cose che dovrebbero farsi dal vicario provvisorio si faranno dal Rettore che compì la sua carica. *add mrg s HB²* Se la elezione ha luogo perchè ha ⟨finito la sua carica di dodici anni⟩ allora come segue Vedi pag. 20 *corr sl Hr* Se la elezione ha luogo perchè siano trascorsi i dodici anni, allora si fa come segue *HB* **4-23** Ipsemet... debebit] 3. Tre mesi prima che scada di carica il Rett. Maggiore avviserà il capitolo della casa centrale, i direttori delle case particolari e tutti quelli che secondo queste costituzioni sono ammessi a dare i voti per la elezione del nuovo Rettore e parteciperà l'epoca in cui termina la sua carica, e il giorno fissato per la elezione del successore. Il che se è possibile deve farsi non più di quindici giorni dopo la scadenza del Rettore antecedente. *HB²* *ante* 3.] da pag. 11 – elezione del Rettor Maggiore *add HB¹ del HB²* *post* 3.] Il Rettor maggiore regolerà *add HB¹ del HB²* il Rett. maggiore] *om HB¹ add sl HB²* avviserà] sia i diret *add HB¹ del HB²* centrale] e t *add HB¹ del HB²* queste costituzioni sono ammessi] le regole di questa società hanno diritto di intervenire *HB¹* queste costituzioni sono ammessi *corr sl HB²* l'epoca] il giorno *HB¹* l'epoca *corr sl HB²* *ante* termina] 4° *add HB¹ del HB²* successore...farsi] novello Rettore che deve farsi *HB¹* ⟨novello Rettore che deve⟩ aver luogo *corr sl HB²* successore. Il che se è possibile deve farsi *corr HB²*

(I J Ka) Ls

1-23 3° Si Rector...debebit] *om Ix* Si autem Rector non causa mortis antecessoris, sed eo quod in munere suo duodecim annos transegerit, tunc omnia fiunt ut supra, suffragiis exceptis. Quae vero de vicario temporario dicuntur, a Rectore Majore qui e munere decessurus est, facienda et adimplenda erunt *add mrg Ib* Si Rector...debebit *add IB J Ka* **2** duodecim] duodedim *Ka¹* duodecim *corr Ka²* duodecim] jam *add IB¹ del IB²* **2-3** annos...transegerit] annis in officio antecessor perfecerit *IB¹* annos ⟨in⟩ munere transegerit *corr sl IB²* **5-6** tres... tempus] ante tres menses *IB¹* ⟨tres menses⟩ antequam tempus offici sui *corr IB²* ⟨tres menses antequam⟩ sui ⟨offici⟩ tempus *corr sl IB³* tres menses antequam sui offici tempus *J Ka* **7** Capitulum] capitulum *Ka¹* capitulum *res Ka²* **8** convocabit] congregabit *IB¹* convocabit *corr sl IB²* **9** muneris] muneris *IB¹* muneris *res IB²* finem] terminem *IB¹* finem *corr sl IB²* **10** : cuius] ; cuius *IB¹* . Cuius *corr IB²* : cuius *J Ka* **11** transmittet] *om IB¹ add sl IB² add J Ka* **13** secundum] nostras *add IB¹ del IB²* **15** Dum autem finis] Eodem tempore significabit fin *IB¹* Dum autem finis *corr sl IB²* Dum autem finis *J Ka* **17** aliam statuet] aliamque statuet *IB¹* aliamque statutam *corr sl IB²* aliam statuet *corr sl IB³* aliam statuet *J Ka* **18** electionem] significabit *add IB² del IB³* **18-19** perficiendam] *om IB¹ add mrg IB² add J Ka* **19-20** tempus...peragendae] Quod *IB¹* Tempus vero electionis peragendae *corr mrg IB²* tempus...peragendae *J Ka* **21-23** quindecim...debebit] non debet excedere trium mensium spatium a fine officii sui *IB¹* quindecim dierum ⟨spatium a fine⟩ muneris sui excedere non debebit *corr sl IB²* quindecim...debebit *J Ka* **23** debebit] debebit *Ka¹* debebit *res Ka²*

Ns

3. Si Rector maior eligendus est, eo quod duodecim annos in munere transegerit, electio sic est facienda. Ipsemet Rector Maior, tres menses antequam sui officii tempus labatur, Capitulum Superius convocabit, eique sui muneris finem imminere palam faciet. Huius rei notitiam transmittet Directoribus cuiusque Domus, eisque sociis omnibus, qui secundum constitutiones suffragium dare poterunt. Dum autem finis sui muneris diem significabit, aliam statuet diem ad sui successoris electionem perficiendam. Eodem tempore pietatis opera assignabit ad superna lumina obtinenda, clare et distincte omnes commonens de stricta singulorum obligatione suum dandi suffragium illi, quem ad Dei gloriam utilitatemque animarum in societate promovendam magis idoneum in Domino iudicaverint. Tempus vero electionis peragendae, si fieri potest, quindecim dierum spatium a fine muneris sui excedere non debebit.

Q

3. Si Rector Major eligendus est, eo quod duodecim annos in munere transegerit, electio sic est facienda. Ipsemet Rector Major, tres menses antequam sui officii tempus labatur, Capitulum Superius convocabit, eique sui muneris finem imminere palam faciet. Huius rei notitiam transmittet Directoribus cuiusque domus, eisque sociis omnibus, qui secundum Constitutiones suffragium dare poterunt. Dum autem finis sui muneris diem significabit, aliam statuet diem ad sui successoris electionem perficiendam. Eodem tempore pietatis opera assignabit ad superna lumina obtinenda, clare et distincte omnes commonens de stricta singulorum obligatione suum dandi suffragium illi, quem ad Dei gloriam utilitatemque animarum in Societate promovendam magis idoneum in Domino judicaverint. Tempus vero electionis peragendae, quindecim dierum spatium a fine muneris sui excedere non debebit.

T

3. Si Rector Maior eligendus sit, eo quod duodecim annos in munere obeundo transegerit, electio in hunc modum est facienda. Ipsemet Rector Maior, tres menses antequam sui officii tempus effluxerit, Collegium seu Capitulum Superius convocabit, eique sui muneris finem imminere palam faciet. Huius rei notitiam transmittet Directoribus cuiusque domus, eisque sociis omnibus, qui secundum constitutiones suffragium dare poterunt. Dum autem diem significabit, qui finem suo muneri imponet, aliam statuet diem ad sui successoris electionem perficiendam. Eodem tempore pietatis sollemnia assignabit ad superna lumina obtinenda, clare et distincte omnes commonens de maxima singulorum obligatione suum dandi suffragium illi, quem ad Dei gloriam utilitatemque animarum in societate promovendam magis idoneum iudicaverint. Tempus vero electionis peragendae quindecim dierum spatium a fine muneris sui excedere non debebit.

V

3. Se la elezione avrà luogo perchè siano passati i dodici anni, si farà in questo modo: Tre mesi prima che finisca il tempo del suo officio, il Rettore convocherà il Capitolo superiore, e gli darà avviso che è imminente il fine della sua carica: e ne darà pure notizia ai direttori di ciascheduna casa, e a quei soci, che secondo le costituzioni sono ammessi a dare il voto. Mentre significherà il tempo in cui termina la sua carica, stabilirà il giorno per la elezione del successore. Contemporaneamente ordinerà preghiere da farsi per ottenere i lumi celesti, ed ammonirà ognuno chiaramente e distintamente del grave obbligo di dare il voto a quello che giudicheranno più idoneo a promuovere la gloria di Dio e l'utilità delle anime nella Congregazione. La elezione del successore deve farsi non più di quindici giorni dopo che il Rettore terminò il tempo del suo officio.

(LM) Ns

7 Superius] Domus principalis *Ls* superi*orum corr mrg Lb*[1] superius *corr Lb*[2] superius *M* **9-10** faciet. Huius] faciet: cuius *L M* **11** cuiusque Domus] Domorum peculiarium *Ls* cuiusque Domus *corr mrg i Lb* cuiusque Domus *M* **18-19** Eodem...opera] ; precesque assignabit ad superna lumina obtinenda, clare et distincte omnes commonens de stricta singulorum obligatione suum dandi suffragium illi, quem ad Dei gloriam utilitatemque animarum in societate promovendum magis idoneum in Domino judicaverit *add mrg i Lr*[1] et pietatis opera ⟨assignabit...Domino⟩ judicaverint *corr sl Lr*[2] et pietatis...iudicaverint *Mx* Eodem tempore ⟨pietatis...societate⟩ promovendam ⟨magis...iudicaverint⟩ *corr sl Mb* **28** Tempus] tempus *Ls* Tempus *corr Lbb res Lr* Tempus *M*

(NOP) Q

29 peragendae] si fieri potest *add N O Ps del Pq*

(QRS) T

2 sit] est *Q Rs* sit *corr Rl* sit *S* **3** obeundo] *om Q Rs add Rl S* **4** in hunc modum] sic *Q R*[4] in hunc modum *corr Rl* in hunc modum *S* **7-8** effluxerit, Collegium seu] labatur *Q Rs* effluxerit Collegium seu *corr Rl* effluxerit, Collegium seu *S* **12** Directoribus] *Q Rs* Praefectis *corr Rl del Rb* Directoribus *S* **16** autem] finis sui muneris *add Q Rs del Rl* **17-18** qui...imponet] *om Q Rs add Rl S* **21** sollemnia] opera *Q Rs* sollemnia *corr Rl* sollemnia *S* **22-23** clare et distincte] *Q Rs* aperte et efflictim *corr Rl del Rb* clare et distincte *S* **24** maxima] stricta *Q Rs* maxima *corr Rl* maxima *S* **29** idoneum] in Domino *add Q Rs del Rl* **30** peragendae] peragendae, *Q Rs* peragendae *corr Rl* peragendae *S*

(U) V

16 la] l' *Ut* la *corr Ubb* **17-18** Contemporaneamente] Nel medesimo tempo *Ut* Contemporaneamente *corr sl Ubb* **18** ordinerà] le *add Ut*[1] *del Ubb del Ut*[2] **20** ammonirà] ammonire *Ut*[1] ammonirà *corr Ut*[2] **21** chiaramente e distintamente] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **22** del grave] dell' *Ut*[1] del grave *corr sl Ut*[2] **26** Congregazione] Società *Ut*[1] Congregazione *corr sl Ut*[2] **26** La] L' *Ut* La *corr Ubb* **29-30** terminò il tempo del suo officio] terminò la sua carica *Ut*[1] uscì di ⟨sua carica⟩ *corr sl Ut*[2] terminò il tempo del suo officio *corr Ut*[2]

Ar	Do	Gb	Ls
			A die, quo suum munus explebit, usque ad peractam eiusdem successoris electionem, Rector maior Vicarii temporarii nomen et auctoritatem habebit; pergetque in societatis regimine et administratione donec eius successor in munere suo reapse sit constitutus.
			Ad electionem novi Rectoris intererunt et suffragium dabunt Vicarius Temporarius, Capitulum Domus principalis, Directores Domorum peculiarium, omnesque socii, qui iam vota perpetua emiserint. Si autem quis eorum quacumque ex causa ad praestandum suffragium advenire non poterit, ab aliis licite et valide electio fiet.
6. Il rettore non sarà definitivamente eletto finchè non sia approvato dal superiore ecclesiastico.	6. Il Rettore non sarà definitivamente eletto finchè non sia approvato dal Superiore ecclesiastico del luogo ove trovasi la casa Maestra.	2. Il Rettore non sarà definitivamente eletto finchè non siasi presentato al Superiore Ecclesiastico del luogo ove trovasi la casa maestra, ed abbia al medesimo promessa ubbidienza e dipendenza in tutte le cose che riguardano all'esercizio esterno del sacro ministero.	

(ABC) Do

15 Rettore] rettore *Bg* Rettore *corr Bb* **18-19** del...Maestra] *om Ar add Ab B C*

(DEF) Gb

15 2.] 6. *Do* 7. *corr Cr* **11.** *corr Db* **11.** *E* 2. *F* **14.** *Gx* 2. *corr Gb* Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **16-17** non siasi presentato al] non sia approvato dal *Do* ⟨Non⟩ non siasi presentato al *corr sl Db* non siasi presentato al *E F* **19-24** ed abbia...ministero] *om Do add mrg i Db add E F* **20** promessa] prestato *Db*¹ assicurato *corr sl Db*² offerto *corr Db*² promessa *corr Db*⁴ promessa *E F* **23** esterno] pubblico *Db E om F Gx add sl Gb*

HB

15 2.] *He* 3. *corr Hb del HB* **15-24** Il Rettore...ministero.] *He del HB* **1-9** A die...constitutus.] Dal termine della carica del Rettore fino alla definitiva elezione del successore egli prenderà il nome e l'autorità di Vicario provvisorio e continuerà a reggere la società e trattare le cose che riguardano alla elezione del successore *HB* Dal] dall'epoca della *HB*¹ Dal *corr HB*² definitiva] compiuta *HB*¹ definitiva *corr sl HB*² egli...e] il Rettore *HB*¹ egli prenderà il nome di Vicario provvisorio e *corr mrg HB*² ⟨egli prenderà il nome⟩ e l'autorità di ⟨Vicario provvisorio e⟩ *corr sl HB*³ alla] fa *add HB*¹ *del HB*² successore] ma soltanto colla giurisdizione di vicario *add HB*¹ ⟨ma soltanto coll'⟩autorità di Vicario provvisorio *corr sl HB*² *del HB*³ **10-21** Ad...fiet.] 5. Interverranno a dare i voti per la elezione del novello Rettore il Vicario provvisorio, il capitolo della casa Madre, i direttori delle case particolari e tutti que' soci che hanno emessi i voti perpetui *HB* casa] casa *add HB*¹ *del HB*²

(IJKa) Ls

1 *ante* A] 3. *IB J* die] die *IB*¹ die *res IB*² **1-2** explebit] persolvit *IB*¹ persolvet *corr IB*² persolvet *Jt* explebit *corr sl Jc* explebit *Ka* **4-5** temporarii] provisorii *IB Jt* temporarii *corr sl Jc* temporanei *Ka*¹ temporarii *corr sl Ka*² **5** et auctoritatem] *om IB*¹ *add sl IB*² *add J Ka* **6** pergetque] pergetque *Ka*¹ pergetque *res Ka*² in] regimine *add IB*¹ *del IB*² **7** administratione] administrationem *IB Jt* administratione *corr Jc* administratione *Ka* **9** reapse] *om IB*¹ *add sl IB*² *add J Ka* **10** *ante* Ad] 4. *add IB J* **11** intererunt] intererunt *IB*¹ intererunt *res IB*² intererant *Jt* intererunt *res Jc* intererunt *Ka* **12** Temporarius] provisorius *IB*² Temporarius *corr sl IB*² Temporarius *J Ka* **17** quis eorum] aliquis *IB*¹ horum ⟨aliquis⟩ *corr sl IB*² quis eorum *corr sl IB*³ quis eorum *J Ka* **19** poterit] posset *IB*¹ poterit *corr sl IB*² poterit *J Ka* **20** valide] fi *add IB*¹ *del IB*²
15-24 11. Rector tunc solum erit omnino electus, quum ad ecclesiasticum loci illius Superiorem contulerit, ubi princeps est domus, eidemque obedientiam et submissionem promiserit in iis omnibus, quae ad publicum sacri ministerii exercitium pertinent *Ix*¹ ⟨11. Rector...quum⟩ se ⟨ad...contulerit⟩ ubi ⟨princeps submissionem pertinent⟩ *corr sl Ix*² 2. ⟨Rector...pertinent⟩ *corr Ic* 3. ⟨Rector...pertinent⟩ *corr Ib*¹ *del Ib*²

(continua da pg 135)

ha il *Ut* ⟨coll'autorità⟩ del *corr sl Ubb*¹ ⟨coll'autorità⟩ che ha il *corr sl Ubb*² **8-9** definitivamente] realmente *Ut* definitivamente *corr sl Ubb* **9-10** nel suo uffizio] *om Ut*¹ *add Ut*² **12** daranno il voto] interverranno a dare i voti *Ut*¹ daranno voto *corr Ubb* ⟨daranno⟩ il ⟨voto⟩ *corr sl Ut*² **18** Se] alcuno *add Ut del Ubb* **19** taluno] *om Ut add sl Ubb* **20-21** di...la] l' *Ut*¹ validamente la *corr Ubb* di pien diritto e ⟨validamente la⟩ *corr mrg Ut*² **22** altri] e sarà valida *add Ut*¹ *del Ubb del Ut*²

* « Il Capitolo Generale si comporrà come è solito negli altri Istituti; non può ammettersi che venga formato dei Professi perpetui della casa ove si fa l'elezione, giacchè se ne querelerebbero i professi perpetui delle altre case. » *An Vi* 10.
« Ogni cosa è in questo senso accomodata nelle costituzioni. » *ad Bo.*
** « Si veda se la emendazione contenuta nella Osserv. del Consult. N. 20 a pag. 32 del Somm. sia stata bene introdotta. » *add mrg Pv.*

Ns

4. A die, quo suum munus explebit, usque ad peractam eiusdem successoris electionem, Rector Maior Vicarii temporarii nomen et auctoritatem habebit; pergetque in societatis regimine et administratione donec eius successor in munere suo reapse sit constitutus.

5. In electione novi Rectoris suffragia ferent omnes socii, qui iam vota perpetua emiserint. Directores vero cuiusque domus publice cum duobus scrutatoribus vota colligent, eaque in indice a se et duobus praedictis scrutatoribus obsignato tuto modo per se vel per delegatum ad Capitulum Superius transmittenda curabunt; huius autem indicis exemplar in eadem domo servabitur.

6. Ad scrutinium generale intererunt Vicarius temporarius, Capitulum Superius, Directores vel eorum delegati atque omnes socii iam in perpetuum professi in illa domo degentes, in qua fit electio.
Si qui ex quacumque causa proprium suffragium praestare non poterunt, ab aliis licite et valide electio fiet.*

p**

Q

4. A die quo suum munus explevit, usque ad peractam eiusdem successoris electionem, Rector Major, veluti Praefectus perget in Societatis regimine et administratione eadem auctoritate qua pollet Praefectus in morte Rectoris, donec ejus successor in munere suo reapse sit constitutus.

5. In electione Rectoris Majoris suffragium dabunt Capitulum Superius, Directores cuiusque domus una cum socio a professis eiusdem domus electo, quatenus singuli vota perpetua jam emiserint.
Si quis ex quacumque causa proprium suffragium praestare non poterit, ab aliis licite et valide electio fiet.

T

4. A die, quo suum munus explevit, usque ad peractam eiusdem successoris electionem, Rector Maior perget in societatis regimine eadem auctoritate pollere qua gaudet Praefectus in morte Rectoris, donec eius successor in munere suo reapse sit constitutus.

5. In electione Rectoris Maioris suffragium dabunt Capitulum superius, Directores cuiusque domus, et una cum socio a professis eiusdem domus electo, dummodo vota perpetua iam emiserint. Si quis quacumque ex causa proprium suffragium conferre non poterit, ab aliis iure et valide electio fiet.

V

4. Dal termine della sua carica fino alla compiuta elezione del successore il Rettore Maggiore continuerà a reggere ed amministrare la Società coll'autorità che ha il prefetto alla morte del Rettore, finchè il successore sia definitivamente costituito nel suo ufizio.

5. Ad eleggere il Rettore maggiore daranno il voto il Capitolo Superiore e i direttori delle case particolari, accompagnati da un socio professo perpetuo, eletto dai professi perpetui di quella casa, a cui appartengono. Se per qualunque causa taluno non potesse recarsi a dare il voto, di pien diritto e validamente la elezione si compirà dagli altri.

(LM) Ns

1 4.] *om Ls add Lb M* **11** 5.] *om Ls add Lb M* **11-24** In electione...servabitur.] Ad electionem...fiet. *cfr Ls* ⟨Ad electionem...Directores⟩ *et de et capitulo qui corr mrg Lbb* ⟨Ad electionem...Capitulum⟩ Superius et directores domorum caeterique ⟨qui...fiet.⟩ *corr mrg Lb¹* ⟨Ad electionem...Superius⟩ ⟨Directores Domorum⟩ et caeteri qui ⟨iam...emiserint.⟩ Qui ⟨quacumque...fiet.⟩ *corr Lb²* Ad electionem novi rectoris suffragia dabunt omnes socii qui jam vota perpetua emiserint. Director vero cuiusque domus vota colliget eaque tuto modo *ad* se vel per delegatum ad capitulum superius transmittere curabit. *add i f Lr¹* In electione ⟨novi...emiserint⟩ Directores ⟨vero cuiusque domus vota⟩ colligent ⟨eaque tuto modo⟩ per ⟨se vel per delegatum ad capitulum superius transmittere⟩ curabunt. *corr sl Lr²* In electione...curabunt. *M* **25-35** 6. Ad scrutinium...fiet.] *om Ls* 6. Ad scrutinium autem intererunt vicarius temporarius, capitulum superius directores vel eorum delegati atque omnes socii jam in perpetuum professi degentes domo, in qua fit electio. Si qui ex quacumque causa proprium suffragium praestare non poterit ab aliis licite et valide electio fiet. *add i f Lr¹* ⟨Ad scrutinium⟩ ⟨intererunt...professi⟩ degentes ⟨domo...non⟩ poterunt ⟨ab...fiet.⟩ *corr Lr²* Ad...fi⟨et *Mx* ⟨Ad...professi⟩ in illa domo degentes ⟨in...fiet.⟩ *corr Mr*

(NOP) Q

1-2 explevit] explebit N explevit *O P* **4-5** veluti Praefectus perget] Vicarii temporarii nomen et auctoritatem habebit; pergetque *Ns* veluti Praefectus ⟨perget⟩ *corr Nb* veluti... perget *O P* **6-8** eadem...Rectoris] *om N add O P* **11-21** In electione...fiet.] In electione...6. Ad scrutinium...fiet. *cfr Ns* ⟨In electione novi Rectoris suffragia ferent⟩ tantum ⟨socii...Directores⟩ ⟨atque omnes...professi⟩ tunc temporis degentes domo, in qua ⟨fit...non⟩ poterit ⟨ab...fiet.⟩ *corr mrg Nb¹* In electione Rectoris Majoris suffragium dabunt Vicarius temporarius, capitulum generale, Directores cuiusque domus una cum socio a professis eiusdem domus electo. Si quis ⟨ex...fiet.⟩ *add mrg i Nb²* ⟨In electione... dabunt⟩ ⟨capitulum⟩ superius. ⟨Directores...fiet.⟩ *corr sl Nb³* In electione...electo. Si quis...fiet. *O P*s 5. In electione...fiet. *corr Pq* **16-17** quatenus...emiserint.] *om N O P*s qui omnes perpetua vota emiserint. *corr Pp¹* dummodo ⟨omnes...emiserint.⟩ *corr Pp²* quatenus singuli vota perpetua jam emiserint. *corr Pq*

(QRS) T

4 Maior] veluti Praefectus *add Q R Ss del Sl* **7** pollere qua gaudet] qua pollet *Q Rs* pollere ⟨qua⟩ gaudet *corr Rl* pollere qua gaudet *S* **13** Directores] *Q Rs* Praefecti *corr Rl del Rb* Directores *S* **14** et una cum socio] una cum socio *Q Rs* et una socius *corr Rl* et una socius *S* **16** electo] *Q Rs* electus *corr Rl* electus *Ss* electo *corr Sl* dummodo] quatenus singuli *Q R Ss* dummodo *corr Sl* **18** ex] *trsp a* quacumque *Q Rs trsp a* causa *Rl S* **19** conferre] praestare *Q Rs* conferre *corr Rl* conferre *S* **20** iure] licite *Q Rs* iure *corr Rl* iure *S*

(U) V

2 compiuta] compità *Ut* compiuta *corr sl Ubb* **4-5** ed amministrare] *om Ut¹ add sl Ut²* **5-6** coll'autorità che ha il] con quell'autorità che

(continua a pg.134 ←)

Ar

7. L'e[l]ezione del successore al rettore defunto si farà così: otto giorni dopo la morte del Rettore si raduneranno il Prefetto, economo, direttore spirituale, e i due consiglieri, il vicario con due altri dei più anziani della congregazione. Se il tempo e il luogo lo permettono saranno pure invitati tutti i rettori di tutte le altre case. Recitato il *De profundis* in suffragio del Rettore defunto, invocata l'Assistenza dello Spirito Santo coll'inno *Veni, Creator Spiritus*, si daranno i voti. Colui il quale riporterà due terzi di voti, sarà il novello rettore.

Do

7. L'elezione del successore al Rettore defunto si farà così: otto giorni dopo la morte del Rettore si raduneranno il Prefetto, Economo, Direttore Spirituale, e i tre consiglieri, il Vicario. Se il tempo e il luogo lo permettono saranno pure invitati i Direttori delle case particolari. Recitato il *De Profundis* in suffragio del Rettore defunto, invocata l'assistenza dello Spirito Santo coll'inno *Veni Creator Spiritus*, si daranno i voti. Colui il quale riporterà due terzi di voti sarà il novello Rettore.

Gb

3. La elezione del successore al Rettore defunto si farà così: Non prima di trenta giorni e non più tardi di sei mesi dopo la morte del Rettore[;] si raduneranno il Prefetto, Economo, Direttore Spirituale, i tre consiglieri, il Vicario, i direttori delle case particolari e tutti i soci che hanno emessi i voti perpetui che possono intervenire. Recitato il *De profundis* in suffragio del Rettore defunto, invocata l'assistenza dello Spirito Santo collinno *Veni Creator Spiritus*, si daranno i voti segreti. Colui il quale riporterà due terzi di voti sarà il novello Rettore.

Ls

5° Maioris Rectoris electio sic fiet: Omnes electores, flexis genibus ante imaginem Domini nostri I. Ch. crucifixi, divinum auxilium et superna lumina invocabunt canentes hymnum *Veni, Creator Spiritus* ecc. Quo finito, Rector Temporarius fratribus una simul collectis causam patefaciet propter quam eos advocavit, .clare et distincte omnes commonebit de stricta singulorum obligatione suum dandi suffragium illi, quem ad Dei gloriam utilitatemque animarum in societate promovendum magis idoneum in Domino iudicaverit. Postea unusquisque scribet nomen illius, in cuius favorem suffragium edere intendit, et schedulam sic exaratam in vasculo ad hoc parato secreto ponet.

(ABC) Do

1 elezione] erezione *Ar*[1] elezione *corr Ar*[2] **2** Rettore] rettore *Bg* Rettore *corr Bb* **6** tre] due *A Bg*[1] *ers Bg*[2] tre *Bg*[2] *C* **7** Vicario] con due altri dei più anziani della congregazione *add Ar del Ab* **9-10** i Direttori...particolari] tutti i rettori di tutte le altre case *Ar* i direttori delle case particolari *corr sl Ab* i direttori...particolari *B C* **17** Rettore] rettore *Bg* Rettore *corr Bb*

(DEF) Gb

1 3.] 7. *Do* 7. *corr Cr* **12.** *corr Db* **12.** *E* 3. *F* **3-4** non prima...sei mesi] otto giorni dopo *Do* non prima di dieci enon più tardi di quindici ⟨giorni⟩ *corr sl Db* non prima...giorni *E* non prima di dieci e non più tardi di trenta giorni *Fa Gx* ⟨non prima di dieci e non più tardi di⟩ quaranta ⟨giorni⟩ *corr sl Fb* ⟨non prima di⟩ un mese ⟨e non più tardi di⟩ sei mesi *corr sl Gb*[1] ⟨non prima di⟩ trenta giorni ⟨e non...mesi⟩ *corr Gb*[2] **5** Rettore] *D E* Rettore; *F G* Rettore *X* **6-8** Economo...Vicario] Economo, Direttore Spirituale, e i tre consiglieri, il Vicario *Do* ⟨Economo, Direttore Spirituale⟩ ⟨tre consiglieri⟩ e ⟨il Vicario⟩ *corr Db* Economo... Vicario *E Gx* Economo...consiglieri, il Vicario *Fa* l'⟨Economo...Vicario⟩ *corr Fb* ⟨Economo, Direttore Spirituale⟩ i ⟨tre consiglieri, il Vicario⟩ *corr Gb* **8-12** i direttori...intervenire] Se il tempo e il luogo lo permettono, saranno pure invitati i Direttori delle case particolari *Do* e quei ⟨Direttori delle case particolari⟩ che possono intervenire *corr sl Db* e quei...intervenire *E F* e quei...*particolari*...intervenire *Gx* ⟨e quei... case⟩ particolari ⟨che...intervenire⟩ *res Gb*[1] ⟨i direttori delle case particolari⟩ e tutti i soci che hanno emessi i voti perpetui che possono intervenire *corr mrg Gb*[2] **17** segreti] *om D E F Gx add sl Gb*

HB

1 5.] 3. *He* 4. *corr Hb*[1] *del Hb*[1] **1-19** La elezione...Rettore]. La elezione si farà così: Inginocchiati avanti alla immagine del crocifisso invocheranno i lumi dello Spirito Santo coll'inno Veni, Creator Spiritus. dopo il Rettore provvisorio esporrà ai suoi confratelli il motivo per cui li ha congregati notando che ognuno è rigorosamente obbligato a dare il voto a colui che giudicherà maggiormente capace di promuovere la gloria di Dio nella società. Quindi si scriverà da ognuno il proprio voto che piegato sarà messo in un'urna per questo preparata. Chi otterrà due terzi di voti sarà il novello Rettore. *HB* così] *om HB*[1] *add sl HB*[2] Inginocchiati] Ginocchiati *HB*[1] Inginocchiati *corr sl HB*[1] Il Rettore...società] *om HB*[1] *add mrg HB*[1] suoi] *om HB*[1] *add sl HB*[2] è...il] è *fortemente HB*[1] è rigorosamente obbligato a ⟨dare il⟩ ⟨suo⟩ *corr sl HB*[2] confratelli] *congreti add HB*[1] congregati *corr sl HB*[1] Quindi si scriverà] dopo si scriverà *HB*[1] Quindi si scriverà *corr mrg HB*[1] ognuno] sopra un pezzo di c si darà *add HB*[1] o a voce o in iscritto ⟨si darà⟩ *corr HB*[1] *del HB*[2] voto] a favore di chi egli giudicherà farà meglio la sua carica di Rettore con maggior gloria di Dio *add HB*[1] ⟨a favore...giudicherà⟩ coprire ⟨meglio...Dio⟩ *corr sl HB*[2] *del HB*[1] che...preparata] *om HB*[1] che metterà in un'urna per questo preparata *add sl HB*[2] che piegato sarà messo in un'⟨urna per questo preparata⟩ *corr mrg* i *HB*[2]

(IJKa) Ls

1 5°] 12. *Ix* 3. *corr Ic* 4. *corr Ib* 5. *J Ka* **1-24** Maioris...ponet.] Sic autem mortuo Rectori successor eligetur; non ante decem neque post quindecim dies a morte Rectoris in unum simul convenient Praefectus, *Aeconomus*, Director spiritualis, tres consiliarii, Vicarius et ii peculiarium domuum Directores, qui electioni poterunt interesse. Postquam psalmus De Profundis recitatus erit pro defuncto Mortuo Rectore et *per* hymnum *Veni Creator Spiritus*; Spiritus S. auxilium fuerit invocatum, suffragia ferentur *Ix*[1] ⟨Sic...Praefectus⟩ Oeconomus ⟨Director⟩ spiritualis ⟨tres...defuncto⟩ ⟨Rectore et⟩ per ⟨hymnum...suffragia⟩ ferentur *corr Ix*[2] ⟨Sic...recitatus⟩ fuerit ⟨pro...ferentur⟩ *corr Ic* ⟨Sic...ante⟩ triginta dies ⟨neque post⟩ sex menses ⟨a morte...Vicarius⟩ ⟨peculiarium Domuum Directores⟩ omnesque socii qui iam *corr mrg Ib*[1] ⟨Sic...qui⟩ vota perpetua jam emiserint, electioni ⟨poterunt...Spiritus S.⟩ lumen ⟨fuerit invocatum, suffragia⟩ se vota ⟨ferentur⟩ *corr mrg Ib*[2] *del Ib*[1] Maioris...ponet.] *IB J Ka* **1** Maioris Rectoris electio] Electio autem *IB*[1] Maioris Rectoris electio *corr sl IB*[2] Maioris Rectoris electio *J Ka* **6** invocabunt] *trsp a* divinum *IB*[1] *add s* persolventes *IB*[1] invocabunt canentes] persolventes invocabunt *IB Jt* invocabunt ⟨persolventes⟩ *corr sl Jc* ⟨invocabunt⟩ canentes *corr mrg Jv* invocabunt canentes *Ka* **8** ecc] etc *IB J* ecc *Ka* **9** una] *om IB*[1] *add sl IB*[2] *add J Ka* **12** clare et distincte] *om IB*[1] *add mrg IB*[2] *add J Ka* **12-13** omnes] omnesque *IB*[1] omnes stricte *corr sl IB*[2] ⟨omnes⟩ *corr IB*[3] omnes *J Ka* **13-15** de...dandi] unumquemquam stricta obligatione teneri suum dari *IB*[1] de stricta singulorum ⟨obligatione⟩ ⟨suum⟩ dandi *corr sl IB*[2] de... dandi *J Ka* **15** suffragium] suffragium *Ka*[1] suffragium *corr Ka*[2] illi, quem] pro eo quem *IB* pro eo quem *Jt*[1] ⟨pro eo⟩ quem *res Jt*[2] illi ⟨quem⟩ *corr sl Jt*[2] illi quem *Ka* quem] magis idoneum judicaverit *add IB*[1] *del IB*[2] **16** Dei] dei *IB*[1] Dei *corr IB*[2] utilitatemque] lucrum *add IB*[1] lucrumque *corr sl IB*[2] lucrumque *Jt* utilitatemque *corr sl Jc* utilitatemque *Ka* **17-18** promovendum] *om IB*[1] *add sl IB*[2] *add J Ka* **18-19** in Domino] *om IB*[1] *add mrg IB*[2] *add J Ka* **21** in cuius favorem] cui favore *IB* cui favore *Jt* in cuius favorem *corr sl Jc* in cuius favorem *Ka* **22** edere] praebere *IB Jt* edere *corr sl Jc* edere *Ka* **24** secreto] *om IB*[1] *add mrg IB*[2] *add J Ka* ponet] mittet *IB Jt* ponet *corr sl Jc* ponet *Ka*

Ns	Q	T	V
7. Maioris Rectoris electio sic fiet: Omnes electores, flexis genibus ante imaginem Domini nostri Iesu Christi crucifixi, divinum auxilium invocabunt persolventes hymnum *Veni, Creator Spiritus etc.* Quo finito, Rector temporarius fratribus una simul collectis causam patefaciet propter quam eos advocavit. Postea qui suffragium nondum dederunt, idest socii degentes in ea domo, in qua fit electio, scribent nomen illius, in cuius favorem suffragium edere intendunt, et schedulam sic exaratam ponent in vasculo ad hoc parato. Hisce peractis, secreto modo ab omnibus praesentibus eliguntur tres scrutatores cum duobus secretariis. Qui votorum pluralitatem consecutus fuerit, erit Novus Rector, seu Superior Generalis. Si forte duo vel tres eumdem suffragiorum numerum obtinuerint, iterum fit electio inter eos, qui paritatem habuerunt, sed tantum ab electoribus qui praesentes sunt.* P**	6. Majoris Rectoris electio sic fiet: omnes electores, flexis genibus ante imaginem Domini Nostri Jesu Christi Crucifixi, divinum auxilium invocabunt persolventes hymnum *Veni, Creator Spiritus* etc. Quo finito, Praefectus, fratribus una simul collectis, causam patefaciet propter quam eos advocavit. Postea omnes socii professi atque praesentes scribent nomen illius, in cuius favorem suffragium edere intendunt, et schedulam sic exaratam ponent in vasculo ad hoc parato. Hisce peractis, secreto modo ab omnibus praesentibus eliguntur tres scrutatores cum duobus secretariis. Qui votorum pluralitatem absolutam consecutus fuerit, erit novus Rector, seu Superior Generalis.	6. Maioris Rectoris electio in hunc modum est facienda: Omnes electores, flexis genibus ante imaginem Domini nostri Iesu Christi crucifixi, divinum auxilium invocabunt persolventes hymnum *Veni Creator Spiritus* etc. Quo finito, Praefectus fratribus in unum collectis causam aperiet, propter quam eos convocaverint. Quo facto omnes socii professi atque adstantes in chartula scribent nomen illius, in cuius favorem suffragium edere excupiunt, et schedulam ab iis exaratam ponent in vasculo ad hoc parato. Hisce peractis, secreto modo ab omnibus praesentibus eliguntur tres scrutatores et duo scribae. Qui absolutam votorum pluralitatem consecutus fuerit, erit novus Rector, seu Superior Generalis.	6. La elezione si farà in questo modo: Inginocchiati davanti l'immagine del Crocifisso, invocheranno l'aiuto divino recitando l'inno *Veni, Creator Spiritus* ecc. Dopo il Prefetto esporrà ai confratelli il motivo per cui sono stati congregati. Quindi tutti i soci professi e presenti scriveranno in una schedula il nome di colui che giudicheranno degno, e lo porranno in un'urna a ciò preparata. Poi si eleggeranno da tutti i presenti, in modo segreto, tre scrutatori dei voti, e due segretari. Chi otterrà la maggioranza assoluta dei voti sarà il novello Rettore o Superiore generale.

(LM) Ns

1 7.] 5° *Ls* 7. *corr Lb* 7. *M* **5-6** invocabunt persolventes] et superna lumina invocabunt canentes *Ls* ⟨invocabunt⟩ persolventes *corr sl Lr* invocabunt persolventes *M* **11** advocavit] clare...iudicaverit. *c/r Ls del Lb* **11-25** Postea...pluralitatem] Postea unusquisque scribet nomen illius, in cuius favorem suffragium edere intendit, et schedulam sic exaratam in vasculo ad hoc parato secreto ponet. Quid duas de tribus votorum partibus *Ls* Postea qui suffragio[...] *corr mrg Lr*¹ ⟨Postea qui⟩ suffragium nondum dederunt, idest socii degentes in ea domo in qua fit electio scribent ⟨nomen illius in cuius favorem suffragium edere⟩ intendunt ⟨et schedulam sic exaratam⟩ ponent ⟨in vasculo ad hoc parato⟩ in quo jam reposita fuerunt aliarum domorum suffragia. hisce peractis secreto modo ab omnibus praesentibus eliguntur tres scrutatores cum duobus secretariis. Qui votorum pluralitatem *corr mrg i Lr*² Postea...domu...suffragia; hisce...pluralitatem *Mx* ⟨Postea...ea⟩ domo ⟨in...domorum⟩ suffragia. Hisce ⟨peractis...pluralitatem⟩ *corr Mb* **27-33** Si forte...sunt.] *om L Mx* Si forte duo vel tres *eumdem* suffragiorum numerum obtinuerint, iterum fiet electio inter eos qui *paritem* habuerunt et solum ab his qui praesentes sunt *add pg* [*26v*] *Mv*¹ ⟨Si forte duo vel tres⟩ eumdem ⟨suffragiorum...qui⟩ paritatem ⟨habuerunt et solum ab⟩ electoribus ⟨qui praesentes sunt⟩ *corr sl Mr*² ⟨Si...numerum⟩ obtinuerint, ⟨iterum...habuerunt⟩ sed tantum ⟨ab...sunt⟩ *corr sl Mb*

(NOP) Q

1 6.] 7. *Ns* 6. *corr Nb* 6. *O P* **8** Praefectus] Rector temporarius *Ns* Praefectus *corr sl Nb* Praefectus *O P* **11-12** omnes...praesentes] qui suffragium nondum dederunt, idest socii degentes in ea domo, in qua fit electio *Ns* Omnes socii professi atque praesentes *corr mrg Nb* Omnes...praesentes *O P* **17** parato] et in quo iam reposita fuerunt aliarum domorum suffragia *add Ns del Nb* **22** absolutam] *om N O Ps add mrg Pv Pq* **24** Generalis.] Si forte...sunt. *add Ns* ⟨Si forte...habuerunt⟩. *corr Nb* Si forte...habuerunt. *O Ps del Pv Pq*

(QRS) T

1-3 in...Omnes] sic fiet: omnes *Q Rs* in hunc modum fiet: Omnes *corr Rl* in...Omnes *S* **9-10** in...aperiet] una simul collectis, causam patefaciet *Q Rs* in unum ⟨collectis, causam⟩ aperiet *corr Rl* in...aperiet *S* **11-12** convocaverint. Quo facto] advocabit. Postea *Q Rs* convocaverint. Quo facto *corr Rl* convocaverint. Quo facto *S* **13** adstantes in chartula] praesentes *Q Rs* adstantes in chartula *corr Rl* adstantes in chartula *S* **15-16** excupiunt] intendunt *Q Rs* excupiunt *corr Rl* excupiunt *S* **16** ab iis] sic *Q Rs* ab iis *corr Rl* ab iis *S* **20-21** scrutatores et duo scribae] scrutatores cum duobus secretariis *Q Rs* diribitores et duo scribae *corr Rl* scrutatores ⟨et duo scribae⟩ *corr Rb* scrutatores et duo scribae *S* **21-24** Qui...Generalis.] Qui votorum pluralitatem absolutam consecutus fuerit, erit novus Rector, seu Superior Generalis. *Q Rs* Qui plurium suffragia fuerit consecutus, is erit novus Summus Magister, seu Rector. *corr Rl* ⟨Qui⟩ absolutam ⟨votorum...seu⟩ ⟨Superior Generalis.⟩ *corr Rb* Qui...Generalis *S*

(U) V

1 La] L' *Ut* La *corr Ubb* **4-5** recitando] *re*citando *Ut*¹ recitando *res Ut*² recitando *add sl Ut*² **6** Prefetto] prefetto *Ut*¹ Prefetto *corr Ut*² **10** e presenti scriveranno] *om Ut*¹ scriveranno *add mrg Ubb* e presenti scriveranno *corr sl Ut*² **13** porranno] piegata *add Ut*¹ *del Ut*² **14-16** eleggeranno...in] elegeranno per *Ut*¹ eleggeranno in *corr sl Ubb* ⟨eleggeranno⟩ da tutti i presenti in *corr sl Ut*² **17** segretari] scrivani *Ut* segretari *corr sl Ubb* **18-19** maggioranza assoluta] la pluralità assoluta *Ut*¹ ⟨la⟩ ⟨assoluta⟩ maggioranza dei *corr pg* [*26v*] *Ubb*¹ *del Ut*² ⟨la⟩ maggioranza ⟨assoluta⟩ *corr sl Ubb*²

* « L'elezione del Superiore Generale e dei consiglieri generali si faccia dai soli Elettori presenti, ed a maggioranza assoluta di voti, *e non altrimenti.* » *An Vi 9.*

«Questo articolo era stato specialmente destinato a dar libertà di elezione a tutti i soci delle altre case. Ora si modifica nel senso indicato.» *ad Bo.*

** « Si veda se la emendazione contenuta nella Osserv. del Consult. N. 19 a pag. 32 del Somm. sia stata bene introdotta. » *add mrg Po.*

Ar Do Gb Ls

Sin autem ob Superioris Generalis mortem electio esset facienda, haec regula et ordo tenetur: Mortuo Rectore Maiore, Vicarius temporarius illius mortis notitiam ad omnes Domorum peculiarium Directores per scriptum transmittet, ut spiritualia suffragia secundum constitutiones quam citissime pro defuncti anima fiant. Electio huiusmodi non ante tres, nec serius sex mensibus a Rectoris morte erit facienda. Ad hunc finem Vicarius temporarius suum capitulum congregabit, eiusdemque consensu opportuniorem statuet diem ad convocandos eos, qui in illa electione suffragium daturi sunt.

Suffragium autem ii dabunt, qui hoc iure polleant in electione Rectoris facienda causa mortis, sicut in articulo quarto huius capitis dictum est.

HB

1-21 Sin...sunt] 7. Qualora la elezione deve farsi per la morte del Rettor Maggiore si provvederà così: Morto il Rettor Maggiore, il Vicario provvisorio ne darà tosto avviso ai direttori di tutte le case particolari affinchè gli siano al più presto possibile prestati i suffragi prescritti dalle costituzioni. 8. La elezione dovrà farsi non prima di trenta giorni e non più tardi di sei mesi dalla morte del rettore. A questo scopo il Vicario provvisorio radunerà il capitolo della casa Madre e con esso stabilirà il giorno più opportuno per la convocazione di quelli che devono prendere parte alla votazione. *HB* 7.] Il Rettore non sarà *add HB¹ del HB²* Qualora] il *add HB¹ del HB²* Morto] Il Vicario provvisorio appena morto *HB¹* Morto *corr HB²* ai] a tutta *HB¹* ai *corr HB²* A] tale *add HB¹ del HB²* scopo] radunerà il capitolo *add HB¹ del HB²* **22-26** Suffragium...est.] 9. Dovrà pertanto invitare i direttori delle case particolari e tutti che hanno emessi i voti perpetui e possono intervenire. 10. Al giorno stabilito, quando i votanti saranno congregati il Vicario provvisorio esporrà lo scopo dell'adunanza come all'art. 6º di poi si reciterà *pater, ave, de profundis* in suffragio del Rettore defunto. 9.] 8. *HB¹* 9. *corr HB²* 10.] 9. *HB¹* 10. *corr HB²* 6º] *HB¹ res HB²* poi] *add HB¹ del HB²*

(IJKa) Ls

1 *ante* Sin] 6. *add IB J* Sin] Si *IB¹* Sin *corr IB²* Sin *J Ka* autem] vero *IB Jt* autem *corr sl Jc* autem *Ka* autem] electio *add IB¹ del IB²* ob] Rec *add IB¹ del IB²* **2** electio] *om IB¹ add sl IB² add J Ka* **3** haec] haec *Jt¹* haec *res Jt²* et ordo] *om IB¹ add sl IB² add J Ka* **4** tenetur] *IB¹* teneatur *corr sl IB²* tenetur *J Ka* **9** suffragia] a const *add IB¹ del IB²* **12** *ante* Electio] 7. *add IB J* **13** serius] post *IB¹* tardius *corr IB²* tardius *Jt* serius *corr sl Jc* serius *Ka* **14** morte] successoris electio *add IB¹ del IB²* **17-18** eiusdemque] atque eiusdem *IB¹* eiusdemque *corr IB²* eiusdemque *J Ka* **19** statuet] *trsp a* opportuniorem *l 18 IB¹ add s* opportuniorem *IB²*. ad] co *add IB¹ del IB²* **20** in illa] ea in *IB Jt* in illa *corr sl Jc* in illa *Ka* **22** Suffragium... dabunt] 7. Illi an suffragium autem dabunt omnes *IB¹* 8. Jus autem dandi suffragium iis competit *corr IB²* ⟨Suffragium⟩ autem ii dabunt *corr sl IB³* Suffragium...dabunt *J Ka* **23** hoc iure polleant] in eodem pollent jure *IB¹* hoc *jure* pollent *corr sl IB²* hoc fine polleat *J Ka* hoc fine pollent *Y¹* ⟨hoc⟩ jure pollent *Y²* **25** mortis] ancessoris *add IB¹ del IB²* in] *om IB Jt add sl Jc add Ka* quarto] dictum *add IB¹ del IB²*

Ns	Q	T	V
8. Si autem ob Superioris Generalis mortem electio esset facienda, haec regula et ordo teneantur: Mortuo Rectore Maiore, Vicarius temporarius illius mortis notitiam ad omnes Domorum Directores per scriptum transmittet, ut spiritualia suffragia secundum constitutiones quam citissime pro defuncti anima fiant. Electio huiusmodi non ante tres, nec serius sex mensibus a Rectoris morte erit facienda. Ad hunc finem Vicarius temporarius Capitulum Superius congregabit, eiusdemque consensu opportuniorem statuet diem ad convocandos eos, qui electioni interesse debent, admonens de iis omnibus quae art. 3° dicta sunt.	7. Si autem ob Superioris Generalis mortem electio esset facienda, haec regula et ordo teneantur: mortuo Rectore Majore, Praefectus illius mortis notitiam ad omnes domorum Directores per scriptum transmittet, ut spiritualia suffragia secundum Constitutiones quam citissime pro defuncti anima fiant. Electio hujusmodi non ante tres, nec serius sex mensibus a Rectoris morte erit facienda. Ad hunc finem Praefectus Capitulum Superius congregabit, ejusdemque consensu opportuniorem statuet diem ad convocandos eos, qui electioni interesse debent, admonens de iis omnibus quae art. 3 dicta sunt.	7. Si autem ob Superioris Generalis mortem electio sit facienda, haec regula et ordo teneatur: Mortuo Rectore Maiore, Praefectus illius mortis notitiam ad omnes domorum Directores per litteras transmittet, ut ad labes abolendas eius animae secundum constitutiones quam citissime pro defuncti anima fiant. Electio huiusmodi non ante tres, neque post sex menses, quam Rector vita sit functus, erit facienda. Ob hanc causam Praefectus Capitulum Superius convocabit, eiusdemque consensu opportuniorem statuet diem ad eos cogendos, qui electioni interesse debent, quemque admonens de iis omnibus quae art. 3° dicta sunt.	7. Se poi la elezione si dovesse fare per la morte del Rettore, allora si tenga quest'ordine. Morto il Rettore maggiore, il Prefetto ne darà la nuova ai direttori delle case particolari per lettera, affinchè, quanto più presto si può, si facciano per l'anima del defunto i suffragi prescritti dalle costituzioni. La elezione dovrà farsi non prima di tre mesi e non dopo di sei dalla morte del Rettore. A questo scopo il Prefetto convocherà il Capitolo superiore, e col suo consenso stabilirà il giorno più opportuno per radunare quelli che devono intervenire all'elezione, li quali avviserà e ammonirà di quanto nell'articolo 3 si è detto.
Suffragium autem ii dabunt, qui hoc iure polleant in electione Rectoris facienda sicut in articulo 7° huius capitis dictum est.	8. Suffragium autem ii dabunt, qui hoc jure polleant in electione Rectoris facienda sicut in articulo 5 hujus capitis dictum est.	8. Suffragium autem ii dabunt, qui hoc iure polleant eligendi Rectoris, quemadmodum in articulo 5. huius capitis dictum est.	8. I voti poi saranno dati da quelli, che godono del diritto di eleggere il Rettore, come è nell'art. 5 di questo capo.

(LM) Ns

1 8.] *om Ls* 7. *add Lb* 6. *corr Lbb* 8. *M* Si] Sin *L Mx* Si *corr Mb* **4** teneantur] tenetur *L Mx* teneatur *corr sl Mb* **7** Domorum] peculiarium *add Ls del Lb* **12** tres] *Ls* duos *corr mrg Lb* duos *Mx* tres *corr Mb* **16** Capitulum Superius] suum capitulum *Ls* ⟨capitulum⟩ superius *corr mrg Lb* capitulum superius *M* **19-22** electioni...sunt.] in illa electione suffragium daturi sunt *Ls* electioni interesse debent, admonens de iis omnibus quae art. 3° dicta sunt. *corr Lr* electioni...sunt. *M* **23** *ante* Suffragium] 7. *add Lbb* **25** facienda] causa mortis *add Ls del Lbb* **26** 7°] quarto *Ls* 7° *corr sl Lr*

(NOP) Q

1 7.] 8. *Ns* 7. *corr Nb* 7. *O P* **5** Praefectus] Vicarius temporarius *Ns* Praefectus *corr mrg Nb* Praefectus *O P* **15** Praefectus] Vicarius temporarius *Ns* Praefectus *corr mrg Nb* Praefectus *O P* **23** 8.] *om Ns add mrg Nb* 8. *add O P* **26** 5] 7° *Ns* 5° *corr Nb* 5° *O P*

(QRS) T

1-2 Superioris Generalis] *Q Rs* Summi Magistri seu ⟨Superioris Generalis⟩ *corr Rl* ⟨Superioris Generalis⟩ *corr Rb* Superioris Generalis *S* **2** sit] esset *Q Rs* sit *corr Rl* sit *S* **4** teneatur] teneantur *Q* teneatur *R Ss* teneatur *corr Sl* **7** Directores] *Q Rs* Praefectos *corr Rl del Rb* Directores *S* per litteras] per scriptum *Q Rs* per litteras *corr Rl* per litteras *S* **8-9** ad...animae] spiritualia suffragia *Q Rs* ad labes abolendas eius animae *corr Rl* ad...animae *S* **10-11** pro defuncti anima] *Q Rs del Rl* pro defuncti anima *S* **12-14** neque...functus] nec serius sex mensibus a Rectoris morte *Q Rs* ⟨nec⟩ post ⟨sex⟩ menses quam Rector vita sit functus *corr Rl* nec...functus *S* **15** Ob hanc causam] Ad hunc finem *Q Rs* Ob hanc causam *corr Rl* Ob hanc causam *S* **17** convocabit] congregabit *Q Rs* convocabit *corr Rl* convocabit *S* **19** ad eos cogendos] ad convocandos eos *Q Rs* ⟨ad⟩ cogendos eos *corr Rl* ad eos cogendos *S* **21** quemque] *om Q Rs* quemquem *add Rl* quemque *S* **24-25** eligendi Rectoris, quemadmodum] in electione Rectoris facienda sicut *Q Rs* eligendi ⟨Rectoris⟩ quemadmodum *corr Rl* eligendi Rectoris quemadmodum *S*

(U) V

1 La] L' *Ut* La *corr Ubb* **11** La] L' *Ut* La *corr Ubb* **19** all'] *Ut* alla *corr Ubb* **26** di questo capo] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2]

Ar	Do	Gb	Ls
			Qui duas de tribus votorum partibus assecutus fuerit, erit novus Superior Generalis, cui omnes societatis sodales obedire tenentur.
		4. Compiuta la elezione il Vicario ne darà notizia a tutte le case particolari, facendo in modo che la notizia del novello rettore giunga a cognizione di tutti i membri della società. Con questo atto termina ogni autorità del Rettore provvisorio.	Peracta electione, sive haec fiat causa mortis, sive ob transactum tempus duodecim annorum, Vicarius temporarius novum electum Rectorem Maiorem citius, ut omnibus Societatis sociis patefaciat, operam dabit. Quo facto, omnis Rectoris temporarii auctoritas finem habet.
		5. Qualora il Rettore maggiore morisse senza aver prima nominato un vicario provvisorio, il capitolo della casa madre è autorizzato di eleggerne uno che avrà cura della società fino alla effettuata elezione del novello Rettore Maggiore.	Si forte Rector maior decederet, quin prius Vicarium temporarium nominasset, tunc Capitulum Domus principalis ipsum eligat. Ipse usque ad peractam electionem Societatem reget, facietque omnia, quae ad Vicarii temporarii munus spectant.

(ABCDEF) Gb

6-23 4. Compiuta...Maggiore.] *om A B C D E add F* **6** la elezione] l'elezione *Gx* la elezione *corr Gb* il] del *Fa*[1] il *corr Fa*[2] **13** Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **16** Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **19-20** madre] maestra *X* **20** eleggerne] eleggerne *Gx* eleggerne *ves Gb* **21** uno] altro *add Fa del Fb* **22** effettuata] effetuata *Gx* effettuata *corr Gb*

HB

1-5 11. Terminati questi suffragi, si metteranno tutti ginocchioni e invocati i lumi dello Spirito Santo coll'inno Veni, Creator Spiritus, si procederà ai voti come all'art. 6. Colui che otterrà due terzi di voti, sarà il novello Rettore cui tutti i membri della Società dovranno ubbidire. *HB* 11.] 10. *HB*[1] 11. *corr HB*[2] invocati] invoti *HB*[1] invocati *corr sl HB*[2] il novello] il d *HB*[1] ⟨il⟩ novello *corr HB*[2] **6** 4.] *He* 5. *corr mrg Hb* 11. *corr HB*[1] 12. *corr HB*[2] **6-7** 4. Compiuta...Vicario] Compiuta la elezione sia che questa abbia avuto luogo per termine della carica, sia per la morte del Superiore, il Vicario provvisorio pag. 11 *add HB* **16** 5.] *He* 6. *corr mrg Hb* 12. *corr HB*[1] 13. *corr HB*[2] **16-23** Qualora... Maggiore.] Qualora il Rettore Maggiore morisse senza aver prima nominato un vicario provvisorio il capitolo della casa Madre è autorizzato di costituirne uno che reggerà la società, fino all'effettuata elezione del novello Rettore Maggiore colla stessa autorità del Vicario provvisorio sopra nominato *Hb* costituirne uno che reggerà] eleggere uno che avrà cura della *He* costituirne uno che reggerà *corr sl Hb* colla...nominato] *om He add Hb*

(IJKa) Ls

1 *ante* Qui] 9. Statim ac electores fuerint congregati, vicarius temporarius causam patefaciet, propter quam eos convocabit, deinde dicto *pater, ave, de profundis* pro Rectore defuncto, nec non persoluto hymno *Veni, Creator Spiritus*, unusquisque suum suffragium dabit, ut in articulo 5º dictum est *add IB J om Ka* ac] *om IB*[1] *add sl IB*[2] causam patefaciet] patefaciet, ut supra causam *IB*[2] causam ⟨patefaciet⟩ *corr sl IB*[2] causam patefaciet *J* deinde] deinde ut supra dictum est; deinde *IB*[1] ⟨deinde⟩ *corr sl IB*[2] deinde *J* **1-5** Qui...tenentur.] Qui [ ] retulerit, Rector erit. *Ix* ⟨Qui⟩ ex duobus ·tria [bianco] ⟨retulerit⟩ Rector erit. *corr Ic* ⟨Qui⟩ duas ex tribus partibus votorum consecutus ⟨Rector erit⟩ *corr mrg Ib* Qui...tenentur. *IB* **1** Qui] vero *add IB*[1] *del IB*[2] duas de tribus] duas de tribus *Ka*[1] duas de tribus *res Ka*[2] fuerit] nov *add IB*[1] *del IB*[1] **3** Superior Generalis] Re *IB*[1] Superior *corr IB*[2] Generalis ⟨Superior⟩ *corr IB*[2] Superior Generalis *J* Superior generalis *Ka*[1] ⟨Superior⟩ Generalis *corr Ka*[2] **4** sodales] sodales *Jc*[1] sodales *res Jc*[2] **4-5** obedire] obbedire *IB*[1] obedire *corr IB*[2] **6** *ante* Peracta] 10. *add IB J perfe add IB*[1] *del IB*[2] **6-15** Peracta... habet.] Peracta electione, statim Vicarius eam referet cunctis peculiaribus domibus, ita vero ut recentis Rectoris electionem assequantur omnes Congregationis socii. Quo facto omnis temporarii Rectoris auctoritas *desinit add mrg Ic*[1] ⟨Peracta...ut⟩ novi ⟨Rectoris electionem⟩ plane ⟨assequantur...desinit⟩ *corr sl Ic*[2] Quod electio fit *corr sl Ib*[1] ⟨Quod⟩ si causa mortis Rectoris electio fiat *corr Ib*[1] ⟨Quod si causa mortis Rectoris electio⟩ *facta* fuerit ⟨statim Vicarius eam⟩ patefaciet ⟨cunctis peculiaribus domibus, ita vero ut novi Rectoris electio plane⟩ ad ⟨omnes Congregationis⟩ socios deveniat ⟨Quo facto omnis temporarii Rectoris auctoritas⟩ desinit *corr Ib*[2] Peracta electione, sive haec fiat causa mortis Rectoris Superioris Generalis sive ob transactum eius muneris tempus locum habeat, Vicarius temporarius de novo electo Rectore Majore nunc*ium citius* quoad fieri poterit omnibus societatis sociis patefaciat. *IB*[1] ⟨Peracta...mortis⟩ ⟨sive ob transactum⟩ tempus duodecim annorum, ⟨Vicarius temporarius⟩ novum electum Rectorem Majorem citius ⟨omnibus societatis sociis⟩ patefacere operam dabit. Hoc facto Rectoris temporarii omnis auctoritas finem habet. *corr sl IB*[2] ⟨Peracta...facto⟩ omnis ⟨Rectoris temporarii⟩ ⟨auctoritas finem habet.⟩ *corr sl IB*[2] Peracta...habet. *Jc*[1] ⟨Peracta...dabit.⟩ Quo ⟨facto...habet.⟩ *corr Jc*[2] ⟨Peracta...citius⟩ ut ⟨omnibus societatis sociis⟩ patefaciant, ⟨operam...habet.⟩ *corr sl Jc* Peracta...habet. *Ka* **16** *ante* Si forte] 11. *add IB J* **16-24** Si forte...spectant] Quod si Rector Major decederet quin antea temporarium Vicarium nuncupaverit, tunc principis Domus Capitulum auctoritate pollet quemdam creare qui usque ad novi Rectoris electionem societatem regat *Ic*[1] ⟨Quod si Rector Major⟩ decedat ⟨quin...ad⟩ peractam ⟨novi...regat⟩ *corr Ic*[2] ⟨Quod si Rector Major⟩ decederet ⟨quin antea temporarium Vicarium⟩ nominaverit ⟨tunc⟩ principalis ⟨Domus Capitulum auctoritate pollet⟩ aliquem ⟨creare...regat⟩ *corr sl Ib* Si forte Rector Major decederet quin prius Vicarium temporarium nominaserit, tunc capitulum Ma*l IB*[1] ⟨Si forte...tunc⟩ domus principalis capitulum ipsum eligat. Ipse usque ad peractam electionem societatem reget, facietque omnia quae ad Vicarii temporarii munus spectant *corr IB*[2] Si forte...spectant *J Ka*

Ns	Q	T	V
9. Qui pluralitatem votorum assecutus fuerit, erit novus Superior Generalis, cui omnes societatis sodales obedire tenentur.*	9. Qui pluralitatem absolutam votorum assecutus fuerit, erit novus Superior Generalis, cui omnes Societatis sodales obedire tenentur.	9. Qui pluralitatem absolutam votorum assecutus fuerit, novus Superior Generalis esto, cui omnes societatis sodales obedire tenentur.	9. Quegli che avrà ottenuta la maggioranza assoluta dei voti sia Superiore generale, a cui tutti i confratelli dovranno prestare obbedienza.
Peracta electione, Vicarius temporarius, ut novus Rector Maior citius omnibus Societatis sociis innotescat, operam dabit. Quo facto, omnis Vicarii temporarii auctoritas finem habet.	Peracta electione, Praefectus, ut novus Rector Major citius omnibus Congregationis sociis innotescat, operam dabit. Quo facto, omnis Superioris Generalis auctoritas in Praefecto finem habet.	10. Peracta electione, Praefectus operam dabit, ut novus Rector Maior quam citissime omnibus congregationis sociis innotescat. Quo facto, omnis superioris Generalis auctoritas in Praefecto finem habet.	10. Terminata la elezione, il Prefetto ne darà avviso a tutte le case particolari, facendo in modo che la notizia del novello Rettore giunga presto a cognizione di tutti i membri della Società. Con questo atto cessa nel Prefetto ogni autorità di Superiore generale.
10. Si forte Rector maior decederet, quin prius Vicarium temporarium nominasset, tunc Capitulum Superius ipsum eligat. Vicarius sic electus usque ad peractam electionem Societatem reget, eaque faciet quae ad Vicarii temporarii munus spectant.			

(LM) Ns

1 9.] *om Ls add Lbb M* pluralitatem votorum] duas de tribus votorum partibus *Ls* pluralitatem ⟨votorum⟩ *corr sl Lr* pluralitatem votorum *M* **6** electione] sive haec fiat causa mortis, sive ob transactum tempus duodecim annorum *add L Mx del Mb* **7-9** ut...innotescat] novum electum Rectorem Maiorem citius, ut omnibus Societatis sociis patefaciat *L Mx* ut novus Rector Maior ⟨citius⟩ ⟨omnibus Societatis sociis⟩ innotescat *corr sl Mr* **10** Vicarii] Rectoris *Ls* Vicarii *corr mrg Lr* Vicarii *M* **16** 10.] *om L add M* **19** Superius ipsum] Domus principalis ipsum *Ls* Superius eumdem *corr mrg i Lb¹* ⟨Superius⟩ ipsum *corr Lb²* Superius ipsum *M* **20** Vicarius sic electus] Ipse *Ls* ⟨Ipse⟩ vero *corr mrg Lb¹* Rector sic electus *corr mrg i Lb²* Vicarius ⟨sic electus⟩ *corr sl Lr* Vicarius sic electus *M* **22** eaque faciet] facietque omnia *L M*

(NOP) Q

1 absolutam] *om N O Ps add Pv Pq* **6** Praefectus] Vicarius temporarius *Ns* Praefectus *corr sl Nb* Praefectus *O P* **8** Congregationis] Societatis *Ns* Congregationis *corr sl Nb* Congregationis *O P* **10-11** Superioris...Praefecto] Vicarii temporarii auctoritas *Ns* superioris Generalis auctoritas in praefecto *corr mrg Nb* Superioris...Praefecto *O P* **16-24** 10. Si forte...spectant.] *add Ns del Nb*

(QRS) T

1-3 Qui...novus] Qui pluralitatem absolutam votorum assecutus fuerit, erit novus *Q Rs* ⟨Qui⟩ demum plura tulerit suffragia, is erit novus Summus Magister seu *corr Rl* ⟨Qui⟩ ⟨pluralitatem absolutam votorum assecutus fuerit,⟩ ⟨novus⟩ *corr Rb* Qui...novus *S* **3** esto] *om Q Rs add Rl S* **6** 10.] *om Q R Ss add Sl* **7-10** operam...innotescat] ut novus Rector Major citius omnibus Congregationis sociis innotescat, operam dabit *Q Qe* operam dabit ⟨ut...innotescat⟩ *corr sl Qb* operam... innotescat *R S* **8** quam citissime] citius *Q Rs* quam citissime *corr Rl* quam citissime *S*

(U) V

2 maggioranza] pluralità *Ut* maggioranza *corr sl Ubb* **6** La] l' *Ut* La *corr Ubb* **14** di] del *Ut¹ del Ut²* di *add Ut²*

---

* « L'elezione del Superiore Generale e dei consiglieri generali si faccia dai soli Elettori presenti, ed a maggioranza assoluta di voti, *e non altrimenti.* » *An Vi* 9.
« Questo articolo era stato specialmente destinato a dar libertà di elezione a tutti i soci delle altre case. Ora si modifica nel senso indicato. » *ad Bo.*

Ar	Do	Gb	Ls
		11	De ceteris superioribus.
Degli altri superiori	Degli altri Superiori	Degli altri Superiori	N. 11.

(DEF) Gb

1 11] *om D E Fa Gx* 10. *add Fb Gb*[1] 11. *corr Gb*[2]

(IJKa) Ls

2 N. 11] *om I Jt add Jc Ka*

(*continua da pg.143*)

suffragiis *Q Rs* per suffragia *corr Rl*[1] quos supra memoravimus, per suffragia *corr Rl*[2] quos...suffragia *S* **8-9** iam...obstrinxerint] cum iam vota perpetua emiserint *Q Rs* ⟨cum iam⟩ votis perpetuis se obstrinxerint *corr Rl* cum...obstrinxerint *Ss* iam ⟨cum...obstrinxerint⟩ *corr Sl* **12-13** quinquennium] quinque annos *Q* quinque annos aetatis *Rs* quinquennium *corr Rl* quinquennium *S* **14-15** quinque et triginta] triginta quinque aetatis *Q* triginta quinque *Rs* quinque et triginta *corr Rl* quinque et triginta *S* **18** aliquod] *om Q Rs add Rl S* **20-21** ordinarie] *Q Rs* ut plurimum *corr Rl del Rb* ordinarie *S* **22** Sexto quoque anno] Quolibet sexennio *Q Rs* Sexto quoque anno *corr Rl* Sexto quoque anno *S* **23-24** spiritualis Directoris] *Q Rs* Magistri morum *corr Rl del Rb* spiritualis Directoris *S* **24** Oeconomi] *Q Rs* Curatoris sumptibus coercendis *corr Rl del Rb* Oeconomi *S* **26-28** ad...tempore] prope solemnitatem S. Francisci Salesii occasione, qua *Q Rs* ad solemnitatem in honorem ⟨s. Francisci Salesii,⟩ quo tempore *corr Rl* ad...tempore *S* **29** directores] *Q Rs* Praefecti *corr Rl del Rb* Directores *S* **31** dicta solemnia sacra] dictam solemnitatem *Q Rs* dicta solemnia sacra *corr Rl* dicta solemnia sacra *S* **33** quo] qua *Q Rs* quo *corr Rl* quo *S*

(U) V

5 sopraddetti] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **7-8** i quali avendo] che hanno *Ut*[1] i quali avendo *corr sl Ut*[2] **9-11** potranno...maggiore] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **14-15** trentacinque] trenta *Ut* trentacinque *corr mrg Ubb* **16** poi] possano attendere *add Ut*[1] *del Ut*[2] **17-18** non...detrimento] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **26** elezione] di solito *add sl Ubb del Ut* **30** sogliono] sono *Ut* sogliono *corr sl Ubb*

---

* L'età *canonica* del Superiore Generale deve essere di anni *quaranta* e quella dei Consiglieri Generali di anni 35 ed almeno di cinque di professione, e quella del Maestro di Novizi di anni 35 ma di *dieci* anni almeno di professione. » *An Vi 8.*

« La parte concernente i consiglieri fu inserta... » *ad Bo.*

« I Consiglieri del Capitolo superiore devono essere eletti tutti dal Capitolo generale, e risiedere presso il Superiore Generale. » *An Vi 11.*

« Accomodato negli articoli delle Costituzioni. » *ad Bo.*

**

« Qui si potrebbe mettere che devono coabitare con essi. » *add mrg Pv.*

Ns	Q	T	V
XI.	IX.	IX.	IX.
De caeteris superioribus.	De caeteris Superioribus.	De caeteris superioribus.	Degli altri superiori.
1. Praefectus et spiritualis Director creantur a Rectore. Oeconomus vero et tres consiliarii suffragiis eligentur a sociis, qui iam vota perpetua emiserunt.* P**	1. Praefectus, Spiritualis Director, Oeconomus et tres Consiliarii suffragiis eligentur a Rectore Majore et a sociis, qui cum jam vota perpetua emiserint ad Rectoris Majoris electionem partem habere poterunt. Ut eligi possint requiritur ut saltem quinque annos unusquisque in Societate permanserit, triginta quinque aetatis annos expleverit et vota perpetua emiserit. Ne officium ipsis creditum detrimentum patiatur, extra domum in qua Rector Major commoratur residere ordinarie non poterunt.	1. Praefectus, spiritualis Director, Oeconomus et tres consiliarii quos supra memoravimus, per suffragia eligentur a Rectore Maiore et a sociis, qui iam cum votis perpetuis se obstrinxerint ad Rectoris Maioris electionem partem habere poterunt. Ut eligi possint requiritur ut saltem quinquennium unusquisque in Societate permanserit, quinque et triginta annos expleverit et vota perpetua emiserit. Ne officium ipsis creditum detrimentum aliquod patiatur extra domum, in qua Rector Maior commoratur, residere ordinárie non poterunt.	1. Il Prefetto, il Direttore spirituale, l'Economo e i tre Consiglieri sopraddetti saranno eletti per suffragi dal Rettore e dagli altri soci, i quali avendo fatto i voti perpetui potranno aver parte all'elezione del Rettor maggiore. Per essere eletti si richiede, che abbiano almeno vissuto cinque anni in Congregazione, compito trentacinque anni ed abbiano i voti perpetui. Affinchè poi l'officio loro assegnato non abbia a soffrir detrimento, dovranno ordinariamente risiedere nella casa in cui dimora il Rettore maggiore.
2. Pro societatis utilitate electio ita fiet: primo anno oeconomus, deinde unoquoque anno unus ex consiliariis eligatur.	2. Quolibet sexennio fiet electio tum Praefecti, Spiritualis Directoris, et Oeconomi, tum trium Consiliariorum.	2. Sexto quoquo anno fiet electio tum Praefecti, spiritualis Directoris, et Oeconomi, tum trium consiliariorum.	2. Il Prefetto, il Direttore spirituale, l'Economo e i tre consiglieri dureranno in carica sei anni.
3. Electio erit facienda prope solemnitatem s. Francisci Salesii occasione qua domorum directores convocari solent. Tribus mensibus ante dictam solemnitatem Rector maior notum faciet omnibus domibus quisnam de Capitulo Superiori tempus proprii muneris compleverit, diem assignans, qua omnes domus debent electionem peragere.	3. Electio erit facienda prope solemnitatem S. Francisci Salesii occasione, qua domorum Directores convocari solent. Tribus mensibus ante dictam solemnitatem Rector Major notum faciet omnibus domibus diem, qua omnes domus debent electionem peragere.	3. Electio erit facienda ad solemnitatem in honorem s. Francisci Salesii, quo tempore domorum directores convocari solent. Tribus mensibus ante dicta solemnia sacra Rector Maior notum faciet omnibus domibus diem, quo omnes domus debent electionem peragere.	3. La loro elezione si farà nella festa di s. Francesco di Sales, nel qual tempo tutti i direttori delle case particolari sogliono essere convocati. Tre mesi prima della detta festa il Rettore farà noto a tutte le case il giorno in cui si farà la elezione.

(LM) Ns

1 XI.] N. 11. *trsp p* De Caeteris Superioribus *L Mx* XI. *trsp a* De Caeteris Superioribus *Mbb* **2** Caeteris] Ceteris *L M* **3** *ante* 1.] Vedi N. 1. *add Lb* 1. Praefectus Rectore absente illius vicem *add Mx*[2] *ers Mx*[2] 1.] 5° *Ls* 1. *corr Lb* 1. *M* **3-8** Praefectus...emiserunt.] *trsp p* art 4. *Ls trsp a* art 2. *Lb M* **5-6** consiliarii] pluribus *add L M* **22-25** Pro...eligatur.] Ut periculum vitetur, quod socii de Superiori Capitulo novi sint omnes, electio ita fiet; primo anno eligetur oeconomus, deinde unoquoque anno unus ex consiliariis. *om L Mx add pg* [28v] *Mr* Pro societatis utilitate ⟨electio...anno⟩ ⟨oeconomus...consiliariis⟩ eligatur. *corr sl Mb* **26** 3.] *om Ls add i f Lr* 2. *Mx* 3. *corr Mr* **26-37** Electio...peragere.] *om Ls add i f Lr add M* Electio...peragere.] Tribus mensibus priusquam ex proprio munere exeant Rector Major nuncium dabit omnibus societatis domibus, ut quisque Director suffragia colligat *om Ls add i f Lr*[1] Electio autem sic fiet ⟨Tribus...Major⟩ nuntiabit omnibus ⟨societatis...colligat⟩ *corr sl Lr*[2] Electio... colligat *Mx* Electio erit prope solemnitatem s. Francisci Salesii occasione qua domorum directores ad capitulum Superius convocarentur. Tribus mensibus ante dictam solemnitatem Rector Major notum faciet omnibus domibus quisnam de Capitulo Superiori quadriennium tempus proprii muneris compleverit, diem assignans in qua omnis domus debet electionem peragere *corr pg* [28v] *Mr*[1] ⟨Electio...Francisci⟩ Salesii ⟨occasione...directores⟩ convocarentur. ⟨Tribus...Superiori⟩ ⟨tempus...assignans in qua⟩ omnes ⟨domus⟩ debent ⟨electionem peragere⟩ *corr Mr*[2] ⟨Electio erit⟩ facienda ⟨prope...directores⟩ convocari solent. ⟨Tribus... assignans⟩ qua ⟨omnes...peragere⟩ *corr sl Mb* **31** maior] nunciabit *add Mr*[1] *del Mr*[2]

(NOP) Q

1 IX.] XI. *Ns* IX. *corr Nb* IX. *O P* **3-4** Spiritualis Director, Oeconomus] et spiritualis Director creantur a Rectore. Oeconomus vero *N O Ps* ⟨spiritualis⟩ ⟨Director⟩ ⟨Oeconomus⟩ *corr mrg Pu Pq* **5-6** a Rectore Majore et] *om N O Ps add Pq* **7** cum] *om Ns add sl Nb add, O P* **8-10** emiserint...poterunt] emiserunt *Ns* emiserint eadem ratione ad rectoris majoris electionem partem habere poterunt *corr mrg Nb*[1] ⟨emiserint⟩ ⟨ad...poterunt⟩ *corr sl Nb*[2] emiserint...poterunt *O P* **10-20** Ut...poterunt.] *om N O Ps add Pq* **13** permanserit] et *add Pq*[1] *del Pq*[2] **14-15** et vota perpetua emiserit] *om Pq*[1] *add mrg i Pq*[2] **18** Major] resideт *add Pq*[1] *del Pq*[2] **19** ordinarie] *om Pq*[1] *add sl Pq*[2] **22-25** Quolibet...Consiliariorum.] Pro...eligatur. *cfr N O Ps* Quolibet...Consiliariorum. *add mrg Pq* Unoquoque sexennio fiat nova consil. electio *add mrg Pu* **22** Quolibet] Sexto *Pq*[1] Quolibet *corr Pq*[2] **28** occasione] occasione *N Os* occasione, *corr Ob* occasione, *P* **33** diem] quisnam de Capitulo Superiori tempus proprii muneris compleverit, diem assignans, *N O Ps* ⟨diem⟩ *corr Pq*

(QRS) T

3-4 spiritualis Director] *Q Rs* Magister pietatis *corr Rl*[1] ⟨Magister⟩ Pietatis *corr Rl*[2] *del Rb* spiritualis Director *S* **5-6** quos...suffragia]

(*continua a pg.* 142) ←

Ns

4. Suffragium autem dabitur in quaque domo ab omnibus sociis in perpetuum professis, secreto et in conventu omnium sociorum cuiusque domus. Huiusmodi tamen suffragium iis tantum dari debet qui iam in congregatione perpetua vota emiserint, quique magis apti illi officio censentur.

5. Etiam Capitulum Superius suos candidatos praebebit iuxta regulam cuiusque domus.

6. In quaque domo scrutinium publice fiet a Directore et a duobus sociis. In duplici indice scribentur omnes qui aliquod suffragium obtinuerunt et simul notabitur suffragiorum numerus, quem quisque consecutus fuerit. Ex hisce indicibus unus servabitur in eadem domo, alter autem obsignatus a tribus scrutatoribus transmittetur ad superius Capitulum.

Q

4. Itaque omnes Directores suae domus in perpetuum professos colligent, et cum socio ab ipsis electo ad futuram electionem venient.

T

4. Itaque omnes Directores suae domus in perpetuum professos convocabunt, et cum socio ab ipsis delecto ad futuram electionem venient.

V

4. Pertanto tutti i direttori raduneranno i professi perpetui della loro casa, e insieme con un socio da questi eletto verranno alla futura elezione.

(LM) Ns

1-10 4. Suffragium...censentur.] *om Ls add i f Lr add M* **1** 4.] 3. *Lr Mx* 4. *corr Mr* **1-2** Suffragium...domo] Suffragia autem dabuntur *Lr*¹ Suffragium ⟨autem⟩ dabitur in quaque domo *corr sl Lr*² Suffragium... domo *M* **5** sociorum] unius *add Lr*¹ *del Lr*² **6-9** Huiusmodi... emiserint] et tribui poterit cuicumque membro congregationis, qui jam perpetua vota emiserit *Lr Mx* Huiusmodi tamen suffragium *iis* tantum dari debet ⟨qui jam⟩ in congregatione ⟨perpetua vota⟩ emiserint *corr mrg Mb*¹ ⟨Huiusmodi tamen suffragium⟩ iis ⟨tantum...emiserint⟩ *res Mb*² **9-10** quique...censentur] *om Lr Mx* qui magis aptus officio videatur *corr pg* [29] *Mr*¹ ⟨qui magis aptus⟩ illi ⟨officio videatur⟩ *corr sl Mr*² quique ⟨magis⟩ apti illi ⟨officio⟩ *fu corr sl Mb*¹ ⟨quique...officio⟩ dijudicantur *corr Mb*² **10** censentur.] 4. Collectis suffragiis, duo socii delegabuntur ad scrutinium peragendum una cum Directore. Quatuor socii qui plura suffragia obtinebunt erunt candidati ad ultimam electionem 5. Quisque Director per se vel per delegatum istos candidatos propriae domus afferet ubi capitulum Superius moratur. Si autem locorum distantia vel alia gravis causa aliter suadeat, poterit aliquis Director per epistolam hujusmodi candidatos capitulo Superiori *notos* facere *add i f Lr*¹ ⟨4. Collectis...scrutinium⟩ publice ⟨peragendum...Superiori⟩ notos ⟨facere⟩ *corr Lr*² 4. Collectis...5. Quisque...facere *Mx* ⟨4. Collectis...5. Quisque...huiusmodi⟩ candidatorum nomina ⟨Capitulo Superiori⟩ transmittere *corr sl Mr del Mb* censentur] Duae erunt suffragiorum emissiones: prima pro electione oeconomi; qua expleta altera pro consiliariis fiet. *add pg* [29v] *Mr*¹ *del Mr*² **11-13** 5. Etiam...domus.] *om Ls add i f Lr add M* **11** 5.] 6. *Lr Mx* 5. *corr Mr* **13** domus.] 7. Cum omnes directores et delegati ad Capitulum Superius convenerint, proprios candidatos in cathalogo cuique aperto inscribent, atque die determinata quatuor membra Superioris Capituli ex hoc cathalogo tandem eligent iterum per suffragia secreta *add i f Lr add Mx del Mb* proprios candidatos...iscribent] omnes candidati omnium domorum...inscribentur *Lr*¹ proprios candidatos...inscribent *corr sl Lr*² proprios candidatos...inscribent *Mx* tandem...secreta] eligentur ab [...] Capitulo Superiori, et Directoribus et delegatis *Lr*¹ tandem eligent iterum per suffragia secreta *corr sl Lr*² tandem...secreta *Mx* **14-26** 6. In...Capitulum.] *om L Mx add pg* [28v] *Mr* **14** In...scrutinium] Suffragia secreto dabuntur; scrutinium autem *Mr*¹ In quaque domo ⟨scrutinium⟩ *corr sl Mr*² ⟨In quaque⟩ domo ⟨scrutinium⟩ *res Mb* **19-20** suffragiorum] suffragiorum *Mr*¹ suffragiorum *res Mr*² **20** numerus] numerus *Mr*¹ numerus *res Mr*² **23-24** alter...scrutatoribus] alius autem per directorem vel per ejus delegatum *Mr*¹ ⟨alius autem⟩ obsignatus a tribus scrutatoribus *corr sl Mr*² **25-26** ad superius Capitulum] superiori Capitulo *Mr*¹ Superiori ⟨Capitulo⟩ *corr Mr*²

(NOP) Q

1-5 Itaque...venient.] Suffragium...censentur. *cfr Ns* Itaque quis Director suae domus in perpetuum professos colliget et cum socio ab ipsis electo ad futuram electionem veniet. *corr mrg i Nb*¹ Itaque omnes Directores ⟨suae domus in perpetuum professos⟩ colligent ⟨et...electionem⟩ venient. *corr sl Nb*² Itaque...venient. *O P* **11-13** 5. Etiam... domus.] *Ns del Nb* **14-26** 6. In...Capitulum.] *Ns del Nb*

(QRS) T

1 Directores] *Q Rs* Praefecti *corr Rl del Rb* Directores *S* **3** convocabunt] colligent *Q Rs* convocabunt *corr Rl* convocabunt *S* **4** delecto] electo *Q Rs* delecto *corr Rl* delecto *S*

Ar Do Gb Ls

1. Gli uffizi proprii degli altri superiori della casa saranno dal rettore ripartiti secondo il piano di regolamento pei giovani ricoverati.

1. Gli uffizi proprii degli altri superiori della casa saranno dal Rettore ripartiti secondo il bisogno.

1. Gli uffizi proprii degli altri superiori della casa saranno dal Rettore ripartiti secondo il bisogno.

1º Officia ceterorum superiorum Rector, prout ferat necessitas, distribuet.

2. Il Direttore spirituale però avrà cura speciale dei novizi, e si darà la massima sollecitùdine per far loro imparare e praticare lo spirito di carità e di zelo che deve animare colui che desidera dedicare interamente la sua vita al bene dei giovani abbandonati.

2. Il Direttore spirituale però avrà cura dei novizi, e si darà la massima sollecitudine per far loro imparare e praticare lo spirito di carità e di zelo che deve animare colui che desidera dedicare interamente la sua vita a bene de' giovani abbandonati.

2. Il Direttore spirituale per altro avrà cura dei novizi e si darà la massima sollecitudine per far loro conoscere e praticare lo spirito di carità e di zelo che deve animare colui che desidera dedicare interamente la sua vita a bene delle anime.

2º Directori tamen spirituali curae erunt novitii strenuamque operam dabit, ut illum charitatis et sollicitudinis spiritum condiscant, actuque perficiant, quo inflammari debet, qui omnem vitam suam ad animarum lucrum optat impendere.

(ABC) Do

3 Rettore] rettore *Bg* Rettore *corr Bb* **4** bisogno] piano di regolamento pei giovani ricoverati *Ar* bisogno *corr sl Ab* bisogno *B C* **7** cura] speciale *add Ar del Ab* **11** deve] *A B om Cg add mrg Cb* **13** a] al *A B* a *C* de'] dei *A* de' *B C*

(DEF) Gb

3 Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **6-7** per altro] però *D E* per altro *F* **8** la] *la Gx* la *res Gb* **8-9** la massima sollecitudine] *D* premura grandissima *E* la massima sollecitudine *F* **9** conoscere] imparare *D E* conoscere *F* **14** delle anime] de' giovani abbandonati *D E* delle anime *F*

(IJKa) Ls

2 ferat] fert *Ka*¹ ferat *corr sl Ka*² **6** tamen] *om Ix add sl Ib add J Ka* **7** curae] unice *Ix* curae *corr sl Ic* curae *J Ka* **11** inflammari] inflammare *Ix Jt* inflammari *corr Ic Jc* **12** omnem] omnem *Ix res Ic* **12-14** ad...impendere] cupit impendere in derelictis adolescentulis sublevandis *Ix* cupit ⟨impendere...sublevandis⟩ *res Ic* ad lucrum optat impendere *corr sl Ib* ad...impendere munus *Jt* ⟨ad⟩ animarum ⟨lucrum optat impendere⟩ *corr sl Jc* ad...impendere *Ka* **13** optat] oportat *Ka*¹ optat *corr Ka*²

(continua da pg.147)

pietatis *corr Rl del Rb* Directori tamen spirituali *S* **30** tyronum seu novitiorum] novitiorum *Q Rs* tyronum seu novitiorum quos vocant *corr Rb* ⟨tyronum seu novitiorum⟩ *corr Rb* tyronum seu novitiorum *S* **31** presertim] specialiter *Q Rs* praesertim *corr Rl* presertim *S* **39** faciendum] *om Q Rs add Rl S* optet] optat *Q* optet *R S*

(U) V

1 5.] Pertanto tutti i direttori *add Ut*¹ *del Ut*² stabilito][...] *Ut*¹ stabilito *corr Ut*² **3** soci] socii, *Ut* socii *corr Ubb* **3-4** daranno il voto] *om Ut*¹ pot *corr sl Ut*² daranno il voto *corr Ut*³ **4** e] *om U* **4-5** pubblicamente lo scrutinio] l'elezione per iscrutinio *Ut*¹ ⟨l'elezione per⟩ scrutinio *corr Ubb* pubblicamente lo ⟨scrutinio⟩ *corr sl Ut*² **7** segretari] scrivani *Ut* segretari *corr sl Ubb* **8** maggioranza] pluralità *Ut*¹ maggioranza *corr sl Ut*² **16** e perfetta] *om Ut*¹ *add Ut*² **18-24** (1) Nella... voti.] *om Ut add pg* [28*v*] *Ubb* **32** novizi] novizii *Ut*¹ Novizii *res Ut*² **38** al] a *U*

*

« L'elezione del Superiore Generale e dei Consiglieri generali si faccia dai soli Elettori presenti, ed a maggioranza assoluta di voti, *e non altrimenti.* » *An Vi 9.*

« Questo articolo era stato specialmente destinato a dare libertà di elezione a tutti i soci delle altre case. Ora si modifica nel senso indicato. » *ad Bo.*

**

« Qui ci vorrà l'assoluta maggioranza? » *add mrg Pv.*

***

« Il Maestro dei Novizi non deve esercitare altro Officio, e però non può esserlo il Direttore Spirituale o Catechista che ha annesso più Offici. » *An Vi 15.*

« Accettato nel senso spiegato. » *ad Bo.*

Ns	Q	T	V
7. Die praefixa Capitulum Superius cum directoribus et omnibus sociis illius domus, in qua idem capitulum convocatur, collectis omnibus indicibus publice fiet scrutinium. Ad hoc eliguntur tres scrutatores cum duobus secretariis. Qui suffragiorum pluralitatem obtinuerit, novum erit membrum Superioris Capituli. Quod si duo vel plures eumdem suffragiorum numerum consecuti fuerint, inter hos a praesentibus sociis nova electio fiat.* p**	5. Die praefixa Capitulum Superius cum Directoribus et omnibus sociis secum deductis suffragium et scrutinium publice facient. Ad hoc eliguntur tres scrutatores cum duobus secretariis. Qui suffragiorum pluralitatem absolutam obtinuerit, novum erit membrum Superioris Capituli. Si vero alicujus domus Director aut socius ejus ob nimiam distantiam, vel alia rationabili causa ad hujusmodi electionem pervenire non potuerit, electio valida et perfecta erit habenda.	5. Die constituto Capitulum Superius cum directoribus et omnibus sociis secum deductis suffragium ferent, et scrutinium publice facient. Ad hoc eliguntur tres scrutatores et duo scribae. Qui suffragiorum pluralitatem obtinuerit, novum erit membrum Superioris Capituli. Si vero alicuius domus director aut socius ob nimiam distantiam, vel alia iusta de causa ad huiusmodi electionem pervenire non potuerit, electio tamen rata et perfecta erit habenda.	5. Nel giorno stabilito il Capitolo superiore coi direttori e i soci venuti con loro daranno il voto e faranno pubblicamente lo scrutinio. A questo fine saranno eletti tre scrutatori e due segretari. Chi otterrà la maggioranza dei voti, sarà il nuovo membro del Capitolo superiore. Se poi il direttore o il socio di qualche casa per la troppa distanza o altra giusta causa non avesse potuto trovarsi alla elezione, questa nondimeno sarà valida e perfetta (1).
			(1) Nella elezione del R.M. si ricerca la maggioranza assoluta, ovvero oltre la metà dei voti in suo favore. Per gli altri membri del Capitolo basta la maggioranza relativa, vale a dire in paragone di tutti quelli che ottennero voti.
8. Officia cuiusque membri Superioris Capituli Rector, prout feret necessitas, distribuet.	6. Officia cujusque membri Superioris Capituli Rector, prout feret necessitas, distribuet.	6. Officia cuiusque membri superioris Capituli Rector, prout feret necessitas, distribuet.	6. Gli offici proprii di ciascun membro del Capitolo superiore saranno assegnati dal Rettore secondo il bisogno.
9. Directori tamen spirituali novitiorum cura est specialiter demandata. Ipse enim strenuam operam dabit, ut ipsi illum charitatis et sollicitudinis spiritum condiscant, actuque perficiant, quo inflammari debet, qui omnem vitam suam ad animarum lucrum optat impendere.***	7. Directori tamen Spirituali novitiorum cura est specialiter demandata. Ipse enim una cum novitiorum Magistro strenuam operam dabit, ut ipsi illum charitatis et sollicitudinis spiritum condiscant, actuque perficiant, quo inflammari debet, qui omnem vitam suam ad animarum lucrum optat impendere.	7. Directori tamen spirituali tyronum seu novitiorum cura est presertim demandata. Ipse enim una cum novitiorum magistro strenuam operam dabit, ut ipsi illum charitatis et sollicitudinis spiritum condiscant, actuque perficiant, quo inflammari debet, qui omnem vitam suam ad animarum lucrum faciendum optet impendere.	7. Tuttavia il direttore spirituale avrà specialmente cura dei novizi. Egli insieme col maestro dei novizi si darà la massima sollecitudine per far loro conoscere e praticare lo spirito di carità, e lo zelo che deve animare colui, che desidera dedicare interamente la sua vita al bene delle anime.

(LM) Ns

1-15 7. Die...fiat.] *om L Mx add pg* [*28v*] *Mr* **4-5** idem capitulum convocatur] est idem Capitulum *Mr* ⟨idem Capitulum⟩ convocatur *corr sl Mb* **5-6** indicibus] indicibus Mx^1 indicibus *res* Mx^2 **7** Ad hoc eliguntur] ; atque ad hoc delegabuntur *Mr* Ad ⟨hoc⟩ eliguntur *corr sl Mb* **11-15** Quod...fiat.] *add i f pg* [*28r*] *Mx* **12-13** suffragiorum] suffragg *Mx* **13-14** consecuti fuerint] obtinerent Mx^1 obtinuerint *corr* Mx^2 **14** inter hos] de iis Mx^1 inter hos *corr* Mx^2 **15** sociis] sociis Mx^1 sociis *res* Mx^2 **25-27** 8. Officia...distribuet.] 1. Officia...distribuet. *Ls trsp p* 7. Cum...secreta *Lr Mx* **25** 8.] 1. *Ls* 8. *corr Lr* 8. *M* **25-26** cuiusque...Capituli] ceterorum superiorum *Ls* Membrorum Superioris Capituli *corr i f* Lr^1 membrorum ⟨Superioris Capituli⟩ *corr* Lr^2 membrorum...Capituli *Mx* cuiusque membri ⟨Superioris Capituli⟩ *corr sl Mb* **29** 9.] 2° *Ls* 9. *corr Lr* 9. *M* **29-33** tamen...illum] tamen spirituali curae erunt novitii strenuamque operam dabit, ut illum *L Mx* autem ⟨spirituali⟩ novitiorum cura est specialiter demandata. Ipse enim operam dabit ut ipsi illum *corr pg* [*30o*] Mb^1 ⟨autem...enim⟩ strenuam ⟨operam dabit ut ipsi illum⟩ *corr sl* Mb^2

(NOP) Q

1 5.] 7. *Ns* 5. *corr Nb* 5. *O P* **3-5** secum...facient] illius domus, in qua idem capitulum convocatur, collectis omnibus indicibus publice fiet scrutinium *Ns* secum deductis pubblicum suffragium et scrutinium facient *corr mrg* Nb^1 ⟨secum deductis⟩ ⟨suffragium et scrutinium⟩ publice ⟨facient⟩ *corr sl* Nb^2 secum...facient *O P* **8-9** absolutam] *om N O Ps add Pg* qui ci vorrà l'assoluta maggioranza *add mrg Pv* **10** Capituli.] Quod...fiat. *cfr N O Ps del Pg* **11-17** Si vero...habenda.] *om N add O P* **25** 6.] 8. *Ns* 6. *corr Nb* 6. *O P* **29** 7.] 9. *Ns* 7. *corr Nb* 7. *O P* **31-32** una...Magistro] *om N add O P*

(QRS) T

1 Die constituto] Die praefixa *Q Rs* ⟨Die⟩ constituto *corr Rl* Die constituto *S* **2** directoribus] *Q Rs* Praefectis *corr Rl del Rb* directoribus *S* **4** ferent] *om Q Rs add Rl S* **6-7** scrutatores et duo scribae] scrutatores cum duobus secretariis *Q Rs* diribitores et duo scribae *corr Rl* ⟨scrutatores⟩ ⟨et duo scribae⟩ *corr Rb* scrutatores et duo scribae *S* **7-10** Qui...Capituli.] *Q Rs* ⟨Qui⟩ maiora omnino tulerit suffragia in caetum adsciscetur ⟨Superioris Capituli⟩ *corr Rl* ⟨Qui⟩ suffragiorum pluralitatem absolutam obtinuerit, novum erit membrum ⟨Superioris Capituli⟩ *corr Rb* Qui...Capituli *S* **8** pluralitatem] absolutam *add Q Rb S* **11-12** director] *Q Rs* Praefectus *corr Rl del Rb* director *S* **12** socius] eius *add Q Rs del Rl* **13** iusta de] rationabili *Q Rs* iusta de *corr Rl* iusta de *S* **16** tamen] *om Q Qe*[1] *add sl Qe*[2] *add R S* rata] valida *Q Rs* rata *corr Rl* rata *S* **25** officia cuiusque membri] *Q Rs* ⟨officia⟩ adlectis in hujsmodi coetum *corr Rl del Rb* Officia cuiusque membri *S* **29** Directori tamen spirituali] *Q Rs* Sed Magistro

(continua a pg. 146) ←

Ar	Do	Gb	Ls
3. È pure ufficio speciale del Direttore invigilare sulla condotta del Rettore con obbligo stretto di avvisarlo se scorgerà qualche trascuranza nell'osservare le regole della congregazione.	3. È pure ufficio del Direttore avvisare rispettosamente il Rettore qualora scorgesse qualche trascuranza nel praticare le regole della congregazione.	3. È parimenti uffizio del direttore avvisare rispettosamente il Rettore qualora scorgesse qualche notabile trascuranza nel praticare o far osservare le regole della congregazione.	3º Directoris quoque spiritualis est, Rectorem reverenter admonere, quoties gravem negligentiam perspiciat in regulis Congregationis exsequendis; vel earum observantiam in aliis promovendam neglexerit.
4. Ma è poi cura speciale del Direttore invigilare sopra la condotta morale di tutti i congregati.	4. Ma è poi cura speciale del Direttore invigilare sopra la condotta morale di tutti i congregati.	4. Ma è poi cura speciale del direttore d'invigilare sopra la condotta morale di tutti i congregati.	4º Praecipuum vero Directoris officium in eo praesertim versatur, ut in morali omnium sociorum vitae ratione sedulo attenteque invigilet.
5. Il prefetto, l'economo, il Direttore spirituale saranno eletti a pluralità di voti dei superiori. I due consiglieri saranno eletti dal solo Rettore.	5. Il Prefetto, il Direttore spirituale saranno eletti dal Rettore. L'economo e i tre consiglieri saranno eletti a pluralità di voti.	5. Il prefetto, il Direttore Spirituale saranno eletti dal Rettore. L'economo e i tre consiglieri saranno eletti a pluralità di voti dai congregati professi.	5º Praefectus et spiritualis Director creantur a Rectore. Oeconomus vero et tres consiliarii pluribus suffragiis eligentur a sociis, qui iam vota perpetua emiserunt.

(ABC) Do

1 ufficio] speciale *add* Ar^1 *del* Ar^2 **1-4** del direttore...praticare] del Direttore invigilare sulla condotta del Rettore con obbligo stretto di avvisarlo se scorgerà qualche trascuranza nell'osservare *A Bg* del Direttore di avvisare rispettosamente il ⟨Rettore⟩ qualora scorgesse ⟨qualche trascuranza⟩ nel praticare *corr sl* Bb^1 ⟨del Direttore⟩ ⟨avvisare...trascuranza⟩ *corr* Bb^2 del Direttore...trascuranza *C* **5** congregazione.] La qual cosa farà serbando il dovuto rispetto al proprio Superiore *add Ab Bg del Bb* **13-17** Il Prefetto...voti.] Il prefetto...Rettore. *cfr Ar* ⟨Il prefetto⟩ ⟨il Direttore spirituale saranno eletti⟩ dal Rettore. L'economo i consiglieri *Da corr sl* Ab^1 ⟨Il prefetto...L'economo e i⟩ tre consiglieri due ⟨saranno eletti dal solo Rettore⟩ uno a pluralità di voti dei membri della congregazione che trovansi nella casa ove abita il Rettore cioè la casa Maestra *add mrg i* Ab^2 ⟨Il prefetto...membri⟩ professi ⟨della congregazione...Maestra⟩ *corr sl* Ab^3 ⟨Il prefetto...consiglieri⟩ ⟨saranno eletti⟩ ⟨a pluralità di voti⟩ *corr* Ab^4 Il prefetto... voti *B C*

(DEF) Gb

1 parimenti uffizio] pure ufficio *D E* parimenti uffizio *F* **4** notabile] *om D E add F* **5** nel] *D E* nel *Gx* nel *ras Gb* o far osservare] *om Do* e far osservare *add sl Db* e far osservare *E F* **9** direttore d'] Direttore *Do* ⟨Direttore⟩ d' *corr sl Db* Direttore d' *E F* invigilare] vegliare *X* sopra] *om* Gx^1 *add sl* Gx^2 **15-16** L'economo e i tre consiglieri] *D E* L'economo ed i tre consiglieri *F* [...]i tre consiglieri *Gx* L'economo e ⟨i tre consiglieri⟩ *corr Gb* **16-17** pluralità] plurità *Ex* pluralità *corr sl Ex* **17** di] *D E F* dei *Gx* di *corr Gb* **17-18** dai congregati professi] *om Do* dei congregati *add* Db^1 ⟨dei congregati⟩ professi *corr* Db^2 dai congregati professi *E F*

(IJKa) Ls

1 spiritualis] munus *add sl Ib om J Ka* **3** gravem] quamdam *Ix* gravem *corr sl Ib* gravem *J Ka* **6** vel] *om Ix add sl Ib add J Ka* earum] earumque *I* Jt^2 earum *corr* Jt^2 earum *Ka* **6-7** in...neglexerit] procurare *Ix* in aliis promovendam neglexerit *corr mrg Ib* in...neglexerit *J Ka* **14** Rectore] rectore Jt^1 Rectore *corr* Jt^2 **14-15** Oeconomus] *Ae*conomus *Ix Jt Oe*conomus *corr Ic Jc Ae*conomus Ka^1 *Oe*conomus *corr* Ka^2 **16** pluribus suffragiis] *Ix* pluralitate suffragiorum *corr sl Ib* pluralitate suffragiorum *J Ka* **17-18** vota perpetua emiserunt] professi sint *Ix* ⟨professi⟩ sunt *corr Ib* professi sunt *J Ka*

Ns

10. Directoris quoque spiritualis est Rectorem reverenter admonere, quoties gravem negligentiam perspiciat in regulis Congregationis exsequendis, vel earum observantiam in aliis promovendam neglexerit.

11. Praecipuum vero Directoris spiritualis officium in eo praesertim versatur, ut in morali omnium sociorum vitae ratione sedulo attenteque invigilet. Quapropter ipse vel per epistolas vel de praesentia cum omnibus domorum Directoribus, frequentem relationem habebit, ut, quidquid generatim vel singillatim ad spiritualem utilitatem conferre cognoscit, iuxta Rectoris voluntatem provideat, atque res magni momenti Rectori patefaciat, ab eodemque consilium petat.

P*

Q

8. Directoris quoque Spiritualis est Rectorem reverenter admonere, quoties gravem negligentiam perspiciat in Constitutionibus Congregationis exsequendis, vel earum observantiam in aliis promovendam neglexerit.

9. Praecipuum vero Directoris Spiritualis officium in eo praesertim versatur, ut quidquid ad bonum spirituale conferre cognoscit, Rectori patefaciat, qui prout magis in Domino expedire judicaverit, providere curabit.

T

8. Directoris quoque spiritualis est Rectorem reverenter admonere, quotiescumque gravem negligentiam in eo perspiciat in constitutionibus Congregationis exsequendis, vel senserit eum earum observantiam in aliis segniter fovere.

9. Praecipuum vero Directoris spiritualis officium in hoc praesertim versatur, ut quidquid ad bonum spirituale conferre cognoscit, Rectori patefaciat, qui prout magis in Domino expedire iudicaverit providere curabit.

V

8. È pure dovere del direttore spirituale ammonire riverentemente il Rettore, qualora scorgesse in lui qualche notabile negligenza nel praticare e far osservare le regole della Congregazione.

9. Ma è poi officio speciale del direttore spirituale significare al Rettore qualunque cosa vegga utile al bene spirituale; e il Rettore procurerà di provvedervi secondo gli parrà meglio nel Signore.

(LM) Ns

1 10.] 3ª *Ls* 10. *corr Lr* 10. *M* **9** 11.] 4ª *Ls* 11. *corr Lr* 11. *M* vero] *Ls* itaque *corr sl Lb* itaque *Mx* vero *corr sl Mb* **10** spiritualis] *om L Mx add sl Mr* **14-24** Quapropter...petat.] *om Ls add mrg Lb add M* **14** Quapropter ipse] Ipse enim *cum* Lb^1 Quapropter ipse *corr sl* Lb^2 Quapropter ipse *M* **16** domorum] *s add* Lb^1 *del* Lb^2 domorum] in spiritu *add Lb Mx del Mb* **17-18** habebit] *om* Lb^1 *add sl* Lb^2 *add M* **18-19** generatim vel singillatim] *om* Lb^1 *add sl* Lb^2 *add M* **20** conferre] *om* Lb^1 *add sl* Lb^2 *add M* cognoscit] cognoscat Lb^1 cognoscit *corr* Lb^2 cognoscit *M* **21** iuxta Rectoris voluntatem] *om Lb Mx* referat Rectori, et ex eius consensu *add sl Mr del Mb* **22-23** atque res magni momenti] *e* quando opus fuerit Lb^1 atque res magni momenti *corr sl* Lb^2 atque res magni momenti *M*

(NOP) Q

1 8.] 10. *Ns* 8. *corr Nb* 8. *O P* **4-5** Constitutionibus] regulis *N O Ps* Constitutionibus *corr sl Pq* **9** 9.] 11. *Ns* 9. *corr Nb* 9. *O P* **11-16** quidquid...curabit] in morali...petat. *cfr N O Ps* quiquid ad spirituale bonum ⟨conferre cognoscit⟩ ⟨Rectori patefaciat⟩ qui...curabit *corr mrg Pq* **15** judicaverit] iudicant Pq^1 iudicat *corr* Pq^2 iudicaverit *corr* Pq^3

(QRS) T

1 Directoris quoque spiritualis] *Q Rs* Magistri ⟨quoque⟩ pietatis *corr Rl del Rb* Directoris quoque spiritualis *S* **3** quotiescumque] quoties *Q Rs* quotiescumque *corr Rl* quotiescumque *S* **4** in eo] *om Q Rs add Rl S* **7** senserit eum] *om Q Rs add Rl S* **8** segniter fovere] promovendam neglexerit *Q Rs* segniter fovere *corr Rl* segniter fovere *S* **9-10** Directoris spiritualis] *Q Rs* Magistri pietatis *corr Rl del Rb* Directoris spiritualis *S* **10** hoc] eo *Q Rs* hoc *corr Rl* hoc *S* **12** bonum spirituale] *Qe We R S* spirituale bonum *Q*

* « non è troppo questo *iuxta?* » *add mrg Pv.*

Ar	Do	Gb	Ls
	6. Il Prefetto fa le veci del Rettore in assenza di esso, e in tutte le cose di cui avrà ricevuto carico speciale.	6. Il prefetto fa le veci del Rettore in assenza di esso nell'amministrazione della casa, e in tutte le cose di cui avrà ricevuto carico speciale.	6º Praefectus, Rectore absente, illius vicem gerit in iis omnibus quae peculiariter illi demandata erunt.
		7. Egli terrà conto delle entrate e delle uscite pecuniarie; noterà ogni sorta di lascito, donazione fatta alla casa e la destinazione delle medesime. Ogni rendita, ogni frutto di sostanze mobili od immobili saranno sotto alla tutela e responsabilità del prefetto.	7º Ille rationem habebit exceptae et expensae pecuniae, notabit legata, donationes in domum collatas et earum destinationem. Omnis venditio, omnesque mobilium et immobilium facultatum fructus sub Praefecti custodia et responsione erunt, a quo cuncta proficisci debent, quique rerum omnium rationem reddere tenetur.
		8. Il prefetto è il centro da cui devono partire tutte le spese, e dove devono concentrarsi tutte le entrate pecuniarie. Egli dipende dal Rettore e a lui darà conto della sua gestione ogni volta che gliela dimanderà.	8º Praefectus igitur est veluti centrum, a quo proficisci et ad quod referri debet excepta pecunia. Praefectus Rectori subiicitur, eique facti rationem reddet, quoties postulabitur.
	7. L'economo avrà cura di tutto l'andamento materiale della casa.	9. L'economo avrà cura di tutto l'andamento materiale della casa.	9º Oeconomus materialem omnem Domus processum procurabit.

(ABC) Do

1-4 6. Il Prefetto...speciale] *om A add B C* **3-4** ricevuto] *om Bg add sl Bb add C* **26-28** 7. L'economo...casa.] *om A add B C*

(DEF) Gb

3-4 nell'amministrazione della casa] *om D E F Gx add mrg i Gb* **5** avrà] *D E avrà Gx* avrà *res Gb* **6-14** 7. Egli...prefetto.] *om D E add F* **18-25** 8. Il prefetto...dimanderà.] *om D E add F* **22-23** dal Rettore e] dal *Gx* ⟨dal⟩ Rettore e *corr Gb* **24** volta] qualvolta *Fa* volta *corr Fb* **26** 9.] 7. *D E* 9. *F* **27** tutto...materiale] [...] Ex^1 *ers* Ex^2 *add* Ex^2

(IJKa) Ls

1 6º] *P add* Ix^1 *del* Ix^2 **2** gerit] gerit Jf^1 gerit *res* Jf^2 gerit] *ex add* Ix^1 *del* Ix^2 **3** peculiariter] peculiariter *Ix* peculiariter *res Ic* **3-4** demandata] mandata *Ix* demandata *corr sl Ib* de mandata *Jf* demandata *corr sl Jc* demandata *Ka* **4** erunt] sunt Ix^1 erunt *corr* Ix^2 erunt *J Ka* **6-17** 7º Ille...tenetur.] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **6** Ille] Ille Ic^1 Ille *res* Ic^2 **12** facultatum] *Ix* facultatum Jf^1 facultatum *res* Jf^2 facultatutum Ka^1 facultatum *corr* Ka^2 **13-14** et responsione] *om Ic add sl Ib add J Ka* **14** erunt] *erunt* Ka^1 erunt *res* Ka^2 a quo] *a* quo Ic^1 aequo *corr* Ic^2 aequo Jf^1 a ⟨quo⟩ *corr* Jf^2 a quo *Ka* **18-24** 8º Praefectus...postulabitur] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **20** debet] debent Ic^1 debet *corr* Ic^2 debent Jf^1 debet *corr* Jf^2 debet *Ka* **22** subiicitur] subiicitur Ic^1 subiicitur *res* Ic^2 facti] facti Ic^1 facti *res* Ic^2 **26** 9º] 7. *Ix* 9. *corr Ic* 9. *J Ka* Oeconomus] *Ae*conomus *Ix Oe*conomus *corr Ic Ae*conomus *Jf Oe*conomus *corr Jc* Aeconomus Ka^1 Oeconomus *corr* Ka^2 **27** processum] Progressum (ordinem) Ix^1 processum ⟨(ordinem)⟩ *corr sl* Ix^2 processum (ordinem) *J Ka*

Ns	Q	T	V
12. Praefectus, Rectore absente, illius vicem gerit in iis omnibus quae ad consuetum societatis processum spectant, vel peculiariter illi fuerunt demandata.	10. Praefectus, Rectore absente, illius vicem gerit in iis omnibus quae ad consuetum Societatis regimen spectant, vel quae peculiariter illi fuerunt demandata.	10. Praefectus, Rectore absente, illius vicem gerit in iis omnibus, quae ad consuetum Societatis regimen spectant, vel quae peculiariter illi fuerunt demandata.	10. Il Prefetto in assenza del Rettore ne farà le veci sia nel governo ordinario della società, sia in tutte le cose, di cui avrà ricevuto speciale incarico.
13. Ipse rationem habebit exceptae et expensae pecuniae; notabit legata, alicuius momenti donationes in quamcumque domum collatas et earum destinationem. Omnis venditio, emptio, omnesque mobilium et immobilium facultatum fructus sub Praefecti custodia et responsione erunt.	11. Ipse rationem habebit exceptae et expensae pecuniae; notabit legata, alicujus momenti donationes in quamcumque domum collatas et earum destinationem. Mobilium et immobilium facultatum fructus sub Praefecti custodia et responsione erunt.	11. Ipse rationem habebit exceptae et expensae pecuniae; in tabulas referet legata, alicuius momenti donationes in quamcumque domum collatas et earum destinationem. Mobilium et immobilium rerum fructus sub Praefecti custodia et responsione erunt.	11. Egli terrà conto delle entrate e delle uscite, noterà ogni lascito, e donazione di qualche importanza fatto per ciascuna casa con particolare destinazione. Ogni frutto dei beni mobili ed immobili sarà sotto la tutela e risponsabilità del Prefetto.
14. Praefectus igitur est veluti centrum a quo totius societatis administratio proficisci et ad quod referri debet. Praefectus vero Rectori subiicitur, eique facti saltem semel in anno rationem reddet.	12. Praefectus igitur est veluti centrum a quo totius Societatis administratio proficisci et ad quod referri debet. Praefectus vero Rectori subjicitur eique facti saltem semel in anno rationem reddet.	12. Praefectus igitur est veluti centrum a quo totius Societatis administratio proficisci et ad quod referri debet. Praefectus vero Rectori subiicitur, eique gestionis suae saltem semel in anno rationem reddet.	12. Il Prefetto adunque è come il centro da cui deve partire e a cui deve riferirsi l'amministrazione di tutta la Congregazione. Il Prefetto poi è soggetto al Rettore, a cui deve render conto della sua gestione almeno una volta all'anno.
15. Oeconomus materialem totius societatis processum procurabit et diriget. [...]	13. Oeconomus materialem totius Societatis statum diriget. [...]	13. Oeconomus materialem totius societatis statum diriget. [...]	13. L'Economo ha il governo di tutto il materiale della Società. [...]

(LM) Ns

1 12.] 6^a *Ls* **12.** *corr Lr* **12.** *M* **3-5** ad...vel] *om L Mx add pg* [31v] *Mb* **5-6** fuerunt demandata] demandata erunt *L Mx* fuerunt ⟨demandata⟩ *corr Mb* **7** 13.] 7^a *Ls* **13.** *corr Lr* **13.** *M* Ipse] Ille *L Mx* Ipse *corr Mb* **9-11** alicuius...quamcumque] donationes in *Ls* alicuius momenti ⟨donationes in⟩ quamcumque *corr sl Lr* alicuius... quamcumque *M* **13** emptio] *om Ls add mrg Lr add M* **16** custodia] vel directione *add mrg Lr add Mx del Mb* **17** erunt] a quo cuncta proficisci debent, quique rerum omnium rationem reddere tenetur *add L Mx del Mb* **18** 14.] 8^a *Ls* **14.** *corr Lr* **14.** *M* **19-20** totius societatis administratio] *om L Mx add pg* [31v] *Mb* **21** debet] excepta pecunia *add Ls* ⟨excepta pecunia⟩. Itidem praefecti est curam gerere de omnibus quae ad emptionem, venditionem atque administrationem in una quaque domo attin*ent add mrg s Lb*¹ ⟨excepta...quae⟩ ⟨administrationem...⟩ attinent *corr sl Lb*² excepta...attinent *Mx del Mb* **22** vero] *om Ls add mrg Lb add M* **23-24** saltem...reddet] rationem reddet, quoties postulabitur *L Mx* ⟨rationem reddet⟩ et saltem semel in anno *corr Mx* saltem semel in anno ⟨rationem reddet⟩ *corr sl Mb* **26** 15.] 9^a *Ls* **15.** *corr Lr* **15.** *M* **26-27** totius societatis] omnem Domus *Ls* omnem Domus principalis necnon uniuscuiusque domus peculiaris *corr mrg i Lb* totius societatis *corr Lr* totius societatis *M* **28** et diriget] *om Ls add Lb M*

(NOP) Q

1 10.] 12. *Ns* **10.** *corr Nb* **10.** *O P* **4** regimen] processum *N O Ps* regimen *corr sl Pq* **5** quae] *om Ns add sl Nb add O P* **7** 11.] 13. *Ns* **11.** *corr Nb* **11.** *O P* **12** Mobilium] Omnis venditio, emptio, omnesque mobilium *N O Ps* Mobilium *corr Pq* **18** 12.] 14. *Ns* **12.** *corr Nb* **12.** *O P* **26** 13.] 15. *Ns* **13.** *corr Nb* **13.** *O P* **27** statum] processum procurabit et *N O Ps* statum *corr sl Pq*

(QRS) T

9 in tabulas referet] notabit *Q Rs* in tabulas referet *corr Rl* in tabulas referet *S* **13** rerum] facultatum *Q Rs* rerum *corr Rl* rerum *S* **15** et responsione erunt] *Q Rs* erunt, qui satis dabit damni infecti *corr Rl del Rb* et responsione erunt *S* **23** gestionis suae] facti *Q Rs* gestionis suae *corr Rl* gestionis suae *S* **26** Oeconomus] *Q Rs* Curator sumptibus coercendis *corr Rl del Rb* Oeconomus *S* materialem] quem vocant *add Rl*¹ *del Rl*²

(U) V

1 Il Prefetto] *trsp p* Rettore *Ut*¹ *trsp a* In assenza *Ut*² **8** uscite] spese *Ut*¹ uscite *corr sl Ut*² noterà] terrà nota di *Ut* noterà *corr Ubb* **9** donazione] di tutte le donazioni *Ut* donazione *corr Ubb* **10** importanza] momento *Ut*¹ importanza *corr sl Ut*² **10-11** fatto per ciascuna] fatte a qualunque *Ut* fatti ⟨a⟩ ciascuna *corr sl Ubb* **11** con particolare] e la loro *Ut*¹ ⟨e⟩ della ⟨loro⟩ *corr sl Ut*² **14-15** risponsabilità] responsabilità *Ut* risponsabilità *corr Ubb* **18-19** è come il centro da] *om Ut add pg* [19u] *Ubb* **19-20** deve...riferirsi] parte e a cui ritorna *Ut*¹ deve partire e a cui deve riferirsi *corr sl Ut*² **21-22** Congregazione] Società *Ut*¹ Congregazione *corr sl Ut*² **23-24** deve render conto] renderà ragione *Ut*¹ deve render conto *corr sl Ut*²

Ar	Do	Gb	Ls
	8. Studii esso di far evitare ogni guasto o spesa inutile. Dovendo egli far eseguire qualche lavoro studierà che ogni cosa sia fatta colla debita economia. Ma per le spese e pei contratti di maggior rilievo dovrà andare d'accordo col Prefetto.		
	9. I consiglieri prenderanno parte a tutte quelle deliberazioni che riguardano all'accettazione e allontanamento di qualche membro della casa; e in tutte le cose di maggiore importanza che riguardano il buon andamento generale della congregazione.	10. I consiglieri prendono parte a tutte quelle deliberazioni che riguardano all'accettazione o allontanamento di qualche membro della casa; ai contratti di compra e vendita di stabili. In genere poi sono chiamati a dire il loro parere nelle cose di maggiore importanza della congregazione. Se non avvi almeno la maggioranza dei voti, il Rettore deve sospendere le deliberazioni sopra l'oggetto proposto.	10[9] Consiliarii omnibus deliberationibus intersunt, quae ad acceptionem vel remotionem alicuius socii pertinent; si agatur de contractibus rerum immobilium emptionis aut venditionis; denique aut de rebus maioris momenti, quae ad rectum Societatis generalem progressum spectant. Nisi numerus votorum favorabilium maior sit, omnes de re agenda deliberationes Rector protrahet.

(ABC) Do

1-9 8. Studii...Prefetto.] *om A add B C* **1** 8.] *7. Bg*[1] *8. corr Bg*[2] *8. C* **3-9** Dovendo...Prefetto.] in cucina, nei laboratorii, ne' dormitorii, nella cantina e simili. Dovendo egli far eseguire qualche lavoro studierà la massima economia, ma per le spese e pei contratti di maggior rilievo dovrà andare d'accordo col prefetto *Bg* ⟨in cucina...studierà⟩ che ogni cosa sia fatta colla debita ⟨economia...prefetto⟩ *corr sl Bb* in cucina... Prefetto *Cg* ⟨Dovendo...Prefetto⟩ *corr Cb* **10-18** 9. I consiglieri...congregazione.] *om A add B C*

(DEF) Gb

1-9 8. Studii...Prefetto.] *Do* ⟨8. Studii...Prefetto⟩, cui darà conto della sua gestione ogni tre mesi *corr Db* 10. Studii...mesi *corr Cr* 10. Studii...mesi *E* 10. Studii...economia. Per le provviste o riparazioni di maggior rilievo dovrà andare d'accordo col Prefetto cui darà conto della sua gestione ogni tre mesi Ma i suoi contratti non devono oltrepassare il dispendio di fr. 100 senza autorizzazione del Rettore *F Gx* ⟨10. Studii...lavoro⟩ procurerà ⟨che ogni cosa⟩ si faccia ⟨colla... Rettore⟩ *corr sl Gb*[1] *si omette add mrg Gb*[2] **10** 10.] *9. D E 11. F Gx* 10. *corr Gb* prendono] prenderanno *D E F Gx* prendono *corr Gb* **13** o] e *D E o F* **14-18** ai contratti...nelle] e in tutte le *Do* ai contratti di compra o vendita di stabili ed ai contratti di una somma che ecceda i mille franchi e saranno chiamati a dar il loro parere ⟨in tutte le⟩ *corr mrg Db*[1] ⟨ai contratti...franchi.⟩ In generale ⟨saranno... il⟩ loro voto ⟨in tutte le⟩ *corr sl Db*[2] ai contratti...stabili *ed ai* contratti di una somma...mille lire. In generale...tutte le *Ex*[1] *ers Ex*[2] ⟨ai contratti... stabili⟩ ed ai ⟨contratti...lire⟩ *add Ex*[2] ai contratti...mille franchi. In genere saranno chiamati a dare il voto nelle *F Gx* ⟨ai contratti di⟩ compra o vendita di stabili. ⟨In genere⟩ poi sono ⟨chiamati a⟩ dire ⟨il⟩ loro parere ⟨nelle⟩ *corr sl Gb* **14** casa] alla *add mrg Db*[1] *del Db*[2] **14-15** contratti] che *add Db*[1] *del Db*[2] **19** della congregazione] che riguardano il buon andamento generale della congregazione *Do* ⟨che riguardano⟩ al ⟨buon...congregazione⟩ *corr Db* che...congregazione *E* per la congregazione *F Gx* della ⟨congregazione⟩ *corr Gb* **19-23** Se non... proposto.] *om Do add Db Cr E F* **22** deliberazioni] prese *add Db*[1] *del Db*[2] **23** l'oggetto proposto] *Db* l'oggetto proposito *Ex* ⟨l'oggetto⟩ proposto *corr Er* l'oggetto proposto *F* li oggetti proposti *Gx* l'oggetto proposto *corr Gb* gli oggetti proposti *X*

(IJKa) Ls

1-9 8. Studeat ille, ne quid corrumpatur, neve inutile dispendium fiat. Quum opus aliquid exsequi debeat, summopere nitatur, ut, maxima qua fieri possent, aeconomia omnia perficiantur. Si autem res sit de dispendiis vel contractibus majoris momenti, tunc cum Praefecto conveniat, cui tertio quoque munere facti rationem debet. *Ix*[1] ⟨8. Studeat... rationem⟩ reddet *corr Ix*[2] ⟨8. Studeat...opus⟩ aliquod ⟨exsequi debeat, summopere⟩ nitatur ⟨ut maxima⟩ qua ⟨fieri⟩ possunt ⟨aeconomia... quoque⟩ mense ⟨facti rationem reddet⟩ *corr sl Ic del Ib* **10** 10[0]] 9. *Ix* 10. *corr Ic* 10. *J Ka* Consiliarii] iis *add I J*[1] *del J*[2] **12** acceptionem] acceptationem *J*[1] acceptionem *corr J*[2] **12-13** remotionem] remotionem *Ka*[1] remotionem *res Ka*[2] **13** pertinent;] pertinent ad hoc *Ix* pertinent; *corr Ib* pertinent; *J Ka* **16-17** denique...momenti] denique de illis contractibus quorum summa mille nummos argenteos excedat. In universum autem de iis omnibus majoris momenti rebus suffragium proferent *Ix* ⟨denique...suffragium⟩ proferent *res Ic* Denique aut ⟨de⟩ rebus ⟨majoris momenti rebus⟩ *corr sl Ib* denique...rebus *J*[1] Denique ⟨aut...momenti⟩ *corr J*[2] denique...momenti *Ka* **16** denique] ad *add sl Ib*[1] *del Ib*[2] **19** progressum] progressum *Ix* processum *corr Ib* progressum *J Ka* **19-23** numerus...protrahet] majora saltem suffragia sint de re quae agitur omnis supra ea deliberationes Rector protrahet *Ix* numerus votorum favorabilium major sit, omnes de re agenda ⟨deliberationes Rector⟩ protrahet *corr sl Ib* numerus...Protrahet *J*[1] ⟨numerus...Rector⟩ protrahet *corr J*[2] numerus...protrahet *Ka*

(continua da pg.153)

« In pratica può cagionare non leggere difficoltà perchè possiamo ad ogni momento essere citati avanti ai tribunali civili, e quindi per difenderci, ricorrere, dove convenga, a favori delle leggi. Tuttavia fu accomodato come proposto. » *ad Bo.*

••

« Corretto come alla Osserv. del Consult. N. 35 pag. 35 Somm. » *add mrg Pv.*

Ns

[15. ...] Ipse enim executioni mandabit emptiones, venditiones, aedificationes et alia similia. Eius muneris item erit de causis civilibus et iudicialibus societatem respicientibus curam gerere, et consulere ut unicuique domui, quae necessaria sunt, suppeditentur.*

p**

16. Consiliarii omnibus deliberationibus intersunt, quae ad acceptionem vel remotionem vel votorum admissionem alicuius socii pertinent. Si agatur de aperienda nova domo; de alicuius domus Directore eligendo; de contractibus rerum immobilium emptionis aut venditionis; denique de rebus maioris momenti, quae ad rectum Societatis generalem processum spectant. Si in suffragiorum emissione maior pars favorabilium non habetur omnes de re agenda deliberationes Rector protrahet.

Q

[13. ...] Ipse enim executioni mandabit emptiones, venditiones, aedificationes et alia similia. Sed in causis judicialibus agere non poterit absque Sanctae Sedis consensu. Itidem Oeconomi muneris est consulere ut unicuique domui, quae necessaria sunt, suppeditentur.

14. Consiliarii omnibus deliberationibus intersunt, quae ad acceptionem, vel dimissionem vel votorum admissionem alicujus socii pertinent. Si agatur de aperienda nova domo; de alicuius domus Directore eligendo; de contractibus rerum immobilium emptionis aut venditionis; denique de rebus majoris momenti, quae ad rectum Societatis generalem processum spectant. Si in suffragiorum secretorum numero, quae vim deliberationis habent, major pars favorabilium non habetur, omnes de re agenda deliberationes Rector protrahet.

T

[13. ...] Ipse enim exequetur emptiones, venditiones, aedificationes et alia id genus. Sed in causis iudicialibus agere non poterit absque sanctae Sedis consensu. Item Oeconomi muneris est consulere, ut unicuique domui, quae necessaria sunt, suppeditentur.

14. Consiliarii omnibus deliberationibus intersunt, quae ad acceptionem in tyrocinium sociorum vel dimissionem a societate vel votorum admissionem alicuius socii pertinent. Si agatur de aperienda nova domo; de alicuius domus Directore eligendo; de contractibus rerum immobilium; de emptionibus aut venditionibus; denique de rebus maioris momenti, quae ad rectum Societatis generalem processum spectant. Si in numero recognoscendo secretorum suffragiorum, quae vim deliberationis habent, maior pars favorabilis non habetur, omnes de re agenda deliberationes Rector protrahet.

V

[13. ...] Perciò saranno affidate a lui le compre, le vendite, le fabbriche e simili. Similmente è officio dell'Economo provvedere che a ciascuna casa siano somministrate quelle cose, di che in quella si abbisogna.

14. I consiglieri intervengono a tutte le deliberazioni che risguardano l'accettazione al noviziato, l'ammissione ai voti, o il licenziamento di qualche membro dalla Società; e se si tratta dell'apertura di una nuova casa, o di eleggere il il Direttore di qualche casa particolare; di contratti di beni immobili; di compre e di vendite. In una parola di tutte le cose di maggior importanza, che spettano al buon andamento generale della Società. La deliberazione si farà per suffragi segreti. Se nella ricognizione dei voti segreti, che hanno forza di deliberazione, la maggioranza non sarà favorevole, il Rettore protrarrà la deliberazione.

(LM) Ns

1-7 Ipse...gerere] *om Ls* Ipse etenim emet, vendet, demittet quidquid ab aliis domibus particularibus vel petitur vel de more solito pro domibus vel pro sociis emi, vendi, aut demitti *add mrg* Lb^1 *del* Lb^3 Ipse enim executioni mandabit emptiones, venditiones, aedificationes et alia similia. Ejus muneris item erit de causis civilibus et judicialibus societatem respicientibus curam gerere *add i f Lr* Ipse...gerere *M* **7-9** et... suppeditentur] *om Ls* Prospiciet rectae familiari domorum administrationi, et curabit ut unicuique domui ea suppeditentur quibus indiget *add i f* Lr^1 ⟨Prospiciet...domorum⟩ societatis ⟨administrationi...indiget⟩ *corr sl* Lr^2 Prospiciet...indiget *Mx* ⟨Prospiciet rectae materiali⟩ ⟨domorum... indiget⟩ *corr sl Mr* ⟨et⟩ ⟨unicuique domui⟩ quae necessaria sunt suppeditare *corr sl Mb* **11** 16.] 1° *Ls* 16. *corr Lr* 16. *M* **14** vel votorum admissionem] *om Ls add mrg Lb add M* **15** pertinent. Si] pertinent; si *L Mx* pertinent. Si *corr Mb* **16** de...domo] *om Ls add mrg Lr add M* domo] domo *Mx* domo *ves Mb* **17-18** de...eligendo] *om Ls* quando eligendus est director alienus domus peculiaris *add mrg i Lbb*^{1} ⟨quando⟩ Director, ⟨alienus domus peculiaris⟩ eligendus est *corr sl Lbb*^{2} ⟨quando alienus domus⟩ Director ⟨eligendus est⟩ *corr sl Lb* de alicuius domus Directore eligendo *M* **20** denique] aut *add Ls del Lbb* denique *add Lb* **22-23** processum] progressum *L M* **23-25** Si... habetur] Nisi numerus votorum favorabilium maior sit *L Mx* Si in votorum emissione maior pars favorabilium non habetur *corr pg* [32v] Mb^1 ⟨Si in⟩ suffragiorum ⟨emissione...habetur⟩ *corr sl* Mb^2

(NOP) Q

4-7 Sed...est] Eius muneris...gerere *cfr Ns* Sed in causis civilibus et iudicialibus agere non poterit absque Sanctae Sedis consensu. Itidem Oeconomi munus est ut *corr mrg* Nb^1 ⟨Sed...poterit⟩ absque ⟨Sanctae... munus est⟩ *corr* Nb^2 Sed...est *O P* **11** 14.] 16. *Ns* 14. *corr Nb* 14. *O P* **13** vel dimissionem] vel remotionem *N O Ps* vel dimissionem *corr mrg Pq* **24-26** secretorum...habent] emissione *N O Ps* secretorum...habent *corr mrg Pq*

(QRS) T

1 exequetur] executioni mandabit *Q Rs* exequetur *corr Rl* exequetur *S* **3** id genus] similia *Q Rs* id genus *corr Rl* id genus *S* **6** Item Oeconomi muneris est] *Q Rs* Item Curatoris est *corr Rl* ⟨Item⟩ Oeconomi muneris est *corr Rb* Item...est *S* **13-14** in tyrocinium sociorum] *om Q Qe* in novitiatum *add sl Qb* in novitiatum *Rs* ⟨in⟩ tyrocinium sociorum *corr Rl* in tyrocinium sociorum *S* **14-15** a societate] *om Q Qe add sl Qb add R S* **15-16** admissionem] *Q Rs* nuncupationem *corr Rl del Rb* admissionem *S* **18-19** Directore] *Q Rs* Praefecto *corr Rl del Rb* Directore *S.* **20-21** de...venditionibus] emptionis aut venditionis *Q Rs* de emptionibus ⟨aut⟩ venditionibus *corr Rl* de...venditionibus *S* **25-27** in... suffragiorum] suffragiorum secretorum numero *Q Rs* in numero recognoscendo secretorum suffragiorum *corr Rl* in...suffragiorum *S* **28-29** favorabilis] favorabilium *Q Rs* favorabilis *corr Rl* favorabilis *S*

(U) V

1-2 saranno affidate a lui] saranno commesse a lui Ut^1 egli farà *corr sl* Ut^2 saranno affidate a lui *corr* Ut^3 **3** simili.] Ma nelle cause giudiciali non potrà agire senza il consenso della Santa Sede *add Ut del Ubb* **6** quelle] co *add* Ut^1 *del* Ut^2 **7-8** di...abbisogna] che bisognano *U* **13-15** risguardano l'accettazione...licenziamento] risguardano alla accettazione di postulanti, di novizii e di nuovi soci o alla licenza Ut^1 ⟨risguardano alla accettazione⟩ al noviziato, all'ammissione ai voti ⟨o⟩ al licenziamento *corr sl* Ut^2 **16** Società] Se si *add* Ut^1 *del* Ut^2 **21-22** vendite. In] vendite; in *U* **22-23** di tutte...importanza] di cose di grave momento Ut^1 ⟨di cose⟩ di maggior importanza *corr sl* Ut^2 **24-25** buon andamento] retto progresso Ut^1 buon andamento *corr sl* Ut^2 **28-29** segreti...deliberazione] *om* Ut^1 *add pg* [20v] Ut^2 **30** maggioranza] pluralità Ut^1 maggioranza *corr sl* Ut^2

---

* « Si richiede la licenza della S. Sede per promuovere liti innanzi ai Tribunali Civili. » *An Vi 25.*

(*continua a pg.*152) ←

Ar	Do	Gb	Ls
6. Quando un congregato è mandato alla direzione di qualche casa prende l'autorità di direttore, ma la sua autorità è limitata nella casa di cui è direttore. Alla morte del Rettore è anch'egli invitato ad intervenire per dare il voto nell'e[l]ezione del futuro Rettore.	10. Quando un congregato va alla direzione di qualche casa prende il nome di Direttore, ma la sua autorità è limitata nella casa a lui affidata. Alla morte del Rettore è anch'egli invitato ad intervenire per l'elezione del futuro Rettor e se l'elezione non è ancora fatta, darà anch'egli il suo voto.		
7. Ciascuno dei superiori, ad eccezione del Rettore, durerà tre anni nella sua carica; e potrà essere rieletto.	11. Ciascuno dei superiori, ad eccezione del Rettore, durerà tre anni nella sua carica, e potrà essere rieletto.	11. Ciascuno dei superiori, ad eccezione del Rettore, durerà tre anni nella sua carica, e potrà essere rieletto.	11° Unusquisque ex Superioribus, Rectore excepto, tres annos in munere suo manebit, ac iterum eligi poterit.

(ABC) Do

1 10.] 6. *A* 10. *B C* va] è mandato *A B* è andato *Cg* va *corr Cb* **3** il nome] l'autorità Ar^1 il nome *corr sl* Ar^2 il nome *B C* Direttore] direttore *Ar* Direttore *corr Ab* **5** a lui affidata] di cui è direttore Ar^1 a lui affidata *corr sl* Ar^2 a lui affidata *B C* **6** morte] però *add sl* Ar^2 *del Ab* **7-8** per l'elezione] per dare il voto nell'erezione Ar^1 ⟨per dare il voto nell'⟩elezione *corr* Ar^2 per...elezione *Bg* ⟨per⟩ la elezione *corr Bb* per l'elezione *Cg* ⟨per⟩ la elezione *corr Cb* **9-11** e se...voto] *om Ar add Ab B C* **12** 11.] 7. *A* 11. *B C* **12-13** superiori,...Rettore,] *A* superiori ad eccezione del Rettore *B Cg* ⟨superiori⟩, ⟨ad eccezione del Rettore⟩, *corr Cb* **14** carica,] carica; *A B C*

(DEF) Gb

1-11 10. Quando...voto.] *Do* ⟨10. Quando...per⟩ la ⟨elezione...se⟩ la ⟨elezione...voto.⟩ *corr Db* 10. Quando...voto. *E om F G* **12** 11.] *D E* **12.** *F Gx* **11.** *corr Gb* **13** Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb*

(IJKa) Ls

1-11 10. Quum socius domum regendam adsit, Directoris nomine appellatur; at illius auctoritas in ea tam domo exerceatur, cujus procuratio ei mandata fuit. Mortuo Rectore, et ipse in Recto invitabitur, ut futuris Rectoris electioni intersit, et si electio nondum erit ad finem perducta, suffragium suum et ille proferet Ix^1 10. ⟨Quum...regendam⟩ adit ⟨Directoris...proferet⟩ *corr sl* Ix^2 11. ⟨Quum...Directoris⟩ nomine ⟨appellatur...ille⟩ proferet *ves Ic del Ib* ipse] in Recto *add* Ix^1 *del* Ix^2 **13-14** tres...manebit] per tres annos munere suo perfungetur *Ix* ⟨per tres annos⟩ munere ⟨suo perfungetur⟩ *ves Ic* ⟨tres annos⟩ in ⟨munere suo⟩ manebit *corr sl Ib* tres annos in numero suo manebit Jf^1 ⟨tres annos in⟩ munere ⟨suo manebit⟩ *corr* Jf^2 tres...manebit *Ka* **15** eligi] eligi *Ix* eligi *ves Ic*

Ns

17. Unus de consiliariis ex delegatione Rectoris curam aget de rebus scholasticis totius Societatis. Alii duo pro opportunitate vices gerent alicuius membri de Capitulo Superiori, qui vel ob infirmitátem vel aliam causam munere suo fungi nequeat.

18. Unusquisque ex superioribus, Rectore excepto, quatuor annos in munere suo manebit, ac iterum eligi poterit. Si quis autem ex Capitulo Superiori morte vel quacumque causa cessaverit a proprio officio antequam quadriennium adimpleverit, Rector Maior eius munus tradet cui melius in Domino iudicaverit, sed tantum usque ad finem quadriennii iam incepti a socio cessante.

19. Si opus fuerit, Rector Maior cum Capituli Superioris consensu, constituet visitatores, eisdemque curam quamdam demandabit de certo domorum numero, quum earum distantia et numerus id postulaverit. Huiusmodi visitatores sive inspectores Rectoris Maioris vices gerent in domibus et negotiis eisdem demandatis.

Q

15. Unus de Consiliariis ex delegatione Rectoris curam aget de rebus scholasticis totius Societatis. Alii duo pro opportunitate vices gerent alicuius membri de Capitulo Superiore, qui vel ob infirmitatem vel aliam causam munere suo fungi nequeat.

16. Unusquisque ex Superioribus, Rectore excepto, sex annos in munere suo manebit, ac iterum eligi poterit. Si quis autem ex Capitulo Superiori morte vel quacumque causa cessaverit a proprio officio antequam sexennium adimpleverit, Rector Major eius munus tradet cui melius in Domino judicaverit, sed tantum usque ad finem sexennii jam incoepti a socio cessante.

17. Si opus fuerit, Rector Major cum Capituli Superioris consensu constituet Visitatores, eisdemque curam quamdam demandabit de certo domorum numero, quum earum distantia et numerus id postulaverit. Hujusmodi Visitatores sive Inspectores Rectoris Majoris vices gerent in domibus et negotiis eisdem demandatis.

T

15. Unus de consiliariis ex delegatione Rectoris curam aget de rebus scholasticis totius Societatis. Alii duo pro opportunitate vices gerent adlectorum in Capitulum Superius, si forte ob valetudinem vel aliam ob causam munere suo fungi nequeant.

16. Unusquisque ex superioribus, Rectore excepto, sex annos in munere suo manebit, ac iterum eligi poterit. Si quis autem de Capitulo Superiori vel morte vel quacumque causa cessaverit a proprio officio antequam sexennium adimpleverit, Rector Maior ei muneri praeponet quem melius in Domino iudicaverit; qui in officio solum stabit ad finem sexennii, iam a socio cessante inchoati.

17. Si opus fuerit, Rector Maior, Capitulo Superiore adprobante, constituet visitatores, eisdemque curam quamdam demandabit certum domorum numerum inspiciendi, ubi earum distantia et numerus id postulaverit. Huiusmodi visitatores, sive Cognitores, Rectoris Maioris vices gerent in domibus et in negotiis eisdem demandatis.

V

15. Uno dei consiglieri per delegazione del Rettore avrà cura delle cose scolastiche di tutta la Società. Gli altri due, secondo il bisogno, faranno le veci di quelli del Capitolo superiore, se per malattia o per altra causa non potessero attendere al loro officio.

16. Ciascheduno dei superiori, eccetto il Rettore, durerà in carica sei anni, e potrà esser rieletto. Se poi alcuno del Capitolo superiore cessasse dal proprio officio o per morte o per qualunque altra causa prima che si compiano i sei anni, il Rettore maggiore ne affiderà il disimpegno a quello che giudicherà meglio nel Signore; questi poi starà in officio solo fino alla fine del sessennio incominciato dal socio uscito di carica.

17. Se sarà necessario il Rettore maggiore, col consenso del Capitolo superiore, stabilirà alcuni visitatori, ai quali darà incarico di visitare un dato numero di case, qualora ciò sia richiesto dal loro numero e dalla loro distanza. Cotali Visitatori, o riconoscitori faranno le veci del Rettore maggiore nelle case e nei negozi loro affidati.

(LM) Ns

1-9 17. Unus...nequeat.] *om Ls add i f Lr add M* 1 de] ex *Lr M* **10** 18.] 18ª *Ls* 18. *corr Lr* 18. *M* **11** quatuor] tres *L Mx* quatuor *corr sl Mr* **13-23** Si quis...cessante.] *om L Mx add pg* [33v] *Mr* **14** Superiori] vel *add Mr¹ del Mr²* **16** cessaverit] cessat *Mr¹* cessaverit *corr Mr²* **16-18** antequam...adimpleverit] ante tres annos *Mr¹* ⟨ante⟩ quatuor ⟨annos⟩ *corr sl Mr²* **19-23** in Domino...cessante.] sibi videbitur usque ad tempus novae electionis. *Mr* in Domino iudicaverit, sed tantum usque ad finem quadriennii jam incepti a socio cessante. *corr sl Mb* **25-35** 19. Si...demandatis.] *om Ls add i f Lr add M* **26** Capituli] capituli *Lr¹* Capituli *corr Lr²* **28-29** quamdam] *trsp a* curam *Lr¹ del Lr² trsp p* curam *M* **30** quum] quum *Lr¹* quum *res Lr²*

(NOP) Q

1 15.] 17. *Ns* 15. *corr Nb* 15. *O P* **6-7** Superiore] Superiori *N* Superiore *O P* **10** 16.] 18. *Ns* 16. *corr Nb* 16. *O P* **11** sex] quatuor *N O Ps* sex *corr sl Pq* **14** Superiori] Superiore *We* **17** sexennium] quadriennium *N O Ps* sexennium *corr sl Pq* **21** sexennii] quadriennii *N O Ps* sexennii *corr sl Pq* **21-22** incoepti] incepti *N O P* **25** 17.] 19. *Ns* 17. *corr Nb* 17. *O P*

(QRS) T

5-7 adlectorum...ob] alicuius membri de Capitulo Superiore, qui vel ob infirmitatem vel aliam *Q Rs* socii *corr Rl¹* adlectorum in Capitulum Superius, si forte ob valetudinem ⟨vel aliam⟩ ob *corr Rl²* adlectorum... ob *S* **8-9** nequeant] nequeat *Q Rs* nequeant *corr Rl* nequeant *S* **14** de] ex *Q Rs* de *corr Rl* de *S* **15** vel] *om Q Rs add Rl S* **18-19** ei muneri praeponet quem] eius munus tradet cui *Q Rs* ei muneri praeponet quem *corr Rl* ei...quem *S* **20-23** qui...inchoati] sed tantum usque ad finem sexennii iam incoepti a socio cessante *Q* sed...incepti...cessante *Qe Rs* qui tamen in officio solum stabit ad finem sexennii, jam a socio cessante incohati *corr Rl* qui in...incohati *Ss* ⟨qui...cessante⟩ inchoati *corr Sl* **26-27** Capitulo Superiore adprobante] cum Capituli Superioris consensu *Q Rs* Capitulo Superiore adprobante *corr Rl* Capitulo Superiore adprobante *S* **29-30** certum...ubi] de certo domorum numero, quum *Q Rs* certum ⟨domorum⟩ numerum inspiciendi, ubi *corr Rl* certum...ubi *S* **33** Cognitores] inspectores *Q Rs* Cognitores *corr Rl* Cognitores *S* **35** in] *om Q Rs add Rl S*

(U) V

7 se] che *Ut¹* se *corr Ut²* **16-17** prima...anni] *om Ut¹ add pg* [21v] *Ut²* **21** starà] starebbe *Ut* starà *corr Ubb* **24** uscito di carica] antecessore *Ut¹* cessante *corr Ut²* uscito d'ufficio *corr Ut³* **29-32** darà...numero e] commetterà di osservare il numero esatto delle case, qualora ne sia il bisogno per la *Ut¹* darà incarico di visitare un dato numero di case ⟨qualora⟩ ciò ⟨sia⟩ richiesto dal numero e *corr sl pg* [21r] *Ut²* **32** distanza] e quantità *add Ut¹* del *Ut²* **33** Visitatori] visitatori *Ut²* Visitatori *corr Ut³*

12

Delle case particolari

1. Qualora per tratto della Divina provvidenza si aprisse una casa particolare fuori della casa madre, il superiore generale prima di tutto andrà a concertare col Vescovo della Diocesi, in cui trattasi di aprire la novella casa e da quel Vescovo dipenderà in tutte le cose del sacro ministero, che sono compatibili coll'osservanza delle regole della società.*

De domibus peculiaribus.

N. 12.

1º Siquando singulari divinae Providentiae favore peculiaris praeter principalem domus aperiatur, ante omnia Superior Generalis quod ad spiritualia attinet et temporalia ex regulis, quibus principalis domus regitur, conveniet cum Episcopo Dioecesis, in qua domus est aperienda, eique in iis sacri ministerii omnibus partibus subiicietur, quas regularum Societatis observantia patiatur.

(ABCDEF) Gb

1 12] *om D E Fa Gx* 11. *add Fb* 11. *add Gb*¹ 12. *corr Gb*² **3-15** 1. Qualora...società.] *om A B C Do add DB E F* **3-4** per tratto...aprisse] la divina provvidenza benedicendo si dovesse aprire *DB*¹ per tratto speciale della ⟨divina provvidenza⟩ si aprisse *corr sl DB*² per tratto... aprisse *E F* **5** fuori] quella *add Ex del Ev* **8** col] del *Ex* col *corr sl Ev* **9-10** trattasi di aprire] quella deve aprirsi *DB*¹ trattasi di aprire *corr DB*² trattasi di aprire *E F* **10** casa] secondo il governo della casa Madre come infra *add DB*¹ secondo le regole del ⟨governo della casa Madre⟩ *corr sl DB*² secondo le regole della casa Madre *add Ex F Gx* ⟨secondo le regole⟩ del governo ⟨della casa Madre⟩ *corr sl Ev del Gb* secondo le regole della Società *add X* **10-15** e da...società.] *om DB E* e da quel Vescovo dipenderà in tutte le cose del sacro ministero che sono compatibili coll'osservanza delle regole della società *Fa* ⟨Da quel Vescovo...società⟩ *corr Fb*¹ e da lui ⟨dipenderà...società⟩ *corr mrg Fb*² e da quel vescovo...società *Gx*¹ ⟨e da quel⟩ Vescovo⟨...società⟩ *corr Gx*²

(IJKa) Ls

2 N. 12] *om I Jt add Jc Ka* **3** Siquando] Si quando *I J* Siquando *Ka* **4** peculiaris] peculiariis *Ka*¹ peculiaris *corr Ka*² **5** principalem] principem *Ix* principalem *corr sl Ib* principalem *J Ka* **6** ante omnia Superior] primum omnium Superioris *Ix* ante omnia Superior *corr sl Ib* ante...Superior *J Ka* **7-8** quod...attinet] quoad spiritualia *I Jt*¹ quod ad ⟨spiritualia⟩ attinet *corr sl Jt*² quod...attinet *Ka* **9** principalis domus] princeps *I Jt* principalis domus *corr sl Jc* principalis domus *Ka* **10** conveniet] conveniat *Ix* conveniet *corr Ic* conveniet *J Ka* **12-15** eique...patiatur] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **13** omnibus] *trsp a* sacri *Ic trsp a* partibus *J Ka* **15** patiatur] patiantur *Ic*¹ patiatur *corr Ic*² patiatur *J Ka*

---

* « Pro fundatione novarum domorum, et pro suscipienda in posterum ab Ordinariis directione Seminariorum recurrendum erit in singulis casibus ad S. Sedem. » *An Su* 7.

« Animadversio haec summopere negotia retardaret, imo Pontificia rescripta ad forum externum spectantia cum ad praxim traduci nequeant absque Regio Placito, non parvo discrimini administratio societatis ipsaque Societas exponeretur. Videtur satius esse, ut in fundatione aut in suscipienda administratione novarum domorum recurratur ad Episcopum loci, quemadmodum in Constitutionibus expositum est. Haec praxis quam hucusque secuti sumus videtur congruenter satisfacere opportunitatibus locorum, temporum atque personarum. Quod spectat ad rerum temporalium immobilium gestionem fere ad verbum excerptum est a Constitutionibus Instituti Scholarum Charitatis de quibus supra dictum est. » *Ad Bo.*

Ns	Q	T	V
XII.	X.	X.	X.
De singulis domibus.	De singulis domibus.	De singulis domibus.	Di ciascuna casa in particolare.
1. Siquando singulari divinae Providentiae favore aliqua domus sit aperienda, ante omnia Superior Generalis, quod ad spiritualia attinet conveniet cum Episcopo Dioecesis, in qua domus aperienda est, eique in omnibus sacri ministerii partibus subiicietur, quas regularum societatis observantia patiatur.*	1. Siquando singulari Divinae Providentiae favore aliqua domus sit aperienda, ante omnia Superior Generalis consensum obtineat ab Episcopo Dioecesis, in qua domus aperienda sit.	1. Siquando singulari divinae Providentiae favore aliqua Domus sit aperienda, ante omnia Superior Generalis consensum obtineat Episcopi Dioecesis, in qua domus aperienda sit.	1. Qualora, per favore particolare della divina Provvidenza, si abbia da aprire qualche casa, prima di tutto il Superiore generale procuri di ottenere il consenso dal Vescovo della Diocesi, in cui si deve aprire la novella casa.
2. Sed hac in re cautissime incedendum est, ne in domibus aperiendis, vel in administrationibus cuiuscumque generis suscipiendis aliquid statuatur vel agatur contra leges ecclesiasticas et civiles.**	2. Sed hac in re cautissime incedendum est, ne in domibus aperiendis, vel in administrationibus cuiuscumque generis suscipiendis aliquid statuatur vel agatur contra leges.	2. Sed hac in re cautissime incedendum est, ne in domibus aperiendis, vel in administrationibus cuiuscumque generis suscipiendis aliquid statuatur vel agatur contra leges.	2. Ma in questo si proceda cautamente, affinchè nell'aprire case, o nell'assumere amministrazioni di qualunque genere nulla si stabilisca, o si faccia contrario alle leggi.

(LM) Ns

1 XII.] N. *12. trsp p* De Domibus Peculiaribus *L Mx trsp a* De Singulis Domibus *Mb* XII *corr Mbb* **2** De Singulis domibus] De domibus peculiaribus *Ls* ⟨De⟩ singulis ⟨domibus⟩ *corr sl Lr* De singulis domibus *M* **5** aliqua] peculiaris praeter principalem *Ls* aliqua *corr mrg Lr* aliqua *M* **6** sit aperienda] aperiatur *L Mx* est aperienda *corr sl Mb* **8** conveniet] et temporalia ex regulis, quibus principalis domus regitur, conveniet *Ls* ⟨et temporalia⟩ ⟨conveniet⟩ *corr Lr* et temporalia conveniet *Mx* ⟨conveniet⟩ *corr Mb* **10** est] *trsp a* aperienda *L M* **11** omnibus sacri ministerii] iis sacri ministerii omnibus *L* sacri ministerii omnibus *M* **15-21** 2. Sed...civiles.] *om L Mx add pg* [34v] *Mb* **15** cautissime] *cautissime Mb*[1] cautissime *res Mb*[2] **17** aperiendis, vel] *om Mb*[1] *add sl Mb*[2] **17-18** administrationibus] *su add Mb*[1] *del Mb*[2] **19-20** aliquid statuatur vel] nihil statuatur nihilque *Mb*[1] aliquid ⟨statuatur⟩ vel *corr sl Mb*[2] **20-21** contra...civiles] quod non sit juxta praescriptum *Mb*[1] ⟨quod non sit juxta⟩ leges civiles et costitutiones quae vigent circa de scholis et pu*b*lica instructione sancitae sunt *corr Mb*[2] ⟨Quod...et⟩ constitutiones quae ⟨publica...sunt⟩ et vigent *corr Mb*[3] ⟨quod...civiles⟩ iis exceptis quae sanctae matri ecclesiae adversantur *corr Mb*[4] ⟨quod...et iis⟩ semper ⟨exceptis...adversantur⟩ *corr Mr*

(NOP) Q

1 X.] XII. *Ns* X. *corr Nb* X. *O P* **7-10** consensum...sit] quod...est *cfr N O Ps* consensum obtineat ab ⟨Episcopo...aperienda⟩ sit *corr mrg Pq* **8** Episcopo] *Ps Pe* Episcopi *corr Pq* **10** sit.] eique...patiatur. *cfr N O Ps* ⟨eique...quas⟩ constitutionum ⟨societatis observantia patiatur.⟩ *corr Pq*[1] novae domus aperiri minime poterunt absque licentia S. Cong. Episc. et Regularium *corr Pq*[2] ⟨novae⟩ autem ⟨domus...Regularium⟩ *corr sl Pq*[3] *del Pq*[4] **18-19** generis] genere *We* **20** leges] ecclesiasticas et civiles *add N O Ps del Pq*

(QRS) T

4 Siquando] eorumque directoribus *add Qb Rs del Rl* **5** Providentiae] *Q* Provvidentiae *R Ss* Providentiae *corr Sl* **6** omnia] Summus Magister seu *add Rl del Rb* **8** Episcopi] ab Episcopo *Q Rs* Episcopi *corr Rl seu* Episcopi *Ss* ⟨Episcopi⟩ *corr Sl*

(U) V

2-3 Di ciascuna casa in particolare] Delle case particolari *Ut*[1] Di ciascuna casa in particolare *corr sl Ut*[2] **6** abbia da] aprisse *Ut*[1] apra *corr sl Ubb* abbia da *corr sl Ut*[2] **8** procuri] procurerà *Ut* procuri *corr Ubb* **9** dal] del *Ut* dal *corr Ubb* **15-16** si proceda cautamente] bisogna andare ben cauti *Ut*[1] si proceda cautamente *corr sl Ubb* si proceda ⟨cautamente⟩ *res Ut*[2]

---

* « Non si è tenuto conto della Osserv. del Consult. N. 4 pag. 30 Somm. sul benepl. S. Sede per l'accettazione della direzione dei Seminari come si dice per i Missionari di S. Francesco di Sales all'art. 4 pag. 852 Collect. » *add mrg Pv.*

** « Si sopprimano le ripetute menzioni dei diritti civili dei laici e della sottomissione alle leggi civili. » *An Vi 3.*

« Si toglie tutto quello che riguarda alla sottomissione dei soci alle leggi civili; si supplica però che non siano tolte le parole con cui ai Soci anche dopo l'emissione dei voti sono conservati i diritti civili... » *ad Bo.*

Ar	Do	Gb	Ls
		2. Se poi la novella casa fosse un piccolo Seminario od un Seminario per chierici adulti, allora, oltre alla dipendenza nelle cose del sacro ministero vi sarà eziandio piena dipendenza dal Superiore ecclesiastico nella scelta della materia dell'insegnamento, de' libri da usarsi; nella disciplina, ed anche nella amministrazione temporale ne' modi stabiliti col Rettor Maggiore.	2º Si autem domus aperienda sit iuniorum seminarium, vel seminarium clericorum, qui grandiori iam sint aetate, tunc non solum quod ad sacrum ministerium spectat, sed omnis etiam Superiori Ecclesiastico submissio praebebitur in eligenda materia, quae tradi debeat, in libris adhibendis, in disciplina atque etiam in temporali administratione iis tenebitur, quae Rector Maior constituet.

(ABCDEF) Gb

1-13 2. Se poi...Maggiore.] *om A B C D E Gx add mrg Gb add F* **3** chierici] gli *F Gb*[1] chierici *corr sl Gb*[2] **7-8** ecclesiastico] della casa novella *add Gb*[1] di quella ⟨casa⟩ *corr sl Gb*[2] di quella casa *F del Gb*[3]

(IJKa) Ls

1-14 2º Si...constituet.] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **2** iuniorum] parvulum *Ic*[1] parvulorum *corr Ic*[2] juniorum *corr sl Ib* juniorum *J Ka* **5-6** quod...spectat] quoad sacrum ministerium *Ic Jt*[1] quod ad ⟨sacrum ministerium⟩ spectat *corr sl Jt*[2] quod...spectat *Ka* **6-7** omnis] omni modo *Ic Jt*[1] omnis *corr Jt*[2] omnis *Ka* **8** praebebitur] erit *Ic*[1] praebebitur, *corr sl Ic*[2] praebebitur, *Jt*[1] ⟨praebebitur⟩ *corr Jt*[2] praebebitur *Ka* **9** materia] in *add Ic*[1] *del Ic*[2] **14** constituet] constituit *Ic J Ka*

Ns

3. Si autem domus aperienda sit iuniorum seminarium, vel seminarium clericorum, qui grandiori iam sint aetate, tunc non solum quod ad sacrum ministerium spectat, sed omnis etiam Superiori Ecclesiastico submissio praebebitur; in eligenda materia, quae tradi debeat, in libris adhibendis, in disciplina atque etiam in temporali administratione iis tenebitur, quae Rector Maior cum Ordinario loci constituet.

Q

3. Si autem in Societate aperienda sit domus pro educatione puerorum laicorum vel clericorum, qui grandiori jam sint aetate, tunc non solum quod ad sacrum ministerium spectat, sed omnis etiam Superiori Ecclesiastico submissio praebebitur. In eligenda materia, quae tradi debeat, in libris adhibendis, in disciplina atque etiam in temporali administratione iis tenebitur, quae Rector Major cum Ordinario loci constituet.

T

3. Si autem in Societate aperienda sit domus instituendis pueris laicis, vel sacrorum alumnis qui grandiori iam sint aetate, tunc non solum in iis quae sacrum ministerium respiciunt, sed omnis etiam in disciplinis tradendis Superiori Ecclesiastico obedientia praebebitur. In eligenda materia, quae tradi debeat, in libris usurpandis, in disciplina atque etiam in temporali administratione iis standum, quae Rector Maior cum Ordinario loci constituet.

V

3. Se poi la novella casa fosse un piccolo seminario, od un seminario pei chierici adulti, allora, oltre la dipendenza nelle cose del sacro ministero, vi sarà pure piena dipendenza dal Superiore ecclesiastico nell'insegnamento. Nella scelta della materia d'insegnamento, dei libri da usarsi, nella disciplina e nell'amministrazione temporale, si dovrà stare a quello, che il Rettore maggiore stabilirà coll'ordinario del luogo.

4. Seminariorum directio a Societate accipi nequit sine expressa in singulis casibus Apostolicae Sedis venia.

4. Seminariorum directio a Societate suscipi nequit sine expressa in singulis casibus Apostolicae Sedis venia.

4. La Società non potrà incaricarsi della direzione di seminari senza espresso permesso della Santa Sede; il qual permesso si dovrà chiedere in tutti i singoli casi.

(LM) Ns

1 3.] 2. *L Mx* 3. *corr Mb* **8** praebebitur;] praebebitur *Ls* praebebitur; *corr Lr* praebebitur; *M* **14** cum Ordinario loci] *om Ls add mrg Lr add M* constituet] et quando oporteat cum auctoritatibus civilibus *add pg* [34*ψ*] *Mr*¹ ⟨et quando oporteat⟩ etiam ⟨cum...civilibus⟩ *corr sl Mr*² *del Mb*

(NOP) Q

1 autem] autem p[....]satis d⟨[...] *add mrg Pq*¹ *del Pq*² **1-3** in...vel] domus...seminarium *N O Ps* in Societate ⟨aperienda⟩ sit domus pro educatione puerorum laicorum vel *corr sl Pq* **5** aetate] pro qua seminariorum directionis acceptione praevia requiritur Apostolicae Sedis venia *add Pq*¹ dono in alio loco *corr Pq*² *del Pq*³ **9** praebebitur. In] praebebitur; in *N* praebebitur. In *O P* **17-20** 4. Seminariorum... venia.] *om N O Ps add mrg Pq*

(QRS) T

2-4 instituendis...alumnis] pro educatione puerorum laicorum vel clericorum *Q Rs* instituendis pueris laicis, vel sacrorum alumnis *corr Rl* instituendis... alumnis *S* **5** non] *om Qe*¹ *add Qe*² **5-10** in iis...praebebitur] quod ad sacrum ministerium spectat, sed omnis etiam Superiori Ecclesiastico submissio praebebitur *Qe* in iis quae ⟨ad sacrum ministerium spectat, sed⟩ ⟨etiam⟩ in disciplinis tradendis ⟨Superiori Ecclesiastico⟩ omnis ⟨submissio, praebebitur⟩ *corr sl Qb* in...praebitur *Rs* ⟨in iis quae⟩ ⟨sacrum ministerium⟩ respiciunt ⟨sed...tradendis⟩ Praeposito ⟨Ecclesiastico⟩ obedientia praeibit *corr Rl*¹ ⟨in...tradendis⟩ circa Praepositum Ecclesiasticum ⟨Obedientia praeibit⟩ *corr Rl*² ⟨in...tradendis⟩ Superiori Ecclesiastico ⟨obedientia praebitur⟩ *corr Rb* in...praebitur *Ss* ⟨in...obedientia⟩ praebebitur *corr Sl* **12** usurpandis] adhibendis *Q Rs* usurpandis *corr Rl* usurpandis *S* **14** standum] tenebitur *Q Rs* standum *corr Rl* standum *S* **17** Seminariorum directio] *Q* Seminarium directio *Rs* Seminariorum ⟨directio⟩ *corr Rb* Domum curatis alumnis sacri ordinis instituendis *corr Rl*¹ Seminariorum directio *corr Rb* Seminarium directio *Ss* Seminariorum ⟨directio⟩ *corr Sl* **18** suscipi] accipi *Q Qe* suscipi *corr Qb* suscipi *R S*

(U) V

19-20 permesso] *d add Ul*¹ *del Ul*²

Ar	Do	Gb	Ls
		3. I soci destinati per una casa novella non devono essere meno di due, di cui almeno uno deve essere sacerdote. Il Superiore prenderà il nome di direttore. Ma la sua autorità è limitata alla casa al medesimo affidata.	3º Socii ad recentem domum adlecti, minus duobus non sint, ex quibus unus saltem Sacerdos esse debet. Directoris nomen Superior assumet. Quaeque domus bona possidebit et administrabit, quae vel dono data, vel in societatem illata sunt, ut peculiari illi domui inservirent; at ea semper ratione a Superiore Generali descripta.
		4. Ogni casa possederà ed amministrerà i beni donati o portati in congregazione per quella casa determinata; ma sempre nei limiti fissati dal Superiore generale.	
		5. Il Rettore maggiore visiterà almeno una volta l'anno le case particolari per esaminare se si compiono i doveri imposti dalla società; ed osservare se l'amministrazione della medesima tende realmente al suo scopo, quale si è di promuovere la gloria di Dio ed il bene delle anime.	4º Peculiares domos saltem semel in anno inviset Rector, ut diligenter inquirat, an officia expleantur, quae regulae Societatis praescribunt; simulque animadvertat, an spiritualium et temporalium administratio ad propositum finem reapse spectet, ut scilicet Dei gloria et animarum salus promoveatur.

(ABCDEF) Gb

1-8 3. I soci...affidata.] *om A B C Do add DB E F* **1** 3.] 2. *DB E Gx* 3. *corr Gb* 3. *F* **1-2** I soci...novella] I soci che sono destinati ad aprire una casa particolare *DB*¹ ⟨I soci⟩ ⟨destinati⟩ per ⟨una⟩ altr[a] ⟨casa⟩ novella *corr sl DB*² ⟨I soci destinati per una⟩ ⟨casa novella⟩ *corr DB*³ I soci...novella *E F* **5** Il Superiore] Colui che è destinato ad esserne Superiore *DB*¹ Il ⟨Superiore⟩ *corr DB*² Il Superiore *E F* **6** di direttore] *di* direttore *Ex* di Direttore *corr Er* **6-8** Ma...affidata.] *om DB E add F* **8** al medesimo] a lui *F Gx X* al medesimo *corr sl Gb* ' **13-18** 4. Ogni casa...generale.] *om A B C Do add DB E F* **13** 4.] 3. *DB E Gx* 4. *corr Gb* 4. *F* Ogni casa] *DB E F* In ogni casa *Gx* ⟨Ogni casa⟩ *corr Gb* **17** nei] ne' *DB E F Gx* nei *corr Gb* **19-28** 5. Il Rettore...anime.] *om A B C Do add DB E F* **19** 5.] 4. *DB E Gx* 5. *corr Gb* 5. *F* Rettore] *DB*¹ Rettor *corr DB*² Rettor *E F* maggiore] o per se o per altri *add mrg Gb*¹ *del Gb*² **22** compiono] bene *add E* **23** imposti] portati *DB*¹ imposti *corr DB*² imposti *E F* **24-25** della medesima] delle cose spirituali e temporali *DB E* delle medesime *Gx X* della medesima *corr Gb* della medesima *F*

(IJKa) Ls

1 3ª] 2. *Ix* 3. *corr Ic* 3. *J Ka* recentem] recentem *Ix* recentem *res Ic* domum] minus *add Ix*¹ *del Ix*² **5** assumet] assumet *Ix* assumet *res Ic* assumet] 3. *add I* **6** et] *om Ix*¹ *add sl Ix*² *add J Ka* **7** vel] duo *add Ka*¹ *del Ka*² **10-12** ea...descripta] iis semper terminis, quos Superior Generalis circumscribet *Ix* ⟨iis...Generalis⟩ circumscribet *res Ic* iis...circumscribet *J*¹ ea ⟨semper⟩ ratione a Superiore Generale descripta *corr sl J*² ea...descripta *Ka* **19** Peculiares] Peculiares *Ix* Peculiares *res Ic* **21-22** inquirat...expleantur] inquirat an officia expleantur *Ix* inquirat, ⟨an⟩ officia expleantur *res Ic* **26-27** finem reapse] sibi finem reapse *Ix* ⟨finem⟩ reapse *corr Ic* finem reapse *J Ka* **27** Dei] dei *Ix* Dei *corr Ic* **28** gloria] gloriam *J*¹ gloria *corr J*²

Ns

4. Socii ad novam domum adlecti minus duobus non sint, ex quibus unus saltem Sacerdos esse debet. Superior cuiusque domus a Capitulo Superiori eligitur et Directoris nomen assumet. Quaeque domus bona administrabit, quae vel dono data, vel in societatem illata sunt, ut peculiari illi domui inserviant; at semper ratione a Superiore Generali descripta.*

P**

5. Peculiares domos saltem semel in anno inviset Rector per se vel per visitatorem, ut diligenter inquirat, an officia expleantur, quae regulae societatis praescribunt; simulque animadvertat, an spiritualium et temporalium administratio ad propositum finem reapse spectet, ut scilicet Dei gloria et animarum salus promoveantur.

Q

5. Numerus sociorum in novis domibus erigendis non sit minus sex. Superior cujuscumque domus a Capitulo Superiore eligitur et Directoris nomen assumet. Quaeque domus bona administrabit, quae vel dono data, vel in Societatem illata sunt, ut peculiari illi domui inserviant; at semper ratione a Superiore Generali descripta.

6. Peculiares domos saltem semel in anno inviset Rector per se vel per Visitatorem, ut diligenter inquirat, an officia expleantur, quae Constitutiones Societatis praescribunt; simulque animadvertat, an spiritualium et temporalium administratio ad propositum finem reapse spectet, ut scilicet Dei gloria et animarum salus promoveantur.

T

5. Numerus sociorum in novis domibus erigendis non sit minus sex. Superior cuiusque domus a Capitulo Superiore eligitur et *Directoris* nomen assumet. Quaeque domus bona administrabit, quae vel dono data, vel in societatem illata sunt, ut peculiari illi domui inserviant; at ea semper ratione quae a superiore Generali sit descripta.

6. Peculiares domos saltem semel in anno inviset Rector vel per se vel per visitatorem, ut diligenter inquirat, an officia expleantur, quae constitutiones Societatis praescribunt; simulque animadvertat, an spiritualium et temporalium rerum administratio ad propositum finem reapse spectet, ut scilicet Dei gloria et animarum salus promoveantur.

V

5. Nelle nuove case, che si dovranno aprire, il numero dei soci non sia minore di sei. Il superiore di ciascheduna viene eletto dal Capitolo superiore, e prenderà il nome di Direttore. Ogni casa potrà amministrare i beni donati o portati in Congregazione, affinchè servano per quella casa in particolare, ma sempre nei limiti fissati dal Superiore generale.

6. Il Rettore maggiore visiterà ciascuna casa almeno una volta l'anno, o in persona o per mezzo di Visitatori, per esaminare diligentemente se si compiono i doveri imposti dalle regole della Congregazione, ed osservare se l'amministrazione delle cose spirituali e temporali tenda realmente al suo scopo, quale si è il promuovere la gloria di Dio ed il bene delle anime.

(LM) Ns

1 4.] 3. *L M* novam] recentem *L Mx* novam *corr sl Mb* **4-7** Superior...assumet.] Directoris nomen Superior assumet. *Ls* ⟨Directoris nomen Superior assumet⟩ et a capitulo principalis domus eligitur. *corr mrg i Lbb* Superior peculiaris domus a capitulo superiori eligitur et ⟨Directoris nomen⟩ ⟨assumet.⟩ *corr Lb¹* ⟨Superior⟩ cuiusque ⟨domus...assumet.⟩ *corr sl Lb²* Superior...assumet. *M* **8** bona] possidebit et *add L Mx del Mb* **11** inserviant] inservirent *L Mx* inserviant *corr Mb* at] ea *add L Mx del Mb* **14** 5.] 4. *L M* **16** per se...visitatorem] *om Ls* per se vel per alium ad hoc delegatum *corr mrg Lr* per se...delegatum *Mx* ⟨per se vel per⟩ visitatorem *corr sl Mb* **24-25** promoveantur] promoveatur *L M*

(NOP) Q

1 5.] 4. *N O Ps* 5. *corr Pq* **1-3** Numerus...sex] Socii...debet *cfr Ns* ⟨Socii ad novam adlecti minus⟩ tribus ⟨non sint, ex quibus⟩ duo ⟨saltem⟩ Sacedotes esse debent *corr Nb* Socii...debent *O Ps* ⟨Socii ad⟩ novas domos assignandi ⟨minus⟩ sex ⟨non sint ex quibus duo saltem⟩ Presbyteri ⟨esse debent⟩ *corr sl Pv¹* In novis domibus aperiendis socii non sint minus sex *corr mrg Pv²* Numerus sociorum in novis domibus erigendis non sit minus sex *corr Pq* **4-5** Superiore] Superiori *N* Superiore *O P* **11** Superiore] Superiori *We* **14** 6.] 5. *N O Ps* 5. *corr Pq* **18-19** Constitutiones] regulae *N O Ps* Constitutiones *corr sl Pq*

(QRS) T

3 Superior] *Q Rs* Praefectus *corr Rl* Superior *corr Rb* Superior *S* cuiusque] cuiusque *Qe R S* cujuscumque *Q* **5** *Directoris*] directoris *Q Rs directoris corr Rl directoris S* **10** ea] *om Q Rs add Rl S* **11** quae] *om Q Rs add Rl S* **12** sit] *om Q Rs add Rl S* **16** vel] *om Q add R S* **17** inquirat] *Q* inquiret *Rs* inquirat *corr Rl* inquirat *S* **21-22** rerum] *om Q Rs add Rl S*

(U) V

4 ciascheduna] casa *add Ut del Ubb* viene] è *Ut* viene *corr sl Ubb* **6** il] *om Ut add sl Ubb* **9-10** affinchè servano] *om Ut¹ add sl Ut²* **10-11** in particolare] determinata *Ut¹* in particolare *corr sl Ut²* **15** ciascuna casa] *om Ut¹ add sl Ut²* **16** l'anno] all'anno *Ut* l'⟨anno⟩ *corr Ubb* anno] le case particolari *add Ut¹ del Ut²* **17** mezzo] d'altri *add Ut¹ del Ut²* Visitatori] visitatori *Ut¹* Visitatori *corr Ut²* **18** diligentemente] *om Ut¹ add sl Ut²* **19-20** dalle regole della] dalla *Ut¹* dalle regole della *corr sl Ut²*

---

* « Sono pochi due individui per aprire una casa, dovranno essere almeno tre o quattro, dei quali due per lo meno siano sacerdoti. » *An Vi 14.* « Ammesso nelle costituzioni. » *ad Bo.*

** « Fu introdotta la Osserv. del Consult. N. 24 pag. 33 Somm. » *add mrg Pv.*

6. Il direttore dal suo canto deve tenere ogni sua gestione in modo da poterne ogni momento render conto a Dio ed al Rettor Superiore, nella cui sommessione deve ravvisare i divini voleri.

5° Ad Directorem autem quod attinet, ita se in cunctis gerat, ut omni temporis puncto eorum possit rationem reddere Deo et Superiori Rectori, cui se subiiciens divinam in eo voluntatem perspiciet.

7. Spetterà al Rettore maggiore di eleggere il direttore della casa che si desidera di aprire; di poi sarà stabilito un capitolo compatibile col numero dei soci che vi abitano.

6° Praecipua est eiusdem Rectoris cura in recenti quaque domo capitulum constituere, quod numero sociorum in ea habitantium congruat.

8. Questo capitolo sarà formato dal Rettore maggiore, dal direttore della nuova casa, e dal capitolo della casa Madre.

7° Ad hoc autem capitulum constituendum conveniet Rector Superior, recentis domus Director et principalis domus capitulum.

9. Il primo da eleggersi è il catechista, di poi l'Economo ossia prefetto, quindi i consiglieri di mano in mano vi sarà un numero competente di Socii che dimorino regolarmente in quella casa.

8° Inter eligendos primus est Catechista, deinde vero Oeconomus, tertio tandem singuli deinceps consiliarii, ubi congruat sociorum numerus iis qui stabiles ea domo immorentur.

(ABCDEF) Gb

1-7 6. Il direttore...voleri.] *om A B C Do add DB E F* **1** 6.] 5. *DB E Gx* 6. *corr Gb* 6. *F* **2** tenere] sua *add DB*¹ *del DB*² **3-4** ogni momento] *om DB*¹ *add sl DB*² *add E F* **5** Rettor] *om DB*¹ *add sl DB*² *add E F* Superiore] *spirituale Ex*¹ *ers Ex*² Superiore *add Ex*³ **6** sommessione] volontà *DB*¹ sommessione *corr DB*² sommissione *E* sommessione *F* **8-13** 7. Spetterà...abitano.] *om A B C Do add DB E F* **8** 7.] 6. *DB E Gx* 7. *corr Gb* 7. *F* **8-12** Spetterà...capitolo] È cura principale che *DB*¹ ⟨È cura principale⟩ del medesimo Rettore di stabilire un capitolo nelle case nuove *corr DB*² ⟨È cura principale del medesimo Rettore di stabilire⟩ ⟨nelle case nuove⟩ un capitolo *corr sl DB*² È cura...capitolo *E* Spetterà al Rettore maggiore di eleggere il direttore della casa che si desidera di aprire; poi sarà stabilito un capitolo *F* **13** dei] degli *DB*¹ de' *corr DB*² dei *E F* **14-17** 8. Questo... Madre.] *om A B C Do add DB E F* **14** 8.] 7. *DB E Gx* 8. *corr Gb* 8. *F* Questo] Comincerà *DB*¹ Ma questo *corr DB*² Questo *corr DB*² Questo *E F* **15** Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **17** Madre] madre *Ex* Madre *corr Er* **19-25** 9. Il primo...casa.] *om A B C Do add DB E F* **19** 9.] 7. *DB*¹ 8. *corr DB*² 8. *E Gx* 9. *corr Gb* 9. *F* da] ad *DB E F* **20** catechista] *Ex* Catechista *corr Er* **21** ossia prefetto] *om DB E F Gx add Gb* **23** competente] *trsp a* numero *DB* **24** Socii] soci *DB E* socii *Fa* soci *corr Fb* **25** in quella casa] nella casa novella *DB*¹ in quella ⟨casa⟩ *corr sl DB*² in quella casa *E F*

(IJKa) Ls

2 in cunctis] *I* incunctis *Jt* in cunctis *corr sl Jc* in cunctis *Ka* **5** Deo] *I* Deos *Jt*¹ Deo *corr Jt*² Deo *Ka* **6** subiiciens] *I subiiciens Jt*¹ subiiciens *res Jt*² subiiciens *corr mrg i Jc* subiiciens *Ka* **7** perspiciet] *I* perspiciet *Jt*¹ perspiciet *res Jt*² perspiciet *Ka* **9** quaque] quaque *Ix* quaque *res Ic* quaque *J* quaque *Ka*¹ quaque *res Ka*² **10** capitulum] capitulum *Ka*¹ capitulum *res Ka*² **11** sociorum] sociorum *Ix* sociorum *res Ic* **12** habitantium] abitantium *Ka*¹ habitantium *corr sl Ka*² **16** Superior] Supremus *Ix* Supremus *res Ic* Superior *corr sl Ib* Superior *J Ka* **17** principalis] principis *I J Ka* **19** eligendos] eligendos *Ix* eligendos *res Ic* **20-21** Oeconomus] Aeconomus *I Jt*¹ Oeconomus *corr Jt*² Oeconomus *Ka* **23** iis] *om I Jt add sl Jc add Ka* **24** stabiles] stabiles *Ix* stabiles *res Ic* **24-25** immorentur] immorentur *Ix* immorentur *res Ic*

Ns	Q	T	V
6. Ad Directorem autem quod attinet, ita se in cunctis gerat, ut omni temporis momento eorum possit rationem reddere Deo et Superiori Rectori.	7. Ad Directorem autem quod attinet, ita se in cunctis gerat, ut omni temporis momento eorum possit rationem reddere Deo et Superiori Rectori.	7. Ad directorem autem quod attinet, ita se in cunctis gerat, ut omni temporis momento suae administrationis possit rationem reddere Deo et Superiori Rectori.	7. Il direttore dal canto suo deve in tutte le cose regolarsi in modo da potere ad ogni momento render conto della sua amministrazione a Dio e al Rettore maggiore.
7. Praecipua est eiusdem Rectoris cura in recenti quaque domo capitulum constituere, quod numero sociorum in ea habitantium congruat.	8. Praecipua est ejusdem Rectoris cura in recente quaque domo Capitulum constituere, quod numero sociorum in ea habitantium congruat.	8. Praecipua est eiusdem Rectoris cura in recenti quaque domo capitulum constituere, quod numero sociorum in ea habitantium congruat.	8. La prima cura del Rettore sarà di stabilire in ogni novella casa un Capitolo corrispondente al numero dei soci che vi abitano.
8. Ad hoc autem capitulum constituendum convenient Capitulum Superius et novae domus Director.	9. Ad hoc autem Capitulum constituendum convenient Capitulum Superius et novae domus Director.	9. Ad hoc autem capitulum constituendum convenient Capitulum Superius et novae domus Director.	9. A costituire questo Capitolo interverranno il Capitolo superiore e il Direttore della nuova casa.
9. Inter eligendos primus est Catechista, deinde Praefectus, et si opus fuerit etiam Oeconomus, tertio demum singuli Consiliarii, iuxta Sociorum numerum et ea quae in illa domo agenda sunt.	10. Inter eligendos primus est Catechista, deinde Praefectus, et si opus fuerit etiam Oeconomus, tertio demum singuli Consiliarii, juxta sociorum numerum et ea quae in illa domo agenda sunt.	10. Inter eligendos primus est Catechista, tum Praefectus, et si opus fuerit etiam Oeconomus, demum singuli Consiliarii, iuxta sociorum numerum et ea quae in illa domo agenda sunt.	10. Primo ad essere eletto sarà il catechista, poi il prefetto, e, se sarà necessario, anche l'economo; finalmente i consiglieri, secondo il numero dei soci, che in quella casa dimorano, e le cose che vi si debbono fare.

(LM) Ns

1 6.] 5. *L M* **3-4** momento] puncto *L Mx* momento *corr mrg Mb* **5-6** Rectori] cui se subiiciens divinam in eo voluntatem perspiciet *add L Mx del Mb* **7** 7.] 6. *L M* **12** 8.] 7. *L M* **13** convenient] conveniet *L* convenient *M* **13-15** Capitulum...Director] Rector Superior, recentis domus Director et principalis domus capitulum *Ls* Capitulum Superius et novae ⟨domus Director⟩ *corr mrg Lb* Capitulum...Director *M* **16** 9.] 8. *L M* **17-18** Praefectus...etiam] vero *Ls* ⟨vero⟩ Praefectus et si opus fuerit etiam *corr mrg Lr* vero...etiam *Mx* ⟨Praefectus...etiam⟩ *corr Mb* **19** demum] tandem *L M* singuli] deinceps *add Ls del Lb* **20-22** iuxta...sunt] ubi congruat sociorum numerus iis qui stabiles ea domo immorentur *Ls* iuxta ⟨sociorum⟩ numerum et ea quae ⟨ea domo⟩ agenda sunt *corr mrg Lr* iuxta sociorum numerum et ea quae in ea domo agenda sunt *Mx* ⟨iuxta...quae⟩ in illa ⟨domo agenda sunt⟩ *corr Mb*

(NOP) Q

1 7.] 6. *N O Ps* 7. *corr Pe* **7** 8.] 7. *N O Ps* 8. *corr Pe* **8** recente] recenti *N* recente *O P* **12** 9.] 8. *N O Ps* 9. *corr Pe* **16** 10.] 9. *N O Ps* 10. *corr Pe*

(QRS) T

1 Ad] Praefectum, seu *add Rl del Rb* **4** suae administrationis] eorum *Q R S* **8** recenti] recente *Q Rs* recenti *corr Rl* recenti *S* **9** domo] coetum seu *add Rl del Rb* **11** congruat] *Q Rs* congruat *add Rl* congruat *S* **15** Director] *Q Rs* Praefectus *corr Rl del Rb* Director *S* **17** tum] deinde *Q Rs* tum *corr Rl* tum *S* **18-19** Oeconomus] tertio *add Q Rs del Rl*

(U) V

2 in tutte le cose] in ogni cosa *U* regolarsi] governarsi *Ut* regolarsi *corr sl Ubb* **3** ad] in *U* **6** maggiore] Superiore *Ut¹* Maggiore *corr Ut²* **9** un] il *Ut¹* un *corr Ut²* **10** soci] socii *Ut* soci *corr Ubb* **22** e le cose] e l'importanza e quantità di cose *Ut¹* ⟨e l'importanza e quantità⟩ delle ⟨cose⟩ *corr sl Ut²* ⟨e⟩ le ⟨cose⟩ *corr Ut²*

Ar	Do	Gb	Ls
		11. Se le distanze, i tempi, i luoghi persuadessero eccezioni nella formazione di questo capitolo, o nelle attribuzioni dei membri, il Rettore maggiore ne ha piena autorità di farlo, previo per altro il consenso del capitolo della casa madre.	10º Quod si ob distantiam, tempora et loca oporteat quaedam excipere in capitulo constituendo, vel in eorum, ex quibus constat, muneribus, omni ad id auctoritate Rector Maior valebit, consentiente tamen capitulo domus principis.
		12. Il direttore non può comperare nè vendere stabili senza il consenso del Rettore maggiore. Soltanto nell'amministrazione ha piena autorità; ma nelle cose di maggior rilievo gli si dà consiglio di radunare il suo capitolo e non deliberare senza che ne abbia il consenso.	11º Director neque emere, neque vendere immobilia poterit, nisi adsit Rectoris maioris consensus; in administratione tantum quacumque auctoritate pollebit, at in iis, quae maioris momenti sint, consultius erit capitulum suum convocare, nec quidpiam deliberare nisi illius consensus habeatur.
		10. Il Catechista avrà cura delle cose spirituali di tutta la casa, e sarà eziandio obbligato a dare gli opportuni avvisi al Direttore qualora ne sia il caso.	9º Catechista spiritualia quaeque illius domus procurabit, ac quoties opus erit, Directorem admonebit.

(ABCDEF) Gb

1-8 11. Se le distanze...madre.] *om Do add DB E F* **1** 11.] 10. *DB E Gx* 11. *corr Gb* 11. *F* Se] Qualora vi fossero eccezioni *DB*¹ Se *corr sl DB*² Se *E F* **1-2** i luoghi] il luoghi *Ex* i ⟨luoghi⟩ *corr Ev* **3** di] del *DB*¹ di *corr DB*² di *E F* **4** dei] de' *DB* dei *E F* **6** di farlo] *om DB*¹ *add sl DB*² *add E F* **7** previo per altro] ma previo *DB*¹ ⟨previo⟩ però *corr sl DB*² previo però *E Gx* ⟨previo⟩ per altro *corr Gb* previo per altro *F* **9-18** 12. Il direttore...consenso.] *om Do add DB E F* **9** 12.] 11. *DB E Gx* 12. *corr Gb* 12. *F* **9-10** comperare] nè comperare *D E* comperare *F* **11-12** Rettore maggiore.] Rettore Maggiore; *DB E* rettore maggiore, *F G* rettore maggiore. *X* **12-13** Soltanto nell'amministrazione] nell'amministrazione però *DB*¹ soltanto ⟨nell'amministrazione⟩ *corr sl DB*² soltanto nell'amministrazione *E F* **13** autorità;] *DB* autorità, *E* autorità; *F* **15** gli...di] deve *DB*¹ gli si dà consiglio di *corr sl DB*² gli...consiglio di *E F* **16-18** e non...consenso] ed avere il consenso *DB*¹ e non deliberare prima che *corr DB*² ⟨e non deliberare⟩ senza che ne abbia ⟨il consenso⟩ *corr sl DB*³ e non...consenso *E F* **19-24** 10. Il Catechista...caso.] *om Do add DB E F* **19** 10.] 9. *DB E Gx* 10. *corr Gb* 10. *F* Catechista] o direttore spirituale *add sl Gb*¹ *del Gb*² avrà] invigilerà *DB*¹ farà *corr DB*² col direttore farà *corr DB*³ ⟨col direttore⟩ avrà pure fra le altre *corr DB*⁴ ⟨col direttore avrà⟩ *corr DB*⁵ avrà *E F* **20** delle cose] della *DB*¹ delle cose *corr sl DB*² delle cose *E F* **21-22** e sarà...dare] ed invigilerà pure *DB*¹ e darà *corr sl DB*² e sarà pure obbligato a dare *corr DB*³ e sarà...dare *E F* e sarà pure obligato a dare *Gx* ⟨e sarà⟩ eziandio obbligato ⟨a dare⟩ *corr Gb* **23** ne] *om DB*¹ *add sl DB*² *add E F*

(IJKa) Ls

2-3 quaedam] ex *add Ka*¹ *del Ka*² **3-4** constituendo] costituendo *I J*¹ constituendo *corr J*² constituendo *Ka* **6** omni] omni *Ix* omni *res Ic* **7** valebit] valebit *Ix* valebit *res Ic* **8** capitulo] *I J* capitulum *Ka*¹ capitulo *corr Ka*² **12** consensus;] consensus *Ix* consensus; *corr Ic* consensus; *J Ka* **13** tantum] tantum *Ka*¹ tantum *res Ka*² **15-16** consultius erit] *om Ix* consultius erit ut *add sl Ib* consultius erit ut *J*¹ ⟨consultius erit⟩ *corr J*² consultius erit *Ka* **16-17** convocare] convocet *I J*¹ convocare *corr J*² convocare *Ka* **17** deliberare] deliberet *I J*¹ deliberare *corr J*² deliberare *Ka* **18** habeatur] habeatur *Ix* habeatur *res Ic* **19** Catechista] Chatechista *Ka*¹ Catechista *corr Ka*² **21-22** Directorem] quod opportunum sit, Rectorem *Ix* Directorem *corr Ic* Directorem *J Ka*

Ns	Q	T	V
10. Quod si distantia, tempora et loca suadeant quaedam esse excipienda in capitulo constituendo, vel in muneribus assignandis, omni ad id auctoritate Rector maior pollet, consentiente tamen Capitulo Superiori.	11. Quod si distantia, tempora et loca suadeant quaedam esse excipienda in Capitulo constituendo, vel in muneribus assignandis, omni ad id auctoritate Rector Major pollet, consentiente tamen Capitulo Superiore.	11. Quod si distantia, tempora et loca suadeant quaedam esse excipienda in capitulo constituendo, vel in muneribus assignandis, omni ad id auctoritate Rector Maior pollet, consentiente tamen Capitulo Superiore.	11. Qualora la distanza, i tempi, i luoghi consigliassero qualche eccezione nella formazione di questo Capitolo, o nello assegnare le attribuzioni, il Rettore ha piena autorità, di farlo col consenso tuttavia del Capitolo superiore.
11. Director neque emere, neque vendere immobilia, neque nova aedificia erigere vel aedificata demoliri poterit, neque innovationes magni momenti perficere, nisi adsit Rectoris Maioris consensus. In administratione omnis processus spiritualis, scholasticus, materialis ad eum pertinet; at in iis, quae maioris momenti sint, consultius erit capitulum suum convocare, nec quidpiam deliberare nisi illius consensus habeatur.	12. Director neque emere, neque vendere immobilia, neque nova aedificia erigere vel aedificata demoliri poterit, neque innovationes magni momenti perficere, nisi adsit Rectoris Majoris consensus. In administratione omnis processus spiritualis, scholasticus, materialis ad eum pertinet; at in iis, quae majoris momenti sint, consultius erit Capitulum suum convocare, nec quidpiam deliberare nisi illius consensus habeatur.	12. Director neque emere, neque vendere immobilia, neque nova aedificia extruere vel aedificata demoliri poterit, neque res novas magni momenti perficere, nisi adsit Rectoris Maioris consensus. In administratione omnis processus spiritualis, scholasticus, materialis ad eum pertinet; at in iis, quae maioris momenti sint, consultius erit capitulum suum convocare, nec quidpiam deliberare nisi illius consensus habeatur.	12. Il Direttore non può comperare, nè vendere immobili, nè costruire nuovi edifizi, nè demolire i già fatti, nè far novità di grave importanza senza il consenso del Rettore maggiore. Nell'amministrazione egli deve aver cura di tutto l'andamento spirituale, scolastico e materiale; ma nelle cose di maggior momento sarà più prudente radunare il suo capitolo, e non deliberare niente senza che ne abbia il consenso.
12. Catechista spiritualia quaeque illius domus procurabit, sive relate ad socios, sive relate ad caeteros qui ad congregationem non pertinent, ac quoties opus erit, Directorem admonebit.*	13. Catechista spiritualia quaeque illius domus procurabit, sive relate ad socios, sive relate ad caeteros qui ad Congregationem non pertinent, ac quoties opus erit, Directorem admonebit.	13. Catechista spiritualia quaeque illius domus procurabit, sive illa respiciant socios, sive ad caeteros, qui ad congregationem non pertinent, et si opus fuerit, Directorem de iis rebus admonebit.	13. Il Catechista avrà cura delle cose spirituali di quella casa, sia riguardo ai soci, sia riguardo agli altri, che non appartengono alla Congregazione, e qualora ne sia il caso avviserà il Direttore intorno a queste cose.
P**			

(LM) Ns
1 *ante* 10.] 9° Catechista...admonebit. *cfr Ls trsp p* art 11° *Lr M* 10.] *Ls* 9. *corr Lr* 9. *M* distantia] ob distantiam *L Mx* distantia *corr Mb* **2** suadeant] oporteat *L Mx* suadeant *corr sl Mb* **2-3** esse excipienda] excipere *L M* **4-5** vel...assignandis] vel in eorum, ex quibus constat, muneribus *L M* **6** pollet] valebit *L Mx* pollet *corr sl Mb* **7-8** Superiori] domus principis *Ls* superiori *corr Lb* superiori *M* **9** 11.] *Ls* 10. *corr Lr* 10. *M* **10-12** neque...demoliri] *om Ls* neque nova aedificia erigere vel aedificata demoliri *add Lbb* neque...demoliri *M* **12-14** neque...perficere] *om Ls* vel innovationes magni momenti perficere *add Lr* neque innovationes magni momenti perficere *M* **15** consensus. In] consensus; in *L Mx* consensus. In *corr Mb* **16-18** omnis...pertinet;] tantum quacumque auctoritate pollebit, *Ls* omnis processus spiritualis, scholasticus, materialis ad eum pertinet; *corr sl Lr* omnis... pertinet; *M* **16** omnis] *om Mx*[1] *add sl Mx*[2] **24** 12.] 9° *Ls* 11. *corr Lr* 11. *M* **26-28** sive...pertinent] *om Ls add mrg Lr add M* **27** ad] *om Lr*[1] *add sl Lr*[2] *add M*

(NOP) Q
1 11.] 10. *N O Ps* 11. *corr Pe* **7-8** Superiore] Superiori *N* Superiore *O P* **9** 12.] 11. *N O Ps* 12. *corr Pe* **24** 13.] 12. *N O Ps* 13. *corr Pe*

(QRS) T
2 quaedam] *Q* quadam *Qe* Quaedam *corr Qb* quadam *Rs* quaedam *corr Rl* quaedam *S* **9** 12.] Praefectus, seu *add Rl del Rb* **11** extruere] erigere *Q Rs* extruere *corr Rl* extruere *S* **13** res novas] innovationes *Q Rs* res novas *corr Rl* res novas *S* **26-27** sive...ad] sive relate ad socios sive relate ad caeteros qui ad *Q* sive relate ad coateros qui ad *Rs* ⟨sive relate⟩ ad socios sive relate ad cae⟨teros qui ad⟩ *corr mrg Rb* sive illa respiciant socios, sive caeteros qui ⟨ad⟩ *corr Rl* sive...ad *S* **26** illa respiciant] respicias *Rl*[2] illa respiciant *corr sl Rl*[2] illa respiciant *S* **28-30** et si...admonebit] , ac quoties opus erit, Directorem admonebit *Q Rs* ; et si opus fuerit, ⟨Directorem⟩ de iis rebus ⟨admonebit⟩ *corr Rl* , et...admonebit *S* **29-30** de iis rebus] eas res *Rl*[2] de iis rebus *corr sl Rl*[2] de iis rebus *S*

(U) V
2 consigliassero] di fare *add U* **4-5** assegnare le] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **5** attribuzioni] dei membri *add Ut*[1] *del Ut*[2] **7** col consenso tuttavia] previo nondimeno il consenso *Ut*[1] col ⟨consenso⟩ tuttavia *corr sl Ut*[2] **10** immobili] stabili *Ut*[1] immobili *corr sl Ut*[2] **12-13** nè...importanza] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **16-17** di tutto l'andamento] del progresso *Ut*[1] di tutto l'andamento *corr sl Ut*[2] **19-20** sarà più prudente] gli si dà consiglio *Ut*[1] sarà più prudente *corr sl Ut*[2] **21-22** niente] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **25** quella] tutta la *Ut*[1] quella *corr Ut*[2] **26** riguardo] risguardo *U* **27** riguardo] risguardo *U* **29-31** e qualora...cose] e sarà eziandio obbligato a dare gli opportuni avvisi al Direttore, qualora ne sia il caso *Ut*[1] e intorno a queste *corr sl Ut*[2] e qualora ne sia il caso avviserà il Direttore intorno a queste cose *corr pg* [24*v*] *Ut*[2]

---

* Il Maestro dei Novizi non deve esercitare altro Officio, e però non può esserlo il Direttore Spirituale o Catechista che ha annesso più Offici. » *An Vi* 15.

« Accettato nel senso indicato... » *ad Bo*.

**

« Non si è tenuto conto della Osserv. del Consult. N. 25 pag. 34 Somm. » *add mrg Pu*[1] *del Pu*[2].

Ns	Q	T	V
13. Praefectus Directoris vices gerit et praecipuum ipsius munus erit res temporales administrare, coadiutorum curam gerere, supra alumnorum disciplinam attento oculo vigilare iuxta regulas uniuscuiusque domus et consensum Directoris. Ipse paratus esse debet ad rationem de sua gestione reddendam Directori suo, quoties ab eo expostulabitur.	14. Praefectus Directoris vices gerit, et praecipuum ipsius munus erit res temporales administrare, coadiutorum curam gerere, supra alumnorum disciplinam attento oculo vigilare juxta regulas uniuscuiusque domus et consensum Directoris. Ipse paratus esse debet ad rationem de sua gestione reddendam Directori suo, quoties ab eo expostulabitur.	14. Praefectus Directoris vices gerit; et praecipuum ipsius munus erit res profanas seu *temporales* administrare, coadiutorum curam gerere, supra alumnorum disciplinam attento oculo vigilare iuxta constitutiones uniuscuiusque domus et consensum Directoris. Ipse paratus esse debet ad rationem de sua gestione reddendam Directori suo, quoties ab eo expostulabitur.	14. Il Prefetto farà le veci del direttore, e suo principale officio sarà di amministrare le cose temporali, avere cura dei coadiutori, vegliare attentamente sulla disciplina degli alunni secondo le regole di ciascuna casa ed il consenso del Direttore. Egli deve essere preparato a render conto della sua gestione al proprio Direttore, qualunque volta questi ne lo richieda.
14. Oeconomus, ubi necessarius sit, Praefectum adiuvabit in suis officiis, praesertim in executione temporalium negotiorum.	15. Oeconomus, ubi necesse sit, Praefectum adiuvabit in suis officiis, praesertim in executione temporalium negotiorum.	15. Oeconomus, ubi necessitas ingruat, Praefectum adiuvabit in suis officiis, praesertim in negotiis profanis perficiendis.	15. L'Economo, qualora la necessità lo richiegga, aiuterà il prefetto ne' suoi offici, e specialmente negli affari temporali.
15. Consiliarii autem intersunt deliberationibus alicuius momenti et Directorem adiuvant in re scholastica et in iis omnibus quae eis demandata erunt.	16. Consiliarii autem intersunt deliberationibus alicuius momenti et Directorem adiuvant in re scholastica et in iis omnibus, quae eis demandata erunt.	16. Consiliarii autem intersunt deliberationibus alicuius momenti et Directorem adiuvant in re scholastica et in iis omnibus, quae eis demandata erunt.	16. I consiglieri intervengono a tutte le deliberazioni di qualche rilievo, ed aiutano il Direttore nelle cose scolastiche, e in tutto quello che loro verrà assegnato.
16. Unusquisque Director quotannis Rectori Maiori spiritualis et temporalis administrationis suae domus rationem reddere debet.	17. Unusquisque Director quotannis Rectori Majori spiritualis et temporalis administrationis suae domus rationem reddere debet.	17. Unusquisque Director quotannis Rectori Maiori sacrae et temporalis administrationis suae domus rationem reddere debet.	17. Ogni anno ciascun Direttore deve rendere conto dell'amministrazione spirituale e materiale della sua casa al Rettor maggiore.

(LM) Ns

1-29 13. Praefectus...debet.] *om Ls add i f Lr add M* **1** 13.] 12. *Lr M* **2** praecipuum] *om Lr Mx add mrg Mb* **2-3** munus] *Lr¹* muneris *corr Lr²* muneris *Mx* munus *corr Mb* **3-4** res temporales administrare] rerum temporalium administratio *Lr Mx* res temporales administrare *corr Mb* **4-7** curam...vigilare] cura, alumnorum disciplina *Lr Mx* curam gerere, supra alumnorum disciplinam attente. vigilare *corr sl Mb* **9** Ipse] et *Lr Mx* Ipse *corr sl Mb* **14** 14.] 13. *Lr M* **19** 15.] 14. *Lr M* **25-26** Unusquisque Director quotannis] Unaquaeque directio quotannis *Lr¹* Unusquisque director quotannis *corr Lr²* Unusquisque director quotannis *M*

(NOP) Q

1 14.] 13. *N O Ps* 14. *corr Pe* **7** regulas] *N O* constitutiones *corr sl Pq* regulas *We* **14** 15.] 14. *N O Ps* 15. *corr Pe* necesse] necessarium *N* necesse *O P* **19** 16.] 15. *N O Ps* 16. *corr Pe* **25** 17.] 16. *N O Ps* 17. *corr Pe*

(QRS) T

3-4 profanas seu *temporales*] temporales *Q Rs* profanas seu *temporales corr Rl* profanas seu temporales *Ss* ⟨profanas seu⟩ *temporales corr Sl* **7-8** constitutiones] *Qe* regulas *Q Rs* constitutiones *corr Rb* constitutiones *S* **14-15** necessitas ingruat] necesse sit *Q Rs* necessitas ingruat *corr Rl* necessitas ingruat *S* **17** negotiis profanis perficiendis] executione temporalium negotiorum *Q Rs* negotiis profanis perficiendis *corr Rl* negotiis profanis perficiendis *S* **26-27** sacrae et temporalis] spiritualis et temporalis *Q Rs* sacrae ⟨et⟩ profanae *corr Rl* ⟨sacrae et⟩ temporalis *corr Rb* sacrae et temporalis *S*

(U) V

1 farà] *Ut¹* fa *corr Ut²* **4** cose] prof *add sl Ut¹ del Ut²* **8-9** ed... Direttore] e per quanto il Direttore consente *Ut¹* ed il consenso del ⟨Direttore⟩ *corr sl Ut²* **10** preparato] in ogni momento *add Ut¹ del Ut²* **12** qualunque volta] quando *Ut¹* qualunque volta *corr sl Ut²* **13** richieda] richiede *Ut¹* richiederà *corr Ut²* **14-15** L'Economo... richiegga] Qualora sia necessario di eleggere anche l'Economo, esso *Ut¹* ⟨L'Economo⟩ qualora la necessità lo richiegga *corr pg [25v] Ut²* **17-18** affari temporali] negozi profani *Ut¹* affari temporali *corr sl Ut²* **21** rilievo] momento *Ut* rilievo *corr sl Ubb* aiutano] aiuteranno *Ut²* aiutano *corr Ut²* **22** scolastiche] che risguardano le scuole *Ut²* scolastiche *corr sl Ut²* **24** verrà] viene *Ut¹* verrà *corr Ut²* **26-27** conto dell'] ragione di tutta l' *Ut¹* ⟨ragione⟩ della sua *corr sl Ubb* conto ⟨della⟩ *corr Ut²*

Ar	Do	Gb	Ls
Accettazione	Accettazione	13 Accettazione	De acceptione. N. 13.
1. Fatta la dimanda da taluno che voglia entrare in congregazione il Direttore spirituale ne prenderà le debite informazioni; che farà tenere al Rettore.	1. Fatta dimanda che taluno voglia entrare in congregazione il Direttore spirituale ne prenderà le debite informazioni, le quali farà tenere al Rettore.	1. Fatta dimanda che taluno voglia entrare in congregazione il Direttore spirituale ne prenderà le debite informazioni, le quali farà tenere al Rettore.	1º Vix quispiam societatem ingredi petierit, Director spiritualis necessariam postulantis notitiam assequetur, quam Rectori tradet.
2. Il Rettore poi lo presenterà o no per l'accettazione secondo che gli sembrerà meglio nel Signore. Ma quando è proposto al capitolo sarà solo accettato se otterrà almeno la maggioranza dei voti.	2. Il Rettore poi lo presenterà o no per l'accettazione secondo che gli sembrerà meglio nel Signore. Ma quando è proposto al Capitolo sarà solo accettato se otterrà almeno la maggioranza dei voti.	2. Il Rettore poi lo presenterà o no per l'accettazione secondo che gli sembrerà meglio nel Signore. Ma quando è proposto al capitolo, rimane definitivamente accettato purchè ottenga la maggioranza dei voti.	2º Rector autem maior eum ad acceptionem admittet, vel non, prout sibi in Domino melius iudicaverit. At, ubi de illo apud Capitulum res erit, solum in societatem cooptabitur, si saltem maiorem suffragiorum partem obtinuerit.

(ABC) Do

3 Fatta] la *add* Ar^1 *del* Ar^2 che] da *A Bg* che *corr sl Bb* che *C* **6-7** informazioni, le quali] informazioni; che Ar^1 ⟨informazioni⟩, ⟨che⟩ *corr* Ar^2 informazioni, che *Bg* ⟨informazioni⟩, le quali *corr sl Bb* informazioni, le quali *C*

(DEF) Gb

1 13] *om D E Fa Gx* **12** *add Fb* Gb^1 **13** *corr* Gb^2 **11** sembrerà] *D* sembra *E* sembrerà *F* **12** nel Signore] [...] Gx^1 *ers* Gx^2 nel Signore *add* Gx^3 **14-15** rimane...ottenga] sarà solo accettato se otterrà *D E F Gx* rimane definitivamente accettato purchè ottenga *corr sl Gb*

(IJKa) Ls

2 N. 13.] *om I* Jt *add Jc Ka* **4** ingredi petierit] inire petierit *Ix* ⟨inire⟩ petierit *res Ic* ingredi ⟨petierit⟩ *corr sl Ib* ingredi petierit *J Ka* **4-5** spiritualis] *I* Jt^1 *spiritualis corr* Jt^2 spiritualis *Ka* **5-6** postulantis] hujus rei *Ix* postulantis *corr sl Ib* postulantis *J Ka* **6** assequetur] assequeretur *Ix* Jt^1 assequetur *corr Ic* Jt^2 assequetur *Ka* **9** *ante* 2º] copiam faciet *add mrg* Jt^2 *del* Jt^3 maior] *om I* Jt^1 *add sl* Jt^2 *add Ka* eum] *eum Ix* eum *res Ic* **10** acceptionem] accipiendum *I* Jt^1 acceptionem *corr* Jt^2 acceptionem *Ka* **12** iudicaverit] esse visum erit *Ix* judicaverit *corr sl Ib* judicaverit *J Ka* **14** res erit] reserit Jt^1 res erit *corr* Jt^2 res erit *Ka* **15-17** saltem...obtinuerit] secunda ei sufragia majora sint *Ix* saltem major suffragiorum pars ei secunda erunt *corr sl Ib* saltem...erunt Jt^1 ⟨saltem... secunda⟩ *corr* erit Jt^2 ⟨saltem⟩ maiorem ⟨suffragiorum⟩ partem obtinuerit *corr sl* Jt^3 saltem...obtinuerit *Ka*

Ns	Q	T	V
XIII.	XI.	XI.	XI.
De acceptione.	De acceptione.	De acceptione.	Dell'accettazione.
1. Vix quispiam societatem ingredi petierit, Director illius domus, in qua facta est petitio, necessariam postulantis notitiam assequetur, quam Rectori tradet, ut in probationem excipiatur. Rector autem maior eum ad acceptionem admittet, vel non, prout in Domino melius iudicaverit.*	1. Vix quispiam Societatem ingredi petierit, requirantur de eo testimoniales litterae Ordinariorum juxta decretum 25 Januarii 1848 incipiens « Romani Pontifices » a Sacra Congregatione super statu Regularium editum. Quod ad valetudinem attinet, talis sit, ut omnes Societatis Constitutiones absque exceptione possit observare. Ut laici in Societatem recipi possint praeter alia, saltem fidei rudimenta calleant. Rector autem Major postulantem ad acceptionem admittet, si a Capitulo Superiori suffragiorum pluralitatem consecutus fuerit.	1. Vix quispiam societatem ingredi petierit, requirantur de eo testimoniales litterae ordinariorum iuxta Decretum 25 Ianuarii 1848 incipiens *Romani Pontifices* etc. a sacra congregatione super statu Regularium editum. Quod ad valetudinem attinet, ea talis sit, ut omnes Societatis constitutiones absque exceptione possit observare. Ut laici in Societatem recipi possint, praeter alia, saltem fidei catholicae rudimenta calleant. Rector autem Maior postulantem ad acceptionem admittet, si a capitulo superiori suffragiorum pluralitatem consecutus fuerit.	1. Quando taluno avrà fatta dimanda di entrare in Congregazione si richiedano le lettere testimoniali o certificati, secondo il decreto 25 gennaio 1848, che incomincia *Romani Pontifices* ecc. dato dalla Sacra Congregazione sopra lo Stato dei Regolari. Quanto alla sanità del postulante sia tale che possa osservare tutte le regole della società senza alcuna eccezione. Perchè i laici possano essere ricevuti nella Congregazione è necessario, oltre le altre cose, che sappiano almeno i primi elementi della fede cattolica. Il Rettore maggiore poi accetterà il postulante, se questi avrà ottenuto la pluralità dei voti dal Capitolo superiore.
P**			
	2. Pro admittendis Novitiis qui statum clericalem suscipere debent, si aliqua irregularitate detineantur, requiritur Apostolicae Sedis dispensatio.	2. Pro admittendis tyronibus seu novitiis, qui militiae sacrae nomen dare debent, si aliqua irregularite detineantur, requiritur apostolicae sedis venia.	2. Per ammettere postulanti o novizi, che vogliono abbracciare lo stato ecclesiastico, se avranno qualche irregolarità, si dovrà prima domandarne la dispensa dalla Santa Sede.

(LM) Ns

1 XIII] N. 13 *trsp p* De Acceptione *L Mx* XIII *corr a* De Acceptione *Mbb* **4-6** illius...petitio] spiritualis *Ls* illius domus, in qua facta est petitio *corr mrg Lr* illius...petitio *M* **8-9** ut...excipiatur] *om Ls add Lr M* **10** *ante* Rector] 2. *add L Mx del Mb* **11** acceptionem] in Societate *add mrg Lb add M* **12** prout] sibi *add L Mx del Mb*

(NOP) Q

1 XI.] XIII. *Ns* XI. *corr Nb* XI. *O P* **4-10** requirantur...editum.] Director illius domus...excipiatur *N O Ps* requirantur de eo...editum. *corr mrg Pq* **11-14** Quod...observare.] *trsp a* art. 8 *N O Ps* addatur membrum quod est in art. 7 quod ad valetudinem *add mrg Pq* **12** ut] saltem tirocinii anno *add Ns del Nb* **13** Constitutiones] regulas *N O Ps* constitutiones *corr sl Pq* **15-17** Ut...calleant.] *om N O Ps add mrg i Pq om We*[1] *add mrg We*[2] **18-19** postulantem] eum *N O Ps* postulantem *corr sl Pq* **20-22** si a...fuerit.] vel non, prout in Domino melius iudicaverit. *Ns* si a capitulo superiori suffragiorum pluralitatem postulans consecutus fuerit. *corr mrg Nb* si a...fuerit. *O Ps* ⟨si a... pluralitatem⟩ ⟨consecutus fuerit.⟩ *corr sl Pq* **25-30** 2. Pro...dispensatio.] *om N O Ps add mrg Pq*

(QRS) T

5 testimoniales] *Q Rs* testantes *corr Rl* testimoniales *corr Rb* testimoniales *S* **6** Decretum] illud *add Rl* **7** Ianuarii] an. *add Rl* **7-8** *Romani Pontifices*] « Romani Pontifices » *Q R Ss Romani Pontifices corr Sl* **8** etc] *om Q R Ss add Sl* **11** ea] *om Q Rs add Rl S* **15-18** Ut... calleant] *om* Q[1] *add* Q[2] *Qe* a linea *add mrg Qb* **17** catholicae] *om Q Rs add Rl S* **25-26** tyronibus seu] *om Q Rs add Rl S* **26-27** militiae sacrae nomen dare] statum clericalem suscipere *Q Rs* militiae sacrae nomen dare *corr Rl* militiae...dare *S* **30** venia] dispensatio *Q Rs* venia *corr Rl* venia *S*

(U) V

3 Quando] appena *U*[1] Quando *corr sl U*[2] **4-5** Congregazione] Società *U*[1] Congregazione *corr sl U*[2] **5** richiedano] chiederanno *U*[1] richiedano *corr U*[2] **5-6** le...certificati] le lettere di buona testimonianza dal suo Ordinario *U*[1] ⟨le lettere⟩ testimoniali o certificati dagli Ordinarii *corr sl U*[2] **15-20** Perchè...cattolica] *om U*[1] *add pg* [26v] *U*[2] **19** almeno] gli e[lementi] *add U*[1] *del U*[2] **29** domandarne] domandare *U* **29-30** la dispensa] il permesso *U*[1] la dispensa *corr sl U*[2]

* « La S. Sede è solita di riservare alle deliberazioni del Consiglio generale l'ammissione e la dimissione dei Novizi, e dei professi, la nomina dei Superiori locali, e dei principali Officiali dell'Istituto. Contro tale consuetudine viene disposto a pag. 28 e 29 ai N. 1, 2, 3. » *An Vi 13.* « Vedi Regula Magistri Novitiorum Soc. Jesu. Ammesso nelle costituzioni. » *ad Bo.*

** « Fu introdotta la Osserv. del Consult. N. 23 pag. 33 Somm. » *add mrg Po.*

(continua da pg. 171)

11 la maggioranza] almeno la parte maggiore *Ut*¹ ⟨la⟩ maggioranza *corr Ut*² **13** quale] avuto consiglio *add Ut del Ubb* giudicherà...Signore] nel Signore giudicherà meglio *Ut* ⟨giudicherà meglio⟩ nel Signore *corr sl Ubb* **19-20** ragione] causa *Ut*¹ ragione *corr sl Ut*² **22** licenziare] espellere *Ut*¹ licenziare *corr sl Ut*² **23** in] di *U* **29-30** il licenziamento] l'espulsione *Ut*¹ il licenziamento *corr sl Ut*² **31-32** colle opportune indicazioni] *om Ut*¹ *add sl Ut*² **34** della Società] *om Ut*¹ *add sl Ut*²

Ns

2. Post annum probationis res erit apud capitulum eiusdem domus. Si saltem maiorem suffragiorum partem obtinuerit de illo referetur Rectori Maiori, qui, habita Superioris Capituli sententia, eum ad vota admittet vel per se vel per delegationem. Haec autem delegatio iterum remittenda erit Rectori Maiori cum opportunis indicationibus, ut novus socius in cathalogo societatis inscribatur.*

3. Rector maior potest in societatem recipere et ad vota admittere vel etiam dimittere ex societate in unaquaque domo absque interventu Superioris Capituli; at hoc fieri poterit suffragante et praesente domus illius Capitulo, rationali causa interveniente. Hoc autem in casu Director illius domus, in qua acceptio vel dimissio facta est, rem nunciabit Capitulo Superiori cum opportunis indicationibus, ut socius vel inscribatur in societatis cathalogo, vel ab eo expungatur.*

Q

3. Post tempus probationis res erit apud Capitulum eiusdem domus. Si saltem majorem suffragiorum partem obtinuerit, de illo referetur Rectori Majori, qui, habita Superioris Capituli sententia, eum ad vota admittet vel per se vel per delegationem. Haec autem delegatio iterum remittenda erit Rectori Majori cum opportunis indicationibus, ut novus socius in catalogo Societatis inscribatur.

4. In absentia Capituli Superioris ipse Rector Major, rationabili causa interveniente, potest in Societatem recipere et ad vota admittere, vel etiam dimittere ex Societate in unaquaque domo; at hoc fieri poterit suffragante et praesente domus illius Capitulo. Hoc autem in casu Director illius domus, in qua acceptio vel dimissio facta est, rem nunciabit Capitulo Superiori cum opportunis indicationibus, ut socius vel inscribatur in Societatis catalogo, vel ab eo expungatur.

T

3. Post tempus secundae probationis res erit apud capitulum eius domus, in qua socius a superioribus positus est. Tertia probatione expleta, de Rectoris maioris consensu, a superioribus eiusdem domus ad votorum renovationem admitti poterit. Si saltem maiorem suffragiorum partem obtinuerit, de illo referetur Rectori Maiori, qui habita Superioris Capituli sententia, huiusmodi admissionem confirmabit vel non prout melius in Domino iudicaverit.

4. Absente Capitulo Superiore, ipse Rector Maior, si iusta causa interveniat, potest in societatem recipere et ad vota admittere vel etiam dimittere quem putaverit ex societate cuiusque domus; at hoc fieri poterit suffragante et praesente domus illius Capitulo. Hoc autem in casu Director illius domus, in qua acceptio vel dimissio facta est, rem nunciabit Capitulo Superiori cum opportunis indicationibus, ut socius vel inscribatur in societatis elencho, vel ab eo expungatur.

V

3. Dopo il tempo della seconda prova il candidato dipenderà dal Capitolo di quella casa, in cui egli fu posto dai superiori. Finita la terza prova, il socio può essere ammesso alla rinnovazione dei voti dai superiori della medesima casa, avuto nondimeno il consenso del Rettore maggiore. Se avrà ottenuto la maggioranza dei voti, se ne darà notizia al Rettore, il quale col Capitolo superiore ne confermerà l'ammissione o no, come giudicherà meglio nel Signore.

4. Se il Capitolo non è presente, il Rettore maggiore, qualora vi sia una giusta ragione, può accettare in congregazione ed ammettere ai voti, o anche licenziare dalla Società in qualunque casa quelli, che giudicherà meglio: ma questo si potrà fare consenziente e presente il Capitolo di quella casa. In questo caso il direttore di quella casa, in cui avvenne l'accettazione o il licenziamento, dovrà darne la notizia al capitolo superiore colle opportune indicazioni, affinchè il socio sia inscritto nell'elenco della Società o scancellato.

(LM) Ns

1 2.] *om L Mx add mrg Mb* **1-14** Post...inscribatur.] At, ubi de illo apud Capitulum res erit solum in societatem cooptabitur, si saltem maiorem suffragiorum partem obtinuerit *Ls* ⟨At, ubi⟩ de illius admissione ad vota agenda erit, apud Capitulum Superius res erit. Istud autem audita relatione capituli illius domus in qua postulans versatur, suffragia dabit. Postulans autem solum in societatem cooptabitur, si saltem majorem suffragiorum partem obtinuerit *add mrg* Ls^1 ⟨At... vota⟩ agetur ⟨apud...relatione⟩ et sententia ⟨capituli...dabit⟩ Solummodo[...]eum[...] *corr sl* Ls^2 At ubi *corr i f* Ls^2 Post annum probationis res erit de illo apud capitulum ejusdem domus. Si saltem majorem suffragiorum partem obtinuerit res referetur Rectori Majori, qui, habita Superioris Capituli sententia eum in societatem ad vota admittet vel per se vel per delegationem. *Haec* autem delegatio iterum remittenda erit Rectori Majori cum opportunis indicationibus ut novus socius in catalogo societatis *inscribatur corr i f* Ls^4 ⟨Post...Superioris⟩ Capituli ⟨sententia eum⟩ ⟨ad...delegationem.⟩ Haec ⟨autem...societatis⟩ inscribatur *res* Ls^2 Post...suffra*giorum*...in cathalogo societatis inscribatur *Mx* ⟨Post...majorem⟩ suffragiorum ⟨partem...inscribatur⟩ *res Mb* **17-25** 3. Rector...interveniente] *om Ls add mrg i Lx add M* **19-20** etiam dimittere ex societate] demittere Lx^1 *Mx* dimittere *corr* Lx^2 Mx^1 expellere ex societate *corr sl* Mx^2 dimittere ⟨ex societate⟩ *corr mrg i* Mx^2 **21-24** absque...illius] cum praeest ejusdem capitulo *Lx Mx* absque interventu Superioris Capituli; at hoc fieri poterit suffragante et praesente domus illius *corr mrg s Mx* **25-33** Hoc...expungatur] *om L Mx add pg* [39*v*] *Mx* **28** dimissio] Mx^1 *emissio corr sl* Mx^2 dimissio *corr* Mx^3 **32** cathalogo] cathologum *Mx* ab] de *Mx* ab *corr sl Mb*

(NOP) Q

1 3.] 2. *N O Ps* 3. *corr Pq* tempus] annum *N* tempus *O P* **13** catalogo] cathalogo *N* catalogo *O P* **17** 4.] 3. *N O Ps* 4. *corr Pq* **17-19** In absentia...interveniente] Rector maior *Ns* In absentia capituli superioris ipse Rector Major, rationabili causa interveniente, *corr mrg i Nb* In...interveniente *O P* **23** domo] absque interventu Superioris Capituli *add Ns del Nb* **25** Capitulo] rationali causa interveniente *add Ns del Nb* **32** catalogo] catalogo *N* catalogo *O P*

(QRS) T

1 secundae] *om Q Rs add Rl S* **3** eius] eiusdem *Q Rs* eius *corr Rl* eius *S* **3-9** in qua...poterit] *om Q Rs add Rb S* **5-6** de Rectoris maioris consensu] de Rectore majori consens *Rb*^{1} ⟨de⟩ Rectoris majoris consensu *corr Rb*^{2} **6-7** a superioribus eiusdem domus] in eadem domo *Rb*^{1} a superioribus eiusdem domus *corr Rb*^{2} **13-16** huiusmodi...iudicaverit] eum ad vota admittet vel per se vel per delegationem *Q Rs* huiusmodi admissionem confirmabit vel non prout melius in Domino iudicaverit *corr Rb* huiusmodi...iudicaverit *S* **16** iudicaverit] Haec...inscribatur *add Q Rs del Rl* catalogo] elencho *Rl* **17** Absente Capitulo Superiore] In absentia Capituli Superioris *Q Rs* Absente Capitulo Superiore *corr Rl* Absente Capitulo Superiore *S* **18-19** si iusta...interveniat] rationabili causa interveniente *Q Rs* si iusta causa interveniat *corr Rl* si...interveniat *S* **19** potest] aliquem *add Rl*^{1} petentes *corr Rl*^{2} **22** quem putaverit] *om Q Rs add Rl S* **23** cuiusque domus] in unaquaque domo *Q Rs* cuiusque domus *corr Rl* cuiusque domus *S* **32** elencho] catalogo *Q Rs* elencho *corr Rl* elencho *S*

(U) V

1-3 Dopo...dal] Dopo la seconda prova la cosa è nelle mani del *Ut*^{1} ⟨Dopo la seconda prova⟩ il candidato dipenderà dal *corr pg* [26*v*] *Ubb* ⟨Dopo⟩ il tempo della ⟨seconda prova⟩ la cosa sarà rimessa al *corr sl Ut*^{2} ⟨Dopo... prova⟩ il candidato dipenderà *corr sl pg* [26*v*] *Ut*^{2} **4** egli fu posto] il socio è mandato *Ut*^{1} egli ⟨è mandato⟩ *corr sl Ubb* ⟨egli⟩ fu posto *corr sl Ut*^{2} **8** medesima] sua *Ut*^{1} medesima *corr sl Ut*^{2}

(continua a pg. 170) ←

Ar

3. La prova per essere ammesso ai voti sarà di un anno; ma niuno li potrà fare se non ha compiuto sedici anni.

4. I voti saranno per due volte rinnovati di tre in tre anni. Dopo i sei anni ognuno è libero di continuarli di tre in tre anni, oppure farli perpetui; cioè di obbligarsi all'adempimento dei voti per tutta la vita.

Do

3. La prova per essere ammesso ai voti sarà di un anno; ma niuno li potrà fare se non ha compiuti sedici anni di età.

4. I voti saranno per due volte rinnovati di tre in tre anni. Dopo i sei anni ognuno è libero di continuarli di tre in tre anni, oppure farli perpetui, cioè di obbligarsi all'adempimento dei voti per tutta la vita.

Gb

3. La prova per essere ammesso ai voti sarà di un anno; ma niuno li potrà fare se non ha compiuti i sedici anni di età.

4. I voti saranno per due volte rinnovati di tre in tre anni. Dopo i sei anni ognuno è libero di continuarli di tre in tre anni oppure farli perpetui, cioè di obbligarsi all'adempimento dei voti per tutta la vita; ma niuno è ammesso a fare i voti perpetui fino all'età di ventiquattro anni compiuti.

Ls

3° Ut quisquam ad vota emittenda admittatur, necesse erit ut in annum tirocinium exerceat. At nemo ad votorum emissionem admittendus est, nisi sexdecim aetatis annos fuerit praetergressus.

4° Haec autem vota bis per triennium repetentur. Sex autem annis transactis, facta est cuilibet ea tertio quoque anno repetendi, vel perpetua faciendi, se videlicet per omnem vitam votis obligandi.

(ABC) Do

4 compiuti] compiuto *Ar* compiuti *corr Ab* compiuti *B C* **5** di età] *om A Bg add Bb C* **12** perpetui,] perpetui; *A B* perpetui *C*

(DEF) Gb

1-2 La prova...voti] [...] *Gx*[1] *ers Gx*[2] La prova per essere ammesso ai voti *add Gx*[2] **4** i] *om D E add F* **13** obbligarsi] obligarsi *Gx* obbligarsi *corr Gb* **15-18** ma niuno...compiuti] *om Do* ma i voti perpetui non si possono fare finchè il socio abbia l'età di 24 anni compiuti *add mrg Db* ma...compiuti *E F Gx* ma niuno è ammesso a ⟨fare⟩ i voti perpetui fino all'⟨età di ventiquattro anni compiuti⟩ *corr sl Gb* **17** ventiquattro] 24 *Db* ventiquattro *E F*

(IJKa) Ls

1 quisquam] quisquam *Ix* quisquam *res Ic* **1-2** emittenda] facienda *I Jf*[1] emittenda *corr sl Jf*[2] emittenda *Ka* **3-4** ut...exerceat] per totum annum tirocinium posuisse *Ix* ⟨per totum annum⟩ tirocinium ⟨posuisse⟩ *res sl Ic* ut ⟨per annum⟩ ⟨tirocinium⟩ exerceat *corr sl Ib* ut... exerceat *Jf*[1] ⟨ut⟩ in ⟨ annum tirocinium exerceat⟩ *corr Jf*[1]ut...exerceat *Ka* **4** nemo] *nemo Ka*[1] nemo *res Ka*[2] **4-5** ad votorum...est] iis se adstringere poterit *Ix* ad votorum emissionem admittendus est *corr sl Ib* ad...est *J Ka* **8-9** per triennium] tertio quoque annos *Ix* ⟨tertio quoque⟩ anno *corr Ic* ad triennium *corr sl Ib* ad triennium *Jf*[1] per ⟨triennium⟩ *corr sl Jf*[2] per triennium *Ka* **9** Sex] Seg *Ix* Sex *corr Ic* **11** ea] ei *Ix* ea *corr Ic* tertio] tertio *Ka*[1] tertio *res Ka*[2] **12-14** faciendi...obligandi] faciendi fieri nequeunt nisi socius quatuor saltem et viginti annos attigerit *Ix*[1] faciendi, se videlicet per omnem vitam votis obligandi, at vota perpetua ⟨fieri...attigerit⟩ *corr mrg Ix*[2] ⟨faciendi... socius⟩ quartum ⟨saltem et⟩ vigesimum annum ⟨attigerit⟩ *corr sl Ib* faciendi...attigerit *J Ka* **14** obligandi] obligandis *Ka*[1] obligandi *corr Ka*[2]

Ns	Q	T	V
	5. Quoad acceptionem sociorum eorumque votorum simplicium professionem serventur omnia a Decreto 25 ianuarii 1848 « Regulari Disciplinae » Sacrae Congregationis super Statu Regularium praescripta.	5. Quod ad acceptionem sociorum, eorumque professionem votorum simplicium attinet serventur omnia a Decreto 25 Ianuarii an. 1848 *Regulari disciplinae* s. Congregationis super statu Regularium praescripta.	5. Ciò che spetta all'accettazione dei Socii e alla loro professione di voti semplici si osservino tutte le cose che furono prescritte dal decreto delli 23 Gennaio 1848. *Regulari disciplinae* della S. Congregazione sullo stato dei Regolari.
4. Ut quisquam ad vota emittenda admittatur, necesse erit ut in annum tirocinium exercuerit. At nemo ad votorum emissionem admittendus est, nisi sexdecim aetatis annos fuerit praetergressus.	6. Ut quisquam ad vota emittenda admittatur, necesse erit ut primae et secundae probationis tirocinium exercuerit. At nemo ad votorum emissionem admittendus est, nisi sexdecim aetatis annos fuerit praetergressus.	6. Ut quisquam ad vota nuncupanda admittatur, necesse erit ut primae et secundae probationis tyrocinium exercuerit. At nemo ad votorum nuncupationem admittendus est, nisi sexdecim aetatis annos fuerit praetergressus.	6. Per essere ammesso a fare i voti si richiede che siasi compito il tirocinio della prima e della seconda prova. Ma nessuno potrà essere ammesso ai voti se non avrà 16 anni compiuti.
5. Haec autem vota per triennium emittuntur. Tribus autem annis transactis, praevio Capituli consensu, cuilibet facultas dabitur ea ad aliud triennium repetendi, vel perpetua faciendi, se videlicet per omnem vitam votis obligandi. Nemo tamen ad sacros ordines titulo congregationis erit admittendus, nisi vota perpetua iam emiserit.	7. Haec autem vota per triennium emittuntur. Tribus autem annis transactis, praevio Capituli consensu, cuilibet facultas dabitur ea ad aliud triennium repetendi, vel perpetua faciendi, se videlicet per omnem vitam votis obligandi. Nemo tamen ad sacros ordines titulo Congregationis erit admittendus, nisi vota perpetua iam emiserit.	7. Haec autem vota ad triennium nuncupantur. Tribus autem annis transactis, praeeunte Capituli consensu, cuilibet facultas dabitur ea ad aliud triennium iterandi, vel perpetua faciendi, si voluerit per omnem vitam votis se obstringere. Nemo tamen ad sacros ordines titulo Congregationis erit admittendus, nisi vota perpetua iam pronunciaverit.	7. Questi voti si fanno per un triennio. Passati poi i tre anni, consentendolo il Capitolo, sarà fatta facoltà ad ognuno di rinnovare i suoi voti per un altro triennio, o di farli perpetui, se vorrà legarsi per tutta la vita. Tuttavia niuno può essere ammesso alle sacre ordinazioni, *titulo congregationis*, se non avrà fatto i voti perpetui.

(LM) Ns

10 4.] 3. *L Mx* 4. *corr Mb* **12-13** exercuerit] exerceat *L Mx* exercuerit *corr sl Mr* **16** praetergressus] 4. Transacto probationis tempore, Director Spiritualis notitiam de probantis agendi rationem dabit Rectori Maiori, qui eum ad vota admittere potest sicuti de acceptione dictum est *add mrg Lb add Mx del Mb* **18** 5.] 4° *L* 5. *M* **18-19** per triennium emittuntur] bis per triennium repetentur *Ls* ⟨per triennium⟩ emittuntur *corr mrg Lb* ⟨per triennium⟩ emittuntur *corr sl Lr* per triennium emittuntur *M* **19** tribus] Sex *Ls* Tribus *corr mrg Lb* tribus *M* **20-23** praevio...triennium] facta est cuilibet ea tertio quoque anno *Ls* ⟨facta...ea⟩ alio triennio *corr mrg i Lb* ⟨facta est cuilibet⟩ facultas ⟨ea⟩ alio triennio *corr Lr* facta...triennio *Mx* praevio Capituli consensu, ⟨cuilibet facultas⟩ dabitur ea ad aliud triennium *corr Mr* **26-29** Nemo...emiserit.] *om L Mx add pg* [39*v*] *Mb* **28** erit admittendus] admittendus est *Mb*[a] erit ⟨admittendus⟩ *corr sl Mb*[a]

(NOP) Q

1-8 5. Quoad...praescripta.] *om N O Ps add mrg Pq* **2-3** votorum simplicium] *trsp p* professionem *Pq We*[1] *trsp a* professionem *We*[2] **8** praescripta] statuta *Pq*[1] praescripta *corr Pq*[2] **10** 6.] 4. *N O Ps* 6. *corr Pq* **12-13** primae...probationis] in annum *N* primae et secundae probationis *O P* **17** praetergressus] et per decem dies spiritualia exercitia exercuerit *add Pq*[1] *del Pq*[2] **18** 7.] 5. *N O Ps* 7. *corr Pq*

(QRS) T

1 Quod ad] Quoad *Q Rs* Quod ad *corr Rl* Quod ad *S* **2-3** professionem votorum simplicium] votorum simplicium professionem *Q* professionem votorum simplicium *Rs* ⟨professionem...simplicium⟩ attinet *corr Rl* professionem votorum attinet simplicium *S* **5** an.] *om Q Rs add Rl S* **10-11** nuncupanda] emittenda *Q Rs* nuncupanda *corr Rl* nuncupanda *S* **13** tyrocinium] tirocium *Q Rs* tyrocinium *corr Rl* tyrocinium *S* **15** nuncupationem] emissionem *Q Rs* nuncupationem *corr Rl* nuncupationem *S* **18-19** ad triennium nuncupantur] per triennium emittuntur *Q Rs* ad triennium nuncupantur *corr Rl* ad triennium nuncupantur *S* **20-21** praeeunte] praevio *Q Rs* praeeunte *corr Rl* praeeunte *S* **23** iterandi] repetendi *Q Rs* saepe[...] *corr Rb* iterandi *corr Rl*[2] iterandi *S* **24** si voluerit] se videlicet *Q Rs* si voluerit *corr Rl* si voluent *Ss* ⟨si⟩ voluerit *corr Sl* **25-26** se obstringere] obligandi *Q Rs* se obstringere *corr Rl* se obstringere *S* **29-30** pronunciaverit] emiserit *Q Rs* pronunciaverit *corr Rl* pronunciaverit *S*

(U) V

1 Ciò che spetta alla] Nella *Ut*[1] Per ciò che riguarda alla *corr mrg Ut*[2] Per ciò che riguarda *corr pg* [27*v*] *Ut*[3] **2-3** alla loro professione di] nella professione dei *Ut*[1] emissione ⟨dei⟩ *corr sl Ut*[2] loro ⟨emissione⟩ di *corr sl Ut*[3] **4-5** osservino...prescritte] osservino tutte quelle *Ut*[1] osservi tutto quello che è stato prescritto *corr Ut*[2] **6** delli] *om U* 23] 25 *U* **7-9** della...Regolari] dato dalla Sacra Congregazione dei Vescovi sopra lo stato dei Regolari *Ut*[1] ⟨dato...Congregazione⟩ ⟨sopra...Regolari⟩ *corr Ut*[2] **18** fanno] solo *add Ut*[1] *del Ut*[2] **18-19** un triennio] tre anni *Ut*[1] un triennio *corr sl Ut*[2] **19** poi i tre anni] i quali *Ut*[1] poi i tre anni *corr mrg Ut*[2] **20** sarà] è *Ut*[1] sarà *corr sl Ut*[2] **21** ad] a *Ut*[1] ad *corr Ut*[2] **22-23** un altro] un'altro *Ut* ⟨un⟩ ⟨altro⟩ *corr Ubb* **23** di farli] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **27** *titulo congregationis*] *om Ut*[1] titulo congregationis *corr sl Ut*[2] titulo congregationis *add pg* [28*v*] *Ubb*

Ar	Do	Gb	Ls
	5. Affinchè un socio possa essere ricevuto nella società oltre le qualità morali nel grado richiesto dalle regole, deve pure confermare la sua condotta anteriore con un certificato 1º di nascita e Battesimo; 2º di stato libero; 3º sciolto da debiti; 4º non essere stato mai processato; 5º nè aver alcun impedimento che lo allontani o lo renda irregolare nello stato ecclesiastico; 6º consenso dei parenti prima che faccia i voti.	5. Affinchè un socio possa essere ricevuto nella società, oltre le qualità morali nel grado richiesto dalle regole, deve anche confermare la sua condotta anteriore 1º con un certificato di nascita e di battesimo; 2º di stato libero e di buona condotta fatto dal vescovo della diocesi cui egli appartiene; 3º sciolto da debiti; 4º non essere mai stato processato; 5º non aver alcun impedimento nè fisico nè morale che lo renda irregolare per lo stato ecclesiastico; 6º consenso dei parenti prima che faccia i voti.	5º Ut socius Congregationi possit adscribi, praeter virtutes, quae regulis perscribuntur, debet etiam anteactam vitae rationem testimonio comprobare, ex quo constet: 1º Status illius liber atque de bonis moribus declaratio a proprio Episcopo exarata; 2º Illius nativitas et baptismus; 3º Aere alieno non esse gravatum; 4º Numquam in illum crimine inquisitum fuisse; 5º Nullo neque physico, neque morali impedimento detineri, quo irregularis fiat ad Sacerdotium ineundum; 6º Parentum consensus, saltem antequam votis se adstringat.
	6. Lo stato di sanità sia tale che almeno nell'anno di prova possa osservare tutte le regole della società senza fare eccezione di sorta.	6. Lo stato di sanità sia tale che almeno nell'anno di prova possa osservare tutte le regole della società senza fare eccezione di sorta.	6º Quod ad valetudinem attinet, talis sit, ut saltem tirocinii anno omnes Societatis regulas absque exceptione possit observare.

(ABC) Do

1-15 5. Affinchè...voti.] *om A Bg add BB add C* **5** pure] inoltre avere *BB*¹ pure *corr sl BB*² pure *C* **7** 1º] *om BB*¹ *add sl BB*² *add C* **11** aver] avere *BB C* **14** consenso] approvazione *BB Cg* consenso *corr sl Gb* **23-27** 6. Lo stato...sorta.] *om A Bg add BB add C*

(DEF) Gb

4-5 anche] pure *D E Gx* anche *corr sl Gb* anche *F* **5** confermare] conformare *Ex* confermare *corr Er* **6** 1º] *trsp p* certificato *D E* **7-8** e di battesimo] e Battesimo *D E* e battesimo *Gx* e di battesimo *corr Gb* e di battesimo *F* **8-10** e di...appartiene] *om D E F Gx* e di buona condotta fatto dal vescovo della diocesi cui egli appartiene *corr sl Gb* **9** dal vescovo] *om Db*¹ dal vescovo o almeno dalla curia *add sl Db*² dal vescovo *corr Db*² **10** diocesi] a *add Gb*¹ *del Gb*² **13** impedimento] impedit[...] *Ex* impedimento *corr Er* **14-15** nè fisico...lo renda] che lo allontani o lo renda *Do* fisico o morale che ‹lo renda› *corr sl Db* fisico...renda *E* né fisico nè morale che lo renda *F* **15** per] nello *Do* per lo *corr sl Db* per lo *E F* **23** 6.] *D E F* 7. *Gx* 6. *corr Gb*

(IJKa) Ls

1-2 possit] possit *Ix* possit *res Ic* **3** perscribuntur] praescribuntur *I J* perscribuntur *Ka* **4** anteactam] anteriorem *I Jt* anteactam *corr mrg Jv* anteactam *Ka* **7-9** 1º Status...exarata] 2º libera conditio *Ix* status liberi atque de bonis moribus ab eo proprio *corr mrg Ib*¹ ‹status...moribus› declarationem a proprio episcopo exaratam *corr sl Ib*² 1. Status liberi...exaratam *Jt*¹ ‹1. Status› illius liberi ‹atque de bonis moribus› declaratio ‹a proprio episcopo› exarata *corr sl Jt*² 1. Status...exarata *Ka* **10-11** 2º Illius...baptismus] 1º Illius ortus et baptismus *Ix* ‹1º Illius› ortus ‹et baptismus› *res Ic* ‹1º Illius› nativitatem ‹et› baptismum *corr Ib* 1º Illius...baptismum *Jt*¹ 2º ‹Illius› nativitas ‹et› baptismus *corr Jt*² 2º Illius...baptismus *Ka* **12** 3º] *I* 2. *Jt*¹ 3. *corr Jt*² 3. *Ka* **12-13** Aere...gravatum] in aere alieno nullo esse *Ix* ‹aere alieno› non esse gravatus *corr sl Ib*¹ ‹aere... esse› gravatum *corr Ib*² aere...gravatum *J Ka* **14-15** in illum crimine] in ipsum *Ix* de crimine *corr sl Ib* de crimine *Jt* in illum ‹crimine› *corr Jc* in illum crimine *Ka* **19** ineundum] *Ix* promovendum *corr sl Ib* promovendum *Jt* ineundum *corr sl Jc* ineundum *Ka* **20-21** saltem] *om Ix add sl Ib add J Ka* **23** Quod ad] *Ix* Quoad ‹ad› *corr Ic* Quod ‹ad› *corr Ib* Quod ad *J Ka* **24** sit] est *Ix* sit *corr sl Ic* sit *J Ka* **24-25** tirocinii] *om Ix*¹ *add Ix*² **26** absque exceptione] nulla excepta *Ix* absque exceptione *corr sl Ib* absque exceptione *J Ka* **27** observare] observare *Jt*¹ observare *res Jt*²

6. Ut socius Congregationi possit adscribi praeter virtutes, quae regulis praescribuntur, debet etiam anteactam vitae rationem testimonio comprobare, ex quo constet:

I. Status illius liber atque bonis moribus praestans vita per declarationem ab eiusdem Ordinario exaratam;

II. Illius nativitas et baptismus;

III. Aere alieno non esse gravatum;

IV. Nunquam in illum crimine inquisitum fuisse;

V. Nullo neque physico, neque morali impedimento detineri, quo irregularis fiat ad Sacerdotium ineundum;

VI. Parentum consensus, saltem antequam votis se adstringat.*

p**

7. Quod ad valetudinem attinet, talis sit, ut saltem tirocinii anno omnes Societatis regulas absque exceptione possit observare.***

p****

(LM) Ns

1 6.] 5° *Ls* 6. *corr Lb* 6. *M* **3** praescribuntur] perscribuntur *L* prescribuntur *Mx* praescribuntur *corr M*b **8-10** bonis...exaratam] de bonis moribus declaratio a proprio Episcopo exarata *L M* **15** Nunquam] Numquam *L M* **7-21** I. II. III. IV. V. VI.] 1. 2. 3. 4. 5. 6. *L M* **24** 7.] 6° *Ls* 7. *corr Lb* 7. *M*

(NOP) Q

1-23 6. Ut...adstringat.] *Ns* ⟨6. Ut...ineundum.⟩ *corr Nb* 6. Ut...ineundum. *O Ps del Pq* **24-28** 7. Quod...observare.] *N O Ps trsp art. 1 1 14 Pq*

*

« Il consenso dei genitori per l'ingresso nell'Istituto se per prudenza può in pratica tollerarsi, non può ammettersi nelle Costituzioni come condizione. » *An Vi 19.*

« Fu tolto. » *ad Bo.*

**

« Si è tolto il N. VI a forma della Osserv. N. 29 pag. 35 Somm. » *add mrg Pv.*

***

« Perchè dire intorno alla salute che si esige quella necessaria al tempo del Noviziato? E dopo? » *An Vi 22.*

« Furono tolte le parole *saltem tirocinii anno.* » *ad Bo.*

****

« Si è tenuto conto della Osserv. del Consult. N. 32 pag. 35 Somm. » *add mrg Pv.*

Ar	Do	Gb	Ls
	7. Ogni socio, se è destinato allo studio, entrando dovrà portare con se 1° Corredo di vestiario almeno pari a quello che è prescritto pei giovani della casa; 2° Cinquecento franchi nell'entrata che serviranno a sopperire le spese che occorreranno nel vitto e vestito nell'anno di prova; 3° Franchi 300 in fine dell'anno di prova prima di fare i voti.	7. Ogni socio, se è destinato allo studio, entrando dovrà portare con sè 1° corredo di vestiario conforme alla nota che darà il Direttore, 2° 500 franchi nell'entrata per le spese che occorreranno nel vitto e vestito nell'anno di prova; 3° franchi trecento in fine dell'anno prima di fare i voti.	7° Si quis studiorum causa societatem ingrediatur secum ferre debebit: 1° Vestimenti supellectilem congruentem; 2° Quingentos nummos argenteos quibus dispendia suppleantur, quae pro victu et vestitu necessaria erunt anno tirociniі; 3° Tercentos nummos argenteos, tirocinio peracto, antequam vota edantur.
	8. I fratelli coadiutori porteranno soltanto il corredo e fr. 300 nella loro entrata senza ulteriore obbligazione.	8. I fratelli coadiutori porteranno soltanto il corredo e franchi 300 nella loro entrata senza ulteriore obbligazione.	8° Socii adiutores supellectilem tantum et tercentos nummos, argenteos ingressuri conferant quin alia obligatione devinciantur.
	9. Il Rettore potrà dispensare dalle condizioni poste nell'articolo 7-8 qualora intervengano motivi ragionevoli, per cui egli giudichi di fare eccezioni più o meno ristrette.	9. Il Rettore potrà dispensare dalle condizioni poste nell'articolo 7° e 8° qualora intervengano motivi ragionevoli di fare eccezioni più o meno ristrette.	9° Rector aliquem poterit a conditionibus eximere quae in articulo septimo et octavo sunt, ubi iusta ratio adsit, et quaedam plus minusve late excipere.

(ABC) Do

1-12 7. Ogni...voti.] *om A Bg add BB C* **1-3** Ogni...portare] Ogni socio entrando dovrà avere *BB*¹ ⟨Ogni socio entrando dovrà⟩ portare *corr sl BB*² ⟨Ogni socio⟩ se è destinato allo studio ⟨dovrà portare⟩ *corr sl BB*³ Ogni socio...portare *C* **3** 1° Corredo] *om BB*¹ *add sl BB*² *add C* **4** vestiario] pari *add BB*¹ *del BB*³ **5** che] hanno tutti *add BB*¹ *del BB*³ **13-16** 8. I fratelli...obbligazione.] *om A Bg add BB C* **16** ulteriore] ulteriori *BB* ulteriore *C* **18-23** 9. Il Rettore...ristrette.] *om A Bg add BB C* **20-23** qualora...ristrette.] secondo che meglio le sembrerà nel Signore *BB*¹ qualora egli avvisi ragionevoli motivi di fare eccezioni più o meno ristrette. *corr sl BB*² ⟨qualora⟩ intervengano motivi ragionevoli, per cui egli giudichi di ⟨fare eccezioni più o meno ristrette.⟩ *corr mrg BB*³ qualora...ristrette. *C*

(DEF) Gb

4-5 conforme...Direttore] almeno pari a quello che è prescritto pei giovani della casa *D E Gx* conforme alla nota che darà il Direttore *corr Gb* conforme...Direttore *F* **3** 1°] *D E F X* I° *G* **5** 2°] *D E F X* II° *G* **6-7** franchi...spese] Cinquecento franchi nell'entrata che serviranno a sopperire le spese *D E* 500 franchi nell'entrata che...spese *F Gx* ⟨500 franchi nell'entrata⟩ per le ⟨spese⟩ *corr sl Gb* **9** 3°] *D E F X*, III° *G* trecento] 300 *D E F* trecento] che *add Fa*¹ *del Fa*² **10** anno] di prova *add D E F Gx del Gb* **15** franchi] fr. *D* franchi *E F* **16** obbligazione] obligazione *Gx* obbligazione *corr Gb* **18** Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **20** e] - *D E* ed *F* **21** ragionevoli] per cui egli giudichi *add D E F Gx del Gb*

(IJKa) Ls

1-2 Si...ingrediatur] Quilibet socius, si operam in studiis impendat societatem ingrediens *I J*¹ Si quis studiorum causa ⟨societatem⟩ ingrediatur *corr sl J*² Si...ingrediatur *Ka* **3** debebit] *om Ix*¹ *add sl Ix*² **3-4** Vestimenti supellectilem congruentem] Vestimenti suppellectilem illi saltem paremque ab adolescentibus domus requiritur *Ix* ⟨Vestimenti...saltem⟩ paremque *corr Ic* ⟨Vestimenti⟩ supellectilem congruentem ferre debet *corr sl Ib* Vestimenti suppellectilem...debet *J*¹ ⟨Vestimenti⟩ supellectilem ⟨congruentem⟩ *corr J*² Vestimenti suppellectilem congruentem *Ka*¹ ⟨Vestimenti⟩ supellectilem ⟨congruentem⟩ *corr Ka*² **5** 2°] 2. *add Ix* **5-6** argenteos] ingredient*e add Ix* ingrediendo *corr Ic* ingrediendo *add J*¹ ingrediens *corr mrg J*¹ *del J*³ **7** pro] in *I J*¹ pro *corr J*² pro *Ka* **8** vestitu] vestitu *Ix* vestitu *res Ic* **9** tirocinii] *om Ix*¹ tyrocinii *add Ix*² tercentos] tercenteos *Ix* tercentos *corr Ic* **10** tirocinio] *om Ix*¹ tyrocinio *add Ix*² **11** edantur] edantur *Ix* eduntur *corr Ic* eduntur *J*¹ edantur *corr J*² edantur *Ka* **15** ingressuri] ingredientes *I J*¹ ingressuri *corr J*² ingressuri *Ka* conferant] conferrent *Ix* conferent *corr Ic* conferent *J*¹ conferent *res J*² conferunt *Ka*¹ conferent *corr Ka*² conferent *Y* **16** obligatione] obligationi *Ix* obligatione *corr Ic* **18-19** aliquem...eximere] poterit alicui gratiam facere conditionum *I J*¹ aliquem ⟨poterit⟩ dispensare a conditionibus *corr sl J*² ⟨aliquem poterit a conditionibus⟩ eximere *corr sl J*³ aliquem... eximere *Ka* **20** et] qua optimum factu arbitretur, *Ix* et *corr sl Ib* et *J Ka* **22** minusve] minusque *Ix* minusve *corr Ic* minusve *J Ka*

Ns Q T V

8. Si quis studiorum causa societatem ingrediatur secum ferre debebit: 1. Vestimenti supellectilem congruentem; 2. Quingentas libellas quibus dispendia suppleantur, quae pro victu et vestitu necessaria erunt anno tirocinii; 3. Tercentas libellas, tirocinio peracto, antequam vota edantur.* p**

9. Socii adiutores supellectilem tantum et tercentas libellas ingressuri conferant, quin alia obligatione devinciantur.

10. Ubi iusta ratio adsit, Rector aliquem poterit a conditionibus antedictis eximere, et quaedam plus minusve late excipere.

(LM) Ns

1 8.] 7° *Ls* 8. *corr Lb* 8. *M* **5** Quingentas libellas] Quingentos nummos argenteos *L M* **8-9** Tercentas libellas] Tercentos nummos argenteos *L M* **11** 9.] 8° *Ls* 9. *corr Lb* 9. *M* **12-13** tercentas libellas] tercentos nummos argenteos *L M* **15** 10.] 9° *Ls* 10. *corr Lb* 10. *M* ubi...adsit] *trsp a* et quaedam *l 21-22 Ls add mrg Lb add M* **17** antedictis eximere] eximere quae in articulo septimo et octavo sunt *Ls* ⟨eximere⟩ quae articulo tertió, quarto, sexto et octavo *corr mrg i Lb* antedictis ⟨eximere⟩ *corr sl Lbb* antedictis eximere *M*

(NOP) Q

1-14 8. Si...deviciantur.] *Ns* si metterà nelle note spiegative *add mrg Nb om O P* **15-19** 10. Ubi...excipere.] *N O Ps del Pq*

* « Il pagamento è una cosa nuova per gli istituti di uomini; sarebbe preferibile di levarlo. » *An Vi 20.*
« Fu tolto. » *ad Bo.*

** « Si è soppresso ciò che con la Osserv. del Consult. N. 30 pag. 35 Somm. non si ammetteva. » *add mrg Pv.*

Ar	Do	Gb	Ls
	10. La comunità appoggiata alla Divina provvidenza, che non manca mai di venire in aiuto di chi in lei confida, si dà carico di provvedere quanto occorrerà a ciascun socio sia che egli trovisi in sanità sia che cada in qualche malattia. La comunità però si obbliga solo in questo senso riguardo a que' socii che hanno già fatto i voti.		10º Societas Divina Providentia innixa, quae iis numquam deest, qui sperant in ipsa, omnia providebit, quae cuique necessaria sunt, sive florente valetudine, sive premente morbo. Quibus tamen erga illos tantum Societas devincitur, qui iam votis se obligarunt.
	11. A tutti si raccomandano caldamente due cose: guardarci attentamente dal contrarre abitudini di qualsiasi genere anche di cose indifferenti; procurare la nettezza e la decenza degli abiti, del letto, e della camera; ma farci un grande studio per evitare la ricercatezza e l'ambizione. L'abito più pregevole per un religioso è la santità della vita congiunta con un edificante contegno in tutte le nostre operazioni.	10. A tutti si raccomandano caldamente due cose: 1º guardarci attentamente dal contrarre abitudini di qualsiasi genere anche di cose indifferenti; 2º farci un grande studio per evitare la ricercatezza e l'ambizione. L'abito più pregevole di un religioso è la santità della vita congiunta con un edificante contegno in tutte le sue azioni.	11º Omnibus autem duo potissimum cordi habenda sunt: 1º Attente caveat unusquisque, ne se habitudinibus cuiuscumque generis, rerum etiam per se indifferentium devinciri patiatur; cuiusque vestis, lectus et aedicula munda sint et decentia; 2º At omnes summopere studeant affectationem et ambitionem devitare. Nihil magis sodalem religiosum exornat quam vitae sanctimonia, qua caeteris in omnibus praeluceat.
	12. Ognuno sia disposto di soffrire, se occorre, caldo, freddo, sete, fame, stenti e disprezzo ogni volta tali cose contribuiscono a promuovere la gloria di Dio, il bene delle anime, la salute dell'anima propria.	11. Ognuno sia disposto a soffrire, se occorre, caldo, freddo, sete, fame, stenti e disprezzo ogni volta tali cose contribuiscono a procurare la gloria di Dio il bene dell'anime altrui e la salvezza dell'anima propria.	12º Quisque paratus sit, ubi opus erit, aestus, frigora, sitim, famem, labores et contemptum tolerare, quoties haec omnia conferant ad maiorem Dei gloriam, spiritualem aliorum utilitatem, suaeque animae salutem.

(ABC) Do

1-12 10. La comunità...voti.] *om A Bg add BB C* **8** che cada in qualche] in caso di *BB*¹ che cada in qualche *corr sl BB*² che...qualche *C* **11** socii] *socii BB*¹ socii *res BB*² socii *C* **13-27** 11. A tutti...operazioni.] *om A Bg add BB C* **13-14** A tutti...guardarci] Si raccomanda a tutti di guardarsi *BB*¹ A tutti ⟨si⟩ raccomandano caldamente due cose: guardarci *corr sl BB*² A tutti...guardarci *C* **18** nettezza] de *add BB*¹ *del BB*² **20** e della] e *BB*¹ e della *corr sl BB*² e della *C* farci] farsi *BB*¹ farci *corr BB*² farci *C* **23-27** L'abito...operazioni] *om BB*¹ *add mrg i BB*² *add C* **23** pregevole] prezioso *BB*¹ pregevole *corr sl BB*² pregevole *C* **24** vita] la[...] *add BB*¹ *del BB*² **27** operazioni.] *BB*¹ azioni *corr BB*² operazioni *C* **28-35** 12. Ognuno...propria.] *om A Bg add BB C* **30** stenti] stento *BB*¹ stenti *corr BB*² stenti *C* **32** promuovere] il bene dell'anim *add BB*¹ *del BB*² **33** Dio] la s *add BB*¹ *del BB*²

(DEF) Gb

1-12 10. La comunità...voti] *D* La comunità...quei socii...voti *E om F G* **13** 10.] 11. *D E* 10. *F* **14** 1º] *om D add E F* **17** indifferenti;] procurare la nettezza e la decenza degli abiti, del letto e della camera *add D E* procurare la decenza e la nettezza...camera *F Gx del Gb* **18** 2º farci] ma farci *D* 2º ma farci *E F Gx* ⟨2º⟩ ⟨farci⟩ *corr Gb* **20** pregevole] pregievole *Fa* pregevole *corr Fb* di] per *D E F Gx* di *corr sl Gb* **23-24** sue azioni] nostre operazioni *D E* sue operazioni *F Gx* ⟨sue⟩ azioni *corr Gb* **28** 11.] 12. *D Ex* 11. *corr Er* 11. *F* Ognuno sia disposto] A tutti si raccomanda *Ex* Ognuno sia disposto di *corr sl Er* a] di *D E F Gx* a *corr Gb* **32** contribuiscono] *D E F* contribuiscano *Gx*¹ contribuiscono *corr Gx*² procurare] promuovere *D* procurare *E F* **34-35** altrui...propria] , la salute dell'anima propria *Do* altrui e la salvezza ⟨dell'anima propria⟩ *corr sl Db* altrui...propria *E F* propria.] 12. *add Ex*¹ *del Ex*²

(IJKa) Ls

1-2 Divina Providentia] Divina providentia *Ix* ⟨Divina⟩ Providentia *corr Ic* Divina Providentia *Jt*¹ Divinae Providentiae *corr Jt*² Divinae Provvidentiae *Ka* **2** innixa] *om Ix*² *add Ix*² *J Ka* **3** deest] *om Ix*² *add Ix*² *J Ka* **3-4** sperant in ipsa] spes suas in ea ponant *Ix* ⟨spes suas in ea⟩ ponunt *corr Ic* sperant ⟨in ea⟩ *corr sl Ib* sperant in ea *Jt*¹ sperent ⟨in⟩ ipsa *corr Jt*² sperent in ipsa *Ka* **7** Quibus] quibus *Ix* Quibus *corr Ic* **9** qui] quid *quiete Ix* qui *corr Ic* qui *J Ka* **14** cordi habenda sunt] inculcantur *Ix* cordi habenda sunt *corr sl Ib* cordi habenda sunt *J Ka* **16** se habitudinibus] habitationibus *Ix* habitudinibus *corr Ic* habitudinibus *Jt*¹ se ⟨habitudinibus⟩ *corr Jt*² se habitudinibus *Ka* **18-19** indifferentium devinciri patiatur] *indi*fferentium devinc*it* patiatur *Ix* indifferentium devinci patiatur *corr Ic* indifferentium devincit patiatur *Jt*¹ ⟨indifferentium⟩ devinci ⟨patiatur⟩ *corr Jt*² indifferentium devinci patiatur *Ka* **19** vestis] vestimenta *I Jt*¹ vestis *corr Jt*² vestis *Ka* **21-22** At...studeant] at in hoc praesertim maximum studium omnes impendant ut *I Jt*¹ ⟨at⟩ omnes summopere studeant *corr sl Jt*² at...studeant *Ka* **22** affectationem] affectionem *Ix*² affectationem *corr Ix*² affettationem *Jt*¹ affectationem *corr Jt*² affectationem *Ka* **23** devitare] devitent *I Jt*¹ devitare *corr Jt*² devitare *Ka* **26** omnibus] omnibus *Ix* omnibus *res Ic* **27** praeluceat] *om Ix*¹ praeluceat *add Ix*² praluceat *corr Ix*² praeluceat *J Ka* **29** opus] res *Ix* opus *coïr sl Ib* opus *J Ka* aestus] aestus *Ix* aestus *res Ic* **33** spiritualem] *I Jt*¹ *spiritualem Jt*² spiritualem *Ka* aliorum] aliorum *Ix* aliorum *res Ic*

Ns	Q	T	V
11. Societas Divina Providentia innixa, quae iis numquam deest, qui sperant in ipsa, omnia providebit, quae cuique necessaria sunt, sive florente valetudine, sive premente morbo. Tamen erga illos tantum Societas devincitur, qui iam votis se obligarunt.	8. Societas Divina Providentia innixa, quae numquam deest sperantibus in ea, omnia cuique necessaria providebit, sive florente valetudine sive premente morbo. Tamen erga illos tantum Societas devincitur, qui jam votis sive temporaneis, sive perpetuis, se obligarunt.	8. Societas Divinae Providentiae innixa, quae numquam deest sperantibus in ea, omnia cuique necessaria providebit, sive florente valetudine sive premente morbo. Tamen erga illos tantum societas devincitur, qui iam votis sive temporariis sive perpetuis se obligarunt.	8. La Società appoggiata alla Divina Provvidenza, che mai non manca a chi spera in lei, provvederà a ciascuno quanto può occorrere sia nel tempo, che è sano, sia quando cadesse ammalato. Nondimeno essa è soltanto tenuta a provvedere per quelli che emisero i voti o temporanei, o perpetui.
12. Omnibus autem duo potissimum cordi habenda sunt: 1. Attente caveat unusquisque, ne se habitudinibus cuiuscumque generis, rerum etiam indifferentium, devinciri patiatur: 2. Cuiusque vestis, lectus et cellula munda sint et decentia; at omnes summopere studeant affectationem et ambitionem devitare. Nihil magis sodalem religiosum exornat quam vitae sanctimonia, qua caeteris in omnibus praeluceat.	9. Omnibus autem duo potissimum cordi habenda sunt: 1º Attente caveat unusquisque, ne se habitudinibus cujuscumque generis, rerum etiam indifferentium, devinciri patiatur; 2º Cuiusque vestis, lectus et cellula munda sint et decentia; at omnes summopere studeant affectationem et ambitionem devitare. Nihil magis sodalem religiosum exornat, quam vitae sanctimonia, qua caeteris in omnibus praeluceat.		
13. Quisque paratus sit, ubi opus erit, aestum, frigora, sitim, famem, labores et contemptum tolerare, quoties haec conferant ad maiorem Dei gloriam, spiritualem aliorum utilitatem, suaeque animae salutem.	10. Quisque paratus sit, ubi opus erit, aestum, frigora, sitim, famem, labores et contemptum tolerare, quoties haec conferant ad majorem Dei gloriam, spiritualem aliorum utilitatem, suaeque animae salutem.		

(LM) Ns

1 11.] 10ª *Ls* 11. *corr Lb* 11. *M* **7** morbo.] Quibus *add L M* **11** 12.] 11ª *Ls* 12. *corr Lb* 12. *M* **15** etiam] per se *add L* **17** 2.] *trsp a* At *l 19 L Mx trsp a* Cuiusque *l 17 Mb* **18** cellula] aedicula *L M* **20-21** ambitionem] *L* ambitione *Mx* ambitionem *corr Mb* **24-25** praeluceat] praeluceat *Mx* praeluceat *ves Mb* **26** 13.] 12ª *Ls* 13. *corr Lb* 13. *M* **27** aestum] aestus *L M* **29** haec] omnia *add Ls del Lb*

(NOP) Q

1 8.] 11. *N* 9. *O Ps* 8. *corr Pq* **2-5** numquam...providebit] iis...sunt *cfr Ns* ⟨numquam deest⟩ sperantibus ⟨in⟩ ea, ⟨omnia⟩ ⟨cuique necessaria⟩ providebit *corr mrg Nb* numquam...providebit *O P* **5** valetudine] valetudine, *Ns* valetudine *corr Nb* valetudine *O P* **8-9** sive temporaneis, sive perpetuis] *om N O Ps add mrg Pq* **11** 9.] 12. *N* 10. *O Ps* 9. *corr Pq* **26** 10.] 13. *N* 11. *O Ps* 10. *corr Pq*

(QRS) T

1 Divinae Providentiae] Divina Providentia *Q* **9** temporariis] temporaneis *Q Rs* temporariis *corr Rl* temporariis *S* **11-33** Omnibus... salutem] *Q Qe trsp p* art 11 cap *Pietatis Exercitia Qb R S*

(U) V

10 o...o] sia...sia *U1ª* O...o *corr sl Ubb* o...o *ves U1ª*

Ar Do Gb Ls Ns* p**	Q	T	V
	XII.	XII.	XII.
	De Studio.	De studio.	Dello studio.
	1. Presbyteri, omnesque socii, qui clericalem militiam petunt, studiis Philosophicis per biennium Ecclesiasticis vero saltem per quatriennium strenuam operam dabunt.	1. Presbyteri, omnesque socii, qui clericalem militiam petunt, studiis Philosophicis per biennium, Ecclesiasticis vero saltem per quatriennium strenuam operam dabunt.	1. I chierici e tutti i soci che aspirano allo stato ecclesiastico, devono per due anni attendere seriamente allo studio della filosofia, per quattro altri anni almeno alle materie ecclesiastiche.
	2. Praecipuum eorum studium totis viribus dirigetur ad Biblia Sacra, ad Historiam Ecclesiasticam, ad Theologiam dogmaticam, speculativam, moralem, necnon ad libros, vel tractationes, quae de juventute in religione instituenda ex professo pertractant.	2. Praecipuum eorum studium totis viribus dirigetur ad Biblia Sacra, Historiam Ecclesiasticam, ad Theologiam dogmaticam, speculativam, moralem, nec non ad libros, vel tractationes, quae de iuvenibus ad res religiosas instruendis dedita opera disserunt.	2. Il loro studio principale sarà diretto con tutto impegno alla Bibbia, alla Storia Ecclesiastica, alla Teologia dommatica, speculativa e morale, ed anche a quei libri e trattati che parlano di proposito dell'istruzione della gioventù nelle cose religiose.
	3. Noster Magister erit Divus Thomas et alii auctores qui in Catechesi et in doctrina catholica interpretanda celebriores communiter censentur.	3. Noster Magister erit sanctus Thomas, caeterique auctores, qui in Catechesi et in doctrina catholica interpretanda celebriores communiter censentur.	3. Il nostro Maestro sarà s. Tommaso, e gli altri autori, che nelle istruzioni catechistiche e nella spiegazione della dottrina cattolica sono stimati più celebri.

(NOP) Q

1-2 XII. De Studio] *om Ns add Nb O P* **3-8** 1. Presbyteri...dabunt.] *om Ns add [in f] Nb add O P* **3** Presbyteri] Sacerdotes *O Ps* Presbyteri *corr sl Pq* **5-7** Philosophicis...quatriennium] Ecclesiasticis *O Ps* Philosophicis per biennium Ecclesiasticis vero saltem per quatriennium *corr mrg Pq* **10-18** 2. Praecipuum...pertractant.] *om Ns add [in f] Nb add O P* **11-12** Biblia Sacra] Biblia Sacra *Os* Bibliam Sacram *corr Ob* Bibliam Sacram *Ps* Biblia Sacra *corr sl Pq* **19-23** 3. Noster... censentur.] *om Ns add [in f] Nb add O P*

(QRS) T

11-13 ad...Ecclesiasticam] ad Biblia Sacra, ad Historiam Ecclesiasticam *Q* ad biblia sacra, Historiam Ecclesiasticam *Rs* ⟨ad⟩ Bibliam Sacram, ⟨Historiam Ecclesiasticam⟩ *corr Rl*¹ ⟨ad⟩ Biblia Sacra, ⟨Historiam Ecclesiasticam⟩ *corr Rl*² ad...Ecclesiasticam *S* **16-18** iuvenibus...disserunt] juventute in religione instituenda ex professo pertrarctant *Q Rs* iuvenibus ad res religiosas instruendis dedita opera disserunt *corr Rl* iuvenibus...disserunt *S* **19** sanctus] divus *Q Rs* sanctus *corr Rl* sanctus *S* **20** caeterique] et alii *Q Rs* caeterique *corr Rl* caeterique *S*

(U) V

3 chierici] preti *Ut*¹ chierici *corr sl Ut*² i] *om Ut*¹ *add sl Ut*² **4** aspirano allo] vogliono abbracciare lo *Ut* aspirano allo *corr sl Ubb* **6** seriamente] *om Ut*¹ *add mrg Ut*² **8** materie] Teologiche *add Ut*¹ *del Ut*² **9** ecclesiastiche] ecclesiastiche e Sacre *Ut*¹ Ecclesiastiche *corr Ut*² **11-12** con tutto impegno] *om Ut*¹ *add sl Ut*² **14-15** dommatica, speculativa e morale] dommatica e morale e speculativa, non che *Ut*¹ ⟨dommatica⟩, ⟨morale⟩, ⟨speculativa⟩, ⟨non che⟩ *corr Ubb* ⟨dommatica⟩ ⟨speculativa⟩ e morale *corr sl Ut*² **21-22** catechistiche] *om Ut*² *add sl Ut*² **22** nella spiegazione della] nello spiegare la *Ut* nella spiegazione della *corr mrg Ubb*

---

* « Similmente manca la Costituzione degli studi. Quelli che aspirassero al Sacerdozio dovrebbero essere tutti applicati per quattro anni agli studi teologici o in un collegio speciale dell'Istituto, o in qualche Seminario, senza applicarli intanto alle opere dell'Istituto. » *An Vi 17.* « Non è notato nelle costituzioni, ma vi sono trent'anni di prova che ci garantiscono il buon effetto... Non si può avere una casa di studio separata dagli altri collegi, perchè il governo subito dimanderebbe con quale autorità si dà quell'insegnamento, e bisognerebbe chiudere immediatamente, o sottoporsi alle leggi della pubblica istruzione che sarebbe una cosa medesima. In quanto al non applicare gli studenti alle opere dell'Istituto non è possibile perchè noi abbiamo per base che gli studenti abbiano sempre la loro prova nei catechismi, nelle assistenze ecc., ma sempre in modo che possano compiere i loro studi come fin'ora si è fatto. Si aggiungerà pure un capo in cui si esporrà il modo con cui si fanno gli studi. » *ad Bo.*

** « Si è qui applicata la Osserv. del Consult. N. 27 pag. 34 Somm. Sta bene? » *add mrg Pu.*

Ar Do Gb Ls Ns	Q	T	V
	4. Ad scientias tradendas tum Philosophicas, tum Ecclesiasticas ii Institutores prae caeteris eligantur, sive socii sint sive externi, qui vitae probitate, ingenio, ac doctrinae praestantia aliis praecellunt.	4. Ad disciplinas tradendas cum philosophicas, tum Ecclesiasticas, ii doctores prae caeteris deligantur, sive Socii sint sive externi, qui vitae probitate, ingenio, ac doctrinae praestantia aliis praecellunt.	4. Ad insegnare le scienze filosofiche ed ecclesiastiche si scelgono di preferenza quei maestri o soci o esterni, che per probità di vita, per ingegno e dottrina sono maggiormente stimati.
	5. Praeter quotidianas collationes quisque socius contexere sataget seriem meditationum, atque instructionum primitus pro adolescentulis, deinde pro omnibus Christi fidelibus accommodatam.	5. Praeter quotidianas morales *collationes* quisquis socius contexere sataget seriem sacrarum concionum atque meditationum, primum in usum adolescentulorum, deinde ad captum omnium Christi fidelium accommodatam.	5. Ciascun socio per completare i suoi studi, oltre le morali conferenze cotidiane, si adoperi eziandio a comporre un corso di prediche e meditazioni, primieramente ad uso della gioventù, e quindi accomodato all'intelligenza di tutti i fedeli cristiani.
	6. Cavendum sedulo est ne socii quamdiu in studia incumbunt a Constitutionibus praescripta iis charitatis operibus, quae ad Societatem Salesianam spectant nisi necessitas exigat, operam navent, quum id nonnisi cum magna studiorum jactura fieri possit.	6. Cavendum sedulo est ne socii, quamdiu in studia incumbunt, a Constitutionibus praescripta, iis Charitatis operibus, quae ad societatem Salesianam spectant; nisi necessitate cogente, operam navent; haec enim magnam plerumque studiorum iacturam adferre consueverunt.	6. I soci, finchè attendono agli studi prescritti dalle costituzioni, non si applichino troppo alle opere di carità proprie della Società salesiana, se non vi son costretti dalla necessità, perchè questo per lo più suole recare grave danno agli studi.

(NOP) Q

1-7 4. Ad...praecellunt.] *om N O Ps* addendi art. 2 ut in folio *Pq* **9** 5.] 4. *O Ps* 5. *corr Pq* **9-15** 5. Praeter...accomodatam.] *om Ns add [in f] Nb add O P* **18-26** 6. Cavendum...possit.] *om N O Ps* addendi art. 2 ut in folio *Pq* **24** operam] operam *add We*¹ *del We*² **24-25** nonnisi cum] [...] Q^1 *ers* Q^2 nonnisi cum *add* Q^2

(QRS) T

1 disciplinas] scientias *Q Rs* disciplinas *corr Rl* disciplinas *S* **2** cum] tum *Q Rs* cum *corr Rl* cum *S* **3** doctores] Institutores *Q Rs* doctores *corr Rl* doctores *S* **4** deligantur] eligantur *Q Rs* deligantur *corr Rl* deligantur *S* **9-10** morales] *om Q Rs add Rb S* **10** *collationes*] collationes *Q Rs collationes corr Rl collationes S* quisquis] quisque *Q* quisquis *Qs R S* **11-16** sacrarum...accomodatam] meditationum... accomodatam *cfr Q Rs* sacrarum commentationum atque institutionum primum in usum adolescentulorum, deinde ad captum omnium Christi fidelium accomodatam *corr Rl* ⟨sacrarum⟩ concionum ⟨atque⟩ meditationum primum ⟨in...accomodatam⟩ *corr sl Rb* sacrarum...accomodatam *S* **23-24** necessitate cogente] necessitas exigat *Q Rs* necessitate cogente *corr Rl* necessitate cogente *S* **24-27** haec...consueverunt] quum id nonnisi cum magna studiorum jactura fieri possit *Q Rs* id enim magnam plerumque studiorum jacturam adferre consuevit *corr Rl*² haec ⟨enim...adferre⟩ consueverunt *corr Rl*² haec...consueverunt *S*

(U) V

1-2 le scienze filosofiche ed] filosofia e le altre materie Ut^1 le scienze filosofiche ed *corr sl* Ut^2 **3-4** quei...soci o] quei socii, o anche quegli Ut^1 quei maestri o ⟨socii o⟩ *corr sl* Ut^2 **6-7** maggiormente stimati] più chiari *Ut* maggiormente stimati *corr pg* [*29u*] *Ubb* **9-10** per completare i suoi studi] *om U* **10-11** morali conferenze cotidiane] ordinarie prediche Ut^1 morali conferenze cotidiane *corr sl* Ut^2 **14-17** primieramente...cristiani] per la gioventù e un altro per gli adulti Ut^1 primieramente ad uso della ⟨gioventù e⟩ quindi accomodato all'intelligenza di tutti i fedeli cristiani *corr sl* Ut^2 **18** 6.] Bisogna guardarsi bene che *add U* **21** troppo] *om Ut add sl Ubb* **23-24** se... necessità] *om* Ut^1 *add pg* [*29u*] Ut^2 **25** suole] *trsp a* per lo più *Ut trsp p* per lo più *Ubb*

Ar	Do PRATICHE DI PIETÀ	Gb 14 PRATICHE DI PIETÀ	Ls PIETATIS EXERCITIA. N. 14.
	1. La vita attiva, cui tende la nostra società fa si che i suoi membri non possano avere comodità di fare molte pratiche in comune; procureranno di supplire col vicendevole buon esempio e col perfetto adempimento dei doveri generali del cristiano.	1. La vita attiva cui tende specialmente la nostra società fa si che i suoi membri non possano aver comodità di fare molte pratiche in comune. Procureranno di supplire col vicendevole buon esempio, e col perfetto adempimento dei doveri generali del cristiano.	1º Vita activa, ad quam potissimum haec Congregatio spectat, efficit, ut socii nequeant compluribus pietatis exercitiis simul collecti operam dare. Quae quidem omnia socii suppleant bonis exemplis sibi invicem praelucendo, et perfecte generalia christiani officia adimplendo.
	2. Ciascun socio si accosterà ogni settimana al sacramento della penitenza dal confessore fissato dal Rettore. La compostezza della persona, la pronuncia chiara, divota, distinta delle parole dei divini uffizi, la modestia nel parlare, vedere, camminare in casa e fuori devono essere cose caratteristiche nei nostri congregati.	2. Ciascun socio si accosterà ogni settimana al sacramento della penitenza dal confessore stabilito dal Rettore. I sacerdoti celebreranno ogni giorno la S. Messa e qualora non possano procureranno di ascoltarla. I chierici ed i fratelli coadiutori ascolteranno ogni giorno la S. Messa e procureranno di fare la Santa comunione almeno una volta per ciascuna settimana. 3. La compostezza della persona, la pronunzia chiara, divota, distinta delle parole dei divini uffizi, la modestia nel parlare, vedere, camminare in casa e fuori di casa devono essere cose caratteristiche nei nostri congregati.	2º Singulis hebdomadis socii ad Poenitentiae Sacramentum accedant apud Confessorem a Rectore constitutum. Sacerdotes quotidie Sacrum facient: quoties autem per negotia non liceat, curent, ut sacrificio saltem intersint. Clerici et sodales adiutores faciant, ut saltem omnibus diebus festis, omnique feria V ad sanctum Eucharistiae Sacramentum accedant. Compositus corporis habitus, perspicua, religiosa, et distincta verborum pronuntiatio, quae in divinis officiis continentur, modestia domi forisque in verbis, adspectu et incessu, ita in sociis nostris praefulgere debent, ut his potissimum a caeteris distinguantur.

(ABC) Do

1-24 Pratiche...congregati.] *om Ar add Ab B C* **4** società] congregazione *Ab B* società *C* **5** membri] *om Ab¹ add sl Ab²* possano] possono *Ab* possano *B C* **10-11** generali] *de Ab¹* generali *corr Ab²* **13-16** Ciascun...Rettore] *om A Bg* La regolare frequenza dei Santi Sacramenti *add mrg i Bb¹* ⟨La frequenza⟩ ebdomadaria ⟨dei Santi Sacramenti⟩ *corr sl Bb²* La frequenza...Sacramenti *Cg* Ogni settimana ognuno si accosterà al Sacramento della confessione *corr sl Cb¹* ⟨Ogni settimana...della⟩ penitenza dal confessore fissato dal Rettore *corr Cb²* Ciascun socio si accosterà ⟨ogni settimana⟩ ⟨al sacramento...Rettore⟩ *corr sl Cb²* **19** parole] della liturgia *add Ab¹ del Ab²* **21** in casa e] anche *Ab¹* in casa e *corr sl Ab²* in casa e *B C*

(DEF) Gb

2 14] *om D E Fa Gx* 13 *add Fb Gb¹* 14 *corr Gb²* **4** specialmente] *om Do add sl Db add E F* società] *trsp a* nostra *E* **6** possano] possano *Gx* possano *res Gb* **7-8** comune. Procureranno] comune; procureranno *D E Fa* ⟨comune⟩; ma ⟨procureranno⟩ *corr sl Fb* comune; Procureranno *G* comune. Procureranno *X* **8** col] loro *add Gx del Gb* **8-9** vicendevole] *vicen*devole *Gx* vicendevole *res Gb* **16** stabilito] fissato *D E Gx* stabilito *corr sl Gb* stabilito *F* Rettore] *D* Direttore *Ex* Rettore *corr Er* Rettore *F* **16-20** I sacerdoti...ascoltarla.] *om D E add F* **20-25** I chierici...settimana.] *om Do* I fratelli coadiutori *add mrg i Cb¹* I chierici ed i ⟨coadiutori⟩ procureranno di fare la comunione almeno due la settimana *corr sl Cb²* I chierici ed i fratelli coadiutori...ogni giorno festivo ed nel giovedì di ciascuna settimana *add mrg i Db¹* ⟨I chierici...comunione⟩ almeno ⟨ogni giorno...settimana.⟩ *corr sl Db²* I chierici...settimana. *E F* **23** Santa] santa *Gx* Santa *corr Gb* **26** 3.] *om D E add F* **30** camminare] camminare *Gx* camminare *res Gb* **31** devono] deve *Gx* devono *corr sl Gb*

(IJKa) Ls

2 N. 14.] *om I Jt add Jc Ka* **3** activa] *Ix* actuosa *corr sl Ic* activa *corr Ib* activa *J Ka* **5** efficit] efficit *Ix* efficit *res Ic* efficit *Ka¹* efficit *res Ka²* ut] illius *add I J* alius *Ka* **8** omnia] omnia *Ix* omnia *res Ic* **9** suppleant] supleant *Ix* suppleant *corr sl Ic* suppleant *J Ka* **10** praelucendo] praelucendo *Ix* praelucendo *res Ic* praelucendo *Jt* praelucendo *res Jc* praelugendo *Ka¹* praelucendo *corr Ka²* **10-12** perfecte...adimplendo] perfectae generalibus Christiani officiis perfungendo *Ix²* perfectae generalibus ⟨Christiani⟩ officiis perfungendo *res Ix²* ⟨perfectae...officiis⟩ adimplendo *corr Ib* perfectae...adimplendo *Jt²* perfectae generalia ⟨Christiani⟩ officia ⟨adimplendo⟩ *corr Jt²* perfecte generalia Christiani officia adimplendo *Ka* **13** Singulis hebdomadis] Omni hebdomada *Ix* Singulis hebdomadis *corr Ib* Singulis hebdomadis *J Ka* **15-16** Confessorem...constitutum] illum confessorem quam Rector constituret *Ix* ⟨Confessorem⟩ a ⟨Rector⟩ constituet *corr sl Ib¹* ⟨Confessorem...Rector⟩ constitutum *corr Ib²* Confessorem...a Rectore constitutum *J Ka* **16-20** Sacerdotes...intersint] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **17** Sacrum facient] Missam celebrabunt *Ic* missam celebrabunt *Jt¹* Missam ⟨celebrabunt⟩ *corr Jt²* sacrum facient *corr mrg Jv* sacrum facient *Ka* **19-20** curent...intersint] faciant saltem ut illi intersint ab alio celebratae *Ic¹* faciant ⟨saltem ut illi⟩ ⟨ab alio celebratae⟩ intersint *corr Ic²* curent ⟨ut⟩ iidem sacrificio saltem ⟨intersint⟩ *corr sl Ib* curent...intersint *Jt¹* curent ut ⟨sacrificio...intersint⟩ *corr Jt²* curent...intersint *Ka* **20-21** sodales] soldales *Ix* sodales *corr Ic* **23** feria V ad] hebdomada die Jovis *Ix* feria V *corr sl Ib* feria V *Jt* ⟨feria V⟩ ad *corr sl Jc* feria V ad *Ka* **24-25** accedant] adeant *Ix* accedant *corr sl Ib* accedant *J Ka* **27** et] *om Ix add sl Ic add J Ka* **31** in] ut *Ka¹* in *corr Ka²* **33** caeteris] ceteris *I J Ka*

Ns

XIV.

Pietatis exercitia.

1. Vita activa, ad quam potissimum haec Congregatio spectat, efficit, ut socii nequeant compluribus pietatis exercitiis simul collecti operam dare. Quae quidem omnia socii suppleant bonis exemplis sibi invicem praelucendo et perfecte generalia christiani officia adimplendo.

2. Singulis hebdomadis socii ad poenitentiae Sacramentum accedant apud Confessarium a Rectore constitutum. Sacerdotes quotidie Sacrum facient: quoties autem per negotia non liceat, curent, ut sacrificio saltem intersint. Clerici et sodales adiutores faciant, ut saltem singulis diebus festis, et quaque feria V ad Sanctum Eucharistiae Sacramentum accedant. Compositus corporis habitus, clara, religiosa et distincta pronuntiatio verborum quae in divinis officiis continentur; modestia, domi forisque in verbis, adspectu et incessu, ita in sociis nostris praefulgere debent, ut his potissimum a caeteris distinguantur.*

P**

Q

XIII.

Pietatis Exercitia.

1. Vita activa, ad quam potissimum haec Congregatio spectat, efficit, ut socii nequeant compluribus pietatis exercitiis simul collecti operam dare. Quae quidem omnia socii suppleant bonis exemplis sibi invicem praelucendo, et perfecte generalia christiani officia adimplendo.

2. Singulis hebdomadis socii ad poenitentiae Sacramentum accedant apud Confessarios, qui sint ab Ordinario approbati et munus illud erga socios exerceant cum Rectoris licentia. Sacerdotes quotidie Sacrum facient; clerici vero et sodales adiutores curent ut eidem Sacrificio quotidie intersint et saltem singulis diebus festis, et quaque feria V ad Sanctum Eucharistiae Sacramentum accedant. Compositus corporis habitus, clara, religiosa et distincta pronuntiatio verborum, quae in divinis officiis continentur; modestia domi forisque in verbis, adspectu et incessu, ita in sociis nostris praefulgere debent, ut his potissimum a caeteris distinguantur.

T

XIII.

Pietatis exercitia.

1. Vita actuosa, ad quam potissimum haec Congregatio spectat, efficit, ut socii nequeant compluribus pietatis exercitationibus simul collecti operam dare. Quae quidem omnia socii suppleant bonis exemplis sibi invicem praelucendo, et perfecte generalia christiani hominis officia adimplendo.

2. Singulis hebdomadis socii ad poenitentiae sacramentum accedant, iis conscientiae moderatoribus usi, qui sint ab ordinario adprobati, et munus illud erga socios exerceant permissu Rectoris. Presbyteri quotidie sacrum facient: clerici vero et sodales adiutores curabunt, ut eidem sacrificio quotidie intersint et saltem singulis diebus festis, et quaque feria quinta Corpus Christi sumant. Compositus corporis habitus; clara, religiosa et distincta pronuntiatio verborum, quae in divinis officiis continentur; modestia sermonis domi forisque, incessus ipse in sociis nostris praefulgere debent, plane ut his rebus potissimum a caeteris distinguantur.

V

XIII.

Pratiche di pietà.

1. La vita attiva, cui tende specialmente questa Congregazione, fa che i suoi membri non possano avere comodità di far molte pratiche di pietà in comune. Quindi procureranno di supplire col vicendevole buon esempio e col perfetto adempimento dei doveri generali del cristiano.

2. Ciascun socio si accosterà ogni settimana al Sacramento della penitenza da confessori approvati dall'ordinario, e che esercitano quel ministero verso i soci col permesso del Rettore. I sacerdoti celebreranno ogni giorno la s. Messa: i chierici poi e i coadiutori vi assisteranno quotidianamente, e faranno la s. Comunione ogni giorno festivo e tutti i giovedì. La compostezza della persona, la pronunzia chiara, divota e distinta delle parole dei divini uffizi: la modestia nel parlare, guardare, camminare in casa e fuori di casa devono essere tali nei nostri soci, che li distinguano da tutti gli altri.

(LM) Ns

1 XIV.] N. 14. *trsp p* Pietatis Exercitia *L Mx* XIV. *trsp a* Pietatis Exercitia *Mbb* **16** Confessarium] Confessorem *Ls* Confessarium *corr mrg Lbb* Confessarium *M* **23** singulis] omnibus *L Mx* singulis *corr sl Mb* **23-24** et quaque] omnique *L Mx* et quaque *corr sl Mb* **27** clara] perspicua *L M* **28** verborum] *trsp a* pronuntiatio *L M*

(NOP) Q

1 XIII.] XIV. *Ns* XIV. *res Nb*[1] XIV. *add mrg i Nb*[a] XIII. *O P* **2** Pietatis Exercitia] *Ns* De pietatis exercitiis *corr mrg i Nb* Pietatis Exercitia *O P* **16-20** Confessarios...licentia.] Confessarium a Rectore constitutum. *Ns* Confessarios ⟨a Rectore⟩ constitutos. *corr Nb* Confessarios...constitutos. *O Ps* ⟨Confessarios⟩ qui sint ab Ordinario approbati et munus illud erga socios exerceant cum Rectoris licentia. *corr mrg Pq* constitutos] dummodo fiant approbati *add sl Pu* **18-19** erga socios] *om Pq*[1] *add sl Pq*[a] **20** Sacerdotes] *N O Ps* Presbyteri *Pq We* **21-24** clerici...et] quoties autem per negotia non liceat, curent, ut sacrificio saltem intersint. Clerici et sodales adiutores faciant, ut *N O Ps* ⟨quoties autem⟩ legitime impediti fuerint ⟨curent...ut⟩ *corr sl Pq*[2] clerici vero curent ut eidem sacrificio assistere curent, iidem *corr mrg i Pq*[a] ⟨clerici vero⟩ et sodales adiutores ⟨curent ut eidem sacrificio⟩ quotidie intersint et *corr sl Pq*[3]

(QRS) T

3 actuosa] activa *Q Rs* actuosa *corr Rl* actuosa *S* **7** exercitationibus] exercitiis *Q Rs* exercitationibus *corr Rl* exercitationibus *S* **12** hominis] *om Q Rs Ss add Rl Sl* **16-17** iis conscientiae moderatoribus usi] apud Confessarios *Q Rs* Sacerdotibus iis sua peccata committentes *corr Rl*[2] ⟨Sacerdotibus iis⟩ ad missa sua[...] accusantes *corr Rl*[3] oppure iis conscientiae moderatoribus usi *corr mrg i Rl*[3] iis...usi *S* **18** adprobati] approbati *Q Rs* adprobati *corr Rl* adprobati *S* **20** permissu Rectoris] cum Rectoris licentia *Q Rs* permissu ⟨Rectoris⟩ *corr Rl* permissu Rectoris *S* Presbyteri] Sacerdotes *Q* Praesbyteri *R Ss* Presbyteri *corr Rbb Sl* **22-23** curabunt] curent *Q Rs* curabunt *corr Rl* curabunt *S* **25** quaque] quoque *Rs* quaque *corr Rbb* quaque *ves Rl* **26-27** quinta...sumant] V ad Sanctum Eucaristiae Sacramentum accedant *Q Rs* quinta Corpus Christi sumant *corr Rl* quinta...sumant *S* **28** habitus;] habitus, *Q Rs* habitus; *corr Rl* habitus; *S* **31-32** sermonis...ipse] domi forisque in verbis, adspectu et incessu, ita *Q Rs* sermonis ⟨domi forisque⟩ incessus ipse *corr Rl* sermonis...ipse *S* **34** plane] *om Q Rs add Rl S* rebus] *om Q Rs add Rl S*

(U) V

3 attiva] a *add Ut del Ubb* **4-5** questa Congregazione] la nostra società *Ut*[1] questa Congregazione *corr sl Ut*[2] **17-19** e che...Rettore] e stabilito dal Rettore *Ut*[1] e che esercitano quel ministero verso i soci col permesso del Rettore *corr pg* [30v] *Ut*[2] **18** quel ministero] quell'uf *Ut*[1] quel ministero *corr Ut*[2] **22-23** vi...quotidianamente] assisteranno alla S. Messa ogni giorno *U*

* Si prescrive ordinariamente per maggiore libertà che siano due o tre i confessori in ogni casa; si tolga l'uno. ** *An Vi 23.*

* Su di ciò si erano seguite le Regole della Comp. di Gesù, luogo citato.

(continua a pg. 184) →

Ar	Do	Gb	Ls
	3. Ogni giorno vi sarà non meno di mezz'ora di preghiera tra mentale e vocale, ad eccezione che uno sia impedito dall'esercizio del sacro ministero.	4. Ogni giorno vi sarà non meno di un'ora di preghiera tra mentale e vocale, ad eccezione che uno sia impedito dall'esercizio del sacro ministero. Nel qual caso supplirà colla maggior frequenza di giaculatorie ed indirizzando a Dio con maggiore intensità di affetto quei lavori che lo impediscono dagli ordinari esercizi di pietà.*	3º Omnibus diebus unusquisque non minus unius horae spatio orationi vocali et mentali vacabit, nisi quisquam impediatur ob exercitium sacri ministerii; tunc maiori, qua fieri poterit, frequentia eas per iaculatorias preces supplebit, maiorique affectus vehementia Deo offeret opera, quibus a constitutis pietatis exercitiis arcetur.
	4. Ogni giorno si reciterà la terza parte del Rosario di Maria SS., e si farà un po' di lettura spirituale.	5. Ogni giorno i coadiutori reciteranno la terza parte del rosario di M. SS.ma e faranno un po' di lettura spirituale.	4º Quoque die Deiparae Immaculatae tertia Rosarii pars recitabitur, et in spirituali lectione aliquantum operae navabitur.
	5. In ciascuna settimana al venerdì si farà digiuno in onore della passione di N.S. Gesù Cristo.	6. In ciascuna settimana al venerdì si farà digiuno in onore della passione di N.S. Gesù Cristo.	5º Cuiusque hebdomadae feria VI ieiunium erit in honorem Passionis D.N.I.C.

(ABC) Do

1-21 3 Ogni...Cristo.] *om Ar add Ab B C* **1-2** non meno di mezz'ora] mezza ora almeno Ab^1 non meno di ⟨mezz⟩'ora *corr sl* Ab^2 non meno di mezz'ora *B C* **2** preghiera] vocale Ab^1 *del* Ab^2 **3** tra] *om Ab Bg add sl Bb add C* e vocale] o almeno vocale *Ab Bg* e ⟨vocale⟩ *corr Bb* e vocale *C* **13** giorno] vi sarà *add* Ab^1 *del* Ab^2 la] corona *add* Ab^1 *del* Ab^2 **15-16** e si...spirituale] *om Ab Bg add Bb C* **18-19** In...venerdì] Ogni settimana Ab^1 Il Venerdì di ciascuna settimana *corr* Ab^2 Il...settimana *Bg* In ⟨ciascuna settimana⟩ al venerdì *corr sl Bb* In...venerdì *C*

(DEF) Gb

1 4.] 3. *D E* 4. *F* **2** un'ora] mezz'ora *Do* un'⟨ora⟩ *corr sl Db* un'ora *E F* **6-12** Nel...pietà.] *om Do add mrg Db add E F* **6** Nel] Ne *Db* Nel *E F* qual] quale *Db X* qual *E F* **7** colla...di] *D E Fa* con più frequenti *corr sl Fb* **8-9** a Dio] *om* Db^1 *add sl* Db^2 *add E F* **10** quei lavori] *om Gx add sl Gb* **11** ordinari] stabiliti *D E Gx* ordinari *corr sl Gb* ordinari *F* **12** di pietà] di crist Db^1 di pietà *corr* Db^2 di pietà *E F* **13** 5.] 4. *D E* 5. *F* **13-14** i coadiutori reciteranno] si reciterà *D E* I coadiutori reciteranno *F* **15** SS.ma] SS. *D E Fa Gx* Santissima *corr Fb* SS.ma *corr Gb* faranno] si farà *D E* faranno *F* **18** 6.] 5. *D E* 6. *F*

(IJKa) Ls

1-4 Unusquisque...vacabit] preces fundentur ad unam saltem horam mente et verbis productae *Ix* ⟨preces fundentur ad⟩ unam ⟨saltem⟩ horam ⟨mente...productae⟩ *corr Ic* unusquisque non minus unius horae spatio orationi vocali et mentali vacabit *corr mrg Ib* Unusquisque... vacabit *J Ka* **4** nisi] praeterquam quod *I Jt* nisi *corr sl Jc* nisi *Ka* **4-5** impediatur] his detinetur *Ix* ⟨his⟩ detineretur *corr sl Ic* impediatur *corr sl Ib* impediatur *J Ka* **5** exercitium] exercitium *Ix* exercitium *ves Ic* **6** tunc] tunc *Ix* tunc *res Ic* qua] qua *Ix* qua *res Ic* **7** eas] eas *Ix* eas *res Ic* **8** preces] *om I Jt add sl Jv add Ka* **12** arcetur] prohibetur *Ix* arcetur *corr sl Ib* arcetur *J Ka* **13-15** Deiparae...recitabitur] recitabitur tertia Rosarii pars Mariae Sanctissimae *Ix* Deiparae Immaculatae ⟨tertia Rosarii pars⟩ ⟨recitabitur⟩ *corr sl Ib* Deiparae...recitabitur *J Ka* **15-16** in spirituali lectione] spirituali lectioni *Ix* in ⟨spirituali⟩ lectione *corr sl Ic* in spirituali lectioni Jt^1 ⟨in spirituali⟩ lectione *corr* Jt^2 in spirituali lectione *Ka* **16** aliquantum operae] aliquantum operae *Ix* aliquantulum operae *corr Ic* aliquantulum operae Jt^1 aliquantum operae *corr* Jt^2 aliquantum operae *Ka* **18-19** feria VI] die Veneris ⟨die sexto⟩ *Ix* feria VI *corr sl Ib* feria VI *J Ka*

---

* «Optandum est, ut socii plusquam unius horae spatio orationi vocali, et mentali quotidie vacent, et ut quolibet anno per decem dies spiritualia peragant exercitia.» *An Su 8.*
«Cum haec animadversio de meliore Societatis bono sit, libenti animo admittitur, atque hoc sensu in Constitutionibus accomodatur.» *Ad Bo.*

(continua da pg. 183)

Tuttavia fu accomodato nel modo proposto.» *ad Bo.*

**
«Sarebbe opportuno prescrivere che i confessori sia degli alunni, sia dei soci, debbano essere approvati dall'Ordinario.» *An Vi 24.*
«Fra noi negli Ordini Religiosi e Congr. Eccl. si seguono le norme prescritte dai sacri canoni. Se poi si giudica opportuno questa clausola si aggiungerebbe: *Confessarios a Rectore constitutos et ab ordinario approbatos.*» *ad Bo.*
«Si è corretto a forma della Osserv. del Consult. N. 33 pag. 35 Somm. Manca di aggiungere *et ab ordinario approbatos.* Si veda la Consult. pag. 8.» *add mrg Pv.*
«Diverso art. Maristi pag. 108 art. 263 *etiam quoad Domus.*» *add mrg Pv.*

Ns	Q	T	V
3. Singulis diebus unusquisque non minus unius horae spatio orationi vocali et mentali vacabit, nisi quisquam impediatur ob exercitium sacri ministerii; tunc maiori, qua fieri poterit, frequentia eas per iaculatorias preces supplebit, maiorique affectus vehementia Deo offeret opera, quibus a constitutis pietatis exercitiis arcetur.	3. Singulis diebus unusquisque praeter orationes vocales saltem per dimidium horae orationi mentali vacabit, nisi quisquam impediatur ob exercitium sacri ministerii; tunc majori, qua fieri poterit, frequentia eas per iaculatorias preces supplebit, majorique affectus vehementia Deo offeret opera, quibus a constitutis pietatis exercitiis arcetur.	3. Singulis diebus unusquisque praeter orationes vocales saltem per dimidium horae orationi mentali vacabit, nisi quisquam forte ob sacri officia ministerii impediatur. Tunc autem maiori, qua fieri poterit, frequentia eas res per iaculatorias preces supplebit, maiorique affectus vehementia Deo offeret illa opera, quae a constitutis pietatis exercitationibus illinc prohibent.	3. Ciascheduno, oltre le orazioni vocali, farà ogni giorno non meno di mezz'ora di orazione mentale, ad eccezione che ne sia impedito dal sacro ministero. Nel qual caso supplirà colla maggior frequenza di giaculatorie indirizzando a Dio con gran fervore di affetto quei lavori, che lo impediscono dagli ordinari esercizi di pietà.
4. Quoque die Deiparae Immaculatae tertia Rosarii pars recitabitur, et in spirituali lectione aliquantum operae navabitur.	4. Quoque die Deiparae Immaculatae tertia Rosarii pars recitabitur, et spirituali lectioni per aliquod temporis spatium vacabitur.	4. Quoque die Deiparae Immaculatae tertia sacri Rosarii pars recitabitur, et piis lectionibus per aliquod temporis spatium vacabitur.	4. Ogni giorno si reciterà la terza parte del Rosario di Maria SS. Immacolata, e si farà un po' di lettura spirituale.
5. Cuiusque hebdomadae feria VI ieiunium erit in honorem Passionis D.N.I.C.	5. Cujusque hebdomadae feria VI jeiunium erit in honorem Passionis D.N.J.C.	5. Cuiusque hebdomadae feria VI ieiunium erit ob memoriam Passionis D.N.I.C.	5. In ciascuna settimana al venerdì sarà digiuno in memoria della passione di N.S. Gesù Cristo.

(LM) Ns

1 singulis] omnibus *L Mx* singulis *corr sl Mb*

(NOP) Q

2-4 praeter...mentali] non minus unius horae spatio orationi vocali et mentali *N O Ps* praeter orationes vocales saltem per dimidium horae ⟨orationi⟩ ⟨mentali⟩ *corr mrg Pq* **16-18** spirituali...vacabitur.] in spirituali lectione aliquantum operae navabitur. *N O Ps* ⟨spirituali⟩ lectioni per aliquod temporis spatium vacabitur. *corr Pq*

(QRS) T

5-7 forte...autem] impediatur ob exercitium sacri ministerii; tunc *Q Rs* forte ⟨impediatur⟩ ob ⟨officium⟩ sacri ministerii. Tunc autem *corr Rb*² ⟨forte...ob⟩ officia ⟨sacri...autem⟩ *corr Rb*² ⟨forte⟩ ob sacri officia ministerii impediatur. Tunc autem *corr Rbb* forte...autem *S* **8** res] *om Q Rs add Rl S* **11** illa opera, quae] opera, quibus *Q Rs* illa ⟨opera,⟩ quae *corr Rl* illa...quae *S* **12-13** exercitationibus illinc prohibent] exercitiis arcetur *Q Rs* exercitationibus illinc prohibent *corr Rl* exercitationibus illinc prohibent *S* **15** sacri] *om Q Rs add Rl S* **16-17** piis lectionibus] spirituali lectioni *Q Rs* piis lectionibus *corr Rl* piis lectionibus *S* **20** ob memoriam] in honorem *Q Rs* in memoriam *corr Rb* ob memoriam *corr Rb*² ob memoriam *S*

(U) V

2 ogni giorno] *om Ut*¹ *add sl Ut*² **6** qual] *Ut* quale *corr Ubb* **9** con gran] colla maggior *Ut*¹ con grande *corr sl Ubb* con grande *res Ut*² **16** Immacolata] *om Ut*¹ *add sl Ut*² **20-21** memoria] onore *Ut*¹ memoria *corr sl Ut*²

Ar	Do	Gb	Ls
	6. L'ultimo giorno di ogni mese sarà giorno di ritiro spirituale; ciascuno farà l'esercizio della buona morte aggiustando le sue cose spirituali e temporali come se dovesse abbandonare il mondo ed avviarsi all'eternità.	7. In ogni mese vi sarà un giorno di ritiro spirituale: ciascuno farà in esso l'esercizio della buona morte aggiustando le cose spirituali e temporali come se dovesse abbandonare il mondo ed avviarsi all'eternità.	6º Ultimo omnium mensium die, a temporalibus curis remotus, se quisque spiritu in se recipiet, exercitio vacabit, quod ad bene moriendum fieri solet, spiritualia et temporalia componens, tanquam mundus illi esset relinquendus, et ad aeternitatis viam adeundum.
		8. Ogni anno ognuno farà gli esercizi spirituali che termineranno con la confessione annuale. Ognuno prima di essere ricevuto nella società farà qualche giorno di esercizi spirituali e la confessione generale.*	7º Unusquisque quotannis per dies ferme decem secedet ut pietati unice operam det; quibus transactis, criminum confessione se rite abluet. Omnes, antequam in societatem cooptentur, aliquot dies in exercitiis spiritualibus impendent, seque generali confessione purgabunt.
	7. Il Rettore potrà dispensare da queste pratiche per quel tempo e per quegli individui che meglio giudicherà nel Signore.	9. Il rettore potrà dispensare da queste pratiche per quel tempo e per quegli individui che meglio giudicherà nel Signore.	8º Licebit autem Rectori statuere, ut ab his pietatis exercitiis abstineatur certo quodam tempore et a certis sociis, prout opportunius in Domino iudicabit.

(ABC) Do

1-24 6. L'ultimo...Signore.] *om Ar add Ab B C* **2** sarà...spirituale;] *om Ab¹* sarà giorno di ritiro spirituale, in cui *add mrg Ab²* sarà...spirituale; *B C* **4** morte] *om Ab add B C* **5** sue cose] cose dell'ani *Ab¹* sue ⟨cose⟩ *corr sl Ab²* sue cose *B C* **7-8** all'eternità] per l'eternità *Ab Bg* all'⟨eternità⟩ *corr Bb* all'eternità *C*

(DEF) Gb

1 7.] 6. *D E* 7. *F* **1-2** In ogni...giorno] L'ultimo giorno di ogni mese sarà giorno *D E* L'ultimo d'ogni mese sarà giorno *Gx* In ⟨ogni mese⟩ vi ⟨sarà⟩ un ⟨giorno⟩ *corr sl Gb* In ogni...giorno *F* **3** in esso] *om D E Gx add sl Gb add F* **5** le cose] le sue cose *D E* le cose *F* **7** mondo] mondo *Gx* mondo *ves Gb* **10-17** 8. Ogni anno...generale.] *om A B C D E add F* **13** annuale] generale[.....] *Gx¹ ers Gx²* generale o annuale *add Gx²* ⟨annuale⟩ *corr Gb* **20** 9.] 7. *D E* 9. *F*

(IJKa) Ls

2-3 a...remotus] temporalibus omissis *Ix* a ⟨temporalibus⟩ curis remotus *corr sl Ib* a...curis remotus *J Ka* **4** recipiet] recipiet *Ix* recipiet *ves Ic* vacabit] vacabit *Ix* vacabit *ves Ic* **5** bene] optime *Ix* bene *corr sl Ib* bene *J Ka* **8** illi] *om Ka¹ add sl Ka²* **9** aeternitatis viam] aeternitatem *Ix* aeternitatis viam *corr sl Ib* aeternitatis viam *J Ka* **10-19** 7º Unusquisque...purgabunt.] *om Ix add mrg Ic add J Ka* **10-14** per...abluet] exercitiis spiritualibus operam dabit, quibus finem afferet annua confessio *Ic* ⟨exercitiis spiritualibus⟩ circiter diebus decem ⟨operam...confessio⟩ *corr sl Ib* exercitiis...afferret...confessio *Jt* ⟨exercitiis spiritualibus⟩ per dies ⟨decem⟩ circiter ⟨operam...finem⟩ afferet ⟨annua confessione⟩ *corr Jc* per dies ferme decem secedet ut pietati unice operam det; quibus transactis, criminum confessione se rite abluet *corr mrg Ju* per...abluet *Ka* **18-19** generali confessione purgabunt] ad confessionem generalem deponet *Ix* generali confessione purgab*it corr sl Ic¹* ⟨generali confessione⟩ purgabunt *corr Ic²* generali confessione purgabunt *J Ka* **20** 8º] 7. *Ix* 8. *corr Ic* 8. *J Ka* Licebit] Licebit *Ix* Licebit *ves Ic* **21** ab] *om Ix¹ add sl Ix²* **22** certo] *om Ix add sl Ic add J Ka* **22-23** quodam] quodam *Ix* quodam *ves Ic* **24** opportunius] opportuniss *Ix* opportunius *ves Ic*

* «Optandum est, ut socii plusquam unius horae spatio orationi vocali, et mentali quotidie vacent, et ut quolibet anno per decem dies spiritualia peragant exercitia.» *An Su 8.*

◦ Cum haec animadversio de meliore Societatis bono sit, libenti animo admittitur, atque hoc sensu in Constitutionibus accomodatur. ◦ *Ad Bo.*

Ns	Q	T	V
6. Ultimo omnium mensium die, a temporalibus curis remotus, quantum fieri poterit, se quisque spiritu in se recipiet, et exercitio vacabit, quod ad bene moriendum fieri solet, spiritualia et temporalia componens, tamquam mundus illi esset relinquendus, et aeternitatis via adeunda.	6. Ultimo omnium mensium die, a temporalibus curis remotus, quantum fieri poterit, se quisque spiritu in se recipiet, et exercitio vacabit, quod ad bene moriendum fieri solet, spiritualia et temporalia componens, tamquam mundus illi esset relinquendus, et aeternitatis via adeunda.	6. Ultimo omnium mensium die, a profanis curis remotus, quoad eius fieri poterit, se quisque spiritu in se recipiet, et exercitio vacabit, quod ad bene moriendum animas solet praeparare, spiritualia et temporalia componens, perinde ac si ex his terris ei esset migrandum, et aeternitatis via adeunda.	6. L'ultimo di ciascun mese sarà giorno di ritiro spirituale, in cui lasciando, per quanto sarà possibile, gli affari temporali, ognuno si raccoglierà in se stesso, farà l'esercizio della buona morte, disponendo le cose spirituali e temporali, come se dovesse abbandonare il mondo ed avviarsi all'eternità.
7. Unusquisque quotannis per dies ferme decem vel saltem sex secedat ut pietati unice operam det; quibus transactis, criminum annuali confessione se rite abluet. Omnes, antequam in societatem cooptentur, aliquot dies in exercitiis spiritualibus impendent, seque generali confessione purgabunt.*	7. Unusquisque quotannis per dies ferme decem vel saltem sex secedat ut pietati unice operam det; quibus transactis, criminum annuali confessione se rite abluet. Omnes, antequam in Societatem cooptentur, et priusquam vota emittant, per decem dies in exercitiis spiritualibus impendent, seque generali confessione purgabunt.	7. Unusquisque quotannis per dies ferme decem vel saltem sex secedet, ut ad pietatis officia operam impendat; quibus rite functis, se purgabit confessione criminum quae per annum deliquerit. Omnes, antequam in societatem cooptentur, et priusquam vota nuncupent, per decem dies religioni operam dabunt sub magistris pietatis, seque generali admissorum confessione purgabunt.	7. Ogni anno ognuno farà circa dieci o almeno sei giorni di esercizi spirituali, che termineranno colla confessione annuale. Ognuno prima di essere ricevuto nella società e prima di emettere i voti farà dieci giorni di esercizi spirituali sotto la direzione di maestri di spirito, e la confessione generale.
P**			
8. Licebit autem Rectori statuere, ut ab his pietatis exercitiis abstineatur certo quodam tempore et a certis sociis prout opportunius in Domino iudicabit.***			
P****			

(LM) Ns

3 quantum fieri poterit] *om Ls add mrg i Lb add M* **5** et] *om L M* **8** tamquam] tanquam *L M* **9-10** aeternitatis via adeunda] ad aeternitatis viam adeundum *L M* **13-14** vel saltem sex] *om L Mx* vel saltem quinque *corr sl Mr* **14** secedat] secedet *L* secedat *M* **16** annuali] *om Ls add mrg Lbb add M* **28** abstineatur] *L* abstineantur *Mx*[1] abstineatur *corr Mx*[2]

(NOP) Q

19-20 et priusquam vota emittant] *om N O Ps add mrg Pq* **20** per decem] aliquot *Ns* per decem *corr sl Nb* per decem *O P* **26-31** 8. Licebit... iudicabit] *N O Ps del Pv Pq* **27-28** operibus] exercitiis *Ns* operibus *corr sl Nb* operibus *O Ps*

(QRS) T

2 profanis] temporalibus *Q Rs* profanis *corr Rl* profanis *S* **3** quoad eius] quantum *Q Rs* quoad eius *corr Rl* quoad eius *S* **6-7** animas solet praeparare] fieri solet *Q Rs* animas solet praeparare *corr Rl* animas solet praeparare *S* **8-10** perinde...migrandum] tamquam mundus illi esset relinquendus *Q Qe* ⟨tamquam⟩ si ⟨mundus ille esset relinquendus⟩ *corr sl Qb* tamquam...relinquendus *Rs* perinde ac si ex his terris ei esset migrandum *corr Rl* perinde...migrandum *S* **14** secedet] secedat *Q Rs* secedet *corr Rl* secedet *S* **14-18** ut ad...deliquerit] ut pietati...abluet *cfr Q Rs* [...]ut ad pietatis officia *corr Rl*[1] ⟨ut ad⟩ una pietatis officia operam impendat; quibus rite defunctis se purgabit confessione criminum quae per annum deliquerit *corr Rl*[2] ut ad una pietate...deliquerit *S* **17** criminum] *trsp a se Rl*[2] *trsp p* confessione *Rl*[2] **21** nuncupent] emittant *Q Rs* nuncupent *corr Rl* nuncupent *S* **21-25** religioni... purgabunt] in exercitiis spiritualibus impendent, seque generali confessione purgabunt *Q Rs* religioni operam dabunt sub magistris pietatis, seque generali admissorum confessione purgabunt *corr Rl* religioni... purgabunt *S*

(U) V

1 L'ultimo di ciascun] In ogni mese l'ultimo giorno *Ut* L'ultimo di ⟨ogni mese⟩ *corr sl Ubb* **3-11** in cui...eternità] per quanto sarà possibile: ciascuno farà in esso l'esercizio della buona morte, aggiustando le cose sue spirituali come se dovesse abbandonare il mondo, ed avviarsi all'eternità *Ut*[2] in cui lasciando per quanto sarà possibile gli affari temporali ciascuno si raccoglierà in se stesso, farà l'esercizio della buona morte, disponendo le cose spirituali e temporali, come se dovesse abbandonare il mondo ed avviarsi all'eternità *corr pg* [*31v*] *Ut*[2] **13** o almeno sei] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **15** colla] con una buona *Ut* colla *corr sl Ubb* **18** emettere] fare *Ut* emettere *corr sl Ubb* **20-21** sotto... spirito] *om Ut*[1] *add pg* [*31v*] *Ut*[2]

---

* « Invece di *aliquot dies* si dica *per decem dies.* » *An Vi 21.*
« Accomodato. » *ad Bo.*

** « Introdotta la Osserv. del Consult. N. 31 pag. 35 Somm. » *add mrg Pv.*

*** « Non si riconosce opportuno di lasciare al superiore generale la facoltà di dispensare dagli esercizi spirituali. » *An Vi 27.*
« Non si riferisce agli esercizi spirituali, ma in genere agli esercizi di pietà, come digiuno, rosario e simili. Tuttavia, per chiarezza, si è tolto *pietatis exercitiis* e si è messo *pietatis operibus.* » *ad Bo.*

**** « Non si è tenuto conto della Osserv. del Consult. N. 37 pag. 36 Somm. » *add mrg Pv.*

Ar	Do	Gb	Ls
	8. Quando la Divina provvidenza chiamasse alla vita eterna qualche socio, sia laico sia sacerdote i confratelli di tutta la società celebreranno una messa in suffragio dell'anima del defunto. Quelli che non sono sacerdoti procureranno di fare almeno una volta la Santa Comunione a questo fine.	10. Quando la divina Provvidenza chiamasse alla vita eterna qualche socio, sia laico, sia Sacerdote, i confratelli di tutta la società celebreranno una messa in suffragio dell'anima del defunto. Quelli che non sono sacerdoti procureranno di fare almeno una volta la Santa Comunione a questo fine.	9° Quoties Divina Providentia socium, sive laicum, sive sacerdotem ad vitam aeternam vocaverit, totius Congregationis socii Sacrum facient, ut animae mortui suffragiis adiuventur. Qui sacerdotes non sunt, semel saltem ad id Eucharistiam accipiant.
	9. La stessa opera di pietà si farà alla morte del padre o della madre di qualcheduno dei congregati, ma solamente nella casa dove dimora il socio che ha subita quella perdita.	11. La stessa opera di pietà si farà alla morte del padre o della madre di ciascun congregato, ma solamente nella casa dove dimora il socio che ha subita quella perdita.	10° Idem pietatis officium exercebitur, quoties alicuius socii pater aut mater moriatur; at ea tantum domo, ubi socius moratur, qui eiusmodi infortunio fuit afflictus.
		12. Morendo il Rettore avrà suffragii duplicati e ciò per due motivi: 1° come tributo di gratitudine per le cure e fatiche sostenute nel governo della società; 2° per sollevarlo dalle pene del purgatorio che forse dovrà patire per altrui cagione.	11° Mortuo Rectori bis suffragabuntur socii, idque duplici de causa: 1° Tamquam grati animi pignus ob curas et labores, quos in regenda Societate sustinuit; 2° Ut a poenis Purgatorii liberetur, quae illi forsitan ob nostram causam perferendae erunt.

(ABC) Do

1 *ante* 8.] 8. Alla morte d *Ab*¹ Formola dei voti *corr Ab*² *del Ab*³ **1-18** 8. Quando...perdita.] *om Ar add Ab B C* **2** chiamasse] chiami *Ab Bg* chiamasse *corr Bb* chiamasse *C* alla] all'altr *Ab*¹ alla *corr Ab*³ **3-5** qualche...celebreranno] alcuno de' congregati ognuno celebrerà *Ab Bg* qualche socio sia laico sia sacerdote ogni confratello ⟨celebrerà⟩ *corr sl Bb*¹ ⟨qualche...sacerdote⟩ i confratelli di tutta la società celebreranno *corr mrg Bb*² qualche...celebreranno *C* **6-7** dell'anima del defunto] del fratello defunto *Ab Bg* dell'anima del ⟨defunto⟩ *corr sl Bb* dell'anima del defunto *C* **8** sono] ancora *add Ab Bg del Bb* **9-10** almeno...fine] la Santa Comunione *Ab Bg* almeno una volta ⟨la Santa Comunione⟩ a questo fine *corr sl Bb* almeno...fine *C* **12** di] cristiana *add Ab B C* **15-18** ma...perdita] *om Ab Bg* ma solamente nella casa dove dimora il socio che ha subita quella perdita *add Bb C*

(DEF) Gb

1 10.] 8. *D E* 10. *F* **5** celebreranno] *D* celebrano *E* celebreranno *F* **12** 11.] 9. *D E* 11. *F* **14-15** ciascun congregato] qualcheduno dei congregati *D E* ciascun congregato *F* **19-27** 12. Morendo...cagione.] *om A B C D add E F* **20** suffragii duplicati] Suffragi dupplicati *E* suffragii duplicati *F* **21** 1°] *E F X* I° *G* **24** 2°] *E F X* II° *G* **26** altrui] nostra *E Gx* altrui *corr sl Gb* altrui *F*

(IJKa) Ls

1 9°] 8. *Ix* 9. *corr Ic* 9. *J Ka* Divina Providentia] divina Providentia, *I* divinae Providentiae, *Jt*¹ divina Providentia *corr Jt*² divina provvidentia *Ka*¹ Divina Providentia *corr Ka*² **5** Sacrum facient] Missam celebrabunt *I Jt* sacrum facient *corr mrg Ju* sacrum faciet *Ka*¹ Sacrum ⟨facient⟩ *corr Ka*² **6-7** suffragiis adiuventur] suffragantur *Ix* suffragentur *corr Ic* suffragentur *J* sufragentur *Ka*¹ suffragentur *corr Ka*² **9** accipiant] accedant *Ix* sumunt *corr Ib* sumunt *Jt*¹ sumant *corr Jt*² accipiant *corr Jc* accipiant *Ka* **12** 10°] 9. *Ix* 10. *corr Ic* 10. *J Ka* **12-13** exercebitur] exercebitur *Ix* exercebitur *res Ic* **14** moriatur] moritur *Ix*¹ moriatur *corr Ix*² at] *et Ix* at *corr Ic* at] in *add I J Ka* **16** eiusmodi] gravi hoc *I J Ka* **17** afflictus] afflictatus *I* afflictus *J* af*flictus *Ka*¹ afflictus *res Ka*² **19** 11°] 10. *Ix* 11. *corr Ic* 11. *J Ka* **23-24** Societate sustinuit] societate exaltavit *Ix*¹ ⟨societate⟩ *exantlavit corr sl Ix*² ⟨societate⟩ exantlavit *corr sl Ic* sostinuit ⟨societate⟩ *corr sl Ib* sustinuit societate *Jt*¹ sustinuit ⟨societate⟩ *res Jt*² sustinuit societate *Ka* **25-26** forsitan] forsitam *Ix* forsitan *corr Ic*

Ns	Q	T	V
9. Quoties Divina Providentia socium, sive laicum, sive sacerdotem ad vitam aeternam vocaverit, omnes illius domus Socii Sacrum facient, ut anima mortui suffragiis adiuvetur. Qui sacerdotes non sunt, semel saltem ad id Eucharistiam accipiant.	8. Quoties Divina Providentia socium, sive laicum, sive clericum, sive presbyterum ad vitam aeternam vocaverit, decem Missae celebrentur a sociis, ut anima mortui suffragiis adiuvetur. Qui presbyteri non sunt, semel saltem ad id Eucharistiam accipiant.	8. Quoties Divina Providentia socium, sive laicum, sive clericum, sive Presbyterum ad vitam aeternam vocaverit, statim cura superioris domus, in qua socius morabatur, decem missae peragantur ad socii defuncti labes abolendas. Caeteri vero, qui sacerdotali dignitate carent, semel saltem ad epulum Eucaristicum accedant, ut coelestia solatia defuncti animae implorent.	8. Quando la divina Provvidenza chiamasse alla vita eterna qualche socio sia laico, sia chierico, sia sacerdote, subito il Direttore di quella casa, in cui il socio abitava, procurerà che si celebrino dieci messe in suffragio dell'anima sua. Gli altri poi, che non sono sacerdoti, faranno almeno una volta la s. Comunione a questo fine.
10. Idem pietatis officium exercebitur, quoties alicuius socii pater aut mater moriatur.	9. Quoties vero alicuius socii pater aut mater moriatur, tunc omnes presbyteri domus illius socii Sacrum facient unius aut alterius animae expiandae; aliique qui sacerdotes non sunt semel ad Sacram Synaxim accedent.	9. Quoties vero alicuius socii parentes moriantur, Sacerdotes domus illius socii decem itidem celebrabunt ad eorum labes abolendas; qui vero sacris non sunt initiati semel ad Sacram Synaxim accedent.	9. Ogni volta poi che muoiano i genitori di qualche socio, i sacerdoti della casa di quel socio celebreranno parimenti 10 messe in suffragio della loro anima. Quelli poi che non sono sacerdoti faranno la santa Comunione.
11. Mortuo Rectori suffragabuntur omnes congregationis socii, idque: 1. Tamquam grati animi pignus ob curas et labores, quos in regenda societate sustinuit; 2º Ut a poenis Purgatorii liberetur, quae illi forsitan ob nostram causam perferendae erunt.	10. Mortuo Rectori suffragabuntur omnes Congregationis socii, idque: 1º tamquam grati animi pignus ob curas et labores, quos in regenda Societate sustinuit; 2º ut a poenis Purgatorii liberetur, quae illi forsitan ob nostram causam perferendae erunt.	10. Mortuo Rectore, pro anima illius sacra facient omnes congregationis socii, idque 1. Tamquam grati animi pignus ob curas et labores, quae in regenda societate sustinuit; 2. Ut a poenis Purgatorii liberetur, quae illi fortasse ob nostram causam perferendae erunt.	10. Morendo il Rettore M., tutti i sacerdoti della Congregazione celebreranno per lui la s. Messa, e tutti i soci non sacerdoti presteranno i soliti suffragi, e ciò per due motivi: 1º Come tributo di gratitudine per le cure e fatiche sostenute nel governo della Congregazione; 2º Per sollevarlo dalle pene del Purgatorio, che forse dovrà patire per nostra cagione.

(LM) Ns

4-5 omnes...Socii] totius Congregationis socii *Ls* omnes illius domus socii *corr mrg Lbb* omnes...Socii *M* **5-6** anima...adiuvetur] animae... adiuventur *L Mx* anima...adiuvetur *corr Mr* **16** moriatur] ; at ea tantum domo, ubi socius moratur, qui eiusmodi infortunio fuit afflictus. *add Ls del Lbb* **22-24** suffragabuntur omnes congregationis socii] bis suffragabuntur socii *Ls* ⟨suffragabuntur⟩ omnes congregationis socii *corr Lbb* suffragabuntur omnes congregationis socii *M* **24** idque] duplici de causa *add Ls del Lb*

(NOP) Q

1 8.] 9. *N O Ps* 8. *corr Pq* **2-3** sive clericum] *om N O Ps add mrg Pq* **3** presbyterum] sacerdotem *N O Ps* presbyterum *corr sl Pq* **4-6** decem..sociis] omnes illius domus Socii Sacrum facient *N O Ps* decem Missae celebrentur a sociis *corr sl Pq* **7** presbyteri] sacerdotes *N O Ps* presbyteri *corr sl Pq* **9** accipiant.] Qui si pauci numero sint *vursus* usque *dum* ad numerum decem deveniatur, sacrum iterum facient non tamen quoad numerum a sociis domus ab omnibus Sacerdotibus domus quoties *es add mrg Pq*[1] *del Pq*[2] s'intende almeno 10 in ciascuna casa *add mrg Pe*[1] *del Pe*[2] **14** 9.] 10. *N O Ps* 9. *corr Pe* **14-21** Quoties...accedent.] Idem...moriatur. *c/r N O Ps* ⟨Quoties⟩ vero ⟨alicuius...moriatur⟩ tunc omnes...accedent. *corr mrg Pq* **16** presbyteri] Sacerdotes *N O Pq*[1] presbyteri *corr Pq*[2] **17-21** unius...accedent.] unius et alterius animae expiandae *add mrg Pq*[1] unius et alterius animae expiandae aliique qui sacerdotes non sunt semel ad sacram Sinaxim accedent *corr Pq*[2] ⟨unius⟩ aut ⟨alterius...qui⟩ presbyteri ⟨non...accedent.⟩ *corr Pq*[3] **22** 10.] 11. *N O Ps* 10. *corr Pe*

(QRS) T

4-13 statim...implorent.] decem...accipiant. *c/r Q Qe* statim per curam superioris domus, qua socius morabatur, ⟨decem missae celebrentur⟩ ⟨ut anima mortui suffragiis adiuvetur⟩. Caeteri vero, qui ⟨Presbyteri... accipiant.⟩ *corr sl Qb* statim...accipiant. *Rs* ⟨statim⟩ cura ⟨superioris domus⟩ in ⟨qua socius morabatur⟩ decem missae...implorent. *corr Rl* statim...implorent. *S* **8** Caeteri] Omnes *Qbb* Caeteri *corr Qb* **12** animae] *membro Rl*[1] animae *corr sl Rl*[2] **15** parentes moriantur] pater aut mater moriatur *Q Rs* parentes moriantur *corr Rl* parentes moriantur *S* **15-19** Sacerdotes...initiati] tunc...sunt *c/r Q Rs* [...]animam expiandam[...] *corr mrg Rbb* Omnes Sacris initiati decem missas obibunt *corr Rl*[1] ⟨omnes⟩ Sacerdotes domus illius socii decem Missas obibunt ad eorum labes abolendas; qui vero sacris non sunt initiati *corr Rl*[2] omnes...initiati *Ss* ⟨omnes...socii⟩ rem divinam facient ⟨ad...initiati⟩ *corr Sl* **22** Mortuo Rectore,] Mortuo Rectore *Q Qe* ⟨Mortuo⟩ Rectori *corr Qb* Mortuo Rectore *Rl* ⟨Mortuo Rectore⟩, *corr Rs* Mortuo Rectore, *S* **22-23** pro...facient] suffragabuntur *Q Qe* pro anima illius sacra facient *corr sl Qb* pro...facient *R S* **26** quae] quos *Q Rs* quae *corr Rl* quae *S* **29** fortasse] forsitan *Q Rs* fortasse *corr Rl* fortasse *S*

(U) V

5 in] cui *add Ut*[1] *del Ut*[2] **8** dell'anima sua] della sua anima *Ut* dell'⟨anima⟩ sua *corr sl Ubb* **14-21** Ogni...Comunione.] Le stesse opere di pietà si faranno alla morte del padre e della madre di ciascun congregato. *Ut*[1] Ogni volta...Comunione. *corr pg* [31v] *Ut*[2] **16** della] di quella *Ut*[2] **22** M.] *om U* **23** sacerdoti] socii *Ut*[1] Sacerdoti *corr sl Ut*[2] **24-27** celebreranno...suffragi] gli renderanno i loro suffragi *Ut* celebreranno per lui la S. Messa e presteranno i soliti suffragi *pg* [31v] *Ubb* ⟨celebreranno...Messa⟩ e i laici ⟨presteranno i soliti suffragi⟩ *corr sl Ub*[1] ⟨celebreranno...Messa⟩ e tutti i soci non sacerdoti ⟨presteranno... suffragi⟩ *corr pg* [31v] *Ub*[2] **25** soci] lai *add Ub*[1] *del Ub*[2] **26** i] solit *add Ubb*[1] *del Ubb*[2] **27** e ciò per due] *Ut del Ubb* **31** Congregazione] Società *Ut*[1] Congregazione *corr sl Ut*[2]

Ns	Q	T	V
12. Singulis annis die immediata post festum sancti Francisci Salesii omnes congregationis sacerdotes pro sociis defunctis missam celebrabunt. Caeteri ad Sacram Sinaxim accedant, tertiam B.M.V. Rosarii partem una cum aliis precibus persolventes.	11. Singulis annis die immediata post festum Sancti Francisci Salesii, omnes Congregationis sacerdotes pro sociis defunctis missam celebrabunt. Caeteri ad Sacram Synaxim accedant, tertiam B.M.V. Rosarii partem una cum aliis precibus persolventes.	11. Singulis annis statim postridie festum sancti Francisci Salesii, omnes Congregationis Presbyteri pro sociis defunctis sacrum facient. Caeteri omnes ad sacram Synaxim accedant, tertiamque B.M.V. Rosarii partem una cum aliis precibus persolvant.	11. Ogni anno il giorno dopo la festa di s. Francesco di Sales tutti i sacerdoti celebreranno una Messa pei soci defunti. E tutti gli altri si accosteranno alla s. Comunione, e reciteranno la terza parte del Rosario della Beata Vergine Maria con altre preghiere.
		12. Omnibus autem haec duo potissimum cordi habenda sunt: 1° Attente caveat unusquisque, ne se habitudinibus cuiuscumque generis sint, rerum vel indifferentium, devinciri patiatur; 2° Cuiusque vestis, lectus et cellula munda sint et decentia: et omnes summopere studeant putidam affectationem et ambitionem devitare. Nihil magis sodalem religiosum exornat, quam vitae sanctimonia, qua caeteris in omnibus praeluceat.	12. Ognuno abbia specialmente cura, 1° di non prendere alcuna abitudine anche di cose indifferenti; 2° di avere vesti, letto e cella pulita e decente: e si studi ciascheduno di fuggire la stolta affettazione e l'ambizione. Niuna cosa adorna di più il religioso che la santità della vita, per cui sia d'esempio agli altri in ogni cosa.
		13. Quisquis paratus sit, ubi necessitas id postulet, aestum, frigora, sitim, famem, labores et contemptum tolerare, quoties haec conferre videantur ad maiorem Dei gloriam, ad spiritualem aliorum utilitatem, suique animae salutem.	13. Ciascuno sia preparato, quando la necessità lo richieda, a soffrire caldo, freddo, sete, fame, fatiche, disprezzi, qualora questo ridondi alla maggior gloria di Dio, ad utilità spirituale altrui, e alla salvezza dell'anima propria.

(LM) Ns

1-9 12. Singulis...persolventes.] *om Ls add mrg i Lb add M* **2** festum] *fest Lb¹* celebrationem *corr Lb²* festum *corr Lb²* **3-4** omnes...sacerdotes] omnis...sacerdos *Lb¹* omnes...sacerdos *corr Lb²* omnes...sacerdotes *M* **5** celebrabunt] celebr*a*bunt *Lb¹* celebrabunt *res Lb²* **6** ad] *om Lb¹ add sl Lb²* **6-7** accedant] Rosa *add Lb¹ del Lb²* **7** M] *m Lb¹* M *corr Lb²* **8** partem] *p*artem *Lb¹* partem *res Lb²* cum] *cum Lb¹* cum *res Lb²* aliis] alíis *Lb¹* aliis *res Lb²*

(NOP) Q

1 11.] 12. *N O Ps* 11. *corr Pq* **4** sacerdotes] *N O Ps Pq* Presbyteri *We*

(QRS) T

1-2 statim postridie] die immediata post *Q Rs* statim postridie *corr Rl* statim postridie *S* **4** Presbyteri] Sacerdotes *Q* Presbyteri *Qe R S* **5-6** sacrum facient. Caeteri omnes] missam celebrabunt. Caeteri *Q Rs* sacrum facient. Caeteri omnes *corr Rl* sacrum...omnes *S* **7** tertiamque] tertiam *Q Rs* tertiamque *corr Rl* tertiamque *S* **9** persolvant] persolventes *Q Rs* persolvant *corr Rl* persolvant *S* **11-33** 12. Omnibus...salutem] *trsp p* art 8 cap *De acceptione Q Qe trasp p* art 11 cap *Pietatis Exercitia Qb R S* **11** haec] *om Q Rs add Rl S* **13** 1°] 1° *Q Rs* 1ᵐ *corr Rl* 1. *S* **15** sint] *om Q Rs add Rl S* **16** vel] etiam *Q Rs* vel *corr Rl* vel *S* **19** decentia:] decentia; *Q* decentia: *R S* et] at *Q* et *R S* **20** putidam] *om Q Rs add Rl S* **21** affectationem] affectuonem *Qe* affectationem *corr sl Qb* **25** praeluceat] *Q Rs* praelucet *corr Rl* praelucet *S* **26** Quisquis] Quisque *Q* **27** necessitas id postulet] opus erit *Q Rs* necessitas id postulet *corr Rl* necessitas id postulet *S* **30-31** conferre videantur] conferant *Q Rs* conferre poterunt *corr Rbb* conferre videantur *corr Rl* conferre videantur *S* **32** ad] *om Q Rs add Rl S* **33** suique] suaeque *Q Rs* suique ipsius *corr Rl* suique *S*

(U) V

17 la stolta] l' *Ut* la stolta *corr sl Ubb* **18-21** Niuna...cosa.] La santità della vita, per cui si risplende sovra ogni cosa, è il solo ornamento che il religioso deve cercare *Ut¹* ⟨La santità della vita⟩ ⟨è⟩ l'⟨ornamento⟩ con cui ⟨il religioso⟩ devesi segnalare tra suoi compagni *corr sl Ubb* Niuna...cosa. *corr pg* [320] *Ut²* **26** Ciascuno] Chiunque *Ut¹* Ciascuno *corr sl Ut²* **32-33** spirituale...salvezza] delle anime e alla propria salute *Ut¹* ⟨delle anime e alla⟩ ⟨salute⟩ *corr Ut²* spirituale degli altri ⟨e alla salute⟩ *corr sl Ut²* ⟨spirituale⟩ altrui ⟨e alla⟩ salvezza *corr sl Ub*

Ar Do Gb Ls Ns* P**

Q

XIV.
De Novitiorum Magistro eorumque regimine.

1. Socius quicumque tria probationis stadia facturus est, antequam absolute in Societatem recipiatur.
Primum probationis stadium novitiatum praecedere debet, et appellatur aspirantium; secundum est novitiatus proprie dictus; tertium est tempus votorum triennalium.

P***

2. Generatim prima probatio sufficiens censetur quando postulans aliquot annos in aliqua Societatis domo transegerit, vel publicas Congregationis scholas frequentaverit; ac eo temporis spatio sanctimonia et ingenio refulserit.

3. Si vero aliquis jam grandioris aetatis huic pio Instituto adscribi postulaverit, et ad primam probationem fuerit receptus, statim spiritualibus exercitiis vacet, postea saltem per aliquot menses in variis Congregationis officiis exerceatur; adeo ut cognoscat atque ad praxim traducat illud vivendi genus, quod amplecti desiderat. Eodem tempore novitiorum Magister, caeterique Superiores advertant, an postulans aptus sit ad Salesianam Congregationem.

T

XIV.
De tyronum, seu novitiorum magistro eorumque regimine.

1. Socius quisque tria probationis stadia facturus est, ante quam in societatem recipiatur. Primum probationis stadium tyrocinii tempus seu *noviliatum* praecedere debet, et appellatur aspirantium; secundum est tyrocinium ipsum, seu Novitiatus proprie dictus; tertium est tempus votorum triennalium.

2. Generatim prima probatio sufficiens censebitur, quando postulans aliquot iam annos in aliqua societatis domo transegerit, vel publicas Congregationis scholas frequentaverit; ac eo temporis spatio sanctis moribus et ingenio refulserit.

3. Si quis vero iam grandioris aetatis ad hoc pium sodalitium adscribi voluerit, et ad primam probationem fuerit receptus, statim piis exercitationibus, secedens, vacet, deinde saltem per aliquot menses in variis Congregationis officiis exerceatur; adeo ut cognoscat atque actu exequatur illam vivendi rationem, quam amplecti cupit. Eodem tempore Novitiorum Magister, caeterique superiores animadvertant, an postulans aptus sit ad Salesianam Congregationem.

V

XIV.
Degli ascritti ossia dei novizi.

1. Qualunque socio prima di essere ricevuto in Congregazione deve fare tre prove. La prima deve precedere il noviziato, e dicesi la prova degli aspiranti; la seconda è quella appunto del noviziato, la terza è il tempo dei voti triennali.

2. Per la prima prova basterà che il postulante abbia passato qualche tempo in una casa della Congregazione, oppure abbia frequentato le nostre scuole, mostrandosi costantemente fornito di buoni costumi e d'ingegno.

3. Se qualche adulto poi vorrà essere ascritto alla nostra Società e sarà ammesso alla prima prova, innanzi di ogni altra cosa farà alcuni giorni di esercizi spirituali, quindi almeno per qualche mese verrà impiegato nei vari uffizi della Congregazione, tanto che conosca e pratichi quella maniera di vita che desidera abbracciare.

(NOP) Q

1 XIV.] *om Ns* XIII. *add mrg i Nb* XIV. *O P* **2-3** De...regimine] *om Ns add mrg i Nb add O P* **5-39** 1. Socius...Congregationem] *om N add O P* **9** Primum] primus *add Ne del Neb* **14** triennalium] 2. Itaque praeter acceptionis conditiones statutas (capite XI) Magister novitiorum animadvertere debet si postulantis vivendi ratio ex Superiorum iudicio talis sit, ut ipsam maiorem Dei gloriam bonumque Societatis collaturum esse in Domino iudicari possit. *add O Ps del Pv* Deleatur et pro hoc capite videantur additiones in folio *add mrg Pq* **16**'2.] 3. *O Ps* 2. *corr Pq* **18-19** aliqua] ex *add O P* **24** 3.] 4. *O Ps* 3. *corr Pq* **27** ad primam probationem] in Congregationem *Ne* ad primam probationem *corr sl Neb* **31** variis...officiis] illo vivendi genere *Ne* variis...officiis *corr sl Neb* **32-34** adeo...genus] *om Ne* sicque *corr sl Neb*[1] adeo...genus *corr mrg i Neb*[2]

(QRS) T

2-3 Tyronum seu] *om Q Rs add Rl S* **5** quisque] quicumque *Q Rs* quisque *corr Rl* quisque *S* **6-7** antequam] absolute *add Q Rs del Rl* **7** societatem] omnino *add Rl*[b] *del Rl*[a] **9** tyrocinii tempus seu] *om Q Rs add Rl S* *novitiatum*] novitiatum *Q Rs novitiatum corr Rl novitiatum S* **12** tyrocinium ipsum, seu] *om Q Rs add Rl S* **14-15** votorum triennalium] *Q Rs* vota nuncupandi ad triennium *corr Rl*[b] ⟨vota⟩ ⟨ad triennium⟩ nuncupandi *corr Rl*[a] votorum triennalium *corr Rl*[b] votorum triennalium *S* **17** censebitur] censetur *Q Rs* censebitur *corr Rl* censebitur *S* **18** iam] *om Q Rs add Rl S* **19** aliqua] ex *add Qe Rs del Rl* **22-23** sanctis moribus] sanctimonia *Q Rs* vitae sanct *corr Rl*[b] sanctis moribus *corr Rl*[a] sanctis moribus *S* **24** quis vero] vero aliquis *Q Rs* quis vero *corr Rl* quis vero *S* **25** ad hoc pium sodalitium] huic pio Instituto *Q Rs* ad hunc pium sodalitium *corr Rl* ad hunc pium sodalitium *Ss* ⟨ad⟩ hoc ⟨pium sodalitium⟩ *corr Sl* **26** voluerit] postulaverit *Q Rs* petierit *corr Rl*[b] voluerit *corr Rl*[a] voluerit *S* **28-29** piis...deinde] spiritualibus exercitiis vacet, postea *Q Rs* piis exercitationibus, secedens, vacet; deinde *corr Rl* piis...deinde *S* **30** aliquot] *Q* aliquos *Qe* aliquot *corr Qb* aliquos *Rs* aliquot *corr Rl* aliquot *S* **32** adeo] *Q Rs* plane *corr Rl*[a] adeo *corr Rl*[a] adeo *S* **33-35** actu...cupit] ad praxim traducat illud vivendi genus, quod amplecti desiderat *Q Rs* actu exequatur illam vivendi rationem, quam amplecti cupit *corr Rl* actu...cupit *S* **34-35** amplecti] amplecte *Rs* amplecti *corr Rbb* **37-38** animadvertant] advertant *Q Rs* animadvertant *corr Rl* animadvertant *S*

(U) V

2-3 Degli...Novizi] Del Maestro degli aspiranti e dei novizii, e del loro governo *Ut*[1] ⟨Del Maestro⟩ degli ascritti ossia ⟨dei novizii e del loro →

Ar Do Gb Ls Ns	Q	T	Ut
	4. Tempore primae probationis novitiorum Magister caeterique superiores diligenter observare debent, et quidquid in Domino bonum judicaverint Superiori Capitulo referant atque patefaciant.	4. Tempore primae probationis novitiorum magister, caeterique superiores diligenter tyronum agendi rationem observare debent ut quidquid in Domino ex re iudicaverint superiori Capitulo referant atque patefaciant.	4. *Nel tempo della prima prova il Maestro dei Novizii e gli altri superiori devono osservare diligentemente la condotta degli Aspiranti, per riferire al Capitolo Superiore tutto quello, che nel Signore crederanno bene.*
	5. Quoniam vero nostrae Congregationis finis est juvenes praesertim pauperiores scientiam et religionem edocere, eosdemque inter saeculi pericula in viam salutis dirigere; ideo omnes hujus primae probationis tempore non leve experimentum facturi sunt de studio, de scholis diurnis et vespertinis, de catechesi pueris facienda, atque de assistentia in difficilioribus casibus praestanda.	5. Quoniam vero Nostrae Congregationis finis est praecipuus iuvenes praesertim pauperiores scientiam et religionem edocere, eosdemque inter saeculi pericula in viam salutis dirigere; ideo omnes primae huius probationis tempore non leve experimentum facturi sunt de studio, de rebus ad scholas diurnas et vespertinas pertinentibus, de catechesi pueris facienda, atque de auxilio in difficilioribus casibus praestando.	5. *Siccome poi il principale scopo della nostra Società è di insegnare ai giovani, specialmente se sono poveri, la scienza e la religione, e dirigerli in mezzo ai pericoli del mondo nella via della salute; perciò tutti nel tempo della prima prova dovranno dare prova dello studio, e delle cose appartenenti alle scuole diurne e serali, di istruire nel catechismo i giovanetti, e di prestare aiuto anche ne' casi difficili.*
	6. Prima probatione feliciter peracta, atque socio in Congregationem recepto, statim novitiorum Magister animum intendat, nihilque de eo omittat quod ad Constitutionum observantiam conferre possit.	6. Prima probatione feliciter peracta, atque Socio in Congregationem recepto, statim novitiorum magister animum intendat, nihilque eorum praetermittat, quae ad Constitutionum observantiam conferre possint.	6. *Compita con soddisfazione la prima prova, ed accettato il socio in Congregazione, subito il Maestro dei Novizii s'adoperi attorno il novello Novizio, e tralasci nessuna di quelle cose che possono contribuire all'osservanza delle Costituzioni.*

(NOP) Q

1-7 4. Tempore...patefaciant.] *om N add O P* **1** 4.] 5. *O Ps* 4. *corr Pq* **9** 5.] 8. *O Ps* 5. *corr Pq* **9-22** Quoniam...praestanda.] *om N add O P* caput 7-8-9-11-12-13 in folio *add mrg Pe* **15** primae] secundae *O Ps* primae *corr sl Pv Pq* **22** praestanda.] Si Socius in his omnibus maiorem Dei gloriam bonumque Congregationis se obtenturum ostenderit, atque inter pietatis exercitia bonorum operum exemplum seipsum praebuerit, annus secundae probationis expletus erit censendus; aliter in aliquot menses vel etiam in annum differatur. *add O Ps* vedasi *i f Pq* his] *O Ps del Pq* curaturum] *O Ps* obtenturum *corr sl Pq* **24-30** 6. Prima...possit.] *om N add O P* **28-29** omittat] obmittat *O Ps* omittat *corr Pq* **29** ad Constitutionum] ad regularum et constitutionum *O Ps* ⟨ad⟩ ⟨Constitutionum⟩ *corr Pv Pq*

(QRS) T

3-4 tyronum agendi rationem] *om Q Rs add Rl S* **5** ut] et *Q Rs* ut *corr Rl* ut *S* **6** ex re] bonum *Q Rs* ex re *corr Rl* ex re *S* **10** praecipuus] *om Q Rs add Rl S* **15** ideo] *Q Rs del Rl add S* primae] *trsp p* huius *Q Rs trsp a* huius *Rl S* **18-20** de rebus...pertinentibus] de scholis diurnis et vespertinis *Q Rs* ⟨de⟩ rebus ad scholas diurnas et vespertinas pertinentibus *corr Rl* de...pertinentibus *S* **21** auxilio] assistentia *Q Rs* auxilio *corr Rl* auxilio *S* **22-23** praestando] praestanda *Q Qe* praestandas *Rs* praestando *corr Rl* praestando *S* **28-29** eorum praetermittat, quae] de eo omittat quod *Q Rs* eorum praetermittat, quae *corr Rl* eorum...quae *S* **31** possint] possit *Q Rs* possint *corr Rl* possint *S*

U

1-31 4. Nel tempo...Costituzioni.] *Ut del Ub* **5** riferire] riferire al tutto *Ut*[1] riferirne *corr Ut*[2] **10** Società] *Ut*[1] Congregazione *corr Ut*[2] **12** se sono] *Ut*[1] *del Ut*[2] **17** prova] opera *Ut*[1] prova *corr Ut*[2] sagio *corr sl Ubb* non piccolo ⟨sagio⟩ *corr Ut*[2] non piccolo sagio *Ut*[4] **19** scuole] to *add Ut*[1] *del Ut*[2] **21-22** aiuto anche ne' casi] *Ut* anche assistenza ⟨ne' casi⟩ più *corr sl Ubb* **24** Compita] la *add Ut*[1] *del Ut*[2] **28** il] *Ut*[2] al *corr Ut*[2] Novizio] *Ut*[2] candidato *corr sl Ut*[2] **28-29** e tralasci...possono] *Ut* e niente tralasci ⟨di⟩ quanto può *corr sl Ubb* **30** contribuire] *esistere* e *Ut*[2] conferire *corr Ut*[2] contribuire *corr sl Ut*[2]

---

governo⟩ *corr sl Ut*[2] ⟨Degli ascritti ossia⟩ dei ⟨novizii⟩ *corr Ubb* **8** prima] prova *add Ut*[2] *del Ut*[2] **16-23** basterà...ingegno] in generale basteranno quegli anni che il postulante passò in qualche casa della Società, e nei quali frequentò le scuole pubbliche della Congregazione, mostrandosi di costumi illibati e di ingegno distinto *Ut*[2] ⟨in generale... della⟩ Congregazione ⟨e nei quali⟩ ne ⟨frequentò le⟩ pubbliche scuole, ⟨mostrandosi di⟩ santi ⟨costumi⟩ ⟨e di ingegno distinto⟩ *corr sl Ut*[2] basterà ⟨che il postulante⟩ ⟨abbia...ingegno⟩ *corr pg* [33*v*] *Ub* **18** tempo] anno *Ub*[1] tempo *corr sl Ub*[2] **21** mostrandosi] di *add Ub*[1] *del Ub*[2] **23** d'] di svegliato *Ub* **24** poi] *trsp p* vorrà *Ut*[1] *trsp a* vorrà *Ut*[2] **25-26** alla nostra Società] a questa Società *Ut*[1] a ⟨questa⟩ Congregazione *corr sl Ut*[2] ⟨alla⟩ nostra Società *corr sl Ub* **27** innanzi] prima *U* **27-28** ogni altra cosa] tutto *Ut* ogni altra cosa *corr sl Ub* **28** alcuni giorni] qualche tempo *Ut* alcuni giorni *corr sl Ub* **30** qualche mese] alcuni mesi *Ut* qualche mese *corr sl Ub* **32**, tanto] *Ut*[1] tanto, *corr Ut*[2] tanto *corr Ubb* **33** pratichi] provi *Ut*[1] pratichi *corr sl Ut*[2] **34-35** abbracciare.] Nel medesimo tempo il Maestro dei Novizii e gli altri Superiori osservino se sia atto per la Società Salesiana *add Ut del Ub* medesimo tempo] *Ut* ⟨tempo⟩ stesso *corr sl Ub*

---

* «Manca affatto la Costituzione dei Noviziati; dovrebbe prescriversi in quelli la osservanza della Costituzione *Regularis disciplinae* di Clemente VIII e delle altre Leggi Canoniche, giacchè in maniera singolare interessa

(*continua a pg.* 194) →

Ar Do Gb Ls Ns	Q	T	Ut
	7. Rector Major de consensu caeterorum Superiorum perquiret quibus in domibus novitiatus sint instituendi, illos autem erigere nunquam poterit absque licentia S. Congregationis Episcoporum et Regularium.	7. Rector Maior de consensu caeterorum Superiorum perquiret quibus in domibus tyrocinia, seu Novitiatus sint instituenda; quae tamen erigere nunquam poterit absque permissu s. Congregationis Episcoporum et Regularium.	*7. Il Rettore Maggiore col consenso degli altri superiori cerchi in quali case sia da stabilire il luogo di prova degli aspiranti e del Noviziato; ma non si potranno mai stabilire queste case di prova [senza] il permesso della Congregazione dei Vescovi e dei Regolari.*
	8. Locus uniuscuiusque novitiatus segregatus sit ab ea domi parte in qua degunt professi, habeatque tot cellulas ad dormiendum separatas quot erunt numero novitii, vel dormitorium ita capax ut pro singulis lectuli commode sterni possint, in quo cellula vel locus determinatus reperiatur pro Magistro.	8. Locus uniuscuiusque *Novitiatus* ab ea domi parte disterminetur, in qua degunt professi, habeatque tot cellulas cubicularias seiunctas, quot erunt Novitii; vel dormitorium ita capax, ut pro singulis lectuli commode sterni possint, atque cellula vel locus idoneus reperiatur pro Magistro.	*8. Il luogo del Noviziato deve essere separato dalla parte della casa abitata dai professi, ed avere tante celle, divise l'una dall'altra, quanti sono i Novizii; ovvero, un dormitorio così ampio che ci stia comodamente il letto di ciascheduno: inoltre si deve cercare pel Maestro dei Novizii o una cella o un altro luogo idoneo.*
	9. Novitiorum Magister eligatur in Capitulo Generali, qui jam vota perpetua emiserit, quique aetatem annorum triginta quinque expleverit, et per decem annos in Societatem permanserit. Si vitam obierit perdurante munere, Rector Major de consensu Capituli Superioris alium sufficiet usque ad futuri Capituli Generalis celebrationem.	9. Novitiorum magister eligatur in Capitulo Generali, ex iis qui iam vota perpetua nuncupaverint, aetatem annorum triginta quinque expleverint, et iam decem annos in Societate permanserint. Sex annos ipse in officio suo manebit; si autem vitam obierit nondum muneris sui tempore expleto, Rector Maior de consensu Capituli superioris alium ei sufficiet, usque ad futuri Capituli Generalis celebrationem.	*9. Il Maestro dei Novizi si elegga nel Capitolo Generale tra quelli che hanno fatto i voti perpetui. Egli deve avere compito l'età di trent'anni, ed esser vissuto dieci anni in Società. Rimarrà nel suo officio sei anni, e se morisse prima che i sei anni siano finiti, il Rettore Maggiore col consenso del Capitolo Superiore ne sostituirà un altro sino alla celebrazione del futuro Capitolo Generale.*

(NOP) Q

1-32 7. Rector...celebrationem.] *om N O Ps add i f Pq*

(QRS) T

3-4 tyrocinia, seu] *om Q Rs add Rl S* **5** instituenda; quae tamen] instituendi, illos autem *Q Rs* instituenda; quae tamen *corr Rl* instituenda... tamen *S* **7** permissu] licentia *Q Rs* permissu *corr Rl* permissu *S* **10-11** *Novitiatus*] novitiatus segregatus sit *Q Rs Novitiatus corr Rl Novitiatus S* **11-12** disterminetur] *om Q Rs add Rl S* **14** cubicularias seiunctas] ad dormiendum separatas *Q Rs* cubicularias seiunctas *corr Rl* cubicularias seiunctas *S* **15** erunt] numero *add Q Rs del Rl* **18** atque] in quo *Q Rs* atque *corr Rl* atque *S* **18-19** idoneus] determinatus *Q Rs* idoneus *corr Rl* idoneus *S* **22-23** ex iis] *om Q Rs add Rl S* **24** nuncupaverint] emiserit *Q Rs* nuncupaverit *corr Rb* nuncupaverint *corr Rl*[2] nuncupaverint *S* nuncupaverint] quique *add Qe del Qb* **25-26** expleverint] expleverit *Q Rs* expleverint *corr Rl* expleverint *S* **26** iam] per *Q Rs* iam *corr Rl* iam *S* **26-27** in Societate] in Societatem *Q* in Societate *Qe R S* **27** permanserint] permanserit *Q Rs* permanserint *corr Rl* permanserint *S* **27-29** Sex...autem] Si *Q R Ss* Sex annos ipse in officio suo manebit; si autem *corr Sl* **30-31** nondum...expleto] perdurante munere *Q Rs* nondum muneris suo expleto tempore *corr Rl*[2] ⟨nondum muneris⟩ sui ⟨tempore⟩ expleto *corr Rl*[3] nondum...expleto *S* **33** ei] *om Q add sl Qe add R S* **34-35** celebrationem] *Q Rs* celebritatem *corr Rl* celebrationem *corr Rb* celebrationem *S*

U

1-34 7. Il Rettore...Generale.] *Ut del Ub* **5** aspiranti e del Noviziato] *Ut*[1] Aspiranti ⟨e del Noviziato⟩ *corr Ut*[2] ascritti ossia il *corr sl Ut*[3] **7** senza] *om Ut add mrg Ubb* **8** il permesso] *om Ut*[1] *add Ut*[2] della] Sacra *add sl Ubb* **10** del] *Ut*[1] di ciascun *corr sl Ut*[2] **13** celle,] da le *add Ut*[1] *del Ut*[2] **21** 9.] Per *add Ut*[1] *del Ut*[2] **22** elegga] uno *add Ut*[1] *del Ut*[2] tra] *tra Ut*[1] tra *res Ut*[2] **25** trent'] *Ut* trenta cinque *corr sl Ubb* **32** un altro] un'altro *Ut* un altro *corr Ubb* **32-33** celebrazione] *Ut*[1] convocazione *corr sl Ut*[2]

(continua da pg. 193)

la riunione dei Novizi nella Casa di Noviziato, la loro completa separazione dei professi, la loro *unica* occupazione nei soli esercizi spirituali *senza che possano essere applicati alle opere dell'Istituto.* » *An Vi 16.* « Tutto ciò che riguarda al Noviziato fu trattato col S. Padre, le cui parole mi furono di fondamento. In un capo a parte si esporrà quanto si fa nel noviziato... » *ad Bo.*

**

« In questo capo si è introdotta la Osserv. del Consult. N. 26 pag. 34 Somm. *Si veda se si è corrisposto.* » *add mrg Pv.*

***

« Età del Maestro dei Novizi. » *add mrg Pv.*

Ar Do Gb Ls Ns	Q	T	Ut
	10. Novitiorum Magister maximo studio adeo se amabilem, mansuetum, corde bonitatis pleno exhibeat, ut socii animum ei aperiant in omnibus, quae ad perfectionis incrementum prodesse possint: dirigat, instruat eos in Constitutionibus generatim et specialiter in iis quae ad votum castitatis, paupertatis et obedientiae spectant. Similiter eos ratione undequaque exemplari quidquid ad nostri Instituti pietatis exercitia pertinet, complere atque perficere satagat. Singulis praeterea hebdomadis collationem de catechesi et de iis quae ad Institutum	10. Novitiorum Magister maximo studio adeo se facilem, mitem, corde bonitatis pleno exhibeat, ut tyrones animum ei aperiant in omnibus, quae ad perfectionis incrementum prodesse possint: dirigat, instruat eos in Constitutionibus generatim adimplendis, et specialiter in iis quae ad votum Castitatis, paupertatis et obedientiae referuntur. Idem eis exempli instar sit, ut quidquid ad nostri Instituti pietatis exercitationes pertinet, compleant atque perficiant. Singulis praeterea hebdomadis collationem de catechesi et de iis, quae ad Institutum referuntur, teneat. Saltem semel in mense singulos novitios peramanter ad se vocatos hortetur, ut tuto sibi fidere velint, quo monita eius salubria utilius recipiant.	10. *Il Maestro nei Novizii procuri di essere benigno, mite, facile, affinchè i Novizii osino aprirgli l'anima loro in ogni cosa che può giovare a progredire nella perfezione. Li diriga, li istruisca nell'adempimento generale delle Costituzioni, e specialmente in quelle che riguardano il voto di castità, di povertà, e di obbedienza. Similmente sia loro di buon esempio ad osservare ed eseguire tutte le pratiche di pietà prescritte dalle nostre costituzioni. In ciascuna settimana tenga una istruzione religiosa o conferenza sulle cose che si riferiscono al nostro Istituto. Almeno una volta al mese chiami a se ad uno ad uno i Novizii, ed amorevolmente li esorti ad avergli confidenza, affinchè i suoi salutari [avvisi] siano ricevuti con maggiore utilità.*
P*			
	11. In receptione novitiorum omnia fideliter serventur quae statuuntur ab art. 1 et 5 praecedentis cap. XI.	11. In receptione Novitiorum omnia adamussim serventur quae sunt constituta ab art. 1 et 5 praecedentis cap. XI.	11. *Nell'accettazione dei Novizii si osservi tutto quello che è stato detto al Capo precedente dall'articolo 1 all'articolo 5.*

(NOP) Q

1-24 10. Novitiorum...recipiant.] *om N add O P* **1** 10.] 7. *O Ps* 10. *corr Pq* **1-2** Novitiorum...adeo] Hinc Novitiorum Magister maximo studio incumbere debet ut *O Ps* ⟨Novitiorum...studio⟩ adeo *corr sl Pq* ⟨Hinc...studio⟩ *corr Pv* **4** exhibeat] adeo *add sl Pq*[1] *del Pq*[2] **7** possint] 2. *add O Ps del Pq* **8-9** Constitutionibus] regulis *O Ps* Constitutionibus *corr sl Pq* **12** spectant. Similiter eos] referentur. 3. Omnes *O Ps* spectant. Similiter eos *corr sl Pq* **16-20** complere... teneat] complenet atque perficiant. 4. Singulis praeterea hebdomadis ex professo collationem de rebus moralibus teneat; 5. *O Ps* complere ⟨atque⟩ perficere ⟨4...collationem de⟩ catechesi et de rebus moralibus ⟨teneat; 5.⟩ *corr Pv* complere ⟨atque⟩ perficere satagat. ⟨Singulis praeterea hebdomadis⟩ collationem de catechesi et de iis quae ad Institutum referuntur teneat. *corr sl Pq* **21-22** mensem singulos novitios] mensem unumquemque ad reddendam conscientiae rationem *O Ps* ⟨mensem⟩ singulos novitios *corr sl Pq* mense singulos novitios *We* **22** advocet] ad aperiendum animum suum ut monita salutaria recipiant. *add mrg Pq* **26-29** 11. In...XI.] *om N O Ps add i f Pq*

(QRS) T

2-3 facilem...pleno] amabilem, mansuetum, corde bonitatis pleno *Q Rs* facilem, mitem, corde humanitatis pleno *corr Rl* facilem...bonitatis pleno *S* **4** tyrones] socii *Q Rs* tyrones *corr Rl* tyrones *S* **9** adimplendis] *om Q Rs add Rl S* **12-13** referuntur...ut] spectant. Similiter eos ratione undequaqua exemplari *Q Rs* referuntur. Idem eis exempli instar sit, ut *corr Rl* referuntur...ut *S* **15** exercitationes] exercitia *Q Rs* exercitationes *corr Rl* exercitationes *S* **15-16** compleant atque perficiant] complere atque perficere satagat; *Q Rs* compleant ⟨atque⟩ perficiant *corr Rl* compleant atque perficiant *S* **21** mense] mensem *Q Qe Rs* mense *corr Rl* mense *S* **22-25** ad...recipiant] advocet ad aperiendum animum suum ut monita salutaria recipiant *Q Rs* ad se vocatos hortetur, ut tuto sibi fidere velint, quo monita eius salubria utilius recipiant *corr Rl* ad...recipiant *S* **27** adamussim] fideliter *Q Rs* adamussim *corr Rl* adamussim *S* **28** sunt constituta] statuuntur *Q Rs* sunt constituta *corr Rl* sunt constituta *S*

U

1-29 10. Il Maestro...articolo 5.] *Ut del Ub* **1** Novizii] *Ut* Novizi *corr Ubb* **1-2** procuri] *Ut*[1] si dia la massima cura *corr sl Ut*[2] **2** benigno] *Ut*[1] affabile *corr sl Ut*[2] **2-3** facile] *Ut*[1] e pieno di bontà *corr sl Ut*[2] **3** Novizii] *Ut* Novizi *corr Ubb* **3-4** osino aprirgli] *Ut*[1] aprano *corr Ut*[2] gli aprano *corr sl Ut*[2] **4** loro] *Ut*[1] *del Ut*[2] **5** può] *Ut* possa *corr sl Ubb* **7-8** adempimento] *Ut*[1] osservanza *corr sl Ut*[2] **9-10** quelle che risguardano] *Ut*[1] ciò ⟨che⟩ risguarda *corr sl Ut*[2] **12-13** di...eseguire] *Ut*[1] come un modello affinchè osservino ⟨ed⟩ eseguiscano *corr sl Ut*[2] **13** ad] *Ut*[1] in *corr Ut*[2] **17** istruzione religiosa o] *Ut*[1] *del Ut*[2] **18** sulle] intorno al modo di catechizzare e intorno alle *corr add pg* [36v] *Ut* ⟨intorno al modo di⟩ catechizzare e ⟨intorno alle⟩ *res Ub* **21** Novizii] novizii *Ut*[1] Novizi *corr Ut*[2] **23** avergli] piena *add sl Ut*[2] **24** avvisi] *om Ut add sl Ubb* **27** osservi] accuratamente *add sl Ut*[2] **28-29** detto...5.] *Ut*[1] ⟨stabilito al Capo⟩ 11° dagli articoli ⟨1⟩ e ⟨5⟩ *corr sl Ut*[2] ⟨stabilito⟩ ⟨dagli articoli 1 e 5⟩ dell'antecedente capo 11° *corr Ut*[2]

---

a Si varii. b *add mrg ante* Saltem...advocet *Pv*.

12. Secundae probationis tempore, sive novitiatus anno, nullis operibus omnino novitii vacent quae propria sunt nostri Instituti ut unice intendant in virtutum profectum, ac animi perfectionem pro vocatione qua sunt vocati a Deo. Poterunt tamen festis diebus in propria domo de catechesi pueros instruere sub magistri dependentia ac vigilantia.

12. Secundae probationis tempore, id est Novitiatus anno, nullis rebus omnino novitii vacent, quae propriae sunt nostri Instituti, ut unice intendant in virtutum profectum, ac animi perfectionem ad vocationem qua sunt vocati a Deo. Poterunt tamen festis diebus in propria domo de catechesi pueros instruere sub magistri arbitrio et vigilantia (1).

(1) Pius Papa IX benigne annuit tyrones, tempore secundae probationis, experimentum facere posse de iis, quae in prima probatione sunt adnotata, quoties ad maiorem Dei gloriam id conferre iudicabitur. Vivae vocis oraculo die 8 aprilis 1874.

12. Nel tempo della seconda prova, cioè nell'anno di Noviziato i Novizii non devono attendere a nessuno di quegli officii, che sono proprii della nostra società, per applicarsi unicamente al profitto nella virtù e a perfezionarsi nella propria vocazione, a cui furono da Dio chiamati. Potranno tuttavia nella propria loro casa fare alla Domenica il Catechismo ai ragazzi secondo il parere del Maestro, e sotto la sua vigilanza (1).

(1) Il papa Pio IX concesse che i Novizi potessero provarsi in quegli officii, che sono notati per la prima prova, ogniqualvolta ciò si giudicherà della Maggior Gloria di Dio. Concesso di viva voce, il giorno 8 aprile, 1874.

13. Elapso novitiatus anno, si socius in omnibus majorem Dei gloriam bonumque Congregationis se curaturum ostenderit, atque inter pietatis exercitia bonorum operum exemplum seipsum praebuerit, annus secundae probationis expletus erit censendus; aliter in aliquot menses vel etiam in annum differatur.

13. Elapso novitiatus anno, si socius in omnibus maiorem Dei gloriam, bonumque Congregationis se curaturum ostendat, atque inter pietatis exercitationes bonorum operum exemplar seipsum praebuerit, annum secundae probationis ille explevisse censebitur; alioquin in aliquot menses vel etiam in annum differatur.

13. Passato un anno del Noviziato, se il Novizio si dimostra in ogni cosa sollecito della Maggior Gloria di Dio, e del bene della Congregazione, ed esemplare nelle pratiche di pietà, si considererà terminato il tempo della sua prova; diversamente si differirà ancora per qualche mese, o anche per un anno.

14. Novitiatu expleto atque socio in Congregatione recepto, habito Magistri novitiorum judicio, Majus Capitulum ad vota triennalia emittenda socium admittere potest. Praxis triennalium votorum tertiam probationem constituit.

14. Novitiatu perfecto, atque socio in congregationem recepto, habita Magistri Novitiorum sententia Maius Capitulum ad vota triennalia nuncupanda socium admittere potest. Votorum praxis πράξις ad tres annos tertiam probationem constituet.

4. Compito il noviziato e accettato il socio nella Congregazione, col parere del maestro dei novizi il Capitolo superiore può ammetterlo a fare i voti triennali. La pratica dei voti triennali costituirà la terza prova.

(NOP) Q

1-13 12. Secundae...vigilantia.] *om N O Ps add i f Pq* **24-43** 13. Elapso...constituit.] *om N add O P* **24** 13.] 8. *O Ps* 13. *corr Pq* **24-25** Elapso...socius in] Si socius in his *O Ps* ⟨Si socius in⟩ *corr Pq* **27** curaturum] obtenturum *O Ps* curaturum *corr Pq* **36** 14.] 9. *O Ps* 14. *corr Pq* **40-41** socium...potest] socius admittit vel non *Ne* socius admittere potest *corr sl Neb*

(QRS) T

2 id est] sive *Q Rs* id est *corr Rl* id est *S* **3** rebus] operibus *Q Rs* rebus *corr Rl* rebus *S* **4** propriae] propria *Q Rs* propriae *corr Rl* propriae *S* **7** ad vocationem] pro vocatione *Q Rs* ad vocationem *corr Rl* ad vocationem *S* **12** arbitrio et] dependentia ac *Q Rs* arbitrio et *corr Rl* arbitrio et *S* **16-23** (1) Pius...1874.] *om Q Rs add mrg i Rb add S* **16** IX] vivae vocis oraculo *add Rb*ᵇ*del Rb*ᵇ² **28** ostendat] ostenderit *Q Rs* ostendat *corr Rl* ostendat *S* **29** exercitationes] exercitia *Q Rs* exercitationes *corr Rl* exercitationes *S* **30** exemplar] exemplum *Q Rs* exemplar *corr Rl* exemplar *S* **31** annum] annus *Q Rs* annum *corr Rl* annum *S* **32-33** ille explevisse censebitur; alioquin] expletus erit censendus; aliter *Q Rs* ille explevisse censebitur; alioquin *corr Rl* ille...alioquin *S* **36** perfecto] expleto *Q Rs* perfecto *corr Rl* perfecto *S* **37** congregationem] Congregatione *Q Rs* congregationem *corr Rl* congregationem *S* **38-39** habita...sententia] habito...judicio *Q Rs* habita...sententia *corr Rl* habita...sententia *S* **40-41** nuncupanda] emittenda *Q Rs* nuncupanda *corr Rl* nuncupanda *S* **42-43** Votorum...annos] Praxis triennalium votorum *Q Rs* πράξις ⟨triennalium votorum⟩ *corr Rl*ᵇ Votorum πραξις ad tres annos *corr Rl*ᵇ Votorum...annos *S* **44** constituet] constituit *Q Qe* constituet *corr Qb* constituet *R S*

(U) V

1-33 12. Nel...anno] *Ut del Ub* **3** i Novizii] *Ut*¹ gli alunni *corr sl Ut*¹² **7** profitto] *Ut*¹ progresso *corr sl Ut*¹² **12-13** ragazzi] *Ut*¹ fanciulli *corr sl Ut*¹² **13-15** secondo...vigilanza] *Ut*¹ ⟨secondo⟩ l'arbitrio ⟨del... vigilanza⟩ *corr sl Ut*¹² sotto la Direzione e vigilanza del Maestro de' →

Ar Do Gb Ls Ns	Q	T	V
	15. Hoc temporis spatio socius mitti potest in quamcumque Congregationis domum dummodo inibi studia vigeant. Tunc temporis Director illius domus de novo socio curam geret veluti novitiatus Magister.	15. Hoc temporis spatio socius admitti potest in quamcumque Congregationis domum, dummodo inibi studia vigeant. Tunc temporis Director illius domus de novo socio curam geret tamquam novitiatus magister.	5. Nello spazio di tre anni, in cui sarà legato dai voti triennali, il socio può essere mandato in qualunque casa della Congregazione, purchè vi si facciano gli studi. E in questo tempo il direttore di quella casa avrà cura del nuovo socio, come maestro dei novizi.
	16. Toto hujusmodi experimentorum tempore novitiorum Magister vel respective Director domus sensuum externorum mortificationem, praecipue sobrietatem, instanter commendare atque dulciter inserere curabit. Qua tamen in re summa prudentia incedendum est, ne corporis vires nimium debilitentur et ad nostri Instituti ministeria minus apti socii reddantur.	16. Toto huiusmodi experimentorum tempore novitiorum magister, vel Director domus sensuum externorum coërcitionem, praesertim vero sobrietatem, etiam atque etiam commendare atque leniter in tyrones inserere curabit. Qua tamen in re summa prudentia incedendum est, ne corporis vires nimium debilitentur, et ad nostri instituti ministeria obeunda minus apti socii reddantur.	6. Durante tutto questo tempo di prove il maestro dei novizi, o il direttore della casa si studino di raccomandare e di inspirare dolcemente ai nuovi soci la mortificazione dei sensi esterni, e specialmente la sobrietà. Ma in tutto questo bisogna usare prudenza, perchè non indeboliscano di soverchio le forze dei soci, quindi non riescano meno atti a compiere i doveri della nostra congregazione.
	17. Tribus his probationibus laudabiliter expletis, si socius perpetuo in Congregatione permansurum in animo reapse habuerit, compos fieri atque a Superiore Capitulo ad vota perpetua admitti poterit.	17. Tribus his probationibus laudabiliter exactis, si socius perpetuo in congregatione permanere in animo reapse habuerit, voti compos fieri atque a Superiore Capitulo ad vota perpetua nuncupanda admitti poterit.	[7.] Terminate in modo lodevole queste tre prove, se il socio vorrà realmente perdurare in Congregazione coi voti perpetui, può essere ammesso dal Capitolo superiore ad emeterli.

(NOP) Q

1-30 15. Hoc...poterit.] *om N add O P* **1** 15.] 10. *O Ps* 15. *corr Pq* **3-6** dummodo inibi studia vigeant] atque omnia adimplere officia, quibus fungi ei contingit *Os* ⟨atque...ei⟩ contenget *corr Ob* atque...contingeat *Ps* ⟨atque...contingeт⟩ praeter quae exiguunt vota perpetua *corr mrg Pq*[a] dummodo inibi studia vigeant *corr mrg Pq*[a] **10** 16.] 11. *O Ps* 16. *corr Pq* **12-13** vel respective Director domus] *om O Ps add mrg Pq* **17** Qua] qua *Ne* Qua *corr Neb* **24** 17.] 12. *O Ps* 17. *corr Pq*

(QRS) T

2 admitti] mitti *Q Rs* admitti *corr Rl* admitti *S* **7** tamquam] veluti *Q Rs* tamquam *corr Rl* tamquam *S* **12** vel] respective *add Q Rs del Rl* **13-14** coërcitionem, praesertim vero] mortificationem, praecipue *Q Rs* coercitionem, praesertim vero *Rl* coërcitionem, praesertim vero *S* **15** etiam atque etiam] instanter *Q Rs* etiam atque etiam *corr Rl* etiam atque etiam *S* **16-17** leniter in tyrones] dulciter *Q Rs* leniter in tyrones *corr Rl* leniter in tyrones *S* **22** obeunda] *om Q Rs add Rl S* **25** exactis] expletis *Q Rs* exactis *corr Rl* exactis *S* **26-27** permanere] permansurum *Q Rs* permanere *corr Rl* permanere *S* **28** voti] *om Q Rs add Rl S* **30-31** nuncupanda admitti poterit] admitti poterit *Q Rs* ⟨admitti⟩ nuncupanda poterit *corr Rl*[a] ⟨nuncupanda⟩ admitti ⟨poterit⟩ *corr sl Rl*[a] nuncupanda admitti poterit *S*

(U) V

1 5.] 15 *U* **6** studi] a lui necessari *add Ut*[1] *del Ut*[2] **9** come] il *add Ut*[1] *del Ut*[2] **10** 6.] 16 *U* Durante] Lungo *Ut*[1] Durante *corr sl Ut*[2] **13** studino] daranno cura *Ut*[1] studiino *corr sl Ut*[2] **14-15** dolcemente ai nuovi soci] a poco a poco *Ut*[1] dolcemente ai nuovi socii *corr sl Ut*[2] **19-20** perchè...soverchio] per non debilitarne *Ut*[1] ⟨per non⟩ indebolirne di soverchio *corr sl Ut*[2] **20-21** dei soci, quindi], e perchè i socii *U* **22** a compiere] ad eseguire *Ut* a compiere *corr sl Ubb* **24** 7.] 17 *U* 1. *V* **25** tre] *om Ut*[1] *add sl Ut*[2] **29-30** ad emeterli] a farli *Ut* ad emeterli *corr Ubb*

Novizi *corr pg* [37*v*] *Ut*[2] **17** potessero provarsi] *Ut*[1] nel tempo della 2[a] prova possano esercitarsi *corr sl Ut*[2] **18** per] *Ut*[1] nel *corr sl Ut*[2] **19** qualvolta] gio *add Ut*[1] *del Ut*[2] **24** un] *Ut* 1' *corr Ubb* **25** Novizio] *Ut*[1] socio *corr sl Ut*[2] **25-26** si...sollecito] *Ut* ⟨dimostra⟩ essere idoneo a promuovere la *corr sl Ubb* **26** della] *Ut*[1] la *corr sl Ubb* in ogni cosa la *corr sl Ut*[2] **27** Maggior] Gloria *add Ut*[1] *del Ut*[2] del] *Ut* il *corr sl Ubb* **28-29** ed...pietà] *Ut*[1] e sarà stato modello di buone opere negli esercizi *corr sl Ut*[2] **31** sua] *Ut*[1] 2[a] *corr sl Ut*[2] **36** 4.] 14 *U* **36-38** e...col] si passerà all'accettazione, e avuto il *Ut*[1] e accettato il Socio nella Congregazione, col *corr sl Ut*[2] **40** ammetterlo a fare] ammettere il Novizio ai *Ut*[1] ammetterlo a fare *corr mrg Ut*[2] **41** La pratica dei] Nella pratica *Ut*[1] Nell'eseguire i *corr Ut*[2] La pratica dei *corr sl Ubb* La pratica dei *res Ut*[2] **42** costituirà] consisterà *Ut*[1] costituirà *corr sl Ubb* costituirà *res Ut*[2]

Ar	Do	Gb	Ls
	ABITO	15 ABITO	DE VESTIMENTO. N. 15.
	1. L'abito della nostra società sarà secondo l'uso dei paesi in cui i soci dovranno stabilire la loro dimora.	1. L'abito della nostra società sarà secondo l'uso di quei paesi, in cui i socii dovranno stabilire la loro dimora.	1° Vestimentum, quo utuntur socii, varium erit, prout variae erunt regiones, in quibus illi commorantur.
	2. I sacerdoti porteranno regolarmente la sottana lunga, eccetto che la ragione di viaggio od altro motivo persuadano diversamente.	2. I sacerdoti porteranno regolarmente la sottana lunga, eccetto che la ragione di viaggio od altro motivo persuadano diversamente.	2° Sacerdotes longam vestem induent, nisi iter, vel alia iusta ratio aliter poscat.
	3. I coadiutori per quanto è possibile andranno vestiti di nero. Il fracco dovrà almeno giungere fin sotto alle ginocchia.	3. I coadiutori, per quanto è possibile, andranno vestiti di nero. Il fracco dovrà almeno giungere fin sotto le ginocchia.	3° Socii adiutores nigro vestimento, quantum fieri poterit, induentur. Tunica superior saltem infra genua producatur.

(ABC) Do

1-16 Abito...ginocchia.] *om A B Cg add Cb* **1** Abito] Abiti Cb^1 Abito *corr* Cb^2 **9-10** che...persuadano] la ragione di qualche viaggio od altro motivo grave persuadessero diversamente Cb^1 che ⟨la ragione di⟩ ⟨viaggio od altro motivo⟩ persuadano ⟨diversamente⟩ *corr* Cb^2 **10** altro] ragio *add sl* Cb^2 *del* Cb^2

(DEF) Gb

1 15] *om D E Fa Gx 14 add Fb* Gb^1 **15** *corr* Gb^2 **4-5** di quei paesi] dei paesi *D E* di quei paesi *F* **10-11** diversamente] *D* altrimenti *E* diversamente *F* **12-13** , per quanto è possibile,] per quanto è possibile *D E* poi, quanto è possibile, *F* per, quanto è possibile, *G* , per quanto è possibile, *X* **15** le] alle *D E* le *F*

(IJKa) Ls

2 N. 15.] *om I Jt add Jc Ka* **3** vestimentum] vestimentum Ka^1 vestimentum *res* Ka^2 utuntur] utentur *I* utuntur *J Ka* **6** commorantur] immorentur *Ix* commorantur *corr Ic* commorantur *J Ka* **7** Sacerdotes] Sacerdotem *Ix* Sacerdotes *corr Ic* **14** Tunica superior] *om Ix* (il fracco non si sa come mettere) *add Ic* Tunica superior *corr sl Ib* Tunica superior *J Ka* **15** infra] sub *I Jt* infra *corr mrg Jv* infra *Ka* producatur] se producat *I Jt* producatur *corr Jv* producatur *Ka*

Ns	Q	T	V
XV.	XV.	XV.	XV.
De vestimento.	De Vestimento.	De vestimento.	Dell'abito.
1. Vestimentum, quo utuntur socii, varium erit, prout variae erunt regiones, in quibus illi commorantur.	1. Vestimentum, quo utuntur socii, varium erit, prout variae erunt regiones, in quibus illi commorantur.	1. Vestimentum, quo utuntur socii, varium erit, pro regionum varietate, in quibus illi commorantur.	1. L'abito della nostra Società sarà vario e secondo l'uso di quei paesi, in cui i soci dovranno stabilire la loro dimora.
2. Sacerdotes longam vestem induent, nisi iter, vel alia iusta ratio aliter poscat.	2. Sacerdotes longam vestem induent, nisi iter, vel alia justa ratio aliter poscat.	2. Sacerdotes talarem vestem induent, nisi iter, vel alia iusta ratio aliter poscat.	2. I sacerdoti porteranno la veste talare, eccetto che la ragione di viaggio, o altro giusto motivo persuadano diversamente.
3. Socii adiutores nigro vestimento, quantum fieri poterit, induentur. At saecularium novitates evitare unusquisque contendat.	3. Socii adiutores nigro vestimento, quantum fieri poterit, induentur. At saecularium novitates evitare unusquisque contendat.	3. Socii adiutores nigro vestimento, quo ad eius fieri possit, induentur. At procul saecularium novitates habendas unusquisque existimabit.	3. I coadiutori, per quanto è possibile, andranno vestiti di nero. Ma ciascheduno procurerà di fuggire tutte le novità dei secolari.

(LM) Ns

1 XV.] 15. *trsp p* De Vestimento *L Mx* XV. *trsp a* De Vestimento *Mbb* **14-16** At...contendat.] Tunica superior saltem infra genua producatur. *Ls* At saecularium novitates evitare unusquisque contendat. *corr Lb* At...contendat. *M*

(NOP) Q

1 XV.] Ns XIII. *corr Nb* XV. *O P*

(QRS) T

4-5 pro regionum varietate] prout variae erunt regiones *Q Rs* pro regionum varietate *corr Rl* pro regionum varietate *S* **7** talarem] longam *Q Rs* talarem *corr Rl* talarem *S* **9** ratio] *Q* ratione *Qe* ratio *corr Qb* ratio *R S* **13** quo...possit] quantum fieri poterit *Q Rs* quo ad eius ⟨fieri⟩ possit *corr Rl* quo...possit *S* **14** procul] *om Q Rs add Rl S* **15** habendas] evitare *Q Rs* habendas *corr Rl* habendas *S* **16** existimabit] contendat *Q Rs* existimabit *corr Rl* existimabit *S*

(U) V

3 nostra] *om* U^1 *add sl* U^2 **7** porteranno] regolarmente *add* U^1 *del* U^2 **9** giusto] *om* U^1 *add sl* U^2 **15** fuggire] sfuggire U^1 fuggire *corr* U^2

Ar

Do

Formola de' Voti

Prima di fare i voti ogni confratello farà gli esercizi spirituali diretti specialmente a riflettere alla sua vocazione e ad istruirsi intorno alla materia de' voti che egli intende emettere, qualora conosca chiaramente essere ciò secondo la volontà del Signore. Terminati gli spirituali esercizi si radunerà il Capitolo e se si può si raduneranno tutti i confratelli della casa. Il Rettore con cotta e stola inviterà ognuno ad inginocchiarsi, quindi tutti insieme invocheranno i lumi dello Spirito Santo recitando alternativamente l'inno: *Veni Creator* etc.

℣ *Emitte Spiritum tuum et creabuntur*
℟ *Et renovabis faciem terrae*

Oremus.

Deus qui corda fidelium etc. Litanie della Beata Vergine coi versicoli: *Ora pro nobis* etc. e coll'Oremus *Concede nos famulos* etc.

Gb

[17]

Professione e Formola de' voti

Prima di fare i voti ogni confratello farà gli esercizi spirituali diretti specialmente a riflettere alla vocazione, ed istruirsi intorno alla materia dei voti che egli intende emettere, qualora conosca chiaramente essere ciò secondo la volontà del Signore. Terminati gli esercizi spirituali si radunerà il capitolo, e se si può si raduneranno tutti i confratelli della casa. Il Rettore con cotta e stola inviterà ognuno ad inginocchiarsi, quindi tutti invocheranno i lumi dello Spirito Santo recitando alternativamente l'inno: *Veni Creator Spiritus* etc.

℣ *Emitte Spiritum tuum* etc.
℟ *Et renovabis* etc.

Oremus.

Deus, qui corda fidelium etc. Litanie della Beata Vergine coi versicoli: *Ora pro nobis* etc. e coll'Oremus *Concede nos* etc.

Ls

Formula votorum.

Antequam socius vota proferat, exercitiis spiritualibus vacabit, quae huc praesertim spectabunt, ut, quisque, quo Deus illum vocet, attente consideret, simulque materiam votorum edoceatur, quae proferre velit, ubi certe cognoscat hanc esse Dei voluntatem. Peractis spiritualibus exercitiis, Capitulum habebitur, ac, si fieri potest, omnes illius domus socii convocabuntur.
Rector talari habitu et stola indutus una cum sociis omnibus genua submittet. Deinde omnes simul Spiritus Sancti lumina invocabunt alterna voce recitantes hymnum *Veni, Creator Spiritus* etc.

℣ *Emitte Spiritum* etc.
℟ *Et renovabis* etc.

Oremus.

Deus, qui corda fidelium etc. Litaniae Beatae Virginis cum versiculis *Ora pro nobis* etc., et cum *Oremus*: *Concede nos* etc.

(ABC) Do
1-32 Formola...etc.] *om A B add Cg*

(DEF) Gb
1 [17]] *om D E Fa* 16 *add Fb G* 17. *X* **2-3** Professione e Formola de' voti] Formola de' Voti *D E* Professione e Formola de' Voti *F* professione e la *add mrg Gb* **7** alla vocazione] alla sua vocazione *D E* alla vocazione *F* ed] e ad *D* ad *E* ed *F* **8** istruirsi] *D* instruirsi *E F* **9** dei] de' *D* di *E* dei *F* **13** si] *om Ex add Er* **16** Rettore] Direttore *Fa* Rettore *corr Fb* **18** tutti] tutti insieme *D E* tutti *F*

(IJKa) Ls
5-6 vacabit] vacabit *Ix* vacabit *res Ic* **7** quisque, quo] quisque *Ix*[1] quisque quo *corr sl Ix*[2] quisque, quo *J Ka* **8** illum] se *I Jt* illum *corr sl Je* illum *Ka* **11** cognoscat] cognoscat *Ix* cognoscat *res Ic* **16** convocabuntur] *I* convocabantur *Jt*[1] convocabuntur *corr Jt*[2] convocabuntur *Ka* **17** talari habitu] longa veste *Ix* talari habitu *corr sl Ib* talari habitu *J Ka* **18-19** una...submittet] cunctos hortabitur, ut genua submittant *I J Ka* hortabitur] ortabitur *Ka*[1] hortabitur *corr sl Ka*[2] **20** Spiritus] Spirictus *Jt*[1] Spiritus *corr Jt*[2] **27** Oremus] oremus *Ix*[1] Oremus *corr Ix*[2] **29** Beatae] beatae *Ka*[1] Beatae *corr Ka*[2]

Ns

FORMULA VOTORUM.

Antequam socius vota proferat, exercitiis spiritualibus vacabit, quae huc praesertim spectabunt, ut quisque, quo Deus illum vocet, attente consideret, simulque materiam votorum edoceatur, quae proferre velit, ubi certe cognoscat hanc esse Dei voluntatem. Peractis spiritualibus exercitiis, capitulum habebitur, ac, si fieri potest, omnes illius domus socii convocabuntur. Rector vel qui vices gerit ex eius delegatione superpelliceo et stola indutus una cum sociis omnibus genua submittet. Deinde omnes simul Spiritus Sancti lumina invocabunt alterna voce recitantes hymnum *Veni, Creator Spiritus* etc.

℣ *Emitte Spiritum* etc.
℟ *Et renovabis* etc.

OREMUS.

Deus, qui corda fidelium etc. Litaniae Beatae Virginis cum versiculis *Ora pro nobis* etc. et cum *Oremus*: *Concede nos* etc.

Q

FORMULA VOTORUM.

Antequam socius vota proferat, exercitiis spiritualibus per decem dies vacabit, quae huc praesertim spectabunt, ut quisque, quo Deus illum vocet, attente consideret, simulque materiam votorum edoceatur, quae proferre velit, ubi certe cognoscat hanc esse Dei voluntatem. Peractis spiritualibus exercitiis, Capitulum habebitur, ac, si fieri potest, omnes illius domus socii convocabuntur. Rector, vel qui vices gerit ex eius delegatione, superpelliceo et stola indutus una cum sociis omnibus genua submittet. Deinde omnes simul Spiritus Sancti lumina invocabunt alterna voce recitantes hymnum *Veni, Creator Spiritus* etc.

℣ *Emitte Spiritum* etc.
℟ *Et renovabis* etc.

OREMUS.

Deus, qui corda fidelium etc. Litaniae Beatae Virginis cum versiculis *Ora pro nobis* etc. et cum *Oremus*: *Concede nos* etc.

T

FORMULA VOTORUM.

Antequam socius vota nuncupet, secedens, pietatis exercitationibus per decem dies vacabit, quae huc praesertim spectabunt, ut quisque, quo Deus illum vocet, attente consideret, simulque votorum materiam edoceatur, quae nuncupare velit, ubi certo cognoscat hanc esse Dei voluntatem. Peractis exercitationibus, capitulum habebitur, atque si fieri potest, omnes illius domus socii convocabuntur. Rector, vel qui alius ab eo delegatus vicem Rectoris sustineat, superpelliceo et stola indutus una cum sociis omnibus genua flexa submittet. Deinde omnes simul Spiritus Sancti lumina invocabunt alterna voce recitantes hymnum *Veni, Creator Spiritus* etc.

℣ *Emitte Spiritum* etc.
℟ *Et renovabis* etc.

OREMUS.

Deus, qui corda fidelium etc. Subsequuntur Litaniae Beatae Virginis cum versiculis *Ora pro nobis* etc. et cum *Oremus*: *Concede nos* etc.

V

FORMOLARIO
DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA
PEI SOCI DI
S. FRANCESCO DI SALES.

Prima di fare i voti ogni confratello farà dieci giorni di esercizi spirituali, diretti specialmente a riflettere alla vocazione ed istruirsi intorno alla materia dei voti, che egli intende emettere, qualora conosca chiaramente esser ciò secondo la volontà del Signore. Terminati gli esercizi spirituali, si radunerà il Capitolo, e se si può si raduneranno tutti i confratelli di quella casa. Il Rettore, o qualcun altro da lui delegato, con cotta e stola inviterà ognuno ad inginocchiarsi. Quindi tutti insieme invocheranno i lumi dello Spirito Santo, recitando alternativamente l'inno *Veni, Creator Spiritus*, etc.

℣ *Emitte Spiritum* etc.
℟ *Et renovabis* etc.

OREMUS.

Deus, qui corda fidelium, etc. Seguiranno le litanie della Beata Vergine coi versetti: *Ora pro nobis* etc., e coll'*Oremus*: *Concede nos* etc.

(LM) Ns

5 socius] socius *Mx*[1] socius *res sl Mx*[2] **18-19** vel...delegatione] *om Ls add mrg Lr add M* **19** eius] *trsp a* vices *l 18 Lr*[1] *trsp p* ex *l 19 Lr*[1] superpelliceo] talari habitu *Ls* superpelliceo *corr mrg i Lbb* superpelliceo *M*

(NOP) Q

6-7 per decem dies] *om N O Ps add sl Pq*

(QRS) T

5-7 nuncupet...exercitationibus] proferat, exercitiis spiritualibus *Q Rs* nuncupet, secedens, pietatis exercitationibus *corr Rl* nuncupet...exercitationibus *S* **11** votorum] *trsp p* materiam *Q Rs trsp a* materiam *Rl S* **12-13** nuncupare] proferre *Q Rs* nuncupare *corr Rl* nuncupare *S* **13** certo] certe *Q Rs* certo *corr Rl* certo *S* **15** exercitationibus] spiritualibus exercitiis *Q Rs* exercitationibus *corr Rl* exercitationibus *S* **16** atque] ac *Q Rs* atque *corr Rl* atque *S* **19-21** vel...sustineat] vel qui vices gerit ex eius delegatione *Q Rs* vel si quis alius ab eo delegatus vicem Rectoris sustineat *corr Rl* ⟨vel⟩ qui ⟨alius...sustineat⟩ *corr Rb* vel...sustineat *S* **23** flexa] *om Q Rs add Rl S* **32** Subsequuntur] *om Q Rs add Rl S*

(U) V

6-7 dieci...spirituali] gli esercizi spirituali per dieci giorni *Ut*[1] dieci giorni di ⟨esercizi spirituali⟩ *corr sl Ut*[2] **7** spirituali] d *add Ut*[1] *del Ut*[1] *ante* diretti] s *add Ut*[1] *del Ut*[1] **17** di quella] della *Ut*[1] di quella *corr sl Ut*[2] **18** qualcun altro] qualcun'altro *Ut* qualcun altro *corr Ubb* **33** coi versetti] coi versicoli *Ut*[1] coi versetti *corr Ut*[2]

Zb

1 Formolario] Formola della *Zb*[1] ⟨Formola⟩ *corr Zb*[2] **5** voti] etc *Veni Creator Spiritus* fino dopo l'Oremus del nostro santo *add Zb*

Ar	Do	Gb	Ls
	A S. Francesco di Sales *Pater, Ave, Gloria* ℣ *Ora pro nobis, Beate Francisce* ℟ *Ut digni* etc.	A S. Francesco di Sales *Pater, Ave, Gloria* ℣ *Ora pro nobis, Sancte Francisce* ℟ *Ut digni efficiamur* etc.	In honorem S. Francisci Salesii *Pater, Ave, Gloria.* ℣ *Ora pro nobis, Beate Francisce.* ℟ *Ut digni efficiamur*, etc.
	Oremus *Deus qui ad salutem animarum* etc.	Oremus *Deus qui ad animarum salutem* etc.	Oremus. *Deus, qui ad animarum salutem* etc.
	Quindi il confratello e se sono più uno per volta, si porrà genuflesso in mezzo a due professi avanti il Rettore, di poi a chiara ed intelligibile voce pronunzierà la seguente formola de' voti:	Quindi il confratello e se sono più uno per volta, si porrà in mezzo a due professi genuflesso avanti al Rettore, di poi a chiara ed intelligibile voce pronunzierà la seguente formola de' voti:	Deinde socius, ac si plures sint, singuli, flexis genibus coram Rectore inter duos professos positi, clara et intelligibili voce hanc votorum formulam proferent:

(ABC) Do

1-16 A S. Francesco...voti:] *om A B add Cg*

(DEF) Gb

3 Sancte] Beate *D E X* Sancte *F* **7-8** Oremus...salutem] Oremus, Deus qui ad salutem animarum *D E F om Gx add Gb*[1] *X* ⟨Oremus, Deus qui ad⟩ ⟨animarum⟩ ⟨salutem⟩ *corr sl Gb*[2] **12-13** genuflesso] *trsp a* in mezzo *D E trsp p* professi *F* **13** al] il *D* al *E F* **16** de'] *D* dei *E F Gx* de' *corr Gb*

(IJKa) Ls

3 Ave] ave *Ka*[1] Ave *corr Ka*[2] **10** plures] pluribus *Ka*[1] plures *corr Ka*[2] **11-12** flexis genibus coram] genua submittet ante *Ix* flexibus genibus coram *corr Ib* flexis genibus coram *J Ka* **12** Rectore] Rectorem *I J*[1] Rectore *corr J*[2] Rectore *Ka* **13** positi] postea *Ix* positus *corr mrg Ib* positis *J*[1] positi *corr J*[2] positi *Ka* **15** proferent] proferent *Ix* proferent *ves Ic*

(*continua da pg.* 203)

mente *add Zb*[1] ⟨e⟩ coll'esatto ⟨adempimento... specialmente⟩ *corr sl Zb*[2] *del Zb*[3] **27** spirito] ofrendo a Dio tutti i miei pensieri, le mie parole tutte le mie opere *add Zb*[1] *del Zb*[2] queste costituzioni] le regole *Zb*[1] ⟨le⟩ costituzioni di questa Società *corr Zb*[2] debbo rinunziare] rinunzio *Zb* **28** e a tutte...vita] della vita e a tutte le agiatezze del mondo *Zb*[1] e a tutte le agiatezze ⟨della vita⟩ *corr sl Zb*[2] **28-29** e ciò...vita] per consacrarmi interamente al bene spirituale e temporale del prossimo, specialmente della gioventù *Zb*[1] e ciò unicamente...tutta la vita *corr sl Zb*[2] **28** del] no *Zb*[1] *del Zb*[2] **30** dunque] adunque *Zb* mondo,] mondo ed *Zb*[1] ⟨mondo⟩ *corr Zb*[2] **33** triennali] perpetui *Zb*[1] triennali *corr sl Zb*[2] **35** prescrivono] *trsp p* costituzioni *Zb*[1] *trsp a* le nostre *Zb*[2] le] cost *add Zb*[1] *del Zb*[2] per ora] com *Zb*[1] per ora *corr Zb*[2] **37** consacrarmi per sempre a Dio] rinunziar per sempre al mondo ed alle sue lusinghe per consacrarmi per sempre al servizio di Dio *Zb*[1] consacrarmi a Dio ⟨per sempre⟩ *corr sl Zb*[2] ⟨consacrarmi⟩ ⟨per sempre⟩ a Dio *corr Zb*[3] **38** con voto] *om Zb*[1] *add sl Zb*[2] **39** alla] al *Zb* **39-40** fino allora quando] quando il Salvatore nostro *Zb*[1] Allora ⟨il Salvatore nostro⟩ *corr sl Zb*[2] fino a quando *corr sl Zb*[3] **40** ampia] larga *Zb*[1] il centuplo *corr sl Zb*[2] ampia *corr Zb*[3] abbandonato o] *om Zb*[1] *add sl Zb*[2] **41** mettetevi] mettevi *Zb* nostre] *om Zb*[1] *add sl Zb*[2] che] voi p *add Zb*[1] *del Zb*[2] **42** costante] *om Zb*[1] *add sl Zb*[2] vita] e perciò dovete costantemente osservare *add Zb*[1] *del Zb*[2]

Ns	Q	T	V
In honorem S. Francisci Salesii.	In honorem S. Francisci Salesii	Tum precatio in honorem s. Francisci Salesii	Dopo in onore di s. Francesco di Sales
Pater, Ave, Gloria.	*Pater, Ave, Gloria.*	*Pater, Ave, Gloria.*	*Pater, Ave, Gloria.*
℣ *Ora pro nobis, beate Francisce.*	℣ *Ora pro nobis, Beate Francisce.*	℣ *Ora pro nobis, beate Francisce.*	℣ *Ora pro nobis, beate Francisce.*
℟ *Ut digni efficiamur* etc.	℟ *Ut digni efficiamur* etc.	℟ *Ut digni efficiamur* etc.	℟ *Ut digni efficiamur* etc.
Oremus.	Oremus.	Oremus.	Oremus.
Deus qui ad animarum salutem etc.	*Deus qui ad animarum salutem* etc.	*Deus, qui ad animarum salutem* etc.	*Deus, qui ad ahimarum salutem* etc.
Deinde socius, ac si plures sint, singuli, flexis genibus coram Rectore inter duos professos positi, clara et intelligibili voce hanc votorum formulam proferet:	Deinde socius, ac si plures sint, singuli, flexis genibus coram Rectore vel domus Directore ab eo delegando inter duos professos positi, clara et intelligibili voce hanc votorum formulam proferet:	Deinde socius, ac si plures sint singuli, flexis genibus coram Rectore vel domus directore ipsi delegando medius inter duos professos clara et intelligibili voce hanc votorum formulam proferet:	*Postosi pertanto il Novizio ginocchioni in mezzo a due professi e davanti al Rettore, o chi per esso, questi gli farà le seguenti dimande in singolare, se avvi un solo novizio, in plurale se sono più.*
			Rettore. Figlio mio, che dimandate?

Novizio. Dimando, mio Reverendo Superiore, di professare le Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales.

R. Conoscete bene queste Costituzioni e le avete già messe in pratica?

N. Mi pare di conoscerle sufficientemente, e di comprenderle secondo le varie spiegazioni, che me ne fecero i miei Superiori. Ho fatto quello che ho potuto per praticarle nel tempo del mio noviziato. E sebbene conosca la mia grande debolezza, tuttavia coll'aiuto di Dio spero di poterle in avvenire praticare con maggior esattezza e con maggior vantaggio dell'anima mia.

R. Avete ben compreso che voglia dire professare le costituzioni della Società di san Francesco di Sales?

N. Mi pare di averlo compreso. Professando le costituzioni Salesiane io intendo di promettere a Dio di aspirare alla santificazione dell'anima col rinunciare ai piaceri ed alle vanità del mondo, colla fuga di qualunque peccato avvertito e di vivere in perfetta castità, in umile ubbidienza, in povertà di spirito. Conosco pure che professando queste costituzioni debbo rinunziare a tutte le comodità e a tutte le agiatezze della vita, e ciò unicamente per amore del N.S. G.C., cui intendo consacrare ogni mia parola, ogni mia opera, ogni mio pensiero per tutta la vita.

R. Siete dunque disposto di rinunciare al mondo, alle sue promesse e professare con voto le costituzioni della Società di s. Francesco di Sales?

N. Sì, Reverendo Superiore, sono pronto, e di tutto cuore lo desidero e coll'aiuto di Dio spero di essere fedele alle mie promesse.

R. Intendete voi di emettere i voti triennali o perpetui?

N. Se fa i voti triennali, risponderà: Sebbene io abbia ferma volontà di passare tutta la mia vita in questa Congregazione, tuttavia per secondare quanto prescrivono le nostre costituzioni per ora fo solamente i voti triennali, pieno però di fiducia che dopo di essi potrò farli in perpetuo.
Se fa i voti perpetui dirà: Essendo mia ferma volontà di consacrarmi per sempre a Dio nella Congregazione di s. Francesco di Sales, intendo di fare i voti perpetui, cioè di obbligarmi con voto ad osservare le costituzioni salesiane per tutta la mia vita.

R. Dio benedica questa vostra buona volontà e vi conceda la grazia di poterla mantenere fedelmente sino alla fine della vita, fino allora quando Gesù Cristo vi darà ampia ricompensa di quanto avete abbandonato o fatto per Lui.
Ora mettetevi alla presenza di Dio e proferite la formola dei voti di castità, povertà ed ubbidienza secondo le nostre costituzioni, che per l'avvenire saranno regola costante della vostra vita.

(LM) Ns
15 proferet] proferent *L M*

(NOP) Q
12-13 vel...delegando] *om N O Ps add mrg Pq*

(QRS) T
1 Tum precatio] *om Q Rs add Rl S* **13** ipsi delegando medius] ab eo delegando *Q Rs* ipsi ⟨delegando⟩ medii *corr Rl* ipsi delegando medii *Ss* ⟨ipsi delegando⟩ medius *corr Sl* **14** professos] positi *add Q Rs del Rl* **15-16** hanc votorum formulam proferet] *Q Rs* hanc votorum formam[...]quo se devovet, proferet *corr Rb* ⟨hanc votorum formam⟩ ⟨quo se⟩ devovent, proferent *corr Rb del Rb om Ss* hanc votorum formulam proferet *add Sl*

(U) V
4 beate] *Beatae Ut*[1] beatae *corr Ut*[2] **10-16** Postosi...più] Quindi il confratello, e se sono più, uno per volta, si porrà in mezzo a due professi genuflesso avanti al Rettore, di poi a chiara ed intelligibile voce pronunzierà la seguente formola dei voti *Ut*[1] ⟨Quindi...porrà⟩ genuflesso ⟨in mezzo a due professi⟩ ⟨avanti...voti⟩ *corr sl Ubb* ⟨Quindi...Rettore⟩ o al Direttore di quella casa da delegarsi ⟨di poi...voti⟩ *corr sl Ut*[2] ⟨Quindi...da⟩ lui delegato ⟨di poi...voti⟩ *corr Ut*[2]

Zb
10 Postosi pertanto il Novizio] Quindi il confratello si metterà *Zb*[1] ⟨Quindi il⟩ Novizio ⟨si metterà⟩ *corr sl Zb*[2] **12-13** o chi per esso, questi] che *Zb* **14** dimande] interrogazioni *Zb* **15** novizio] professo *Zb*[1] Professo *corr sl Zb*[2] **19** mio Reverendo Superiore] *om Zb*[1] *add sl Zb*[2] **21** sufficientemente] *om Zb*[1] *add sl Zb*[2] varie] *om Zb*[1] *add sl Zb*[2] spiegazioni] spiegazione *Zb*[1] Spiegazioni *corr Zb*[2] fecero] fu fatta dai *Zb* **23** poterle in avvenire praticare] praticarle in avvenire *Zb* **24** della] pia *add Zb*[1] *del Zb*[2] **26** col...mondo] *om Zb*[1] *add sl Zb*[2] avvertito] e col perfetto adempimento dei doveri del buon cristiano, e special-

(continua a pg. 202) ←

Ar	Do	Gb	Ls
	Nella piena cognizione della fragilità e instabilità della volontà mia, desideroso per l'avvenire di fare costantemente quelle cose che possono tornare a maggior gloria di Dio ed a vantaggio delle anime, io N.N. mi metto alla vostra presenza, onnipotente e sempiterno Iddio e sebbene indegno del vostro cospetto, tuttavia confidato nella vostra bontà e misericordia infinita, mosso unicamente dal desiderio di amarvi e servirvi, in presenza della Beatissima Vergine Maria, di S. Francesco di Sales e di tutti i santi del Paradiso,	Nella pienà conoscenza della fragilità ed instabilità della volontà mia, desideroso di fare per l'avvenire costantemente quelle cose, che possono tornare a maggior gloria di Dio ed a vantaggio delle anime, io N.N. mi metto alla vostra presenza, onnipotente e sempiterno Iddio, e sebbene indegno del vostro cospetto tuttavia confidato nella vostra bontà e misericordia infinita, mosso unicamente dal desiderio di amarvi e servirvi, in presenza della Beatissima Vergine Maria Immacolata, di S. Francesco di Sales, e di tutti i Santi del Paradiso secondo il regolamento della Società di S. Francesco di Sales,	« Fragilitate et instabilitate vo- « luntatis meae omnino co- « gnita, cupiens in posterum « ea constanti animo perficere, « quae ad maiorem Dei glo- « riam et animarum salutem « conferre possint, ego N.N. « coram te, omnipotens et sem- « piterne Deus, ac, licet con- « spectu tuo indignus, tamen « tuae bonitati et infinitae mi- « sericordiae confisus, deside- « rio unice permotus te amandi, « tibique serviendi, coram Be- « atissima Virgine Maria sine « labe concepta, S. Francisco « Salesio, omnibusque sanctis « coelorum, ex Societatis Sancti « Francisci Salesii regulis
	fo voto di castità, povertà ed ubbidienza a Dio ed a Voi mio Superiore per lo spazio di tre anni, pregandovi umilmente di volermi senza riserbo comandare quelle cose che sembreranno di maggior gloria di Dio e vantaggio delle anime.	fo voto di castità, povertà, ed ɒbbedienza a Dio e a Voi, mio superiore, per lo spazio di tre anni, *oppure* etc. Vi prego pertanto umilmente a volermi secondo le nostre costituzioni comandare quelle cose che a voi sembrano di maggior gloria di Dio e di maggior vantaggio delle anime.*	« facio votum castitatis, pau- « pertatis, et obedientiae Deo, « tibique N.N. mi superior, ad « tres annos, vel etc. « Quapropter te enixe depre- « cor, ut secundum nostrae « Societatis constitutiones ea « mihi velis praecipere, quae « tibi videantur ad maiorem « Dei gloriam, maioremque ani- « marum utilitatem conferre.

(ABC) Do

1-29 Nella...anime.] *om A B add Cg*

(DEF) Gb

1 conoscenza] cognizione *D E* conoscenza *F* **3-4** di fare per l'avvenire] per l'avvenire di fare *D E* di fare per l'avvenire *F* **11** cospetto] aspetto *Ex* cospetto *corr Er* **12** confidato] confidando *X* **17** Maria Immacolata] Maria *Do* ⟨Maria⟩ Immacolata *corr sl Db* Maria Immacolata *E* Immacolata *F Gx* Maria ⟨Immacolata⟩ *corr Gb* **19-21** secondo...Sales] *om Do add mrg Db add E F* **23** obbedienza] ubbidienza *D* obbedienza *E F* **25** *oppure* etc.] *om Do add sl Db add E F* oppure per lo spazio di tutta la vita *X* **25-26** Vi prego pertanto] pregandovi *Do* Vi prego pertanto *corr sl Db* Vi prego pertanto *E F* **26** a] di *Do* a *corr sl Db* a *E F* **27-28** secondo le nostre costituzioni] senza riserbo *D E F Gx X* secondo le nostre constit[uzioni] *corr mrg Gb* **29** a voi] *om Do add sl Db add E F* sembrano] sembreranno *D* sembrano *E F* **30-31** di maggior] *om Do add sl Db add E F*

(IJKa) Ls

2-3 cognita] cognita *Ix* cognita *res Ic* **3** in] *om Ix add sl Ic add J Ka* **8** coram te] *in* coram te constitus *Ix* ⟨coram⟩ te *corr Ic* **9-10** conspectu] conspectu *Ka*¹ conspectu *res Ka*² **11** infinitae] infinitae *Jt*¹ infinitae *res Jt*² **12** confisus] confisus *Ix* confisus *res Ic* **14** serviendi] servendi *I* serviendi *J Ka* **16** labe] *om Ix add sl Ic add J Ka* Francisco] Salesio *add Ix*¹ *del Ix*² **17** sanctis] santis *Jt*¹ sanctis *corr Jt*² **18** ex] *Ix* juxta *corr sl Ib* juxta *Jt* ex *corr sl Jv* ex *Ka* **19** regulis] *Ix* regulas *corr Ic* regulas *Jt* regulis *corr Jv* regulis *Ka* **22** votum] *trsp a* facio *Ix trsp p* facio *Ib* **24** tibique N.N. mi superior] tibique Superior *Ix* tibique mi ⟨Superior⟩ *corr Ic* ⟨tibique⟩ N.N. ⟨mi Superior⟩ *corr sl Ib* tibique N.N. mi Superior *J Ka* ad] per *I Jt* ad *corr Jc* ad *Ka* **26** enixe] humiliter *I Jt* enixe *corr sl Jv* enixe *Ka* **26-27** deprecor] exoro *Ix* deprecor *corr sl Ib* deprecor *Ka* **27-28** secundum...constitutiones] nulla ratione habita *Ix* secundum nostrae societatis constitutiones *corr mrg Ib* secundum... constitutiones *J Ka* **28** Societatis] societas *Ib Jt*¹ societatis *corr Jt*²

---

* « In formula Professionis addendum erit nomen Rectoris coram quo emittitur Professio, et verbis *„volermi comandare senza riserbo"* substituantur sequentia alia verba *„Volermi comandare a tenore delle Nostre Costituzioni"*. » *An Su 10.*

« Haec duo animadversiones absque observatione admittuntur, atque hoc sensu in Constitutionibus accomodantur. » *ad Bo.*

Ns	Q	T	V
			FORMOLA DEI VOTI.
« Fragilitate et instabilitate vo-	« In Nomine Sanctae et indi-	« In Nomine Sanctae et Indi-	« Nel nome della SS. Trinità,
« luntatis meae omnino cogni-	« viduae Trinitatis Patris, Filii	« viduae Trinitatis Patris, Filii	« Padre, Figliuolo e Spirito
« ta, cupiens in posterum ea	« et Spiritus Sancti. Ego N.N.	« et Spiritus Sancti. — Ego	« Santo. Io N.N. mi metto
« constanti animo perficere,	« coram Te Omnipotens et	« N...N... coram te, Omnipo-	« alla vostra presenza, Onni-
« quae ad maiorem Dei glo-	« Sempiterne Deus, licet con-	« tens et Sempiterne Deus, li-	« potente e Sempiterno Iddio,
« riam et animarum salutem	« spectu Tuo indignus, tamen	« cet conspectu tuo indignus,	« e sebbene indegno del vo-
« conferre possint, ego N.N.	« Summae Tuae Bonitati, et	« summae tamen tuae bonitati,	« stro cospetto, tuttavia confi-
« coram te, omnipotens et sem-	« Infinitae Misericordiae confi-	« et Infinitae Misericordiae con-	« dato nella somma vostra bon-
« piterne Deus, ac licet con-	« sus, coram Beatissima Virgi-	« fisus, coram Beatissima Virgi-	« tà ed infinita misericordia,
« spectu tuo indignus, tamen	« gine Maria sine labe origi-	« ne Maria sine labe originali	« alla presenza della Beatissima
« tuae bonitati et infinitae mi-	« nali concepta, Sancto Fran-	« concepta, Sancto Francisco	« Vergine Maria Immacolata,
« sericordiae confisus, deside-	« cisco Salesio, omnibusque	« Salesio, omnibusque beatis	« di s. Francesco di Sales e di
« rio unice permotus te amandi,	« Sanctis coelorum,	« caelestibus	« tutti i Santi del Cielo,
« tibique serviendi, coram Be-			
« atissima Virgine Maria sine			
« labe concepta, Sancto Fran-			
« cisco Salesio, omnibusque			
« sanctis coelorum, ex Societa-			
« tis Sancti Francisci Salesii			
« regulis			
« facio votum castitatis, pau-	« facio votum Paupertatis, Ca-	« votum facio Paupertatis, Ca-	« faccio voto di povertà, di
« pertatis, et obedientiae Deo,	« stitatis et Obedientiae Deo,	« stitatis et obedientiae Deo,	« castità e di ubbidienza a
« et nostrae Societatis Supe-	« et Tibi N.N. Nostrae Societa-	« et tibi N...N... Nostrae So-	« Dio ed a voi N.N. Superiore
« riori, ad tres annos, vel etc.	« tis Superior, vel Tibi eius-	« cietatis Superior, (*vel tibi,*	« della nostra Società, (*ovvero*
« Quapropter ipsum enixe de-	« dem Superioris vices gerens,	« *eiusdem Superioris vices ge-*	« a voi, che fate le veci del
« precor, ut secundum nostrae	« ad tres annos (vel in perpe-	« *renti*) ad tres annos, (*vel in*	« Superiore della nostra So-
« Societatis constitutiones ea	« tuum) juxta Constitutiones	« *perpetuum*) iuxta constitu-	« cietà) per tre anni (*ovvero*
« mihi velit praecipere, quae	« Societatis S. Francisci Sa-	« tiones societatis Sancti Fran-	« in perpetuo) secondo le costi-
« sibi videantur ad maiorem	« lesii. »	« cisci Salesii. »	« tuzioni della Società di san
« Dei gloriam, maioremque ani-			« Francesco di Sales. »
« marum utilitatem conferre.			
P*			

(LM) Ns

24-25 et...Superiori] tibique N.N. mi superior *Ls* et nostrae Societatis Superiori *corr mrg Lr* et...Superiori *M* **26** ipsum] te *L Mx* ipsum *corr sl Mx* **29** velit] velis *L Mx* velit *corr Mr* **30** sibi] tibi *L Mx* sibi *corr Mr*

(NOP) Q

1-30 « In nomine...Salesii. »] Fragilitate...conferre. *cfr N* « Fragilitate... conferre. » *O Ps* « In Nomine...Salesii. » *corr i f Pq* **1-3** In...Ego] Omnipotens sempiterne Deus, individua Trinitas Pater, Filius et Spiritus Sanctus ego *add i f Pq*[1] In Nomine Sanctae et individuae Trinitatis Patris, Filii, et Spiritus Sancti. Ego *corr sl Pq*[2] **4-5** Omnipotens et Sempiterne Deus] *om Pq*[1] *add sl Pq*[2] **5** Deus,] ac *add N O Ps* **8** Summae] *om N O Ps* **9-10** confisus] desiderio unice permotus te amandi, tibique serviendi *add N O Ps add mrg Pq* ⟨desiderio...serviendi⟩ in omnibus, quae ad maiorem Dei gloriam et animarum salutem conferre possint *add Pq*[1] *del Pq*[2] **11-12** originali] *om N O Ps* **14** coelorum] ex Societatis Sancti Francisci Salesii regulis add *N O Ps* **22** Paupertatis] *trsp p* castitatis *N O Ps* **24** et Tibi N.N.] et *N Os* ⟨et⟩ tibi *corr mrg Ob* et tibi *Ps* ⟨et tibi⟩ *N. corr mrg Pu* Nostrae] N *add mrg Pu* **25** Superior] Superiori *N Os* Superior *corr Ob* Superior *P* **25-26** vel...gerens] *om Pq*[1] *add mrg Pq*[2] **26** Quapropter] te *add mrg Ob add P* **26** gerens] gerenti *Pq*[1] gerens *corr Pq*[2] **27-30** in...Salesii] etc...conferre *N O Ps* **29** velit] *N Os* velis *corr mrg Ob* velis *Ps corr Pq* **30** sibi] *N Os* tibi *corr mrg Ob* tibi *Ps corr Pq*

(QRS) T

8 tamen] *trsp a* summae *Q Rs trsp p* summae *Rl S* **13-14** beatis caelestibus] Sanctis coelorum *Q Rs* beatis caelestibus *corr Rl* beatis caelestibus *S* **21** facio] *trsp a* votum *Q Rs trsp p* votum *Rl S* **25-27** *vel...gerenti*] vel...gerens *Q Rs* vel...gerenti *corr Rl* vel...gerenti *Ss vel...gerenti corr Sl* **27-28** *vel in perpetuum*] vel in perpetuum *Q R Ss vel in perpetuum corr Sl*

(U) V

1 Formola dei Voti] *om U* **2** SS.] Santa ed individua *U* **3-4** Padre, Figliuolo e Spirito Santo] il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo *U* **4** mi metto] innanzi di v *Ut*[1] *del Ut*[2] **7** e] *om U* **13** di] *om Ut add sl Ubb* **14** Santi] beati *U* **24** voi N.N.] lei *Ut*[1] voi N.N. *corr Ut*[2] ⟨voi⟩ *corr Ut*[3] **25-28** *ovvero*...Società] ovvero...Società *Ut*[1] *ovvero...Congregazione corr Ut*[2] **28-29** *ovvero* in perpetuo] ovvero a vita *Ut*[1] *ovvero in perpetuo corr sl Ut*[2] **30** Società] *Ut*[1] Congregazione *corr sl Ut*[2]

Zb

2 Trinità] etc *add Zb*

---

* « Non si è tenuto conto dell'Osserv. del Consult. N. 7 pag. 30 Somm. sul nome del Rettore. » *add mrg Pu*

Ar	Do	Gb	Ls
	Voi intanto, o Dio di bontà, per l'immensa vostra Clemenza, pel Sangue di Gesù C. degnatevi di accettare questo sacrifizio in rendimento di grazie pei benefizi che mi avete fatto, ed in espiazione de' miei peccati. Voi mi avete inspirato il desiderio di fare questo voto, voi concedetemi la grazia di adempirlo. Sancta Maria Virgo immaculata, S. Francisce Salesi, omnes sancti et sanctae Dei intercedite pro me, ut Deum meum diligens, eique soli in hoc mundo serviens ad aeterna praemia merear pervenire.	Voi intanto, o Dio di bontà, per l'immensa vostra clemenza, pel Sangue di G.C. degnatevi di accettare questo Sacrificio in rendimento di grazie, pei molti benefizi che mi avete fatto, ed in espiazione de' miei peccati. Voi mi avete inspirato il desiderio di far questo voto, voi concedetemi la grazia di adempirlo. Sancta Maria Virgo immaculata, S. Francisce Salesi, omnes Sancti et Sanctae Dei, intercedite pro me, ut Deum meum diligens, eique soli in hoc mundo serviens ad aeterna praemia merear pervenire.	« Interea, Tu, Deus bonitatis, « per immensam clementiam « tuam, propter Iesu Christi « Sanguinem pro nobis effu- « sum, oro, ut hoc sacrificium « excipias, quo gratiae agantur « pro multis beneficiis mihi « collatis, et pro meis peccatis « expiandis. Tu in me deside- « rium inspirasti hoc votum « emittendi, Tu quoque fac, « ut possim illud adimplere. « Sancta Maria, Virgo immacu- « lata, S. Francisce Salesi, om- « nes Sancti et Sanctae Dei « intercedite pro me, ut Deum « meum diligens, eique soli in « hoc mundo serviens, ad ae- « terna praemia merear per- « venire. »
	Amen.	Tutti rispondono: *Amen.* Indi il novello socio andrà a porre il suo nome in un libro ove sottoscriverà la scheda seguente (1).	Omnes respondent: *Amen.* Deinde novus socius nomen suum in libro notabit ubi hanc etiam schedulam subscribet: « Ego « infrascriptus N.N. legi ac in- « tellexi Societatis S. Francisci « Salesii regulas, et promitto « me secundum votorum for- « mulam nunc prolatam eas « constanti animo observatu- « rum. » Augustae Taurinorum, anno N.N.

(1) Io sottoscritto ho letto e intese le regole della Società di S. Francesco di Sales, prometto di osservarle secondo la formola dei voti da me ora emessi.

Torino, il ... del mese di ... l'anno ... N.N.

(ABC) Do

1-21 Voi...*Amen*] *om A B add Cg* **16** diligens] *diligens C*

(DEF) Gb

6 molti] *om Do add sl Db add E F* **9** far] fare *D E F* **21** Tutti rispondono: *Amen.*] Amen. *D E Gx* Tutti rispondono: Amen. *corr Gb* Tutti rispondono: *Amen F* **21-25** Indi...seguente (1)] *om Do add mrg i Db¹ del Db² add E F* **21** Indi] Dopo *Db* Indi *E F* **22** porre] scrivere *Db¹* porre *corr sl Db²* porre *E F* **23** in] sopra *Db¹* in *corr Db²* in *E F* **27-33** (1) Io...N.N.] *om Do add mrg i Db add E F* **27-28** e intese] *Db* intere *Ex* e intese *corr sl Ey* e intese *F* **29** Sales] e *add Db E* **30** di osservarle] di fare quanto posso *Db¹* di' osservarle *corr Db²* di osservarle *E F* formola] *Db¹* formula *corr Db²* formola *E F*

(IJKa) Ls

1 Tu] tu *Ix* Tu *corr Ic* Tu *J Ka* **2** per] ob *Ix* propter *corr sl Ib* propter *Jt¹* per *corr sl Jt²* per *Ka* **3** propter] ob *Ix* propter *corr sl Ib* propter *J Ka* **4** Sanguinem] sanguinem *Ix¹ Jt¹* Sanguinem *corr Ix² Jt²* **5** oro, ut] *om Ix add sl Ib add J Ka* **6** excipias] excipias *Ix* excipias *res Ic* excipias] oro *add Ix del Ib* quo gratiae] tiae *Ix¹* quo gra-⟨tiae⟩ *corr Ix²* quo gratiae *add J Ka* **7-8** mihi collatis] quae in me contulisti *Ix* mihi collatis *corr sl Ib* mihi collatis *J Ka* **8** et pro meis] meisque *Ix¹* et pro meis *corr sl Ix²* et pro meis *J Ka* **11** emittendi] nuncupandi *Ix* nuncupandi *res Ic* emittendi *corr sl Ib* emittendi *J Ka* Tu] tu *Ka¹* Tu *corr Ka²* **12** possim] possit *Ix¹* possim *corr Ix²* illud] *trsp a* possim *Ix trsp p* possim *Ib* **14** Salesi] Salesii *Ka¹* Salesi *corr Ka²* **21** Omnes respondent] *om Ix add mrg Ib add J Ka* Amen] Ament *Ka¹* Amen *corr Ka²* **22** novus] recens *Ix* novus *corr sl Ib* novus *J Ka* **24** schedulam] schedam *Ix* schedulam *corr Ic* schedulam *J Ka* **25** N.N.] *om I add J Ka* **28-29** secundum votorum formulam] *ea* formula votorum *Ix* ea ⟨formula votorum⟩ *res Ic* secundum ⟨votorum⟩ formulam *corr sl Ib* secundum votorum formulam *J Ka* formulam] formolam *Jt¹* formulam *corr Jt²* **29** prolatam] prolatas *Ix* prolatam *corr Ib* prolatam *J Ka* **32** Augustae] Augusta *Ka¹* Augustae *corr Ka²*

Ns	Q	T	V
« Interea, tu, Deus bonitatis, « per immensam clementiam « tuam, propter Iesu Christi « Sanguinem pro nobis effu- « sum, oro, ut hoc sacrificium « excipias, quo gratiae agantur « pro multis beneficiis in me « collatis, et pro meis peccatis « expiandis. Tu in me deside- « rium inspirasti hoc votum « emittendi, tu quoque fac, ut « possim illud adimplere. « Sancta Maria, Virgo Imma- « culata, Sancte Francisce Sa- « lesi, omnes Sancti et Sanctae « Dei intercedite pro me, ut « Deum meum diligens, eique « soli in hoc mundo serviens, « ad aeterna praemia merear « pervenire. »			*Tutti risponderanno*: Amen. *R.* Dio vi aiuti colla sua santa grazia ad essere fedele a questa solenne promessa sino alla fine della vita. Ricordatevi spesso della grande mercede che promette il Divin Salvatore a chi abbandona il mondo per seguire Lui: egli ne riceverà il centuplo nella vita presente e la ricompensa eterna nella futura. Se poi qualche volta l'osservanza delle nostre regole vi tornasse di pena, allora ricordatevi delle parole dell'apostolo s. Paolo che dice: Sono momentanei i patimenti della vita presente, ma sono eterni i godimenti della vita futura; e che colui il quale patisce con Gesù Cristo sopra la terra, con G.C. sarà un giorno coronato di gloria in Cielo.
Omnes respondent: *Amen.* Deinde novus socius nomen suum in libro notabit, ubi hanc schedulam subscribet: « Ego infrascriptus N.N., legi « ac intellexi Societatis Sancti « Francisci Salesii regulas, et « promitto me secundum vo- « torum formulam nunc pro- « latam eas constanti animo « observaturum. » Augustae Taurinorum vel etc. anno etc. N.N...	Omnes respondent: *Amen.* Deinde novus socius nomen suum in libro notabit ubi hanc schedulam subscribet: « Ego « infrascriptus N.N. legi ac in- « tellexi Societatis S. Francisci « Salesii Constitutiones, et pro- « mitto me secundum votorum « formulam nunc prolatam eas « constanti animo observatu- « rum. » Augustae Taurinorum, anno N.N.	Omnes respondent: *Amen.* Deinde novus socius nomen suum in libro notabit, hanc schedulam complendo, quae sic se habet: « Ego infrascriptus N...N..., « legi ac plane intellexi so- « cietatis Sancti Francisci Sa- « lesii constitutiones, ac pro- « inde promitto me secundum « votorum formulam in prae- « sens mihi prolatam eas con- « stanti animo observaturum. » *Augustae Taurinorum* vel, etc. *anno* etc. N...N...	Quindi il nuovo socio scriverà il suo nome nel registro compiendo la scheda seguente: « Io sottoscritto ho letto e « inteso le regole della Società « di s. Francesco di Sales, e « prometto di osservarle co- « stantemente secondo la for- « mola dei voti da me ora « pronunziata. » Torino, ecc., anno ecc., N.N.

(LM) Ns

7 in me] mihi *L M* **27** hanc] etiam *add L M* **36** vel etc] *om L Mx*[1] *add sl Mx*[2] **37** etc] *om L M*

(NOP) Q

1-20 « Interea...pervenire. »] *N O Ps del Pq* **25** *ante* Omnes] Interea tu Deus, enixe deprecor, propter Jesu Christi Sanguinem ut hoc sacrificium accipere non dedigneris et ut possim illud adimplere perficias *corr ı ƒ Pq*[1] *del Pq*[2] **31** Constitutiones] regulas *N O Ps* Constitutiones *corr sl Pq*

(QRS) T

27-29 hanc schedulam...habet] ubi hanc schedulam subscribet *Q Rs* hanc schedulam complendo, quae sic se habet *corr Rl* hanc schedulam ...habet *S* **31 plane]** *om Q Rs add Rl S* **33-34** ac proinde] et *Q Rs* ac proinde *corr Rl* ac proinde *S* **35-36** in praesens mihi] nunc *Q Rs* in praesens mihi *corr Rl* in praesens mihi *S*

(U) V

1 *Tutti risponderanno*: Amen.] Tutti rispondono: *Amen. U* **2-24** R. Dio...Cielo] *om U* **27** la] sced *add Ut*[1] *del Ut*[2] **28** sottoscritto] N.N. *add U* **30** di] *om Ut add sl Ubb* **35** Torino] *Torino U* ecc] *ovvero* etc *Ut*[1] ⟨ovvero etc⟩ *corr Ut*[2] anno] *anno U*

Zb

2 R] Rett *Zb* **2-5** Dio...vita] Ricordatevi di questa solenne promessa, e il Signore colla sua santa grazia vi aiuti a mantenerla finchè vi presenterete al Salvatore nostro Gesù Cristo per ricevere la ricompensa della vostra fedeltà *Zb*[1] Dio vi aiuti colla sua santa grazia a mantenere fedelmente ⟨questa solenne promessa⟩ sino al fine della vita *corr sl Zb*[2] Signore] vi aiuti *add Zb*[1] *del Zb*[2] mantenerla] fedelmente *add Zb*[2] **6-9** Ricordatevi...Lui:] *om Zb*[1] *add sl Zb*[2] **7** mercede che promette] promessa che fu *Zb*[1] mercede ⟨che⟩ promette *corr sl Zb*[2] **8** chi] ab *add Zb*[1] per lui *corr sl Zb*[1] *del Zb*[2] **10-21** egli...il quale] Ma non dimenticate mai che colui il quale *Zb*[1] ⟨Ma....mai⟩ le parole dell'Apostolo S. Paolo che dice: ⟨colui il quale⟩ *corr mrg Zb*[2] egli...il quale *add mrg ı Zb*[2] **11** nella vita] *trsp a* centuplo *Zb*[1] *trsp p* centuplo *Zb*[2] **12** futura] altra *Zb*[1] futura *corr sl Zb*[2] **13** qualche volta] *om Zb* **14** nostre] *om Zb*[1] *add sl Zb*[2] regole] talvolta *add Zb*[1] *del Zb*[2] **15** allora] *om Zb*[1] *add mrg Zb*[2] **18** presente] *om Zb*[1] *add sl Zb*[2] **20** della vita futura] del cielo *Zb*[1] della vita futura *corr sl Zb*[2] **22-23** con Gesù Cristo sarà un giorno] sarà con lui *Zb*[1] con Gesù Cristo sarà un giorno *corr sl Zb*[2] **25-35** Quindi....N.N.] Mentre si recita il Te Deum il novello socio va a sottoscrivere la scheda così concepita: Io sottoscritto... N.N. etc. Finito il Te Deum il Rettore dirà: ℣ Kyrie eleison ℟ Christe eleison ℣ Kyrie eleison Pater noster... ℣ et ne nos inducas in tentationem ℟ Sed libera nos a malo ℣ Salvum fac servum tuum, Domine ℟ Deus meus, sperantem in te ℣ Mitte ei, Domine, auxilium de Sancto ℟ et de Sion tuere eum [eos *Zb*[1] eum *corr Zb*[2]] ℣ Nihil proficiat inimicus in eo ℟ Et filius iniquitatis non apponat nocere ei ℣ Benedicamus patrem, et filium cum Sancto Spiritu ℟ Laudemus et superexaltemus eum in saecula ℣ Domine, exaudi orationem meam etc. Dominus vobiscum etc. Oremus. Deus, cuius misericordiae non est numerus etc. ℣ Nos cum prole pia ℟ Benedicat Virgo Maria ℣ Divinum auxilium maneat semper nobiscum ℣ Amen. In fine il Rettore o altro da lui incaricato, se si giudicherà opportuno farà breve sermoncino di opportunità. *Zb*

Ar	Do	Gb	Ls
	Dopo si reciterà alternativamente il *Te Deum*; in fine di cui, se il Rettore giudicherà bene, farà una breve morale esortazione; e si terminerà col salmo: *Laudate Dominum omnes gentes* etc.	Dopo si reciterà alternativamente il *Te Deum*; in fine di cui, se il Rettore giudicherà bene, farà una breve morale esortazione e si terminerà col salmo: *Laudate Dominum omnes gentes* etc.	Hisce peractis recitabitur *Te Deum* alternis vocibus; quo finito, si Rector ad rem existimabit, brevem ad id moralem exhortationem habebit, quibus omnibus finem afferet psalmus: *Laudate Dominum omnes gentes* etc.

(ABC) Do
1-7 Dopo...etc.] *om A B add Cg*

(IJKa) Ls
1 peractis] confectis *Ix* peractis *corr sl Ib* peractis *J,Ka* recitabitur] *trsp p* vocibus *Ix trsp p* peractis *Ib* **3** finito] peracto *Ix* finito *corr sl Ib* finito *J Ka* Rector] Rectori *Ix* Rector *corr Ic* Rectori *J Ka* ad] in *Ix* ad *corr sl Ib* ad *J Ka* rem] fere *add Ix del Ib* **4** moralem] a *add Ix¹ del Ix²* **5** exhortationem] adhortationem *Ix* exhortationem *corr sl Ib* exhortationem *J Ka* **6** afferet] afferret *Ix* afferet *corr Ib* afferet *J Ka* **7** *Laudate*] pueri *add Ix¹ del Ix²*

Ns

Hisce peractis, recitabitur *Te Deum* alternis vocibus; quo finito, si Rector ad rem existimabit, brevem ad id moralem exhortationem habebit, quibus omnibus finem afferet psalmus: *Laudate Dominum omnes gentes* etc.

Q

Hisce peractis, recitabitur *Te Deum* alternis vocibus; quo finito, si Rector ad rem existimabit, brevem ad id moralem exhortationem habebit; quibus omnibus finem afferet psalmus: *Laudate Dominum omnes gentes* etc.

CONCLUSIO.

Praesentes Constitutiones declarat Societas pro animarum quiete non obligare *per se* sub peccato nec mortali nec veniali; ideoque si quis illas transgrediendo sit reus coram Deo, id non ex ipsis Constitutionibus directe provenire, sed, vel ex praeceptis Dei aut Ecclesiae, vel ex votis, vel denique ex circumstantiis quae huic violationi adiungerentur, scilicet scandalo, contemptu, et similibus.

T

Hisce peractis, recitabitur *Te Deum* alternis vocibus; postea vero, si Rector ad rem existimabit, brevem ad id moralem exhortationem habebit, quibus omnibus finem afferet psalmus: *Laudate Dominum omnes gentes* etc.

CONCLUSIO.

Praesentes hasce Constitutiones declarat societas pro animarum quiete non obligare *per se* sub peccato nec mortali nec veniali; ideoque si quis illas perfringendo sit reus coram Deo, id non iam ex ipsis Constitutionibus directo provenire, sed vel ex praeceptis Dei aut Ecclesiae, vel ex votis nuncupatis, vel denique ex rerum adiunctis quae Constitutionum violationem comitantur, cuiusmodi sunt malum exemplum, contemptus rerum sacrarum, aliaque id genus.

V

Dopo si reciterà il *Te Deum*; quindi se il Rettore giudicherà bene, farà una breve morale esortazione, e si terminerà col salmo: *Laudate Dominum, omnes gentes* etc.

CONCLUSIONE.

A tranquillità delle anime la Società dichiara che le presenti regole per sè non obbligano sotto pena di peccato nè mortale, nè veniale: perciò se qualcheduno trascurandole sarà reo innanzi a Dio, ciò proviene non dalle regole direttamente, ma o dai comandamenti di Dio e della Chiesa, o dai voti fatti, o finalmente dalle circostanze che accompagnano la violazione delle regole, come il cattivo esempio, il disprezzo delle cose sacre e simili.

(NOP) Q

5 habebit;] habebit, *N O P* **9-23** Conclusio...similibus.] *om N O Ps add i f Pq* **11-12** pro animarum quiete] *om Pq*[1] *add sl Pq*[2]

(QRS) T

1 *ante* Hisce] a capo *add Sl* **2-3** postea vero] quo finito *Q Rs* postea vero *corr Rl* postea vero *S* **10** hasce] *om Q* [...] *R Ss* hasce *corr Sl* **15** perfringendo] transgrediendo *Q Rs* perfringendo *corr Rl* perfringendo *S* **17** directo] directe *Q Rs* directo *corr Rl* directo *S* **20** nuncupatis] *om Q Rs add Rl S* **20-25** ex rerum...genus.] ex circumstantiis quae huic violationi adiungerentur, scilicet scandalo, contemptu, et similibus. *Q Rs* ex rerum adiunctis quae Constitutionum violationem comitantur, cuiusmodi sunt malum exemplum, contemptus rerum sacrarum, aliaque id genus. *corr Rl* rerum...genus. *S*

(U) V

2 quindi se] quindi, se *Ut*[1] ⟨quindi⟩ ⟨se⟩ *corr Ut*[2] **10** delle] dell' *Ut* delle *corr Ubb* **12** per sè] *om Ut*[1] *del sl Ut*[2] **15** trąscurandole] rompendole *Ut* trascurandole *corr sl Ubb* **23** come] per esempio *add Ut*[1] *del Ut*[2]

Ar	Do ESTERNI	Gb 16 ESTERNI*	Ls APPENDIX DE EXTERNIS. N. 16.
	1. Qualunque persona anche vivendo nel secolo, nella propria casa, in seno alla propria famiglia può appartenere alla nostra società.	1. Qualunque persona anche vivendo nel secolo, nella propria casa, in seno alla propria famiglia può appartenere alla nostra società.	1º Quicumque, licet in saeculo vivat, in domo sua, in sinu familiae suae ad hanc Societatem potest pertinere.
	2. Egli non fa alcun voto; ma procurerà di mettere in pratica quella parte del presente regolamento che è compatibile colla sua età e condizione.	2. Egli non fa alcun voto; ma procurerà di mettere in pratica quella parte del regolamento, che è compatibile colla sua età, stato e condizione come sarebbe fare o promuovere catechismi a favore de' poveri fanciulli, procurare la diffusione di buoni libri; dare opera perchè abbiano luogo tridui, novene, esercizi spirituali ed altre simili opere di carità che siano specialmente dirette al bene spirituale della gioventù o del basso popolo.	2º Hic nullo voto se adstringit, sed strenuam operam dabit, ut eas regulas, quae ipsius aetati ac conditioni congruant, actu perficiat.
	3. Per partecipare dei beni spirituali della società bisogna che faccia almeno una promessa al Rettore di impiegare le sue sostanze e le sue forze nel modo che egli giudicherà tornare a maggior gloria di Dio.	3. Per partecipare dei beni spirituali della società bisogna che il socio faccia almeno una promessa al Rettore d'impiegarsi in quelle cose che egli giudicherà tornare a maggior gloria di Dio.	3º Ut autem bonorum spiritualium Societatis particeps fiat, oportet, ut saltem Rectori promittat se eam vivendi rationem servaturum, quam idem Rector ad maiorem Dei gloriam conferre censebit.
	4. Tale promessa però non obbliga sotto pena di colpa nemmeno veniale.	4. Tale promessa per altro non obbliga sotto pena di colpa nemmeno veniale.	4º Si quis tamen factae promissioni desit, nulla, ne veniali quidem culpa gravatur.
		5. Ogni membro della società che per qualche ragionevole motivo uscisse dalla medesima è considerato come membro esterno e può tuttora partecipare dei beni spirituali della intera società, purchè pratichi quella parte del regolamento prescritta per gli esterni.	

(ABC) Do

1 Esterni] *om A B Cg add Cb B add C* **4-33** 1. Qualunque...veniale.] *om A* **11** quella parte del regolamento] quella parte del presente regolamento *D* quella parte del regolamento *E F* quel regolamento *Gx*[1] quella parte del ⟨regolamento⟩ *corr sl Gx*[2] **13** età...condizione] età e condizione. *D E F Gx* ⟨età,⟩ stato ⟨e condizione⟩ *corr sl Gb* **13-23** come...popolo] *om D E F Gx add mrg Gb* **15** a favore de'] ai *Gb*[1] a favore de' *corr sl Gb*[2] **18** perchè] si *a add Gb*[1] *del Gb*[2] **20** simili] *om Gb*[1] *add sl Gb*[2] che] possano promuovere *add Gb*[1] *del Gb*[2] **22** spirituale] *om Gb*[1] *add sl Gb*[2] **23** popolo] mancante di mezzi per instruirsi ne' suoi doveri religiosi *add Gb*[1] ⟨mancante...per⟩ instruirlo ⟨ne' suoi⟩ ⟨religiosi⟩ doveri *corr Gb*[2] *del Gb*[3] **24** dei] *D E F* delle preghiere e degli altri *X* **26** il socio] *om D E F Gx add mrg Gb* **27** Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **27-28** d'impiegarsi in quelle cose] di impiegare le sue sostanze e le sue forze nel modo *D E F Gx* d'impiegarsi in quelle cose *corr sl Gb* **31** per altro] però *D E Fa Gx* per altro *corr sl Fb Gb* **32** obbliga] obliga *Gx* obbliga *corr Gb* **34-42** 5. Ogni membro...esterni.] *om A B C D E F Gx add mrg Gb* **34** membro] socio *Gb*[1] membro *corr sl Gb*[2] **36** motivo] fosse *add Gb*[1] *del Gb*[2] **40** purchè] osservi *add Gb*[1] *del Gb*[2] **42** prescritta per gli esterni] che è compatibile col suo stato siccome è prescritto per gli esterni *Gb*[1] prescritta per gli esterni *corr Gb*[2]

(DEF) Gb

1 16] *om D E Fa Gx* 15 *add Fb Gb*[1] 16 *corr Gb*[2] **11** quella parte del regolamento] quella parte del presente regolamento *D* quella parte del regolamento *E F* quel regolamento *Gx*[1] quella parte del ⟨regolamento⟩ *corr sl Gx*[2] **13** età...condizione] età e condizione. *D E F Gx* ⟨età,⟩ stato ⟨e condizione⟩ *corr sl Gb* **13-23** come...popolo] *om D E F Gx add mrg Gb* **15** a favore de'] ai *Gb*[1] a favore de' *corr sl Gb*[2] **18** perchè] si *a add Gb*[1] *del Gb*[2] **20** simili] *om Gb*[1] *add sl Gb*[2] che] possano promuovere *add Gb*[1] *del Gb*[2] **22** spirituale] *om Gb*[1] *add sl Gb*[2] **23** popolo] mancante di mezzi per instruirsi ne' suoi doveri religiosi *add Gb*[1] ⟨mancante...per⟩ instruirlo ⟨ne' suoi⟩ ⟨religiosi⟩ doveri *corr Gb*[2] *del Gb*[3] **24** dei] *D E F* delle preghiere e degli altri *X* **26** il socio] *om D E F Gx add mrg Gb* **27** Rettore] rettore *Gx* Rettore *corr Gb* **27-28** d'impiegarsi in quelle cose] di impiegare le sue sostanze e le sue forze nel modo *D E F Gx* d'impiegarsi in quelle cose *corr sl Gb* **31** per altro] però *D E Fa Gx* per altro *corr sl Fb Gb* **32** obbliga] obliga *Gx* obbliga *corr Gb* **34-42** 5. Ogni membro...esterni.] *om A B C D E F Gx add mrg Gb* **34** membro] socio *Gb*[1] membro *corr sl Gb*[2] **36** motivo] fosse *add Gb*[1] *del Gb*[2] **40** purchè] osservi *add Gb*[1] *del Gb*[2] **42** prescritta per gli esterni] che è compatibile col suo stato siccome è prescritto per gli esterni *Gb*[1] prescritta per gli esterni *corr Gb*[2]

(IJKa) Ls

1 APPENDIX] *om Ix* Hoc capitulum in modum appendicis trasferatur in finem post formulam votorum *add mrg Ib*[1] ⟨Hoc...modum⟩ apendicis ⟨trasferatur...votorum⟩ *corr Ib*[2] APPENDIX *J Ka* **3** N. 16] *om I Jt add Jc* 17. *Ka*[1] 16. *corr Ka*[2] **6** familiae] famigliae *Ix* familiae *corr Ic* **9-10** se adstringit, sed] adstringat, *Ix*[1] ⟨adstringat,⟩ sed *corr sl Ix*[2] se adstringit ⟨sed⟩ *corr Ic* se adstringit, sed *J Ka* **10** dabit] →

APPENDIX

De externis.

1. Quicumque, licet in saeculo vivat, in domo sua, in sinu familiae suae ad hanc Societatem potest pertinere.

2. Hic nullo voto se adstringit, sed strenuam operam dabit, ut eas regulas, quae ipsius aetati ac conditioni congruant, actu perficiat.

3. Ut autem bonorum spiritualium societatis particeps fiat, oportet, ut saltem Rectori promittat se eam vivendi rationem servaturum, quam idem Rector ad maiorem Dei gloriam conferre censebit.

4. Si quis tamen factae promissioni desit, nulla, ne veniali quidem, culpa gravatur.

(LM) Ns
2 EXTERNIS] N. 16. *add L Mx trsp a* De Externis *Mbb*

(NOP) Q
1-21 APPENDIX...gravatur.] *N Os del Ob*

dabit *Ix* dabit *res Ic* **26** oportet] oportet *Ix* oportet *res Ic* Rectori] rectori *Ix* Rectori *corr Ic* **27-29** eam...idem] fortunis viribusque sociis usurum, prout *Ix*[1] ⟨fortunis viribusque⟩ sociis ⟨usurum, prout⟩ *res Ix*[2] fortunis viribusque sociis usurum, prout *Jt*[1] ⟨fortunis viribusque⟩ ⟨usurum, prout⟩ *corr Jt*[2] fortunis viribusque usurum, prout *Ka* **29** maiorem] Dei *add Ka*[1] *del Ka*[2] **30** censebit] censebit *Ka*[1] censebit *res Ka*[2]

• « Approbandum non est, ut personae extraneae Pio Instituto adscribantur per ita dictam affiliationem. » *An Sv 9.*
« Cum fere omnes Congregationes et Ordines religiosi habeant tertiarios quos amicos vel benefactores vocamus, quique specialiter bonum Societatis promoventes sanctiorem vitam appetunt, atque Constitutiones religiosas in saeculo, quoad fieri poterit, observare satagunt, ideo humiliter postulatur ut hoc caput si non in textu saltem in finem Constitutionum tanquam appendix approbetur. » *Ad Bo.*

SOCIETÀ DI S. FRANCESCO DI SALES

In ogni tempo fu speciale sollecitudine dei ministri della nostra Santa Cattolica religione di adoperarsi con zelo affine di procurare il bene spirituale della gioventù, perciochè dalla buona o cattiva educazione di essa dipende un buono o triste avvenire ai costumi della società. Il medesimo Divin Salvatore ci diede col fatto evidente prova di questa verità quando compieva in terra la sua divina missione invitando con parziale affetto i fanciulli ad appressarsi a Lui. *Sinite parvulos venire ad me.* I vescovi e specialmente i Sommi Pontefici seguendo le vestigia del Pontefice Eterno, il Divin Salvatore, di cui fanno le veci sopra la terra, promossero in ogni tempo e colla voce e cogli scritti la buona educazione della gioventù. Il regnante Pio IX, che Dio lo conservi lungo tempo a gloria della Chiesa, oltre le indefesse fatiche sostenute a favore della pericolante gioventù favorì con particolari mezzi materiali e morali quelle istituzioni che a questa parte del sacro ministero dedicano le loro cure. A' nostri giorni per altro il bisogno è di gran lunga più sentito. La trascuratezza di molti genitori, l'abuso della stampa, gli sforzi degli eretici e dei settari per accrescere il numero dei loro seguaci, mostrano la necessità di unirci insieme a combattere per la causa del Signore sotto lo stendardo del Vicario di Gesù Cristo, per conservar la fede ed il buon costume soprattutto in quella classe di giovani che per essere poveri sono esposti a maggior pericolo della loro eterna salute. Egli è questo lo scopo della società o congregazione di S. Francesco di Sales.

3 affine] a fine *H* perciochè] perciocchè dalla Øx perciochè ⟨dalla⟩ *corr sl* Ør Dalla *H* **6** i Sommi Pontefici] il Sommo Pontefice Øx i Sommi Pontefici *corr* Ør **10** particolari] *trsp p* mezzi *H* dedicano] dovevano *He* dedicano *corr sl Hx* **11** sentito] sensibile *H* Øx sentito *corr sl* Øy trascuratezza] trascuranza *H* **12** mostrano] mostrarono *He* mostrano *corr sl Hx*

II
ORIGINE DI QUESTA SOCIETÀ

Fin dall'anno 1841 il Sac. Bosco Giovanni si univa ad altri Ecclesiastici per accogliere in appositi locali i giovani più abbandonati della città di Torino a fine di trattenerli con trastulli e nel tempo stesso dar loro il pane della divina parola. Ogni cosa facevasi d'accordo coll'autorità Ecclesiastica. Benedicendo il Signore questi tenui principii il concorso dei giovani divenne assai grande e nell'anno 1844 Monsignor Fransoni nostro venerato Arcivescovo di felice memoria concedeva di ridurre un edifizio a forma di Chiesa (1) con facoltà di fare ivi quelle sacre funzioni che sono necessarie per la santificazione dei giorni festivi e per l'istruzione dei giovani che ogni giorno più numerosi intervenivano. Ivi l'Arcivescovo venne più volte ad amministrare il sacramento della Cresima. Nell'anno 1846 concedeva che tutti quelli che intervenivano a tale istruzione potessero ivi essere ammessi alla Santa Comunione ed adempiere il precetto Pasquale permettendo di cantare la S. Messa, fare tridui e novene qualora ciò si ravvisasse opportuno. Queste cose ebbero luogo fino all'anno 1847 nell'oratorio detto di S. Francesco di Sales. In quell'anno crescendo il numero dei giovani e così divenuta ristretta la Chiesa attuale col consenso sempre dell'autorità Ecclesiastica si aprì in altro angolo della città, viale dei Platani a Porta Nuova, un secondo Oratorio sotto al titolo di S. Luigi Gonzaga, col medesimo scopo dell'antecedente. Divenuti insufficienti anche questi due locali, l'anno 1849 se ne apriva un terzo in Vanchiglia, altro quartiere di questa città, sotto al titolo di S. Angelo Custode.

I tempi rendendosi assai calamitosi per la religione, il superiore ecclesiastico con tratto di grande bontà

(1) Due camere destinate all'alloggio dei preti direttori della Pia opera di Maria SS. del Rifugio. Nel 1845 l'Oratorio trasferivasi nel centro della regione Valdocco, ove tuttora esiste. 2c

1 II] *om H* **4** con] in *He* con *corr sl Hx* **5** Signore] per *add He del Hx* **8** sacre] *om* Øx¹ *add sl* Øx² **10** Nell'] L' *H* potessero] potevano *He* potessero *corr Hx* **12** detto] *om H* **15** di] *He* del *corr Hx* **16-17** altro quartiere di questa città] *om* Øx *add sl* Øy **19-20** Due...esiste.] 5. Due...esiste. *He* {Due...esiste.} *Hx trsp p* esposte *l* 25 *pg* 214 Øx *add mrg i* Ør

di *motu proprio* approvava il regolamento di questi oratorii e ne costituiva Direttore capo il Sac. Bosco concedendogli *tutte quelle facoltà che potessero tornare necessarie ed opportune a questo scopo.*

Molti Vescovi adottarono il medesimo piano di regolamento e si adoperarono per introdurre nelle loro diocesi questi Oratori festivi.

Ma un bisogno grande apparve in questa parte di sacro ministero. Non pochi giovani già alquanto di età avanzata non potevano essere abbastanza istruiti col solo catechismo festivo; quindi fu mestieri aprire scuole e catechismi diurni e serali da tenersi nel decorso della settimana. Anzi molti di essi trovavansi talmente poveri ed abbandonati che per torli dai pericoli, istruirli nella religione ed avviarli al lavoro non si trovò più altro mezzo che raccoglierli in appositi locali e colà somministrar loro quanto è necessario per la vita. Il che da 27 anni (1) si pratica in Torino nella casa annessa all'Oratorio di S. Francesco di Sales, ove i ricoverati sono in numero di 800 circa.

Altra casa fu aperta nell'anno 1863 in Mirabello di Monferrato sotto al titolo di piccolo seminario di S. Carlo, ora traslocato in Borgo S. Martino, ove circa centocinquanta giovani sono educati secondo il regolamento degli Oratori di questa città.

Nel 1864 fu aperta una nuova casa in forma di Collegio in Lanzo Torinese, dove nella scienza e nella religione sono istruiti circa 200 giovani (compresi gli esterni). Nel 1869 fu aperta la casa di Cherasco; nel 1870 quella di Alassio.

Per le adunanze dei giovani solite a farsi negli Oratorii festivi, per le scuole diurne e serali e pel numero ognora crescente dei ricoverati la messe del Signore divenne ognor più copiosa. Onde per conservare l'unità di spirito e di disciplina da cui dipende il buon esito degli oratorii, fin dall'anno 1844 alcuni Ecclesiastici si raccolsero in una specie di Società o Congregazione aiutandosi a vicenda e coll'esempio e coll'istruzione. Essi non facevano alcun voto e si limitavano ad una semplice promessa di occuparsi nell'istruzione dei giovani ed in altre parti del sacro ministero, che loro sembrasse di maggior gloria di Dio e vantaggio dell'anima propria. Riconoscevano a loro superiore il Sac. Bosco Giovanni. Sebbene non facessero voti tuttavia in pratica si osservavano presso a poco le regole che sono ivi esposte.

(1) Queste si scrivevano nel 1864.

1 approvava] approvavasi *He* approvava *corr Hx* capo] *trsp a* Direttore *H* **2** *tutte...scopo*] tutte...scopo *H* **5** in questa parte di sacro ministero] nella cura di tali oratorii Øx¹ in questa parte di sacro ministero *corr sl* Øx² **6** avanzata] avvanzata Øx avanzata *corr* Øy abbastanza] *om He add mrg Hx* quindi] e Øx quindi *corr sl* Øy **7** tenersi] aperti *add H* Øx *del* Øy trovavansi] trovandosi *He* trovavansi *corr sl Hx* **8** che per torli] per essere tolti *He* che per toglierli *corr sl Hx* **9** 27] 17 *He* Øx¹ 19 *corr Hx* Øx² 27 *corr* Ør **10** si] di *He* si *corr Hx* **11** 800] 700 *He* Øx¹ 800 *corr Hx* Øx² **12** nell'] l' *H* sotto al titolo] sotto il titolo *H* con il titolo Øx¹ sotto al ⟨titolo⟩ *corr* Øx² **13** ora traslocato in Borgo S. Martino] *om H* Øx *add sl* Øy centocinquanta] 100 *He* Øx 150 *corr Hx* Ør **14** degli Oratori] *om He* Øx dell'Oratorio di *add sl Hx* degli Oratori *add sl* Ør **15-17** Nel 1864...Alassio.] *om H* Øx *add mrg i et mrg pg* 9 Øy **20** alcuni Ecclesiastici] *trsp p* 1844 *He trsp a* fin *Hb* **23** loro] *trsp p* sembrasse *H* **24** a] il *H* **26** (1) Queste...1864.] Queste cose si scrivevano nell'anno 1865. *add mrg i Hx* Queste...anno 1866. Øx¹ ⟨Queste...anno⟩ 1864. Øx²

III
SCOPO DI QUESTA SOCIETÀ

1. Lo scopo di questa società si è la perfezione Cristiana dei suoi membri, ogni opera di carità spirituale e corporale verso de' giovani specialmente se sono poveri ed anche la educazione del giovane clero. Essa poi si compone di Ecclesiastici, di chierici e di laici.

2. Gesù Cristo cominciò fare ed insegnare; così i congregati cominceranno a perfezionare se stessi colla pratica delle cristiane virtù interne ed esterne, coll'acquisto della scienza, di poi si adopreranno a benefizio del prossimo.

3. Il primo esercizio di carità sarà di raccogliere i giovani poveri ed abbandonati per istruirli nella S. Cattolica religione, particolarmente nei giorni festivi, come si pratica in questa città di Torino nei tre Oratori di S. Francesco di Sales, di S. Luigi Gonzaga ed in quello di S. Giuseppe.

4. Si incontrano poi alcuni giovani talmente abbandonati che per loro riesce inutile ogni cura se non sono ricoverati. A tale uopo per quanto sarà possibile si apriranno case di ricovero, ove coi mezzi che la Divina Prov-

1 III] *om H* **4** corporale] è *add He del Hx* **6** cominciò] a *add* Øx¹ *del* Øx² **7** cristiane virtù interne ed esterne] interne ed esterne virtù *H* esterne] e *add Hx* benefizio] benefizii *H* **9** raccogliere] accogliere *H* **11** di S. Giuseppe] del S. Angelo Custode *H* Øx di S. Giuseppe *corr mrg i* Øy **13** tale uopo] tal scopo *He* tale uopo *corr Hx*

videnza porrà fra le mani, verrà loro somministrato alloggio, vitto e vestito. Mentre poi verranno istruiti nelle verità della fede, saranno eziandio avviati a qualche arte o mestiere, come attualmente si fa nella casa annessa all'Oratorio di S. Francesco di Sales in questa città.

5. In vista poi dei gravi pericoli che corre la gioventù desiderosa di abbracciare lo stato Ecclesiastico, questa società si darà cura di coltivare nella pietà e nella vocazione coloro, che mostrassero speciale attitudine allo studio ed eminente disposizione alla pietà. Trattandosi di ricoverare giovani per lo studio saranno di preferenza accolti i più poveri, perchè mancanti di mezzi di fare altrove i loro studi purchè porgano fondata speranza di riuscita nello stato ecclesiastico. Nella casa di Valdocco sono circa 600 ed in Mirabello oltre a 200 i giovani che percorrono i corsi latini con questo scopo. A Lanzo oltre a 100 che percorro[no] i corsi classici con questo scopo.

6. Il bisogno di sostenere la religione Cattolica si fa gravemente sentire anche fra gli adulti del basso popolo, e particolarmente nei paesi di campagna; perciò i congregati si adopreranno di dettare esercizi spirituali, diffondere buoni libri, usando tutti quei mezzi che suggerisce la carità, affinchè e colla voce e cogli scritti si ponga un argine all'empietà ed all'eresia, che in tante guise tenta di insinuarsi fra i rozzi e gli ignoranti. Ciò al presente si fa col dettare di quando in quando qualche muta di esercizi spirituali, tridui e novene, colla pubblicazione delle letture Cattoliche e colla tipografia dall'anno 1862 appositamente iniziata nella casa di Valdocco per la stampa di buoni libri.

3 città] (1) Il Sac. D. Francesco Montebruno membro di questa società ha aperto nell'anno 1855 in Genova la casa della *Opera degli Artigianelli*. I giovani ricoverati sono circa 100, più centinaia v'intervengono nei giorni festivi *add He trsp mrg i Hx Øx del Ør* **4** 5] *trsp a* Il Sac. D. Francesco Montebruno *He trsp a* In vista *Hx* **5** vocazione] orazione *He* vocazione *corr Hx* speciale] special *H* **7** porgano] pongano *He Øx*[1] porgano *corr Hx Øx*[1] **8** 600] 550 *H Øx* 600 *corr Ør* 100] *Øx*[1] 130 *corr Øx*[2] **9** latini] classici *H* **9-10** A Lanzo...scopo.] *om H Øx add mrg i Øy* **15** tridui e novene] *H om Øx add sl Ør* **16** dall'anno 1862] da due anni *He* ⟨da⟩ quattro ⟨anni⟩ *corr sl Hx* da quattro anni *Øx* dall'anno 1862 *corr Øy* **17** di] dei *He* di *corr Hx* libri] 7. Ma è principio adottato e che sarà inalterabilmente praticato che tutti i membri di questa società si terranno rigorosamente estranei ad ogni cosa che riguardi la politica; onde nè colla voce nè cogli scritti o con libri e colle stampe non prenderanno mai parte a questioni, che anche solo indirettamente possano compromettersi in fatto di politica *add He Øx*[1] *del Hx Øx*[2]

IV
FORMA DI QUESTA SOCIETÀ

1. Tutti i congregati tengono vita comune stretti solamente dal vincolo della fraterna carità e dei voti semplici, che li unisce a formare un cuor solo e un'anima sola per amare e servire Iddio colle virtù dell'ubbidienza, della povertà, della castità e coll'esatto adempimento dei doveri di buon cristiano.

2. Ognuno nell'entrare in congregazione non perde i diritti civili anche dopo fatti i voti; quindi conserva la proprietà delle cose sue, la facoltà di succedere e di ricevere eredità, legati o donazioni. Ma per tutto il tempo che vivrà in congregazione non potrà amministrare i suoi beni, se non nel modo e nei limiti voluti dal Superiore maggiore.

3. I frutti degli stabili e mobili portati in congregazione, per tutto il tempo che egli vi rimane, devono cedersi a favore della stessa. Potrà per altro o in parte o interamente disporre a favore dei genitori e parenti di quanto possiede fuori di congregazione, ma sempre col consenso del superiore.

4. I chierici e sacerdoti anche dopo fatti i voti ritengono i loro patrimoni Ecclesiastici o benefizii semplici, ma non li amministreranno, nè potranno goderli in particolare.

5. L'amministrazione dei patrimoni, dei benefizii e di quanto è portato in congregazione appartiene al Superiore Generale, il quale o per se o per altri li amministrerà e ne riceverà i frutti annui finchè l'individuo sarà in congregazione.

6. Al medesimo superiore ogni sacerdote consegnerà eziandio la limosina delle messe. Gli altri poi o chierici o laici gli consegneranno ogni sorta di denaro che in qualsiasi modo loro possa pervenire affinchè serva a benefizio comune.

7. La società provvederà a ciascuno tutto quello che è necessario al vitto, agli abiti ed a quanto può occorrere nelle varie vicende della vita sia nello stato di sanità, sia in caso di malattia; anzi occorrendo ragionevole

1 IV] *om H* **3** stretti] stretto *He* stretti *corr Hx* **10** I frutti] Il frutto *He* I frutti *corr Hx* **11** Potrà] Può *H Øx* Potrà *corr Ør* o in parte o interamente] liberamente *H Øx* o in parte o interamente *corr sl Ør* a favore dei genitori e parenti] in essa di *H Øx* a favore dei genitori e parenti *corr sl Ør* **13** o] e *He* o *corr Hx* **19** in qualsiasi modo] *om He add sl Hx* pervenire] venire *He* per⟨venire⟩ *corr Hx* **21** a ciascuno] *om H*

motivo il Superiore può mettere a disposizione di qualche socio quel danaro o quegli oggetti, che egli giudicherà bene impiegati a maggior gloria di Dio.

8. Se alcuno morisse senza testamento, gli succederà chi è di diritto.

9. I voti obbligano l'individuo finchè dimorerà in congregazione. Se alcuno o per ragionevole motivo o dietro a prudente giudizio dei superiori dovesse partire dalla Congregazione, egli può essere sciolto dai voti triennali dal Superiore Generale. E se ha fatto i voti perpetui, deve ricorrere alla S. Sede.

10. Ognuno faccia di perseverare nella sua vocazione fino alla morte. Ciascuno si ricordi di quelle gravi parole del Divin Salvatore: *Nemo mittens manum ad aratrum et respiciens retro aptus est regno Dei.*

11. Ciò non ostante se taluno uscisse di congregazione, non potrà pretendere corrispettivo di sorta pel tempo che ivi è rimasto. Qualunque carica abbia egli coperto, qualunque lucro abbia egli procacciato alla società. Egli può per altro portar seco quegli stabili ed anche quegli oggetti mobili di cui avesse conservato la proprietà entrando in congregazione. Ma non ha alcun diritto di dimandare al Superiore conto alcuno dei frutti e dell'amministrazione dei medesimi pel tempo che Egli visse nella società a meno che vi siano stati patti particolari col Rettore Maggiore.

3 chi è di] chi ha *He* ⟨chi⟩ è di *corr sl Hx* di Øx¹ chi è ⟨di⟩ *corr sl* Øx² **6** triennali] *om H* Øx¹ *add sl* Øx² E...Sede.] della casa Maestra. *H* Øx E se ha fatto i voti perpetui, deve ricorrere alla S. Sede. *add mrg* i Øy E se ha fatto i ⟨voti...Sede.⟩ *corr* Ør **9** taluno] alcuno *H* esso Øx¹ taluno *corr sl* Øx² **10-11** Qualunque...Egli] *om H trsp a* Ciò non ostante Øx *trsp p* corrispettivo Øy

V
DEL VOTO DI UBBIDIENZA

1. Il Profeta Davide pregava Iddio che lo illuminasse a fare la sua santa volontà. Il divin Salvatore ci assicurò che egli non è venuto per fare la sua volontà, ma quella del suo Celeste Padre. Egli è per assicurarci di fare in ogni cosa la santa volontà di Dio che facciamo il voto di ubbidienza.

2. Questo voto obbliga a non occuparci se non in quelle cose che il rispettivo Superiore giudicherà di maggior gloria di Dio e vantaggio dell'anima propria e del prossimo secondo il Regolamento di questa Società.

3. L'osservanza di questo voto non obbliga sotto pena di colpa, se non in quelle cose che sono contrarie ai comandamenti di Dio e di S. Madre Chiesa od alle disposizioni del Superiore che espone però il suo precetto con questa formula: *Vi comando in virtù di S. Obbedienza.*

4. L'ubbidienza ci assicura di fare la volontà di Dio. Sia ciascuno sottomesso al Superiore, e lo consideri in ogni cosa qual padre amoroso, e a lui obbedisca interamente, prontamente, con animo ilare e con umiltà, come a colui che in quell'azione rappresenta il volere di Dio medesimo.

5. Niuno diasi sollecitudine di domandare cosa alcuna, nè di ricusarla. Chi per altro conoscesse essergli qualche cosa nocevole o necessaria la esponga rispettosamente al Superiore, che si darà sollecitudine di provvedere al bisogno.

6. Ognuno abbia grande confidenza col Superiore, niun segreto del cuore si conservi verso di lui. Gli tenga eziandio la coscienza aperta ogni qualvolta giudicherà tornare a maggior gloria di Dio ed a bene dell'anima propria.

7. Ognuno obbedisca senza alcuna resistenza nè col fatto nè colle parole nè col cuore. Quanto più una cosa sarà ripugnante a chi la fa, tanto più sarà meritoria avanti a Dio facendola.

1 V] *om H* **2** ubbidienza] obbedienza *H* **3** Davide] Davidde *H* **4** fare] compiere *H* **5** cosa] azione *H* la santa] questa santa *H* **6** occuparci] occuparsi *H* **7** e] di *add H* **9** del Superiore che espone però il suo] dei superiori che esponessero il loro *He* del superiore ⟨che⟩ esponesse ⟨il loro⟩ *corr Hx* dei Superiori che espone però il loro Øx¹ del Superiore ⟨che...⟩ suo *corr* Øx² **11** Sia] *trsp p* ciascuno *H* **12** e] ed *H* interamente] e *add H* animo] libero *add He¹ del He²* **17** col] al *He* col *corr Hx* **18** bene] vantaggio *H* **20** nè colle parole] *om* Øx *add sl* Ør **21** avanti] dinanzi *H*

VI
DEL VOTO DI POVERTÀ

1. L'osservanza del voto di povertà nella nostra congregazione consiste essenzialmente nel distacco da ogni bene terreno; il che noi praticheremo colla vita comune riguardo al vitto e vestito, non riserbando nulla a proprio uso senza speciale permesso del Superiore.

2. È parte di questo voto il tener le camere nella massima semplicità, studiando di ornare il cuore di virtù e non la persona, o le pareti della camera.

3. Niuno in congregazione o fuori serbi denaro in proprietà, nemmeno in deposito per qualsiasi causa senza il permesso del Superiore.

4. In caso di viaggio o in caso che il Superiore mandi ad aprire od amministrare qualche casa di beneficienza, od a compiere qualche parte del sacro ministero, ove occorrano spese, il Superiore darà le disposizioni secondo le esigenze dei tempi, dei luoghi e delle persone.

5. Il dare a mutuo, ricevere o dispensare quelle cose, che sonó nella propria camera, o nella casa, il fare contratti di qualsiasi genere, non solamente è proibito cogli esterni, ma eziandio con quelli della Società senza licenza del Superiore.

1 VI] *om H* **4** colla] nella *He*¹ colla *corr He*² **8** serbi] tenga *H* in proprietà] *it sl Ør* **11** od] o *H* occorrano] occorrono *He*¹ occorrano *corr He*² **14** contratti] contratto *H*

VII
DEL VOTO DI CASTITÀ

1. Chi tratta colla gioventù abbandonata deve certamente studiare di arrichirsi di ogni virtù. Ma la virtù angelica, la virtù più di ogni altra cara al figliuolo di Dio, la virtù della castità deve essere coltivata in grado eminente.

2. Chi non ha fondata speranza che col divino aiuto possa conservare la virtù della purità nelle opere, nelle parole, nei pensieri non si faccia ascrivere a questa congregazione perchè ad ogni passo egli sarebbe esposto ai pericoli.

3. Le parole, gli sguardi anche indifferenti sono talvolta malamente interpretati dai giovani già stati vittima delle umane passioni. Perciò si userà massima cautela nel discorrere o trattare anche di cose indifferenti con giovani di qualsiasi età o condizione.

4. Fuggire le conversazioni delle persone di sesso diverso e dei medesimi secolari, ove si preveda pericolo per questa virtù.

5. Niuno si rechi a casa di conoscenti od amici senza espressa licenza del Superiore, il quale se può gli destinerà sempre un compagno.

6. Mezzi efficaci per custodire questa virtù sono la frequente Confessione e Comunione, la pratica esatta dei consigli del Confessore, fuga dall'ozio, mortificazione di tutti i sensi del corpo, frequenti visite a Gesù Sacramentato, frequenti giaculatorie a Maria SS., a S. Giuseppe, a S. Francesco di Sales, a S. Luigi Gonzaga che sono i principali protettori di questa Congregazione.

1 VII] *om H* **4** cara] al Signore *add He*¹ *del He*² coltivata] *om He add sl Hx* **9** indifferenti] indiferenti *He* indifferenti *corr sl Hx* malamente] male *H* **10** si userà] si abbia *He* ⟨si⟩ userà *corr sl Hx* anche di cose] nelle cose anche *H* **12** secolari] scolari *He* secolari *corr Hx* preveda] prevede *H* **14** di] dei *H* **16** Mezzi] pratici ed *add H* **17-18** Sacramentato] Cristo *He* Sacramentato *corr sl Hx*

VIII

GOVERNO RELIGIOSO DELLA SOCIETÀ

1. I socii riconosceranno per loro arbitro e Superiore assoluto il Sommo Pontefice, cui saranno in ogni luogo e in ogni tempo, in ogni loro disposizione umilmente e rispettosamente sottomessi. Anzi ogni membro della Società si darà la massima sollecitudine per promuovere e difendere l'autorità e l'osservanza delle leggi della Chiesa Cattolica e del suo capo supremo Legislatore e Vicario di G. C. sopra la terra.

2. Dopo il Romano Pontefice riconosceranno per loro superiore il Vescovo della Diocesi, ove esiste la casa a cui essi appartengono, ed ogni socio si offre in aiuto di lui con tutti i mezzi loro possibili affine di difendere i diritti della religione, di promuovere il bene della Religione e specialmente se si tratta dell'istruzione della povera gioventù.

3. Riguardo poi all'amministrazione dei Santi Sacramenti, alla predicazione, ed a tutto quello che riguarda al pubblico esercizio del sacro ministero i socii riconosceranno per loro Superiore il Vescovo della Diocesi, ove esiste la casa, a cui appartengono, per quanto è compatibile alle regole della Società.

4. In quanto alle ordinazioni i soggetti saranno ordinati dall'Ordinario della Diocesi, dove si trovano gli ordinandi, secondo l'uso delle altre congregazioni, che hanno unione di case, cioè secondo l'uso ed i privilegi delle congregazioni considerate come ordini regolari.

1-16 VIII...regolari.] *om Øx add Ør* **1** VIII] *om H* **3** socii] soci *H* **4** e in] , in *H* **7-8** esiste...appartengono] ciascuna casa esiste *He* esiste la casa a cui appartengono *corr sl Hx* **8** possibili] possibile *He* possibili *corr Hx* affine] a fine *H* **8-9** difendere i diritti della religione] *om H Ør¹ add sl Ør²* **9** se si tratta dell'] l' *H Ør²* se si tratta dell' *corr sl Ør²* povera] *trsp p* gioventù *Ør¹ trsp a* gioventù *Ør² H* **12** esercizio] servizio *He* esercizio *Hx* **16** regolari.] (1) L'articolo 1° e 2° di questo capitolo sono ricavati dalle regole degli Obl. di M.V. parte 2ª paragrafo 1° *add mrg i H*

IX

GOVERNO INTERNO DELLA SOCIETÀ

1. Per l'interno la Società dipende dalla casa Madre, che è governata da un capitolo composto di un Rettore, Prefetto, Economo, Direttore Spirituale o Catechista e tre Consiglieri.

2. Al rettore appartiene il proporre l'accettazione dei postulanti, assegnare a ciascuno le incumbenze riguardanti allo spirituale ed al temporale. Non potrà per altro conchiudere contratti intorno a sostanze immobili senza il consenso del Capitolo.

3. Niuno, ad eccezione del Rettore e dei membri del Capitolo può scrivere o ricevere lettere senza il permesso del Superiore.

4. Il Rettore durerà nella sua carica dodici anni. Ma qualora, *quod Deus avertat*, egli trascurasse gravemente i suoi doveri, il Prefetto ed il Direttore possono di comune accordo radunare il capitolo ed i direttori delle case particolari per avvisare efficacemente il Rettore. Qualora questa ammonizione non bastasse, il Capitolo presenterà il caso alla Sacra Congregazione degli Ordini regolari, dietro al cui parere e risposta si può venire alla deposizione.

5. Il medesimo Capitolo così radunato ha l'autorità di eleggere un altro Rettore.

6. Il Rettore convochi una volta l'anno il Capitolo, ed i direttori delle case particolari per conoscere e provvedere ai bisogni della Società; dare quelle provvidenze che secondo i tempi, luoghi e le persone si giudicheranno opportune.

7. Il capitolo così radunato potrà anche aggiungere al presente regolamento quegli articoli, che giudicherà opportuni pel bene della Società; ma sempre in senso conforme alle regole già approvate. Nascendo qualche dub-

1 IX] *om H* **3** composto] *om He add sl Hx* **4** o] *om H Øx add Ør* **5** postulanti] o non proporla *add Hx Øx del Ør* **10** nella...anni] a vita nella sua carica *He Øx* nella ⟨sua carica⟩ dodici anni *corr sl Hx* ⟨nella sua carica⟩ dodici anni *corr sl Ør* **11** ed i] dei *H* **13** alla...regolari] al Superiore ecclesiastico della casa Madre *He Øx¹* alla Santa Sede *corr sl Hx Øx²* della casa Madre Superiore ecclesiastico *corr sl Øy* alla Sacra Congregazione degli Ordini regolari *corr sl Ør* **15** Il medesimo...Rettore.] Il medesimo capitolo così radunato ha l'autorità di eleggere un altro Rettore, ma in ogni caso l'elezione deve sempre farsi di un socio, che abbia già fatto professione assoluta, cioè che abbia emessi i voti perpetui. *He Øx del Hx¹ add Hx²* Il medesimo capitolo così radunato ha l'autorità di eleggere un altro Rettore. *corr sl Hr Ør* **16** 6.] *He Øx¹* 5. *corr Hx Øx²* 6. *corr Hr Ør* ed i] dei *He* ed i *corr sl Hx* **17** luoghi] *trsp a* tempi *H* **19** 7.] *He Øx¹* 6. *corr Hx Øx²* 7. *corr Hr Ør* **20** approvate] e non mai in senso contrario *add H Øx del Ør*

bio intorno all'intelligenza di qualche articolo del presente regolamento, il Rettore maggiore è autorizzato di dare al medesimo quella interpretazione che gli sembrerà tornare di maggior gloria di Dio e più conforme allo Spirito della Società.

8. Per provvedere poi al caso di sua morte il Rettore maggiore si nominerà un Vicario fra gli individui della Congregazione; e lo designerà con nome e cognome scritto in foglio di carta sigillata tenendo tutto in secreto e sotto chiave. Sul piego sia scritto: *Rettore provvisorio.*

9. Il Vicario farà le veci del Rettore dalla morte di esso finchè non sia definitivamente eletto il successore: ma non potrà introdurre mutazione di sorta nella disciplina e nell'amministrazione durante il suo provvisorio governo.

1 del presente regolamento] *om H add* Øx¹ *del* Øx² *add sl* Øy è autorizzato di] è obbligato di *He* può *corr sl Hx* è autorizzato di Øx¹ può *corr sl* Øx² è autorizzato di *corr* Øy **2** tornare] essere più *He* essere Øx¹ tornare *corr sl Hx* Øx² **3** della] di *He* della *corr Hx* **4** 8.] *He* 7. *corr Hx* 8. *corr Ht* Per...Rettore] 11.Rettore *He* Øx ⟨11 Rettore⟩ maggiore durerà in sua carica dodici anni ma per provvedere in caso di morte *corr mrg Hx* Per provvedere poi al caso di sua morte ⟨il Rettore⟩ *corr* Ør maggiore] *om H* Øx *add sl* Ør **5** scritto in] sotto *He* scritto in *corr sl Hx* in Øx scritto ⟨in⟩ *corr sl* Ør **7** 9.] *He* 8. *corr Hx* 9. *corr Ht* finchè non] *He* fino a tanto che *corr sl Hx* eletto] *trsp p* definitivamente *He trsp a* definitivamente *Hx* **8** nella disciplina] *He del Hx* provvisorio] *trsp p* governo *H* **9** governo.] 10. Il vicario dia tosto avviso ai socii di tutte le case della morte del Rettore, affinchè ognuno diasi la massima sollecitudine di prestargli i prescritti suffragii, di poi inviti tutti i direttori delle medesime ad intervenire all'elezione del successore *add He* Øx² *del Hx* Øx² *add* Øy Morto il Rettore ⟨il Vicario...prestargli⟩ i suffragi ⟨prescritti⟩ dalle regole. ⟨Di poi...medesime⟩ affinchè si affrettino ad ⟨intervenire all'elezione del successore⟩ *corr* Ør¹ *del* Ør² **10**] *He* 9. *corr Hx* 10. *corr Ht*

X

ELEZIONE DEL RETTOR MAGGIORE

1. Affinchè uno possa essere eletto Rettore si richiede che sia vissuto almeno otto anni in congregazione, abbia compito trent'anni di età, abbia tenuto una vita esemplare in faccia ai congregati. Qualora concorressero tutte le altre doti in grado eminente, l'età può dal capitolo diminuirsi fino ai ventotto anni.

2. Per doppia causa accadrà di fare l'elezione del Rettore Maggiore, cioè o per la morte dell'antecessore, o perchè egli ha compiuti i dodici anni di carica.

3. Se la elezione ha luogo perchè siano trascorsi i dodici anni, allora si fa come segue: Tre mesi prima che scada di carica il Rettore Maggiore convocherà il capitolo della casa madre e farà presente che è imminente la fine della sua carica, del che darà notizia ai direttori delle case particolari e a tutti quelli che secondo queste costituzioni sono ammessi a dare i voti mentre parteciperà l'epoca in cui termina la sua carica, fisserà il giorno per la elezione del successore; il che se è possibile deve farsi non più di quindici giorni dopo la scadenza del Rettore antecedente. Dal termine della carica del Rettore fino alla definitiva elezione del successore egli prenderà il nome e l'autorità di vicario provvisorio e continuerà a reggere la società e trattare le cose che riguardano alla elezione del successore, finchè il suo successore sia realmente costituito.

1 X] *om He* **3** uno] *He* Øx un socio *corr sl* Ør¹ uno *corr* Ør² Rettore] maggiore *add sl* Ør¹ *del* Ør² **4** abbia compito] aver compiuto *He* aver compito Øx abbia ⟨compito⟩ *corr* Ør età] abbia emessi i voti perpetui *add sl He* Ør¹ *del* Ør² una vita esemplare] esemplare condotta *He* Øx una vita ⟨esemplare⟩ *corr sl* Ør ai] a tutti i *He* Øx ai *corr* Ør concorressero] conoscessero *He* **5** età] del capitolo *add He* ventotto] 26 *He* Ør¹ 28 *corr* Ør² **6-7** 2. Per...carica.] *om He* In due casi si dovrà far l'elezione del Rettore Maggiore o Superiore generale, cioè quando finiscono i dodici anni di sua carica, oppure quando avvenisse la sua morte. Σ **6** doppia...fare] via ordinaria Ør¹ doppia causa accadrà di fare *corr sl* Ør² cioè o] suole farsi Ør¹ cioè o *corr sl* Ør² **8-15** Se...costituito.] *om He* 3. Se l'elezione del Rettore ha luogo perchè finisce il tempo di sua reggenza si farà in questo modo: Lo stesso Rettore tre mesi prima che scada detto tempo raduner à il Capitolo della Casa Madre ed annunzierà il fine imminente del suo ufficio. Farà pure avvertiti i Direttori delle case particolari e tutti i socii che secondo le regole possono dare il voto. Nello stesso tempo che dà quest'annunzio fisserà pure il giorno per l'elezione del nuovo Rettore; quest'elezione per quanto è possibile non dovrà protrarsi oltre a 15 giorni dopo il termine di sua carica. Il Rettore da questo tempo sino all'elezione del successore avrà nome ed autorità di Vicario temporaneo e continuerà a reggere ed amministrare la società finchè il suo successore sia realmente costituito. Σ **8** 3.] *om* Ør¹ *add* Ør² allora] della Ør¹ allora *corr* Ør² *ante* Tre] 3. Ør¹ 4. *corr* Ør² *del* Ør² **9** convocherà] avviserà Ør¹ convocherà *corr sl* Ør² **9-10** madre...case] centrale, i direttori delle case Ør¹ madre ⟨i direttori delle case⟩ *corr sl* Øy ⟨madre⟩ e farà presente che è imminente la fine della sua carica, del che darà notizia ai direttori delle case *corr sl* Ør² **11** mentre parteciperà] per la elezione del nuovo Rettore. Parteciperà Ør¹ mentre parteciperà *corr sl* Ør² **11-12** fisserà il giorno] ed il giorno fissato Ør¹ fisserà il giorno *corr sl* Ør² **13** *ante* Dal] 4. *add* Ør¹ *del* Ør² **15** successore] egli presiederà *add* Ør¹ *del* Ør² finchè... costituito] *om* Ør *add* Øy

4. Interverranno a dare i voti per la elezione del novello Rettore il Vicario provvisorio, il capitolo della casa Madre, i direttori delle case particolari e tutti que' soci che hanno emessi i voti perpetui. Se poi alcuno di loro per qualche causa non può recarsi a dare il voto l'elezione si compirà dagli altri e sarà valida.

5. La elezione si farà così: Inginocchiati avanti l'Immagine del Crocifisso invocheranno l'aiuto divino ed i lumi dello Sp. Santo coll'inno *Veni, Creator Spiritus* etc. Dopo il Rettore provvisorio esporrà ai confratelli il motivo per cui li ha congregati, notando che ognuno è rigorosamente obbligato a dare il voto a colui che giudicherà maggiormente capace a promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime nella società. Quindi si scriverà il proprio voto che piegato si metterà in un'urna a questo preparata. Chi otterrà due terzi dei voti sarà il novello Rettore o Superiore generale. Qualora la elezione deve farsi per la morte del Rettore Maggiore si procederà così: Morto il Rettore Maggiore, il Vicario ne darà tosto per iscritto avviso ai direttori di tutte le case particolari, affinchè gli siano al più presto possibile prestati i suffragi prescritti dalle costituzioni. La elezione dovrà farsi non prima di tre mesi e non più tardi di sei mesi dalla morte del Rettore. A questo scopo il Vicario provvisorio radunerà il capitolo della casa Madre e col suo consenso stabilirà il giorno più opportuno per la convocazione di quelli che devono prendere parte alla votazione.

6. Daranno il voto quelli che hanno diritto di darlo nella elezione del Rettore da farsi per caso di morte come fu detto nell'art. 4 di questo capo.

[7.] Chi avrà conseguito due terzi dei voti sarà il nuovo Superiore generale a cui tutti i confratelli della società dovranno obedire.

[8.] Compiuta la elezione sia che questa abbia avuto luogo pel termine della carica, sia per la morte del superiore, il Vicario provvisorio ne darà avviso a tutte le case particolari, facendo in modo che la notizia del novello Rettore giunga presto a cognizione di tutti i membri della Società. Con questo atto termina ogni autorità del Rettore provvisorio.

[9.] Qualora il rettore maggiore morisse senza aver prima nominato un vicario provisorio, il capitolo della casa madre lo costituisca. Egli reggerà la società fino alla effettuata elezione del novello Rettore Maggiore colla stessa autorità del Vicario provvisorio sovra nominato.

1-3 4. Interverranno...valida.] 2. Il rettore non sarà definitivamente eletto, finchè non siasi presentato al superiore ecclesiastico del luogo ove trovasi la casa Maestra, ed abbia al medesimo promessa obbedienza e dipendenza in tutte le cose che riguardano all'esercizio esterno del sacro Ministero. *He* 4. Nell'elezione del nuovo Rettore si troveranno e daranno il voto il Vicario temporaneo, il Capitolo della casa principale, i direttori delle case particolari e tutti i soci che hanno fatto i voti perpetui. Se poi alcuno di loro per qualche causa non può recarsi a dar il voto, l'elezione si compirà dagli altri e sarà valida. Σ **1** 4.] 5. Ør¹ 4. *corr* Ør² **2-3** Se poi...valida.] *om* Ør *add* Øy **4-14** La elezione...votazione.] 3. La elezione del successore al Rettore defunto si farà così; non prima di 30 giorni e non più tardi di sei mesi dopo la morte del Rettore si raduneranno il *Prefetto, Economo,* Direttore spirituale, i tre consiglieri, il Vicario, i direttori delle case particolari e tutti i socii che hanno emesso i voti perpetui che possono intervenire. Recitato il *De Profundis* in suffragio del direttore defunto, invocata l'assistenza dello Spirito Santo coll'inno *Veni Creator Spiritus* si daranno i voti segreti. Colui il quale riporterà due terzi di voti sarà il novello Rettore. *He* 5. Nell'atto di eleggere il Rettore Maggiore tutti gli elettori inginocchiatisi avanti ad un Crocifisso invocheranno l'aiuto dello Spirito Santo col canto del *Veni Creator*. Terminato l'inno il Rettore temporaneo farà noto a tutti i soci così radunati il motivo per cui furono convocati; ed in termini chiari e distinti li avviserà dello stretto obbligo che ha ciascuno di dare il voto a colui che giudicherà più capace di promuovere la salute delle anime e la gloria di Dio. Quindi ciascuno scriverà il nome del Socio a cui vuol dare il voto sopra una scheda la quale, senza lasciarla vedere a alcuno deporrà nell'urna a ciò destinata. Quegli che otterrà i due terzi dei voti, sarà il nuovo Rettore o Superiore generale a cui tutti i membri della Società dovranno prestar ubbidienza. Se poi tale elezione si facesse per la morte avvenuta del Superiore Generale, sarà ordinata e regolata nel modo seguente. Morto il Rettore Maggiore il Vicario temporaneo ne manderà notizia per iscritto a tutti i Direttori delle case particolari affinchè i suffragi stabiliti dalle regole per l'anima del defunto si facciano prontamente. Questa elezione dovrà farsi tre mesi dopo la morte del Rettore ma non più tardi di sei mesi. Perciò il Vicario temporaneo radunerà il Capitolo e col consenso del medesimo stabilirà il giorno per la radunanza di coloro che in tale elezione devono dare il voto. In questa elezione del successore al Rettore defunto daranno il voto coloro che ne hanno diritto. Compiuta l'elezione, siasi fatta per la morte del Rettore, sia perchè finì il suo tempo, il Vicario ne darà avviso a tutte le case particolari facendo in modo che la notizia del novello Rettore giunga a cognizione di tutti i membri della Società. Con questo atto termina ogni autorità del Rettore provvisorio. Qualora il Rettor Maggiore morisse senza aver prima nominato un Vicario Provvisorio il Capitolo della Casa Madre è autorizzato d'eleggerne uno che avrà cura della Società fino all'effettuata elezione del Novello Rettore Maggiore. Σ **4** 5.] 6. Ør¹ 5. *corr* Ør² l'aiuto divino ed] *om* Ør¹ *add sl* Ør² **5** ai] suoi *add* Ør¹ *del* Ør² **7** e la salute delle anime] *om* Ør *add sl* Øy **8** piegato] *om* Ør¹ *add sl* Ør² **9** o Superiore generale] *om* Ør¹ o Superiore generale a cui tutti i membri della società dovranno prestare obbedienza *add* Øy ⟨o Superiore generale⟩ *corr* Ør² *ante* Qualora] 7. *add* Ør¹ *del* Ør² deve] deva Ør **10** tosto per iscritto] *om* Ør¹ *del* Ør² **11** *ante* La] 8. *add* Ør¹ *del* Ør² **12** non prima di tre mesi] non prima di trenta giorni Ør¹ non prima di tre mesi *corr sl* Ør² **13** col suo consenso] con esso Ør¹ col suo consenso *corr sl* Ør² **15-16** 6. Daranno...capo.] 9. Dovrà pertanto invitare i direttori delle case particolari e tutti quelli che hanno emessi i voti perpetui, che possono intervenire. 10. Al giorno stabilito, quando i votanti saranno congregati il Vicario provvisorio esporrà lo scopo dell'adunanza, come all'art. 6, di poi si reciterà *Pater, Ave, Gloria, De profundis* in suffragio del Rettore. Ør¹ 6. Daranno il voto quelli che hanno diritto di darlo nella elezione del Rettore da farsi in caso di morte come fu detto nell'art. 4 di questo capo. *corr sl* Ør² **17-18** [7.] Chi...obedire.] 11. Terminati questi suffragi, si metteranno tutti ginocchioni e invocati i lumi dello Sp. Santo coll'inno *Veni Creator Spiritus* si procederà ai voti, come all'art. 6; colui che otterrà due terzi dei voti sarà il novello Rettore, cui tutti i membri della società dovranno ubbidire. Ør¹ Chi avrà conseguito due terzi dei voti sarà il nuovo Superiore generale a cui tutti i confratelli della società dovranno obedire. *corr mrg s* Ør² **19** [8.]] 4. *He* 12. Ør **19-20** sia che...provvisorio] il vicario *He* sia che questa abbia avuto luogo pel termine della carica, sia per la morte del superiore, il Vicario provvisorio Ør **21** presto] *om He* Ør¹ *add sl* Ør² **23** [9.]] 5. *He* 13. Ør **24** lo costituisca. Egli reggerà la] è autorizzato di eleggerne uno che avrà cura della *He* è autorizzato a costituirne uno che reggerà la Ør¹ lo costituisca. Egli ⟨reggerà la⟩ *corr sl* Ør²

XI
DEGLI ALTRI SUPERIORI

1. Gli uffizi proprii degli altri Superiori saranno dal Rettore ripartiti secondo il bisogno.

2. Il Direttore Spirituale per altro avrà cura dei novizi, e si darà la massima sollecitudine per fare loro conoscere e praticare lo spirito di carità e di zelo, che deve animare colui che desidera dedicare interamente la sua vita a bene delle anime.

3. È parimenti uffizio del Direttore spirituale avvisare rispettosamente il Rettore qualora scorgesse qualche notabile trascuranza nel praticare o far osservare le regole della Congregazione.

4. Ma è poi cura speciale del Direttore d'invigilare sopra la condotta morale di tutti i congregati.

5. Il Prefetto, il Direttore Spirituale saranno eletti dal Rettore; l'Economo e i tre consiglieri saranno eletti a pluralità di voti dai congregati professi che hanno fatto i voti perpetui.

6. Il Prefetto fa le veci del Rettore in assenza di esso in tutte le cose, di cui avrà avuto carico speciale.

7. Egli terrà conto delle entrate e delle uscite pecuniarie; noterà ogni sorta di lascito, donazione fatta alla casa, e la destinazione delle medesime. Ogni vendita, ogni frutto di sostanze mobili od immobili saranno sotto alla tutela e risponsabilità del Prefetto dal quale parte ogni cosa e che di tutto deve render conto.

8. Il Prefetto è come centro da cui devono partire tutte le spese, e dove devono concentrarsi tutte le entrate pecuniarie. Egli dipende dal Rettore e a lui darà conto della sua gestione ogni volta che gliela dimanderà.

9. L'Economo avrà cura di tutto l'andamento materiale della casa.

10. I consiglieri prendono parte a tutte quelle deliberazioni che riguardano alla accettazione o allontanamento di qualche membro della casa, ai contratti di compra o vendita di stabili; e finalmente nelle cose di maggiore importanza che riguardano il retto generale progresso della Congregazione. Se non avvi almeno la maggioranza dei voti, il Rettore deve sospendere le deliberazioni sopra l'oggetto proposto.

11. Ciascuno dei Superiori, ad eccezione del Rettore, durerà tre anni nella sua carica, e potrà essere rieletto.

1 XI] *om H* **3** uffizi] uffizii *H* Superiori] della casa *add H Øx del Ør* **4** la] colla *Øx* la *corr Øy* fare] far *H* **5** animare] a[...]re *Øx* animare *corr Øy* interamente] solennemente *He* interamente *corr mrg Hx* **7** spirituale] *om H Øx add sl Ør* **10** e] ed *H* **11** di] dei *H* che hanno...perpetui] *om H Øx add sl Øy* **12** esso] nell'amministrazione della casa *add He Øx del Hx Ør* **13** lascito, donazione fatta] *He* lasciti, donazioni fatte *corr Hx* **14** delle medesime] della medesima *He* delle medesime *corr Hx* **15** dal quale...conto] da cui debbono partire tutte le cose *He* ⟨da cui...cose⟩ e che di ogni cosa deve rendere conto *corr Hx om Øx*[1] da cui...conto *add Øx*[2] dal quale parte ogni cosa e che di tutto deve render conto *corr sl Ør*[2] dal] dalla *Øx*[2] dal *corr Ør*[2] **16** centro] il centro *H Øx* adunque ⟨il centro⟩ *corr sl Ør*[1] come ⟨centro⟩ *corr sl Ør*[2] tutte le spese] *om He add Hy* **20** o] e *H* ; e finalmente]. In genere poi sono chiamati a dare il loro parere *H Øx* ; e finalmente *corr sl Ør* **21** che riguardano...progresso] *om H Øx add sl Ør* avvi] havvi *H*

XII
DELLE CASE PARTICOLARI

1. Qualora per tratto della Divina Provvidenza si aprisse una casa particolare fuori della casa Madre, il Superiore generale prima di tutto andrà a concertare quanto riguarda allo spirituale ed al temporale secondo le regole della casa madre col Vescovo della Diocesi, in cui trattasi di aprire la novella casa, e da quel Vescovo dipenderà in tutte le cose del sacro ministero che sono compatibili coll'osservanza delle regole della Società.

2. Se poi la novella casa fosse un piccolo Seminario, od un Seminario pei chierici adulti, allora oltre la dipendenza nelle cose del sacro ministero, vi sarà eziandio piena dipendenza dal Superiore Ecclesiastico nella scelta della materia d'insegnamento, dei libri da usarsi; nella disciplina, ed anche nell'amministrazione temporale, si terrà a ciò che sarà stabilito col Rettor Maggiore.

3. I socii destinati per una casa novella non devono essere meno di due, di cui almeno uno deve essere sacerdote professo. Il Superiore prenderà il nome di Direttore.

1 XII] *om H* **4-5** secondo...madre] *om H Øx add sl Ør* **7** pei] per i *H* **10** si...stabilito] starà ai modi stabiliti dal *H* starà ai modi stabiliti col *Øx* si terrà a ciò che sarà stabilito *corr Ør* starà] *om Øx*[1] *add sl Øx*[2] **12** professo] *om Øx add sl Ør* Direttore] ma la sua autorità è limitata alla casa a lui affidata *add H Øx* Ogni casa possederà ed amministrerà i beni donati o portati in congregazione per quella casa determinata ma sempre nei limiti fissati dal superiore generale *corr sl Øy del Ør*

Ogni casa potrà amministrare i beni donati o portati in Congregazione per quella casa determinata, ma sempre nei limiti fissati dal Superiore generale.

4. Il Rettore Maggiore visiterà almeno una volta l'anno le case particolari per esaminare se si compiono i doveri imposti dalla Società ed osservare se l'amministrazione delle medesime tenda realmente al suo scopo, quale si è di promuovere la gloria di Dio e il bene delle anime.

5. Il Direttore dal suo canto deve tenere ogni sua gestione in modo da poterne ogni momento rendere conto a Dio e al Rettore Superiore, nella cui sommessione deve ravvisare i divini voleri.

6. Spetterà al Rettore maggiore in ogni nuova casa stabilire un capitolo compatibile col numero dei socii che vi abitano.

7. Questo capitolo sarà formato dal Rettore maggiore, dal Direttore della nuova casa, e dal capitolo della casa madre.

8. Il primo da eleggersi è il catechista, di poi l'Economo, ossia *Prefetto* quindi i consiglieri di mano in mano che vi sarà un numero competente di socii che dimorano regolarmente in quella casa.

9. Il catechista avrà cura delle cose spirituali di tutta la casa e sarà eziandio obbligato a dare gli opportuni avvisi al Direttore qualora ne sia caso.

10. Se le distanze, i tempi, i luoghi persuadessero eccezioni nella formazione di questo capitolo o nelle attribuzioni dei membri, il Rettore maggiore ne ha piena autorità di farlo previo per altro il consenso del capitolo della casa madre.

11. Il Direttore non può comperare nè vendere stabili senza il consenso del Rettore maggiore; soltanto nell'amministrazione ha piena autorità, ma nelle cose di maggior rilievo gli si dà consiglio di radunare il suo capitolo e non deliberare senza che ne abbia il consenso.

1 *ante* Ogni] 4. *add H Øx del* Ør potrà amministrare] possederà ed amministrerà Øx potrà amministrare *corr* Ør **3** 4.] 5. *H Øx* 4. *corr* Ør **4** tenda] tende *H* **6** 5.] 6. *H Øx* 5. *corr* Ør **7** sommessione] sommezione *He* sommessione *corr sl Hx* **8** 6.] 7. *H Øx* 6. *corr* Ør Rettore] direttore He^1 Rettore *corr* He^2 in...stabilire] di eleggere il direttore della casa, che si desidera di aprire. Di poi sarà stabilito *H Øx* in ogni nuova casa stabilire *corr* Øy **10** 7.] 8. *H Øx* 7. *corr* Ør **12** 8.] 9. *H Øx* 8. *corr* Ør **13** che] *om Øx add sl* Ør **14** 9.] 10 *H Øx* 9. *corr* Ør **15** sia] il *add H* **16** 10.] 11. *H Øx* 10. *corr* Ør o] e *H* **17** ne] *om H* previo] se vi è *H* **19** 11.] 12. *H Øx* 11. *corr* Ør

XIII
ACCETTAZIONE

1. Fatta dimanda che taluno voglia entrare in congregazione il Direttore spirituale ne prenderà le debite informazioni, le quali farà tenere al Rettore.

2. Il Rettore poi lo presenterà o no per l'accettazione secondo che gli sembrerà meglio nel Signore. Ma quando è proposto al Capitolo rimane definitivamente accettato purchè ottenga almeno la maggioranza dei voti.

3. La prova per essere ammessi ai voti sarà di un anno; ma niuno li potrà fare se non ha compiuto i sedici anni di età.

4. I voti saranno per due volte rinnovati di tre in tre anni. Dopo i sei anni ognuno è libero di continuarli di tre in tre anni oppure farli perpetui, cioè di obbligarsi all'adempimento dei voti per tutta la vita.

5. Affinchè un socio possa essere ricevuto nella società, oltre le qualità morali richieste dalle regole, deve anche confermare la sua condotta anteriore con un certificato 1° di nascita e di battesimo; 2° di stato libero e di buona condotta fatto dal vescovo della Diocesi, a cui egli appartiene; 3° di essere sciolto da debiti; 4° non essere mai stato processato; 5° non aver alcun impedimento nè fisico nè morale che lo renda irregolare per lo stato sacerdotale; 6° consenso dei parenti prima che faccia i voti.

6. Lo stato di sanità sia tale che almeno nell'anno di prova possa osservare tutte le regole della società senza fare eccezione di sorta.

7. Ogni socio se è destinato allo studio, entrando dovrà portare con se 1° Corredo di vestiario conforme alla nota che darà il Direttore; 2° 500 franchi nell'entrata per le spese, che occorreranno nel vitto e vestito nell'anno di prova 3° 300 franchi in fine dell'anno prima di fare i voti.

1 XIII] *om H* **6** almeno] *om H Øx add sl* Ør **9** rinnovati] *om He add sl Hx* i] *om H* **10** di] ad *H* voti] voto Øx voti *corr sl* Ør vita] ma niuno è ammesso ai voti perpetui finchè non abbia l'età di 24 anni compiuti *add H Øx del* Ør **11** Affinchè] Finchè *H* richieste] nel grado richiesto *H Øx* richieste *corr* Ør deve] *om He add sl Hr* **12** 1°] *trsp a* certificato *H Øx trsp p* certificato Ør **13** egli] *om H* di essere] *om H Øx add sl* Ør **15** sacerdotale] ecclesiastico *H Øx* sacerdotale *corr sl* Ør **16** sanità] pietà *He* sanità *corr sl Hx* **18** con se] seco *H* **20** 300...anno] *om He add sl Hr*

8. I fratelli coadiutori porteranno soltanto il corredo e franchi 300 nella loro entrata senza ulteriore obbligazione.

9. Il Rettore potrà dispensare dalle condizioni poste nell'articolo 7 ed 8 qualora intervengano motivi ragionevoli di fare eccezioni più o meno ristrette.

10. La società fidata alla Divina provvidenza che non manca mai a coloro che in essa sperano provvederà a ciascuno quanto può occorrere sia nel tempo che è sano come quando venisse ammalato. Tuttavia essa è soltanto tenuta a provvedere per quelli che emisero i voti.

11. A tutti si raccomandano caldamente due cose: 1° Guardarsi attentamente dal contrarre abitudini di qualsiasi genere anche di cose indifferenti; il vestito, il letto e la cella siano mondi e decenti; 2° Farsi un grande studio per evitare la ricercatezza e l'ambizione. L'abito più pregevole di un religioso è la santità della vita congiunta con un edificante contegno in tutte le sue azioni.

12. Ognuno sia disposto a soffrire, se occorre, caldo, freddo, sete, fame, stenti e disprezzi ogni volta che tali cose contribuiscano a procurare la gloria di Dio, il bene delle anime altrui, e la salvezza dell'anima propria.

3 condizioni] obbligazioni *He* condizioni *corr sl Hr* **3-4** ragionevoli] per cui egli giudichi *add H* **5-7** La società...voti.] *om H Øx add mrg i Øy¹ trsp Øy²* **8** 11.] 10. *H Øx* 11. *corr Øy* raccomandano] raccomanda *H* **9** il vestito...decenti] *om H Øx add sl Ør* **12** 12.] 11. *H Øx* 12. *corr Øy* fame] *trsp a* sete *H* che] *om Øx add sl Ør* **13** contribuiscano] contribuiscono *H*

XIV
PRATICHE DI PIETÀ

1. La vita attiva, a cui tende specialmente la nostra società, fa che i suoi membri non possano aver comodità di fare molte pratiche in comune. Procureranno di supplire col vicendevole buon esempio e col perfetto adempimento dei doveri generali del Cristiano.

2. Ciascun socio si accosterà ogni settimana al Sacramento della penitenza dal confessore stabilito dal Rettore. I Sacerdoti celebreranno ogni giorno la S. Messa, e qualora non possano, procureranno di ascoltarla. I Chierici e i fratelli coadiutori ascolteranno ogni giorno la S. Messa e procureranno di fare la S. Comunione ogni giorno festivo ed ogni giovedì. La compostezza della persona, la pronunzia chiara, divota, distinta delle parole dei divini uffizi, la modestia nel parlare, guardare, camminare in casa e fuori di casa devono essere cose caratteristiche nei nostri congregati.

3. Ogni giorno si farà non meno di un'ora di preghiera tra mentale ed orale, ad eccezione che uno sia impedito dall'esercizio del sacro ministero. Nel quale caso supplirà con la maggiore frequenza di giaculatorie, ed indirizzando a Dio con maggiore intensità di affetto quei lavori che lo impediscono dagli ordinari esercizi di pietà.

4. Ogni giorno si reciterà la terza parte del Rosario di Maria SS. e si farà un po' di lettura spirituale.

5. In ciascuna settimana al venerdì si farà digiuno in onore della passione di N.S. Gesù Cristo.

6. In ogni mese l'ultimo sarà giorno di ritiro spirituale; ciascuno farà in esso l'esercizio della buona morte aggiustando le cose spirituali e temporali come se dovesse abbandonare il mondo ed avviarsi all'eternità.

7. Ogni anno ognuno farà circa 10 giorni di esercizi spirituali, che termineranno con una buona confessione. Ognuno prima di essere ricevuto nella Società farà qualche giorno di esercizi spirituali e la confessione generale.

8. Il Rettore potrà dispensare da queste pratiche per quel tempo e per quegli individui che meglio giudicherà nel Signore.

9. Quando la Divina Provvidenza chiamasse alla vita eterna qualche socio, sia laico sia sacerdote, i confratelli di tutta la Società celebreranno una messa in suffragio dell'anima del defunto. Quelli che non sono sacerdoti procureranno di fare almeno una volta la santa comunione a questo fine.

1 XIV] *om H* **3** a] *om H* **5** generali] *om He add sl Hx* **7** I Sacerdoti] Il Sacerdote Øx I Sacerdoti *corr Ør* **9** ogni...giovedì] almeno una volta per ciascuna settimana *H Øx* ogni giorno festivo ed ogni giovedì *corr sl Ør ante* La] 3. *add H Øx del Ør* **10** guardare] vedere *H Øx* guardare *corr sl Ør* devono] deve *He* devono *corr Hx* **11** cose caratteristiche] cosa caratteristica *He* cose caratteristiche *corr Hx* **12** 3.] 4. *H Øx* 3. *corr Ør* orale] vocale *H* **13** dall] dal *He* dall *corr Hx* quale] qual *H* **15** 4.] 5. *H Øx* 4. *corr Ør* si reciterà] i coadiutori reciteranno *He Øx* reciteranno *corr Hx* i socii ⟨reciteranno⟩ *corr sl Ør¹* si reciterà *corr Ør²* si farà] faranno *H Øx* si farà *corr Ør* **16** 5.] 6. *H Øx* 5. *corr Ør* **17** 6.] 7. *H Øx* 6. *corr Ør* l'ultimo sarà] vi sarà un *H Øx* l'ultimo sarà *corr sl Ør* **19** 7.] 8. *H Øx* 7. *corr Ør* circa 10 giorni di] gli *He Øx it Ør¹* circa 10 giorni di *corr sl Hx Ør²* **19** con una buona confessione] colla confessione annuale *H Øx* con una buona ⟨confessione⟩ *corr sl Ør* **21** 8.] 9. *H Øx* 8. *corr Ør* quel] *H* qualche *Øx* quel *corr Ør* **23** 9.] 10. *H Øx* 9. *corr Ør*

10. La stessa opera di pietà si farà alla morte del padre e della madre di ciascun congregato, ma solamente nella casa dove dimora il socio che ha subito quella perdita.

11. Morendo il Rettore avrà suffragii duplicati, e ciò per due motivi: I. Come tributo di gratitudine per le cure e fatiche sostenute nel governo della Società; II. Per sollevarlo dalle pene del purgatorio, che forse dovrà patire per nostra cagione.

1 10.] 11. *H Øx* 10. *corr Ør* e] o *H Øx* e *corr Ør* **2** nella] in quella *H* quella] questa *H Øx*¹ quella *corr Øx*² **3** 11.] 12. *H Øx* 11. *corr Ør* **5** nostra] altrui *H Øx* nostra *corr sl Ør*

XV
ABITO

1. L'abito della nostra società sarà secondo l'uso di quei paesi, in cui i socii dovranno stabilire la loro dimora.

2. I Sacerdoti porteranno regolarmente la sottana lunga, eccetto che la ragione di viaggio od altro motivo persuadano diversamente.

3. I coadiutori, per quanto è possibile, andranno vestiti di nero. Il fracco dovrà almeno giungere fin sotto le ginocchia.

1 XV] *om H* **3** della nostra] di questa *H* **4** regolarmente] , *add He*¹ *del He*²

XVI
ESTERNI

1. Qualunque persona anche vivendo nel secolo, nella propria casa, in seno alla propria famiglia, potrà appartenere alla nostra Società.

2. Egli non fa alcun voto; ma procurerà di mettere in pratica quella parte del regolamento che è compatibile colla sua età, col suo stato e condizione, come sarebbe fare o promuovere catechismi a favore dei poveri fanciulli, procurare la diffusione di buoni libri, dare opera perchè abbiano luogo tridui, novene, esercizi spirituali, ed altre simili opere di carità, che siano specialmente dirette al bene spirituale della gioventù o del basso popolo.

3. Per partecipare dei beni spirituali della Società bisogna che il socio faccia almeno una promessa al Rettore d'impiegarsi in quelle cose che Egli giudicherà tornare a maggior gloria di Dio.

4. Tale promessa per altro non obbliga sotto pena di colpa nemmeno veniale.

1-12 XVI...veniale.] *trsp p* Formola dei voti *Ør* **1** XVI] *om H* **5** quella parte] quelle parti *He* quella parte *corr Hx* **6** colla sua età] *om He add sl Hr* **6-9** come...popolo] *Øx del Ør*¹ *add sl Ør*² catechismi...popolo] *om He* catechismi a favore dei poveri *add Hx* ‹catechismi...poveri› procurare la diffusione di buoni libri, dare opera perchè abbiano luogo tridui, novene, esercizi spirituali, ed altre simili opere di carità, che siano specialmente dirette al bene spirituale della gioventù o del basso popolo *corr Hr* **12** veniale.] 5. Ogni membro della società, che per qualche ragionevole motivo uscisse dalla medesima è considerato come membro esterno e può tuttora partecipare dei beni dell'intera società, purchè pratichi quella parte di regolamento che è prescritto per gli esterni. *add Hr Øx del Ør*

XVII

FORMOLA DEI VOTI

Prima di fare i voti ogni confratello farà gli esercizi spirituali diretti specialmente a riflettere alla vocazione ed istruirsi intorno alla materia dei voti che egli intende emettere, qualora conosca chiaramente essere ciò secondo la volontà del Signore. Terminati gli esercizi spirituali si radunerà il capitolo, e se si può si raduneranno tutti i confratelli della casa.

Il Rettore con cotta e stola inviterà ognuno ad inginocchiarsi, quindi tutti invocheranno i lumi dello Spirito Santo recitando alternativamente l'inno *Veni, Creator Spiritus* etc.

℟ *Emitte Spiritum tuum* etc.
℣ *Et renovabis* etc.
Oremus. Deus qui corda fidelium etc.

Litanie della Beata Vergine coi versicoli:
Ora pro nobis etc. e coll'Oremus *Concede nos* etc.

A S. Francesco di Sales: *Pater, Ave, Gloria* etc.

℟ *Ora pro nobis, Sancte Francisce*
℣ *Ut digni efficiamur* etc.
Oremus. Deus qui ad animarum salutem etc.

Quindi il confratello, e se sono più, uno per volta, si porrà in mezzo a due professi genuflesso avanti al Rettore, di poi a chiara ed intelligibile voce pronunzierà la seguenta formola de' voti:

Nella piena conoscenza della fragilità ed instabilità della volontà mia, desideroso di fare per l'avvenire costantemente quelle cose che possono tornare a maggior gloria di Dio ed a vantaggio delle anime, io N.N. mi metto alla vostra presenza onnipotente e sempiterno Iddio, e sebbene indegno del vostro cospetto tuttavia confidato nella vostra bontà e misericordia infinita, mosso unicamente dal desiderio di amarvi e servirvi, in presenza della Beatissima Vergine Maria Immacolata, di S. Francesco di Sales e di tutti i Santi del Paradiso, secondo il regolamento della Società di S. Francesco di Sales, fo voto di castità, povertà ed obbedienza a Dio, ed a Voi mio Superiore per lo spazio di tre anni, oppure etc.

Vi prego pertanto umilmente a volermi secondo le nostre costituzioni comandare quelle cose, che a voi sembrano di maggior gloria di Dio e di maggior vantaggio alle anime. Voi intanto, o Dio di bontà, per l'immensa vostra clemenza, pel sangue di Gesù Cristo sparso per noi degnatevi di accettare questo sacrifizio in rendimento di grazie pei molti benefizi che mi avete fatto ed in espiazione dei miei peccati. Voi mi avete inspirato il desiderio di fare questo voto, voi concedetemi la grazia di adempirlo.

Sancta Maria Virgo Immaculata, S. Francisce Salesi, omnes Sancti et Sanctae Dei intercedite pro me, ut Deum meum diligens, eique soli in hoc mundo serviens, ad aeterna praemia merear pervenire.

Tutti rispondono: *Amen*

Indi il novello socio andrà a porre il suo nome in un libro ove sottoscriverà la scheda seguente (1). Dopo si reciterà alternativamente il *Te Deum*; in fine di cui, se il Rettore giudicherà bene, farà una breve morale esortazione, e si terminerà col salmo: *Laudate Dominum omnes gentes* etc.

(1) Io sottoscritto ho letto e inteso le regole della Società di S. Francesco di Sales; prometto di osservarle costantemente secondo la formola dei voti da me ora pronunziata. Torino, il...del mese di...l'anno...N.N.

1 XVII] *om H* **2** *ante* Formola] Professione e *add H Øx del Or* **5** Signore] Dio *H* **15** ℟] Ret. *H* **16** ℣] Conf. *H* **17** animarum salutem] salutem animarum *H* **18** genuflesso] genuflessi *He* genuflesso *corr Hx* **22** alla] al *He* alla *corr Hx* **24** Immacolata] Immaculata *He* Immacolata *corr Hx* e di...Paradiso] *om He add sl Hr* **25** secondo...Sales] *om He add sl Hx* **26** Voi] N.N. *add Hx* **27** secondo le nostre costituzioni] secondo le nostre regole *He* ⟨secondo le nostre⟩ costituzioni *corr sl Hx* secondo le Øx senza riserbo *corr sl Øy* secondo le nostre costituzioni *corr Ør* **29** sparso per noi] *om H Øx add sl Ør* **32** me] nobis *He* me *corr sl Hx* **38-39** Io...N.N.] *trsp p* seguente *l* 35 *H* costantemente] *om Øx add sl Ør* **39** Torino...N.N.] *om He add sl Hr*

APPENDICE

Elenco dei documenti

N. 1 *Methodus quae a Sacra Congregatione Episcoporum et Regularium servatur in approbandis novis Institutis votorum simplicium ab* A. Bizzarri *Archiepiscopo Philippen. Secretario exposita*

N. 2 [Supplica di D. Bosco a Pio IX]

N. 3 Cose da notarsi intorno alle Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales

N. 4 Relazione di fra Angelo Savini sulle Regole della Società di S. Francesco di Sales

N. 5 *Decretum*

N. 6 *Animadversiones in Constitutiones sociorum sub titulo S. Francisci Salesii in Dioecesi Taurinensi, quae adnectebantur Decreto diei 23 Jul. 1864*

N. 7 *Supra animadversiones in Constitutiones sociorum sub titulo S. Francisci Salesii in Dioecesi Taurinensi*

N. 8 *Nos Petrus Maria Ferrè Dei et Apostolicae Sedis gratia Ecclesiae Casalensis Episcopus, et Comes*

N. 9 Osservazioni del Sac. Marco Antonio Durando, Visitatore della Missione, [sulle] Regole o Costituzioni proposte ad osservarsi dalla Congregazione di S. Francesco di Sales

N. 10 Osservazioni intorno alle Costituzioni proposte dal Sac. Don Giovanni Bosco per la Congregazione di S. Francesco di Sales

N. 11 Voto del consultore fra Angelo Savini sulla Pia Società di San Francesco di Sales

N. 12 Sulla Pia Società di S. Francesco di Sales

N. 13 [Lettera di mons. Svegliati a D. Bosco]

N. 14 *Decretum*

N. 15 D. Bosco narra il suo viaggio a Roma del 1869 dall'8 gennaio al 5 marzo, e l'esito del medesimo a quelli della sua congregazione

N. 16 Voto del Rmo Consultore [fra R. Bianchi]

N. 17 Riassunto delle precedenti osservazioni trasmesso al Sac. D. Giovanni Bosco sopra le Costituzioni esibite nell'anno 1873

N. 18 Osservazioni [di D. Bosco] sulle Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales e loro applicazione

N. 19 *De Regulis Societatis Salesianae aliqua declaratio*

N. 20 Sagra Congregazione de' Vescovi e Regolari. Consultazione per una congregazione particolare

N. 21 *Decretum*

N. 22 [Postille di D. Bosco ad alcuni articoli delle Costituzioni]

Documento N. 1 [1]

METHODUS
QUAE A SACRA CONGREGATIONE EPISCOPORUM ET REGULARIUM SERVATUR IN APPROBANDIS NOVIS INSTITUTIS VOTORUM SIMPLICIUM AB A. BIZZARRI ARCHIEPISCOPO PHILIPPEN. SECRETARIO EXPOSITA

Quando petitur approbatio alicujus instituti, debent exhiberi litterae commendatitiae Antistitum locorum, in quibus domus reperiuntur. Preces remittuntur Episcopo dioecesis, in qua prima fundatio, vel domus princeps sita est, ut referat de fine seu scopo, de fundatione, de numero domorum, fratrum vel sororum, de mediis substentationis, deque utilitate, progressu, aliisque similibus.[2]

Si institutum recenter erectum fuerit, unam vel alteram domum dumtaxat habeat, nec opportunae constitutiones adhuc concinnatae fuerint, laudatur finis seu scopus fundatoris, vel finis seu scopus instituti pro qualitate circumstantiarum.

Post congruum tempus, si institutum satis diffusum fuerit, uberes fructus retulerit, et Ordinarii locorum illud commendaverint, decretum laudis instituti conceditur, et aliquando etiam decretum approbationis, praesertim si constitutiones effformatae fuerint, nec in substantialibus graves difficultates praeseferant: quod tamen approbationis decretum ordinarie ad aliud tempus solet differri. Communicantur vero animadversiones circa constitutiones.

Constitutiones autem non approbantur, nisi per congruum tempus experientia comprobatae fuerint, et ad tramites animadversionum reformatae. Approbatio, ut plurimum conceditur per modum experimenti, ex. gr. ad triennium, vel quinquennium, et deinde, nisi aliquid obstet, decretum definitivum approbationis constitutionum tribuitur.

In decretis commendationis vel approbationis, sequentes formulae adhibentur.

Praemissa narratione proaemiali quoad erectionem, finem, vota, auctoritatem Superioris, vel Moderatricis generalis, concluditur:

1. *SSmus D. N.* etc. *Attentis litteris commendatitiis Antistitum locorum, scopum seu finem fundatoris (vel instituti) praesentis decreti tenore summopere laudat, atque commendat.*

2. *SSmus D. N.* etc. *Attentis etc. praefatum institutum uti Congregationem votorum simplicium, sub regimine Moderatoris, (vel Moderatricis) Generalis, salva Ordinariorum jurisdictione ad praescriptum sacrorum Canonum, et Apostolicarum Constitutionum, praesentis decreti tenore amplissimis verbis laudat, atque commendat, dilato ad opportunius tempus constitutionum examine.*

3. In decreto approbationis instituti, verbis, *laudat, atque commendat,* subrogantur, *approbat, atque confirmat.*

4. *SSmus* etc. *suprascriptas constitutiones, prout in hoc exemplari continentur, ad triennium (vel quinquennium) per modum experimenti approbat, atque confirmat.*

5. Si vero concedatur definitiva approbatio Constitutionum, auferuntur verba, *ad triennium etc. per modum experimenti.*

In hujusmodi vero negotiis expediendis omnia debent referri Summo Pontifici; quin imo SANCTISSIMUS D. N. PIUS PP. IX in audientia habita die 22 Septembris 1854, mandavit, ut in posterum supplicationes pro laudatione vel approbatione alicujus instituti, et constitutionum confirmatione, antequam quidquam a S. Congregatione agatur Summo Pontifici referantur. (Vide *Burdigalen. super instituto Sororum Doctrinae Christianae*).

Ut vero methodus agnoscatur, qua animadversiones fieri solent nonnullae referuntur.

A. BIZZARRI Arch. PHILIPPEN. *Secretarius*

Documento N. 2 [3]

[SUPPLICA DI D. BOSCO A PIO IX]

Santissimo Padre,

Coll'unico scopo e soltanto col desiderio di promuovere la gloria di Dio e il bene delle anime, umile, mi prostro ai piedi di V. S. per dimandare l'approvazione della Società di S. Francesco di Sales. È questo un progetto da me molto meditato e lungo tempo desiderato. L'anno 1858 quando io aveva la felice ventura di potermi presentare a V. S., all'intendere gli sforzi che l'eresia e l'incredulità faceva per insinuarsi nei popoli e sopratutto fra la povera ed inesperta gioventù, accoglieva con segno di gradimento l'idea di una Società, che di questa pericolante porzione del gregge di Gesù Cristo si prendesse cura particolare. La medesima S. V. degnavasi di tracciarmene le basi, che io ho fatto quanto ho potuto per seguire in questo piano di regolamento. Ma sebbene io abbia avuto ferma volontà e siami secondo le mie deboli forze adoperato per mettere in opera i consigli di V. S., tuttavia nella esecuzione del lavoro

[1] *Collectanea in usum secretariae Sacrae Congregationis Episcoporum et Regularium* cura A. BIZZARRI Archiepiscopi Philippensis Secretarii edita, Romae MDCCCLXIII, pg. 828-829.

[2] Aliquando inquirendum est de doctrina, quam alicujus Instituti Alumni profitentur; atque etiam curandum, ut directoria, aliaque hujusmodi licet tantum manuscripta S. C. exhibeantur, ex quibus cognosci potest, quo spiritu Superiores, et Alumni ducantur.

[3] L'originale qui riprodotto, autografo di D. Bosco, è conservato presso l'ASCVVRR T 9.1. Edito con qualche variante in MB VII 621 ed in E. CERIA, *Annali della Società Salesiana*, 1, Torino 1941, pg. 62.

temo di essermi di troppo, in cose anche essenziali, allontanato dallo scopo proposto. Per questo motivo io dimando piuttosto la correzione anzichè l'approvazione di queste progettate costituzioni.

Pertanto Vostra Santità, o chi Ella si degnerà di deputare, corregga, aggiunga, tolga quanto giudicherà tornare a maggior gloria di Dio. Io non farò osservazione di sorta, anzi mentre mi offro di dare qualunque spiegazione, che si ravvisi necessaria od opportuna, mi professo fin d'ora obbligatissimo verso di chiunque mi aiuterà a perfezionare gli statuti di questa Società e ridurli quanto più possibile, stabili e conformi ai principi di Nostra Santa Cattolica Religione.

Gli statuti sono composti di 16 capitoli, divisi in brevi articoli di cui unisco una copia. In foglio a parte si darà ragione di alcune cose più importanti.

I Vescovi di Cuneo, di Acqui, di Mondovì, di Susa, di Casale e il Vicario Capitolare di questa nostra Archidiocesi ebbero la bontà di unire commendatizie in favore della medesima Società. Essa attualmente è composta di oltre settantacinque Socii, tutti deliberati d'impegnare vita e sostanze per la gloria di Dio e per la salute delle anime.

Mentre noi tutti nella preghiera stiamo aspettando le decisioni del Supremo Gerarca della Chiesa, di Vostra Santità, ci prostriamo supplicandola di volerci anticipare il segnalato favore coll'impartire ad ognuno la Vostra Santa Apostolica Benedizione. Intanto a nome di tutti ho il massimo degli onori di potermi prostrare ai piedi di V. S. e professarmi

Torino, 12 febbraio 1864

Umil.mo, obbl.mo, aff.mo figlio
della S. Chiesa e di V. Santità
Sac. Bosco Giovanni

Documento N. 3[4]

COSE DA NOTARSI INTORNO ALLE COSTITUZIONI DELLA SOCIETÁ DI S. FRANCESCO DI SALES

Lo scopo di questa Società, se si considera ne' suoi membri, non è altro che un invito a volersi tra di loro unire in ispirito per lavorare a maggior gloria di Dio e per la salute delle anime a ciò spinti dal detto di S. Agostino: *Divinorum divinissimum est in lucrum animarum operari.*

Se poi si considera in se stessa ha per iscopo la continuazione di quanto da circa 20 anni si fa nell'Oratorio di S. Francesco di Sales. Imperocché si può dire che qui non si fece quasi altro che ridurre la disciplina praticata finora in questi oratori maschili di questa città di cui è centro quello di S. Francesco di Sales, ad un'ordinata Costituzione, secondo il consiglio del Supremo Gerarca della Chiesa.

In questo regolamento non si parla molto esplicitamente delle cose che riguardano il Sommo Pontefice, sebbene sia scopo principale di essa il sostenere e difenderne l'autorità con tutti quei mezzi che i tempi, i luoghi, le persone permetteranno di poter prudentemente usare. Il motivo si è che questa casa essendo già stata più volte perquisita dall'Autorità civile, ad oggetto di trovare relazioni compromettenti (si diceva) con Roma, quindi la società correrebbe rischio di essere posta a repentaglio, qualora questo regolamento, cadendo in mano a taluno vi trovassero espressioni meno opportune.

In quanto al costitutivo delle regole, ho consultato e, per quanto convenne, ho eziandio seguito gli statuti dell'Opera Cavanis di Venezia, le costituzioni dei Rosminiani, gli statuti degli Oblati di Maria Vergine, tutte corporazioni o società religiose approvate dalla S. Sede. I Capitoli 5°, 6°, 7° che riguardano la materia dei voti, furono quasi interamente ricavati dalle costituzioni de' Redentoristi. La formola poi dei voti fu estratta da quella dei Gesuiti.

Nel capitolo 8°, articolo 2°, si domanda che i chierici siano posti sotto la giurisdizione del Superiore Generale della Società. 1° Perché questa società, avendo unione di case di diocesi diverse, non potrebbe disporre de' suoi membri secondo i varii bisogni, giacché potrebbero essere dall'Ordinario liberamente inviati altrove a piacimento. 2° Ne' nostri stati essendo gli ordini religiosi legalmente soppressi e gli eccettuati non potendo più godere di alcun privilegio nel richiamo della leva militare, devono ricorrere ai Vescovi che, secondo le leggi finora conservate, possono richiamarne alcuni, cioè ogni 20 mila richiamare annualmente un chierico. Per la qual cosa è di tutta necessità che i membri aspiranti allo stato ecclesiastico si possano mandare da una casa ad un'altra secondo che il Vescovo Ordinario della medesima può o non può richiamarlo dal servizio militare. 3° Avvi ancora una terza ragione che riguarda al sacro ministero. I membri di essa hanno per iscopo di lavorare a favore della gioventù che è un'opera delicata e difficile, e che per lo più non s'impara se non coll'esperienza e con un lungo studio, vivendo e trattando con coloro stessi di cui si vuole prendere cura. Quest'esperienza, questa unità di spirito si potrebbe difficilmente acquistare e mantenere, senza che il Superiore Generale non ha piena giurisdizione sopra i membri della Società.

[4] L'ASCVVRR, T 9.1. conserva la copia autografa, che riproduciamo, di Gioachino Berto, segretario di D. Bosco. L'originale di D. Bosco è situato presso l'ASC 023-1-1864. Cfr. la non irreprensibile edizione in MB VII 622-623 ed in E. Ceria, *Annali della Società Salesiana*, 1, Torino 1941, pg. 63-64.

RELAZIONE DI FRA ANGELO SAVINI SULLE REGOLE DELLA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO DI SALES

Traspontina, 6 aprile 1864

Dal benemerito Sac. Gio. Bosco sono circa sei anni, ebbe principio in Torino l'Istituto denominato Società di S. Francesco di Sales, nello scopo d'assistere la gioventù, massime povera, con aiuti spirituali e temporali. Si compone esso di Sacerdoti, Chierici e Laici, legati dai voti semplici di povertà, castità ed obbedienza, prima temporanei, poscia perpetui, governati da un Rettore maggiore a vita, assistito da Consultori. Presentemente tale società conta tre case e più di settantacinque individui.

Avendo il fondatore chiesta alla S. Sede l'approvazione dell'Istituto e relativi statuti, Monsignor Prosegretario ha voluto demandarne l'esame per l'analogo parere al Consultore Fra Angelo Savini Carmelitano. Sembra al medesimo alquanto prematura la domanda d'approvazione per una Società di fresca data, non per anco fornita di un corpo completo di regolamenti, nè decorata di un decreto di lode. Il quale decreto potrebbe senza più accordarsi alla medesima in vista dello scopo santissimo, delle lodi che in due Brevi il Regnante Sommo Pontefice impartì alle buone opere dei Soci non che all'Istituto, e delle raccomandazioni dei Superiori Ecclesiastici di Torino, Casale, Mondovì, Susa, Cuneo, Acqui e intanto comunicare le osservazioni sugli Statuti presentati.

Statuto N. 3 § 1. — I. L'Educazione del clero giovane per disposizione canonica è attributo esclusivo dei Vescovi. In Italia tale legge è ora nel suo pieno vigore e se nol fosse converrebbe in tutti i modi richiamarla. Sembra che l'introduzione di un Istituto avente per scopo l'educazione del giovane clero possa generare col tempo gravi difficoltà.

Statuto N. 3 § 7. — II. Non sembra prudente vietare ai Socii di prendere parte a cosa che possa compromettetli in fatto di politica e meglio sarebbe lasciare la cosa secondo le norme del Diritto Comune.

Statuto N. 4 § 9. — III. Pare troppo che il Superiore abbia facoltà di sciogliere i voti anche perpetui; sarà meglio obbligare i socii di ricorrere alla Santa Sede, la quale per tale via potrà conoscere meglio lo stato interno del Corpo. Ad altri Istituti pure è stata negata tale facoltà.

Statuto N. 5 § 3. — IV. Il Paragrafo 3 del N.° 5° in cui si determina quando il precetto del Superiore obbliga sotto colpa mortale potrebbe forse in pratica recare difficoltà e si crederebbe ben fatto cancellarlo interamente.

Statuto N. 8 § 4. — V. Sembra troppo per ora accordare ad un Istituto nascente il privilegio delle Sacre Ordinazioni, proprio degli Ordini approvati. Ad altri nuovi Istituti è stato negato.

Statuto N. 9 § 2. — VI. Per i contratti ed alienazioni non si fa motto delle Costituzioni Apostoliche. Sembra ben fatto ricordarle ed inculcarne l'osservanza, accordando qualche larghezza per un tempo determinato.

Statuto N. 9 § 4. — VII. Nei casi di correzione ed anche deposizione del Rettor Maggiore, in luogo di convocare il Capitolo sarebbe salutare ad un Istituto novello di prescrivere come unico rimedio il ricorso alla S. Sede, da cui otterrebbe le opportune disposizioni reclamate dal caso.

Statuto N. 10 § 2. — VIII. Come pure la conferma del nuovo eletto Rettor Maggiore, come che a vita, è meglio che sia devoluta alla Sacra Congregazione, non al Vescovo della Casa Madre.

Statuto N. 12 § 1 e 2. — IX. Per la fondazione di nuove Case, accettazione di Seminarii Vescovili, recezione all'abito, e professione dei novizii (N. 13 § 1. e segg.) non si toccano le licenze necessarie della S. Sede: meglio fia ricordarle, ed ingiungerne la richiesta.

Statuto N. 14 § 4. — X. Un'ora sola al giorno di orazione tra mentale e vocale sembra poca, e sarebbe pur bene determinare il numero dei giorni destinati agli Esercizii spirituali, che viene taciuto.

Statuto N. 16. — XI. Crederei ben fatto cancellare tutti gli articoli di questo Numero 16, come quelli che presentano una novità nelle affigliazioni all'Istituto di persone estranee, ed un vero pericolo, fatta ragione dei tempi che corrono e dei luoghi poco sicuri.

Statuto N. 17. — XII. Non sarebbe male che nella formola della Professione si ponesse il nome e cognome del Rettor Maggiore e si togliessero le parole — *volermi comandare senza riserbo* — che potrebbero cambiarsi in queste: — *volermi comandare a tenore del nostro regolamento.*

XIII. Come ad altri, così a questo Istituto potrebbe prescriversi il rendiconto triennale alla S. Sede tanto pel materiale, quanto per le cose dello spirito.

[XIV.] In questi tempi di guerre furiose alla lingua latina pei motivi a tutti noti, potrebbe venire ammonito l'Istituto di prepararsi i suoi statuti in lingua latina anche a fine di non trovare in seguito nella deficienza di quella un ostacolo a conseguirne l'implorata approvazione.

[1] Scrittura autenticata dalla Sacra Congregazione mediante timbro e data del 13 aprile 1864, presso ASCVVRR T 9.1. Diverso il testo edito in MB VII 624-626, privo fra l'altro della osservazione [XIV.] conclusiva.

Documento N. 5[6]

DECRETUM

Pauperum adolescentulorum miserans conditionem Sacerdos Ioannes Bosco e Dioecesi Taurinensi iam ab anno 1841 aliorum Presbyterorum etiam auxilio fretus, illos in unum colligere, Catholicae Fidei rudimenta edocere, et temporalibus subsidiis levare instituit. Hinc ortum habuit pia Societas, quae a Sancto Francisco Salesio nomen habens ex Presbyteris, Clericis, et Laicis constat. Socii tria consueta simplicia Vota obedientiae, paupertatis, et castitatis profitentur, Superioris Generalis, qui Rector Major nuncupatur, directioni subsunt, et praeter propriam sanctificationem praecipuum hunc habent finem, ut quum temporalibus, tum spiritualibus, adolescentium praesertim miserabilium commodis inserviant. Iam inde a piae Congregationis principio quae ad huiusmodi consilii rationem pertinere arbitrati sunt, adeo studiose, diligenterque curarunt, ut maximum ex eorum laboribus Christianae Reipublicae fructum accessisse, exploratum omnibus sit, et quamplures Antistites in proprias eos Dioeceses advocaverint, quos tamquam solertes, strenuosque operarios in vinea Domini excolenda sibi adiutores adsciscerent. Verum praenominato Sacerdoti Bosco, qui fundator, simulque Superior Generalis piae Societatis est, multum sibi, suisque Sociis deesse visum est, nisi eidem Societati Apostolica accederet confirmatio. Commendatus idcirco a plurimis Antistitibus praefatam confirmationem a SSmo Dño Nostro Pio Papa IX° humillimis precibus nuperrime postulavit, et Constitutiones approbandas exhibuit. Sanctitas Sua in Audientia habita ab infra[scripto] Domino Pro Secretario Sacrae Congregationis Episcoporum, et Regularium sub die 1ª Iulii 1864 memoratam Societatem, attentis litteris commendatitiis praedictorum Antistitum, uti Congregationem Votorum simplicium sub regimine Moderatoris Generalis, salva Ordinariorum jurisdictione ad praescriptum Sacrorum Canonum, et Apostolicarum Constitutionum, amplissimis verbis laudavit, atque commendavit, prout praesentis Decreti tenore laudat, atque commendat, dilata ad opportunius tempus Constitutionum approbatione.

Insuper Sanctitas Sua, attentis peculiaribus circumstantiis, indulsit, veluti huius Decreti tenore indulget, ut hodiernus Moderator Generalis, seu Rector Major in suo munere, quoad vixerit, permaneat, quamvis constitutum sit, ut ejusdem piae Societatis Superior Generalis duodecim tantum annis suum officium exerceat.

Datum Romae ex secretaria Sacrae Congregationis Episcoporum et Regularium hac die 23 Julii 1864

loco sigilli

A. Card. QUAGLIA, *Praefectus*
STANISLAUS SVEGLIATI, *Pro-Secretarius*

Documento N. 6[7]

ANIMADVERSIONES IN CONSTITUTIONES SOCIORUM SUB TITULO S. FRANCISCI SALESII IN DIOECESI TAURINENSI, QUAE ADNECTEBANTUR DECRETO DIEI 23 JUL. 1864

1. Munus Rectoris Maioris, seu Superioris Generalis ad duodecim annos erit duraturum, nec in eo poterit confirmari sine venia S. Sedis.

2. Consultius erit expungere in Constitutionibus verba quibus sociis prohibetur, ne in rebus politicis partes assumant.

3. Vota quae in huiusmodi Institutis emittuntur sunt S. Sedi reservata ideoque delendum in Constitutionibus, praedicta vota dispensari posse a Superiore Generali.

4. Permittendum non est, ut superior Generalis relaxare possit sociis pii Instituti Litteras Dimissoriales ad Ordines suscipiendos, idque pariter in Constitutionibus deleatur.

5. Reservandum erit Beneplacitum Apostolicum pro alienationibus, ac debitis contrahendis ad praescriptum sacrorum Canonum.

6. Non expedit remittere arbitrio sociorum depositionem Rectoris Maioris, seu Superioris Generalis, sed praescribendum erit, ut depositio effectum habere nequeat inconsulta hac Sacra Congregatione.

7. Pro fundatione novarum domorum, et pro suscipienda in posterum ab Ordinariis directione Seminariorum recurrendum erit in singulis casibus ad S. Sedem.

8. Optandum est, ut socii plusquam unius horae spatio orationi vocali, et mentali quotidie vacent, et ut quolibet anno per decem dies spiritualia peragant exercitia.

9. Approbandum non est, ut personae extraneae Pio Instituto adscribantur per ita dictam affiliationem.

10. In formula Professionis addendum erit nomen Rectoris coram quo emittitur Professio, et verbis « *volermi comandare senza riserbo* » substituantur sequentia alia verba « *Volermi comandare a tenore delle Nostre Costituzioni* ».

11. Quolibet triennio Rector Maior, seu superior Generalis relationem status proprii instituti ad hanc sacram Congre-

[6] Decreto di lode. ASC 0325 *S. Cong. Religiosi* (2)*Rescritti* conserva l'originale con firme autografe del Card. Quaglia e del pro-segretario della Sacra Congregazione Svegliati. Altra copia allografa, con firma autografa dello stesso Svegliati, in ASCVVRR, T 9.1. Edito in MB VII 706-707. Le edizioni in OE XVIII [576]-[578] e XXV [339]-[340] contengono alcune varianti.

[7] Scrittura con firma autografa del pro-segretario della Sacra Congregazione, Svegliati, in ASC 023-1-1869. Altra copia per mano di Berto, con firma autografa dello stesso Svegliati, in ASCVVRR, T 9.1. Edito in MB VII 707-708; OE XXV [341]-[342].

gationem transmittere teneatur, quae quidem relatio complecti debet tam statum materialem, et personalem nempe numerum domorum, et sociorum, quam disciplinarum, scilicet Constitutionum observantiam, nec non quae respiciunt administrationem oeconomicam.

12. Prout moris est penes pias Presbyterorum Congregationes, Constitutionum traductio e vernacula in latinam linguam fiat.

13. Ne scrupulis, et anxietatibus detur locus, deleantur in Constitutionibus verba, quibus superioris praeceptum obligare sub culpa statuitur.

STANISLAUS SVEGLIATI *Pro-Secretarius*

Documento N. 7 [1]

SUPRA ANIMADVERSIONES IN CONSTITUTIONES SOCIORUM SUB TITULO S. FRANCISCI SALESII IN DIOECESI TAURINENSI

Anno Domini 1864 die prima julii Sanctitas Domini Nos. Pii Papae IX precibus humillime exhibitis, benigne annuens, Societatem S. Francisci Salesii laudare atque commendare dignabatur ad praescriptum SS. Canonum, dilata tamen ad opportunius tempus Constitutionum approbatione. Insuper Sanctitas Sua, attentis peculiaribus circumstantiis, indulsit, ut Bosco Ioannes Sacerdos, sicuti Superior Generalis in suo munere permaneret quoad vixerit, eodemque tempore constituit ut ejusdem Societatis Superior Generalis in posterum duodecim tantum annis munus suum exerceat.

Memorato decreto adnectebantur tredecim animadversiones supra ejusdem Societatis constitutiones. Orator gratissimo animo supradictum decretum et animadversiones eidem adnexas accepit, statimque animum intendit, ut huiusmodi animadversiones ad praxim traduceret, ut si qua difficultas appareret, cognosceret, cognitamque explanaret. Omnibus itaque perpensis quae ad majorem Dei gloriam et lucrum animarum conferre sibi visum est, supra memoratis animadversionibus hac ratione censetur esse obtemperandum.

Animadversio prima. — « Munus Rectoris Maioris, seu Superioris Generalis ad duodecim tantum annos erit duraturum, nec in eo poterit confirmari sine venia S. Sedis ».

Adnotatur. — Animadversio haec integra et absque ulla observatione admittitur. Ideo adjunctum fuit quod in Constitutionibus ad hoc erat adjungendum atque mutandum.

Animadversio Secunda. — « Consultius erit expungere in constitutionibus verba quibus socii prohibentur, ne in rebus politicis partes assumant ».

Adnotatur. — Expuncta haec verba fuerunt; nam hic articulus eo tantum spectabat, ut devitarentur vexationes si forte Constitutiones in manus quorundam laicorum inciderent. Quapropter in animadversionis obsequium integer articulus expunctus est.

Animadversio Tertia. — « Vota quae in ejusmodi Instituto emittuntur sunt Sanctae Sedi reservata, ideoque delendum in constitutionibus praedicta vota dispensari posse a Superiore Generali ».

Adnotatur. — Quod de meliori bono est, quod magis magisque animos cum Supremo Ecclesiae Antistite strictius vincit, libentissime admittimus. Adnotatio tantum modo fit circa vota triennalia. Pro utilitate et speciali Congregationis commoditate petitur, ut Superior Generalis a votis triennalibus dispensandi facultate polleat. Non gravis momenti hujusmodi favor videtur, cum a temporariis votis facultas dispensandi a S. Sede facillime simplici confessario concedatur.

Animadversio quarta. — « Admittendum non est ut Superior Generalis relaxare possit sociis Pii Instituti litteras dimissoriales ad ordines suscipiendos; id pariter in Constitutionibus deleatur ».

Adnotatur. — Haec conditio si admitteretur, maximae inde difficultates exurgerent, quae hujusmodi societatis modum existendi turbarent, atque fere impossibilem redderent.

Enimvero:

1° Regiminis et administrationis unitas conservari difficillime posset, cum Episcopus jus habeat socios a societate et ab officiis revocandi et ad alia ecclesiastica munera obeunda constituendi. Quo in casu contingeret, ut administrator alicujus domus, ab Episcopo alio evocetur dum ipse per obedientiae votum Superiori suo obedire teneatur. Quae quidem vota sunt S. Sedi reservata. Nec Generali Superiori jus competeret suos subditos ad particulares domos regendas mittendi praesertim si domus in diversa Dioecesi essent constitutae.

Quid vero esset agendum si Ordinarius volens uti sua jurisdictione mitteret unum aut plures socios aut eumdem Superiorem Generalem ad aliqua Sacri Ministerii munera obeunda, vel ad paroecias regendas deputaret?

2° Neque spiritus unitas servari potest; nam ut quisque perdifficile ministerium sacrum pro adolescentulis pauperibus et derelictis exerceat, debet apposite rebus, libris, monitis studere. Haec autem obtineri nequeunt nisi longa experientia quis edoceatur, quid et quomodo agendum, evitandum, mutandum; haec omnia difficillime disci poterunt si incertum esset tempus quo Socius manere possit in congregatione, antequam a proprio Episcopo ad alia evocetur.

3° Nec servare quidem potest doctrinae et disciplinae unitas. Nam quisque Socius dum studiis vacat, debet scholas, caeremonias, collationes in Seminario statutas frequentare. Episcopus vero id exigere debet, ut de vita et moribus illius informetur quem suo tempore ad sacros Ordines admittere debet.

[1] Riproduciamo la scrittura di Berto, con firma autografa di D. Bosco, presso ASCVVRR T 9.1. Minuta autografa di D. Bosco e altre copie allografe, con correzioni di D. Bosco, in ASC 023-1-1869. Altra copia di Barberis in ASCVVRR. Edito in MB VII 710-715, con qualche imprecisione. Il tratto in corsivo del documento (*animadversio quarta*, 3°) non era presente nella primitiva redazione del documento.

At hora, tempus, locus Seminarii poterunt congruere cum muneribus et rebus quae in Societate quotidie exercentur?

Anno elapso decem ex nostris praeceptoribus Seminarium dioecesanum adire jussi sunt, ex quibus ne unus quidem transacto anno scholastico ad societatem rediit. Hoc vero vertente anno gravibus rationibus non potuerunt in Seminario aliqui regulariter Scholas frequentare; ast nulla ratione ad praestitutum periculum admitti potuerunt, licet iisdem tractationibus operam dederint. Ideoque hujusmodi socii, vel societatem derelinquere debent, vel sine Episcopi licentia permanere quin suo tempore ad ordines sacros eos admittat.

Praeterea unusquisque praeceptor et antecessor tractatus ad libitum conficit, atque mutare et substituere potest, imo novo praeceptore succedente alii et novi tractatus introducuntur, quae mutationes unitatem doctrinae et disciplinae difficillimam et pene dicam impossibilem redderent. Idem dicatur de caeremoniis, collationibus et sermonibus, quae in seminariis fiunt ad eruditionem clericos in saeculo viventes, non eos qui vitam religiosam ducunt.

4º Generatim quomodo conciliari potest obedientia proprio Episcopo cum obedientia Superiori debita, cui vi votorum S. Sedi reservatorum devincitur?

5º Alia difficultas ratione locorum exurgit, nam nostris regionibus, Sede vacante, etiamsi annus vacationis transegerit, non potest Vicarius Capitularis dare litteras dimissoriales, et hoc ob civiles constitutiones, quo fit ut quisque ordinandus recurrere debeat ad S. Sedem pro singulis ordinationibus, quod magnum gignit incommodum et dispendium sicuti inpraesentiarum quotidiana experientia docet.

6º Tandem apud nos lex usquedum viget, ut Episcopi juvenes in sortem Domini vocatos a saeculi militia revocare possint, ratione numeri in propria Dioecesi habitantium. At non raro contigit ut numerus revocandorum jam numerum a lege concessum excedat, dum alter Episcopus abundanter hujusmodi favorem praestare potest. Haec difficultas de medio tolleretur per litteras dimissoriales quibus socios transmittere potest ad alios Episcopos penes quos peculiares domus possidentur, vel administrantur.

7º Specialis vero difficultas exurgit ex natura Salesianae Societatis quae ex omnibus terrae partibus socios excipit. Quo fit ut saepe saepius litterae dimissoriales requirendae essent per loca dissitissima cuius Ordinarius vel ignoratur vel non facile reperiri possit.

8º Hoc privilegio generatim gaudent, Ordines Religiosi et Regularium Congregationes. Huiusmodi sunt Oblati B. M. Virginis juxta Brevem: *Etsi Dei Filius*, datum a S. Memoria Leonis Papae XII, mense Septembris 1828.

Hoc idem dicatur de Instituto Charitatis vulgo *Rosminiani* approbato a felice recordatione Gregorii XVI.

Congregatio autem Presbyterorum Missionis adprobata a S. P. Urbano VIII per Bullam: *Salvatoris Nostri* die duodecima januarii 1632.

Tandem ipse S. P. Pius Papa IX (Quem diutissime Deus sospitem servet) per Breve *Religiosas Familias*, die decima tertia Maji 1859 praeter facultatem jam primitus concessam litteras dimissoriales generatim concedendi, addit ut sequitur:

« Clerici Congregationis Missionis, dummodo necessariis praediti sint requisitis suorumque Superiorum litteris dimissorialibus, extra tempora a Canonibus instituta a quocumque catholico Episcopo gratiam et Communionem Apostolicae Sedis habente, suscipere libere et licite, servatis servandis, possunt et valent ».

Itaque supra memoratis rationibus perpensis quae ad tempora, loca, constitutionem peculiarem hujusce societatis spectant, humillime exposcitur ut pro litteris dimissoriis ipso communi privilegio fruatur, quo domus, Congregationes atque Ordines Regulares, habentes domorum communionem, gaudent.

Animadversio Quinta. — « Reservandum erit beneplacitum Apostolicum pro alienationibus ac debitis contrahendis ad praescriptum S. S. Canonum ».

Adnotatur. — Animadversio haec maxima cum difficultate nostris Constitutionibus conciliari potest; nam cum socii in particulari, non ipsa Societas, possideant, nunquam adesset casus quo Sanctae Sedi esset recurrendum. Insuper cum apud nos vigeat ita dictum *Regium Placitum*, pro rebus externis, sequitur rescripta Pontificia foro civili esse submittenda. Quo facto nostra Societas tanquam Institutum legale coram civili societate haberetur, proinde sub legum civilium tutelam, quod idem est sub alienam potestatem cederet. Quapropter humillime postulatur, ne haec conditio actu perficiatur. Verumtamen sicut contingere potest, ut Superiori vel alii socio bona proveniant quae vel in foro conscientiae, vel coram Ecclesia tanquam bona Ecclesiastica ad ipsam societatem spectantia considerari possint, ideo humillime exposcitur ut Superiori Generali una cum suo Capitulo simul collecto, ejusmodi negotia, si quae forte erunt, tractandi ac perficiendi facultas concedatur. Hoc modo adprobata fuit Congregatio Scholarum Charitatis a felici recordatione Gregorii XVI per Breve: *Cum Christianae* etc., die 21 Iunii 1836.

Animadversio Sexta. — « Non expedit remittere arbitrio sociorum depositionem Rectoris Majoris, seu Superioris Generalis, sed praescribendum erit ut depositio effectum habere nequeat inconsulta hac Sacra Congregatione ».

Adnotatur. — Animadversio haec undequaque admissa atque in Constitutionibus accommodata.

Animadversio Septima. — « Pro fundatione novarum domorum et pro suscipienda in posterum ab Ordinariis Directione Seminariorum recurrendum erit in singulis casibus ad Sanctam Sedem ».

Adnotatur. — Animadversio haec summopere negotia retarderet, imo Pontificia rescripta ad forum externum spectantia cum ad praxim traduci nequeant absque Regio Placito, non parvo discrimini administratio societatis ipsaque Societas exponeretur.

Videtur satius esse, ut in fundatione aut in suscipienda administratione novarum domorum recurratur ad Episcopum loci, quemadmodum in Constitutionibus expositum est. Haec praxis quam hucusque secuti sumus videtur congruenter satisfacere opportunitatibus locorum, temporum atque personarum. Quod spectat ad rerum temporalium immobilium gestionem fere ad verbum excerptum est a Constitutionibus Instituti Scholarum Charitatis de quibus supra dictum est.

Animadversio Octava. — « Optandum est ut socii plusquam unius horae spatio orationi vocali et mentali quotidie vacent, et ut quolibet anno per decem dies spiritualia peragant exercitia ».

Adnotatur. — Cum haec animadversio de meliore Societatis bono sit, libenti animo admittitur, atque hoc sensu in Constitutionibus accomodatur.

Animadversio Nona. — « Approbandum non est ut personae extraneae Pio Instituto adscribantur per ita dictam affiliationem ».

Adnotatur. — Cum fere omnes Congregationes et Ordines religiosi habeant tertiarios quos amicos vel benefactores voca-

mus, quique specialiter bonum Societatis promoventes sanctiorem vitam appetunt, atque Constitutiones religiosas in saeculo, quoad fieri poterit, observare satagunt; ideo humiliter postulatur ut hoc caput si non in textu saltem in finem Constitutionum tanquam appendix approbetur.

Animadversio Decima. — « In formula professionis addendum erit nomen Rectoris coram quo emittitur professio, et verbis *volermi comandare senza riserbo*, substituantur sequentia alia verba: *Volermi comandare a tenore delle nostre costituzioni* ».

Adnotatur. — Haec duo animadversiones absque observatione admittuntur, atque hoc sensu in Constitutionibus accomodantur.

Animadversio Undecima. — « Quolibet triennio Rector Major seu Superior Generalis relationem status proprii instituti ad hanc sacram Congregationem transmittere teneatur, quae quidem relatio complecti debet tam statum materialem et personalem, nempe numerum domorum et sociorum, quam disciplinam, scilicet constitutionum observantiam, nec non quae respiciunt administrationem oeconomicam ».

Adnotatur. — Cum haec animadversio eo tendat ut totum societatis corpus cum suprema Ecclesiae auctoritate strictius vinciatur, ideo libentissime admittitur, atque in hoc sensu in constitutionibus fuit accomodata.

Animadversio Duodecima. — « Prout moris est penes Pias presbyterorum Congregationes, constitutionum traductio e vernacula in latinam linguam fiat ».

Adnotatur. — Animadversio haec executioni jam mandata fuit sicuti in exemplari adnexo cerni potest.

Animadversio Decimatertia. — « Ne scrupulis et anxietatibus detur locus, deleantur in constitutionibus verba quibus Superioris praecepta obligare sub culpa statuitur ».

Adnotatur. — Hoc in constitutionibus accommodatum fuit, et sicuti in supradicta animadversione non notantur verba expungenda; ideo si quid mutandum vel delendum est amplissima corrigendi facultas benevolo Relatori conceditur, quemadmodum in Domino bonum meliusve judicaverit.

Documento N. 8 *

NOS PETRUS MARIA FERRÈ
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
ECCLESIAE CASALENSIS EPISCOPUS, ET COMES

Sicuti praecipuum est Episcoporum munus a Vinea Domini totis viribus malas herbas eradicare, ita maxima est eis cura adhibenda ut bonae arbores, quae bonos fructus facere portendant, in eadem Vinea serantur, colantur, atque custodiantur.

Cum autem Divina providentia factum sit ut Societas a Sancto Francisco Salesio dicta tamquam nova plantatio in Nostra hac Dioecesi constitueretur, eam omni prorsus animi favore prosequi Nobis est in Consilium.

Acceptis itaque epistolis supplicatoriis una cum constitutionibus, quas Ioannes Bosco Sacerdos, eiusdem Societatis Superior Generalis, Nobis obtulit, optimum in Domino factum Nobis est visum hanc eamdem Societatem rite adprobare.

Istius enim Societatis constitutiones quindecim capitulis constat; capitula autem in articulis dividuntur. Finis est Sociorum sanctificatio praecipue per exercitium christianae charitatis erga adolescentulos diebus festis derelictos; pauperiores vero quibusdam domibus receptos alere; et si bonum Ecclesiae postulaverit, Iuniorum Seminariorum curam suscipere, quemadmodum in hac Nostra Dioecesi, in pago, cui est nomen *Mirabello*, iampridem est factum, ubi centum circiter et quinquaginta parvuli ad scientiam ac pietatem informantur, quemadmodum eos decet qui in sortem Domini sunt vocati. Deinde sacris praedicationibus, cathechesi, bonorum librorum diffusione, ut animarum lucrum Socii optineant, operam dabunt.

Attente igitur hisce constitutionibus perlectis, fine, ac forma memoratae Societatis consideratis, peculiari quoque benevolentia permoti erga Domum iam antea in hac Dioecesi constitutam, ut ipsa magis atque magis firmetur, eiusdemque fructus uberiores evadant;

Habita ratione commendationem Antecessoris Nostri, qui eam erigendam curavit, et etiam atque etiam commendavit;

Adhaerentes Sacrae Congregationis Episcoporum et Regularium Decreto, quo hanc Societatem, attentis litteris Commendationis plurimorum Episcoporum, Maximus Ecclesiae Pontifex amplissimis verbis laudare et commendare dignatus est uti Congregationem votorum simplicium sub regimine Superioris Generalis;

Hisce demum omnibus attente consideratis ac perpensis, Societatem a Sancto Francisco Salesio dictam commendandam atque adprobandam esse duximus, uti praesenti Decreto commendamus, et tamquam Dioecesanam Congregationem adprobamus secundum constitutiones Nobis relatas.

Insuper cum ex memorato Decreto constet Superiorem Generalem eiusdem Societatis esse rite constitutum, Nos benevolenti animo parati sumus omnes facultates et privilegia eidem concedere, quae necessaria aut opportuna videbuntur, ad maiorem Dei gloriam et ad bonum Societatis promovendum.

Verumtamen cum supralaudata Sacra Episcoporum et Regularium Congregatio absolutam Constitutionum adprobationem ad opportunius tempus distulerit, volumus omnes correctiones ac reformationes, additamenta, quae Sancta Sedes in his constitutionibus inserere iudicaverint, eadem admittantur, in constitutionibus accommodentur et observentur, sicuti et Nos admittimus et observare intendimus.

Dum autem hanc Societatem apud omnes Catholicos Epi-

* Decreto di approvazione della società « tamquam Dioecesana Congregatio ». Il documento originario non è stato possibile reperirlo. Pubblichiamo il testo edito da D. Bosco nel 1868. Cfr. OE XVIII [579]-582]. Una copia di Berto in ASC 023-1-1868, quaderno pg. 47, oltre all'uso della *j* nei termini quali *jurisdictione, hujus, judicaverit* ecc., aggiunge la parola *tamquam* fra *dicta* e *nova* nel secondo capoverso e scrive *capitulis* anziché *capitibus* nel quarto. In MB IX 65-66 il documento è datato 19 gennaio anziché 13.

scopos commendamus, ut opere ac consilio eam firmiorem reddant eique pro viribus faveant, Supremum Ecclesiae Antistitem demissis precibus enixe obsecramus, ut absolutam Apostolicam Constitutionum adprobationem huic Societati concedere tandem dignetur.

Hanc denique probationem esse tantum Dioecesanam declaramus salva aliorum Episcoporum iurisdictione.

Datum Casali, in Aedibus Nostris Episcopalibus, die 13 ianuarii anni 1868.

✠ Petrus Maria *Episcopus*

Can. Briatta, *Cancell. Episc.*

Documento N. 9 [10]

OSSERVAZIONI DEL SAC. MARCO ANTONIO DURANDO, VISITATORE DELLA MISSIONE, [SULLE] REGOLE O COSTITUZIONI PROPOSTE AD OSSERVARSI DALLA CONGREGAZIONE DI S. FRANCESCO DI SALES

Se fosse il caso di esaminare in particolare gli articoli delle Regole, dovrebbero farsi molte osservazioni, giacché alcuni sono inesatti, altri abbisognano di maggior sviluppo ed alcuni altresì sono inconvenienti allo scopo. Ma in generale si può dire:

I. La Congregazione di S. Francesco di Sales può e potrà essere approvata dalla Chiesa, ma stante le leggi attuali del Governo e lo spirito del mondo avverso a tutto ciò, che ha apparenza di corporazione religiosa, non avrà mai sanzione civile che le dia esistenza; eppure secondo queste Regole o Costituzioni la Congregazione di S. Francesco di Sales possiede case, mobili, e può possedere beni. Ora come può la Congregazione possedere non avendo esistenza civile? Come ed in qual modo conservarli? Il tutto è a nome del M.R.D. Bosco; e dopo la morte di taluno che egli possa fare suo erede, che ne sarà? Tanto più che ogni dodici anni scambia il Rettore maggiore. Questo punto è della massima importanza e vuole essere inteso, spiegato o nelle stesse regole o in qualche costituzione a parte.

II. Lo scopo principale, almeno uno dei fini della congregazione si è l'istruzione del clero giovane, e formarlo alla virtù e alla scienza; ma non si spiega abbastanza la dipendenza dall'Ordinario e la giurisdizione che vi deve esercitare; siccome non si parla di rapporti che necessariamente devono aver luogo fra il Rettore e l'Ordinario, sia per accettare i giovani o per rimandarli, sia per la necessaria relazione che si dovrebbe fare sul profitto, sulla condotta ecc. Nulla poi delle classi, scienza e nulla del metodo, o piano da tenersi per formarli alla pietà. Non vi sono nelle regole che parole generali, le quali lasciano tutto a desiderare, e non danno alcuna garanzia per il presente e per l'avvenire molto meno.

III. Si accennano nelle Regole Collegi per l'istruzione di giovani poveri, di chierici, e si direbbe, a giudicarne dalle medesime che abbiano una educazione comune, e che vivano tutti insieme; mentre è di tutta importanza che siano separati, che abbiano direttori speciali, regolamenti convenienti alla vocazione e al decoro dello stato Ecclesiastico. Cosa mai aspettarsi da chierici che non hanno né direzione, né regole speciali, e che vivono amalgamati ad un gran numero di giovani poveri, senza educazione, e che non hanno altro scopo se non di imparare qualche arte o mestiere? La cosa non solo sembra tale nelle Regole, ma *tale nel fatto e nell'atto pratico.*

IV. Non avendo che voti triennali, e farli perpetui essendo in libertà di ciascuno, non possono essere ordinati se non hanno patrimonio ecclesiastico, accordandosi l'ordinazione *titulo paupertatis* o *titulo mensae comunis* a quelle congregazioni che hanno voti perpetui. Con questo metodo avrà molti giovani, che entreranno nella congregazione unicamente per farvi gli studi e ricevervi l'ordinazione e tutto ciò gratuitamente, e poi uscirne ed essere d'imbarazzo ai Vescovi e fors'anche di poca edificazione al popolo.

V. Il successo o, a meglio dire, l'avvenire di una congregazione, qualunque ella siasi, dipende dai suoi principii. Se al presente nel fatto non si vede una separazione dei giovani chierici dal rimanente, se non vi sono norme fisse per gli uni e per gli altri, se la stessa congregazione non ha il suo Noviziato e studio separato dal rimanente e non ha norme e regole speciali per essere formati nello spirito dell'Istituto, non si può sperare né una durevole esistenza, né un esito felice.

VI. Quanto poi è accennato sopra i voti non è bastante, specialmente sulla povertà, per la quale naturalmente nasceranno dubbiezze ecc. In quanto poi al Regime della Congregazione, alle attribuzioni del Rettore Maggiore, de' Superiori locali, Consiglieri, Prefetti ecc. non si vede la cosa chiara, ed è difficile di bene intendere l'armonia, l'unione, la dipendenza, il genere di amministrazione ecc.: Siccome non è abbastanza chiaro il metodo di elezione del Rettore Maggiore e degli altri che devono dirigere e governare le case, ossia Collegi.

Sac. Marco Antonio Durando
Visitatore della Missione

[10] Scrittura, priva di data, sottoscritta da C. Andrea Astengo, segretario di mons. Alessandro Riccardi, in ASCVVRR, T 9.1; edito in MB VI 723-725.

OSSERVAZIONI INTORNO ALLE COSTITUZIONI PROPOSTE DAL SAC. DON GIOVANNI BOSCO PER LA CONGREGAZIONE DI S. FRANCESCO DI SALES

I. — L'approvazione data dall'Arcivescovo di Torino e da chi aveva l'amministrazione della diocesi (*Cost.* pag. 3 e 4) non riguardava che i primi due scopi propostisi dalla Pia Società, quello cioè dell'istruzione religiosa nei giorni festivi ai ragazzi dell'Oratorio, e l'altro di raccogliere i ragazzi abbandonati per avviarli ad un'arte o mestiere. E così avesse continuato sempre allo stesso modo! Volendo ora la Società trasformarsi in Congregazione ed estendere la sua sfera di azione, è necessario che si abbia di mira così il suo intrinseco modo di essere, come il fine che si vuole proporre, esaminandone attentamente le Costituzioni per vedere se corrispondono a questo fine, senza punto badare alle approvazioni anteriori. A me sembra che ove la Congregazione eliminasse lo scopo, in cui pare àvvi di preferenza, di educare il giovane clero, sostituendosi per dir così ai Vescovi, e si restringesse: 1° Agli oratorii domenicali; 2° a raccogliere i fanciulli abbandonati, ecc. per incamminarli ad un'arte o mestiere; 3° a somministrare a quelli che mostrano maggior attitudine i mezzi di potersi istruire; 4° ad essere i soci a disposizione dei rispettivi Vescovi per catechizzare le popolazioni delle campagne, e venire in aiuto ai curati; 5° ad evulgare buoni libri a modicissimo prezzo; — sarebbe assai meglio.

II. — La Congregazione secondo l'art. 1° del n. 3° consta di sacerdoti, chierici e laici. Questi *laici* non si dice che siano *oblati*, cioè conversi; oppure una classe di socii perfettamente eguale agli altri, aventi i medesimi diritti e che potrebbe per conseguenza pervenire alla direzione della Società, non essendone esclusa dalle Costituzioni. Non è detto se possono continuare nello stato laicale, anche quando sieno definitivamente professi, o vengano eletti a qualche carica. In una parola un laico può divenire Superiore Generale, e può eleggere altri laici al governo della Congregazione.

III. — I socii devono, secondo le Costituzioni, *scientiarum studio se ipsos perficere* prima di attendere alla cura degli altri. Ma non si accenna neanco di passaggio quali studii dovranno fare i laici e quali i chierici. Il tutto quindi sarà rimesso all'arbitrio del superiore, cui si riferisce dalle Costituzioni autorità troppo estesa ed arbitraria, e il quale potrebbe, in caso di bisogno, presentare agli ordini sacri chierici che non avessero fatto gli studii necessari per la carriera ecclesiastica e senza la dovuta vocazione ed educazione. Starà poi sempre a lui solo prescrivere gli anni da dedicarsi agli studii ecclesiastici, il come dovranno essere fatti, se nei seminari vescovili o sotto professori speciali, se ciascuno alunno in privato, o tutti riuniti. Non è provvisto nelle Costituzioni, se gli alunni della Società debbano durante gli anni di studio essere liberi dall'attendere all'istruzione altrui, o se siano obbligati a prestare servizio siccome i socii non studenti e non chierici. L'uso attuale è che molti dei chierici fanno da Prefetti o Maestri ai ragazzi ricoverati e non possono applicarsi quindi agli studii ecclesiastici, compiono questi studii in privato, e senza professori speciali. Una parte di essi frequenta le scuole del Seminario, perché obbligati dall'Ordinario Torinese, ma àvvi a credere tutto che liberi dalla sua dipendenza faranno come gli altri e come pare sia lo spirito dell'Istituto. Questo sistema non può che tornare di grave danno alla Chiesa ed al clero. Non essendo infatti i socii chierici obbligati che per un triennio possono liberamente abbandonare la Congregazione e si avrà così un clero che non sarà istruito, né educato convenientemente.

IV. — Nell'art. 4° del n. 4 è detto che i chierici e i sacerdoti che possedono patr monio, o benefizi semplici, li riterranno anche dopo i voti. Mentre si provvede con queste disposizioni al bene materiale della Congregazione e dei socii si dannifica grandemente la diocesi, perché il clero essendo investito di essi nell'unico fine di avere ministri che possano servire la diocesi, dando il nome alla Congregazione, non restano più al servizio di essa e tuttavia continuano a godere i benefizii, togliendo ai Vescovi i mezzi di provvedersi di altri in loro vece.

V. — Non pare conveniente che la Congregazione si assuma il còmpito di tenere giovani che aspirano al Ministero ecclesiastico, come sembra si abbia di mira all'art. 5° del n. 3, quando per altro non siano alunni della medesima. I chierici non appartenenti alla Congregazione dovrebbero dipendere esclusivamente dagli Ordinarii. Stabilire di questi Seminarii non può che tornare a pregiudizio dell'autorità vescovile, fomentare divisione nel clero, rallentare la disciplina, danneggiare gli studii. Si dovrebbe quindi rimettere i giovani che aspirano al Ministero Ecclesiastico ai rispettivi Vescovi appena assumono l'abito clericale, affinché siano da essi educati secondo lo spirito delle rispettive diocesi. La Congregazione dovrebbe contentarsi di prepararli al chiericato, a meno che il Vescovo non credesse conveniente di affidarle il Seminario Vescovile.

VI. — Non è provvisto perché i chierici della Congregazione abbiano patrimonio ecclesiastico per la Sacra Ordinazione, giacché, secondo l'art. 4° del n. 8, si vorrebbero far ordinare a norma dei privilegi degli Ordini Regolari. È tuttavia necessario che ne siano provveduti potendo uscire a piacimento od essere mandati via. Mentre poi si accorda ai Superiori la facoltà di espellerli, ai socii quella di uscire, non si provvede per gli Ordinarii che devono accettarli, i quali potranno trovarsi così nel duro caso di dover accettare nel loro clero soggetti che non avrebbero forse mai ammesso a farne parte ecc., ecc., e che per giunta saranno senza patrimonio.

VII. — All'art. 3° del n. 13 è detto che per venire ammesso alla Congregazione si dovrà fare un anno di tirocinio, ma non si dice né dove, né come. Sarà quindi comune il tirocinio degli alunni chierici e dei laici, ed eguale la educazione data a tutti e gli alunni chierici saranno mescolati non solo co' socii laici, ma coi ragazzi, coi quali in oggi i socii convivono.

VIII. — Dall'art. 7° dello stesso numero apparisce che faranno parte della Congregazione eziandio quelli che vorranno entrarvi anche solo per causa di studii. Questi non avendo

[11] Scrittura sottoscritta da C. Andrea Astengo, segretario di mons. Riccardi. L'arcivescovo la autentica con la sua firma autografa in calce, così come aveva fatto sulla lettera commendatizia e sulla lettera di accompagnamento alle osservazioni. Tutti i documenti si trovano in ASCVVRR, T 9.1.; editi in MB IX 96-101.

altra intenzione che compiere i loro studii non potranno certo avere lo spirito che si richiede nei chierici e tuttavia formeranno un corpo solo con essi.

IX. — Non si può comprendere a che cosa possa riuscire una Congregazione composta di tanti elementi così disparati e che non possono avere unità di fine. Il Collegio di Torino è già un caos fin d'ora, essendo mescolati artigiani, studenti, laici, chierici e sacerdoti. Lo diventerà sempre più estendendo la sua sfera di azione.

Per le altre osservazioni si vedano le annotazioni fatte in margine ai rispettivi articoli della copia delle Costituzioni che si unisce [cfr. sotto].

Torino, dall'Arcivescovado, addi' 1° marzo 1868.

✠ ALESSANDRO, *Arcivescovo*

Pag. 3 (N. 2) *Eiusdem Societatis origo.* — Ved. Osservazioni a parte.
» 4 (N. 2) — Vedi osservazioni a parte.
» 6 (N. 3) art. 1 e 3 — Vedi osservazioni a parte.
» 7 (N. 3) art. 5° — Vedi osservazioni a parte.
» 7 (In fine) — Non tutti attendono agli studii classici.
» 9 (N. 4) Art. 4° — Vedi osservazioni a parte.
» 9 (N. 4) Art. 5° — Non sarebbe conveniente che il Superiore Generale desse conto annuale al Capitolo, onde evitare qualunque frode?
» 10 (N. 4) Art. 9° — Vedi osservazioni a parte.
» 11 (N. 5) Art. 6° — Non è troppo? Mi pare che una obbligazione di tale natura ecceda i limiti del giusto. La coscienza si apre al Confessore.
» 12 (N. 6) Art. 2° — Finora non esistono celle, ma i socii convivono coi ragazzi.
» 15 (N. 8) Art. 3° — Le ultime parole di questo articolo rendono illusoria la giurisdizione vescovile.
» 15 (N. 8) Art. 4° — Vedi osservazioni a parte.
» 16 (N. 9) Art. 2° — Contrario all'articolo 10 del N. 11°.
» 16 (N. 9) Art. 4° — Di quasi impossibile esecuzione.
» 17 (N. 9) Art. 7° — Gli articoli aggiungendi potrebbero ledere i diritti dei Vescovi; non dovrebbero quindi aver valore senza l'approvazione della S. Sede.
» 17 (N. 9) Art. 8° — Non sarebbe meglio che gli succedesse di diritto il Prefetto già cognito degli affari?
» 18 (N. 10) Art. 1° — Vedi osservazioni a parte.
» 19 (N. 10) Art. 3° — Ultima parte — Vedi osservazioni a parte.
» 19 (N. 10) Art. 5° — Verso il fine. Nel caso che dopo la 2ª e 3ª votazione non si ottenessero le due terze parti dei voti *quid agendum*? La regola non prevede questo caso.
» 23 (N. 12) Art. 2° — Non si capisce che cosa spetti all'Ordinario diocesano e che cosa al Rettore.
» 25 (N. 13) Art. 3° — Vedi osservazioni a parte.
» 25 (N. 13) Art. 4° — E dopo il terzo triennio.
» 26 (N. 13) Art. 5 — Sarebbe contrario all'articolo che mette i laici come socii.
» 26 (N. 13) Art. 7° — Vedi osservazioni a parte.
» 27 (N. 13) Art. 10° — Non si dice quali voti, se o perpetui o temporanei. Eppure è di grande importanza dichiararlo.
» 28 (N. 14) Art. 2° — La restrizione pare troppo estesa e può dare occasione a gravi disordini. Non si dice poi se il confessore debba essere socio e se debba essere approvato dall'Ordinario.
» 33 (N. 16) *Appendix de externis*, Art. 1° — Vedere se questi affigliati siano ai nostri tempi di convenienza.

Documento N 11 [11]

VOTO DEL CONSULTORE FRA ANGELO SAVINI SULLA PIA SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES

1° L'Istituto denominato Società di S. Francesco di Sales, sorto in Torino sono ormai dieci anni, all'intento di assistere la gioventù, massime povera, con aiuti spirituali e temporali, si compone di sacerdoti, Chierici e Laici legati da voti semplici di povertà, castità, ed obbedienza, prima temporanei, poscia perpetui; governato da un Superiore Maggiore assistito da Consultori. Sono ormai quattro anni da che detto Istituto chiese a questa Santa Sede l'approvazione ed in vista delle lettere commendatizie di quattro Vescovi riportò dall'Apostolico Trono un decreto di lode e le animadversioni sui varii articoli dei relativi statuti.

2° Ora il benemerito fondatore sig. Abate Bosco ha porte nuove istanze a fine di conseguire l'*approvazione* dell'Istituto, delle così dette *Costituzioni*, o almeno la facoltà di spedire dimissorie per le Ordinazioni dei socii, anche in *sacris*, *titulo mensae communis*, e di poter dispensare sui voti semplici triennali che si emettono dagli alunni nel primo sessennio.

3° Si opinerebbe per la negativa, mentre il Regolamento in uso presso questa Sacra Congregazione esige che dal decreto di lode concesso a favore di un dato Istituto debba trascorrere un tempo conveniente, *post congruum tempus*, prima che si accordi l'approvazione. Nel caso presente sono scorsi quattro anni da che l'Istituto di S. Francesco di Sales si ebbe un decreto di lode, periodo di tempo non molto lungo, né sufficiente a verificare le altre condizioni richieste dal citato regolamento nei casi di approvazione.

4° Imperocché viene prescritto dal medesimo che l'Istituto da approvarsi goda una discreta diffusione: *si institutum satis diffusum fuerit*; la quale propagazione d'ordinario non si effettua nel corso di pochi anni. Dalla posizione poi non risulta che codesta Società dell'Abate Bosco abbia di molto vantaggiato,

[11] Originale, autografo, in ASCVVRR, T 9.1.; edito in MB IX 376-378.

sia nel personale, come nel materiale di nuove fondazioni. Quattro case contava or sono quattro anni, né sappiamo che siasi vantaggiato di altre; ed avuto riguardo ai tempi cotanto calamitosi per l'Italia vi ha luogo a temere che siasi esso rimasto ristretto a Torino e luoghi adiacenti.

5° Ma almeno in posizione vi avessero testimonianze di ottimi risultati e vantaggiosi frutti raccolti da codesti nuovi operai: *si uberes fructus retulerint*. Dall'incarto però nulla emerge di positivo a favore dell'Istituto. Non vi si leggono nuove commendatizie di Vescovi, non relazioni di Vicari Capitolari, o di altri distinti Personaggi che pongano in sodo l'ubertà della messe raccolta da codesti solerti operai.

6° Ultima condizione poi voluta dal *Methodus*, etc., si è che l'Istituto abbia un corpo di Costituzioni formate e compite per guisa da non presentare gravi difficoltà: *Si Constitutiones efformatae fuerint, nec in substantialibus graves difficultates praeseferant*. La Società di S. Francesco di Sales non ha un corpo di formate Costituzioni, non meritando tale nome quei pochi articoli presentati alla Sacra Congregazione che possono aversi al più qual base e sostrato di Costituzioni da redigersi, non già come corpo ben compatto e completo di Costituzioni quali si vogliono a reggere un Istituto che tende a stendere la mano ad infinite cose, richieste da bisogni spirituali e temporali della povera gioventù.

7° Né quei pochi organici Statuti presentati sono esenti da gravi difficoltà, come ne fan fede le animadversioni dai medesimi provocate. Le quali osservazioni, se rimediano a molto, non tolgono però tutto l'inconveniente che potrebbe temersi. A modo di esempio: — Viene disposto ne' detti Statuti che i socii accettino direzione di Seminarii Vescovili, ed è questo non l'ultimo campo del loro zelo. L'animadversione limita e corregge tale prescrizione, esiggendo che non venga attuata se non in seguito di un Restritto di questa Sacra Congregazione. Il rimedio è buono ma insufficiente, perché la direzione dei Seminari deve essere del Vescovo, e dei Preti secolari, come ne fa indubbia fede S. Carlo Borromeo negli aurei suoi scritti e lo persuase coll'esempio. Comecché quel glorioso Santo fosse solito servirsi di Regolari negli affari della sua chiesa, non istimò bene prevalersi dei medesimi nel reggimento de' suoi seminarii ed appena ebbe soggetti idonei nel clero secolare, ringraziò i Regolari adoperati prima nella direzione anzidetta. E questa determinazione del Santo fu giudicata tanto giusta ed unisona alle regole dell'ecclesiastica disciplina, che vi concorse la volontà stessa dei Regolari, prima occupati, amanti più del bene della Chiesa, che dei comodi privati, come assicura il Giussano biografo riputatissimo di S. Carlo Borromeo.

Si danno casi in cui manca il prete secolare capace di reggere il Seminario, ed allora il Vescovo Ordinario, giudice competente, deve ricorrere all'opera di qualche Regolare, Monaco, Frate dottato di prudenza e di capacità per reggere e far rifiorire un Collegio. Ma cessata la temporanea urgenza, il claustrale deve ritornare al suo convento, ed il Seminario ha da reggersi dai Preti. Non vi ha quindi bisogno che sorgano Istituti collo scopo di reggere seminarii, né sotto tale punto di vista meritano essi approvazione da questa S. C. Insto però sia sotto censura, ecc.

Convento di Traspontina, li 22 settembre 1868.

Fra ANGELO SAVINI C. C.

Documento N. 12 [13]

SULLA PIA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO DI SALES

Nella udienza del 1° luglio 1864 la S. V. si degnò di emanare un decreto di lode relativamente alla Pia Società di S. Francesco di Sales fondata in Torino dal benemerito sacerdote Gioanni Bosco, differendo a tempo più opportuno l'approvazione delle relative Costituzioni, le quali frattanto dovessero correggersi e modificarsi a norma di 13 animadversioni reputate all'uopo necessarie od opportune.

Torna ora il prelodato Fondatore ad implorare dalla S. V. l'approvazione dell'Istituto e delle Costituzioni, od almeno la facoltà di spedire dimissorie per le Ordinazioni dei suoi alunni, i quali possano altresì promuoversi agli ordini a titolo della mensa comune; e finalmente di poter dispensare dai voti semplici triennali che si emettono dagli alunni nel primo sessennio di loro ascrizione alla Società.

Circa l'approvazione degli Statuti però è necessario osservare che nel nuovo testo latino di essi non appariscono affatto sei delle tredici prefate animadversioni; cioè la quarta in cui prescrivevasi di dover chiedere le dimissorie al Vescovo Diocesano; la quinta di dover conseguire il Beneplacito Apostolico nel contrarre debiti o fare alienazioni; la settima di non fondare nuove case od accettare la direzione di Seminarii senza il permesso della S. Sede; la nona di non affigliare secolari all'Istituto; la undecima di dover esibire alla S. Congregazione la relazione triennale dello stato morale religioso ed economico della Società; la decimaterza che il precetto del Superiore non obblighi sotto responsabilità di colpa. Delle quali animadversioni la undecima si asserisce accolta con giubilo, perché diretta a stringere i vincoli della Società colla Santa Sede; ma frattanto non apparisce nella nuova versione latina degli statuti: le altre si vorrebbero escludere per futili motivi.

Si opinerebbe quindi sommessamente di prescrivere la esatta e letterale riforma dello schema di statuto a forma delle animadversioni sopra espresse, onde in avvenire, quando la S. V. lo reputerà opportuno, possa lo statuto medesimo meritare l'approvazione.

Relativamente all'approvazione dell'Istituto, sembra doversi riflettere che desso conta ancora pochi anni di esistenza e non ha sino al presente redatte le sue Costituzioni secondo le correzioni ingiunte dalla S. Sede per organo di questa S. Congregazione. Perciò sembra doversi differire.

Si apparterrà poi alla illuminata sapienza della S. V. deliberare se convenga annuire alle preci circa le facoltà, che brama il Superiore, di rilasciare le dimissorie per le ordinazioni dei socii e di dispensare dai voti semplici triennali; nonché circa l'indulto a favore dei socii di potersi ordinare a titolo della Mensa Comune.

[13] Voto presentato da mons. Svegliati a Pio IX. Scrittura di Berto in ASC 023-1-1868; edito in MB IX 375.

Documento N. 13 [14]

[LETTERA DI MONS. SVEGLIATI A D. BOSCO]

Ill.mo e M. R. Signore,

sono dispiacente significarle non potersi per ora approvare le Costituzioni del di Lei Istituto, perché converrebbe modificarle sostanzialmente in due degli articoli principali. Il primo è quello delle Lettere Dimissoriali per i Chierici, che debbono essere promossi tanto agli Ordini Minori, che Sagri. Il secondo riguarda gli studi degli stessi Chierici, che l'Arcivescovo esige sieno fatti nelle Scuole del Seminario Diocesano. In quanto alle Lettere Dimissoriali nessuno tra gli Istituti di recente approvati ha il privilegio di permettere le ordinazioni per la ragione chiarissima, che potendo gli Ordinati essere facilmente dimessi dal loro Superiore, ovvero abbandonando essi l'Istituto, i Vescovi sarebbero obbligati loro malgrado a ritenerli nelle rispettive Diocesi, senza avere avuto alcuna parte nelle ordinazioni dei medesimi. Relativamente poi alle scuole frequentate dai Chierici entro lo stesso Istituto, queste non possono sempre presentare quelle garanzie, che si hanno nei Seminarii, che sono sorvegliati dai Vescovi. Fino a che alla direzione dell'Istituto vi è la S. V., sono certo che l'insegnamento sarà quale può desiderarsi; ma siccome le Costituzioni approvate che sieno una volta, debbono servire anche di regola per i di Lei successori, così è necessario adottare delle Massime che valgano a ben regolare l'Istituto, chiunque possa essere il Direttore del medesimo.

La scuola adunque per i Chierici non può ammettersi se non sotto la esclusiva dipendenza del Vescovo. Non posso qui dissimularle che parecchi Vescovi si sono rivolti direttamente alla Sagra Congregazione onde non venissero approvati gli articoli di cui ho fatto fin qui parola; perché i Chierici appartenenti al di lei Istituto non sempre riescono a sufficienza istruiti, sì perché non hanno il tempo necessario a studiare, essendo occupati alla sorveglianza dei giovanetti, che si trovano nello stabilimento, ed anche perché i Maestri non sempre rispondono ai bisogni degli scolari. All'infuori degli accennati articoli le altre cose possono essere approvate con lievi modificazioni, sebbene si sarebbe desiderato, che tutte le osservazioni fatte in altra circostanza fossero state inserite nelle suddette Costituzioni.

Non posso chiudere la presente senza notarle brevemente, che gli stessi Vescovi, i quali fanno opposizione agli articoli relativi ai Chierici, lodano sommamente in tutto il resto il di Lei zelo e fanno elogi dell'Istituto.

Senza che vi sia bisogno di accennarlo, V. S. comprenderà facilmente che quanto ho fin qui scritto mi è stato ordinato da chi può darmi disposizioni in proposito, e perciò non deve ritenere le mie parole come esprimenti una particolare opinione.

Profitto di questa opportunità per incoraggiarla a non venir meno nel fare il bene che può maggiore alla gioventù, che ha tanto bisogno di essere cristianamente istruita, e nel tempo stesso me Le riprotesto con sincera stima

2 ottobre 1868,

Mons. SVEGLIATI, *Seg.*

M. R. Sig. Don Giovanni Bosco,
Superiore dell'Istituto di S. Francesco di Sales

Documento N. 14 [15]

DECRETUM

Salus animarum, quarum curam a Principe Pastorum accepit SS. D. Noster Pius Papa IX, continuo Eum vigilem reddit, ut nihil inexpertum relinquat, quo Sacrosancta Catholica fides, sine qua impossibile est placere Deo, ubique terrarum vigeat semper, atque augeatur. Quocirca singulari Sua Apostolica Benevolentia eos potissimum Ecclesiasticos Viros prosequitur, qui in Societatem adunati juventutis curam suscipiunt, eam spiritu intelligentiae, et pietatis imbuunt, omnique studio et contentione uberes in vinea Domini fructus virtutis et honestatis afferre conantur. Quum Sanctitas Sua inter hujusmodi Societates accenseri noverit Piam Ecclesiasticorum virorum Congregationem, quae a S. Francisco Salesio nuncupata Anno 1841 a Sacerdote Ioanne Bosco Augustae Taurinorum erecta fuit, illam sub die 1[a] Iulii 1864 Apostolicae laudis Decreto condecoravit. Ast memoratus fundator nuperrime Urbem petiit, atque penes Sanctam Sedem enixe postulavit, ut praefatam Congregationem, ejusque Constitutiones approbare dignaretur. Summus vero Pontifex in audientia habita ab infrascripto D. Secretario hujus S. Congregationis Episcoporum et Regularium sub die 19 Februarii 1869, attentis litteris commendatitiis plurimorum Antistitum, enunciatam piam Congregationem, uti Societatem Votorum simplicium, sub regimine Moderatoris Generalis, salva Ordinariorum jurisdictione ad formam Sacrorum Canonum, et Apostolicarum Constitutionum, approbavit, et confirmavit, uti praesentis Decreti tenore approbat, atque confirmat, dilata ad opportunius tempus approbatione Constitutionum quae emendandae erunt juxta animadversiones ex mandato Sanctitatis Suae jam alias communicatas, excepta quarta, quae modificanda erit prout sequitur, nempe Sanctitas Sua supplicationibus Sacerdotis Ioannis Bosco benigne annuens, eidem tamquam enunciatae piae Congregationis Moderatori Generali facultatem tribuit ad de-

[14] Manoscritto con timbro, sigillo e firma autografa di mons. Svegliati, in ASC 023-1-1868. Copia allografa, priva di firma, in ASCVV RR, T 9.1.; edito in MB IX 378-379.

[15] Decreto di approvazione dell'Istituto. Scrittura autenticata dalla curia arcivescovile di Torino. Carta intestata a Vicario Zappata, in ASC 0325-1869. Altra copia di Berto in ASC 023-1-1869 (2); edito in MB IX 558-559; OE XXV [343]-[344].

cennium proximum tantum duraturam, alumnis, qui in ejusdem Congregationis aliquo Collegio, vel Convictu ante aetatem annorum quatuordecim excepti fuerunt, vel in posterum excipientur, ac nomen praefatae piae Congregationi suo tempore dederunt vel in posterum dabunt, relaxandi litteras dimissoriales ad Tonsuram, et Ordines tam Minores quam Majores recipiendos; ita tamen ut, si a Pia Congregatione quavis de causa dimittantur, suspensi maneant ab exercitio susceptorum Ordinum, donec de sufficienti Sacro Patrimonio provvisi, si in Sacris Ordinibus sint constituti, benevolum Episcopum receptorem inveniant. Contrariis quibuscumque non obstantibus.

Datum Romae ex Secret. S. Congr. Episcoporum et Regularium sub die 1 Martii 1869.

A. Card. QUAGLIA *Praefectus*

S. SVEGLIATI *Secretarius*

Documento N. 15 [16]

D. BOSCO NARRA IL SUO VIAGGIO A ROMA DEL 1869 DALL'8 GENNAIO AL 5 MARZO, E L'ESITO DEL MEDESIMO A QUELLI DELLA SUA CONGREGAZIONE

Torino il 7 marzo 1869.

Vostro comune desiderio in questo momento si è certamente di sapere l'esito del mio viaggio a Roma e di sapere che cosa si sia conchiuso intorno alla nostra società. Tutti sapete che questa nostra casa o meglio questa nostra società fin ora andava avanti così, senza avere una approvazione di sussistenza con una confermazione delle sue regole. Queste già fin dal 54 e poi dal 63 furono da parecchi vescovi commendate e raccomandate. Ma ora si trattava di venire ad una conclusione definitiva o di approvazione o di scioglimento. Molti vescovi ed altre persone, per altro piissime, mi persuadevano che era inutile che io fossi andato a Roma per l'approvazione di queste regole e per conseguenza della società, adducendo gran numero di ragioni ed insuperabili difficoltà. Da Roma mi scrissero che era affatto inutile che io andassi perché era impossibile il concedere ciò che si domandava. Io all'incontrario ero intimamente persuaso che la Madonna avrebbe disposto altrimenti. E questo fu il motivo per cui mi risolvei di andare a Roma. Giunto là vidi che era propriamente necessario un miracolo per cambiare i cuori. Del resto era impossibile il venire ad una conclusione favorevole. Si prendevano quelle regole e ad ogni parola trovavano una difficoltà insuperabile. Oltre a questo, dopo 30 anni in qua non si era più approvata alcuna società come quella di cui ora si domandava l'approvazione. E coloro che avrebbero potuto fare di più erano propriamente quelli che più erano di contrario parere. Il S. Padre poi si mostrava assai favorevole, ma da sé non poteva niente conchiudere. Si adduceva prima di tutto che era contraddittorio e quindi inconciliabile il voto di povertà, annesso per essere membro della società, col possesso. Cosicché quasi uno possa dirsi povero mentre possiede gran palagi e ville e possa delle medesime disporre per testamento. Io confidando nella Madonna e nelle preghiere che qui si facevano avea speranza che tutto sarebbe stato superato.

Vi era il Card. Berardi che avea un suo nipote, unico rampollo di una ricca e nobilissima famiglia, quindi erede di immense ricchezze. Questo giovane di circa 11 anni da 15 giorni era da una febbre sì maligna consumato, che già vi erano giudicati inutili i rimedi dell'arte ed il figlio tenuto come perduto. Più volte questo Cardinale m'avea fatto chiamare per andare a vedere questo suo nipote. Io or per un motivo or per un altro non era potuto andare. Un giorno: per carità venga, mi fece dire, per vedere se vi è ancora speranza per questo giovane. Io sono andato e senza parlare del nipote dissi al Cardinale: sono venuto perché Ella mi aiuti presso il S. Padre ad ottenere l'approvazione della società di S. Fr. di Sales.

Ella mi faccia soltanto guarire questo nipote e poi io parlerò in favore della sua congregazione presso il S. Padre, disse allora il Cardinale. Io dissi: si faccia una novena a Maria Ausiliatrice e poi Ella si occupi della società di S. Fr. Promise il Cardinale di fare quanto avesse potuto in favore, non più facendo ma superando le difficoltà, se il suo nipote guarisce. Si incominciò la novena e dopo soli tre giorni il giovane era perfettamente guarito. Allora questo Cardinale, tutto entusiasmato, andò dal S. Padre e parlò in favore della società raccontando a Sua Santità il fatto. Ma questo non bastava perocché quelli che più potevano vedevano questo come impossibile, adducendo gran numero di insuperabili difficoltà.

Dopo andai a trovare il Cardinale Antonelli a cui pareva impossibile l'approvare in questi tempi una tale congregazione, massimamente che gli pareva di trovare nelle medesime delle conti addizioni. Sono venuto qui, io gli dissi, per raccomandarmi a Lei ché si occupi della società di S. Francesco. Eh, disse Egli, a me pare assai difficile. Tuttavia le prometto di raccomandarla al S. Padre tostoché potrò andare in udienza da lui. Ma ella vede come mi trovo (egli era consumato da una lunga podagra). Procuri di andare presto dal Papa, io gli dissi. Egli mi guardava e taceva. Ho bisogno, replicai, che vada domani dal S. Padre. Vuol dire che potrò andare, diceva guardandomi fisso. Prometta soltanto di impegnarsi per l'approvazione della società di S. Fr. e poi abbia fede, una fede viva in Maria Ausiliatrice, e poi vada. La dimani egli era perfettamente guarito e potè andare dal S. Padre.

Restava un grande oppositore nel segretario del Papa il Cardinal ....[17] Sono andato a trovare anche costui. Tutto poi da lui dipendeva; egli era fermo che nessuna società più potesse essere approvata siccome da trent'anni più non ve n'era stata alcuna coi privilegi che si domandavano. Lo trovai inchiodato su di un canapè che non poteva quasi muoversi. Ho bisogno,

[16] ASC 112 *Conferenze*. Citato in MB IX in vari capitoli (XXXIX-XLI). La nostra trascrizione ha qua e là modificato l'ortografia e la punteggiatura, per altro imprecisa e disordinata, dell'anonimo estensore del documento.

[17] I puntini sono nell'originale. Si tratta, con ogni probabilità, di mons. Svegliati, segretario della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari e non del Papa. Mons. Svegliati non era poi cardinale.

io gli dissi, che mi aiuti presso il S. Padre per l'approvazione della società di S. Fr. Eh, Don Bosco, la è una cosa molto seria e grave, di più io non so quando potrò andare all'udienza dal S. Padre trovandomi come Ella mi vede. Ho bisogno, io dissi, che Ella vada presto dal S. Padre, faccia questo sforzo. La se è così, egli ripetè, procurerò sabato di farmi condurre sino al S. Padre. Oh, bisogna che vada da sé e che vada domani. Egli con atteggiamento sospeso e guardandomi fisso: Eh si, disse, ma... Ma abbia fede e fede viva in Maria Ausiliatrice e poi prometta di parlare in favore per l'approvazione della società di S. Fr. e poi vada. Don Bosco, disse entusiasmato, se io domani posso andare dal Papa l'assicuro che parlerò in modo che tutto andrà bene per lei. E anche costui il dì dopo era perfettamente guarito. Andò dal Papa e vi assicuro che parlò tutto a nostro favore.

Il Papa già sorpreso dai racconti degli altri due Cardinali era impaziente di vedermi poiché io non gli aveva ancor parlato. Furono poi tutti e tre questi Cardinali a parlare col S. Padre, ma non più per far difficoltà alla approvazione della nostra società, ma studiavan le difficoltà per poterle superare tutte. Dopo poi varie riunioni fra i Cardinali ed il S. Padre si approvò poi la congregazione non solo secondo le mie aspettazioni, ma io posso dire che sperava come uno e si ottenne come dieci. Cosicché ora non abbiamo più bisogno di dimandare dai Vescovi le dimissorie per poter ordinare. Ma quello che si stabilisce dalla congregazione è ben fatto e se si manda uno ad ordinare lo devono ordinare senza più purché l'ordinando abbia appartenuto alla società prima dei 14 anni. Per quelli poi che fossero entrati in congregazione dopo i 14 anni si possono dimandare le dimissorie dalla curia di Roma la quale le dà. Di più si può ordinare senza necessità di patrimonio, solo *ratione mensae communis*. Di più i chierici e tutti restano indipendenti non solo dal vescovo della diocesi di cui sono, ma ancora dal proprio vescovo. A scuola si può seguitare ad andar in seminario ma se non si va il vescovo non può obbligare. Cosicché potremmo anche mettere la scuola qui fra noi. Quello che ha di particolare la nostra società si è che si può adattare a qualunque sorta di governo sia repubblica sia monarchico assoluto o costituzionale poiché i membri in faccia alla società civile son considerati come liberi cittadini e possono possedere e disporre per testamento. Di più un giovane che fosse stato membro della società prima dei 14 anni, dopo fosse andato via avesse vestito l'abito e fosse per prendere gli ordini può essere ordinato come se ancora fosse della società. I membri poi di questa congregazione non è necessario che sempre si trovino tutti riuniti dove è il direttore generale, ma possono essere dispersi fra diverse case particolari, sempre però dipendenti da un centro che dispone di tutti.

Io ebbi poi due lunghissime conferenze col S. Padre. Ed in queste egli diede molti consigli che io mi sono notati e che esporrò poco per volta. Si mostrò molto benevolo verso di noi; egli, come sempre fu, era favorevolissimo per l'approvazione della società. Mi disse per esempio che fintantoché noi ci occuperemo della gioventù povera e degli orfanelli sempre collo scopo di dare dei membri al clero la nostra casa andrà avanti bene; se poi ci occuperemo per mettere su collegi ed istituti da nobili, allora la società degenererà. Inoltre guardatevi, mi disse, dal ricevere con troppa facilità nella vostra società uno senza prima averlo ben provato, e se lo vedrete dubbioso, non lo ricevete. E finiva con l'incoraggiarci ad andar avanti per guadagnare delle anime. Egli era sommamente commosso per le grandi meraviglie del Signore e spandeva su di noi i suoi favori accompagnati dalla sua benedizione. Volle di più sottoscrivere di proprio pugno un regalo che ci faceva, che è la cosa rarissima in questo tempo l'avere il carattere del Papa, essendo proibito il portargli qualunque cosa a sottoscrivere. Concesse anche varie indulgenze annesse alla chiesa di Maria Ausiliatrice. Concesse 300 giorni di indulgenza alla giaculatoria *Maria Auxilium Christianorum, ora pro nobis*. Benedisse una cassetta di croci, a cui annesse 400 giorni di indulgenza ogni volta che si bacia o si fa baciare.

Quella seconda udienza che ebbi col S. Padre era andato con l'intenzione di mettere una specie di studentato a Roma, ma egli mi prevenne e mi domandò se era possibile di mettere a Roma un Oratorio come a Torino. Conosciuto che questo era già mio desiderio, mi indicò un luogo dove era una bella chiesa con due corpi di casa. Andate, disse, e vedete se vi potete combinare col proprietario. Sono andato, abbiamo veduto, siamo convenuti e la provvidenza dispose che si trovasse anche il danaro per l'istrumento, si fece e la casa è nostra. Spero che fin dal mese di agosto di quest'anno si possa mandare a Roma tre o quattro preti con sette od otto chierici dei più valenti in teologia per studiare all'Università di Roma, e prendere poi la laurea da teologi per venir poi ad insegnare qui a Torino.

Ecco adunque in breve il motivo per cui si andò a Roma e che cosa in generale colà si fece.

Documento N. 16 [18]

VOTO DEL RMO CONSULTORE [FRA R. BIANCHI]

Questo pio Istituto il quale ha per iscopo speciale l'educazione dei Giovani poveri, fu già approvato come Istituto di voti semplici dalla S. Sede, con Decreto del 1° Marzo 1869; rimanendo però riservata a tempo più opportuno l'approvazione delle Costituzioni; ed insieme con questo Decreto furono trasmesse 13 animadversioni sopra le medesime.

Ora il Superiore Generale supplica la S. Sede per ottenere l'approvazione delle stesse costituzioni, nelle quali (esso dice, in un memoriale a stampa annesso, p. 9) sono state accomodate le suddette animadversioni *prout finis et regulae societatis patiuntur*.

Questa supplica è appoggiata da parecchie lettere di Vescovi, con alcune riserve però, per parte di alcuni; per es. di Monsig. Arcivescovo di Genova, e massimamente di Monsig. Arcivescovo di Torino, Ordinario della Casa Madre.

Avendo esaminato il detto Libro di Costituzioni, ho dovuto

[18] Scrittura con firma autografa di R. Bianchi in ASCVVRR, T 9.1. Copia per mano di Berto, con correzioni e postille di D. Bosco, in ASC 023-1-1873 (1). Edito in *Positio*, OE XXV [364]-[372]; MB X 934-940.

prima verificare il modo nel quale sono state eseguite le correzioni ingiunte dalla S. Sede. Ora mi ha recato non poca sorpresa lo scorgere che la maggior parte di esse sono state omesse, o eluse sotto pretesti più o meno speciosi allegati dal Superiore Generale in una così detta *dichiarazione delle regole* annessa alla supplica.

1. Si era dichiarato (Animadv. 3) che i voti emessi nell'Istituto erano riservati alla S. Sede, e comandato che si togliesse dalle Costituzioni la facoltà per il Superiore generale di dispensarne. — Ora non se n'è tenuto verun conto, come si può vedere p. 11, n. 7. — Il pretesto allegato (*Dichiarazione cit.*) che la consuetudine sarebbe tale in altri simili Istituti, non ha sufficiente fondamento. Che se alcuni Istituti avranno ottenuta qualche simile facoltà a titolo di derogazione alla legge generale, non può essere che per eccezione, da non allegarsi in esempio.

2. Non si permetteva al Superiore generale di concedere le Dimissoriali per le Ordinazioni, e si prescriveva di levare anche questo punto dalle Costituzioni. Ora si è bensì cambiata la lettera delle Costituzioni; ma vi è stato sostituito un articolo il quale in sostanza contiene implicitamente lo stesso, anzi aggiunge qualche cosa di più. Cioè che riceveranno l'Ordinazione dagli Ordinari secondo la consuetudine degli altri istituti p. 16 N° 4. *videlicet ex privilegiis Congregationum quae tamquam Ordines regulares habentur*: e si citano in conferma le Costituzioni degli Oblati di Maria SSma, dei Sacerdoti della Missione e dei Rosminiani ai quali fu concessa questa facoltà. Il Superiore generale dell'Istituto del quale ora si tratta, ebbe già dalla S. Sede qualche indulto per dare le Dimissoriali ad un numero limitato di Ordinandi: ma non sembra opportuno che questa licenza venga iscritta a titolo di facoltà generale nelle Costituzioni. Oltre che la licenza accordata ad altri Istituti in derogazione alla legge generale, non può essere invocata come precedente ed in esempio, vi è fortissima opposizione per parte di alcuni Ordinarî, e segnatamente per parte di Monsig. Arcivescovo di Torino Ordinario della Casa madre, fondato sopra motivi da tenersi in conto come si vedrà meglio in fine. Onde si opina doversi mantenere l'animadversione 4ª come fu già comunicata.

3. Si prescriveva di riservare il Beneplacito della S. Sede, a norma dei SS. Canoni per l'alienazione dei beni, e la contrazione dei debiti. Ora questa riserva non si legge punto nelle Costituzioni. Il Superiore dice che esso l'osserverà ma non vuole farne menzione nelle Costituzioni, allegando il timore di qualche difficoltà per parte dell'Autorità civile. Ora un tal motivo non sembra sufficiente. Oltreché lo potrebbero invocare tanti altri Istituti esistenti in Italia ed in altri paesi dove i governi civili non vogliono riconoscere le comunità religiose, non vi è nessun obbligo di stampare le Costituzioni, né di comunicarle integralmente al governo.

4. Si era prescritto (Animadvers. 7) il medesimo Beneplacito della S. Sede, oltre quello degli Ordinarî, per fondare nuove Case, ed accettare la direzione de' Seminarî. Ora la necessità di questo beneplacito non si legge, il Superiore generale fa l'istessa risposta, ed invoca l'istesso timore della potestà civile. Al che si crede di rispondere come sopra, cioè non essere sussistente questo motivo e doversi mantenere l'animadversione 7ª a norma delle Costituzioni Apostoliche.

5. Si era detto (Animadvers. 8va) essere desiderabile che i soci attendessero all'orazione mentale *più di un'ora* ciascun giorno, e facessero gli esercizi spirituali dieci giorni ogni anno. Ora si legge che essi faranno l'orazione *almeno una ora*, e gli esercizi *almeno sei giorni* (*p.* 32 *N.* 3).

6. Si era dichiarato (animadvers. 9ª). non potersi approvare che persone estranee all'Istituto, vi fossero ascritte per così detta affigliazione. Ora tiene il Superiore generale che sarebbe cosa assai profittevole, sì all'Istituto, che alla stessa Religione, se questa affigliazione fosse conservata (Dichiarazione citata). Aggiunge però che è pronto a ritirarla, se così lo giudicherà opportuno la S. Sede. — Non essendovi nessun motivo nuovo di modificare l'accennata animadversione, si opina che detta affigliazione si tolga del tutto dalle Costituzioni dove è stata collocata *in appendice*.

7. La formola di professione (p. 35) non è stata modificata a tenore dell'animadvers. 10ª, in quanto si prescriveva di aggiungervi il nome del Rettore innanzi al quale si emette la professione.

8. Si prescriveva (Animadvers. 11) che il Superiore generale manderebbe ogni triennio alla S. Congregazione dei VVi. e RRi. una Relazione dello stato del suo Istituto. Neppure questo punto è stato inserito, allegando il Superiore generale al solito, il timore della potestà civile!...

Sarebbe forse il mio dovere di non andare più oltre, e prima di fare di queste Costituzioni un esame più particolare, di aspettare che il Superiore, abbia inserite tutte le correzioni prescritte. Però affinché esso possa presentare di nuovo all'esame ed approvazione della S. Sede una compilazione meno difettosa, ho creduto di esaminare diligentemente la presente redazione e di fare sopra di essa le seguenti altre animadversioni.

9. I statuti si chiamano da pertutto *Regole*. Vi si dovrebbe sostituire secondo il solito la parola *Costituzioni*, quella di *Regole* non dovendosi applicare agl'Istituti moderni.

10. La S. Sede non è solita di approvare i Proemi nelle Costituzioni – Si opinerebbe di levare da queste il Proemio, e l'elogio storico dell'Istituto che seguita (p. 3 ad 7).

11. Si crederebbe anche di levare (p. 9) la menzione fatta tra i buoni libri da diffondersi delle *Letture Cattoliche, della Biblioteca della gioventù, ed altri molti usciti dalla Stamperia dell'Istituto*. Oltre l'essere questo troppo simile ad un avviso di Libraro, sarebbe una specie di approvazione implicita ed anche anticipata dei libri già stampati e da stamparsi, i quali non sono stati esaminati ed approvati dalla S. Sede.

12. Si propone di sopprimere la menzione più volte ripetuta de' diritti civili che i socî dovranno conservare e della sottomissione alle leggi civili (p. 10 N. 2, p. 11. N. 6, p. 26. N. 2).

13. La norma indicata per l'osservanza del voto di povertà non è chiara né precisa; anzi in più punti è contraria alle leggi stabilite dalla S. Sede per gl'Istituti di voti semplici, a tal segno che l'amministrazione del patrimonio de' soci e la percezione dei frutti stà in mano del Superiore Generale (p. 11 n. 5). Si opinerebbe di sostituirvi la formola tante volte trasmessa a simili Istituti e segnatamente a' PP. Maristi (*Collectanea* p. 859).

14. Si stabilisce (p. 10 n. 4; p. 11 n. 5) che i Chierici e Sacerdoti conserveranno i loro Benefici semplici, dei quali però l'amministrazione e la percezione dei frutti rimarranno ugualmente in arbitrio del Superiore Generale. Ora, ancorché non si tratti di un Ordine Regolare, si può nondimeno per analogia considerare questo punto come contrario almeno allo spirito dei SS. Canoni, i quali considerano l'ingresso nello stato religioso come una rinuncia tacita. Si opinerebbe che i Chierici o Sacerdoti provveduti di benefici semplici ne fossero decaduti

almeno dopo la professione dei voti perpetui, eccetto quei beneficî i quali potessero appartenere alla propria famiglia.

15. Si attribuisce (p. 18 n. 6) al Capitolo dell'Istituto la facoltà di modificare le Costituzioni – Si deve riservare l'approvazione della S. Sede.

16. Si prescrive (p. 13 n. 6) la manifestazione di coscienza in modo assai stretto e rigoroso, a tal segno che i soci non devono celare al Superiore nessun secreto del loro Cuore e della loro Coscienza. Si propone di restringerla tutt'al più all'osservanza esterna delle Costituzioni ed al progresso nelle virtù; ed anche questo facoltativamente.

17. Hanno fissata l'età del Superiore Generale a soli 30 anni, invece di 40, secondo le leggi Canoniche.

18. Non è fissata l'età dei Consiglieri generali né quella del Maestro dei Novizi. Essi devono avere 35 anni di età; con cinque anni di professione per i primi, e dieci anni per questo ultimo.

19. L'elezione del Superiore Generale si fa in modo assai anticanonico. Cioè per lettere, a pluralità dei suffragi, e con iscrutinio di ballottaggio al quale partecipano i soli pochi elettori presenti nella casa dove si fa l'elezione. Si opina di prescrivere che l'elezione tanto del Superiore Generale, quanto dei Consiglieri si faccia dai soli elettori presenti a maggioranza assoluta dei voti nella forma prescritta dal S. Concilio di Trento.

20. Il Capitolo generale si compone di tutti i Rettori, e di tutti i professi perpetui della Casa dove si fa l'elezione. Non si vede nessuna ragione per questa preferenza della quale si potrebbero giustamente lagnare i professi perpetui delle altre case; onde sarebbe forse opportuno che il Capitolo generale venisse composto secondo il solito: del Superiore generale, del Consiglio generale, dei Rettori delle case particolari e di un Deputato di ciascuna di queste case, da eleggersi a scrutinio secreto e maggioranza assoluta dai professi delle medesime.

21. Il *Capitolo superiore* (così si chiama impropriamente e con nome ambiguo il Consiglio generale) sembra che si componga di sette membri, dei quali tre soli vengono chiamati Consiglieri, gli altri oltre il Rettore ossia Superiore generale si chiamano Prefetto, Economo e Direttore Spirituale ossia catechista. Tutti hanno parte al governo dell'Istituto, ma non si dice se tutti intervengono ai Consigli *con voto deliberativo*. Quattro di essi sono nominati dall'Istituto e i due altri dal solo Rettore e per un solo anno. Si opina che qualunque sia il numero dei Consiglieri intervenienti nel Consiglio con voto deliberativo, tutti devono essere eletti dal Capitolo generale elettivo come si è detto sopra, chiamarsi tutti Consiglieri, e risiedere tutti nella Casa-Madre presso il Superiore generale. Niente impedisce però che il Superiore generale in Consiglio possa scegliere tra i medesimi Consiglieri i sopraccennati officiali dell'Istituto.

22. È cosa insolita che il Superiore generale possa designare il Vicario, il quale in caso di morte del medesimo, governi l'Istituto fino al Capitolo elettivo. È anzi solito che quest'officio sia ammesso ad una delle principali cariche dell'Istituto, per es. che sia esercitato dal più anziano, o dal precipuo membro del Consiglio; se vi è qualche altro ordine di quello di anzianità.

23. Si attribuisce al solo Superiore Generale l'ammissione al Noviziato ed alla Professione e la dimissione dei Novizi; però, si dice *che potrà*, se vuole, consultare i professi della Casa Madre (p. 28 e 29) ma senza l'intervento del Consiglio Generale (p. 29 n. 3). Nomina anche solo i Rettori delle case particolari, e generalmente l'autorità del medesimo è troppo indipendente.

Ora la S. Sede è solita di riservare alla deliberazione del Consiglio generale l'ammissione al Noviziato ed alla professione, la dimissione dei Novizî e professi, la nomina dei Superiori delle Case particolari, e dei principali officiali dell'Istituto.

24. Possono stabilire Case di due soli religiosi, purché uno dei due sia sacerdote (p. 26 n. 4). Questo numero sembra troppo scarso, dimostrando l'esperienza essere simili case assai pericolose. Si opinerebbe che per lo meno fossero 3, o 4, dei quali due almeno siano sacerdoti.

25. Si stabilisce per maestro de' Novizi il Direttore spirituale ossia Catechista, il quale oltre l'essere Consigliere generale (p. 17, n. 1) è ancora incaricato della cura spirituale (p. 28, 12) non solamente dei Soci, ma ancora delle persone le quali non fanno parte dell'Istituto. – Si opina di significare che il Maestro dei Novizî non deve esercitare verun altro impiego od officio, né fare parte del Consiglio, al quale però deve intervenire con il solo voto consultativo, quando si tratta del noviziato e dei Novizî.

26. Manca totalmente la Costituzione dei Noviziati. Sarebbe opportuno di prescrivere l'osservanza della Costituzione *Regularis disciplinae* di Clemente VIII e delle altre leggi Canoniche su questa materia importantissima, segnatamente la riunione dei Novizî nella Casa di Noviziato, la loro completa separazione tanto dalle persone estranee all'Istituto, quanto dai stessi professi, e la loro occupazione in soli esercizî spirituali, senza che possano in verun modo essere, prima della professione mandati nelle Case particolari, od applicati alle opere dell'Istituto.

27. Manca ugualmente la Costituzione degli studî per gli aspiranti al Sacerdozio. Secondo che riferiscono alcuni Ordinarî, i quali hanno esaminati candidati ai sagri Ordini, gli studî ecclesiastici in questo Istituto sarebbero assai mal'ordinati e debolissimi il che non deve recare maraviglia, quando si sa che i chierici, nello stesso tempo degli studî, vengono applicati alla cura dei giovani alunni. Si opinerebbe di prescrivere che i chierici dell'Istituto dopo due anni di Filosofia fossero tutti applicati almeno per quattro anni agli studî Teologici o in qualche Collegio speciale dell'Istituto, o in qualche Seminario senza che possano esserne distratti per essere applicati alle opere dell'Istituto, che non siano promossi agli Ordini sacri se non dopo i voti perpetui, e che sia libero ai Vescovi di esaminarli prima di ammetterli alla sagra Ordinazione.

28. Si legge (p. 16 n. 2) che essi saranno sottomessi agli Ordinarî per ciò che riguarda l'amministrazione dei sagramenti, la predicazione, e tutto ciò che è del pubblico sagro ministero *prout regulae societatis patientur*. Si opina di levare queste parole le quali potrebbero essere sorgente di difficoltà e di conflitto tra l'Istituto e gli Ordinarî, e di sostituire loro queste altre: *Secondo le leggi canoniche*.

29. Si dovrebbe levare dalle Costituzioni la menzione del consenso dei genitori per l'ingresso nell'Istituto ancorché per ragione di prudenza si possa ora tollerare nella pratica (p. 30, n. 6, VI).

30. Oltre il vestiario, e la pensione alimentaria per il tempo del noviziato, si esige dai Novizî una somma di trecento Lire da pagarsi dopo il noviziato e avanti la professione – Si dovrebbe forse togliere questo ultimo punto il quale sembra affatto contrario alle leggi canoniche circa gli Istituti di uomini (p. 30, n. 8).

31. Le medesime leggi canoniche vogliono che i candidati prima della vestizione, ed i novizi prima della professione facciano dieci giorni di esercizi spirituali, e non *soli alcuni giorni* p. 33.

32. Non esigono dai Candidati se non quella salute necessaria per osservare le Costituzioni *nel tempo del Noviziato* – Si dovrebbe forse aggiungere anche la *speranza fondata* che essi le potranno osservare *anche dopo la professione* allorché essi vi saranno più strettamente obbligati (p. 30 n. 7).

33. Si legge (p. 31 n. 2) che i Soci si dovranno confessare dal sacerdote designato dal Rettore. Per dare maggior libertà alle Coscienze, si prescrive ordinariamente che vi siano più Confessori, almeno due o tre per ciascuna casa, non computato il Rettore.

34. Sarebbe forse opportuno di esprimere che i Confessori, anche per la Confessione degli Alunni e degli stessi Socî dovranno essere stati approvati dall'Ordinario.

35. Per promuovere liti innanzi ai tribunali civili (p. 24 n. 15) è necessaria la licenza della S. Sede.

36. Oltre il Capitolo Generale elettivo, il quale non ha luogo se non ogni dodici anni, la S. Sede suole esigere che ogni triennio si tenga un capitolo generale per gli affari più rilevanti dell'Istituto; e che gli atti di tutti i Capitoli elettivi o di affari, siano trasmessi alla S. Congregazione dei Vescovi e Regolari per essere esaminati ed approvati.

37. Non sembra opportuno di lasciare nelle Costituzioni la facoltà ivi concessa al Superiore Generale (p. 33, n. 8) di dispensare generalmente quando lo giudica utile, ed a tempo indefinito degli esercizi spirituali prescritti dalle Costituzioni, tanto più che questa facoltà comprende anche gli esercizi spirituali annuali, e quei da premettersi alla vestizione ed alla professione (p. 32 e 33 n. 7 e 8).

38. In fine, il mio sottomesso parere sarebbe che prima di essere presentate all'approvazione della Santa Sede, queste Costituzioni fossero diligentemente corrette a norma si delle già comunicate animadversioni, che di quante fra le precedenti Sua Santità giudicherà di comunicare; e forse sarebbe anche opportuno che prima di essere approvate, fossero già da qualche tempo messe ad esecuzione, principalmente nella parte concernente il Noviziato e gli Studî.

Roma li 9 Maggio 1873.

Fr. F. Bianchi de' Pred. *Consultore*

Documento N. 17 [19]

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI OSSERVAZIONI TRASMESSO AL SAC. D. GIOVANNI BOSCO SOPRA LE COSTITUZIONI ESIBITE NELL'ANNO 1873

Le tredici animadversioni comunicategli nel Marzo 1869 sono state nella maggior parte *omesse* nel nuovo progetto di Costituzioni. Si vuole che d'esse ne sia tenuto *assolutamente conto*. L'allegato timore di qualche difficoltà per parte dell'Autorità civile, che si adduce per motivo di non fare menzione nelle Costituzioni d'alcune animadversioni, non si è reputato come motivo giustificante della omissione, perché in tanti altri Istituti esistenti in Italia sono state inserite nelle loro Costituzioni le stesse massime, perché non v'è alcuna necessità di stampare le Costituzioni, né di comunicarle integralmente al Governo.

1. Non essendo solito che la S. Sede approvi nelle Costituzioni il Proemio e l'Elogio storico dell'Istituto, dovrebbero entrambi togliersi.

2. Si dovrebbe levare a pag. 9 la menzione *speciale* fatta di que' libri buoni, che sembrerebbe un'*implicita*, ed *anticipata* approvazione di libri *stampati* e da *stamparsi* che non sono stati esaminati dalla S. Sede.

3. Si sopprimano le ripetute menzioni dei diritti civili dei laici, e della sottomissione alle leggi civili (p. 10 n. 2 p. 11 n. 6 p. 26 n. 2).

4. Si dovrà costituire altra norma più *chiara* e più *precisa* per la osservanza del voto di povertà, e questa sarà quella contenuta nella *Collectanea S. C. Episcoporum et Regularium N. 859.*

5. Che i Chierici e Sacerdoti conservino i Benefici semplici (p. 10 n. 4, p. 11 n. 5) non è analogo allo spirito d'un Istituto Religioso. Si porrà che ne decadino dopo emessi i voti perpetui, meno quei benefici che fossero propri della famiglia.

6. La facoltà di modificare le Costituzioni di cui a pag. 18 n. 6 deve essere condizionata all'approvazione riservata alla S. Sede delle modificazioni stesse.

7. La manifestazione di coscienza (p. 13 n. 6) prescritta *non si ammette*, tutto al più può ammettersi *facoltativa* ma ristretta soltanto alla esterna osservanza delle Costituzioni ed al progresso nelle virtù.

8. L'età *canonica* del Superiore Generale deve essere di anni *quaranta* e quella dei Consiglieri Generali di anni 35 ed almeno di cinque di professione, e quella del Maestro dei Novizî di anni 35 ma di *dieci* anni almeno di professione.

9. L'elezione del Superiore Generale e dei Consiglieri generali si faccia dai soli Elettori presenti, ed a maggioranza assoluta di voti *e non altrimenti.*

10. Il Capitolo Generale si comporrà come è solito negli altri Istituti; non può ammettersi che venga formato dei Professi perpetui della casa ove si fa l'elezione, giacché se ne querelerebbero i professi perpetui delle altre case.

11. I Consiglieri del Capitolo superiore devono essere eletti tutti dal Capitolo generale, e risiedere presso il Superiore Generale.

[19] Autografo di mons. Vitelleschi in ASCVVRR, T 9.1.; edito in MB X 941-943; OE XXV [373]-[376].

12. È insolito che il Superiore Generale designi chi nella sua morte governi l'Istituto fino al Capitolo elettivo. È invece solito che supplisca uno dei principali Dignitari dell'Istituto.

13. La S. Sede è solita di riservare alle deliberazioni del Consiglio generale l'ammissione e la dimissione dei Novizi, e dei Professi, la nomina dei Superiori locali, e dei principali Officiali dello Istituto. Contro tale consuetudine viene disposto a pag. 28 e 29 ai N. 1. 2. 3.

14. Sono pochi due individui per aprire una Casa (p. 26 N. 4) dovranno essere almeno tre o quattro, dei quali due per lo meno siano Sacerdoti.

15. Il Maestro dei Novizi non deve esercitare altro Officio, e però non può esserlo il Direttore Spirituale o Catechista che ha annesso più Offici (p. 17 N. 1, pag. 28 N. 12).

16. Manca affatto la Costituzione dei Noviziati; dovrebbe prescriversi in quelli la osservanza della Costituzione *Regularis disciplinae* di Clemente VIII e delle altre Leggi Canoniche, giacché in maniera singolare interessa la riunione dei Novizi nella Casa di Noviziato, la loro completa separazione dei professi, la loro *unica* occupazione nei soli esercizi spirituali *senza che possano essere applicati alle opere dell'Istituto.*

17. Similmente manca la Costituzione degli studi. Quelli che aspirassero al Sacerdozio dovrebbero essere tutti applicati per quattro anni agli studi teologici o in un collegio speciale dell'Istituto, o in qualche Seminario, senza applicarli intanto alle opere dell'Istituto.

18. Ove si legge a p. 16 n. 2 *prout regulae societatis patientur* si sostituiscano le parole *iuxta praescripta SS. Canonum*, o altre consimili.

19. Il consenso dei genitori per l'ingresso nell'Istituto (di cui a p. 30 N. VI) se per prudenza può in pratica tollerarsi, non può ammettersi nelle Costituzioni come condizione.

20. Il pagamento di cui a p. 30 N. 8 è una cosa nuova per gl'istituti d'uomini; sarebbe preferibile di levarlo.

21. A pag. 33 § 7 invece di *aliquot dies* si dica *per decem dies.*

22. Perché dire a p. 30 N. 7 intorno alla salute che si esige quella necessaria al tempo del Noviziato? e dopo?

23. Si prescrive ordinariamente per maggiore libertà che siano due o tre i confessori in ogni casa; si tolga l'uno di cui a pag. 31 N. 2.

24. Sarebbe opportuno prescrivere che i confessori sia degli alunni, sia dei soci debbano essere approvati dall'Ordinario.

25. Si richiede la licenza della S. Sede per promuovere liti innanzi ai Tribunali Civili. Si avverte ciò a p. 24 n. 15.

26. Ogni tre anni si tenga un Capitolo generale degli affari più rilevanti dell'Istituto oltre il Capitolo elettivo di ogni dodicennio. Gli atti di quelli e di questi devono trasmettersi alla S. C. dei VV. e RR. per l'esame ed approvazione.

27. Non si riconosce opportuno di lasciare al superiore generale la facoltà di dispensare dagli esercizi spirituali (p. 33 N. 8).

28. Quanto è detto a pag. 16 N. 4 sulla Ordinazione in quelle parole *videlicet ex privilegiis Congregationum quae tanquam Ordines regulares habentur* include implicitamente la facoltà al Superiore Generale di concedere le Dimissoriali, facoltà che fu già negata. La concezione anzidetta verrebbe avversata dagl'Ordinari, formerebbe una deroga alla Legge generale. Qualche rara deroga accordata dalla S. Sede non potrebbe invocarsi come precedente, ad esempio in specie poi se non venisse favorita da tutti gli Ordinari. Mancando poi un regolare Noviziato, ed un regolare corso di studi, l'uno e l'altro difetto formerebbero un ostacolo a simili deroghe.

Documento N. 18 [20]

OSSERVAZIONI [DI D. BOSCO] SULLE COSTITUZIONI DELLA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO DI SALES E LORO APPLICAZIONE

1. « Le tredici animadversioni comunicategli nel Marzo 1869 sono state nella maggior parte *omesse* nel nuovo progetto di Costituzioni. Si vuole che d'esse ne sia tenuto *assolutamente* conto... ».

In quella data non furono comunicate osservazioni. Furono le animadversioni comunicate nel 1864 quando fu emanato il decreto di lode; e si diceva che tali *animadversioni* erano necessarie perché le costituzioni non erano ancora approvate.

Nel decreto di approvazione del 1869 si richiamano quelle animadversioni che si studiò di inserire per quanto allora fu possibile. Lo stesso decreto le modificava specialmente in ciò che riguardava alle dimissorie. Vale a dire concedendo al Superiore della congregazione la facoltà di dare le dimissorie a quelli che, accolti nelle nostre case prima di quattordici anni, a suo tempo entrano in questa congregazione.

2. « Non essendo solito che la S. Sede approvi nelle Costituzioni il Proemio e l'Elogio storico dell'Istituto, dovrebbero entrambi togliersi ».

Venne tolto per intero. Si era lasciato quel capo perché nel 1864 era stato richiesto a schiarimento dello scopo della congregazione.

3. « Si dovrebbe levare a pag. 9 la menzione *speciale* fatta di que' libri buoni, che sembrerebbe un'*implicita* ed *anticipata*

[20] Copia allografa, ma con firma e correzioni autografe di D. Bosco in ASCVVRR, T 9.1. Fra queste rilevabili l'aggiunta più volte della citazione della *Regula magistri novitiorum* della Compagnia di Gesù e l'eliminazione della seconda parte dell'articolo sulla manifestazione di coscienza (*Animadversio N. 7*): *imo poterit conscientiam superiori patefacere quoties hoc ad majorem Dei gloriam animaeque suae utilitatem conferre judicaverit.* Tale espressione è invece presente nella minuta autografa di D. Bosco conservata in ASC 023-1-1873(3). Inoltre sul manoscritto dell'ASCVVRR, a lato della osservazione N. 28 D. Bosco aggiunse: *non ad quemcumque episcopum ma soltanto ad Episcopum diocesanum in conformità del decreto di Clemente VIII.*

approvazione di libri *stampati* e da *stamparsi* che non sono stati esaminati dalla S. Sede ».

Ciò che riguarda a pubblicazioni speciali furono tolte.

4. « Si sopprimano le ripetute menzioni dei diritti civili dei laici e della sottomissione alle leggi civili ».

5. « Che i Chierici e Sacerdoti conservino i Benefici semplici non è analogo allo spirito di un Istituto Religioso. Si porrà che ne decadino dopo emessi i voti perpetui, meno quei benefici che fossero propri della famiglia ».

Si toglie tutto quello che riguarda alla sottomissione dei soci alle leggi civili; si supplica però che non siano tolte le parole con cui ai Soci anche dopo l'emissione dei voti sono conservati i diritti civili. Questo è il fondamento stabilito dal Santo Padre appena (nel 1858) si cominciò a parlare delle nostre regole: Una congregazione, egli diceva, coi voti semplici, ma in guisa che conservandosi i diritti civili, ogni socio sia un vero religioso in faccia alla chiesa; e sia un libero cittadino in faccia alla società civile. In Italia non si conosce più altro mezzo di esistere fuori di questo.

In questo punto si trattò a lungo con mons. Svegliati, e col card. Quaglia ambidue di felice memoria; e si convenne che in questo caso il voto di povertà si estende non alla proprietà, ma soltanto all'amministrazione dei frutti dei possessi di chi vive in congregazione.

Con questo principio si dilucidera anche l'osservazione n. 4 riguardante al voto di povertà e quella del possesso dei patrimoni ecclesiastici n. 5 anche dopo emessi i voti religiosi. Notisi a questo riguardo che l'unica cosa che garantisca in faccia alla società civile è il possesso dei Soci, altrimenti restiamo enti morali e quindi immediatamente colpiti dalle leggi (vedi pag. 10 n. 2). Si noti ancora che il governo si fece dare copia delle nostre costituzioni, e ne vuole copia ogni volta che facciamo sostanziali modificazioni.

6. « La facoltà di modificare le Costituzioni deve essere condizionata all'approvazione riservata alla S. Sede delle modificazioni stesse ».

Ammessa interamente, e dopo le parole *quibus regulae jam probatae sunt*, si aggiugne: *At hujusmodi articuli viam habere non poterunt nisi prius Sanctae Sedis consensum obtinuerint.*

7. « La manifestazione di coscienza prescritta *non si ammette*, tutt'al più può ammettersi *facoltativa* ma ristretta soltanto alla esterna osservanza delle Costituzioni ed al progresso nelle virtù ».

Questo articolo era stato tolto dalle regole della Compagnia di Gesù: *Regula magistri novitiorum*. Tuttavia sarebbe modificato come segue: *Maxima unicuique fiducia in superiore sit neque ullum cordis secretum quisquam illum celet.* Se poi si giudica meglio omettere l'articolo intiero non produce difficoltà di sorta (vedi pag. 13 n. 6).

8. « L'età *canonica* del Superiore Generale deve essere di anni *quaranta* e quella dei Consiglieri Generali di anni 35 ed almeno di cinque di professione, e quella del Maestro di Novizi di anni 35 ma di *dieci* anni almeno di professione ».

La parte concernente i consiglieri fu inserta, per Superior Generale invece di *oportet trigesimum* si dirà *quadragesimum aetatis annum explevit. Haec vero aetas minui aliquando poterit interveniente Sanctae Sedis consensu.* Si fa questa riserva nella età del Sup. Gen. perché presentemente ve ne sono molti che hanno tale numero di anni di professione, ma niuno ha i quarant'anni di età. Così se morendo l'attuale Sup. Gen. si dovesse eleggere un successore, non vi sarebbe chi abbia l'età canonica.

9. « L'elezione del Superiore Generale e dei Consiglieri generali si faccia dai soli Elettori presenti, ed a maggioranza assoluta di voti e *non altrimenti* ».

Questo articolo era stato specialmente destinato a dar libertà di elezione a tutti i soci delle altre case. Ora si modifica nel senso indicato.

10. « Il Capitolo Generale si comporrà come è solito negli altri Istituti; non può ammettersi che venga formato dei Professi perpetui della casa ove si fa l'elezione, giacché se ne querelerebbero i professi perpetui delle altre case ».

Ogni cosa è in questo senso accomodata nelle costituzioni.

11. « I Consiglieri del Capitolo superiore devono essere eletti tutti dal Capitolo generale, e risiedere presso il Superiore generale ».

Accomodato negli articoli delle costituzioni.

12. « È insolito che il Superiore Generale designi chi nella sua morte governi l'Istituto fino al Capitolo elettivo. È invece solito che supplisca uno dei principali Dignitari dell'Istituto ».

Invece del Rettor temporaneo se ne affiderà l'uffizio al *Praefectus capituli superioris* che è la prima autorità dopo il Sup. Gen. Ogni cosa è inserta nelle costituzioni in questo senso.

13. « La S. Sede è solita di riservare alle deliberazioni del Consiglio generale l'ammissione e la dimissione dei Novizi, e dei Professi, la nomina dei Superiori locali, e dei principali Officiali dell'Istituto ».

Vedi *Regula Magistri Novitiorum Soc. Jesu.* Ammesso nelle costituzioni.

14. « Sono pochi due individui per aprire una Casa, dovranno essere almeno tre o quattro, dei quali due per lo meno siano Sacerdoti ».

Ammesso nelle costituzioni.

15. « Il Maestro dei Novizi non deve esercitare altro Officio, e però non può esserlo il Direttore Spirituale o Catechista che ha annesso più Offici ».

Accettato nel senso indicato. Vedi pag. 33 n. 14. Il direttore spirituale della Società dovendo d'uffizio indirizzare le sue sollicitudini al bene religioso e morale della medesima, ha pure cura dei novizi in genere, ma per mezzo di altro sacerdote, da noi detto catechista, o che si può chiamare Maestro dei novizi (*socius Magistri Novitiorum Societatis Jesu*), fa compiere tutti gli uffizi che a tale riguardo sono necessari.

16. « Manca affatto la Costituzione dei Noviziati; dovrebbe prescriversi in quelli la osservanza della Costituzione *Regularis disciplinae* di Clemente VIII e delle altre Leggi Canoniche, giacché in maniera singolare interessa la riunione dei Novizi nella Casa di Noviziato, la loro completa separazione dei professi, la loro *unica* occupazione nei soli esercizi spirituali *senza che possano essere applicati alle opere dell'Istituto* ».

Tutto ciò che riguarda al noviziato fu trattato col S. Padre, le cui parole mi furono di fondamento. In un capo a parte si esporrà quanto si fa nel noviziato. Ma noi dobbiamo: 1° Evitare questo nome, altrimenti saremmo tosto molestati dal governo che non vuole più udire parlare di Ordini religiosi, di congregazioni anzi intende sopprimere tutto ciò che nella civile società avesse relazione con quelli. 2° Per la stessa ragione non pare conveniente una casa isolata dove raccolgansi gli aspiranti. 3° Inoltre siccome la prova degli aspiranti consiste nel conoscere la loro attitudine ad assistere, istruire, educare la gioventù, così gli aspiranti devono contemporaneamente

esercitarsi alla pietà ed in questo ministero. Le regole della Compagnia di Gesù e quelle degli Oblati non parlano di Noviziato ma soltanto nel direttorio danno Regole pel Maestro.

17. « Similmente manca la Costituzione degli studi. Quelli che aspirassero al Sacerdozio dovrebbero essere tutti applicati per quattro anni agli studi Teologici o in un Collegio speciale dell'Istituto, o in qualche Seminario, senza applicarli intanto alle opere dell'Istituto ».

Non è notato nelle costituzioni, ma vi sono trent'anni di prova che ci garantiscono il buon effetto. Siamo però nella condizione di sopra. Non si può avere una casa di studio separata dagli altri collegi, perché il governo subito dimanderebbe con quale autorità si dà quell'insegnamento, e bisognerebbe chiudere immediatamente, o sottoporsi alle leggi della pubblica istruzione che sarebbe una cosa medesima. In quanto al non applicare gli studenti alle opere dell'Istituto non è possibile perché noi abbiamo per base che gli studenti abbiano sempre la loro prova nei catechismi, nelle assistenze ecc., ma sempre in modo che possano compiere i loro studi come fin'ora si è fatto. Si aggiungerà pure un capo in cui si esporrà il modo con cui si fanno gli studi.

18. « Ove si legge *prout regulae societatis patientur* si sostituiscano le parole *iuxta praescripta SS. Canonum*, o altre consimili ».

Accomodato nelle costituzioni.

19. « Il consenso dei Genitori per l'ingresso nell'Istituto se per prudenza può in pratica tollerarsi, non può ammettersi nelle Costituzioni come condizione ».

Fu tolto.

20. « Il pagamento è una cosa nuova per gli Istituti d'uomini; sarebbe preferibile di levarlo ».

Fu tolto.

21. « Invece di *aliquot dies* si dica *per decem dies* » [giorni di esercizi spirituali].

Accomodato.

22. « Perché dire intorno alla salute che si esige quella necessaria al tempo del Noviziato? e dopo? »

Furono tolte le parole *saltem tirocinii anno*.

23. « Si prescrive ordinariamente per maggiore libertà che siano due o tre i Confessori in ogni casa; si tolga l'uno ».

Su di ciò si erano seguite le Regole della Comp. di Gesù, luogo citato. Tuttavia fu accomodato nel modo proposto.

24. « Sarebbe opportuno prescrivere che i Confessori sia degli Alunni, sia dei soci debbano essere approvati dall'Ordinario ».

Fra noi negli Ordini Religiosi e Congregazioni Ecclesiastiche si seguono le norme prescritte dai sacri canoni. Se poi si giudica opportuno questa clausola si aggiungerebbe: *Confessarios a Rectore constitutos et ab ordinario approbatos*.

25. « Si richiede la licenza della S. Sede per promuovere liti innanzi ai Tribunali Civili ».

In pratica può cagionare non leggere difficoltà perché possiamo ad ogni momento essere citati avanti ai tribunali civili, e quindi per difenderci, ricorrere, dove convenga, a favori delle leggi. Tuttavia fu accomodato come proposto.

26. « Ogni tre anni si tenga un Capitolo generale degli affari rilevanti dell'Istituto oltre il Capitolo elettivo di ogni dodicennio. Gli atti di quelli e di questi devono trasmettersi alla S. C. dei VV. e RR. per l'esame ed approvazione ».

Accomodato.

27. « Non si riconosce opportuno di lasciare al Superiore Generale la facoltà di dispensare dagli esercizi spirituali ».

Non si riferisce agli esercizi spirituali, ma in genere agli esercizi di pietà, come digiuno, rosario e simili. Tuttavia per chiarezza si è tolto *pietatis exercitiis* e si è messo *pietatis operibus*.

28. « Quanto è detto sulla Ordinazione in quelle parole *videlicet ex privilegiis Congregationum quae tanquam Ordines regulares habentur* include implicitamente la facoltà al Superiore Generale di concedere le Dimissoriali, facoltà che fu già negata. La concessione anzidetta... ».

La facoltà delle dimissorie sembra inseparabile da una congregazione che ha comunione di case. Se il Superiore Generale non ha questa facoltà ne avviene che egli deve mandare i suoi chierici dove vuole l'Ordinario della diocesi in cui ciascuna casa esiste. Lasciarli fuori di casa sotto altra disciplina ed educazione. Nè il Superiore Generale potrebbe disporre di un socio per inviarlo da una in altra casa senza il permesso dell'Ordinario, che può concedere e non concedere tale traslocazione; anzi volendo può mandarlo in diocesi ad occupare un posto a suo piacimento; perciocchè colla dimissoria dell'Ordinario diventa suddito del medesimo.

Si aggiunga che in questa nostra Congregazione vi sono giovani di tutte le parti del globo. Arabi, Algerini, Francesi, Inglesi, Americani ecc. fanno parte di questa società. Come mai andare in traccia del loro ordinario, se essi stentano a ricordare il luogo della nascita? Nei nostri paesi non si conoscono congregazioni anche recenti le quali non abbiano la facoltà di dimissorie. Gli Ordini Religiosi hanno costantemente goduto e godono del privilegio delle dimissorie.

La congregazione dei *Missionari, gli Oblati di Maria* approvati da Leone XII l'anno 1826, l'Istituto della Carità volgarmente dei *Rosminiani* approvato da Gregorio XVI l'anno 1839, che sono gli ultimi approvati nei nostri paesi, godono delle medesime facoltà.

Il S. Padre udito tali riflessi per organo del compianto card. Quaglia accondiscese che nel decreto di approvazione (1 marzo 1869) si desse al Superiore Generale la facoltà delle dimissorie a quelli che fossero stati accolti nelle nostre case prima dell'anno decimo quarto. Per quelli che passassero tale età, la Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari in forma di rescritti ha concesso l'equivalente, vale a dire cominciò a concedere una volta sette, di poi dieci secondo il rescritto del 14 luglio 1871. Ultimamente per altri sei soci (giorno 8 agosto 1873), da scegliersi dal superiore secondo il bisogno.

Esposte rispettosamente queste osservazioni, si supplica umilmente che si degni concedere la facoltà assoluta di poter rilasciare le dimissorie ai professi della Congregazione in conformità del decreto di Clemente papa VIII.

Sac. Giovanni Bosco

DE REGULIS SOCIETATIS SALESIANAE ALIQUA DECLARATIO

Haec humilis Societas inter magnas hujus saeculi tempestates exorta sive quoad sociorum et domorum numerum, sive quoad sacri ministerii officia magnum incrementum accessit. Ideo nonnulla in Regulis modificari necesse fuit sicuti breviter hic adnotantur.

I. Prima Constitutionum traditio aliquantulum modificata fuit quum in eisdem accomodarentur animadversiones quae Decreto Laudationis et Commendationis fuerunt adnexae. Quae constitutiones in paucis iterum variatae fuerunt post approbationis Decretum juxta consilia spectatissimae Episcoporum et Regularium Congregationis et ad mentem fallinescii Pontificis Pii Papae IX.

II. Praecipue adnotandum est auctoritatem supremam primitus sitam esse in Capitulo Domus principalis, notae sub titulo Asceterii Salesiani. Nuper vero multitudo negotiorum ad eamdem Societatem spectantia suasit Capitulum Superius esse constituendum; sicuti reapse constitutum fuit. Hujusmodi Capitulum omnes Societatis domus tamquam particulares dijudicans, totum Congregationis processum gerit atque administrat. Hinc nonnullae translationes et mutationes ut Rectoris Majoris et Superioris Capituli officia clare ac tute constituerentur. Hoc enim factum est in hac tertia, quae est ultima Constitutionum editio.

III. In adiumentum benevoli lectoris et Relatoris adnotatur animadversiones adnexas Decreto Laudationis fuisse in Constitutionibus accomodatas prout Regularum praxis passa est, ut sequitur.

1ª Ad integrum admissa fuit uti videre est in Constitutionibus cap. 9, art. 4.

2ª Fuit undequaque executioni mandata.

3ª Fuit executioni mandata in praecedente regularum editione. Sed Archiepiscopus Taurinensis verbis et scriptis repetita vice optavit vota perpetua esse Superiori Generali tantum reservata sicut, ait ille, moris est in caeteris ejusdem generis Congregationibus. Ego vero aequo et libenti animo sequar quidquid Sancta Sedes in Domino melius judicaverit.

4ª Servata fuit usque ad approbationis decretum, quod eamdem modificavit. Difficillimam imo fere dicam impossibilem existentiam Congregationis, quae in pluribus Dioecesibus habeat domus communionem habentes. Etenim unusquisque Episcoporum, cum voluerit poterit presbyteros et clericos suae Dioecesis ad se revocare, et sic Societas solveretur. Ideoque cum Congregatio haec jam sit firmiter constituta et approbata, humillime, sed toto corde, expostulatur ut facultas litteras dimissoriales relaxandi absolute concedatur.

Hoc eodem privilegio generatim gaudent Ordines Religiosi et Regularium Congregationes. Hujusmodi sunt Oblati B. M. Virginis juxta Decretum *Etsi Dei filius* datum a S. Memoria Leonis Papae XII, mense septembris 1828.

Hoc idem dicatur de Instituto Charitatis adprobato a felici recordatione Gregorii XVI.

Congregatio autem Presbiterorum Missionis adprobata a S. P. Urbano VIII per Bullam *Salvatoris Nostri*, die duodecima Januarii 1632.

Tandem ipse S. P. Pius Papa IX (quem diutissime Deus sospitem servet) per Breve: *Religiosas familias*, die decima tertia maji 1859, praeter facultatem jam primitus concessam Literas dimissoriales generatim concedendi, addit, ut sequitur:

« Clerici Congregationis Missionis, dummodo necessariis praediti sint requisitis, suorumque Superiorum litteris dimissorialibus extra tempora a canonibus instituta a quocumque catholico Episcopo gratiam et communionem Apostolicae Sedis habente ordines suscipere libere et licite, servatis servandis, possunt et valent ».

Itaque supramemoratis rationibus perpensis quae ad tempora, loca, atque ad constitutionem peculiarem huiusce societatis spectant, humillime exposcitur, ut pro litteris dimissorialibus ipso quoque communi privilegio fruatur, quo gaudent Congregationes atque ordines regulares habentes domorum Communionem.

5ª Servanda erit juxta generalia Ecclesiae praescripta. Nam si in Regulis exprimeretur non leves difficultates saepe essent metuendae apud civiles potestates, quae difficultates difficillime superarentur.

6ª Fuit in Constitutionibus accomodata, uti videre est cap. 9, art. 10.

7ª Usque huc servata fuit et in posterum servabitur.

8ª Observata, uti videre est cap. 14.

9ª Quod ad externos attinet veluti appendix in finem Regularum translata fuit. Si haec admitteretur magnum Societatis et Religionis lucrum haberi censetur. Veruntamen libenter a Constitutionibus expungetur, si hoc ad majorem Dei gloriam conferre Sancta Sedes judicaverit.

10ª Executioni mandata, uti nunc assuescit.

11ª De facto observatur, sed humillime supplicatio fit ne in Regulis inseratur.

In his enim civilis potestas *Ens morale*, uti dicunt, agnosceret; inde omnia temporalia in saeculares manus inciderent.

12ª Executioni mandata.

13ª Executioni mandata uti videre est cap. 5, art. 3.

[21] Copia di Berto con firma autografa di D. Bosco in ASCVVRR, T 9.1. Altra copia del medesimo Berto, in ASC 023-1-1873(4), con aggiunte e correzioni autografe di D. Bosco; edito in MB X 894-895.

MESE DI MARZO ANNO 1874

SAGRA CONGREGAZIONE DE' VESCOVI E REGOLARI
CONSULTAZIONE PER UNA CONGREGAZIONE PARTICOLARE

TAURINEN. = *Super approbatione Constitutionum Societatis S. Francisci Salesii.*

La carità Cristiana è tanto feconda nella sua benefica influenza, che mentre le si chiudono le vie con la soppressione degli Ordini Religiosi, nondimeno con animo invitto superando qualunque ostacolo, suscita con prodigioso ingegno nuovi Istituti a soccorso spirituale e temporale degli infelici, per conservare la fede ed il buon costume, quale appunto si è quello fondato dal Sacerdote D. Giovanni Bosco, che è stato encomiato, ed approvato con due solenni Decreti della S. Sede.

Infatti ogni ceto di persona ricorda con sentita gratitudine, come fino dall'anno 1841 l'encomiato Sacerdote si unisse ad altri Ecclesiastici per accogliere in appositi locali i giovani più abbandonati della Città di Torino a fine d'intrattenerli con onesti sollazzi, e somministrare ai medesimi il pascolo della Divina parola. L'Autorità Ecclesiastica animò tale pietoso esercizio, e la Divina Provvidenza con singolare protezione lo favorì in guisa, che nel 1844 il concorso dei giovani divenne assai numeroso. Si fu per questo aumento che l'Arcivescovo di quel tempo Monsignor Fransoni concedeva di ridurre in forma di piccola Chiesa due camere destinate ad altra opera pia, e così fu costituita una Cappella con giardino contiguo dedicata a S. Francesco di Sales nel centro della regione Valdocco, e l'Arcivescovo stesso concesse molti favori e facoltà di sua spirituale giurisdizione ai giovani, che frequentavano la pietosa Adunanza, e nel 1846 cominciarono le scuole serali, e domenicali pei più grandicelli ed oltre *Settecento* fra questi più poveri, e pericolanti furono eziandio ricoverati in una casa annessa all'Oratorio, che è l'attuale Ospizio di carità. Dal 1847 in poi crebbero in guisa gli Aggregati, che col consenso dell'Autorità Vescovile fu necessario aprire in altro angolo della Città un *secondo* Oratorio sotto il titolo di S. Luigi Gonzaga, e successivamente nell'anno 1849 fu aperto un *terzo* in altra contrada sotto il titolo del S. Angelo Custode col medesimo scopo degli antecedenti. L'Ordinario di moto proprio approvava il Regolamento di questi Oratori, e ne costituiva Direttore capo il Sacerdote Bosco, concedendogli tutte quelle facoltà, che potessero tornare necessarie, ed opportune a questo scopo. Con tali auspici, e benedizioni altri Vescovi adottarono il medesimo piano di regolamento, e si adoperarono d'introdurre nelle loro Diocesi cotali Oratori festivi. Che anzi in Mirabello nel 1863 fu istituito un piccolo Seminario di S. Carlo, e la casa dove nel 1870 si alimentavano circa *Duecento* giovani è di proprietà della Società, non altrimenti che quella di Torino, ed al presente è stata trasferita nel villaggio di S. Martino, territorio della Diocesi di Casale. Nel 1864 fu stabilito in Lanzo paese dell'Archidiocesi di Torino un Collegio convitto di S. Filippo Neri per raccogliervi giovanetti, che non potevano più essere accolti in altri ricoveri. Successivamente in breve giro di tempo furono aperte varie altre case, fra le quali nel 1870 il Collegio della Madonna degli Angeli in Alassio Città di Albenga. Nel 1871 un Convitto in Varazze Diocesi di Savona, nonché un Ospizio di S. Vincenzo nella Città di S. Pier d'Arena presso Genova a pro de' fanciulli abbandonati. Finalmente nel borgo di Cogoleto Diocesi di Savona fu aperta una nuova casa dove si esercita il Sacro Ministero con pubbliche scuole. Laonde per conservare l'unità di disciplina in tanto grandi e numerose case fino dal 1844 alcuni Ecclesiastici si riunirono insieme per costituire una specie di Società, o Congregazione, non astringendosi a vincolo di voti, ma bensì promettendo di porre in esecuzione ogni opera, la quale ridondasse alla maggiore gloria di Dio, nonché alla salute delle Anime.

Tale promessa s'ebbe regolare forma di voti semplici nel 1858, e molto v'influì l'impulso di autorevoli Personaggi. Imperocché in quell'epoca appunto l'Arcivescovo di Torino consigliò di provvedere in modo stabile all'avvenire di molti ragazzi, che erano raccolti negli Ospizi, o frequentavano gli Oratori nei giorni festivi, e per tale scopo gli rilasciò una lettera commendatizia, colla quale potesse presentarsi al Supremo Pontefice Pio IX, che Dio ci conservi per molti altri anni. Ottenuta benignamente l'Udienza, il Bosco espose al S. Padre il motivo, e lo scopo della sua venuta, e n'ebbe confortante incoraggiamento, e prudenti consigli, i quali sono riprodotti in un opuscolo stampato qui in Roma coi tipi di Propaganda. Qualunque sia l'appreziazione di tali privati colloqui, è indubitato che il Fondatore si adoperò a stabilire, e riformare le Regole del suo Istituto, accogliendo perciò di buon grado consigli avuti, aggiunse alle medesime con tre distinti paragrafi i tre voti di castità, povertà ed obbedienza per fondare così una Società di voti semplici, perché senza voti non vi sarebbero gli opportuni legami tra soci e soci, e tra superiori ed inferiori. Tali norme furono poste in esecuzione in via di sperimento per lo spazio di circa sei anni, decorsi i quali in vista del crescente progresso di Operai in palpabili beneficenze a pro de' miseri, il zelante Sacerdote con le Commendatizie di molti Vescovi si ricondusse in Roma per ottenere nella sua qualifica di Fondatore, e Superiore Generale la conferma Apostolica della sua Società. Accolse Sua Santità benignamente le preci e degnossi commettere l'esame di questa benefica Società nonché delle Regole, che in quel tempo erano scritte in volgare idioma a questa S. Congregazione. L'una e le altre furono maturamente discusse, e fattane relazione all'Oracolo Santissimo nel giorno primo Luglio 1864, come suole praticarsi conforme alle norme esposte nella prima Appendice della Collettanea dell'Emo Bizzarri, si devenne ad un formale Decreto di lode, dove il S. Padre *memoratam Societatem attentis Litteris Commendatitiis praedictorum Antistitum uti Congregationem votorum simplicium, sub regimine Moderatoris Generalis, salva Ordinariorum jurisdictione ad praescriptum Sacrorum Canonum, et Apostolicarum Constitutionum amplissimis verbis laudavit, et commendavit, prout praesentis Decreti tenore laudat, atque commendat, dilata ad opportunius tempus Constitutionum approbatione.* E per esprimere il Sovrano gradimento concesse che l'attuale Moderatore, ossia Rettore Maggiore, *in suo munere quoad vixerit permaneat. Sommario N. 2.* A tale Decreto furono

[22] Il manoscritto è conservato in ASCVVRR, T 9.1. Pubblichiamo il testo edito in *Positio*, OE XXV [387]-[399] e in MB X 917-926.

annesse tredici animavversioni per riformare le Regole *Sommario N. 3*, le quali senza indugio vennero in parte ammesse nelle Costituzioni composte in latino, e quindi stampate in Torino coi tipi della stessa Società Salesiana nel 1867. Per cui dopo un quinquennio di esperimento si condusse il Superiore Generale in Roma allegando dei riflessi, pei quali si era deciso a modificarne alcune, come lo comportava lo scopo del novello Istituto, e tralasciare delle altre per non compromettere l'esistenza innanzi al rigore delle leggi Civili. Tali Regole furono trasmesse alla S. Sede con una memoria, in cui il prelodato Fondatore dimandava l'approvazione dell'Istituto, e delle Regole, nonché la facoltà di concedere le Dimissorie a quei suoi Allievi, che erano chiamati allo stato Ecclesiastico. Tale memoria veniva accompagnata da lettere Commendatizie di ventiquattro Vescovi, i quali tutti attestavano la prodigiosa utilità, che la Chiesa, e la Società traeva dal novello Istituto. Fra queste si leggono quelle di due Emi Porporati cioè dell'Emo Cardinale Deangelis Arcivescovo di Fermo, il quale attesta *di aver veduto coi propri occhi il bel numero di giovanetti quivi educati, ritolti all'ozio, e alla miseria dalla feconda carità del degno Sacerdote che n'è Capo e Direttore supremo, lo zelo vivo, e indefesso per crescerli nella pietà, cosi' ne' mestieri conformi al loro genio, e alla loro condizione, e il frutto da ultimo non comune, che si scorge ne' stessi giovanetti, e le speranze che debbono concepirsi nell'avvenire*; e quelle dell'Emo Cardinale Antonucci, il quale nel commendare l'Istituto e le Regole dichiarò, di essere mosso dal desiderio della gloria di Dio, e della salute delle anime, come anche per gratitudine di animo inverso questa Pia Società, *quae modo non paucos huius Civitatis, et Dioecesis infortunatos adolescentes complures orphanos propter ultimam cholera-morbi tristissimam invasionem liberaliter, ac peramanter alit, et instituit.*

Si manifestarono allora per parte del postulante alcune difficoltà che sarebbero occorse nella esecuzione delle tredici animavversioni, segnatamente sulla *quarta* relativa alla concessione delle dimissorie, nonché sopra la quinta con quale richiedeva il Beneplacito Apostolico *pro alienationibus, ac debitis contrahendis*. Se nonché la S. Sede tutto ponderato, e procedendo a grado a grado secondo l'accennata norma nel 1 Marzo 1869 emise il Decreto di approvazione e conferma dell'Istituto in genere, differendo a più opportuna circostanza di sanzionare le Costituzioni, dopo che sarebbero state emendate *« attentis litteris commendatitiis plurimorum Antistitum enuntiatam piam Congregationem, uti societatem votorum simplicium sub regimine Moderatoris Generalis, salva Ordinariorum jurisdictione ad formam sacrorum Canonum, et Apostolicarum Constitutionum, quae emendandae erunt juxta animadversiones »*. Peraltro il S. Padre relativamente alle lettere dimissoriali benignamente concesse che il Superiore Generale avesse la facoltà di rilasciarle agli alunni, che aveano dato il nome alla pia società prima di compiere l'anno quattordicesimo *ita tamen ut si a pia Congregatione quavis de causa dimittantur suspensi maneant ab exercitio susceptorum Ordinum, donec de sufficienti patrimonio sacro provisi, et in sacris constituti benevolum receptorem inveniant* (*Som. n. 4*). Ottenute tali concessioni avvenne che un allievo originario d'Ivrea di età adulta mentre alimentato a tutte spese della società era per compiere il quarto anno di Teologia desiderava di essere promosso agli ordini sacri, ed in questa circostanza con rescritto SSmo in data 13 Agosto 1869 fu rilasciata l'implorata facoltà benchè l'ordinando fosse stato ricevuto dalla società dopo il quattordicesimo anno, la quale grazia poco dopo fu estesa per la Ordinazione di sette individui. Crescendo successivamente il numero degli aspiranti agli Ordini sacri, il Superiore Generale dimandava nel 1871 di essere facoltizzato a concederle indistintamente senza ricorrere volta per volta anche a pro degli individui ch'erano stati ammessi nell'istituto dopo i 14 anni, almeno per un settennio. Peraltro la S. Sede non reputò in allora espediente concedere l'implorato Indulto, ma bensì limitò la facoltà soltanto per dieci individui, *de speciali gratia annuit pro extensione enunciatae facultatis favore dumtaxat decem servatis in reliquis omnibus de jure servandis*. E recentemente degnossi il S. Padre nella Udienza dell'8 Agosto 1873 di concederla limitando il numero a sei individui.

Nello stesso anno decorso il Superiore Generale per uscire dal provvisorio, ed appianare le gravi difficoltà che incontrava nell'amministrazione delle case aperte in diverse diocesi, e che tratta di aprire nella China, America ed Africa, umiliava una memoria, nella quale prega la S. Sede a concedergli, dopo la esperienza di cinque anni trascorsi dalla conferma dello statuto, la definitiva approvazione delle Costituzioni stampate nel 1873, unitamente alla facoltà assoluta di rilasciare le *dimissorie* (*Som. n. 1*), e per dimostrare lo sviluppo crescente, e prospero vole della sua società ha compilato l'ultimo stato della medesima (*Som. n. 15*). Tale ultima dimanda è raccomandata dagli Ordinari che hanno nelle loro Diocesi case dell'Istituto, o che ne hanno conoscenza (*Som. n. 5 al n. 12*). Però talune di queste appongono delle condizioni, e vorrebbero inserito nelle costituzioni, il capo 12 sess. XXIII sull'esame riservato ai Vescovi, riguardo ai presentati per l'Ordinazione (*Som. n. 12*). Per tale fine la Sagra Congregazione procedendo con le solite cautele ne affidava l'onorevole incarico ad uno dei Rmi Consultori, perché ne esternasse il suo parere. Questi attenendosi alle tracciate regole, e principi già stabiliti e tenendo a calcolo i rimarchi d'una lettera privata che si riporta nel *Som. n. 6* dopo alcuni mesi espose le sue osservazioni, (*Som. n. 13*), le quali furono dalla S. Congregazione ristrette, e riepilogate al numero di *ventotto*, perché in modo semplice, e senza trasmettere l'intero voto del Rmo Consultore fossero cognite al supplicante (*Som. n. 14*). Avuta tale comunicazione questi per sollecitare il disbrigo della definitiva approvazione si diè premura di riformare le costituzioni già esibite nell'anno testè decorso, e così riformarne come realmente ha eseguito una nuova edizione. Questa è di recente data, giacché fu consegnata alle stampe coi tipi di Propaganda nel mese di Gennaio del corrente anno 1874.

Infatti come risulta dalle dichiarazioni manoscritte esistenti negli atti il Rmo D. Giovanni Bosco espone:

1° di avere accettato la massima parte delle ventotto che furono al medesimo comunicate;

2° relativamente ad alcune di avervi introdotto dei temperamenti;

3° sostenere alcuni articoli unicamente per salvare come da un naufragio dal rigore delle leggi civili il suo Istituto.

Non è luogo di passare in rassegna quelle osservazioni che sono state senza condizione integralmente ricevute. I punti poi sopra cui si facevano delle eccezioni nel medesimo manoscritto si restringevano alla *quarta, ottava, sedicesima, decimasettima, ventiquattresima, venticinquesima*, e *ventesima ottava*. Peraltro talune delle medesime verrebbero leggermente modificate nelle recenti Costituzioni sulle quali sono pregate l'EE. LL. Rme di emettere il prudentissimo Loro giudizio avuto riguardo eziandio a tutte le Animavversioni che già in più riprese sono state notate sulle penultime Costituzioni. Infatti relativamente alla *ottava* in cui si prescrive che il Superiore Generale *deve essere di anni quaranta, e quella dei Consiglieri Generali di anni 35, ed almeno cinque di professione, e quella del maestro di novizi di anni 33, ma di dieci almeno di professione* – il Supplicante dichiara di averla accettata per massima generale

nel § 8. n. 2 p. 19. Peraltro nel riflesso che potrebbe avvenire il difetto di età in coloro i quali avessero compiuto i cinque o dieci anni di professione per questo in via eccezionale vorrebbe prevedere tale ipotesi col premunirsi del Beneplacito Apostolico segnatamente per scegliere taluno idoneo alla carica di Superiore Generale benché non abbia compiuto i quarant'anni; perciò si propone di inserire nel *cit.* § 8 la seguente clausola, *haec vero aetas minui aliquando poterit, interveniente S. Sedis consensu.*

Relativamente alla osservazione *decimasettima* nella quale si prescrive la costituzione degli studi, ed in specie della scienza Teologica pel corso di quattro anni, il Superiore vi avrebbe già provveduto con particolare disposizione nel § 12 *pag.* 30. apponendovi il particolare titolo *De studio* e non si mostra alieno di determinarvi il tempo di quattro anni. Pertanto fa riflettere che non si può avere una casa di studio separata dagli altri collegi per non essere sottoposti alle leggi della pubblica Istruzione, od altrimenti essere costretti a chiudere la casa stessa. Non essere poi cosa incompatibile con la condizione di studenti se questi insegnino il catechismo e si prestino ad assistere gli alunni, mentre ciò si eseguisce in modo che possano compire il corso degli studî, ed insieme così offrono una prova, e si esercitano in opere cui tende lo scopo dell'Istituto. Reputo superfluo riprodurre le Istruzioni, e dichiarazioni che si trovano riunite in appendice della *Collettanea* dell'Emo Bizzarri *p. 898 e seg.* e di conoscerne l'applicazione, tanto più che l'Emo Prefetto forma parte di questa speciale Congregazione.

Per ciò che riguarda l'osservazione 24, dove si avverte che *sarebbe opportuno prescrivere che i confessori sia degli Alunni, sia dei soci debbano essere approvati dall'Ordinario.* Su tale proposito dichiara di rimettersi alle prescrizioni de' sacri canoni, e propone di aggiungere al § 13 *n. 2 p. 31* questa formola *Confessarios a Rectore constitutos, et ab Ordinario approbatos.* In questo luogo è d'avvertirsi che le penultime Costituzioni sono già in questo parzialmente corrette mentre in quelle nel § 13 *n. 2* si stabiliva un Confessore, ed in queste è stato già stampato *confessarios a Rectore constitutos* il che potrebbe riferirsi soltanto alla fiducia della persona, e non già a menomare la giurisdizione Vescovile. Veggano però gli EEmi Padri se sia espediente lasciare tale espressione. Finalmente accetta la *osservazione 25* che richiede il consenso della S. Sede per promuovere liti innanzi ai tribunali civili. Ciò risulta nelle Costituzioni § *XI n. 23 p. 24* concepito in questi termini. *Ipse* (oeconomus) *executioni mandabit emptiones, venditiones, aedificationes, et alia similia. Sed in causis civilibus, et judicialibus agere non poterit absque Sanctae Sedis consensu.* Per facilitare il suo scopo volontieri ha eseguito tale modificazione, quantunque non dissimuli che in pratica potrebbe cagionare non lievi imbarazzi, e continui incomodi perché gli amministratori della società potrebbero ad ogni momento essere tradotti innanzi ai tribunali Civili.

Esposti i capi che offrono leggiere difficoltà si richiamano alla considerazione quelle osservazioni sulle quali il Consultore si mostra tenace inerendo alle massime già stabilite, mentre dall'altro lato il Superiore implora dalla S. Sede speciali provvidenze. Queste si riducono alla conservazione *de' diritti civili, al noviziato* e lettere *Dimissoriali.*

Si avvertiva infatti nell'osservazione *quarta*, che si sopprimessero le ripetute menzioni dei diritti civili e della sottomissione alle leggi civili. Sopra tal punto dichiara di aver tolto tutto ciò che riguarda alla sottomissione de' soci alle leggi civili. L'articolo peraltro che prega di conservare si è il seguente § II, n. 2. « *Quicumque societatem ingressus fuerit civilia jura etiam editis votis non amittit. Ideo valide, et licite potest emere, vendere testamentum conficere atque in aliena bona succedere, sed quamdiu in societate permanserit, nequit facultates suas administrare, nisi ea ratione et mensura qua Rector major in Domino bene judicaverit* ». Lo scopo di cotale disposizione, secondo il postulante, si è che ogni socio goda in faccia alla legge tutti i diritti civili, mentre l'individuo in faccia alla Chiesa è veramente religioso, legato in coscienza dai tre voti di povertà, castità ed obbedienza. Soggiunge che questa distinzione è l'unico mezzo di conservare l'Istituto a fronte delle attuali leggi. In questo caso il *voto* di povertà si estende non già alla proprietà ma soltanto all'amministrazione, ed usufrutto mentre l'individuo rimane povero.

È vero che a rigore ciò non sarebbe conforme ai principî a norma de' quali generalmente si reggono gli ordini religiosi, secondo il noto ditterio che « quidquid Monachus acquirit, « monasterio acquirit, per cui gl'individui nequeunt in partì- « culari neque de licentia, ac dispensatione Superioris habere « peculium seu aliquid proprium, *Ferraris voc. Regulares n. 15* ». Pur nondimeno justa concurrente causa può concedersi dalla S. Sede che taluni regolari Istituti ritengano il dominio radicale ciò che non implica la sostanza del voto di povertà. Ed in vero S. Alfonso de Liguori *Theol. Mor. lib. IV n. 14 de statu religioso* ne adduce questa definizione – *Religiosus ex voto paupertatis obligatur ut nihil habeat proprium. Nomine proprii autem intelliguntur bona temporalia pretio aestimabilia, quorum dominium,* VEL *certe facultatem disponendi* LIBERAM, *et* INDIPENDENTEM *in perpetuum abdicavit.* E con tale parte disgiuntiva sostiene nel *cit. num.* che i RR. Padri Gesuiti dopo avere emessi voti possono ritenere il dominio, non godendo però la libera amministrazione del medesimo ivi « *post emissa vota retinent, et acquirere possunt dominium radicale bonorum temporalium non tamen habent jus actuale de iis pro suo arbitrio disponendi vel utendi in cuius* ABDICATIONE ESSENTIA *religiosae paupertatis consistit.*

L'Oratore reputa che ammesso tale dominio la sua società non avrà a soffrire molestie per parte del governo mentre ciò che maggiormente la garantisce in faccia alla Società Civile è il possesso de' soci, altrimenti resterebbe un ente morale non riconosciuto ed in conseguenza immediatamente colpito dalla legge. Difatto i moderni Tribunali più volte hanno dichiarato di non estendere la legge di soppressione agli *enti morali* benché aventi un fine, ed uno scopo religioso, non ostante gl'individui conservano la propria persona, ed il loro peculio particolare o privato, (Corte di Appello di Ancona 11 Gennaio 1869 tra il Demanio, e le maestre pie Venerini). Ritenuto e concesso tale radicale dominio, sarebbe composto quanto richiedono il Rmo Consultore, nonché l'osservazione nº. 4 per la conservazione del voto con la norma contenuta nella *Collectanea S. Cong. Episcoporum, et Regularium pag. 859.* Tale norma fu apposta nel giorno 15 Giugno 1860, ed inserita nelle Costituzioni della società dei *Maristi* « Professi in hoc instituto dominium radi- « cale, uti ajunt suorum bonorum retinere poterunt, sed eis « omnino interdicta est eorum administratio, et reddituum « erogatio, atque usus. Debent propterea ante professionem « cedere etiam private administrationem, usumfructum, et « usum quibus eis placuerit, ac etiam suo instituto si ita pro « eorum libitu existimaverit huic vero concessioni apponi « poterit conditio quod sit quandocumque revocabilis; sed pro- « fessus hoc jure revocandi in coscientia uti minime poterit, « accedente Apostolicae Sedis placito. Quod etiam dicendum « erit de bonis, quae post professionem titulo haereditario eis « obvenerint. Poterunt vero de dominio sive per testamentum, « sive de licentia tamen Superioris Generalis per actus inter « vivos libere disponere quo ultimo eveniente casu, cessabit

« concessio ab eis facta quoad administrationem, usumfructum, « et usum; nisi eam concessionem tempore eis beneviso for- « mam voluerint, non obstante cessionem dominii. Professis « autem vetitum non est ea proprietatis acta peragere de li- « centia Superioris, quae a legibus praescribuntur = Quidquid « professi sua industria, vel intuitu societatis acquisierint non « sibi adscribere aut reservare poterunt; sed haec omnia inter « communitatis bona refundenda sunt ad communem societatis « utilitatem ».

Invece il superiore nel § IV n. 1 ha inserito una formola più concisa; ma se comprenda tutti i casi e condizioni contemplate nella precedente formola lo giudicheranno gli Emi Padri.

Si proponeva pertanto nel num. 5 delle osservazioni che i Chierici, o Sacerdoti dopo avere emessi i voti perpetui non potessero conservare i benefici Ecclesiastici. Però tale ingiunzione non sarebbe stata eseguita nel § 11 *n.* 4 dove si legge *patrimonia vel simplicia beneficia retinebunt sed neque administrare, neque iis perfrui poterunt nisi ad Rectoris voluntatem.* D'altronde tranne il principio che i benefici secolari non devono concedersi ai regolari non avendone l'amministrazione rimarrebbe in sostanza il voto della povertà per cui potrebbe tollerarsi la ritenzione del semplice dominio, perché se taluno dei soci ottenesse l'indulto della secolarizzazione nella penuria di provviste Ecclesiastiche non rimanesse sfornito de' mezzi per sostentarsi, tanto più che è ben diversa la natura d'un semplice beneficio dai benefici residenziali, od aventi cura d'anime.

Siegue la osservazione *num.* 16 sul *noviziato.* Benché il fondatore avesse dichiarato di evitare tale nome per non essere molestato, nondimeno nella recente edizione vi ha compilato l'intero § *XIV.* con dodici articoli. È nota a questa Congregazione la rigorosa disciplina inculcata dai Sacri Canoni segnatamente da Clemente VIII nella sua Costituzione *Cum ad Regularem disciplinam,* dove fra le altre prescrizioni si ordina la *completa separazione dei novizi dai professi, nonché la loro unica occupazione nei soli esercizi spirituali,* veggasi la Collettanea nel testè citato luogo. Se il Superiore ha provvisto al noviziato in genere sembra che non abbia eseguito l'accennata occupazione nei soli esercizi spirituali, mentre nel n. 8 v'inserisce alcuni altri offici espressi in questi termini: *non leve experimentum facturi sunt de studio, de scholis diurnis, et vespertinis de catechesi pueris facienda, atque de assistentia in difficilioribus casibus praestanda.* Su tale punto implora una deroga al diritto comune in grazia del fine che si è proposto nel fondare l'Istituto, giacché gli enunciati esercizi esibiscono la prova per conoscere se gli aspiranti hanno attitudine ad assistere ed istruire la gioventù.

Finalmente in quanto alla facoltà assoluta di rilasciare le Dimissorie si osserva nella osservazione 28 che la medesima fu già negata, e che qualche deroga parziale non potrebbe invocarsi come un precedente, molto più che la concessione verrebbe avversata dagli Ordinari.

Sopra questi riflessi furono sempre contrapposte diverse risposte e nella posizione sembrava che si dimandassero le Dimissorie *ad quemcumque Episcopum.* Peraltro si domandavano in genere per conservare l'unità ed amministrazione di regime segnatamente se un socio venisse dal respettivo Ordinario distaccato dalla Società, e deputato ad altro officio. D'altronde se in virtù dell'obbedienza, voto riservato alla S. Sede, dovea obbedire al proprio Superiore, simultaneamente non poteva essere soggetto e suddito del respettivo Vescovo. Ciò nondimeno la facoltà assoluta di rilasciare le Dimissorie non è stata giammai concessa al Superiore. Per contrario questi nei recenti suoi scritti risponde che la detta facoltà delle Dimissorie non gli è stata assolutamente concessa, perché nel 1869 si trattò dell'approvazione della Società in genere, e non già delle costituzioni, quantunque rammenti che nell'istesso Decreto gli fosse concessa la facoltà delle Dimissorie *ad decennium* a pro di tutti quelli che entrati nei suoi collegi, ed ospizi prima dei quattordici anni avessero a suo tempo abbracciato l'Istituto; e per gli adulti ne ha implorato ed ottenuto all'uopo speciale indulto. Al presente circoscrive la sua petizione alla concessione delle Dimissorie *ad Episcopum dioecesanum,* e non intende di volere godere uno speciale privilegio di rilasciarle *ad quemcumque Episcopum,* privilegio che dopo il Concilio Tridentino devono *nominatim et directe* concedersi. Adduce a tale proposito un Decreto della S. Congregazione del Concilio diretto a tutti i Superiori degli ordini regolari del tenore seguente: *Congregatio Concilii censuit Superiores regulares posse suo subdito itidem regulari, qui praeditus qualitatibus requisitis ordines suscipere voluerit, litteras dimissorias concedere, ad Episcopum tamen dioecesanum, nempe illius monasterii, in cuius familia ab iis ad quos pertinet, Regularis positus esset.* Tale disposizione sembrerebbe adattarsi al caso in grazia di un Istituto con voti semplici e comuni regole. Quindi il Fondatore al § 6 n. 5 così propone tale articolo: « Quod vero ad sacros ordines spectat, « socii ab Episcopo dioecesis eos accipient a quo sunt ordinandi, « iuxta Decretum Clementis VIII die 15 Martii 1596 ».

Questo riepilogo mi sembra sufficiente in una indagine, sopra i quali le informazioni degli Ordinari, e gli opuscoli stampati offrono molti schiarimenti. D'altronde le osservazioni formano la base per confrontare le modificazioni senza entrare in discussioni, le quali richiederebbero un lungo e superfluo lavoro. Del resto Sua Eccellenza Rma Mons. Segretario di cotesta Congregazione, che come risulta dagli atti ha impiegato uno speciale lavoro sopra le Costituzioni, potrà fornire nella sua relazione agli Emi Padri più precisi dettagli, e raffrontare subito l'eseguite mutazioni nella ultima edizione. Finalmente il Sacerdote Bosco con iterate suppliche dimanda l'assoluta approvazione dopo vari anni di trattative, e per tale scopo espressamente dichiara, *che terrà eziandio conto di ogni correzione, modificazione, consiglio che nella Loro alta ed illuminata saviezza si degnassero proporre, o semplicemente consigliare a maggior gloria di Dio, ed a vantaggio delle Anime;* così spera di porsi in regola coi respettivi Ordinari, e proseguire pacificamente le sue trattative a pro delle Missioni straniere. Considerato ciò si concepisce una larga formola nel proporre il dubbio perché l'EE. LL. Rme nell'alto senno e sperimentata prudenza, di cui sono adorne, possano apporre, se lo crederanno necessario, tutti quei provvedimenti temporanei o definitivi, nonché tutte quelle condizioni che reputeranno inserirvi

DUBBIO

Se, e come debbano approvarsi le recenti Costituzioni della Società Salesiana nel caso?

Documento N. 21 [23]

DECRETUM

Sanctissimus Dominus Noster Pius Papa Nonus in Audientia habita ab infrascripto D. Secretario S. Congregationis Episcoporum et Regularium sub die 3 Aprilis 1874, Feria VI in Parasceve, attentis literis commendatitiis Antistitum Locorum in quibus Piae Societatis Presbyterorum a S. Francisco Salesio nuncupatae domus extant, uberibusque fructibus quos ipsa in Vinea Domini protulit, suprascriptas Constitutiones, prout in hoc exemplari continentur, cuius Autographum in Archivio hujus S. Congregationis asservatur, approbavit et confirmavit, prout praesentis Decreti tenore, approbat atque confirmat, salva Ordinariorum jurisdictione, ad praescriptum Sacrorum Canonum, et Apostolicarum Constitutionum.

Datum Romae, ex Secretaria memoratae S. Congregationis Episcoporum et Regularium, die 13 Aprilis 1874.

Loco sigilli.

A. Card. Bizzarri *Praefectus*

S. *Archiep. Seleucien. Secret.*

Documento N. 22 [24]

[POSTILLE DI D. BOSCO AD ALCUNI ARTICOLI DELLE COSTITUZIONI]

I.

SALESIANAE SOCIETATIS FINIS

1° Sanctificatio sui ipsius, salus animarum per exercitium caritatis, en finis nostrae Societatis.

Qua in re summopere cavendum est ne unquam in officiis erga alios fungendis praeponantur nisi illi, qui virtutibus vel scientia calleant, quas alios docere satagunt. Melior est magistri deficientia, quam ineptitudo.

2° Itaque si faciunt aliter quam alios doceant, illis dicitur: Medice, cura te ipsum.

3° Caritas benigna est, patiens est, omnia suffert, omnia sperat, omnia sustinet.

4° Egenos vagosque induc in domum tuam, et carnem tuam ne despexeris.

Hospes eram, et collegistis me, nudus eram et cooperuistis me.

5° In exercitiis spiritualibus, in missionibus, in hospitiis, convictibus [?] atque collegiis, animum ad illos advertamus, qui morum probitate commendantur, et si in Domino bonum judicatum fuerit, invitentur, atque ad studiorum curriculum faciendum deligantur.

6° In sacro ministerio excolendo summopere cavendum est: 1) Ne illa suscipiantur quae a proprio officio remotionem exigunt. 2) Si aliquando, cogente necessitate, a domo, vel ab officio recedendum sit, sedulo eligatur atque praefigatur qui absentis vices gerat.

7° Hac in re caute incedendum: 1) Res civiles neque in libris, neque in concionibus pertractentur; 2) cum sermo est de male agentibus, de hereticis, et de eorum erroribus, neglectus personarum devitetur; imo caritas Christi omnes et omnia urgeat.

II.

HUIUS SOCIETATIS FORMA

1° Itaque quaerere quae sunt Jesu Christi et quae sua sunt postponere Salesianae Societatis officium est.

5° Duplici itaque modo votorum dispensatio fieri contingit; vel per S. Pontificis voluntatem, vel per Superioris Generalis dimissiones a Societate.

VI.

RELIGIOSUM SOCIETATIS REGIMEN

2° Haec autem narratio extenditur tantum ad bona communia.

Haec expositio ad S. Sedem extenditur tantum ad bona quae in communi Societas possideret, non autem ad possessiones sociorum. Ideo, stricte loquendo, donec Societas in ens morale constituta per legem civilem possidere queat, ab hujusmodi obligatione nullo modo devincitur.

VII.

INTERNUM SOCIETATIS REGIMEN

2° Subintellige semper de possessionibus quae Societatis bona constituunt, vel hujusmodi considerantur. Itaque possessiones personales excipiuntur, non illae quae in Societatem conferuntur et tamquam bona communia habentur.

3° Haec sunt sancita pro casibus, quibus nostra Societas bona communia haberet. Hinc unusquisque Superioris permissu poterit mutuari [?] et accipere, aere alieno se gravare absque S. Sedis consultatione.

IX.

DE CAETERIS SUPERIORIBUS

1° Omnes Capituli Superioris socii qui in munere erant constituti tempore absolutae app. 3 ap. 1874, in officio per-

[23] Decreto di approvazione delle Costituzioni. Scrittura di Berto, autenticata da firme autografe del card. Bizzarri, di mons. Vitelleschi, e dal sigillo della Sacra Congregazione in ASC 022(18). Altra copia di Berto, pure autenticata, in ASCVVRR T 9.1.; edito in MB X 802.

[24] ASC 022(19a) Vedi la descrizione del manoscritto a pg. 37. Edito in MB X 994-996.

maneant, licet 35 aetatis annos nondum expleverint. Pius IX vivae vocis oraculo 8 aprilis 1874.

5° Ut Rectoris M. electio valida sit requiritur pluralitas votorum absoluta; hoc est ultra dimidia suffragiorum pars. In electione autem muneri capitulari sufficit pluralitas relativa, hoc est ut candidatus vota numerum excedant uniuscuiusque concurrentium.

13° [*a metà articolo, dopo le parole* « sed in causis iudicialibus agere non poterit absque sanctae Sedis consensu »]. Hoc semper intelligendum est de bonis Societatis, non vero de bonis quae personaliter ad socios spectant.

15° Unum ex praecipuis officiis quibus primus consiliarius animum vertere debet, est scriptis typographiae mandandis consulere. Nemo enim sociorum quaeque scripta in publicum tradere potest absque alterutrius consiliarii consilio et revisione.

16° [*a metà articolo*] Superior Generalis reeligi nequit absque Sanctae Sedis consensu; qui consensus nullomodo requiritur ad coeteros capituli superioris eligendos.

17° Qui in aliis Institutis procuratores aut provinciales, aut commissarii nuncupantur, apud nos solent visitatores appellari.

X.
De singulis domibus

4° Cura Seminariorum alicui Instituto absque apostolica facultate non est committenda (*Collectanea*, pag. 845).

6° In huiusmodi visitatione inter alia adnotentur: 1) Si vigeat Societas SS. Sacramenti, Immaculatae M. V., S. Aloysii; S. Joseph ubi opifices hospitantur. 2) Si ita dictus *Parvus Clerus* colatur, an negligatur. 3) Si aere alieno illa domus gravata sit, et quomodo sese gerit in expensis faciendis, in libris memorialibus tenendis sive quoad alumnos sive quoad pecuniam. 4) Si director singulis mensibus ad mensilem rationem advocet. 5) Si forte inutiles expensae locum habeant in itineribus, in vestibus, in aedibus ornandis, in mensa etc.

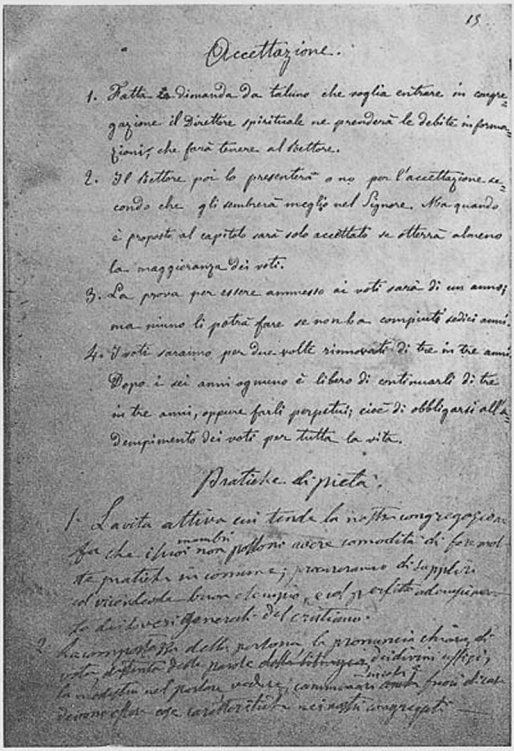
XII.
De studio

5° Morales collationes intellige de iis qui theologicum studium adhuc percurrunt [?]. Conciones vero de presbyteris etc.

XIII.
Pietatis exercitia

2° [*nel primo periodo*] Requiritur ut confessarius approbatus sit ab Ordinario pro eius dioecesi et a Superiore Salesiano permissum consequatur ad sociorum confessiones excipiendas. Etenim comprobatur magnum de vocatione detrimentum accipere qui modo huc modo illuc vagantes ad confessarium accedunt.

ILLUSTRAZIONI



15

Accettazione.

1. Fatta la dimanda da taluno che voglia entrare in congregazione il Direttore spirituale ne prenderà le debite informazioni, che farà tenere al Rettore.
2. Il Rettore poi lo presenterà o no per l'accettazione secondo che gli sembrerà meglio nel Signore. Ma quando è proposto al capitolo sarà solo accettato se otterrà almeno la maggioranza dei voti.
3. La prova per essere ammesso ai voti sarà di un anno; ma niuno li potrà fare se non ha compiuti sedici anni.
4. I voti saranno per due volte rinnovati di tre in tre anni. Dopo i sei anni ognuno è libero di continuarli di tre in tre anni, oppure farli perpetui; cioè di obbligarsi all'adempimento dei voti per tutta la vita.

Pratiche di pietà.

1. La vita attiva cui tende la nostra congregazione fa che i suoi membri non possono avere comodità di fare molte pratiche in comune; procureranno di supplire col vicendevole buon esempio, e col perfetto adempimento dei doveri generali del cristiano.
2. La composizione delle persone, la pronuncia chiara, di voto, dissenta delle parole ~~della liturgia~~, dei divini uffizi, la modestia nel portare vedere, camminare ~~anche~~ mentre fuori di casa devono essere cose caratteristiche nei nostri congregati —

Tavola 1 – 1. A = ASC 022(1) *manoscritto f* 8r

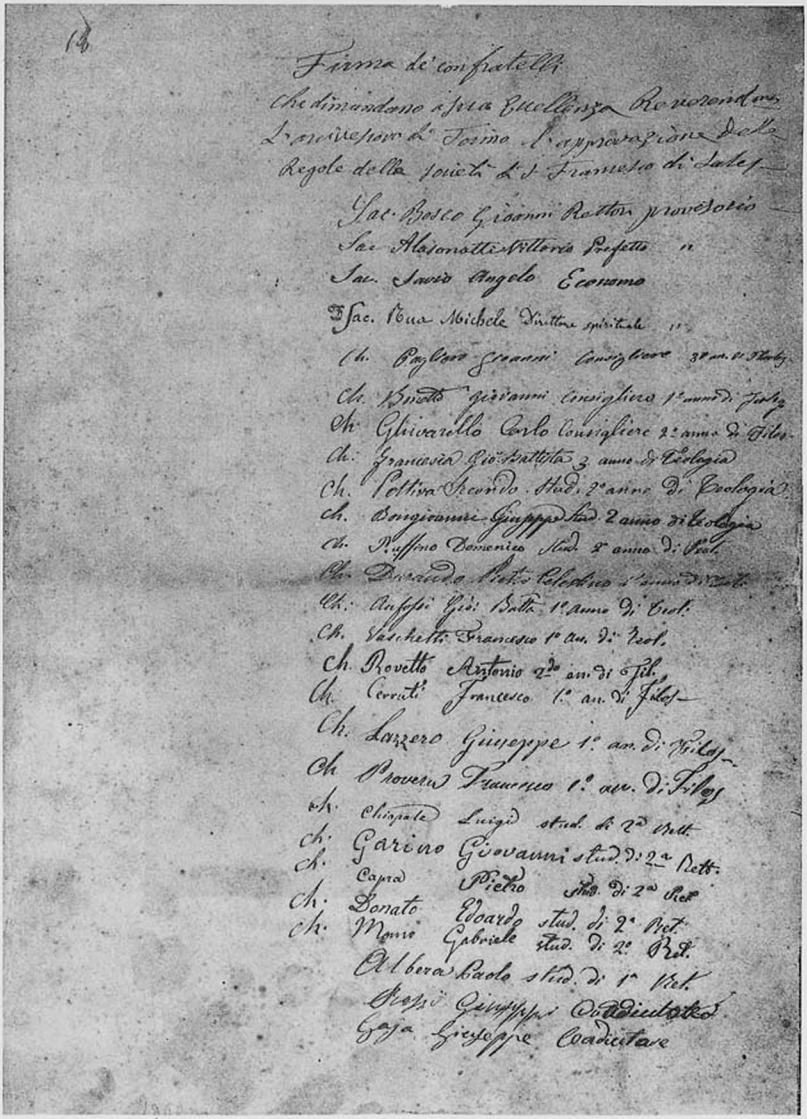
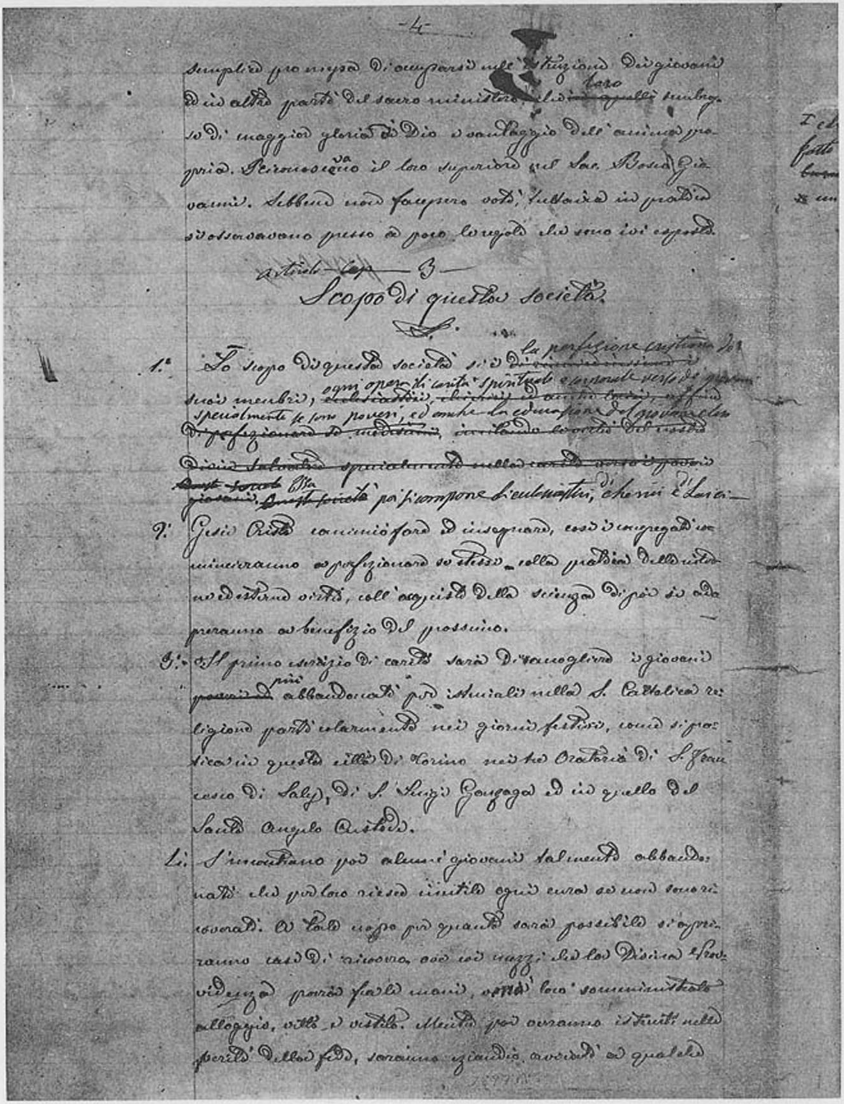


Tavola 2 – 7. D = ASC 022(4) *manoscritto* ƒ 10v


– 4 –

semplice promessa di occuparsi nell'istruzione dei giovani ed in altre parti del sacro ministero, e di fare quello che loro sembrasse di maggior gloria di Dio e vantaggio dell'anima propria. Riconoscevano il loro superiore nel Sac. Bosco Giovanni. Sebbene non facessero voti, tuttavia in pratica si osservavano presso a poco le regole che sono qui esposte.

— 3 —

Scopo di questa società.

1.° Lo scopo di questa società si è la perfezione cristiana dei suoi membri, ogni opera di carità spirituale e corporale verso dei giovani specialmente se sono poveri, ed anche la educazione del giovane clero. Questa società poi si compone di ecclesiastici, chierici e laici.

2.° Gesù Cristo cominciò fare ed insegnare, così i congregati cominceranno a perfezionare se stessi colla pratica delle interne ed esterne virtù, coll'acquisto della scienza; di poi si adopreranno a benefizio del prossimo.

3.° Il primo esercizio di carità sarà di raccogliere i giovani più abbandonati per istruirli nella S. Cattolica religione particolarmente nei giorni festivi, come si pratica in questa città di Torino nei tre Oratorii di S. Francesco di Sales, di S. Luigi Gonzaga ed in quello del Santo Angelo Custode.

4.° S'incontrano poi alcuni giovani talmente abbandonati che per loro riesce inutile ogni cura se non sono ricoverati. A tale uopo per quanto sarà possibile si apriranno case di ricovero, ove coi mezzi che la Divina Provvidenza porrà fra le mani, verrà loro somministrato alloggio, vitto e vestito. Mentre poi verranno istruiti nelle verità della fede, saranno eziandio avviati a qualche

Tavola 3 – II. *G* = ASC 022(6) *manoscritto f* 3ᵛ

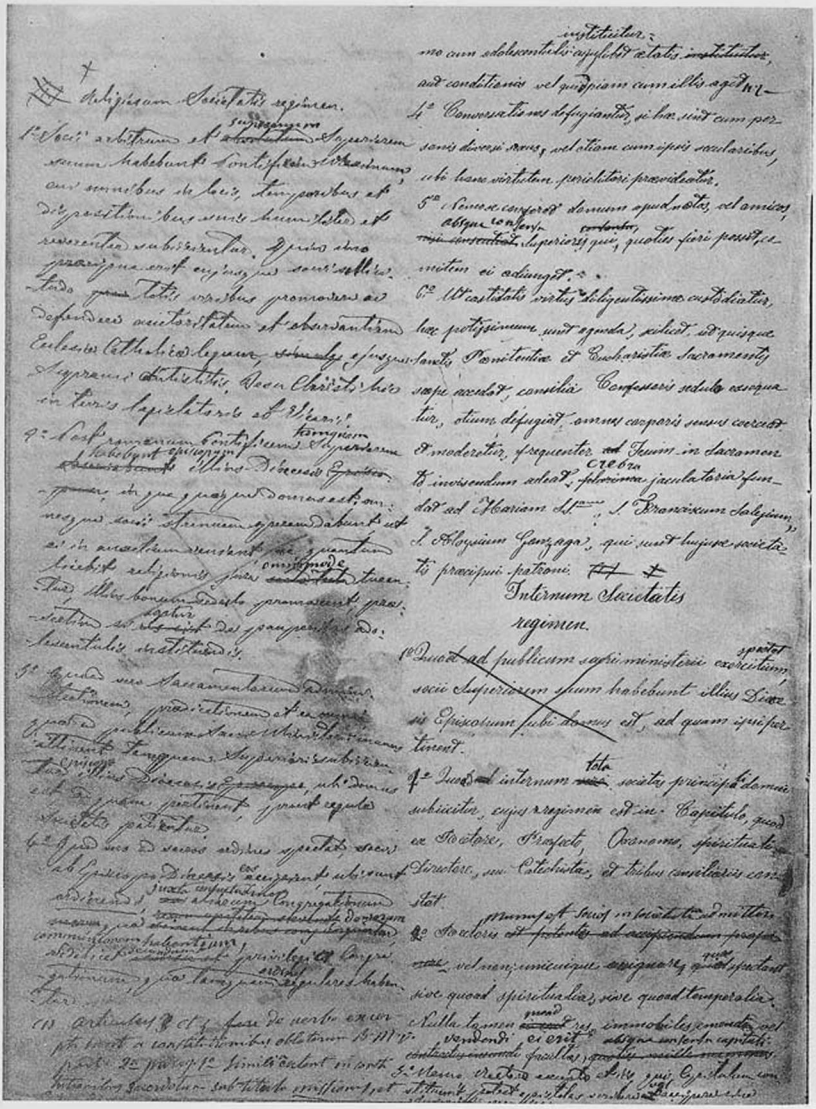
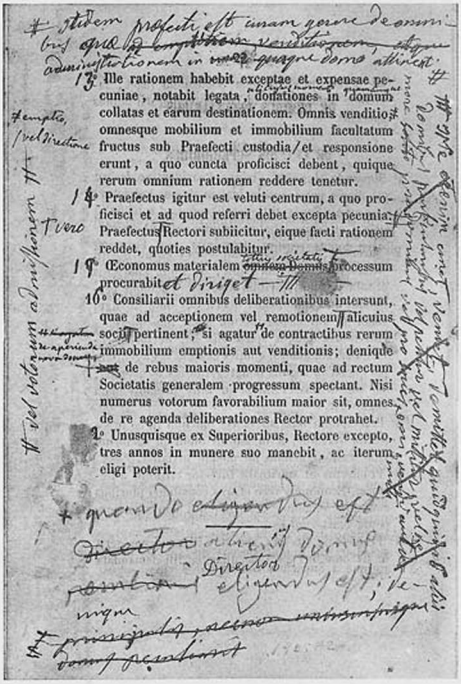


Tavola 4 – 18. I = ASC 022(10) *manoscritto* ƒ 6v



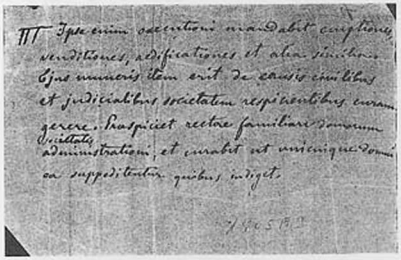
13° Ille rationem habebit exceptae et expensae pecuniae, notabit legata, donationes in domum collatas et earum destinationem. Omnis venditio, omnesque mobilium et immobilium facultatum fructus sub Praefecti custodia et responsione erunt, a quo cuncta proficisci debent, quique rerum omnium rationem reddere tenetur.

14° Praefectus igitur est veluti centrum, a quo proficisci et ad quod referri debet excepta pecunia. Praefectus Rectori subiicitur, eique facti rationem reddet, quoties postulabitur.

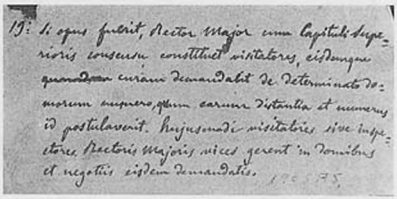
15° Œconomus materialem ~~omnem Domus~~ totius societatis processum procurabit et diriget —

16° Consiliarii omnibus deliberationibus intersunt, quae ad acceptionem vel remotionem alicuius socii pertinent, si agatur de contractibus rerum immobilium emptionis aut venditionis; denique ~~aut~~ de rebus maioris momenti, quae ad rectum Societatis generalem progressum spectant. Nisi numerus votorum favorabilium maior sit, omnes de re agenda deliberationes Rector protrahet.

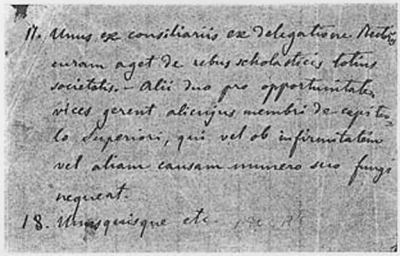
17° Unusquisque ex Superioribus, Rectore excepto, tres annos in munere suo manebit, ac iterum eligi poterit.



Ipse enim executioni mandabit emptiones, venditiones, aedificationes et alia similia. Ejus muneris item erit de causis civilibus et judicialibus societatem respicientibus curam gerere. Praspiciet rectore familiare domorum societatis administrationi, et curabit ut unicuique domui ea suppeditentur quibus indiget.



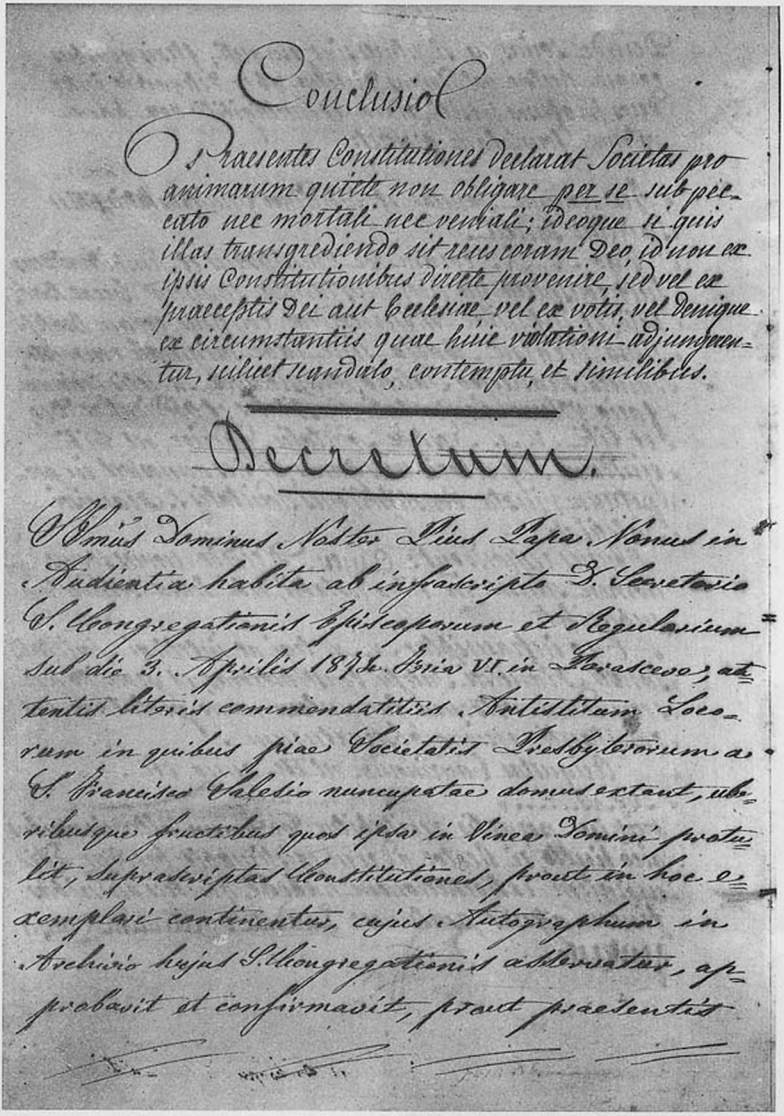
19: Si opus fuerit, Rector Major cum Capitulo Superioris consensu constituet visitatores, eisdemque ~~quandam~~ curam demandabit de determinato domorum numero, quum earum distantia et numerus id postulaverit. Hujusmodi visitatores sive inspectores Rectoris Majoris vices gerent in domibus et negotiis eisdem demandatis.



17. Unus ex consiliariis ex delegatione Rectoris curam aget de rebus scholasticis totius societatis. — Alii duo pro opportunitate vices gerent alicujus membri de capitulo superiori, qui vel ob infirmitatem vel aliam causam numero suo fungi nequeat.

18. Unusquisque etc.

Tavola 5 - 21. L = ASC 022(13)
testo a stampa pg. 22 e *ff* aggiunti



Conclusio

Ps Praesentes Constitutiones declarat Societas pro animarum quiete non obligare per se sub peccato nec mortali nec veniali; ideoque si quis illas transgrediendo sit reus coram Deo, id non ex ipsis Constitutionibus directe provenire, sed vel ex praeceptis Dei aut Ecclesiae, vel ex votis, vel denique ex circumstantiis quae huic violationi adjungerentur, scilicet scandalo, contemptu, et similibus.

Decretum.

SSmus Dominus Noster Pius Papa Nonus in Audientia habita ab infrascripto D. Secretario S. Congregationis Episcoporum et Regularium sub die 3. Aprilis 1874. Feria VI. in Parasceve, attentis literis commendatitiis Antistitum Locorum in quibus piae Societatis Presbyterorum a S. Francisco Salesio nuncupatae domus extant, uberibusque fructibus quos ipsa in Vinea Domini protulit, Suprascriptas Constitutiones, prout in hoc exemplari continentur, cujus Autographum in Archivio hujus S. Congregationis asservatur, approbavit et confirmavit, prout praesentis

Tavola 6 – 32. Q = ASC 022(18) manoscritto f 15v

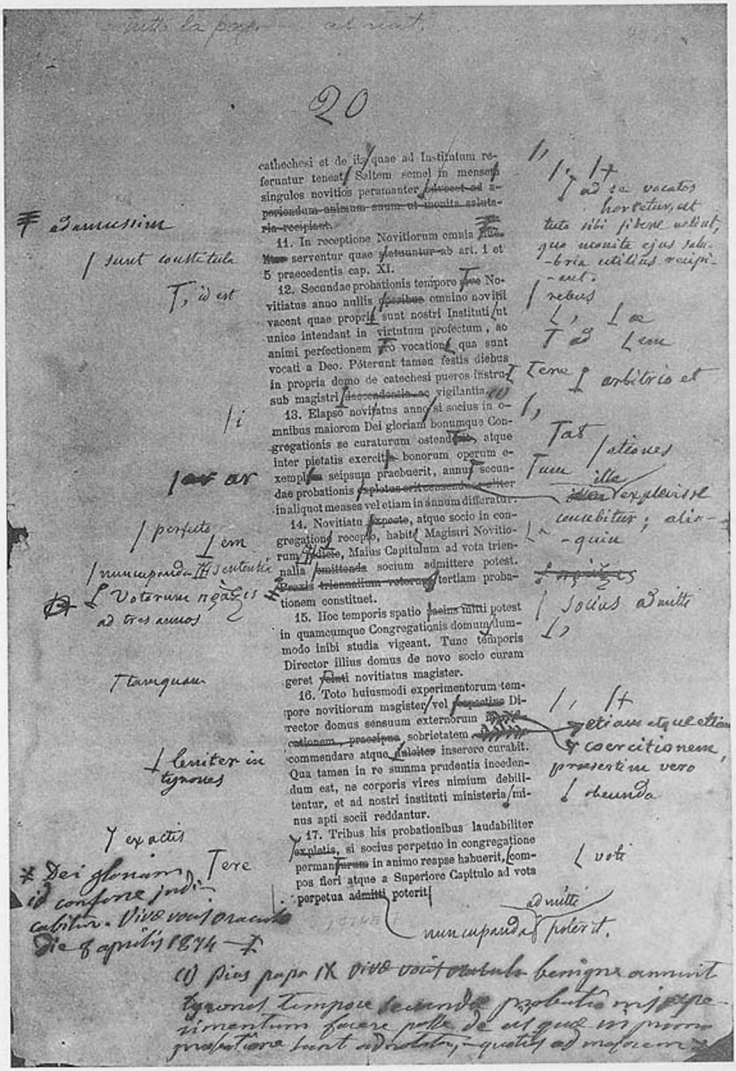


Tavola 7 – 34. R = ASC 022(19) bozze di stampa | 20r

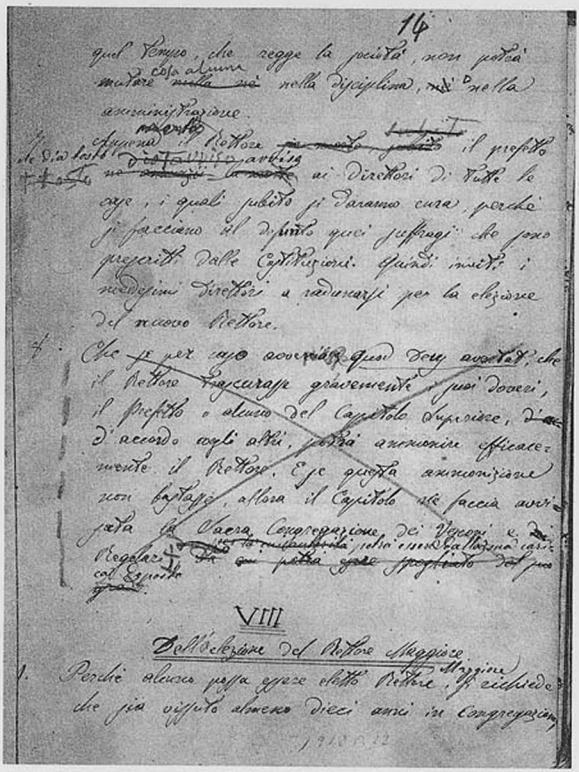


Tavola 8 – 41. U = ASC 022(100) *manoscritto* / 15r

INDICI

INDICE DEI NOMI DI PERSONA

Alasonatti Vittorio: 23, 26.
Albera Paolo: 11, 21, 25, 26, 30, 31.
Alfonso Maria de' Liguori (santo): 20, 251.
Amadei Angelo: 15, 21, 23, 25, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38.
Anfossi G. Battista: 26.
Antonelli Giacomo: 240.
Antonucci Antonio: 250.
Astengo C. Andrea: 235, 236.
Aubert Roger: 15, 18.

Barberis Giulio: 11, 20, 21, 29, 32, 39, 43, 232.
Battandier Albert: 16.
Berardi Giuseppe: 240.
Berto Gioachino: 11, 19, 21, 26, 29, 34, 35, 36, 37, 42, 47, 229, 231, 232, 234, 238, 239, 241, 248, 253.
Bianchi Raimondo: 19, 227, 241, 244.
Bizzarri Giuseppe Andrea: 16, 19, 36, 41, 227, 228, 249, 251, 253.
Boffito Giuseppe: 38.
Boggero Giovanni: 11, 21, 25, 26, 46, 47.
Bonetti Giovanni: 11, 21, 23, 26, 32, 37, 38, 39, 46.
Bongiovanni Giuseppe: 26.
Braido Pietro: 7.

Cagliero Giovanni: 26.
Cagliero Giuseppe: 21.
Capra Pietro: 26.
Carlo Borromeo (santo): 238.
Caterini Prospero: 19.
Cavanis (Anton Angelo – Cavanis Marco Antonio [fratelli]): 22.
Cays Carlo: 23.
Ceria Eugenio: 15, 18, 228, 229.
Cerruti Francesco: 11, 21, 26, 31, 32.
Ciattino Giovanni: 28.
Chiapale Luigi: 26.
Chierotti Luigi: 17.
Chiuso Tommaso: 18, 19, 26, 32.
Clemente VIII: 193, 243, 245, 246, 247, 252.

Davide: 92, 93, 216.
De Angelis Filippo: 250.
De Luca Antonino: 41.
Desramaut Francis: 15, 29.
Donato Edoardo: 26.
Durando Giacomo: 17.
Durando Giovanni: 17.
Durando Marco Antonio: 17, 26, 33, 227, 235.
Durando Pietro Celestino: 26.

Favini Guido: 15.
Ferrè Pietro Maria: 30, 227, 234, 235.
Filippo Neri (santo): 249.
Fissore Giuseppe: 17.
Francesia Giovanni Battista: 26.
Fransoni Luigi: 17, 25, 26, 29, 30, 33, 46, 62, 63, 213, 249.
Fusero Bartolomeo: 28.

Gaia Giuseppe: 26.
Garino Giovanni: 26.
Gastaldi Lorenzo: 19, 20.
Ghivarello Carlo: 11, 12, 21, 24, 25, 26.
Giulia (santa): 75.
Giuseppe (santo): 74, 75, 110, 111, 214, 217.
Giussano Giovanni Pietro: 238.
Gobio Innocente: 20, 38.
Gregorio XVI: 107, 120, 233, 247, 248.
Groupe Lyonnais de Recherches Salesiennes: 15.
Gusmano Calogero: 30.

Imoda Fernando: 23.
Innocentius (Taurisano): 19.

Jandel Alessandro Vincenzo: 19.

Lanfranchi Vincenzo: 11, 20, 21, 32, 37, 38, 48.
Larroca Giuseppe Maria: 19.
Lazzero Giuseppe: 26.
Lemoine Robert: 15.
Lemoyne Giovanni Battista: 15, 21, 23.
Leone XII: 233, 247, 248.
Luigi Gonzaga (santo): 64, 65, 74, 75, 110, 111, 213, 217, 249.

Manacorda Emiliano: 18.
Martina Giacomo: 15.
Martinelli M. Tommaso: 41.
Mellano Maria Franca: 17.
Menghini Carlo: 20, 35.
Momo Giuseppe: 26.
Montebruno Francesco: 28, 29, 32, 43, 68, 76, 78.
Motto Francesco: 5, 8.

Nazari Luigi Giuseppe di Calabiana: 43.
Nobili Vitelleschi Salvatore: vedi Vitelleschi.

Oreglia Federico di S. Stefano: 11, 24.
Oreglia Giuseppe: 21, 24.
Oreglia Luigi: 24.

* Dall'elenco dei nomi è escluso quello di D. Bosco e di S. Francesco di Sales. I numeri indicano le pagine.

Patrizi Costantino: 41.
Pestarino Domenico: 28.
Pettiva Secondo: 26.
Pio IX: 15, 17, 18, 19, 20, 23, 28, 37, 58, 59, 196, 213, 227, 228, 231, 232, 233, 238, 248, 249, 253, 254.
Provera Francesco: 26.

Quaglia Angelo: 17, 18, 231, 240, 247.

Rattazzi Urbano: 17, 23.
Ravina Filippo: 30.
Riccardi Alessandro di Netro: 18, 19, 33, 40, 49, 235, 236, 237.
Rodinò Amedeo: 22, 23, 24, 27, 30, 31, 32.
Rossi Giuseppe: 26.
Rovetto Antonio: 26.
Rua Michele: 11, 12, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 33, 46, 47, 48.
Ruffino Domenico: 26.

Savini Angelo: 17, 18, 33, 227, 230, 237, 238.
Savio Angelo: 23, 26, 68.
Sigismondi Alessandro: 36.
Stella Pietro: 15, 23, 26, 29, 31.
Svegliati Stanislao: 18, 29, 33, 227, 231, 232, 238, 239, 240, 246.

Tavano Luigi: 31.
Tommaso D'Aquino (santo): 180.

Urbano VIII: 233, 248.

Valentini Eugenio: 22, 23, 24, 27, 30, 31, 32.
Vallauri Tommaso: 11, 21, 32.
Vaschetti Francesco: 26.
Ventimiglia Mariano: 18.
Viganò Egidio: 8.
Vincenzo De' Paoli (santo): 20, 75, 249.
Vitelleschi Nobili Salvatore: 11, 19, 21, 35, 36, 41, 42, 47, 48, 244, 253.
Vittorio Emanuele II: 18.

Wirth Morand: 15, 17.

Zappata Giuseppe: 17, 23, 239.

INDICE GENERALE

Presentazione 7

Sommario 9

Documenti, Sigle, Abbreviazioni, Segni diacritici, Esempi di lettura dell'apparato critico 11

INTRODUZIONE 13

I. Importanza e limiti del presente lavoro 15

II. Storia redazionale del testo delle costituzioni 16

1. L'iter giuridico 16

2. Le varie tappe 16

Prima tappa: redazione più antica del testo: [1858] 17

Seconda tappa: dalla redazione più antica al testo inviato all'arcivescovo di Torino per ottenerne l'approvazione: [1858]-1860 17

Terza tappa: dal testo inviato all'arcivescovo di Torino a quello inoltrato a Roma che otterrà il *decretum laudis*: 1860-1864 17

Quarta tappa: dal testo manoscritto in lingua italiana al primo testo a stampa in lingua latina: 1864-1867 18

Quinta tappa: dal primo testo a stampa in latino al secondo testo a stampa pure in latino: 1867-1873 18

Sesta tappa: dal testo a stampa del 1873 al testo approvato: 1873-1874 19

Settima tappa: dal testo manoscritto approvato al primo testo a stampa dopo l'approvazione: 1874 19

Ottava tappa: dal primo testo a stampa in latino dopo l'approvazione al primo testo a stampa in italiano: 1874-1875 20

III. I documenti 21

1. Presentazione d'insieme 21

2. Descrizione dei singoli documenti 22

ARCHIVIO SALESIANO CENTRALE 22

1. *A* (*Ar Ab*) = ASC 022(1) *manoscritto* 22
2. *Γ* = ASC 022(1a) *manoscritto* 23
3. *B* (*Bg Bb BB*) = ASC 022(2) *manoscritto* 24
4. *Δ* = ASC 022(2a) *manoscritto* 24
5. *C* (*Cg Cb Cr*) = ASC 022(3) *manoscritto* 25
6. *Λ* = ASC 022(3a) *manoscritto* 25
7. *D* (*Do Db DB*) = ASC 022(4) *manoscritto* 25
8. *Θ* = ASC 022(4a) *manoscritto* 26
9. *H* (*He Hx Hy Hr Hb HB*) = ASC 022(4b) *manoscritto* 27
10. *E* (*Ex Er*) = ASC 022(5) *manoscritto* 27
11. *G* (*Gx Gb Gbx*) = ASC 022(6) *manoscritto* 28
12. *Σ* = ASC 022(6a) *manoscritto* 29
13. *ς* = ASC 022(6b) *manoscritto* 29
14. *Φ* = ASC 022(6c) *manoscritto* 30
15. *F* (*Fa Fb*) = ASC 022(6d) *manoscritto* 30
16. *ø* (*øx øy ør*) = ASC 022(6e) *manoscritto* 30

17. *Π* = ASC 022(6f) *manoscritto* 31
18. *I* (*Ix Ic Ib IB*) = ASC 022(10) *manoscritto* 31
19. *J* (*Jt Jc Jv Jb*) = ASC 022(11) *manoscritto* 32
20. *Ka* = ASC 022(12) *manoscritto* 32
21. *L* (*Ls Lr Lb Lbb*) = ASC 022(13) *testo a stampa* 33
22. = ASC 022(13b) *testo a stampa* 33
23. *M* (*Mx Mr Mb Mbb*) = ASC 022(14) *manoscritto* 33
24. = ASC 022(14a) *testo a stampa* 34
25. *N* (*Ns Nb*) = ASC 022(15) *testo a stampa* 34
25a. *Ne* (*Neb*) = ASC 023-1-1873(2b) *manoscritto* 34
25b. = ASC 023-1-1873(4) *manoscritto* 34
26. = ASC 022(15a) *testo a stampa* 34
27. *O* (*Os Ob*) = ASC 022(16) *testo a stampa* 35
28. = ASC 022(16a) *testo a stampa* 35
29. = ASC 022(17) *testo a stampa* 35
30. *P* (*Ps Pe*) = ASC 022(17a) *testo a stampa* 35
30a. = ASC 023-1-1873(2c) *manoscritto* 36
31. = ASC 022(17b) *testo a stampa* 36
32. *Q* = ASC 022(18) *manoscritto* 36
33. *Qe* (*Qb Qbb*) = ASC 022(18a) *manoscritto* 36
34. *R* (*Rs Rl Rb Rbb*) = ASC 022(19) *bozze di stampa* 37
35. *T* = ASC 022(19a) *testo a stampa* 37
36. = ASC 022(19b) *testo a stampa* 37
37. *S* (*Ss Sl Sll Sb Sbb*) = ASC 022(20) *bozze di stampa* 37
38. = ASC 022(21) *testo a stampa* 38
39. = ASC 022(21a) *testo a stampa* 38
40. = ASC 022(21b) *testo a stampa* 38
41. *U* (*Ut Ub Ubb*) = ASC 022(100) *manoscritto* 38
42. *Ψ* = ASC 022(100a) *manoscritto* 39
43. *Ω* = ASC 022(100b) *manoscritto* 39
44. *V* = ASC 022(101-3) *testo a stampa* 39
44a. *Zb* = ASC 022(101-4b) *manoscritto* 40

ARCHIVIO DELLA SACRA CONGREGAZIONE DEI VESCOVI E REGOLARI 40

45. *X* = ASCVVRR T 9.1. *manoscritto* 40
46. *Y* = ASCVVRR T 9.1. *manoscritto* 40
47. = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa* 40
48. = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa* 41
49. = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa* 41
50. *P* (*Ps Pv*) = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa* 41
51. *P* (*Ps Pq*) = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa* 41
51a. *Pq* = ASCVVRR T 9.1. *manoscritto* 42
52. *We* = ASCVVRR T 9.1. *manoscritto* 42
53. = ASCVVRR T 9.1. *testo a stampa* 42
54. = ASCVVRR T 9.2. *testo a stampa* 42
55. = ASCVVRR T 9.2. *testo a stampa* 42

ARCHIVIO DELLA CURIA VESCOVILE DI CASALE MONFERRATO 43

56. *Ξ* = ACVCM *Salesiani, Lettere di D. Bosco manoscritto* 43

3. I documenti secondo la loro disposizione cronologico-genetica 44
4. Lo stemma 45

IV. Criteri di edizione 46

1. Il testo 46
2. L'apparato critico 46
a) La scelta fatta 46

b) Le sigle dei documenti 47
c) Indicazioni per la lettura dell'apparato critico 47
3. Nota aggiuntiva 49
4. Appendice 49

V. Tabelle riassuntive degli articoli negli otto documenti pubblicati 50
Tabella 1 [Introduzione] 50
Tabella 2 [Dell'origine della società] 50
Tabella 3 [Dello scopo della società] 50
Tabella 4 [Della forma della società] 51
Tabella 5 [Del voto di ubbidienza] 51
Tabella 6 [Del voto di povertà] 51
Tabella 7 [Del voto di castità] 52
Tabella 8 [Del governo religioso della società] 52
Tabella 9 [Del governo interno della società] 52
Tabella 10 [Dell'elezione del Rettor Maggiore] 53
Tabella 11 [Degli altri superiori] 53
Tabella 12 [Delle case particolari] 53
Tabella 13 [Dell'accettazione] 54
Tabella 14 [Dello studio] 54
Tabella 15 [Delle pratiche di pietà] 54
Tabella 16 [Del noviziato] 55
Tabella 17 [Dell'abito] 55
Tabella 18 [Della formula della professione dei voti] 55
Tabella 19 [Degli esterni] 55

COSTITUZIONI DELLA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO DI SALES [1858]-1875 — Testi critici .. 57

[Introduzione] 58
[Dell'origine della società] 62
[Dello scopo della società] 72
[Della forma della società] 82
[Del voto di ubbidienza] 92
[Del voto di povertà] 100
[Del voto di castità] 108
[Del governo religioso della società] 112
[Del governo interno della società] 120
[Dell'elezione del Rettor Maggiore] 130
[Degli altri superiori] 142
[Delle case particolari] 156
[Dell'accettazione] 168
[Dello studio] 180
[Delle pratiche di pietà] 182
[Del noviziato] 192
[Dell'abito] 198
[Della formula della professione dei voti] 202
[Degli esterni] 210

NOTA AGGIUNTIVA 213

APPENDICE 227

Elenco dei documenti 227

Documento N. 1 *Methodus quae a Sacra Congregatione Episcoporum et Regularium servatur in approbandis novis Institutis votorum simplicium ab* A. BIZZARRI *Archiepiscopo Philippen. Secretario exposita* 228

Documento N. 2 [Supplica di D. Bosco a Pio IX] 228
Documento N. 3 Cose da notarsi intorno alle Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales 229
Documento N. 4 Relazione di fra Angelo Savini sulle Regole della Società di S. Francesco di Sales 230
Documento N. 5 *Decretum* 231
Documento N. 6 *Animadversiones in Constitutiones sociorum sub titulo S. Francisci Salesii in Dioecesi Taurinensi, quae adnectebantur Decreto diei 23 Jul. 1864* 231
Documento N. 7 *Supra animadversiones in Constitutiones sociorum sub titulo S. Francisci Salesii in Dioecesi Taurinensi* 232
Documento N. 8 *Nos Petrus Maria Ferrè Dei et Apostolicae Sedis gratia Ecclesiae Casalensis Episcopus, et Comes* 234
Documento N. 9 Osservazioni del Sac. Marco Antonio Durando, Visitatore della Missione, [sulle] Regole o Costituzioni proposte ad osservarsi dalla Congregazione di S. Francesco di Sales 235
Documento N. 10 Osservazioni intorno alle Costituzioni proposte dal Sac. Don Giovanni Bosco per la Congregazione di S. Francesco di Sales 236
Documento N. 11 Voto del consultore fra Angelo Savini sulla Pia Società di San Francesco di Sales 237
Documento N. 12 Sulla Pia Società di S. Francesco di Sales 238
Documento N. 13 [Lettera di mons. Svegliati a D. Bosco] 239
Documento N. 14 *Decretum* 239
Documento N. 15 D. Bosco narra il suo viaggio a Roma del 1869 dall'8 gennaio al 5 marzo, e l'esito del medesimo a quelli della sua congregazione 240
Documento N. 16 Voto del Rmo Consultore [fra R. Bianchi] 241
Documento N. 17 Riassunto delle precedenti osservazioni trasmesso al Sac. D. Giovanni Bosco sopra le Costituzioni esibite nell'anno 1873 244
Documento N. 18 Osservazioni [di D. Bosco] sulle Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales e loro applicazione 245
Documento N. 19 *De Regulis Societatis Salesianae aliqua declaratio* 248
Documento N. 20 Sagra Congregazione de' Vescovi e Regolari. Consultazione per una congregazione particolare 249
Documento N. 21 *Decretum* 253
Documento N. 22 [Postille di D. Bosco ad alcuni articoli delle Costituzioni] 253

Illustrazioni 255

Indici 265

Indice dei nomi di persona 267